SIGNOR *1C000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 120 - Numero 167

Venerdì 18 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Roma 31° · Min. Campobasso 13° · Torino (punta) 22,8°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221157 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596 224-226. Tariffe italia 6 numeri (c.c.p. 7104): cartolina quotidiani sesta zona L. 140.000; consegna cartolina posta aerea anno L. 40.000 - Estero L. 360.000 - Una La Stampa (USPS 654-900) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Allerton Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero: canoni come sopra + Austria sc. 12; Belgio fr. 80; Canada $ can. 1.50; Danimarca kr. 8; Egitto pt. 100; Finlandia mrk 5; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 110; Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 300; Libia din 360; Lussemburgo Fl. 28; Malta cents 31; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2.50; Portogallo esc. 130; Spagna pes. 140; Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Tunisia fils 1.000; Usa $ 1.20; Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusivi per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inserzioni (Cod. Tar.): feriali, prefestive e festive: mod. base a colonna (altezza minima 12 mm) L. 520.000 (624.000); Necrologie pers. e varie, L. 468.000 (561.600) - Finanz. e legali L. 600.000 (720.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si avvale di alcuni servizi forniti da

VALUTE
DOLLARO 1476,2 - 1,7
MARCO 887,07 + 0,12
BORSE
MILANO (Comit) 671,00 + 2,84%
NEW YORK (Dow Jones) 1781,76 + 7,60

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Gli elicotteri di Reagan in Bolivia

Rambo contro la droga

NEW YORK — Gli elicotteri mandati in Bolivia a distruggere i covi di droga sono neri, sono l'immagine perentoria del giustiziere. I soldati sono parte di un corpo speciale che da tempo era stato addestrato per questa missione. I telegiornali hanno aperto con questa notizia, due giorni fa, annunciandola con frasi scandite, con terribili immagini di repertorio. L'impressione è che l'elicottero nero della giustizia antidroga si leva in volo direttamente da un punto del territorio americano, un punto, si suppone, in cui confluiscono le armi e le tensioni di tutto il Paese, e va direttamente a distruggere. *«Forse già questa mitra...»* promette lo speaker con la voce tesa dei momenti difficili.

Siamo nel cuore del governo della televisione, che esige due cose: l'intervento lineare, immediato, e un rapporto implacabile, che tutti possiamo vedere: fra causa ed effetto, fra emozione e intervento, fra terrore e giustizia.

Il riscontro sul terreno reale — direbbe un analista — è molto più complicato. Ci sono soldati americani che intervengono in un altro Paese, e su un territorio straniero *«potranno sparare se necessario»*, c'è una spedizione attraverso migliaia di miglia (sapremo con molto ritardo degli incredibili problemi logistici, delle contraddizioni, degli equivoci, dei malintesi), c'è un intervento di *«polizia del mondo»* che non ha precedenti e che non potrà non toccare accordi, trattati, equilibri nel vulnerabile fascio dei rapporti internazionali.

Eppure: non una voce si è levata in America contro questa missione visiva di guerra alla droga. Voi direte che Ronald Reagan controlla il Paese dagli schermi televisivi con il suo celebre «charme» e che questa è un'epoca di pacificazione e di conformismo.

Ieri però il reverendo Jesse Jackson, il leader nero più radicale, il predicatore meno incline a fare omaggio al potere, si è presentato in televisione per offrire sostegno al presidente e alla sua spedizione di elicotteri vendicatori in Bolivia. Poi il reverendo Jackson è andato alla Casa Bianca, ha incontrato la signora Reagan, che da tempo guida una crociata antidroga, e insieme hanno detto alle telecamere che è venuto il momento di non avere pazienza. Lo stesso giorno i deputati e i sindaci negri di molte città americane hanno detto sì alla spedizione militare antidroga. Ed è successo di più. Il governatore Cuomo, considerato il leader del pensiero liberale e il naturale antagonista di Reagan e dei suoi principi, ha firmato una legge nuova e durissima: *«Chiunque sarà trovato vicino a uno scuolo* (è stato stabilito il limite di mille piedi, circa 300 metri) *con una porzione di droga pesante* (anche un solo grammo) *può essere condannato non alla pena proporzionata al reato, ma automaticamente a venti anni»*.

Il consenso di Jackson, dei sindaci negri, la legge firmata da Cuomo non cambiano la natura televisiva di questo episodio della guerra alla droga, ne rappresentano però l'emozione, lo stato d'allarme e il senso di stato d'assedio.

Anche il riprodursi costante e pauroso del male da droga ha una natura spettacolare. Due settimane fa un idolo delle giovani folle sportive, Len Bias, campione di pallacanestro, è morto all'improvviso per overdose di cocaina. Tre giorni dopo Don Rogers, campione di football, ha fatto la stessa fine a 22 anni, a poche ore dal suo matrimonio.

Il 1° giugno il *New York Times* ha aperto la prima pagina con il titolo *«Attenzione, aumenta rapidamente la produzione di droga»*. Si riferiva al «crack» e alle nuove linee di cocaina pura che sembrano piovere sulle città americane e che hanno scardinato le distinzioni di quartiere e di ceto. Il 6 giugno vari giornali hanno pubblicato la fotografia di un «negozio di crack», nella zona di Wall Street, con una vetrina che offriva tutti gli strumenti per usare questo nuovo e micidiale tipo di droga. In quel caso la polizia è arrivata dopo il fotografo. A metà giugno il *Wall Street Journal* ha dato notizia di una vasta operazione di polizia interna lanciata dalla General Motors a Detroit, agenti segreti assunti come operai che lavorano nei vari reparti per scoprire i punti di vendita, gli spacciatori, i sub-venditori e le linee di contatto. A fine giugno lo stesso *Wall Street Journal* ha pubblicato uno studio sulla «industria della droga» condotto con gli stessi criteri con cui sarebbe stato analizzato un gruppo di banche o un settore di produzione, con grafici, valutazioni del management, descrizione delle strategie di mercato e dei sistemi distributivi. C'era anche uno studio sulla «ingegneria finanziaria» della droga, dalle tecniche alternative di cash management al reinvestimento differenziato dei profitti, mostrando l'intensità delle ramificazioni che da un lato si estendono fino a coinvolgere i ragazzini di scuola media (si dice il 20 per cento) e dall'altra intaccano strutture e risorse dell'intero mondo bancario americano.

Gli elicotteri neri di cui le voci da bollettino di guerra dei telegiornali e della radio ci danno notizia ogni due o tre ore non risolveranno il problema. Ma perfino Martin Luther King aveva detto, quando la tensione saliva nei ghetti americani, che *«una certa violenza esprimeva»* serve a impedire la violenza reale a qualche volta a evitare il sangue. Per violenza espressiva intendeva lo sfogo passionale e simbolico con cui la gente esasperata manifesta la fine della sua tolleranza. Gli elicotteri neri non sono una risposta alla droga ma sono una risposta alla tensione di un Paese che la nuova droga (cocaina pura e crack) ha messo in stato d'assedio, in cui sono minacciate le famiglie e i bambini, le banche e le fabbriche. Sospetto che Jesse Jackson e Ronald Reagan, Mario Cuomo e i commentatori televisivi con la voce stentorea sappiano e pensino la stessa cosa: dare un segnale, nonostante la teatralità e forse proprio per questo, serve come simbolo di mobilitazione, di appello morale, di richiamo all'unità del proposito e all'urgenza del pericolo. Serve come messaggio ai ragazzi, come minaccia ai corrieri, come modello di intervento senza quartiere. Sotto il fogliame della giungla boliviana saranno in molti a scamparla. Per le strade di New York e Los Angeles la escalation della lotta alla droga sarà più dura. Un mondo dominato dai *media* ha usato i *media* per alzare la sua tuntiera. Non è ridicolo come sembra, se pensate alle vittime, se pensate al bisogno di speranza che fa funzionare un Paese.

Furio Colombo

Stamane il presidente incaricato va dal Capo dello Stato

Andreotti non rinuncia

Punta a un governo di tregua - L'ipotesi prevalente è che sia Craxi a gestirlo, sempre che si impegni a lasciare Palazzo Chigi la prossima primavera, alla vigilia del congresso socialista - Ieri Cossiga ha sentito i presidenti della Camera Iotti e del Senato Fanfani

ROMA — *«Andreotti non rinuncia»*, ha dichiarato ieri sera il presidente dei deputati dc Rognoni al termine di un summit del suo partito, presente De Mita. Questo è il suggerimento della dc al presidente incaricato, il quale è ovviamente libero di comportarsi come crede. Per la dc, la parola che conta sull'incarico spetta, naturalmente, al Capo dello Stato.

Andreotti si reca questa mattina al Quirinale per riferire a Cossiga sui risultati delle sue fatiche, tutte puntate sulla formazione di un governo. Le fatiche sono state tante ed Andreotti non le ritiene ancora esaurite; quasi certamente, il presidente del Consiglio incaricato chiederà al Capo dello Stato di lasciarlo lavorare ancora per qualche giorno sull'ipotesi di un «pentapartito di tregua», che non sarebbe altro che un pentapartito a termine, con obbiettivi primari l'approvazione della finanziaria e il «no» alle elezioni anticipate. Ma i risultati di tante fatiche sono assai scarsi sul piano politico; sono, anzi, del tutto inesistenti per quanto riguarda il tentativo di addolcire la posizione dei psi, che non è mai cambiata; tanto che Martelli ha ieri detto che tutto va al più presto «azzerato dal momento in cui Craxi, con tanta fiducia, gli consegnò le dimissioni nelle mani di Cossiga».

Tra due posizioni, in apparenza inconciliabili, starebbe emergendo l'ipotesi che proprio «il governo di tregua», al quale sta lavorando Andreotti, possa alla fine essere guidato da Craxi. Naturalmente, il psi dovrà impegnarsi a sciogliere una scadenza precisa, il tormentato congresso nazionale della primavera dell'87. I leader dei tre partiti laici potrebbero essere i garanti di questo patto, del quale si parla molto, ma sul quale non vi sono certezze di nessun tipo.

Ufficialmente nulla è cambiato e, questa mattina, Cossiga deve dunque decidere, per prima cosa, se dare ad Andreotti «disco verde» oppure «disco rosso». A giudizio di molti leader politici, Cossiga opterà per una terza soluzione, quella del «disco giallo»: vai pure avanti, ma portami al più presto dei risultati nuovi altrimenti, com'è consuetudine del Quirinale in ogni crisi di governo da quarant'anni a questa parte, l'incarico passa di mano. (Il nome più probabile è quello di Craxi). Altri leader sostengono che, visti i risultati politici, Cossiga alzerà subito «disco rosso», pur sapendo di dare un dispiacere non solo ad Andreotti, ma anche a De Mita. Proprio ieri, qualcuno assai vicino al Presidente della Repubblica ricordava che Cossiga si dimise subito dalla dc, appena eletto alla prima magistratura della Stato. E, per sottolineare che certi gesti non sono solo formalità tanto doverose quanto inevitabili, precisava che, proprio ieri, Cossiga ha voluto compiere un gesto non previsto né dalla Costituzione né dalla prassi di ogni crisi.

Il gesto è questo: il Capo dello Stato ha telefonato prima al presidente del Senato Fanfani, poi al presidente della Camera Iotti per consultarsi a lungo sugli sviluppi della crisi. L'iniziativa è stata molto gradita dai presidenti delle due Camere, con i quali Cossiga non ha accennato ad incarichi di governo attuali e futuri.

Tra Andreotti e i segretari del pentapartito, ieri non si è invece parlato d'altro. Andreotti ha incontrato De Mita, Forlani, Craxi, Spadolini, Nicolazzi, Altissimo. Craxi si è poi visto con i leader laici, con i quali si è incontrato anche De Mita. «Ormai è chiaro che è stata imboccata la strada di una crisi di governo che rischia di avvitarsi su se stessa — ha dichiarato Altissimo —. E' ora di immaginare una soluzione che interrompa il corto circuito dell'attuale situazione di stallo che sta attraversando il presidente incaricato Andreotti».

«Occorre lavorare per individuare tutti i possibili punti di convergenza — avverte Spadolini — E' probabile che Andreotti debba approfondire ancora i termini della questione politica con un ulteriore sondaggio. Comunque questa decisione spetta al Capo dello Stato. Un governo a termine si può comunque realizzare anche attraverso il rinvio del governo Craxi alle Camere. Io non l'ho mai escluso».

Il psdi, con Nicolazzi e Romita, è per il rinvio alle Camere. «La rivendicazione della guida dell'alleanza, da parte della dc è parsa legittima in astratto, ma intempestiva nel concreto — spiega Romita —. Più immotivata che arrogante, perché maturata su considerazioni che devono restare estranee all'incidente che è all'origine della crisi. Suggeriamo di riportare il tutto alle giuste dimensioni di un incidente parlamentare».

«Noi abbiamo le nostre carte e le giocheremo tutte», avverte Craxi. «Ho visto un fine di uno che rimaneva aggrappato a un'unica ipotesi e alla fine restava intrappolato. Quindi, è sempre meglio avere più di una soluzione», replica De Mita.

Luca Giurato

I laici corteggiati Che cosa chiedono sindacati e imprese

ROMA — Andreotti ha compiuto un nuovo giro di consultazioni. Ha parlato con i segretari di pri, psdi e pli, ma dai colloqui non sono emerse novità. Anche Craxi li ha interpellati, ma i tre partiti laici, per quanto corteggiati, non hanno preso posizione tra i due contendenti.

Dal presidente incaricato si sono recati anche i segretari dei sindacati, il presidente della Confindustria e i rappresentanti di altre categorie sociali. Tutti hanno ribadito l'esigenza di un governo stabile.

(Servizi di *Marcello Sorgi* e *Eugenio Palmieri* a pag. 3).

E già passato un anno

Per Stava giustizia impossibile

E' ormai passato un anno dalla tragedia di Stava, senza che siano state accertate le responsabilità e le migliaia di parti offese abbiano avuto ciò che loro spetta, in termini di risarcimento materiale e morale. La stampa commenta il tempo trascorso e formula pessimistiche previsioni sulla possibilità di ottenere giustizia: una giustizia che si vede lontana perfino in un caso così grave.

Vicende che tanto contribuiscono l'opinione pubblica richiederebbero da parte delle istituzioni una risposta pronta e rassicurante per il cittadino. Ma disastri come quello di Stava s'inseriscono purtroppo in un quadro estremamente complesso di responsabilità e competenze amministrative ed industriali, collegiali ed individuali.

La responsabilità penale, però, è personale. Il giudice non può cercare responsabilità collettive, responsabilità nascoste a questo o a quell'ambiente amministrativo, industriale, politico. Il giudice cerca persone cui sia possibile improverare una condotta o un'omissione che siano frutto della sua imperizia, della sua imprudenza, della sua negligenza o della violazione di specifiche disposizioni tecniche. E si tratta di un'opera difficile, per la quale l'aiuto degli esperti è essenziale. Nell'istruttoria su Stava le perizie ritardano: speriamo almeno che le risposte che i periti daranno ai quesiti posti dal giudice siano sicure ed utili alla ricostruzione di quanto è avvenuto.

Il disastro di Stava e le difficoltà nella ricerca delle responsabilità sono emblematici di un sistema amministrativo come il nostro: un sistema che sembra fatto apposta per distribuire e confondere le responsabilità, coinvolgendo tutti e quindi liberando nessuno. A nessun organo, a nessuna persona fisica è data competenza per le autorizzazioni preventive che riguardino unitariamente ogni aspetto delle opere che possono rappresentare pericolo.

A nessun organo viene attribuita la competenza esclusiva per i controlli successivi, per la gestione degl'impianti. Tutti invece hanno voce in capitolo. Ciascuno può facilmente chiamare in causa altri quando il disastro è avvenuto. Per Stava entrano in discorso il Comune e il Genio Civile, il distretto minerario e il corpo forestale. Nel corso del tempo le loro competenze mutano e si sovrappongono. L'impianto diviene proprietà di imprese diverse, gestite con criteri diversi da dirigenti lontani impegnati in mille altre cose. Il responsabile locale chiama in causa il

Vladimiro Zagrebelsky

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Milano, quattro anni e sei mesi di reclusione allo psicanalista

Verdiglione condannato

E' colpevole di estorsione aggravata, circonvenzione di incapace e violenza privata

MILANO — «...condanna *Verdiglione Armando a quattro anni e sei mesi di reclusione...*». Le parole del presidente della seconda sezione del tribunale colmano i silenzi degli imputati e del pubblico in attesa della sentenza. I giudici ritengono lo psicanalista colpevole di estorsione aggravata, circonvenzione di incapace e violenza privata. E alla reclusione aggiungono cinque anni di interdizione dai pubblici uffici e tre milioni di multa.

Verdiglione accoglie il verdetto senza commenti. I suoi ex collaboratori, anch'essi condannati, seguono con attenzione la lettura del dispositivo della sentenza. «...due anni e sei mesi per Fabrizio Scarso, un anno e dieci mesi per Renato Castelli, un anno e due mesi per Giuliana Sangalli, otto mesi a Chiara Abbate Daga...». Solo la Abbate Daga piange, poi abbraccia il suo avvocato. I giudici le concedono la libertà provvisoria insieme con la Sangalli e Castelli.

L'«occhiappaiabili», come il pm Caizzi ha definito Verdiglione, non si scompone. Ascolta fino in fondo le decisioni del tribunale poi se ne torna in cella.

Milano, Armando Verdiglione (da destra), Chiara Abbate Daga, Fabrizio Scarso e Renato Castelli mentre ascoltano la lettura della sentenza. In primo piano la toga l'avvocato Dall'Ora. (Telefoto Ansa. A pagina 7 i servizi di Franco Giliberto, Ornella Rota e Valeria Sacchi)

Taglio parallelo di test atomici e armi strategiche

Reagan offre al Cremlino un compromesso nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nella lettera che gli invierà entro la fine del mese, Reagan si accinge a proporre a Gorbaciov una riduzione parallela delle armi strategiche e degli esperimenti atomici. In tal modo, verrebbe incontro parzialmente alla richiesta del leader del Cremlino per una sollecita moratoria e un futuro bando totale dei test.

Il presidente si direbbe anche disponibile a prorogare di 5 anni il trattato Abm contro i sistemi antimissilistici, mettendosi così in posizione tale da poter continuare le ricerche sullo scudo spaziale, rinviandone però il dispiegamento. Lo ha svelato ieri il *New York Times*, e i portavoce della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato non lo hanno smentito, trincerandosi dietro un «no comment».

Il «linkage», il collegamento tra la riduzione delle armi strategiche e quella degli esperimenti atomici verrebbe discusso già alla fine di questo mese o all'inizio del prossimo a una speciale riunione russo-americana a Ginevra.

Lo ha fatto capire il direttore dell'Agenzia per il disarmo Adelman in un'intervista alla tv, pur rifiutandosi di confermare il contenuto specifico delle discussioni. «Per le trattative sui test non aspetteremo la ripresa di quelle sulle armi strategiche, sulle armi di teatro e sullo scudo spaziale a settembre» ha detto Adelman. Il direttore dell'agenzia del disarmo ha però insistito che l'obiettivo principale degli Stati Uniti è l'adozione di un sistema di verifica in loco sull'osservanza dei trattati esistenti, che limitano le esplosioni a 150 kilotoni. «Non è ancora il momento né di una moratoria né di un bando totale» ha concluso.

Secondo il *New York Times*, l'idea di Reagan è di realizzare tagli eguali sempre più profondi negli arsenali missilistici intercontinentali, nel numero e forse nella potenza dei test, fino ad arrivare al 50 per cento dei livelli attuali. Il presidente avrebbe accolto un suggerimento del dipartimento di Stato, rintuzzando le obiezioni del Pentagono. L'editorialista quotidiano sostiene però che la spaccatura tra i suoi collaboratori potrebbe alla fine indurre Reagan a un ripensamento. Il vantaggio di questo compromesso è che gli Stati Uniti potrebbero proseguire il collaudo delle nuove testate, che a parere del capo della Casa Bianca è necessario per ristabilire l'equilibrio delle forze alterato dal massiccio riarmo sovietico.

Sia che il presidente avanzi questo o altre controproposte nella sua lettera di risposta a quella di Gorbaciov del mese scorso, rimane il fatto che da martedì prossimo, quando le commissioni consultive permanenti russa e americana s'incontreranno a Ginevra sul Salt 2, il dialogo tra le superpotenze riprenderà finalmente con rinnovato vigore. Tutto indica che ai colloqui sul trattato per la limitazione delle armi strategiche e a quelli sugli esperimenti nucleari potrebbe fare seguito ad agosto l'atteso incontro Shultz-Shevardnadze in vista del vertice tra Reagan e Gorbaciov.

I portavoce della Casa Bianca si sono limitati a dire che «i contatti diplomatici a questo proposito continuano». Ma è probabile che il mi-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'iniziativa delle future cognate mentre Andrea dà l'addio al celibato

Sarah e Diana poliziotte da night

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sarah Ferguson, prossima sposa del principe Andrea mercoledì, nell'abbazia di Westminster, ha festeggiato la fine del «celibato» in maniera scoppiettante: accompagnata dalla futura cognata e sua grande amica Diana, travestite entrambe da donne poliziotto, si sono recate in un notissimo locale notturno nel centro di Londra, passando una mezz'oretta al bar, scherzando e ridendo con due accompagnatrici prima di dileguarsi nella notte.

Nel frattempo, il principe Andrea, sorseggiando champagne, si godeva il suo «stag-party», come vuole tradizione lontano dagli occhi della futura moglie, in compagnia di belle ragazze e vecchi amici in una splendida villa di Holland Park.

Il passato tumultuoso da rubacuori del secondogenito della regina Elisabetta lasciava presumere un tale addio gioioso allo scapolato. Ma la notizia della scappatella notturna di Sarah e Diana ha destato un enorme clamore, anche se «Fergie» è conosciuta per il suo carattere allegro e scanzonato.

Per lunghe ore la stravagante duchessa è stata circondata dal mistero. Perché, come naturale, il portavoce di Buckingham Palace si era trincerato dietro un laconico «no comment» e le testimonianze degli sbalorditi clienti di «Annabel's» erano tali da non poter escludere un chiassoso scherzo da parte di due soste reali.

Invece, secondo quanto poi trapelato dai responsabili del locale notturno, era proprio tutto vero. Nella tarda serata di mercoledì, come hanno raccontato i giornali popolari, un quartetto di donne poliziotte è arrivato davanti al portoncino di «Annabel's». «Pensavamo a uno scherzo, a una squadra di ragazze ingaggiate per qualche festa di compleanno. Non volevamo farle entrare», ha rivelato ai cronisti, ancora incredulo, un portiere del locale.

Ma le quattro ragazze sono ugualmente riuscite a raggiungere il bar, dove si sono trattenute a parlare e a ridere, sorseggiando chi dice champagne, chi dice aranciata. Nessuna ha ballato, anche se gli sguardi di tutti i giovani presenti erano attirati da quella rossa smagliante e dalla bionda sottile, semicelata da un paio di occhiali scuri. Sarà stato forse il timore reverenziale della divisa o altro, ma nessuno ha azzardato un approccio.

Anche perché c'era davvero una donna poliziotto, guardia del corpo della principessa e il quartetto era completato dall'attrice australiana Pamela Stevenson. Tutto è finito in fretta e in allegria. Nessuno ha saputo dire se, dopo la comparsa da «Annabel's», la serata in libera uscita di «Fergie» e Diana abbia avuto un seguito.

Ieri la Casa Bianca ha fatto sapere che anche Nancy Reagan sarà presente alla cerimonia di nozze. La moglie del Presidente Usa verrà ricevuta in udienza privata dalla regina Elisabetta e dovrebbe avere un colloquio con Margaret Thatcher.

Stando a indiscrezioni, la luna di miele dovrebbe svolgersi nelle isole Azzorre. Citando fonti di Lisbona, l'agenzia britannica *Press Association* afferma che l'arcipelago portoghese, lontano oltre mille chilometri dalla terraferma, è stato giudicato un luogo ideale per trascorrere in pace alcuni giorni dopo i faticosi preparativi del matrimonio.

I novelli sposi, secondo le fonti, alterrerebbero in una base militare americana sulle isole.

p. gal.

L'ex sindaco di Mosca, Promyslov

A PAGINA 5

«C'è del marcio a Mosca, farò pulizia». Intervista con il capo del pcus nella capitale, Eltsin.

Da oggi obbligatorio (e i postini vanno a piedi)

In 2 milioni col casco

ROMA — Entra in vigore oggi la legge che rende obbligatorio il casco per i minorenni alla guida di ciclomotori inferiori a 50 cc di cilindrata e per tutti i conducenti di motocicli di cilindrata superiore, senza distinzioni di età. Sono oltre due milioni le persone che dovranno rispettare la nuova normativa. Per i trasgressori sono previste multe da cento a 500 mila lire e per i minorenni il sequestro per un mese della moto.

Si tratta di un passo importante per la sicurezza stradale, con cui l'Italia si adegua alle norme in vigore negli altri Paesi europei, ad eccezione della Grecia. Agenti della Stradale, vigili urbani e carabinieri sono impegnati a far rispettare la legge.

Per chiarire i numerosi dubbi d'interpretazione, il ministero dei Trasporti ha varato una sorta di decalogo.

A dare cattivo esempio di ritardi è lo Stato attraverso le Poste, il cui ministero si è fatto sorprendere impreparato dall'entrata in vigore della legge e solo all'ultimo si è accorto che gran parte dei 35 mila postini che usavano motocicli non hanno il casco. Dal magazzino generale di Scanzano, in Umbria, nei prossimi giorni ne partiranno 18 mila diretti alle 94 direzioni provinciali.

E intanto i postini che non hanno il casco e quindi non possono adoperare il motociclo sono stati autorizzati con fonogramma urgente a consegnare la posta servendosi di mezzi pubblici di biglietto verrà loro rimborsato oppure andando a piedi.

Se la consegna delle lettere già lasciava a desiderare, la mancanza di caschi la renderà in questi giorni eccezionalmente lenta.

A PAGINA 15

- E' il giorno del casco e della sicurezza, ma occorrono altre iniziative
  di Michele Fenu
- Non troviamo scuse assurde per non usarlo
  di Giorgio Viglino

IN CRONACA

- Ieri a Torino ancora 8 su 10 senza casco
  di Gianpiero Pavolo

CRISI POLITICA — Il magro bilancio delle consultazioni di Andreotti con i partiti e le forze sociali

I laici sono corteggiati

Il presidente incaricato ha incontrato nuovamente i segretari di pri, psdi e pli - Anche Craxi li ha interpellati - Nessuna presa di posizione a favore dell'uno o dell'altro dei due contendenti - Un clima di attesa

ROMA — Dimenticati all'inizio della crisi, poi riscoperti e ora contesi, da ieri i laici sono al centro del braccio di ferro dc-psi. Andreotti, Craxi e De Mita li inseguono e fanno a gara per invitarli a (anche per parlargli al telefono. Con un obiettivo chiaro per i due partiti in gara per Palazzo Chigi: guadagnare il consenso degli alleati minori per dimostrare che il rivale è isolato e ha meno probabilità di formare un governo.

Così, chiuso nel suo studio, in un pomeriggio afoso Andreotti ha ricevuto una dopo l'altro Nicolazzi, Altissimo e Spadolini. Craxi, che con il segretario socialdemocratico aveva parlato mercoledì, ha chiamato a Palazzo Chigi di mattina il segretario liberale e di pomeriggio, a conclusione della seduta di Consiglio dei ministri, s'è intrattenuto con quello repubblicano. Anche De Mita mercoledì aveva dedicato una lunga udienza a Nicolazzi; poi ha visto Spadolini a Piazza del Gesù e in serata è andato a trovare Altissimo.

Ed è bastato veder uscire dallo studio privato del presidente incaricato i tre segretari, per far correre la voce (subito smentita) di un estremo tentativo di Andreotti di formare un esecutivo anche senza i socialisti. In realtà, a quanto ci risulta, Andreotti ha proposto ai laici una sorta di «governo di tregua», composto anche da tecnici, con l'obiettivo minimo di varare i provvedimenti economici più urgenti e evitare le elezioni, lavorando appunto una tregua delle polemiche e preparando la soluzione successiva.

A Nicolazzi, Altissimo e Spadolini il presidente incaricato ha detto in sostanza: io ho potuto verificare che almeno su una cosa siamo tutti d'accordo, che va ricomposto il pentapartito. Perché allora non prendere atto che una soluzione delle polemiche è lontana e mettersi insieme per affrontare le scadenze più urgenti?

Non si può dire che gli interpellati abbiano risposto con entusiasmo. «*Piuttosto che fare un governo-ponte* — ha obiettato Nicolazzi — *debole e destinato quasi certamente a portare alle elezioni a ottobre, tanto vale tenersi il governo che c'è, con un rinvio alle Camere. Se poi dev'essere una soluzione senza il psi, noi non ci stiamo. Ma non perché vogliamo a tutti i costi Craxi presidente. Il nostro obiettivo resta il pentapartito. E se Andreotti, per formarlo, ha bisogno di un altro giro di consultazioni, parteciperemo*».

«*A me* — ha spiegato Altissimo — *l'ipotesi di un governo a tre o a quattro non è stata neanche adombrata. S'è discusso degli sbocchi possibili. Ho detto che questa fase si debba concludere, che occorre aprirne una nuova*». Però nel rinvio il segretario liberale è scettico: «*Com'è a scuola? Promossi, bocciati o rinviati, ma a ottobre*».

Quanto a Spadolini, che ha visto Andreotti dopo il Consiglio dei ministri, ha riportato il discorso sulla sua personale mediazione e sul «lodo», cioè sulla garanzia che i laici potrebbero fornire a un compromesso accettabile da dc e psi (rinvio, governo a termine, o scadenza certa per l'alternanza). «*Ho espresso ad Andreotti apprezzamento* — ha poi riferito in tono interlocutorio —, occorrerà *lavorare nei prossimi giorni per trovare tutti i possibili punti di convergenza*».

Al quinto colloquio di Andreotti ha fatto seguito una telefonata e una visita di De Mita. Lasciando al presidente incaricato il proprio compito, il segretario dc non ha chiesto disponibilità per questa o quella formula. Ha cercato di assicurarsi che non ci fosse ostilità verso i tentativi democristiani, che in nessun modo risultasse incrinata la vecchia solidarietà fra laici e dc.

Craxi, che a tutti è apparso molto sicuro di sé, ha invece seguito un altro ragionamento: se il pentapartito ha garantito a tutti larghi margini di autonomia, che ragione c'è di piegarsi alle pretese egemoniche della dc? A questo punto Andreotti ha concluso e il gioco tornerà a lui: non resta che aspettare. «*E infatti* — ha commentato Altissimo — *lui aspetta!*».

Al dunque, nessuno s'è schierato con nessuno. Ma non ci sono stati scontri. Così, sulla carta, le ipotesi dei due partiti rivali restano valide, ma nei fatti bloccate dal gioco paralizzante dei veti incrociati, e dall'indifferenza degli alleati minori. I quali, sotto sotto, continuano a premere perché Craxi e De Mita si mettano d'accordo. L'ultima proposta, a metà fra il serio e il faceto, l'ha fatta il vicepresidente del senatori liberali Attilio Bastianini: «*E se provassimo a sottoporli tutti a un confronto all'americana*».

Marcello Sorgi

Lucchini chiede al governo salari frenati e investimenti

I sindacati hanno ricordato ad Andreotti i 38 mila miliardi di residui passivi

ROMA — Per la prima volta in questa girandola di consultazioni Andreotti non ha esposto i punti essenziali del suo programma. Si è limitato ad ascoltare prendendo diligentemente appunti.

Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, è entrato alle nove in punto nella stanza del presidente incaricato, in fondo al salone del Transatlantico della Camera, e già ha illustrato come l'organizzazione degli imprenditori vede il futuro prossimo dell'economia nazionale, i rischi, le mosse da fare per cogliere le opportunità offerte dal crollo del petrolio.

Un Lucchini che vede tutt'altro che rosa nella congiuntura internazionale: con Germania e Giappone che procedono al rallentatore e gli Stati Uniti tentati tra svalutazione competitiva e protezionismo; che vede quanti negli ultimi tempi hanno proposto agli italiani un nuovo boom economico o quei ministri che si sono affrettati in improvvisi ottimismi. Un messaggio che vale per Andreotti ma che resta ovviamente valido per Craxi, per Forlani, per un laico, insomma per chiunque altro riuscirà a mettere insieme un governo «*in grado di fondarsi su una coalizione leale, su un programma chiaro sul quale anche per noi è difficile affrontare e vincere la sfida dei mercati e della concorrenza internazionale*», ha commentato Lucchini sotto il fuoco delle telecamere dopo un'ora di colloquio.

Due le novità contenute nella piattaforma della Confindustria: primo, un ulteriore ridimensionamento del costo del lavoro. Il prossimo governo dovrà dire «no» alle spinte rivendicative che vengono dal pubblico impiego per contenere severamente la spesa pubblica corrente. I sindacati devono rinunciare alle richieste salariali, elaborate «*in periodi di ben più alta inflazione*». Secondo punto: un intervento straordinario di investimenti pubblici per potenziare le infrastrutture, soprattutto nel Mezzogiorno.

Lucchini ha indicato ad Andreotti i terreni più appetibili: le telecomunicazioni, l'energia, i trasporti, il risanamento dei grandi centri urbani, la difesa dell'ambiente, settori dove maggiormente emergono le disfunzioni dell'azienda Italia. Grandi parcheggi, ammodernamento degli aeroporti, servizi per la collettività, possono nascere grazie ad una seria collaborazione tra pubblico e privato, privilegiando quest'ultimo nella gestione secondo criteri di economicità.

Non è più proponibile, ha insistito Lucchini, che dal 1980 al 1985 la retribuzione media di un lavoratore pubblico sia aumentata ad un ritmo quattro volte superiore a quella di un operaio. Così, per gli investimenti pubblici non si tratta di fare stanziamenti faraonici, bensì di rendere spendibili le risorse che lo Stato mette in bilancio. Gli investimenti, infatti, sono soffocati in un ginepraio di procedure di inestricabili autorizzazioni. Sono queste che vanno rimosse, ha sollecitato il presidente della Confindustria.

Una questione sollevata il giorno prima da Pizzinato, Marini e Benvenuto. E' gravissimo che — hanno sostenuto i tre *leaders* sindacali — 38 mila miliardi di residui passivi, somme disponibili ma mai utilizzate. Uno Stato quasi paralizzato rispetto alla velocità dei cambiamenti tecnologici.

Il colloquio tra Andreotti e i rappresentanti sindacali è stato molto cordiale. «*Un politico molto informato sulle richieste delle parti sociali, anche se lui non ha un vero e proprio programma ma soltanto alcune idee condivisibili*», ci ha detto uno dei partecipanti. «*Ho letto il tuo libro* (la seconda giovinezza, *ndr*) — ha detto Andreotti con una battuta a Giorgio Benvenuto — *e se dovessi scriverlo io dovrei arrivare alla quarta*».

Sono piaciute le proposte di Andreotti di chiudere la centrale nucleare di Latina e di ridiscutere i parametri di sicurezza, di rivedere il sistema pensionistico e quello sanitario. Una linea che ai segretari di Cgil, Cisl e Uil è sembrata esattamente opposta a quella tracciata dal ministro del Tesoro Goria nella legge finanziaria. I tre, da parte loro, hanno battuto molto su due assi: da dedicare esclusivamente al Mezzogiorno e alla disoccupazione giovanile.

Nei successivi incontri con il presidente dell'Abi, Parravicini, con il presidente dell'Unioncamere Bassetti, e con gli esponenti delle altre organizzazioni dei vari settori produttivi, la richiesta ad Andreotti è stata quasi un ritornello: stabilità politica per non sciupare l'occasione.

Eugenio Palmieri

dall'Italia

I sindacati e «Il manifesto»

ROMA — In un comunicato congiunto — firmato da Giorgio Benvenuto, Franco Marini e Antonio Pizzinato per i sindacati Uil, Cisl, Cgil e da Valentino Parlato, Luigi Pintor e Rossana Rossanda per *Il manifesto* — vengono prese in esame le difficoltà in cui versa il quotidiano, soprattutto per i ritardi della legge sull'editoria.

Sindacati e comitato editoriale del giornale hanno convenuto sull'opportunità di un intervento delle tre organizzazioni sindacali che eviti la scomparsa della testata. *Il manifesto* — conclude il documento — opererà con impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica nazionale sulle grandi questioni dell'occupazione e delle riforme.

Decreto anti-sofisticazioni

ROMA — Con 357 voti favorevoli, 27 contrari e 24 astenuti la Camera ha approvato il decreto contenente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato per la ratifica definitiva. Le nuove misure nascono dalla vicenda della sofisticazione del vino con alcol metilico, e dispongono tra l'altro la confisca delle attrezzature usate per l'adulterazione di prodotti alimentari quando da tali atti sia derivata la morte o la lesione grave di una persona. Viene inoltre istituita un'anagrafe vitivinicola su base regionale.

Ripetizioni per 30 miliardi

ROMA — Si aggira sui 30 miliardi il giro d'affari legato al mercato delle «ripetizioni» estive per la scuola. Il dato, elaborato dall'Unione nazionale consumatori, interessa sia gli istituti privati di «recupero» sia le lezioni individuali di professori o studenti universitari.

Il 35-40 per cento dei rimandati si avvale delle ripetizioni; più difficile definire esattamente il numero dei docenti, e le «tariffe orarie». Comunque, il compenso medio di un professore per una lezione individuale si aggira di sotto intorno alle trenta, quarantamila lire e quello di uno studente alle quindici, ventimila.

S. Marino, programma dc-psi

SAN MARINO — La dc di San Marino ha raggiunto un accordo programmatico con il partito comunista per la formazione del nuovo governo: lo ha riferito, ieri, la delegazione politica ai capitani reggenti. Probabilmente lunedì prossimo si riunirà l'ufficio di presidenza del Consiglio grande e generale.

La «vacanza in città»

CITTA' DEL VATICANO — Continua la polemica tra l'*Osservatore Romano* e la giunta capitolina su «Vacanze in città», il programma dell'assessorato alla Cultura per l'estate romana, comprendente anche uno spettacolo di spogliarello rappresentato nei giorni scorsi.

Particolarmente duro il giornale vaticano nei confronti dell'assessore alla Cultura Gatto (pri): «*L'aver proposto, motivato e difeso "Ballo...non solo" è un atto di non cultura, è un offrire qualcosa che offende la dignità della persona e che esalta, attraverso gesti ed oggetti, la volgarità più bassa*».

DOMANI CAROLINE SI SPOSA

Boston, Jackie Kennedy Onassis insieme con la figlia Caroline diretta alla casa di famiglia di Hyannis Port per i preparativi del matrimonio di domani di Caroline con Edwin Schlossberg (Ap)

La Confesercenti offre strutture e tutela

Anche le fotomodelle avranno un sindacato

ROMA — Anche le fotomodelle avranno un sindacato e, in prospettiva, un albo professionale che nobiliterà il lavoro di chi per mestiere è bella e fotogenica. A scovare la categoria negli interstizi non sindacalizzati della società italiana e ad offrire tutela e strutture è la Confesercenti, l'organizzazione di ambulanti e esercenti. Difficile affermare analogie tra il pratico mondo del commercio e l'arte di posare davanti ad un obiettivo; ma poiché nel settore della moda e proprio la Confesercenti a muoversi con maggior dinamismo, per le fotomodelle italiane la scelta dello sponsor è stata quasi obbligata.

Non sarà facile, tuttavia, sindacalizzare la sparsa galassia delle fotomodelle italiane, delle quali è incerto perfino il numero: tra le duemila e le quattromila, oltre ad un centinaio di modelle da sfilata, queste ultime nel mestiere a tempo pieno. Vini bocche e gambe familiari all'utenza televisiva e ai lettori dei settimanali, ma rigorosamente anonimi: per tentare un censimento e mettere a fuoco i problemi della categoria, la Confesercenti ha inviato quattromila questionari, e a settembre dovrebbe essere possibile stilare un bilancio e programmare una strategia.

Dai primi sondaggi, risulta che nel settore è sentita la necessità di una qualche forma di tutela, non solo nei confronti di case di moda e di agenzie fotografiche e pubblicitarie, ma anche della concorrenza importata dal Terzo mondo, che invadendo il mercato a prezzi permette ai datori di lavoro di violare le tariffe. Peraltro non tutti sono convinti che l'esperimento tentato dalla Confesercenti andrà a buon fine. Commenta Eugenio Bona, dello Studio Testa, una delle principali agenzie pubblicitarie: «*Un sindacato delle modelle italiane? Mi sembra incredibile. Qui da noi, le fotomodelle sono tutte americane*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Paura della Ciga

Venerdì 11/lunedì 14, i giorni del turismo. — Gli americani non vengono in Italia accampando le scuse del terrorismo internazionale e del clima politico ostile: ma se fosse paura della Ciga? Se fosse paura dei buoni alberghi italiani, di cui la Ciga (hotel di lusso a Venezia, Firenze, Roma) è un simbolo? Nelle scorse estati erano quasi tutti americani i turisti scanniciati e chiassosi che affollavano le sale da pranzo degli alberghi di lusso per sgranocchiare qualche milione in grissini e antipasti. Erano americani i tristi panciuti di mezza età issati sui seggiolini dei bar a sperperare stipendi in aperitivi con l'oliva. Erano americani quei grandoni bruciacchiati che si buttavano in piscina dopo aver pagato un ingresso come una poltroncina alla Scala. Adesso si sono spaventati dei prezzi e gli fu comodo l'alibi di Gheddafi. Il Rapporto sul turismo commissionato dal ministro Lagorio avrebbe confermato quello che si sapeva: siamo i più cari d'Europa, soprattutto nelle alte categorie.

S'intende che non ci muove una voglia micragnosa di risparmio universale, ma il desiderio di non veder sparire una delle bellezze d'Italia. Che cosa sarebbe il Lido di Venezia senza la sontuosa dissipazione dell'Excelsior? E' giusto che ogni giro di tessa notturno sul guanciale costi quarantamila lire, che ogni aprir di mutanda venga conteggiato centicinquemila e la doccia calda sia valutata trentaseimila lire al decalitro.

Questo tiene il cliente su di giri e gli fa assaporare il suo privilegio. Ma si potrebbe transigere nel conto sul numero giornaliero dei passi nel famoso corridoio, sul consumo della moquette e sull'usura dei portacenere. Lo sciako troppo dettagliato è visibile, i conti regali finiscono nei rapporti di Lagorio e sollecitano il senso di colpa puritano anche degli americani più ricchi. Bisogna evitare che la scrematura della clientela arrivi all'Excelsior illustrato da Leone in *C'era una volta in America*: l'Excelsior abitato da un solo esibizionista strafico, un gangster con la sua papa.

Martedì 15/mercoledì 16, le ferie polemiche. — C'è sempre da imparare dalla Rai, meno male che esiste. Se tutto l'universo televisivo fosse amministrato da Bertuccioni, domineremmo, anche dal punto di vista del pettegolezzo, una discreta noia milanese. Così è naturale interessarsi delle conseguenze che ha avuto la nomina dell'ottimo Ghirelli alla direzione del *TG2*. Si scopre che l'unanime buona accoglienza iniziale s'è mutata, ti pareva, in divisioni e polemiche. Sapevano che era amico, oltre che collaboratore di Craxi: ma forse pensavano che si fosse convertito nel tragitto da via del Corso a viale Mazzini (una luce abbagliante in Largo Chigi e la visione ammonitrice di Andreotti e Natta circonfusi di raggi: «*Ghirelli, non di solo Craxi...*» e Ghirelli cade da cavallo). Invece, le idee politiche, se uno le ha, non se le può togliere e il vivace *TG2* è percorso da un certo estremismo apocalittico (o Craxi o il diluvio). Filtra notizia che tra i più polemici con Ghirelli ci sia il corrispondente Mario Pastore, apprezzato per la gradualità e i giri di parole con cui dà le notizie.

«*L'inviato Pastore sta al TG2 come in terra d'infedeli; ora, poi... Hai sentito che polemica tra lui e Ghirelli?*».

«Da che cosa si evince?».

«*Dal fatto che Pastore è andato in ferie*».

«Ma è luglio, vi vanno tutti».

«*No, lui ha preso le ferie polemicamente, per marcare un dissenso*».

Per merito delle indiscrezioni filtrate attorno al caso Pastore scopriamo il nuovo uso di questo tipico istituto estivo. Perché andiamo tutti in ferie a luglio e agosto? Evidentemente per protesta contro i datori di lavoro, per marcare polemicamente il nostro dissenso. Tanto è vero che le grandi fabbriche del Nord sono costrette a chiudere. Le spiagge brulicanti, le montagne affollate sono il segno più moderno della conflittualità sociale, quello che impone di unire l'utile al dilettevole.

Giovedì 17, Reagan ha troppo buon cuore. — «*Pronto, Reagan, ha saputo che ha invitato l'esercito in Bolivia per combattere i trafficanti di droga*». «Ce l'ha chiesto il Presidente di quel Paese per una nobile causa». «*Ma non bisogna dimenticare la droga che viene dal Pakistan e dal Marocco*». «Vedremo, vedremo». «*Non bisogna dimenticare che in Sicilia è il centro di grandi traffici di droga*». «Datevi tempo».

Richiamo del Vaticano alle pubblicazioni gestite da ordini religiosi

Stampa cattolica: alt al dissenso

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano richiama gli Ordini religiosi: i superiori non sarebbero abbastanza attenti nell'applicazione della «*retta e sana dottrina*» tra i membri delle comunità, e troppo spesso la stampa religiosa avrebbe atteggiamenti non in sintonia con le indicazioni del Magistero. Una lunga lettera, di stile molto giuridico, è stata inviata nel dicembre scorso dal prefetto della Congregazione per i Religiosi, il domenicano Jean Jérôme Hamer, a tutti i superiori generali degli Ordini maschili e femminili.

E' da notare che in molti Paesi le principali e più qualificate riviste cattoliche sono gestite da Ordini religiosi. E anche se già da qualche anno il tono e la fiammate polemiche verso alcune scelte della Chiesa, soprattutto in campo politico o morale, tuttavia il dissenso, espresso o accennato, è troppo forte per i lettori più «sensibili» della Curia.

Jean Jérôme Hamer, per vari anni «vice» del card. Joseph Ratzinger alla Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio), è noto per essere un solido conservatore in fatto di dottrina.

Per rispondere alla lettera di Hamer, infatti, in Italia (in Europa ne ha accennato solo la rivista specializzata tedesca *Herder Korrespondenz*), è stato creato nei mesi scorsi un comitato con la presenza di esponenti dei principali Ordini religiosi. Il comitato ha chiesto maggiori chiarimenti alla Congregazione; e ha pregato il cardinale di indicare casi precisi e specifici di «devianza» dottrinale. Ma, fino ad oggi, non ha avuto risposta.

Secondo la lettera, la segreteria di Stato e la Congregazione per i religiosi riceverebbero segnalazioni da molte parti del mondo e tanta di articoli, conferenze e discorsi «*non in sintonia*» con il Magistero, fatti da religiosi, contro cui i superiori generali non prendono provvedimenti.

E' un diritto-dovere, ammonisce Hamer, che suggerisce una specie di vertice con i responsabili degli Ordini religiosi, per stabilire una «*linea d'azione comune*», tale da scoraggiare, alle pubblicazioni edite dagli Ordini religiosi, «una corretta e completa trasmissione dell'insegnamento della Chiesa». Riviste, bollettini, anche a uso interno, e periodici di ogni tipo dovrebbero rientrare in questa forma di normalizzazione.

L'avvertimento è rafforzato da un richiamo preciso a due articoli del nuovo diritto canonico sulla «*fede divina e cattolica*». Questa contiene nel «*depositum fidei*» della Chiesa: «*Tutti sono tenuti a evitare qualsiasi dottrina ad essa contraria*».

Inoltre, le norme che il Papa e i vescovi enunciano circa fede e costumi «*anche se non intendono proclamarle con atto definitivo*» devono avere seguito con un «*religioso ossequio dell'intelletto e della volontà. I fedeli perciò procurino di evitare quello che non sono non concordia*».

La lettera di Hamer è anche indice di un diverso clima al vertice della Chiesa, che trova testimonianza in esempi diversi. Le pressioni, prima verbali e poi formali, subite da una rivista missionaria africana cambiasse linea: un numero della rivista, dedicato al Nicaragua, era troppo favorevole al regime sandinista. La questa cosa si era mossa la Congregazione di Propaganda Fide.

Oppure la lettera — mandata dalla Santa Sede a un importante Ordine religioso — perché un articolo metteva «*in cattiva luce un pastore della Chiesa italiana*». Durante l'ultima assemblea Cei, i presuli hanno designato il loro rappresentante al prossimo Sinodo dei laici. Il presidente della Cei, card. Poletti, non è stato eletto, e il periodico ha riportato il verbale dello scrutinio.

Marco Tosatti

Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

nistro degli Esteri inglese Howe abbia portato ieri un messaggio del Cremlino con una data al segretario di Stato.

Howe è arrivato da Londra col Concorde per discutere con Shultz delle sanzioni contro il Sud Africa e del disarmo. Fino a tarda ora non era trapelato nulla sull'esito della loro riunione. Ma sembra che il ministro degli Esteri inglese abbia riferito che Shevardnadze è disposto a vedere Shultz una prima volta ad agosto a Ginevra e una seconda verso la fine di settembre all'assemblea generale dell'Onu a New York. «*perché gli Stati Uniti assumano una condotta costruttiva sul disarmo*». Ciò renderebbe probabile il vertice Reagan-Gorbaciov a novembre o dicembre, con un accordo preliminare ad esempio sulla riduzione delle armi di teatro, il «resto» su cui le superpotenze dichiarano di essere più vicine.

Ennio Caretto

Gli incendiari tornano a colpire anche in Liguria e Sardegna

Incendi dolosi in Sicilia Bruciano 10 mila querce

Gli incendiari sono tornati a colpire, anche in questa strana estate non sono davvero scuse di autocombustione. In Liguria, in Sicilia e in Sardegna tre grandi boschi sono in fiamme.

Non ci sono dubbi sull'origine dolosa degli incendi: il fuoco è stato appiccato in più punti contemporaneamente. Proprio per rendere più difficile l'intervento dei vigili del fuoco.

Alla sala operativa genovese della Guardia forestale sono giunte sei segnalazioni di altrettanti roghi che interessano le pendici dei monti alle spalle di Sanremo e di San Bartolomeo al Mare. Il fuoco era stato appiccato in più punti, è certamente di origine dolosa.

Nell'entroterra di Sanremo e a Borgomaro l'intervento delle squadre della Forestale coadiuvate da volontari e da vigili del fuoco ha permesso di circoscrivere e quindi domare gli incendi.

Bruciano ancora i boschi di San Bartolomeo al Mare, Apricale e in località «Villetta» di Sanremo.

Anche in questi casi sono all'opera militi della Forestale, squadre di vigili del fuoco e volontari. Suscita nei tecnici molta preoccupazione l'incendio di Apricale che in pochissimo tempo ha interessato una vasta area mineralizzando una zona con flora mediterranea e con coltivazioni. Gli abitanti di alcune case sono stati fatti sgomberare.

In Sicilia un vasto bosco del demanio regionale è stato gravemente danneggiato da un violento incendio che divampa da oltre 15 ore.

Il rogo si è sviluppato in contrada «Pisciutto» nei pressi di Nisoemi (Caltanissetta). Le fiamme hanno fatto ardere oltre 10 mila querce da sughero, con un danno superiore ad un miliardo di lire. Un disastro ecologico di grande portata.

Quattrocento ettari di vegetazione, per lo più macchia mediterranea, sono stati distrutti da un incendio di vaste proporzioni che si è sviluppato nel primo pomeriggio vicino alla spiaggia di «Mala Droxia», nell'isola di Sant'Antioco, sulle coste sud-occidentali della Sardegna. Una zona molto appetita dai lottizzatori.

Le fiamme alimentate da un forte vento di maestrale sono giunte a ridosso di un gruppo di villette occupate per lo più da turisti. Vetri di queste e un albergo che ospitava venti persone sono stati, per precauzione, evacuati.

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, squadre antincendio dei Comuni vicini (Carbonia, Iglesias, San Giovanni Suergiu), volontari, carabinieri e un elicottero del servizio regionale antincendi. Le fiamme sono state spente solo a notte e dai rilievi fatti sarebbero di origine dolosa. I vigili del fuoco sono, infatti, riusciti a stabilire che l'incendio si è propagato quasi contemporaneamente da tre punti diversi.

Giustizia impossibile

(Segue dalla 1ª pagina)

dirigente centrale, questi scarica sul dipendente. Ciò che è avvenuto sembra divenire opera del fato.

Non diversamente, in altro tipo di vicende, ci si accorge che è difficile identificare chi veramente decide, chi veramente deve rispondere. Si pensi alla pubblica amministrazione e, in particolare, agli enti locali. Le procedure per decidere un'opera pubblica, specie se importante, sono molto complesse e vengono integrate con la richiesta di infiniti pareri ed avvisi, meglio se a commissioni molto ample. Tutte le competenze e tutti gli interessi vengono coinvolti nella decisione. Perfino l'opposizione sempre più spesso si sente attribuire la responsabilità, per avere dato pareri, per non essersi opposta con sufficiente vigoria, per non aver usato delle possibilità di ostruzionismo che spesso sono praticabili.

La conseguenza è grave sul piano del funzionamento di un sistema che vuol essere democratico. Ora si polemizza sul voto segreto in Parlamento, ma il problema è più vasto. Qui ormai non si capisce più chi veramente decide, chi veramente deve controllare, anche quando le procedure sono, come si dice, trasparenti. Si è di fronte ad una disfunzione grave, che, tuttavia, è utile a chi ha interesse a mantenere una *apparenza* di correttezza nelle procedure della pubblica amministrazione, una *apparenza* di correttezza nella condotta dei privati, una *apparenza* di legalità e di presenza dello Stato.

Questo è il quadro. Autorevoli personaggi hanno già promesso giustizia per le vittime, altri deploreranno i ritardi. Ma al giudice, ultimo della catena degli organi interessati alla vicenda, si chiede forse l'impossibile. Per trovare i responsabili il giudice dovrà indagare anche su tanti che responsabili non si sentono e magari lo sono effettivamente. Sorgeranno incomprensioni e polemiche. Le varie amministrazioni diventeranno improvvisamente gelose di quelle competenze che, se avessero prima esercitato appieno, avrebbero evitato il disastro. Ci si chiederà se il giudice vuole sostituirsi alla pubblica amministrazione.

Non è più possibile commentare vicende come questa o altre analoghe, senza arrivare a constatare che è inutile protestare volta per volta, se il sistema non viene profondamente mutato.

Vladimiro Zagrebelski

INCHIESTA SUI PROFESSIONISTI DELLA PERSUASIONE: OBIETTIVI, TRUCCHI, PIANI

Montecitorio, lobbisti all'attacco

«Inseguivano i deputati, li ho dovuti cacciare», dice il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino - Ma la ribellione è inconsueta - Il parlamentare è facile preda: spesso non sa distinguere il persuasore legale dal faccendiere - «La subalternità, quando esiste, non è economica o di potere, ma culturale», dice il ministro Mammì - Come si spostano cento voti su una legge

ROMA — Alle spicciolata, silenziosi, gli uomini in grigio continuavano a sbucare dall'ascensore sul quarto piano di palazzo Montecitorio, imboccavano il lungo corridoio, sedevano davanti alla porta chiusa della commissione Bilancio, in attesa. Era la grande *lobby* pubblica, pronta all'assalto.

All'ordine del giorno, con l'ultima legge finanziaria, c'era un emendamento che in poche righe ridimensionava fortemente il potere del grande *managerment* di Stato: la suddivisione tra le Partecipazioni Statali delle migliaia di miliardi del fondi di dotazione rischiava di essere sottoposta al parere preventivo del Cipe.

«A un certo punto, racconta Paolo Cirino Pomicino, presidente democristiano della commissione, *li ho dovuti cacciare. Correvano su e giù a inseguire i deputati, li bloccavano all'ingresso dell'aula con i loro fogli pieni di appunti. Ho chiuso i cancelli e ho fatto svuotare il corridoio»*. Al muro, involontariamente simbolica, è rimasta soltanto la grande tela dipinta da Folchi nel 1880: *Il suono di Roma*.

La ribellione del parlamentare all'assedio del lobbista è un gesto inconsueto, spesso isolato, quasi sempre velleitario. Quella volta, i lobbisti non tornarono più a far pressione davanti alla commissione. Ma quando la legge passò all'esame dell'aula di Montecitorio, si scoprì a sorpresa che in pochi giorni la *lobby* era riuscita a spostare cento voti, di tutti i partiti, in suo favore.

Sommerso da richieste di non impreparato a valutare tecnicamente il contenuto di molte delle proposte che gli vengono presentate, preoccupato di non scontentare i suoi elettori, il deputato tra i rappresentanti del pubblico potere è forse la preda più facile, più solitaria e più indifesa per la caccia del lobbista. E' anche il più esposto: perché troppo spesso non è in grado di distinguere tra la rappresentanza di interessi legittimi e la rincorsa a favori ambigui, tra il lobbista di professione e il faccendiere.

Le disfunzioni del potere legislativo, così come la frammentazione del potere di decisione, creano non solo ritardi e inadempienze, ma anche un vero e proprio mercato nero degli atti dovuti. Tutto diventa oggetto di patteggiamento, di pressione, di scambio, anche le decisioni che i poteri dello Stato sono tenuti a prendere.

Ecco perché in Italia il campo d'azione per la *lobby* — propria o impropria — è vastissimo. Ogni interesse, anche di micro-corporazione, viene lobbizzato, e portato nei corridoi del Parlamento come richiesta politica di un gruppo di pressione più o meno potente. Il risultato è che tutto si trasforma in *lobby* e il parlamentare, più che un legislatore, diventa un equilibrista tra gruppi contrapposti di interessi.

«La volontà politica spesso non basta, perché non riesce a produrre risultati utili per l'interesse generale, denuncia Mauro Dutto, deputato repubblicano. *Nel caso della legge sul casco obbligatorio per i motociclisti, ad esempio, ho visto due gruppi di pressione in contrasto tra loro bloccare il Parlamento. Da una parte l'industria dei motocicli dimostrava che la nuova norma avrebbe prodotto una caduta verticale delle vendite, e dunque disoccupazione; dall'altra parte, l'industria dei caschi puntava tutto sul miglioramento della sicurezza. Due correnti d'opinione che sembravano annullarsi a vicenda, entrambe basate su dati, grafici, studi difficili da confutare»*.

Proprio i dati sono lo strumento d'azione indispensabile della *lobby*, il *passepartout* delle stanze parlamentari. La conoscenza non basta più, la raccomandazione da sola non funziona. Prima di mandare i loro lobbisti nei corridoi del Senato o della Camera (ogni gruppo di lavoro va da un minimo di tre persone a un massimo di quindici, ogni giornata di *lobbing* costa da un milione e mezzo a due milioni) società come la Burson Marsteller consigliano di preparare dossier concisi, di rapida lettura, sempre inferiori alle diciotto pagine, con l'immancabile citazione dettagliata delle fonti.

La sofisticazione lobbistica più avanzata non si ferma qui: nel dossier fornito ai deputati, sulla scia delle società americane, i più moderni gruppi di pressione infilano anche autorevoli pareri-contrari alle loro tesi, per confutarli e quindi annullarli, dietro una parvenza di oggettività e di completezza, riproducendo nei loro documenti la forma della dialettica parlamentare. Tutto questo cade in un sistema legislativo affamato di informazioni e di conoscenze, necessarie a mettere in moto il meccanismo delle decisioni. Il singolo deputato, neppure come membro di una commissione, è oggi in grado di procurarsi in tempi brevi negli uffici di Montecitorio una documentazione completa e approfondita su un argomento nuovo, o specialistico, su cui è aperto un contrasto d'interessi, che richiama l'attenzione dell'opinione pubblica.

«La subalternità del parlamentare alle lobby, quando esiste, non è economica o di potere, ma culturale, per l'impossibilità del deputato di poter disporre, su ogni singolo argomento, degli strumenti di lavoro che il gruppo di pressione può invece fornirgli», dice Oscar Mammì, ministro repubblicano per i rapporti con il Parlamento. *«La lobby*, conferma Cirino Pomicino, *ti porta una documentazione minuta e completa. E se anche hai sempre che qualcosa non va, fatichi a uscire da quel dossier, per procurarti i documenti che potrebbero contraddirti e cambiare idea»*.

C'è anche la suggestione della cultura, usata dal lobbista come strumento di influenza e di pressione sull'opinione pubblica e sul parlamentare. Quasi sempre il convegno di alto livello scientifico è il punto di partenza della *lobby* nella sua attività di persuasione. Proprio una commissione di ricerca con i più famosi docenti di diritto tributario fu lo strumento usato da Aldo Chiappe, esperto di pubbliche relazioni, nella sua attività di *lobbing* a favore degli esattori privati d'imposte, per aggirare i progetti di riforma pronti in Parlamento, che avrebbero portato all'estinzione della categoria.

Ma per convincere il deputato a dire sì al lobbista non sempre è il caso di scomodare uno scienziato. C'è la minaccia di gruppi e categorie organizzate di tagliare le preferenze alle prossime elezioni (*«E' il caso*, ricorda Mammì, *dei commercianti scatenati contro Visentini per i registratori di cassa»*), c'è l'offerta di piccoli favori in cambio (*«E' il caso*, racconta Enea Cerquetti, deputato comunista, *della lobby del personale militare, che premé sui membri della commissione Difesa di Montecitorio organizzando riunioni carbonare per chiedere tutela, promettendo piena disponibilità per il trasferimento dei soldati di leva»*), c'è, ancora, il legame organico tra il deputato e il gruppo di pressione da cui proviene o a cui si è affiliato, e che costituisce la sua piattaforma elettorale di sicurezza.

Sono le associazioni di categoria, le organizzazioni padronali e i sindacati, gli ordini professionali, i singoli gruppi allo stesso e in cerca comunque di tutela. E' un intreccio di grandi e piccole lobby, di corporazioni potenti, di alleanze occasionali che si formano e si disfano attraversando partiti e correnti, appesantendo il meccanismo delle pubbliche decisioni, portandolo talvolta a impazzire, confondendo tutte le regole in una matassa di interessi aggrovigliati: dalla Coldiretti, con i suoi trentaset-

Roma. Montecitorio, il 3 luglio 1985, durante il giuramento del presidente della Repubblica Cossiga

te parlamentari, alla Confcommercio, agli ex combattenti, agli ecologisti, agli invalidi, al mondo dello sport.

Di qui nasce il deputato-centauro, al tempo stesso rappresentante della nazione, senza vincolo di mandato, come vuole la carta costituzionale, e portatore di interessi particolari di gruppi ristretti che condizionano la sua attività parlamentare. *«Io*, racconta Dutto, *sono scappato dalla commissione Pubblica Istruzione perché ogni membro rappresentava in pratica un pezzo del mondo scolastico, dai nuovi elementari ai presidi, agli insegnanti di educazione fisica»*.

«Noi avevamo detto no all'aumento di stipendio dei professori universitari, aggiunge Cirino Pomicino, *e loro ci hanno aggirati senza difficoltà, sfruttando l'appoggio dei parlamentari-baroni presenti in ogni partito»*. In questo universo neo-corporativo, dove sembra contare la quantità più che la qualità del potere, tra il mercato bianco degli interessi legittimi e il mercato nero dei favori ambigui, resta una domanda: quale sarà il deputato che si alzerà in Parlamento per assumere la difesa e la rappresentanza dell'unico gruppo sociale che non ha un volto, quello dei senza *lobby*?

Roberto Martinelli
Ezio Mauro

Honoré Daumier: «Il corpo legislativo» (Litografia, 1834, particolare)

INTERVISTA CON ERHARD OESER, CHE L'HA FONDATO CON KONRAD LORENZ E IL BIOLOGO RIEDL

«Kant e io al nuovo Circolo di Vienna»

«A differenza del vecchio circolo, che lo respinse, noi ci ricolleghiamo a lui: partiamo dalla teoria evolutiva della conoscenza» - «Non più fisica e matematica, ma biologia» - «Oggi abbiamo più sapere» - «Io credo nell'Europa, non nella Mitteleuropa» - Contro il nuovo nazionalismo austriaco

VIENNA — Dalla nuvola mitteleuropea, che da tempo si aggira sulle nostre teste, è caduta finalmente una goccia, ma grande e feconda: la ricostituzione del Circolo di Vienna. Speriamo, ora, che non si scappi anche qualche filosofo simile alle pistolettate che uccisero, la mattina del 22 giugno 1936, Moritz Schlick, primo fondatore del circolo: è sufficiente il rumore che fanno, nei loro continui tornei di chiacchiere, i mitteleuropei di professione.

Il nuovo Circolo di Vienna, che ha come punto di riferimento Konrad Lorenz, si distingue notevolmente da quello vecchio. Il principio di base, infatti, non è più la logica matematica o la fisica, bensì la biologia. Lo dirige il professor Erhard Oeser, che occupa la cattedra di cui scrissero gli Mach, Boltzmann, Schlick e Kraft. E' nato a Praga, come s'indovina subito dal suo bel tedesco, ma gli studi li ha fatti in Austria, prima a Linz e poi a Vienna. Solo lui è riuscito, durante un'aspra discussione sulla teoria della conoscenza, a mettere in difficoltà Karl Popper, di cui per altro è molto amico. Ma un'amicizia ancora più profonda lo lega, da anni, a Lorenz. E' un bel tipo, alto e slanciato come un abete bianco, ride magnificamente e non ha nulla della legnosità accademica.

Fa caldo e il professore, forse pensando agli antichi greci, m'invita a sedere sotto i rami di un grande platano. Uno scoiattolo accompagna con le sue evoluzioni e le sue smorfie la nostra conversazione.

Oltre a lei, chi sono gli altri fondatori del nuovo Circolo di Vienna?

«Lorenz e il biologo Riedl. Questo le dice già tutto. Il nuovo circolo si basa sulla biologia, mentre quello vecchio si basava sulla fisica e la matematica. Schlick e Carnap, come lo, erano matematici».

E di Neurath che cosa mi dice?

«Neurath era un outsider. La figura centrale del Circolo di Vienna era Schlick. Neurath ne era, per così dire, il propagandista. Sono scomparsi tutti. L'unico sopravvissuto era Viktor Kraft, morto sette anni fa. Gli altri emigrarono prima della guerra. I nazisti non amavano le ideologie del Circolo di Vienna. A loro interessavano solamente Nietzsche, Hegel e l'idealismo tedesco in chiave nazionalistica».

Che cosa si prefigge, in sostanza, il nuovo Circolo di Vienna?

«L'idea fondamentale è quella di prendere, come punto di partenza, la teoria evolutiva della conoscenza. Questo concetto esisteva già prima di Mach e di Boltzmann, ma questi sapevano troppo poco della biologia moderna».

Il cervello

E' un'idea di Lorenz?

«Lorenz considera Boltzmann un suo precursore. All'inizio c'erano Mach e Boltzmann, poi si formò il Circolo di Vienna vero e proprio».

Ma che cos'è, esattamente, la teoria evolutiva della conoscenza? Che cosa evolve, qui, la realtà oggettiva o la nostra capacità di conoscerla?

«L'evoluzione riguarda l'uomo e il suo apparato conoscitivo. Il prodotto dell'evoluzione è il cervello. La teoria evolutiva della conoscenza dice che l'apparato conoscitivo è un prodotto dell'evoluzione biologica. Tale apparato è innato, ma può essere modificato dall'uomo. In questo caso, però, si tratta di evoluzione culturale».

Come può essere modificato quello che è innato? O forse qui c'è qualche cosa di simile alla distinzione che esiste tra carattere empirico e carattere intelligibile?

«Bisogna distinguere tra evoluzione biologica e evoluzione socioculturale».

L'evoluzione culturale è legata alla maggiore quantità di dati a disposizione, oppure la nostra intelligenza è superiore, per esempio, a quella degli antichi egizi?

«Il nostro apparato sensoriale è il sistema nervoso centrale. L'organo che lo governa è il cervello, che però non si è modificato dal neolitico in poi. La nostra capacità di pensare, dunque, non è diversa da quella degli antichi egizi. L'evoluzione culturale non dipende dalla genetica. Esiste un altro meccanismo per la trasmissione delle informazioni. Oggi abbiamo più sapere e più tradizione del sapere. Mi spiego meglio. L'evoluzione biologica funziona secondo i meccanismi di mutazione genetica e di selezione. Il mezzo di trasmissione è l'informazione genetica. L'evoluzione socioculturale, invece, è un'evoluzione in senso traslato. Essa si basa sul cambiamento e sulla scelta delle idee. Il mezzo di trasmissione non è l'informazione genetica, ma quella intellettuale e linguistica».

C'era qualche cosa di strano, nel vecchio Circolo di Vienna: Per esempio l'odio, addirittura fanatico, per la metafisica. Qual è, al riguardo, la vostra posizione?

«Sì, fanatismo nel senso che si voleva abolire la vecchia filosofia. In una parola, Kant. Noi non rifiutiamo la metafisica: anzi abbiamo, come idea regolatrice, uno sfondo metafisico».

E' possibile giungere alla verità basandosi o considerando solo i fenomeni, come appunto fa la scienza?

«Un momento: ogni scienza, comprese le scienze naturali, trascende, mediante le teorie, i fenomeni. La fisica teoretica trascende tutto quello che è percepibile con i sensi».

Evoluzione, evoluzione: ma verso che cosa?

«L'evoluzione biologica non ha una meta ed è fatta soprattutto di casualità e necessità. Gli uomini, però, possono prefiggersi delle mete, travalicando i limiti dell'evoluzione biologica».

Giordano Bruno dice che la differenza tra la pianta, l'animale e l'uomo è una questione di quantità, non di qualità.

«Qui devo riflettere più a lungo. Sì, ecco, l'idea principale di Giordano Bruno era che tutto è animato. Ma oggi questo, con la moderna teoria evolutiva, non è più sostenibile».

E' direbbe che in filosofia ritornino sempre le stesse cose: Platone e Aristotele, nominalisti e realisti, idealisti e razionalisti, positivisti e antipositivisti...

«Giusto, è sempre lo stesso problema. I problemi filosofici rimangono sempre gli stessi: Cambia solo il modo di affrontarli o di formularli, ma la sostanza non cambia mai».

Recentemente ha assistito all'incontro di due studiosi di filosofia. Il primo chiede: «Che c'è di nuovo sul fronte della filosofia?». Il secondo risponde: «La battaglia tra Eraclito e Parmenide non si è ancora conclusa».

«La battaglia si è conclusa a favore di Eraclito: tutto scorre, tutto cambia».

Che cosa pensa di Wittgenstein? E' stato veramente un grande filosofo?

Konrad Lorenz in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

«Non ho simpatia per Wittgenstein, perché riduce tutti i problemi a una questione linguistica. Comunque il primo Wittgenstein, quello del Tractatus, mi piace più del tardo Wittgenstein».

E' stato detto che Wittgenstein è solo una moda e che nessuno ha il coraggio di dire: «Non ci ho capito niente».

«Qui c'è qualche cosa di vero. Egli è diventato una figura di moda nell'ambito della filosofia del linguaggio».

Perché i professori di filosofia vengono subito promossi a filosofi, mentre nessuno si sognerebbe di chiamare poeta o scrittore un professore di letteratura?

«I professori non sono filosofi, ma solo storici della filosofia. Un'eccezione sono i logici e i teorici della scienza. Hanno un sistema e questo sistema porta a dei risultati».

La rinascita del Circolo di Vienna, ala pure in altre basi, contribuirà ad accrescere il mito della Mitteleuropa?

«Può darsi, ma è una domanda che non mi pongo. Io credo all'Europa, non alla Mitteleuropa. Fare dell'eurocentrismo, però, sarebbe una trivialità. Questo è dimostrabile dal punto di vista evolutivo. L'idea dell'Europa è nata in Grecia. Comunque la scienza occidentale ha superato tutte le altre, compresa quella cinese, sebbene questa fosse molto progredita».

Si può parlare di una filosofia austriaca?

«Forse anche questo è solo un mito. Una filosofia austriaca vera e propria? Si può solo dire che l'Austria è stata il punto d'incontro di culture diverse, che non erano caratteristiche della filosofia tedesca».

Popper mi ha detto che non conosce e non si cura dei filosofi italiani contemporanei. E lei?

«Devo essere sincero: qui i filosofi italiani contemporanei sono assolutamente sconosciuti. Conosco benissimo, invece, i filosofi e gli scienziati italiani del Rinascimento».

A quale filosofo vi richiamate, in modo particolare, voi del nuovo Circolo di Vienna?

«Soprattutto a Kant, nel senso che egli è una figura centrale della teoria evolutiva della conoscenza. A differenza del vecchio circolo, che lo respinse, noi ci ricolleghiamo a lui. Il punto decisivo del Circolo di Vienna fu proprio la critica della metafisica. Questo fu un errore che pesò come conseguenza un impoverimento della filosofia».

Quei nemici

Anche Lorenz, però, mi sembra un antimetafisico.

«Lorenz è antimetafisico nel senso che egli si considera soprattutto uno scienziato empirico. Però non è critico della metafisica».

All'inizio il nuovo Circolo di Vienna si chiamava Circolo di Altenberg. Perché?

«Perché tutto ebbe inizio nella casa di Lorenz ad Altenberg, che si trova alla periferia di Vienna. Si cominciò con un seminario non ufficiale e non universitario ad Altenberg. Insomma una comunità. Poi la cosa passò all'università e divenne ufficiale».

Avete avuto molta risonanza?

«Il nuovo Circolo di Vienna è diventato popolare con la teoria evolutiva della conoscenza. Ci sono stati molti simposi e il successo è venuto anche dai molti nemici, in quanto, come era inevitabile, si è giunti a un confronto di idee con tutti i filosofi».

Abbiamo parlato dei fondatori, ma non dei membri del nuovo Circolo di Vienna.

«Non ci sono solo biologi, ma anche fisici e matematici. Per esempio il prof. Flamm, che è un nipote di Boltzmann, oppure il prof. Reichl, che proviene dalla matematica».

Un principio universalmente valido è il risultato dell'esperienza o dell'intuizione a priori?

«Non solo dell'intuizione. Questa non basta. Qui non sono d'accordo con Popper. L'intuizione è solo l'inizio di una conoscenza scientifica. Bisogna elaborare costruttivamente l'intuizione».

Esiste il rischio che il nuovo Circolo di Vienna acquisti, se non una coloritura politica, almeno una nazionalistica?

«Assolutamente no. Si tratta di una cosa puramente scientifica. E' vero, però, che nella cultura austriaca esiste un certo nazionalismo. Il sfruttò qualsiasi occasione per accattivarsi una grande personalità. Penni a Beethoven. Se non si trova alcun legame con l'Austria, si corre a ricorrere febbrilmente tra gli antenati. Anche di Hegel si vorrebbe fare un austriaco. Sciocchezze».

Secondo lei, incutono più paura gli occhi grifagni di Popper o il bastone di Lorenz?

«Sono amico di tutti e due e non ho mai avuto paura di questo tipo».

Anacleto Verrecchia

Furio Colombo
COSA FARÒ DA GRANDE
Quanto tempo resta per decidere?
5ª edizione
MONDADORI

Domani su Tutto libri

E' sempre l'arte di amare
Il libro di Fromm ha 30 anni: favorevoli e contrari

Prokosch, letteratura e farfalle
Intervista allo scrittore americano, che ha conosciuto tutti i grandi del Novecento

Zanussi: ecco i miei autori
Incontro con il regista polacco, che ha allestito il «Giulio Cesare» a Verona

LA STAMPA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Altri cento soldati americani inviati contro i narcotrafficantes

La task force è in Bolivia

Trentacinque piantagioni di coca e altrettanti laboratori da distruggere - Hercules, elicotteri e due caccia per annientare i covi - I militari Usa spareranno «per autodifesa» - Il presidente Estenssoro: i padroni della droga sono così potenti da influenzare le elezioni politiche - Consensi al Congresso di Washington e in Sud America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il governo boliviano ha chiesto l'aiuto dei militari statunitensi nella guerra contro la droga perché teme che la mafia della cocaina stia per impadronirsi del potere politico nel Paese. Lo ha dichiarato ieri a La Paz alla rivista *Newsweek* il presidente Estenssoro, facendo notare che il giro d'affari annuo dei «baroni della coca» è di 600 milioni di dollari, 900 miliardi di lire, 100 milioni di dollari in più del bilancio annuo dello Stato. La realtà degli stupefacenti, ha ammonito il presidente boliviano, non è solo in grado di corrompere i pubblici ufficiali ma anche di far vincere le elezioni ai propri candidati. Paradossalmente, ha detto Estenssoro, essa potrebbe addirittura il governo della Bolivia in un processo consultivo in apparenza democratico.

I timori del presidente boliviano non sono infondati. Nell'80, la realtà della droga favorì il «golpe» militare dei colonnelli alleandosi a uno di essi, Arce Gomez, che fu poi incriminato in absentia dal tribunale di Miami negli Stati Uniti per spaccio di cocaina. Appena il mese scorso, inoltre, i «narcotrafficantes» della Colombia si sono offerti di saldare il debito estero di 12 miliardi e mezzo di dollari in cambio dell'immunità. I «baroni della coca» boliviani e colombiani hanno ammassato nel corso di un trentennio colossali fortune, creato un proprio entourage politico e formato le proprie forze armate. Ultimamente hanno stretto complesse alleanze col terrorismo: in Colombia lo scorso autunno, quando il governo ordinò la estradizione negli Stati Uniti di alcuni boss mafiosi catturati, i guerriglieri attaccarono il palazzo di giustizia causando una carneficina.

Le dichiarazioni di Estenssoro hanno preceduto di poche ore l'arrivo in Bolivia di altri 100 soldati americani, oltre ai 160 giuntivi nei giorni scorsi insieme coi 15 agenti della Dea, l'antidroga Usa. Ieri è così scattata «l'operazione coca», diretta a distruggere 35 piantagioni e altrettanti laboratori, da cui è uscita buona parte del «crack», la cocaina in forma di cristallo, che l'anno passato ha ucciso più di 600 persone negli Stati Uniti. Washington ha mobilitato nella provincia del Beni una vera flotta aerea, con quattro Hercules C130, sei elicotteri e un ricognitore della Dea, nonché due caccia di appoggio. Gli Hercules serviranno a fumigare o incendiare le piantagioni, come avviene già nei territori di confine del Messico, gli elicotteri ad assalire i laboratori coi «leopardi», il corpo speciale dell'esercito boliviano.

Beni (Bolivia). Una pattuglia di «Leopardi», il corpo speciale dell'esercito boliviano, blocca due mezzi sospetti durante «l'operazione coca» cui partecipano anche gli Stati Uniti (Tel.)

Secondo quanto hanno riferito alcuni giornalisti sul posto, la scena è degna del film di «Rambo». Camion e camionette, carichi di attrezzature elettroniche di ascolto e di uomini armati fino ai denti, seguono gli apparecchi sulle montagne e nella giungla.

I soldati Usa hanno solo funzioni di piloti, di tecnici e di consiglieri, ma si riservano il diritto di partecipare agli scontri a fuoco «per autodifesa». Periodicamente, pattuglie partono in avanscoperta, e parà vengono paracadutati dove si sospetta che si nascondano i covi della mafia della droga. Il ministro dell'interno boliviano Barthe Ley, arrivato nel capoluogo del Beni, ha rifiutato persino di ammettere che l'operazione è in corso. Ma la sperata segretezza è tramontata ormai da giorni: l'obiettivo, che era di catturare i boss mafiosi, è stato ridimensionato: basterà distruggere i raccolti di foglie di coca e le raffinerie.

In un articolo particolareggiato sul progetto antidroga del presidente Reagan, il *Washington Post* ha svelato che gli Stati Uniti investiranno 400 milioni di dollari in America Latina. Sui confini col Messico e nei Caraibi verranno mandati 21 aerei spia, dagli E3C usati dalla Sesta Flotta del Mediterraneo per intercettare Abu Abbas a Sigonella dopo il dirottamento dell'Achille Lauro, ai C130 dotati di radare come gli Awacs usati sul Golfo Persico. L'autorevole quotidiano ha aggiunto che, oltre a quelli in Bolivia, vi sono già soldati Usa in Colombia e nelle Bahamas, sia pure in numero molto minore. In Colombia, lo scorso febbraio, i militari americani parteciparono a una sanguinosa spedizione contro un gruppo di «narcotrafficantes», uccidendone una ventina; nelle Bahamas, il maggior centro di smercio della cocaina dell'Emisfero, hanno in corso dall'83 il progetto «Bat» (pipistrello), cosiddetto dalle iniziali del nome della base, con uno squadrone di elicotteri.

Alle critiche mosse a Reagan per aver «rambizzato» la lotta contro la droga, il Congresso di Washington ha ieri fatto seguito con una pioggia di elogi. Solo alcuni parlamentari hanno detto che il Presidente dovrebbe usare le forze dell'ordine e non quelle armate. Persino il leader della Camera, il democratico O'Neill, suo acerrimo, ha affermato che «*la piaga della cocaina va eliminata con qualsiasi mezzo*». La maggioranza dei governi latinoamericani è d'accordo: lo conferma il fatto che la decisione di mandare le truppe in Bolivia fu presa a una conferenza internazionale a Buenos Aires ad aprile.

e.c.

Decisa dal Parlamento: in vigore da mercoledì

Amnistia in Polonia anche a Solidarnosc

Il perdono non riguarda i capi del disciolto sindacato - Il provvedimento riguarda soprattutto i carcerati comuni

VARSAVIA — Il Parlamento polacco ha adottato ieri, con un'astensione, «*la legge di amnistia per alcune categorie di reati*». In base al provvedimento, saranno rilasciati, migliaia di delinquenti comuni e — la legge specifica «eccezionalmente» — anche prigionieri politici.

L'amnistia adottata ieri entrerà in vigore il 31 luglio e sembra prevedere il rilascio, anche, di alcuni tra i principali dirigenti dell'opposizione, ma si escludono che diano prova di «*buona volontà*» tornando garanzie di non riprendere attività illegali.

In virtù di questo provvedimento condizionale, fino al 15 settembre prossimo dovrebbero essere liberate circa 20 mila persone su un totale di 214.800 detenute nelle prigioni polacche per reati sia comuni sia politici. Questi ultimi sarebbero secondo l'opposizione 200, mentre per le autorità sono 128.

L'atto di clemenza approvato dai deputati prevede che ogni caso verrà esaminato separatamente dal Tribunale, per quel che riguarda le persone già condannate, e dalla Procura per quanto riguarda coloro che sono oggetto d'istruttoria.

Il documento prevede tra l'altro come condizione per la liberazione dei prigionieri politici la firma di una dichiarazione di astenersi da ogni attività illegale. In caso di recidività, entro il 31 dicembre 1987, la persona amnistiata dovrà scontare la pena precedente, intera o una parte di essa.

Quest'amnistia selettiva potrebbe riguardare quindi anche anche i principali militanti clandestini come Zbigniew Bujak, Tadeusz Jedynak e Bogdan Borusewica, i leaders sindacali come Wladyslaw Frasyniuk e Bogdan Lis nonché l'ex consigliere di *Solidarnosc*, Adam Michnik. Ma queste decisioni spettano alla Procura e al Tribunale, che esamineranno separatamente i loro casi e potrà adottare nei loro confronti l'atto di clemenza o rifiutarsi di ottenere in cambio garanzie che essi non riprendano a svolgere «*attività contrarie alla costituzione polacca*».

La legge prevede inoltre la clemenza per tutti i militanti clandestini che si presenteranno agli organi competenti entro la fine di quest'anno, ma sempre a condizione che dichiarino di cessare l'attività illegale. La legge prevede infine la liberazione degli autori di alcuni reati minori di diritto comune, delle donne che hanno compiuto 55 anni e degli uomini che ne abbiano oltre 60, dei minorenni e delle donne che hanno figli che non abbiano compiuto ancora 14 anni.

L'amnistia, la quarta dalla proclamazione dello stato di guerra il 13 dicembre 1981, contrariamente al perdono del 22 luglio 1984, non ha carattere «obbligatorio» e costituisce «*un atto di buona volontà da parte delle autorità che si aspettano in cambio la buona volontà della controparte*».

Rifugiato all'ambasciata venezuelana

Nicaragua, deputato fugge e chiede asilo

MANAGUA — Due soldati dell'*Esercito Popolare Sandinista* e un deputato nicaraguense si sono rifugiati in differenti ambasciate a Managua. I due militari hanno forzato i cancelli dell'ambasciata dell'Honduras e, dopo avere lanciato oltre il muro di cinta i loro fucili automatici *AK-47* di fabbricazione sovietica, hanno chiesto asilo. Un funzionario della sede diplomatica ha confermato che i due hanno chiesto protezione al governo di Tegucigalpa, affermando che non intendono continuare a militare nell'esercito.

L'ingresso dei due soldati nell'ambasciata è avvenuto nel momento in cui davanti ad essa si era formata una lunga fila di persone in attesa di visto per l'Honduras. Il funzionario ha riferito che i due soldati sono penetrati nell'ambasciata dopo avere minacciato con le armi un soldato sandinista di guardia. Entrati, quindi, si sono disfatti dei loro fucili, gettandoli sulla strada, ed hanno chiesto protezione.

Intanto, l'ambasciata del Venezuela a Managua ha confermato che un membro dell'Assemblea nicaraguense, Feliz Pedro Espinosa, si è rifugiato nella sede diplomatica venezuelana per chiedere asilo politico spiegando di essere sul punto di essere catturato dai sandinisti. Poco prima di rifugiarsi nell'edificio, Espinosa era stato espulso dall'Assemblea e privato delle immunità parlamentari, per essere processato dai tribunali ordinari sotto l'accusa di aver distrutto una sua proprietà. Scopo dell'autosabotaggio — secondo le autorità sandiniste — era quello di aiutare i ribelli. Espinosa ha sempre respinto le accuse.

Pagato un riscatto di 15 milioni ai guerriglieri musulmani

Filippine, liberate le 10 suore ancora prigioniero l'americano

MANILA — Le dieci suore carmelitane rapite venerdì scorso nelle Filippine dai guerriglieri musulmani dell'isola di Mindanao, sono state liberate. Il rilascio è avvenuto ieri alle 6,30 (le 0,30 italiane) dopo il pagamento di 10 mila dollari (15 milioni di lire). Si tratta intanto ancora per ottenere la liberazione del missionario protestante americano Brian Lawrence, rapito sabato. Mercoledì i suoi sequestratori avevano diffuso un messaggio registrato in cui il religioso esprimeva la speranza di potersi riunire ai suoi familiari ed amici «*molto presto*». Egli però aveva anche chiesto abiti invernali, facendo intendere che il sequestro potrebbe anche proseguire a lungo. Tuttavia, secondo il generale Gutang, comandante militare della regione che ha coordinato la ricerca, il rilascio di Lawrence potrebbe avvenire anche nelle prossime ore."

Gutang ha dichiarato anche che il rilascio delle dieci religiose è avvenuto senza pagamento di riscatto, ma altre fonti sostengono il contrario. Il leader musulmano Tarhata Alonto Lucman, per esempio — che ha partecipato alle trattative per la liberazione — ha detto che sono stati pagati 200 mila pesos, due fucili automatici, due radiotelefoni e una promessa di amnistia.

Si è appreso qui che il provicario generale dei Carmelitani Scalzi, padre Bruno Zomparelli, ha dichiarato ieri in un'intervista alla *Radio Vaticana* di ritenere da parte sua credibile la notizia di un riscatto di 10 mila dollari — circa 15 milioni di lire — che sarebbe stato pagato per ottenere la liberazione. Sui motivi del sequestro, Zomparelli ritiene che «*la chiave quello politico*», consistente appunto nel tentativo di richiamare l'attenzione del governo per ottenere una certa autonomia e indipendenza. D'altra parte, l'aver mirato direttamente a delle monache di clausura, con le quali — ha precisato il superiore dei Carmelitani — i rapitori stavano in ottimi rapporti, non ha senso «*se non per dare una prova e un segno politico al governo*». Soddisfazione è stata espressa per la liberazione anche dal portavoce vaticano, monsignor Giulio Nicolini.

Il vescovo Fernando Capalla ha riassunto ieri le varie fasi del sequestro: venerdì sera 36 uomini hanno circondato il convento, invitando le suore a seguirli. A bordo di due imbarcazioni hanno poi raggiunto le montagne Butig, a circa 45 chilometri da Marawi, dove sono state trattenute per cinque giorni. Capalla ha fornito una sua versione sulle motivazioni del sequestro. Secondo questi (ma nessun esponente del ministero degli Interni ha confermato questa ipotesi) all'origine della vicenda non vi sarebbero motivazioni politiche, ma solo «personali». I sequestratori avrebbero cioè chiesto che il loro capo, il funzionario statale Arugali Pasandalan, venisse riassunto dopo essere stato licenziato sotto l'accusa di essersi appropriato di fondi pubblici.

Riaccompagnata al convento, una delle monache ha dichiarato di sentirsi come «*di ritorno da un picnic*». La superiora, suor Maria Maddalena, ha detto ai giornalisti: «*Siamo state trattate molto, molto bene: ci hanno quasi viziate*». Suor Maria Maddalena ha affermato anche di ritenere che i rapitori volessero soprattutto «*sollecitare un po' di attenzione del governo*» per la loro causa.

Parere dei giuristi

L'eutanasia resta omicidio in Olanda

L'AIA — L'eutanasia continuerà a non avere nella legge olandese una disciplina specifica. Rimarrà cioè assimilata all'omicidio. Lo ha deciso il Consiglio di Stato olandese, massimo organo consultivo della Corona, con un parere reso l'altro ieri che dà torto di fatto al forte movimento d'opinione per la depenalizzazione della «morte dolce».

Secondo il Consiglio, il dibattito pubblico sull'argomento non consente ancora una conclusione: il legislatore, quindi, «*non si trova ancora in condizione di fare una scelta ponderata e socialmente accetta su questo delicato problema*».

Spetta ora alla sensibilità dei magistrati applicare la legge con maggiore o minore rigore.

Bomba esplode vicino al palazzo presidenziale

Arrestati a Santiago altri cento studenti

SANTIAGO — Aumenta di ora in ora la tensione politica in Cile. Una bomba è esplosa ieri mattina a 400 metri dal palazzo presidenziale mentre, alle vicende e alle polemiche di questi ultimi giorni, era seguita giovedì un'altra giornata di contestazione e di disordini. La polizia ha arrestato un centinaio di studenti che avevano occupato l'università cattolica ed ha disperso con la forza un gruppo di manifestanti che aveva bloccato il centro di Santiago per protestare contro l'arresto di una dei loro dirigenti. Intanto cominciano ad affiorare fra i vertici militari le prime contestazioni al «programma continuista» del capo dello Stato generale Pinochet.

Portavoce di questo malumore dei vertici militari è stato il comandante dell'aviazione, generale Fernando Matthei, uno dei quattro membri della giunta militare di governo nel esponente di una ipotetica «ala moderata» del regime, il quale ha fatto capire di non condividere un proseguimento del governo militare al di là del 1989, quando scadrà l'attuale periodo presidenziale. «*Il mio mandato costituzionale si concluderà nel 1989* — ha detto Matthei in un'intervista al quotidiano La Segunda — *e fino a quel momento durerà il mio giuramento di fare rispettare la Costituzione. Da quel momento comincerà il periodo democratico, cui ne seguiranno altri ed io non avrò altre cose da fare*». A giudizio degli osservatori le dichiarazioni di Matthei sono una chiara risposta al generale Pinochet che venerdì della scorsa settimana aveva sollevato un vespaio, rivendicando il potere fino all'anno duemila.

Le dichiarazioni di Matthei si scontrano a quelle fatte già da altri due membri della giunta di governo — il comandante generale dei carabinieri Rodolfo Stange e quello della Marina, ammiraglio José Toribio Merino — anch'essi moderatamente critici nei riguardi di Pinochet. Ma Matthei è stato il più incisivo nelle sue riserve, osservando che i vari obblighi costituzionali includono la designazione dell'uomo che sarà proposto alla guida del Paese nel 1989 o «*la convocazione di elezioni libere e dirette nel 1989, se si modificherà opportunamente la Costituzione*».

Intanto, la situazione dei dirigenti dell'opposizione incarcerati la settimana scorsa per aver organizzato la doppia giornata di protesta del 2 e 3 luglio continua a suscitare proteste contro il governo ed espressioni di solidarietà con i detenuti.

Riprende il lavoro dopo ristrutturazioni e licenziamenti

Cernobil, riaccesi a ottobre due reattori della centrale

MOSCA — I reattori 1 e 2 della centrale di Cernobil, spenti dopo l'incidente del 26 aprile, torneranno a funzionare in ottobre come previsto. Lo ha confermato in un'intervista alla *Pravda* il nuovo direttore della centrale, Pondyscev. Per quanto riguarda il terzo reattore, che divide con quello danneggiato gli impianti di raffreddamento, una decisione è ancora da prendere. Pondyscev ha ricevuto gli inviati della *Pravda* nel suo ufficio alla centrale (a 300 metri dal reattore danneggiato), in cui l'amministrazione è tornata da una sede provvisoria dove aveva traslocato dopo l'incidente.

Compito principale della direzione — ha spiegato il nuovo dirigente — è ora la «*scrupolosa preparazione*» della nuova organizzazione del lavoro, che sarà basata su turni quindicinali alternati a due settimane di riposo, e dei controlli medici per tutti gli addetti, compreso il direttore. Durante i 15 giorni di lavoro, gli operai saranno alloggiati in un «*villaggio-dormitorio*» in costruzione a una quindicina di chilometri dalla centrale. Nei ripari, saranno trasferiti in una «*zona pulita*».

«*Ricevo richieste di lavoro da tutta l'Urss* — ha detto Pondyscev — *ma ovviamente non posso dare subito una risposta positiva*». Anche per rimettere in funzione i primi due reattori «*è necessario risolvere varie questioni tecniche ed organizzative connesse con i nuovi regolamenti per la sicurezza, che verranno elaborati dopo che la commissione d'inchiesta sulle cause dell'incidente avrà redatto la sua relazione*». Il terzo reattore rimarrà invece «*sotto osservazione*».

Nel corso di una riunione di partito a Pripyat è stato chiesto tra l'altro di trattare «*con maggiore severità*» gli atti di «*irresponsabilità di alcuni dirigenti che hanno mostrato una condotta qualificabile nei giorni difficili*».

Come esempio, è stato portato il caso del direttore della filiale locale dell'ente *Ghidroproect*, Faustov, non espulso dal partito, il quale «*al momento difficile ha abbandonato al suo destino il collettivo di cui era capo*».

Il favore dell'Unione Sovietica per una collaborazione internazionale nel campo della sicurezza nelle centrali elettriche e nella lotta contro il possibile insorgere di movimenti di terrorismo nucleare, è stato espresso intanto ieri, a Ginevra, da un ufficiale dell'Armata Rossa, il colonnello Arien Kourneisov, in un incontro con i giornalisti nel Palazzo delle Nazioni. L'ufficiale ha detto che è necessario trovare idee per possibili casi analoghi, con il rafforzamento delle misure di sicurezza e con la collaborazione nell'ambito dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

I quarantuno indios uccisi in Perù

Massacro di Ayacucho condannati 11 agenti

LIMA — Condanne da 10 a 25 anni di reclusione sono state inflitte dal tribunale di Ayacucho a undici poliziotti per il massacro di 41 contadini, tra cui 13 bambini. La pena più pesante, 25 anni, per il tenente Luis Davila. 21 anni, comandante del corpo della Guardia Civil nel villaggio andino di Socco, dove avvenne il massacro, il 13 novembre 1985, giorno delle elezioni municipali.

Il tribunale ha riconosciuto il Davila responsabile della preparazione e dell'attuazione del massacro uccisi a raffiche di mitra in una gola alla periferia di Socco: erano stati prelevati durante un banchetto di fidanzamento.

Gli altri 10 poliziotti sono stati riconosciuti colpevoli di partecipazione al crimine: un sergente è stato condannato a 20 anni, un caporale e sei agenti a 15 e altri due militi a dieci anni di reclusione. Tutti quanti sono stati condannati inoltre a un risarcimento di dieci milioni e mezzo di lire ai parenti delle vittime. Il rappresentante della pubblica accusa ha giudicato eccessive le condanne ed ha preannunciato un ricorso alla Corte Suprema di Lima. I condannati hanno trascorso i periodi di detenzione preventiva nel carcere di Ayacucho, non cominceranno a scontare la pena solo dopo che la Corte Suprema si sarà pronunciata.

Quando è stata letta la sentenza il tenente Davila è scoppiato in lacrime.

L'altro ieri nel cimitero di San Bartolo, una località 40 chilometri a Sud di Lima, sono stati scoperti sette cadaveri: secondo l'avvocato Martha Huntay, che difende spesso guerriglieri di *Sendero Luminoso*, sono quelli di alcuni carcerati sopravvissuti alla sanguinosa rivolta avvenuta il 18-19 giugno scorso nel carcere dell'isola di El Fronton ed uccisi in seguito dalla polizia.

dal mondo

■ Sri Lanka, 169 massacrati

COLOMBO — I guerriglieri indipendentisti Tamil hanno accusato l'esercito dello Sri Lanka di aver massacrato mercoledì 88 civili; la notizia non è confermata da fonti indipendenti. Un portavoce del gruppo *Tamil Eelam* ha reso noto che 40 persone sono morte nell'attacco contro 3 villaggi del distretto di Trincomalee. Un altro gruppo di guerriglieri ha denunciato il ritrovamento di 41 cadaveri nelle vicinanze di Mannar.

Un ennesimo massacro, anche questo come gli altri né confermato né smentito a Colombo, sarebbe avvenuto in un campo profughi poco distante. I morti sarebbero stati 93 per un bilancio totale di 169 vittime.

■ Pakistan non avrà atomiche

WASHINGTON — Il primo ministro del Pakistan Mohammad Khan Junejo ha assicurato ieri, in un'intervista alla rubrica *Today* della televisione *Nbc*, che il suo Paese non ha alcuna intenzione di produrre bombe atomiche e che il suo programma di arricchimento dell'uranio ha solo scopi elettronucleari. Mercoledì Junejo aveva detto che il Pakistan aveva «*offerto varie idee per la rinuncia alle armi nucleari*» nella sua regione.

■ Finlandia, il pc si spacca

HELSINKI — Funzionari governativi finlandesi hanno reso noto ieri che la corrente filo-sovietica del partito comunista si è registrata come un gruppo separato nelle liste per le elezioni legislative del prossimo anno. La scissione così formalizzata rappresenta la conclusione di una polemica ideologica in corso da un ventennio tra gli eurocomunisti finlandesi e la corrente filosovietica, spesso definita dai commentatori locali come stalinista. Tra i più vecchi partiti comunisti, quello finlandese fu fondato nel 1918 e ha attualmente 27 seggi in un Parlamento unicamerale che conta 200 deputati.

■ Pensione forzata a capo Nasa

NEW YORK — Lawrence Mulloy, responsabile del programma dei vettori del trasbordo spaziale all'epoca dell'esplosione del *Challenger* in cui morirono 7 astronauti, ha annunciato le proprie dimissioni dalla Nasa. Mulloy, che dopo il disastro aveva già lasciato l'incarico di responsabile dei vettori, è così il terzo dirigente coinvolto nelle polemiche a lasciare l'ente spaziale.

Mulloy, 52 anni, di cui 30 passati al servizio dell'amministrazione Usa, ha rifiutato un incarico offertogli dal nuovo capo Nasa, James Fletcher, che gli aveva proposto di diventare vice-direttore della Divisione Propulsioni.

■ Piazza Dali a Madrid

MADRID — Un grande dolmen di granito e una statua di Isaac Newton alta quasi 4 metri in quella che da ieri si chiama piazza Salvador Dali a Madrid. L'inaugurazione, avvenuta di fronte alle massime autorità della capitale spagnola, è il compimento di due diverse aspirazioni: quella di Madrid di rendere omaggio all'artista catalano e quella del pittore di regalare alla città un gruppo da lui disegnato.

Lavorando, come visse, è mancato al l'affetto dei suoi cari
Giovanni Gavello
di anni 65
Con tanta amarezza lo annunciano la moglie Liliana, i cognati Bianca, Emilio, Alda, Adriana, Andreana e Renato e i nipoti Gianni, Patrizia, Danilo, Giuseppe, Miriam, Nanni, Claudia e Jari Parachini, dove certo s'incontrano, Maurizio. Funerali venerdì 18 luglio alle ore 16,30. Partenza dall'abitazione in via Genola 1. Tanti fiori!
— Rivoli, 16 luglio 1986

Carla, Vittorio ed Elena Falletti partecipano al dolore della signora Liliana per la prematura scomparsa del caro amico
GIOVANNI

Alfredo Alberti
Romano Arnaldi
Emanuelino Bertolino
Stefano e Michela Capello
Marcello Cravia
Francesco Gioia
Oreste Marengo
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIOVANNI**, amico carissimo.

Ernesto e Marisa Vernetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Giovanni Gavello
— Torino, 18 luglio 1986

Victor Arnoldini
Carlo Vergnano
Franco Vergnano
Giuseppe Lotrecia
ricordano l'amico **GIOVANNI**.

La BODYCAP sas partecipa al dolore della signora Liliana per la scomparsa di
Giovanni Gavello
— Torino, 18 luglio 1986

Direzione e dipendenti della Casa del Caffè Vergnano SpA ricordano con stima l'amico Gavello e partecipano al dolore della Famiglia.

La Romani e C. SpA partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del signor
Giovanni Gavello
— Genova, 18 luglio 1986

Romano Romani con Biondi e figli piange commosso la scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

Lidia Gaggiani si associa alle condoglianze per la perdita del amico.

Vincenzo Miraglia e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Amministratori e soci della Costaferro SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Gavello
— Torino, 18 luglio 1986

Duccio Alba
Orazio Bacci
Giuseppe Trombetta
con le rispettive famiglie sono vicini alla signora Liliana in questo doloroso momento.

La famiglia Cellino vivamente partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino **GIOVANNI**.

Giovanni Soleri Bonzi, Gian Maria e Federico Soleri sono affettuosamente vicini a Liliana nel dolore per la perdita del caro indimenticabile
Giovanni Gavello
— Genova, 18 luglio 1986

Gli Amministratori e i personale della Cosma-Cellulari SpA Genova, si uniscono al dolore della signora Liliana e famiglia per l'improvvisa scomparsa del marito
Giovanni Gavello
— Genova, 18 luglio 1986

Clara e Michele Meina, partecipano commossi per la scomparsa di
Giovanni Gavello
— Torino, 18 luglio 1986

Bruno, Gianna, Renato Tamburello si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Giovanni Gavello
— Torino, 17 luglio 1986

La San Francesco Caffè esperi ans titolari dipendenti e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

Ha concluso la sua vita terrena, circondata dalla famiglia
Maria Teresa Casolari nata Maffei
A funerali avvenuti la ricordano con affetto e riconoscenza i figli: Bruna con il marito Franco Cassarà, Pino con la moglie Elena Vinciguerra, il genero Carlo, la cognata Valeria con il figlio Luciano, i cugini Laura e Luigi Maffei e famiglie
— Torino, 18 luglio 1986

I nipoti Vittorio, Alberto, Edoardo Casolari; Lorenzo con Loredana, Vittoria, Paolo Cassarà, ricordano con affetto la cara nonnina.

Luisa, Lara, Giorgio Villata sono vicini all'amico Pino in questo triste momento.

Partecipano al dolore per la scomparsa della MAMMA dell'ing. Casolari
Vincenzo Sammarruca
Pasquale Sammarruca
Antonio Sammarruca
Ennio Sammarruca
Mario Sammarruca
Giovanni Vecchioli

La famiglia Marsiel tutta partecipa commossa al grave lutto che ha colpito l'ing. Giuseppe Casolari e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Maria Casolari
— Torino, 17 luglio 1986

La Ergomann & Vernetti Spa di Milano prende viva parte al lutto del proprio dirigente ing. Giuseppe Casolari per la scomparsa della madre signora
Maria Maffei ved. Casolari
— Milano, 18 luglio 1986

Partecipano al lutto:
Giovanni Vernetti
Odasco Bello di Vinzile
Bruno Trinchieri Pravisani
Piero Eigenmann
Marco Eigenmann
Giuseppe Manfredi
Giuseppe Bonomi
Giovanni Cappelli

I Componenti della Ergomann & Vernetti Spa Unità di Torino sono vicini al loro ing. Giuseppe Casolari e partecipano commossi al suo dolore per la perdita della amata mamma signora
Maria Maffei ved. Casolari
— Torino, 18 luglio 1986

Il Consiglio di Amministrazione e Collaboratori della Kosmo-Chim srl si unisce al dolore del amministratore delegato ing. Giuseppe Casolari e famiglia per la scomparsa della madre signora
Maria Maffei ved. Casolari
— Torino, 18 luglio 1986

La Mostra Italia Spa partecipa con profondo cordoglio al grave lutto dell'ing. Giuseppe Casolari per la perdita della madre signora
Maria Maffei ved. Casolari
— Milano, 18 luglio 1986

La famiglia Lamoni partecipa al lutto dell'ing. Casolari.

Gli inquilini dello Stabile di Via Sforza bello 18 partecipano vivamente al lutto della famiglia Casolari.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa De Paulis
Le tranquille le sorelle Angela e Margherita, il fratello Pino con la moglie Rosetta, i nipoti De Paulis, Mandarino, Nigro, Minola, La Terra, Oyger, Lingeri, Hamberti. Un ringraziamento al dottor Giorgio Perucchi e Luigi Pagone per le assidue cure. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Borgaretto.
— Torino, 17 luglio 1986

(Continua a pag. 5)

I 18 mesi dell'era Gorbaciov in un'intervista con il capo del pcus nella capitale, Boris Eltsin

«C'è del marcio a Mosca, farò pulizia»

«Ottocento dirigenti del settore commercio sono finiti in carcere negli ultimi mesi» - «La città è sfregiata, dal '35 ha perso 2200 opere di notevole valore architettonico» - «Quando ispeziono i grandi magazzini ricompare la merce» - «Abbiamo tossicomani a migliaia, la polizia lavora male»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Come si vive nell'Urss di Gorbaciov? Né meglio né peggio che con Breznev, Andropov e Cernenko. Ma anzi anche i massimi dirigenti non esitano a affondare il coltello nella piaga. Ecco un quadro, inedito e sconcertante, di come si vive a Mosca: lo ha tracciato Boris Eltsin, capo del partito comunista nella capitale.

Boris Eltsin comincia dicendo che la popolazione di Mosca è attualmente di 8,7 milioni di abitanti, mentre il Piano prevedeva 7,8 milioni nel 1990. Due milioni e mezzo di persone hanno bisogno di alloggio, un milione vive ancora negli appartamenti «comuni» (cioè condivisi da più famiglie). E prosegue:

«Il volto storico di Mosca è sfregiato. Dal 1935 sono stati abbattuti 2200 opere di grande valore architettonico. Molte altre sono in uno stato pietoso e utilizzate per scopi assolutamente inadatti. Un problema molto acuto è quello del trasporto: 60 km di metrò non sono stati costruiti. Le vetture sono in cattive condizioni e nel 1985 ci sono stati diecimila incidenti. Quest'anno per la prima volta il metrò è in deficit. Risultato: il blocco delle donazioni ai fondi culturali e ai servizi».

«Nel comitato cittadino del partito abbiamo introdotto il principio della responsabilità personale per la soluzione dei diversi problemi. Il compagno Korolev è responsabile dei trasporti. Noi tutti l'aiuteremo, ma lui dovrà rispondere di tutto. Ho ricevuto una nota che dice: 'Eltsin ha viaggiato in metrò, ma noi non l'abbiamo mai visto. Lui parla dei trasporti, ma che cosa ne può sapere? Gli è bastato guardare dalla finestra?'. Ora, che posso rispondere? Nemmeno ho mai visto Lui. Evidentemente a Mosca c'è tanta gente, e poi lo sono un 'giovane' moscovita, non tutti sanno chi sono. Mi sono imposto una regola: almeno una volta la settimana andare nei grandi magazzini. Disgraziatamente, cominciano a riconoscermi. Non so come, si iniziano a sapere i miei spostamenti. Mi si accoglie in camice bianco, e da sotto i banchi saltano fuori le merci che solitamente non sono esposte. Bisogna fare qualcosa, non ho bisogno di bende sugli occhi».

«La situazione è molto difficile a Mosca per quanto riguarda le bevande non alcoliche. Continuiamo a produrre in grande quantità vini corretti, ma siccome a Mosca ne è proibita la vendita, inondiamo la regione circostante. Bisogna continuare a ridurre la produzione di bevande alcoliche, ridurre il numero dei punti di vendita. Nel primo trimestre di quest'anno, la vendita è stata ridotta del 30 per cento. Ma negli ultimi tempi nelle vie di Mosca sono riapparsi gli ubriachi, e questo vuol dire che ci siamo in qualche modo rilassati allentando la lotta contro questa piaga, credendo di averla già vinta. In realtà la lotta contro l'alcolismo non è che all'inizio ed è troppo presto per tranquillizzarci. Abbiamo spinto gli ubriachi dalle strade alle case: non è certo un caso che il numero dei delitti negli appartamenti sia cresciuto. In queste condizioni lo slogan 'Facciamo di Mosca una città comunista modello' risuona come una bestemmia. Bisogna riesaminare i criteri su ciò che è 'esemplare' e 'comunista'.

«Ho visitato numerosi negozi di Mosca. Non avevo mai molti prezzi cari. Un mazzetto di prezzemolo costa 50 copechi, qualche volta un rublo (un rublo vale poco più di duemila lire, ndr), un chilo di carne otto rubli. Il blocco dei prezzi non serve a nulla, è già stato sperimentato in passato senza risultati: i venditori se ne vanno semplicemente verso altre regioni e in altre città. Vicino a ogni mercato bisogna costruire uno spaccio di cooperative. E se le salsicce si vende a otto rubli in questi spacci, non è un fatto grave. Ho una lista di gente che può pagare anche di più. Ma almeno compreranno salsiccia che ha l'odore di carne».

«L'immobilismo si è spinto troppo lontano, da noi. I responsabili delle città chiudevano gli occhi: 'Vedete come siamo bravi, come tutto va bene, siamo i migliori del mondo, non bisogna sparlare dei problemi di Mosca'. Questi signori, che continuano a pensarla così, devono lasciare i loro posti e andarsene. Il Soviet di Mosca s'era trasformato in un campionario di burocrati. Ora invece c'è un gran movimento di personale, l'apparato è stato ridotto. Dà l'esempio il comitato cittadino del partito: il numero dei segretari è stato ridotto da sette a sei. A proposito, Mosca è gemellata con tutte le capitali dei Paesi socialisti. E con le capitali di altri 64 Paesi. E' per questo che Promyslov (sindaco della città dal 1963 al gennaio scorso, ndr) non aveva tempo di lavorare. Non faceva che viaggiare e firmare carte. Piaceva agli altri compagni, soprattutto dopo il decreto contro l'alcolismo. In realtà quel decreto non è applicato nelle altre capitali...»

Chi viene a Mosca fa incetta nei magazzini di prodotti rari («che manzo»). Che rimedi propone?

«Non possiamo recintare Mosca come 800 anni fa. La capitale è la capitale. Per alcuni è un sogno venirci almeno una volta nella vita. Bisogna partire dal fatto che non siamo nove, ma 11 o 12 milioni. Poi, bisogna organizzare capillarmente la vendita delle merci di cui c'è maggiore scarsità. Numerosi ministeri dispongono di una direzione per gli approvvigionamenti dall'estero. Di recente abbiamo colto sul fatto un dicastero: comprava decine di tonnellate di cavoli e altri prodotti alimentari che rispediva a Norilsk, nel Nord siberiano, e a Novosibirsk. Oggi tutti questi canali sono stati tagliati».

Si dice che i moscoviti siano «sazi».

«E' un'opinione molto diffusa in provincia. Io stesso lo credevo quando abitavo a Sverdlovsk. Invece i moscoviti stanno peggio che gli abitanti della provincia».

Eltsin tira fuori statistiche dalle quali risulta che Mosca è passata, dal 1975 al 1985, dal secondo al 56° posto tra le città dell'Urss per costruzione di alloggi; dal 12° al 44° per livello di investimenti, mentre nel '65 occupava ancora il quarto posto. E' al 65° posto, oggi, per la natalità, con un tasso del 13,5 per mille, mentre la media del Paese è del 18,5. Infine, la durata media della vita è scesa da 70 nel 1963 a 68 anni nel 1985.

Quando lei era segretario del comitato centrale, ha viaggiato molto per il Paese. Come giudica il livello dell'industria a Mosca?

«Il livello tecnologico delle industrie a Mosca è sensibilmente più basso di quello del Paese nel suo insieme».

Rispondendo a una domanda di carattere sociale, Eltsin spiega che, su 29 aziende industriali visitate in tre mesi, soltanto in 6 ha trovato una certa attenzione ai problemi.

«In un ufficio studi c'erano quattro cafeterie, una su per giù ogni cento dipendenti. Ho ordinato di chiuderne tre. Ma nella sala da pranzo del direttore, in cui si ritrova con un pugno di amici, c'era di tutto, persino una vaschetta di WC blu. Alcuni dirigenti si sono staccati dal popolo, e questo dobbiamo combatterlo».

Eltsin accetta anche di rispondere a una domanda su una manifestazione di tassisti a Mosca nel 31 marzo di quest'anno (finora non se n'era mai parlato).

«L'ultimo giorno di ogni trimestre c'è la distribuzione dei buoni benzina. Più della sera s'erano formate code di parecchi chilometri davanti ai distributori. Parecchi taxi si sono diretti verso il Soviet di Mosca e hanno organizzato un concerto di clacson. Sono state loro indicate le vere autorità di Mosca. Si sono allora diretti verso il comitato cittadino del partito. Ci sono state delle spiegazioni. Sono state prese misure per impedire disordini. Ci sono state assemblee nei parchi taxi. I tassisti sono gente particolare. I segretari dei comitati di quartiere dovranno incontrarli una volta al mese».

A Mosca ci sono numerosi furti.

«La polizia lavora male in questo momento. Ma voglio parlare anche del tossicomani, un fenomeno largamente diffuso. Ne parliamo apertamente. Sono stati schedati 3600 drogati. Ma non si registrano volontariamente. Il problema è sapere quanti sono quelli nascosti».

Quali privilegi sono stati tolti ai funzionari del comitato cittadino?

«La domanda non è corretta. Perché limitarsi a sopprimere privilegi? Anzi, se abbiamo aggiunti; abbiamo aumentato la durata del lavoro e il numero delle sessioni del comitato di partito. Quanto alle abolizioni, abbiamo chiuso, tanto per cominciare, un magazzino per la vendita di prodotti industriali. Io credo sia utile: i funzionari del comitato capiranno bene che le difficoltà esistono».

Quante persone sono state escluse dal partito al 26° e al 27° congresso del partito (1981 e 1986)?

«Tra 70 mila e 90 mila in tutto il Paese, centinaia a Mosca».

Parliamo dei Soviet di Mosca e di ex dirigenti della capitale.

«Ricordo che Promyslov è stato sollevato dalle sue funzioni un giorno dopo Grishin (ex capo del partito a Mosca e ex membro del Politbjuro, ndr), nonostante avesse chiesto di rimanere al lavoro per altri cinque anni. Il compagno Saikin (neo sindaco di Mosca, ndr) si è messo subito in moto. E' un uomo competente e, soprattutto, non è legato a niente e a nessuno. Bisogna scartare gli strati inerti dell'opportunismo e lottare contro gli abusi. Le stoffe di numerosi funzionari circolano su Volga nere. Spesso, queste auto arrivano al mattino per portare i bambini a scuola, poi per portare il papà al lavoro, infine ritornano alla donna. Bisogna farla finita. Una volta i funzionari andavano alle manifestazioni con le loro auto, oggi è stato tutto soppresso. I segretari del comitato centrale sono arrivati con una sola vettura. La nostra tattica è: osservare, dialogare, misure concrete».

Eltsin ha ricevuto e ascoltato per due ore una venditrice che era venuta a denunciargli alcuni abusi in un negozio. E ha commentato:

«Ottocento dirigenti del settore commercio sono stati arrestati negli ultimi mesi a Mosca. Scaviamo, scaviamo e non vediamo mai il fondo di questo pozzo di sporcizia. Bisogna fare pulizia fino in fondo. Dobbiamo cercare di rompere i legami criminali, isolare i dirigenti corrotti, mettere al loro posto gente onesta e devota al partito, poi andare sempre più a fondo e senza tregua. E' un impegno lungo e difficile quello che ci attende, ma abbiamo la ferma intenzione di liberarci per sempre di questa melma».

Eltsin si interrompe e prende due lettere appena ricevute. Dicono: *'Krucev aveva tentato di far indossare a tutti quanti un uniforme da telegrafista, un blusone simbolo dell'abbigliamento popolare in Urss, ndr). Non ci è riuscito e tu non farai più di lui. Abbiamo rubato e continueremo a rubare'.* Un altro passo di queste lettere: *'Vuoi fare il Napoleone, ma di che cosa ti impicci? Tornatene a Sverdlovsk, prima che sia troppo tardi'.*

E Eltsin riprende il discorso:

«Calma. Questa lettera deve averla scritta un malato. Io sono pronto a combattere».

Un'altra lettera anonima chiede a Eltsin dove abbia comprato le sue scarpe.

«Posso giurare di aver comprato i miei vestiti a Sverdlovsk e non a Mosca. Porto scarpe con la firma Ouralobuv, che costano 23 rubli. Sono solide e durano cinque anni». E aggiunge di lavorare dal mattino alle 6 a mezzanotte, di dormire sei ore per notte, ma la sua salute è «solida».

Finiamo il quadro.

«Alcuni compagni vorrebbero sapere perché non ho stato detto nulla sui membri del Politbjuro che si sono, diciamo così, screditati; si fa tanto il nome di Rachidov (segretario del partito nell'Uzbekistan sotto Breznev; è morto nel 1983, sul suo operato è in corso una inchiesta per abusi e soprusi, ndr). Ci si chiede che cosa facciano gli ex membri del Politbjuro. L'inchiesta sul 'caso uzbeko' è ancora in corso, alla fine diremo tutto. Tichonov e Romanov sono in pensione. Grishin lavora come consulente al Presidium del Soviet Supremo dell'Urss. Se vuol sapere perché Grishin non sia stato punito, le dirò che lui non ha commesso alcun abuso e che non c'è alcun motivo per perseguirlo. I suoi errori sono stati giudicati dal Politbjuro e dalla Conferenza cittadina di Mosca). Per i suoi errori politici e solo per quelli è stato escluso dal Politbjuro».

«Per finire, vorrei comunicarle una decisione del comitato del partito di Mosca. Ogni persona che siede in questa sala può andare in giro e raccontare cosa qui si è detto, apertamente e senza nascondere nulla. La gente deve sapere le nostre difficoltà, conoscere le nostre mancanze, le misure prese per superarle, le nostre intenzioni. La gente non deve sapere le cose dalla Bbc, ma dalla bocca dei responsabili del nostro partito».

Jacques Amalric

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca. I primi grandi magazzini di livello europeo stanno sorgendo in Unione Sovietica (Grazia Neri)

Cento miliardi in nome dello zar

E' la cifra che i creditori inglesi, o i loro eredi, dovrebbero ricevere dal Cremlino per i beni congelati dalla Rivoluzione - Il governo di Londra ha rinunciato alla sua quota

Con l'accordo, firmato martedì scorso a Londra dai ministri degli Esteri britannico e sovietico, Geoffrey Howe e Eduard Shevardnadze, si è probabilmente conclusa una controversia economico-politica che si trascinava da ben settantacinque anni. Si è detto, a questo proposito, che, secondo le dichiarazioni rilasciate in una conferenza stampa da Shevardnadze, l'Unione Sovietica intenderà pagare i debiti contratti con le banche inglesi da Nicola II, l'ultimo zar. Una notizia che ha suscitato sorpresa negli ambienti finanziari e che, con questa formulazione, certo suggestiva, rivela solo in parte, tuttavia, una più complessa realtà.

Trentasettemila privati cittadini britannici — o i loro discendenti o eredi — e anche, a quanto pare, alcune note, ma finora non meglio precisate, aziende britanniche, potranno ricuperare ora una parte delle somme cui avevano diritto prima del 7 novembre 1917, quando scoppiò la rivoluzione bolscevica. La cifra totale, richiesta all'Unione Sovietica, ammontava inizialmente a oltre novecento milioni di sterline (incluso un mai pagato debito di guerra) ma attualmente, tenuto conto dell'inflazione e degli interessi, secondo calcoli dei funzionari del ministero degli Esteri inglese, si arriverebbe a circa ottantadue miliardi di sterline (oltre 200 mila miliardi di lire).

Il governo inglese è disposto a rinunciare alla propria parte, cinquecento milioni di sterline, diventati quarantasei miliardi. Si tratta qui di richieste anteriori al 1939, riguardanti per esempio dei terreni nei Paesi baltici e in altre zone dell'Europa orientale, annessi all'Urss dopo il 1945. In seguito all'accordo firmato il 15 luglio, ai cittadini inglesi verrà pagato il dieci per cento circa dei quattrocento milioni di sterline loro spettanti, circa 100 miliardi di lire. I quarantacinque milioni così disponibili a tale fine provengono da un conto imperiale russo (congelato nel 1917) esistente presso la Baring Brothers, una banca che trattava gli affari del governo prima della rivoluzione.

Della cifra richiesta dai privati, cinquanta milioni sono costituiti da buoni delle ferrovie e di altre imprese, che per oltre sessant'anni non pagarono gli interessi. *«Molti di questi buoni* — scrive il *Times* — *passarono nelle mani di speculatori o di collezionisti, che li incorniciarono e li appesero nelle loro case».* Quasi fossero dei veri e propri oggetti d'arte, i prezzi oscillavano da una a cinquanta sterline per buono, secondo la qualità e la finezza dell'incisione.

Questo, d'altronde, non è il solo aspetto bizzarro di una vicenda così laboriosa e intricata. Timothy Eggar, un funzionario del ministero degli Esteri britannico, ha rivelato infatti che tra i motivi per le richieste di risarcimento dei cittadini figurano la perdita di un pappagallo, una segheria, un cavallo, due mucche.

Il recente accordo risolve anche un altro aspetto dell'intera questione. Dopo la rivoluzione, il governo sovietico si rifiutò di riconoscere gli impegni finanziari presi dal governo zarista e per giunta confiscò tutte le proprietà inglesi in Russia. Per rappresaglia, l'Inghilterra si comportò nello stesso modo. L'Unione Sovietica, inoltre, pretendeva il risarcimento dei danni, arrecati durante la guerra civile (1918-1921) dagli interventi inglesi in favore delle truppe bianche controrivoluzionarie. La cifra richiesta — giudicata del tutto eccessiva dal governo inglese — ammontava a due miliardi di sterline. Adesso i sovietici, a loro volta, hanno rinunciato al pagamento.

Lia Wainstein

Titres russes La «febbre» tocca Parigi

PARIGI — Sulla banchetarelle del «mercato delle pulci» se ne trovano a pacchi: i «titres russes» garantiti dagli Zar e cancellati dalla rivoluzione erano ormai merce per collezionisti a 200 lire l'uno. Ma l'accordo tra Mosca e Londra per il loro rimborso ha fatto nascere speranze anche a Parigi. In Borsa — dove una ventina di quei vecchi titoli sono ancora, simbolicamente, quotati — qualche improvvisato speculatore ne ha anche acquistati a centinaia.

L'investimento sarebbe tuttavia azzardato. Da quarant'anni la Francia ha abbandonato le pretese sostenute a cavallo delle due guerre. Eppure, nel 1924, il prestito lanciato con l'emissione di varie obbligazioni raccolse ben 20 miliardi di franchi-oro di allora.

Il ministero degli Esteri smentisce, ma senza troppa convinzione

Una radio d'Israele: l'Urss vuole aprire un consolato

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La «Voce di Israele» ha aperto le sue trasmissioni di ieri con una rivelazione del suo commentatore politico Oded Ben Ami: *«L'Unione Sovietica è interessata a intavolare trattative con Israele su problemi consolari. Per la prima volta dopo la rottura delle relazioni diplomatiche nel 1967 a seguito della Guerra dei sei giorni, Mosca si dice disposta a iniziare trattative e probabilmente anche ad aprire una sede diplomatica in Israele».*

L'intervento precisava che l'agricoltura sovietica è stata duramente colpita dopo la disgrazia del reattore atomico di Cernobil ed ha accentuato la sua dipendenza dall'economia americana, al che Mosca vorrebbe riprendere i rapporti con Israele e per questa via di rafforzare i suoi vincoli con Washington.

Le successive trasmissioni in francese e in inglese hanno ripetuto senza sostanziali varianti la notizia, precisando che l'iniziativa è partita da Mosca e che le trattative si svolgerebbero in un terzo Paese. (Israele ha sempre dichiarato di essere pronta a riprendere i rapporti con l'Urss ma che, avendoli rotti quest'ultima, deve essere il Cremlino a prendere l'iniziativa per la loro ripresa).

Tre ore più tardi un breve comunicato del ministero degli Esteri diceva in termini generici: *«Non consta a questo dicastero che l'Unione Sovietica abbia intenzione di allacciare rapporti a livello consolare con Israele».*

Nessuno dei giornali del pomeriggio ha ripreso o commentato la notizia, ma il noto sovietologo Amnon Sella, dell'Università ebraica di Gerusalemme, in un'intervista alla televisione, ha detto che, pur non avendo modo di controllare la veridicità della notizia, sospetta all'origine dell'indiscrezione proprio il ministero degli Esteri.

Ha aggiunto di ritenere che la Russia sia interessata alla ripresa di certi rapporti con Israele non tanto per le ragioni che sono state indicate ma soprattutto per poter controllare i grandi interessi patrimoniali che la Chiesa ortodossa ha in Israele (tanto quella «russa» propriamente detta quanto la «bianca»). E' vero che la cosa non è nuova e che esponenti della Chiesa russa ortodossa sono venuti sovente in Israele, ma il controllo di questi beni ha assunto nell'ora attuale una particolare importanza.

Inoltre, ha aggiunto il prof. Sela, negli ultimi tempi Mosca è stata estromessa quasi interamente dalle faccende mediorientali ed è interessata a saperne qualche cosa di più alla fonte, anche per le notizie contraddittorie che giungono circa l'Olp e i suoi rapporti con la Giordania nonché sui gruppi di potere al suo interno.

Giorgio Bernano

Autista suicida contro israeliani

BEIRUT — Una giovane del *Partito Nazionale Socialista siriano (Paas)* si è fatta «saltare in aria» al volante di un'auto carica di esplosivo mentre una pattuglia delle forze israeliane e di quelle filoisraeliane dell'*Als* passava presso il convento di Mar Antonios, a Qozzia, nel Sud del Libano. L'esplosione ha provocato, oltre la morte della ragazza, il ferimento di 3 soldati dell'*Als*. Sempre nel Sud, miliziani sciiti hanno attaccato ieri postazioni filo-israeliane nei villaggi di Ghabal, Safi, Alshiye e Ghabal Basil, causando *«diversi morti e feriti»*.

Erano in barca vicino a una base

Spionaggio in Svezia Arrestati 4 polacchi

STOCCOLMA — La stampa svedese, nelle sue ultime edizioni, ha dato grande rilievo alla notizia dell'arresto di quattro polacchi, avvenuto poco prima della mezzanotte di mercoledì, all'interno del territorio di protezione nei pressi della base militare segreta di Muskoe.

I quattro polacchi, due uomini e due donne, si trovavano a bordo di un'imbarcazione a vela nelle acque proibite, e precisamente tra Rindal e Baloimen. Intervistata dall'*Ansa* ieri sera, una personalità politica vicina al ministero degli Esteri ha dichiarato: *«E' chiaro che si tratta di spionaggio e i servizi segreti svedesi stanno già sviluppando una rigorosa inchiesta sui quattro polacchi. Questa intensa e continua azione spionistica da parte dell'Unione Sovietica e dei Paesi dell'Est nei riguardi della Svezia sta assumendo proporzioni estremamente preoccupanti per noi e certamente inciderà a lungo andare».*

Parigi: morto De Castries storico del re

PARIGI — René de Castries, duca, scrittore di libri storici, accademico di Francia, è morto ieri all'età di 78 anni. Aveva scritto una trentina di libri, su problemi storici, molti dei quali dedicati alle vicende della monarchia in Francia.

La vastità delle conoscenze e lo stile avvincente e divulgativo dei suoi libri ne hanno consentito una larga diffusione. Tra i titoli: *L'agonia della monarchia, Luigi XVIII, Enrico IV, La fine dei re, La conquista della terra da parte dei crociati, Re e regine di Francia.* Il duca de Castries era stato eletto accademico di Francia nel 1972.

Ma Bonn non revoca il mandato di cattura per spionaggio

Le Germanie cercano un'uscita al giallo dell'economista 007

BONN — Lo vuole la Germania Est, lo vuole la Germania Ovest: fra tanta impasse, tutto fermo. Il prof. Herbert Meissner, 60 anni, è sempre nascosto nella sede, a Bonn, della sua rappresentanza diplomatica, quella della Germania orientale, e a quanto pare non desidera che tornarsene a casa, al di là del muro. Ma le autorità della Repubblica federale gli bloccano la strada con un mandato di arresto per spionaggio. Una crisi? E' improbabile. Trattative sono già in corso fra le due Germanie per trovare una soluzione «politica» alla scomoda vicenda.

Più passano le ore più si ha l'impressione d'essere dinanzi a una farsa e non a un dramma. I suoi titoli ispirano rispetto, professore di economia, segretario generale aggiunto dell'Accademia delle Scienze a Berlino Est, ma Herbert Meissner non sembra essere una spia d'alta classe, un super-agente. Stilava relazioni per il ministero della Sicurezza (Mfs) sui suoi viaggi in Occidente, su congressi e incontri, così come fanno innumerevoli studiosi e tecnologi d'Oltrecortina. Tale è la sua non-professionalità che, dopo l'arresto a Berlino Ovest, la polizia gli trovò addosso i numeri del telefono di vari uffici dello spionaggio tedesco orientale.

Fu quell'arresto, il 9 luglio, in un grande emporio, a dare il via a questo semi-giallo. Condotto alla polizia per aver rubato un tubo per doccia del valore di trenta marchi, il professore sarebbe stato colto dal panico; e chiese di parlare con il controspionaggio della Repubblica federale. Ora è ormai noto, narrò al Bnd tedesco, presso Monaco, le sue attività spionistiche, affermò d'essere pentito, disse di voler lasciare l'Est per l'Ovest. Poi, altro panico. E così, qualche giorno più tardi, fuggiva dal nascondiglio procuratogli dal Bnd e riparava nella sede diplomatica a Bonn della Germania comunista.

Lì è tuttora, e vi resterà fino a quando Bonn e Berlino Est non troveranno un dignitoso compromesso. Berlino Est continua a ripetere che il professore è stato «rapito» dal Bnd, ma Bonn non prende troppo sul serio tali attacchi e il governo sostiene che la vicenda «non nuocerà alle relazioni fra i due Stati».

Meissner lavorava per il ministero della Sicurezza dal 79, aveva visitato quasi tutti i Paesi europei nonché gli Stati Uniti, firmava con il nome Eberhard le sue lunghe relazioni sul congressi all'estero, sui partecipanti e sulle loro opinioni.

L'economista è anche presidente di «Urania», un istituto per la diffusione della cultura scientifica, ma a cui il governo ha assegnato adesso il compito addizionale di bombardare, con la sua propaganda, il progetto americano «guerre stellari». m. ch.

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati la nostra adorata

Maria Giannina Prasti ved. Bessuso

Con immenso dolore ma nell'indimenticabile ricordo dei suoi grandi amori e delle sue infinite bontà, la piangono i figli Carlo Silvio Carlo, i generi Vasco e Claudia, gli adorati nipotini Elena ed Andrea, fratello, sorelle, cognato, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 15, parrocchia Gesù Maestro, via San Felice 1 bis. Fornari Bernasconi.
— Bologna, 16 luglio 1986.

Gli amici e i colleghi della Relazioni Industriali dalla Fiat S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Bessuso per la scomparsa della mamma signora

Maria Prasti ved. Bessuso
— Torino, 18 luglio 1986.

L'Amministratore, i Condomini e la Custode si uniscono al dolore dell'ing. Carlo Bessuso per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Borio

La annunciano la moglie Maria Rosa Pinton, i figli Gerry, Sandra, Graziano, Annamaria con il marito Giancarlo ed il piccolo Stefano. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Fiorenzo Salerno per le premurose cure prestate. I funerali partiranno lunedì venerdì 18 alle ore 15 dalla parrocchia Sacra Famiglia viale Mughini 18.
— Torino, 17 luglio 1986.

Impalliti colleghi Tiziana partecipano al dolore della famiglia Gerry.

Vannina e Francesco Sanna partecipano al dolore della famiglia Borio per la scomparsa del caro FERDINANDO.

L'Ufficio Direzione di Torino Gruppo Tiziana Assicurazioni partecipa al dolore della famiglia Borio.

Cristianamente e marcisa si unisce con

Antonio Biscuolo
anni 61
commerciante

I famigliari ringraziano il prof. Carola e tutto il personale medico e paramedico del pensionato 1 B dell'osp. S. Luigi di Orbassano. Funerali sabato 19 corr. ore 15,30 nella parrocchia di Nole C.se.
— Grosciano, 18 luglio 1986.

Famiglie Borgo e Guglielmino e discendenti Caramella commossi partecipano.

Dopo lunga malattia è mancato

Mario Giovine
di anni 44
macellaio

Addolorati l'annunciano la moglie Carla, il figlio Daniel, sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti, zii, nipoti, parenti e parenti tutti. La salma benita dell'estinto sarà Mercoledì sabato 19 luglio alle ore 8 per Piana San Raffaele dove alle ore 9,30 si svolgeranno i funerali partendo dalla propria abitazione. Sarà poi tumulata nel cimitero di Castiglione.
— San Raffaele Cimena, 18 luglio 1986.

Partecipano al dolore dei famiglari la famiglia

Salvatore Oura
Aldo Quirio
Carlo Chiari
Francesco Varallo

«...il fiume si spezza ma poi la speranza porta subito nel verde...»

Un tragico incidente ha stroncato la vita di

Maria Vittoria Teso in Fassia

La piangono Carlo, Cristina e Antonella, papà, mamma, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgono venerdì 18-7-1986 ore 15 in Alessandria, parrocchia S. Pio V, via Milano.
— Alessandria, 17 luglio 1986.

Partecipano commossi al lutto la famiglia di Dalle e Giorgio Montalbo.

E' mancata serenamente

Carolina De Giorgi ved. Ferrua

Ne danno il triste annuncio i figli Rina, Franca, Mario, Carlo con le rispettive famiglie e nipoti tutti. Funerali sabato 19 corr. alle ore 10,15 nella cappella di C.so Unione Sovietica 214, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 luglio 1986.

La manutenzione della Ditta Fe. Mat. partecipano al dolore di Mario Ferrua.

I Rotoli Cipolletti, Vittorino, Giovanni Maggio e rag. Milano Pietro partecipano vivo parte al dolore che ha colpito l'amico Ferrua geom. Mario per la perdita della MAMMA.

Giuseppe, Ginetta e Daniele partecipano al dolore di Franco Argia e famiglia.

In seguito a tragico incidente è improvvisamente mancato

Armando Stratta
di 76 anni

La annunciano la moglie Bruna, i figli Marisa e Paolo con Enzo, Angelo e la piccola Valentina. Funerali venerdì 18 ore 9,30 dalla chiesa di S. Ludovico.
— Ivrea, 17 luglio 1986.

Pippo Gagliardi, Mimì Bellotti, Bruno Vercellone e tutti i colleghi della CEDEVIC & E. partecipano al dolore di Marisa Strata per la tragica perdita del PADRE.

Dopo inenarrabile sofferenza è spirata

Domenica Magliano (Rina)

La piangono addolorati le figlie Carmen, il nipote Gian Marco e la amatissima zia per le sono state vicine Rina, Nonna, Wanda e Wally. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Santa Monica. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Querio

L'annunciano la moglie Emma, le figlie Graziella e Liliana, i generi, i nipoti Fabiana, Giovanni, Matteo, Camilla, Riccardo e Matteo e parenti tutti. Funerali venerdì 18 c.m. ore 13,30 dalla clinica Prima Pietra di Torino a Sant'Anna Boschi (Castelnuovo) ore 15,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1986.

Direzione e Personale della Ceme di Rapporto di Torino e dott. Gualtiero Castellani partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.

Aldo Querio
pensionato Gualtieri Commerciali
— Torino, 17 luglio 1986.

La Fila-Uil pensionati partecipa al lutto della famiglia.

Ha serenamente concluso la sua operosa esistenza il

dott. Mario Astengo
di anni 96

A funerali avvenuti, ne esprimono vivo rimpianto il figlio Augusto e famiglia, i nipoti Giorgio e Paola, il fratello Angelo e famiglia, la cognata Maria Carpegna ved. Astengo e famiglia, i nipoti Italo, i cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento per l'affettuosa assistenza al caro Amico Ivo Fracasso ed al signor Piero Valperga. Un grazie alla amorevole Rosina Pira.
— Savona, 18 luglio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italo Garzena ved. Jacono

Ne danno il triste annuncio le famiglie Garzena, Jacono e i figli Sergio. I funerali partiranno lunedì venerdì 18 luglio in Grugliasco (To) ore 16. Un particolare ringraziamento al prof. Fabiano Fabris per le cortesi cure prestate.
— Torino, 18 luglio 1986.

(Continua a pag. 7)

Fermata dai guardacoste nel Canale d'Otranto con 2 tonnellate di droga

Nella nave 25 miliardi di hashish

Il carico doveva essere consegnato alle cosche pugliesi - L'appuntamento con un potente motoscafo che è riuscito a fuggire - In pochi mesi sono state sequestrate tre imbarcazioni e dieci tonnellate d'«erba»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Con un agguato degno di un libro giallo due guardacoste della Finanza hanno bloccato il «Pelargos», un mercantile honduregno, che trasportava due tonnellate di hashish (oltre 25 miliardi di lire). In pochi mesi sono state sequestrate tre navi e dieci tonnellate di hashish. «La dimostrazione che in Italia - ha detto il sottosegretario all'interno, Costa, - *la droga leggera ha conquistato un mercato vasto e stabile, probabilmente con un milione di utenti. Ci sono Stati, anche mediterranei, che contravvengono agli impegni internazionali tollerando per debolezza o compiacenza la produzione e il traffico degli stupefacenti.*»

Il «Pelargos» è stato intercettato, all'interno delle acque territoriali italiane, mentre si dirigeva all'appuntamento con un grosso motoscafo salpato dalla costa pugliese.

«*Il carico* — dice convinto il col. Gaetano Nanula, comandante della legione barese delle Fiamme Gialle — *era certamente destinato a cosche pugliesi di trafficanti di droga collegate con la camorra napoletana e la 'ndrangheta calabrese*».

La nave è sotto sequestro nel porto di Bari, dove ha attraccato ieri mattina, al molo Pizzoli, scortata da due guardacoste protagonisti della intercettazione e della cattura: «Genna» e «Senna» dotati di potenti motori da 300 cavalli, in grado insomma di competere con i motoscafi dei contrabbandieri che affidano spesso le loro speranze di fuga alla velocità. Il mare pugliese con il suo sconfinato litorale è da decenni la meta preferita per lo sbarco di sigarette di contrabbando e della droga.

Per il momento sono finite in carcere otto persone: i componenti dell'equipaggio della nave pirata. Si tratta di sei greci, uno della Tanzania e un indiano, dei quali gli inquirenti non hanno fornito le generalità, tranne quelle del comandante: O. Vuomulinopoulos, 52 anni, greco di Ermoupolis. Il mercantile è il «Pelargos» con stazza di 1250 tonnellate, lungo 66 metri. E' privo di bandiera e dai documenti di bordo, ma risulta iscritto al compartimento di San Lorenzo, Honduras.

Infatti una segnalazione era giunta al comando della legione guardia di finanza di Bari dall'ufficio informazioni del comando generale del Corpo di Roma. Da informazioni risultava che la «Pelargos» era salpata alcuni giorni fa da un porto del Medio Oriente (Libano o Turchia) con un carico di hashish destinato al mercato europeo attraverso l'Italia. La guardia di finanza sospettava che il carico sarebbe stato scaricato proprio in Puglia, così com'era avvenuto altre volte.

Sono stati dislocati servizi imponenti sia a terra, lungo il litorale, sia in mare. Due guardacoste erano dislocati a Nord, nella zona di Manfredonia, altri due a Otranto, nel cuore appunto del Canale. L'attesa è durata giorni. A terra un mezzo speciale, dotato di radar e di radio ricevente, si muoveva lungo il litorale per captare ogni segnale sospetto e quindi dare l'allarme ai guardacoste in agguato.

Giovedì notte i radar dei natanti e del mezzo a terra hanno captato i segnali che attendevano. Un punto luminoso in mare in direzione dell'isola greca di Fano puntava con una rotta precisa verso le acque territoriali italiane. Un altro punto luminoso, proveniente dalla costa pugliese, sembrava diretto a un luogo di impatto con l'altro natante in mare aperto.

Non era ancora un elemento sufficiente per scatenare l'intercettazione. Il via l'ha dato, dopo ore di ascolto, la radio di bordo della imbarcazione che era salpata dal litorale pugliese. «*Dove siete, datemi la vostra posizione, dove siete*», hanno captato i finanzieri in ascolto. Ormai non c'erano più dubbi: il punto luminoso in mare aperto era la nave pirata segnalata, l'altro il motoscafo che navigava verso il luogo di incontro per prelevare le due tonnellate di panetti di hashish.

E' scattata così l'operazione. I guardacoste si sono lanciati all'inseguimento della nave che hanno intercettato prima che avvenisse l'incontro con il motoscafo. Quest'ultimo ha virato ed è riuscito ad allontanarsi dirigendosi verso la costa. L'interesse della guardia di finanza era tutto concentrato sulla nave emporio e al suo carico prezioso. Era già in acque territoriali italiane quando la «Pelargos» è stata avvistata.

A bordo i componenti dell'equipaggio si davano un contegno disinvolto. Si sono affacciati al parapetto e hanno salutato i finanzieri dei due guardacoste che puntavano decisi sulla nave. Quando è stato segnalato l'alt, il comandante della nave pirata, ha invece dato l'ordine contrario, facendo aumentare la velocità, tentando così di guadagnare le acque territoriali albanesi. E' iniziato un lungo inseguimento. L'abbordaggio dei finanzieri è avvenuto in acque internazionali, a venti miglia circa dall'isola di Fano.

La nave veniva così sequestrata e dirottata verso il porto di Bari dove, come già detto, è giunta ieri mattina.

Vito Cimmarusti

Bari. Un cane antidroga della Guardia di Finanza annusa i sacchi contenenti hashish sul ponte della nave honduregna «Pelargos» bloccata nel Canale d'Otranto (Telefoto Ansa)

Falconara Marittima, devastata palazzina degli uffici: 2 feriti

Esplosione in una raffineria

Interrotta per alcune ore la ferrovia Bologna-Pescara - E' saltato il tubo di collegamento del compressore al servizio del nuovo impianto per la desolforazione delle benzine

FALCONARA MARITTIMA — Momenti di panico a Falconara Marittima per l'esplosione di una tubatura all'interno della raffineria Api alle porte della città. Lo scoppio molto violento ha devastato la vicina palazzina degli uffici della raffineria e ha provocato danni per un centinaio di milioni. Due dipendenti sono rimasti leggermente feriti.

Il traffico sulla statale 16 tra Senigallia e Falconara è stato immediatamente bloccato. Interrotta per un'ora anche la circolazione nei due sensi dei treni sulla linea adriatica Bologna-Pescara che attraversa l'interno dello stabilimento.

Si è trattato di misure precauzionali ma che hanno riportato di attualità l'anomalia dell'attraversamento di una linea ferroviaria di interesse nazionale del comprensorio di una raffineria dotata di decine di serbatoi. Non è la prima volta che incidenti determinano blocchi e momenti di apprensione.

Lo scoppio si è verificato alle 13.35. Secondo i primi accertamenti sarebbe saltato il tubo di collegamento del compressore a servizio del nuovo impianto di desolforazione delle benzine. Le fiamme si sono sviluppate lungo la struttura ed è scattato scattato il dispositivo di sicurezza interno dello stabilimento che in poco tempo ha domato le fiamme.

La situazione era pericolosa per la vicinanza delle cisterne. L'esplosione fortissima e la nuvola di fumo ha messo in allarme gli abitanti di Falconara. Dalle vicine caserme sono accorsi anche i fanti dell'84° reggimento mentre scattava l'allarme della protezione civile e mezzi antincendio dei vigili del fuoco affluivano da Ancona e dagli altri centri.

Secondo le prime indagini l'incidente non è doloso. Lo ha dichiarato il questore di Ancona Servidio accorso sul posto con il prefetto Vitelli Casella.

L'incidente condiziona anche un immediato seguito nel Consiglio regionale in quanto il consigliere della Lista Verde Mazzufferi anche sulla base di dichiarazioni rilasciate dal prefetto Vitelli Casella sulla necessità di spostare o la raffineria o la ferrovia ha presentato una mozione

e. g.

I DIVORATORI DI GELATO

New York. Tony Dondeswell, londinese, recordman dei divoratori di gelato (due chili in cinquanta secondi) mobile il padre Peter che cerca, inutilmente, di battere il primato (Tel. Ap)

Una «società» aveva acquistato (pagando alcuni miliardi) l'hashish in Marocco

Droga nello yacht, trema la Roma-bene

CIVITAVECCHIA — Adesso la Roma bene trema e l'inchiesta sullo «yacht dell'hashish» (partito da Tangeri e giunto a Civitavecchia dopo venti giorni di navigazione per essere bloccato con una tonnellata e mezzo di droga) annuncia clamorose rivelazioni. Secondo gli inquirenti era stata formata una vera e propria società che, «investendo» alcuni miliardi, pensava poi di riscuoterne una ventina rivendendo la droga in Italia. «L'affare» è stato bloccato dall'intervento dei carabinieri e gli investigatori si preparano ad un viaggio in Marocco per identificare i grossisti che hanno fornito l'hashish e da qui arrivare alla «società» italiana.

Il magistrato intende sapere chi sono e quanti sono i finanziatori dell'impresa, dato che è impensabile che sia stata una sola persona a pagare la grossa cifra per acquistare l'«erba». Nell'inchiesta, secondo indiscrezioni, sarebbero coinvolte non meno di una quarantina di persone, tra cui molti personaggi della «Roma-bene».

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Civitavecchia, Antonio La Rosa, ha emesso gli ordini di cattura contro le dichiarate persone implicate.

Il magistrato ha fatto sapere soltanto i nomi di sette dei fermati durante l'operazione fatta dai carabinieri. Sono Fred Robsham, norvegese di 30 anni, marito dell'attrice Agostina Belli, ex attore ed ora esperto restauratore di barche: il proprietario dell'imbarcazione, del valore di oltre 200 milioni di lire, Luciano Fornaro, impiegato dell'Inps di Civitavecchia; la sorella Marina; Giorgio Caroni, ex elettricista di navi, traghetto delle Ferrovie dello Stato ed ex presidente di cooperative edilizie; la moglie Antonina Pineri; Fausto Servoli, di 28 anni, e Damiano Poli, di 36 (quest'ultimo gestore di un ristorante-pizzeria), presi a San Lorenzo Nuovo (Montefiascone).

I nomi delle altre dieci persone (membri dell'equipaggio e autisti dei camion che portavano rimorchi a Roma e le rispettive mogli) saranno comunicati al termine degli interrogatori.

Gli investigatori non hanno ancora chiarito il mistero della doppia matricola: su una fiancata del «Franco Cacciatore» c'è la sigla «I-LI-830-D», che da accertamenti fatti risulta appartenere a una barca di tre metri. La vera sigla dell'imbarcazione sequestrata, così come è registrata al registro navale di Castiglione della Pescaia (Grosseto), è invece «12-LI-567-D», e risulta di proprietà di Fornaro, che l'ha immatricolata il 18 febbraio scorso.

Il Csm ha avviato la procedura di trasferimento

Il procuratore di Busto Arsizio inquisito per amicizie sospette

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso all'unanimità l'apertura della procedura per il trasferimento d'ufficio del procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Vittorio Colucci, che dal 1973 dirige l'ufficio di pubblico ministero della cittadina in provincia di Varese.

Il Csm ha in tal modo accolto la proposta della prima commissione referente, che ha svolto nei giorni scorsi una approfondita indagine sulla posizione del magistrato, il quale è sottoposto anche a due procedimenti penali attualmente affidati al giudice istruttore. Colucci è chiamato, tra l'altro, a rispondere dall'accusa di aver aiutato un latitante a sottrarsi alle ricerche dell'autorità e per questo motivo contro di lui è stata chiesta l'emissione di un mandato di comparizione.

Il procedimento autorizzato dal plenum del Csm si svolgerà secondo le norme della legge sulle guarentigie della magistratura, le quali prevedono appunto tale trasferimento quando il magistrato abbia tenuto nella sede in cui esercita le sue funzioni, credibilità e stima in misura tale da compromettere il prestigio dell'ordine giudiziario.

Nella relazione del presidente della commissione al Csm, si contestano al magistrato ben 14 motivi e fatti che determinano una situazione inammissibile per il ruolo che il dott. Colucci riveste a Busto Arsizio. Soprattutto il procuratore Colucci è incolpato di aver frequentato assiduamente un pluri-pregiudicato, Antonio Reccia, e d'aver avuto rapporti con la sorella di questo, conosciuta come «Colette» e definita dal cc «di facili costumi».

Altri addebiti riguardano i rapporti che i figli del magistrato avrebbero coltivato legate alla malavita. Tra l'altro, secondo intercettazioni telefoniche, alcune persone, parlando tra di loro, avrebbero accennato — cosa di cui si afferma nella relazione della commissione — alla possibilità di rivolgersi a Domenico e Daniela Colucci, figli del procuratore della Repubblica, per ottenere la scarcerazione di un imputato. (Ansa)

Napoli, i giudici convocano una donna in carcere da anni per omicidio

Show finale al processo Tortora

«Patty la minorenne» si è pentita da poco - Irritata la difesa del presidente del partito radicale

NAPOLI — Uno scatolone impolverato, zeppo di fotocopie, portato a fatica da un carabiniere dinanzi alla corte d'appello: secondo l'accusa, il colpo di scena è nascosto lì dentro, tra le 3000 lettere scritte negli ultimi anni da «Patty la minorenne», un po' grafomane e un po' camorrista, al secolo Francesca Privitera, da Catania. Questa è solo la prima parte dell'epistolario: «*Altre missive arriveranno domattina*» precisa con una certa soddisfazione il procuratore generale Armando Olivares. E sul viso del cancelliere si dipinge lo smarrimento: «*Non potrò leggerle tutte...*».

No, non ce ne sarà bisogno: in silenzio, da giorni un gruppo di magistrati della Procura sta selezionando quel materiale, separando le frasi d'amore da quel che può avere, come si dice, «*rilevanza processuale*». E stando alle loro impressioni, ci stavamo le frasi di «Patty» ne avrebbero, e tante. Il solito, misterioso tam-tam già annuncia il momento della svolta: al processo bis contro Tortora arriva, proprio in extremis, la «supertestimone». Non si sa bene cosa dirà, non si capisce quali elementi diretti possa fornire una donna in carcere da alcuni anni, non l'udienza di oggi è annunciata come la più delicata di tutto il dibattimento.

La difesa di Tortora è sorpresa, irritata. Appena l'altro ieri, la corte d'appello aveva respinto la richiesta di citare la ragazza come teste, adesso l'arrivo dei documenti preludo ad una totale inversione di rotta. Olivares rinnova l'istanza, l'avvocato Della Valle si alza: «*No, questo non è corretto...*».

Olivares insiste: «*Leggere tutta quella corrispondenza non è possibile: la Privitera deve venire qui, ha molte cose da dire... tira in ballo parecchie persone, anche imputate in altre inchieste*».

Avvocato Coppola: «*E lei come fa a saperlo? Quelle lettere le vogliamo tutte qui, senza pre-letture*».

Invece, come pare evidente, una lettura c'è già stata, e anche la corte d'appello ha ritenuto che qualche interesse i racconti di «Patty» possano averli. La corte torna sulla decisione dell'altro ieri: alle nove di questa mattina, la ragazza arriverà nell'aula di Poggioreale. Era detenuta a Torino, di recente si è «pentita» e l'hanno trasferita a Paliano, dalle parti di Frosinone. Un processo che finora ha volato basso, di colpo si cala nell'atmosfera di un colpo di scena annunciato.

«*E' una grafomane, una matta*». I difensori dello showman già paiono stropicciarsi le mani avanti. «*Un'isterica, una m...*». Vedremo stamani: per ora si sa solo che Francesca Privitera, 26 anni, è in carcere per aver ucciso a Lentini, in provincia di Siracusa, l'amante e protettore, Michele Giambusso. Prima di «pentirsi» stava scontando una condanna a trent'anni, poi ridotta a 24 in appello.

Ma che rapporto può avere «Patty la minorenne» con il processo alla Nuova camorra? Si spiegherà, naturalmente a loro modo, sono Mario Astorina e Vincenzo Andraus, due «boia delle carceri». «*Presidente* — fa Astorina — *voglio dirle chi è questa Privitera*». E subito dopo, l'imputato racconta di un lungo rapporto epistolare «*nato per caso*».

«*Quella ragazza* — spiega — *era amica di Mario Modda, che con Vallanzasca aveva tentato di evadere dal carcere di Spoleto. Cominciò a scrivermi chiedendo sue notizie, poi mi ha inondato di lettere, anche di ottanta fogli l'una. Voleva sapere cosa facevo, come vivevo. Mi spedì anche due cartoline di Roberto Cutolo*».

Andraus è più deciso: «*Quella ha continuato a fare la prostituta anche dietro le sbarre. Era la postina erotica delle carceri, altro che della camorra. Non di essere mia amica, ma non l'ho mai vista*».

Le tre lettere che, subito dopo, la corte decide di leggere in aula non offrono lumi. Le fotocopie sono sbiadite, si accenna a vicende che coi processo hanno davvero poco a che fare. La difesa di Tortora protesta ancora: «*E' un'assassina che si pente perché vuole uscire di galera. Non abbiamo paura, sta chiaro, ma siamo contro questi sistemi...*». La richiesta del p. g. comunque passa: poi è già chiaro che se «Patty», formalmente, viene convocata per ricostruire di Astorina e Andraus, finirà col parlare di Tortora. Chissà in che termini. Il dottor Olivares fa un cenno come a dire «*domani vedrete*», i difensori borbottano. Questa mattina, a Poggioreale, l'ultimo colpo di una scena di un «giallo» che non accenna a finire.

Giuseppe Zaccaria

Intervista all'ex parroco di Africo in libertà vigilata dopo la condanna a 7 anni

Don Stilo lei è mafioso? «No, una vittima»

Il sacerdote si difende: «Ho dei nemici che hanno deciso di distruggere la mia opera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Sembra quasi che la condanna a 7 anni di reclusione inflittagli venerdì scorso dai giudici del tribunale di Locri per associazione di stampo mafioso e favoreggiamento personale gli abbia dato un'ulteriore carica di vitalità. Nonostante i 54 anni, don Giovanni Stilo, l'ex parroco di Africo, e più battagliero che mai. Nell'istituto «Serena Juventus» da lui realizzato assieme ad altre opere assistenziali ad Africo, il centro jonico della provincia reggina interamente ricostruito sul mare dopo una terribile alluvione che 35 anni fa spazzò in Aspromonte il vecchio centro abitato, può ricevere il cronista perché gode della libertà provvisoria. Parla a valanga e fornisce una montagna di carte di «prove» sulla sua innocenza. Difficile trenarlo, ricondurlo alla sintesi.

— Don Stilo, lei è un mafioso!

«*Bisogna chiarire cosa s'intende per mafioso, e poi potrò dare una risposta esauriente*».

— Mafioso, in quanto è stato condannato per associazione di stampo mafioso.

«*Penso che ricordandomi di essere stato condannato per associazione di stampo mafioso non si specifichi il senso di mafioso perché, stando alla 416 bis del codice penale, mafioso è colui che opera sequestri o rapine, colui che commette omicidi, colui che, in generale, opera azioni criminali o si arricchisce indebitamente. E, a mio giudizio, se è l'ignoranza che alimenta la mafia, mafioso, in forza di tale azione, è chi tenda a colpire chi ha realizzato opere d'elevazione culturale e sociale, come ho sempre fatto io. Per quanto mi riguarda da tutto il processo poi risulta la mia piena innocenza e nessuna azione mafiosa mi è stata addebitata*».

— I giudici l'hanno condannato a 7 anni, come mai allora?

«*Questo dovrebbe chiederlo ai giudici perché se non sarà depositata la sentenza, i motivi rimangono oscuri. Voglio aggiungere che il verdetto appare condizionato dalla lotta da parte di estremisti terroristi appoggiati da certa stampa e da frange politiche contro tutto l'iter processuale ha dimostrato abbondantemente*».

— E gli obiettivi che questi suoi presunti nemici si proponevano?

«*Erano e sono quelli di distruggere la mia opera, cioè la scuola da me realizzata*».

— E perché?

«*Perché ritenuta giustamente promotrice del pensiero cristiano e, erroneamente, considerata legata ad ambienti politici*».

— Questa è una pesante accusa ai giudici che l'hanno condannato.

«*Accetti preferito non pronunciarmi. Quanto ho detto forma oggetto di denuncia da me presentata alla competente autorità*».

— Don Stilo, lei sarebbe dunque vittima di macchinazioni. Ma i sospetti di legami poco «raccomandabili» sono di vecchia data.

«*Mi sento veramente vittima di una macchinazione. Per quanto riguarda i legami poco raccomandabili, bisognerebbe approfondire l'argomento. Il sacerdote non deve fare alcuna distinzione tra ricchi e poveri, tra potenti e deboli, tra sani e ammalati...*».

— Ma tra onesti e mafiosi.

«*Torniamo al punto di prima. Chi sono gli onesti, chi sono i mafiosi?*».

— Lo dica lei.

«*Per me tutti gli uomini sono esseri umani e meritano il massimo rispetto. I buoni bisogna confermarli nella loro bontà, i cattivi bisogna aiutarli a ravvedersi. Dice il Vangelo: non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Gesù vuole che il peccatore si converta e viva, non che muoia. Perciò per il sacerdote ci sono persone da confermare nella fede e quelle da riportare alla fede*».

— Per il sacerdote indubbiamente sarà così, ma la legge italiana vieta di collaborare con chi ha commesso reati. Lei è anche un cittadino italiano e deve rispettare le leggi.

«*Condivido pienamente questa osservazione ma a me non è stato contestato alcun reato provato tranne la partecipazione ad una cena di cui ho riferito un coimputato pentito senza che la testimonianza abbia avuto alcun riscontro obiettivo*».

— Quindi, ad esempio, sarebbe perfettamente in linea con le sue idee anche l'ospitalità ad Antonino Salomone, quel mafioso siciliano ricercato dalla polizia.

«*Non gli ho offerto alcuna ospitalità al di fuori di una tazzina di caffè, né vedo l'accusa di favoreggiamento perché per questo reato — com'è noto — occorre vi sia la conoscenza e la volontà di sottrarre una persona all'autorità giudiziaria. Dagli atti risulta che lo non fossi a conoscenza della sua posizione con la giustizia e, d'altra parte, essendosi subito dopo costituito volontariamente ai carabinieri di Africo mi chiedo dov'è il favoreggiamento*».

— E le accuse di aver costituito un impero scolastico con oboli «volontari»?

«*Dagli atti processuali risulta come non abbia costituito alcun impero, ma come invece abbia creato in un deserto una fonte unica di elevazione culturale per i poveri e i diseredati, e come tutte le iniziative realizzate siano state donate ad una congregazione religiosa con l'unico vincolo che restassero sempre finalizzate all'elevazione culturale del mio paese. Nessun contributo ci è venuto né dallo Stato né da privati: quanto è stato realizzato è frutto esclusivo del lavoro mio e delle suore*».

Enzo Lagana

Don Giovanni Stilo

dall'Italia

Aereo cade nel lago: due vittime

VARESE — Un piccolo aereo è caduto ieri sera nel lago di Varese. Il velivolo, un «Siai-305» contrassegnato dalla sigla «I-ICAM» si è inabissato proprio nei pressi dell'isolotto Virginia, su un fondale di circa otto metri. Era partito alle 19,45 dall'aeroporto milanese di Bresso. I vigili del fuoco hanno recuperato i corpi del pilota, Sergio Galtani di 22 anni, e del passeggero Osvaldo Padovan, 50 anni, entrambi di Milano.

Il miliardario regala

VIGEVANO — «*Un piccolo pensiero da un anonimo. Saluti*». Con questa breve frase scritta a macchina su una normale carta da lettera, a cui è stato unito un assegno circolare del valore di 10 milioni di lire, si è fatto vivo il fortunatissimo scommettitore, che la vigilia di Pasqua ha azzeccato a Vigevano un tredici e un dodici al Totocalcio totalizzando l'esorbitante vincita di un miliardo 784 milioni. L'anonimo ha così voluto gratificare il titolare della «National Game Agency», la ricevitoria vigevanese dove erano state giocate la schedina multimilionaria: si trattava di un sistema ridotto di 18 colonne, molto probabilmente pre-confezionato dalla stessa agenzia.

Con l'auto nel fiume 4 morti

LIVORNO — Quattro giovani, due ragazzi e due ragazze, sono morti l'altra notte annegati nella loro auto precipitata in acqua, alla foce del fiume Cecina a Cecina (Livorno). I loro nomi sono: Massimo Marsili, 24 anni, residente a Cecina; Alessandro Botti, 23 anni, nativo di Cecina ma residente a Pisa; Antonella Ester Frontera, residente a Cecina e studentessa in legge, e la sorella Astrid Frontera di 23 anni. L'auto è giunta sulla banchina del fiume molto lentamente e, sempre lentamente, è scivolata nelle acque del Cecina, forse per un'errata manovra di parcheggio.

Imputato per le violenze politiche '75-76

Concessa la libertà al dp Saverio Ferrari

ROMA — Ha ottenuto la libertà provvisoria Saverio Ferrari, membro dell'ufficio politico di democrazia proletaria, imputato per tentato omicidio plurimpopquale presunto organizzatore dell'assalto al bar «Porta di classe», avvenuto a Milano nel 1976.

I giudici istruttori Maurizio Grigo e Guido Salvini motivano, nell'ordinanza che ha consentito a Ferrari di lasciare il carcere, che l'imputato ha già passato un lungo periodo di detenzione e che altri coimputati hanno già ottenuto la libertà provvisoria. Ma, contemporaneamente, i giudici sottolineano la gravità dei fatti contestati all'esponente di dp e il ruolo dirigenziale che Ferrari ebbe nel servizio d'ordine di «Avanguardia operaia», il gruppo responsabile dell'assalto.

I giudici istruttori hanno concesso a un altro imputato, Salvatore Costa, gli arresti domiciliari, per motivi di salute. Nell'inchiesta sull'omicidio Ramelli sull'assalto al bar e su altri episodi di violenza politica a metà degli Anni Settanta, restano ancora in carcere quattro persone, sette sono agli arresti domiciliari e dieci in libertà provvisoria.

Un comunicato di dp, dando notizia della concessione della libertà provvisoria che fra l'altro: «*Nelle scorse settimane, soltanto dalla mobilitazione del suo partito, Ferrari aveva fatto lo sciopero della fame per protestare contro la discriminazione operata nei suoi confronti, in quanto unico imputato dei fatti del bar "Porto di classe" ancora in carcere*». La libertà provvisoria rappresenta «*un primo risultato delle iniziative politiche promosse da dp*».

Dp «*continuerà la mobilitazione anche per Giovanni Di Domenico*», militante di dp, ancora in carcere, «*perché il arrivi al processo con tutti gli imputati in libertà provvisoria*».

Milano. Chiara Abbate Daga abbraccia il suo difensore

Milano, la sentenza prevede anche cinque anni di interdizione dai pubblici uffici

Verdiglione, 4 anni e mezzo

Colpevole di estorsione aggravata, circonvenzione di incapace e violenza privata - Due anni e 6 mesi a Scarso, ex collaboratore, pene minori a Latino, Castelli, Sangalli e Abbate Daga (gli ultimi tre hanno ottenuto la libertà provvisoria) - I difensori preannunciano il ricorso in appello

MILANO — Quattro anni, nei mesi di reclusione, 3 milioni di multa e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici per Armando Verdiglione: il verdetto della 2ª sezione del tribunale penale è stato emesso ieri, dopo 23 ore di camera di consiglio.

Nessun commento né da parte di Verdiglione, che ha seguito impassibile la lettura del dispositivo, né dai coimputati, condannati a pene molto minori: soltanto Chiara Abbate Daga ha abbracciato, piangendo, il suo avvocato Luigi Mariani. Silenzio anche tra il pubblico, che ha lasciato lentamente l'aula.

E' stata una sentenza articolata su ognuna delle singole vicende ricostruite dalle parti lese — già parti civili, ritirate prima dell'inizio del processo — e, sia per Verdiglione sia per i suoi collaboratori, i giudici hanno modificato alcuni titoli dei reati addebitati.

Così, il principale imputato risulta assolto per insufficienza di prove dall'abbandono d'incapace riguardante Giovanna Fantò (una giovane che era stata in analisi con Giuliana Sangalli, e che, in preda a delirio mistico, fu lasciata fu una pensione), e viene invece riconosciuto colpevole di un'altra serie di reati.

Estorsione per la vicenda Vallero (in analisi con Renato Castelli), medesimo reato, più circonvenzione d'incapace e truffa — addebiti non contestati nei capi d'accusa — per Calderoni (che alla Fondazione verso 170 milioni e, mentre era in analisi con Fabrizio Scarso, fu ricoverato in un reparto psichiatrico), violenza privata per gli schiaffi a Laura Anselmi (in analisi con Chiara Abbate Daga), truffa — invece di estorsione, come nella prima imputazione — per la stessa Anselmi (che al gruppo diede 10 milioni) e tentativo di circonvenzione d'incapace (altra accusa precedentemente non formulata) per la vicenda Fantò.

La responsabilità di Armando Verdiglione è aggravata dalla «continuazione» fra i diversi reati, e dall'aver agito in qualità di capo della Fondazione Internazionale di Cultura che porta il suo nome.

Le decisioni dei giudici per i coimputati sono state di 2 anni, 6 mesi e 1 milione mezzo di multa a Fabrizio Scarso, per estorsione, truffa e circonvenzione d'incapace; 1 anno, 10 mesi e 800.000 lire a Renato Castelli, per estorsione relativa soltanto ad un assegno di 27 milioni firmato da Vallero; 1 anno, 2 mesi e 600.000 lire a Giuliana Sangalli, per abbandono d'incapace e tentativo di circonvenzione (non più di estorsione, come nella prima accusa); 8 mesi e 400.000 a Chiara Abbate Daga, condannata per concorso in truffa ai danni di Anselmi (anche questo reato è stato derubricato, il titolo originale era estorsione) e assolta invece dalle accuse di Paola Montereale, la cui testimonianza è stata ritenuta non credibile; 6 mesi per abbandono d'incapace a Mario Latino, che portò la Fantò nella pensione.

La sentenza ha concesso la sospensione condizionale della pena, con l'immediata scarcerazione, di Abbate Daga, Castelli e Sangalli. Tutti gli avvocati presenteranno appello; i legali di Verdiglione e di Scarso chiederanno anche la libertà provvisoria o, in subordine, gli arresti domiciliari, avvalendosi pure della considerazione che, a differenza dell'originaria imputazione di estorsione aggravata e continuata, i reati riferiti nella sentenza ammettono tale provvedimento.

Anche il pubblico ministero si è riservato di appellarsi per alcuni aspetti del verdetto: aveva chiesto 6 anni per Verdiglione, pene variabili da 2 anni e 8 mesi a 3 anni e mezzo per i collaboratori. Il processo è durato un mese, con udienze in pratica quotidiane, mattino e pomeriggio.

Ieri la Fondazione Verdiglione ha informato che l'attività continuerà: ridotta per l'organizzazione di manifestazioni esterne, ma non per la casa editrice che, anzi, intende quanto prima pubblicare quel «Dizionario di psicanalisi» in più volumi per il quale il ministero dei Beni culturali stanziò un contributo di 800 milioni, poi bloccato — dopo una prima erogazione — in concomitanza con l'inizio dell'indagine giudiziaria. Il gruppo intende pure mobilitare *«le forze politiche, culturali, imprenditoriali»* per far ottenere la libertà provvisoria a Verdiglione e Scarso.

La sentenza sarà attentamente esaminata anche dal giudice istruttore dottor Ianardi, nel cui ufficio è stata di recente formalizzata un'altra inchiesta riguardante 28 membri della Fondazione (fra cui 7 analisti condannati), indiziati di associazione per delinquere, truffa, circonvenzione d'incapace, e altri reati.

Oggi, intanto, si riunirà in assemblea la Kilnein, una delle società del gruppo, titolare di 500 milioni del complessivo capitale di tre miliardi di un'altra società, la Kolonos, proprietaria della ex villa Borromeo a Senago, una delle due sedi della Fondazione. All'ordine del giorno, la richiesta di liquidazione della stessa Kilnein.

Ornella Rota

«Non è mai stato uno psicanalista»

Così dice Carloni, presidente della società di psicanalisi - Musatti: «E' uno sbruffone ma quando uno è carcerato non posso che essere dalla sua parte» - Lo scrittore Halter: «Grave precedente» - Il professor Mauro Mancia: «Sbagliata la linea di difesa»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cesare Musatti, il «padre» della psicanalisi italiana, sta per partire libero verso Folgaria, nel Trentino, quando i cronisti gli chiedono un commento sulla condanna di Verdiglione. Maltrattato allo spasimo dai verdiglioniani in un recente numero della rivista «Spirali», tutti si aspettano che il grande vecchio faccia dichiarazioni al fuoco. Invece lui fa una reminiscenza ginnasiale, si ricorda di Francesco Ferrucci. Un uomo d'armi di altri tempi che — ferito sul campo di battaglia — all'infierire di Maramaldo urlò: *«Tu ammazzi un uomo morto»*. E perciò Musatti dice: *«Verdiglione è dietro le sbarre. Scusatemi, ma in questo momento non posso che essere dalla sua parte»*.

La cortesia. In verità, Musatti lascia intendere per inciso che di «verdiglioni» è piena l'Italia e che *«almeno il più sbruffone è stato punito»*. Ma per mitigare subito quella affermazione, ribadisce: *«Quando uno è carcerato, non posso che sentirmi a suo favore. E poi il verdetto di condanna è opinabile. Truffa, estorsione, circonvenzione d'incapace, violenza privata: quante cattiverie. Quante sciocchezze per una materia così difficile da giudicare...»*.

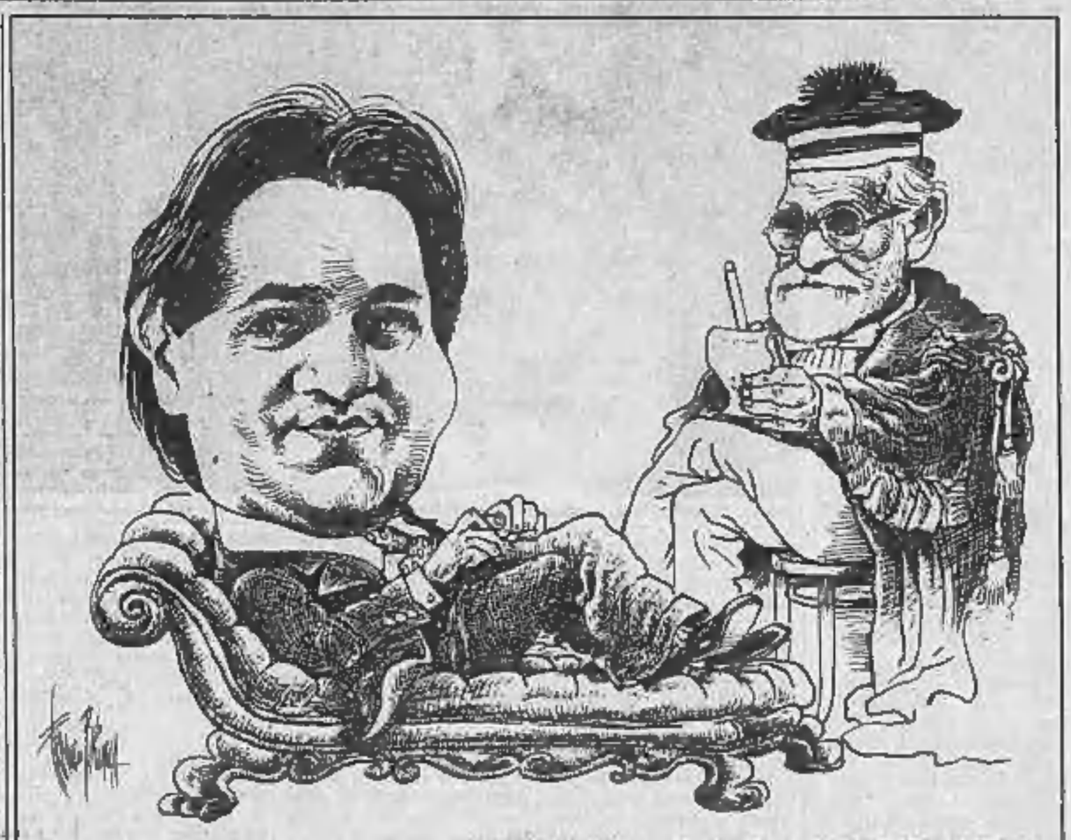
Il bimbo. Mauro Mancia, docente di Fisiologia all'Università di Milano e psicanalista, a sua volta avverte che può apparire impietoso, oggi, far commenti sulla sorte d'una sentenza di condanna. *«Me ne astengo — si scusa — e tutt'al più dico due parole sulla linea di difesa di Verdiglione: mi è sembrata assai debole. Primo, perché egli ha negato il suo ruolo di analista, cercando di accreditare la tesi che la psicanalisi non sia una esperienza impegnativa, ma una specie di colloquio culturale. La psicanalisi invece non ha nulla di culturale. Secondo, perché la dipendenza è una parte fondamentale di ogni vero rapporto analitico: l'analista è il punitore, il paziente è il bimbo, altre che relazioni di tipo accademico. Troppe persone in Italia dimenticano questa verità? Ecco che diventa urgentissima una legge: il Parlamento deve regolare con norme ineludibili ogni attività selvaggia nel nostro campo»*.

Mamma Ebe. Con il processo a Verdiglione scompare il presidente della Società di psicanalisi italiana, professor Glauco Carloni, non è stata assolutamente tirata in causa la psicanalisi in generale. *«I fenomeni di plagio, di suggestione e di suggestione persono anche verificarsi, ma soltanto a opera di sedicenti psicanalisti. C'è sempre qualche personaggio come Mamma Ebe ad attirare i gonzi. Non sono affatto imbarazzato nel dire che la sentenza di condanna è stata opportuna, anche se tardiva. Conosciamo Verdiglione da vent'anni, non l'abbiamo mai considerato uno psicanalista, e non lo diciamo soltanto adesso. Maneggiava grandi quantità di denaro, si presentava come irregolare della psicanalisi, si esprimeva in maniera oscura, da ambiguo imbonitore. E chi lavora con la parola non può essere incomprensibile ed ermetico, deliberatamente o per naturale costituzione. No, quello di Milano non è stato un processo alle streghe»*.

Confusione. Bene la taluni intellettuali soprattutto francesi l'accusa, all'Italia, che pure ha cancellato il reato di *plagio* d'aver istruito un processo anacronistico. Ieri a Parigi lo scrittore Marc Halter ha considerato così la sentenza di condanna per Verdiglione: *«Un precedente grave, che codifica giuridicamente la psicanalisi»*. Ma il professor Dario De Martis dell'Università di Pavia, che è stato perito d'ufficio del tribunale milanese in questa vicenda, ribatte che non è affatto questo generare confusione tra le pratiche psicanalitiche e i fatti penali. *«I giudici hanno valutato comportamenti specifici, che hanno assunto veste criminosa, e non la liceità o l'opportunità dei trattamenti psicologici. Il problema è stato affrontato per i fatti accaduti, non sul piano delle teorie, che sono tutte opinabili»*.

L'esempio. Ma fantasticando l'ipotesi che un paziente, dopo due o tre anni di onesto trattamento psicanalitico, si presenti a un giudice e denunci: *«Ho speso un piccolo patrimonio però non ne ho tratto beneficio. Ho l'impressione di aver fatto e subito soltanto chiacchiere, perciò di aver patito un danno, almeno economico»*. Lo psicanalista De Martis accetta di analizzare sinteticamente questo ipotetico caso. Dice: *«Per quel che ne so, unicamente nell'antica Cina la gente pagava il medico soltanto se le cure da lui ordinate avevano sortito un buon effetto»*.

Franco Giliberto


Armando Verdiglione sul lettino di Freud (visto da Franco Bruna)

Nel destino del professore un'etichetta coniata dal pm Caizzi

Il lettino dell'acchiappalabili

MILANO — Nel destino di Armando Verdiglione è entrata una parola, anzi una parolaccia dal sapore quasi infantile: «*acchiappalabili*». Gliel'ha cucita addosso il pubblico ministero Giovanni Caizzi, un magistrato dai tratti aristocratici, che con aristocratica ironia ha giocato l'accusato proprio sul suo stesso terreno.

Non è Verdiglione, prima ancora che medico della psiche, uno studioso di linguistica? Non è stato forse pupillo di Lacan, teorico dell'inconscio come linguaggio? La parola dunque gli calza a pennello poiché traccia intorno a lui uno steccato preciso.

Cosa ricorda «*acchiappalabili*»? L'associazione più immediata è con «*acchiappafarfalle*» o «*acchiappanuvole*». Una parola che non demonizza ma ridicolizza l'accusato nell'ambito di una onnipotenza infantile, nella quale si mescolano idiotaria per la cultura, narcisismo e teatralità, una bassa soglia di inibizione ovvero mancanza di scrupoli. Passando ad associazioni letterarie, il ricordo corre all'«Azzeccagarbugli» di manzoniana memoria, o al «Paese di acchiappacitrulli» di Pinocchio.

Molte altre immagini sono state ripescate per l'occasione. Cesare Garboli, letterato e professore, ha chiamato in causa Molière e l'immortale Tartuffe, corredandolo di un distinguo sottile tra Lacan, Tartuffe «*in motoscafo e in jet*» e Verdiglione, Tartuffe della «*mucca litalica e dalla lattica unta*».

«Le Monde» ha soggiaciuto a ricordi hollywoodiani titolando ieri in prima pagina l'inchiesta sul processo «*L'uomo dal dorso d'oro*». Qualcun altro ha ricordato «Le Nuvole» di Aristofane, mentre Verdiglione nel corso del processo si è paragonato a Galileo alle prese con l'Inquisizione.

Il presidente Giovanni Pescarzoli legge la sentenza

Paragone questa volta infelice: se infatti la pubblica accusa ha inventato la parolaccia giusta, il collegio giudicante è riuscito a schivare un'altra insidia: quella dei delicati confini tra rapporto psicoanalitico e circonvenzione d'incapace. Una palude nella quale gli stessi seguaci del Maestro hanno cercato di portare i magistrati e il pubblico.

Non aveva forse bollato il processo fin dal primo giorno di udienza il filosofo Henry Bernard-Levy, riassumendo la paura di certa sinistra francese: che appunto l'intera questione di Verdiglione si trasformasse in una caccia alle streghe? E invece non è stato così. Non solo Verdiglione non è diventato Galileo, ma la presa di posizione di Levy ha prestato il fianco a molti attacchi diretti contro i «nouveaux philosophes». Non entriamo qui nel merito della faccenda: fa che mondo è mondo le scuole di pensiero non perdono occasione per combattersi tra loro, e questa volta la scure ha fatto piazza pulita, almeno in Italia, dei «nouveaux» che si possono quindi considerare vittime marginali.

Vittime si sentono naturalmente i seguaci di Verdiglione, stranamente quelli che non erano coimputati. La loro devozione e fedeltà non è mai venuta meno, le lacrime hanno rigato le guance di alcuni al momento della sentenza. E qui si dimostra che, per quanto ridotta rispetto alle sue ambizioni possa essere la statura di Verdiglione, egli certamente possiede quel misterioso *quid* che si chiama carisma.

Commovente (lo scriviamo senza ironia) è lo spettacolo degli «spiralini»: volti segnati, sigaretta nervosissimamente accesa e subito spenta, l'occhio ipnotizzato sul Maestro. Ogni gesto suo veniva sottolineato con un sorriso o un sospiro, e all'interno della Fondazione la attività è proseguita intensissima, come prima. Nel gruppo tutti loro trovano qualcosa che fuori non c'è, e molti hanno sperato fino all'ultimo in una assoluzione. Altrettanta fiducia non ha probabilmente nutrito Verdiglione: fin dal primo giorno la sua faccia tesa denotava una sensibile dose di consapevole preoccupazione.

Al di là della condanna, da questa vicenda Verdiglione esce parecchio ammaccato: ha visto sparire fiancheggiatori politici e amici, non è riuscito a provare la sua buona fede. E, cosa ancora più grave, non è riuscito a portare gli episodi incriminati oltre la soglia del ragionevole.

Nell'arringa finale il difensore di Verdiglione, Alberto Dall'Ora, ha evocato il «fantasma» dell'estorsione, ha detto ai giudici che la loro sarebbe stata una sentenza «storica», ha aggiunto: «*Questa è una questione di libertà, è in gioco c'è ben più del destino di Verdiglione*». E' andata male. La pillola più amara per il Maestro «acchiappalabili» è proprio questa: il suo non è riuscito a essere un «processo alle idee».

Valeria Gandi

(Segue da pagina 5)

Stato civile di Torino

16 LUGLIO 1986

NATI - **Pisanelli** Pierlisbona, **Bistoni** Alessandro, **Perissati** Alessandra; **Interlandi** Andrea, **Lulini** Stefania; **Bellona** Pietro, **Filannino** Stefano; **Serafina** Luca; **Sebastino** Maurizio; **Armentano** Davide; **Bellavi** Angelica; **Ferraro** Roberto; **Gelli** di Roberto; **Casas** Elisa; **Marinosso** Andrea; **Talano** Luca; **Novello** Jacopo, Pierina Michele; **Pirone** Ferdinando; **Andreano** Luciano; **Totti** Fulvio; **Rial** Silvia; **Spitale** Mario; **Inglese** Sara; **Russo** Alessia; **Rey** Benedetta; **Carnazzobelli** Vanessa; **Bartezaghi** Luana; **Pani** Devis; **Satta** Luigi; **Sesile** Antonietta; **Panotedda** Alena; **Diponcelo** Daniela; **Colombo** Stefano; **Mazzoli** Giorgia; **Chiesi** Salvatore; **Feschini** Flavia; **Rossi** Denny; **Ciori** Stefania.

MORTI - **Galleoca** Domenico, di anni 72, nato a Pontezza, abitante in c. VIII. Emanuele 199, pens.; **Colette** Maria Francesca, a. 84, Villastellone, via D. Medici 54, pens.; **Mazzano** Clementina in Roggero, a. 90, Lauriano, v. R. Pilo 11, pens.; **Tagliano** Bernardo, a. 75, Torino, via Tiziano 3, pens.; **Terrisi** Giuseppa e Grasso, a. 84, Catania, via Cassini 14, pens.; **Cappellano** Andrea, a. 79, Principato di Monaco; c. O. Ferraris 12; **Bimaso** Michele, a. 61, Carpino, via La Tiluda 20, pens.

Decesso in ospedale: **Regina** Angelantonio, a. 78, New York, pens.; **Pacchi** M Amelia v. Resta, a. 71, Bourzolengo, pens.; **Gamichella** Marco, a. 74, Cuneo divorziato; **Ghezzbate** Ippolito, a. 61, S. Giovanni Ilarione, pens.; **Legnani** Lucrezia, a. 82, Cassano d'Adda, ving.; **Astore** Giorgio, a. 56, Torino, pens.; **Franco** Ida v. Gramsondori, a. 79, Losanna Svizzera, pens.; **Bruno** Giuseppina Maria v. Fazzolo, a. 84, S. Mauro Torinese, pens.; **Bonetto** Angela in Mastroianni, a. 64, Cannuccio, pens.; **Tosi** Angela v. Di Cesare, a. 64, Andria, pens.; **Mastorano** Giacinta in Parisi, a. 76, Torino, pens.; **Ghisoni** Anna Maria in Piccinino, a. 32, Lanzo, casal.; **Chiavetta** Vito, a. 73, Pagliamto, pens.; **Pantano** Michele, a. 63, Brandò, pens.; **Pedrazzi** Mario, a. 56, Milano, oper.; **Chiaberge** Romina, gg. 4, Torino, infante; **Massone** Angelo, a. 58, Casale Mont. pens.; **Senca** Giuliano, a. 40, Ferrara, oper.; **Fertin** Ettore, a. 63, Este, pens.; **Antonicello** Nino, a. 40, Carignano, oper.; **Rachia** Nur Ayrta, a. 26, Hardyssa, casal.

Nati 29 - Morti 26

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del

rag. Renato Baccaris

dipendente dell'Istituto

— Torino, 17 luglio 1986.

I Colleghi del Servizio Tesoreria partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico RENATO.

— Torino, 17 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato

Mario Sorlie

Lo annunciano i fratelli, Luciano con Gianni, Ugo con Giulia, nipoti e parenti tutti. Funerali g. 19 ore 8.30 nella parrocchiale San Benedetto. Non fiori ma offerte per la ricerca cancro.

— Torino, 16 luglio 1986.

La cognata Lina con Ugo, Silvio e Francesca ricorda il caro MARIO.

Sarai sempre con noi. Alessandro, Michela, Cecilia, Sandro, Laura, Flora, Mimma, Ernesto.

Titolari e Dipendenti della ditta Simonetti G. & Figli partecipano viva parte al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del signor

Mario Sorlie

cara amica e fedele collaboratrice

— Torino, 17 luglio 1986.

Ti ricorderemo sempre. Zaffiros, Enrica, Ilaria, nipoti.

E' mancata

Teresa Sella
ved. Sassteri

anni 90

Lo annunciano le figlie Enza, Rita, col marito Gianni, le nuore Anna, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 da via Cristoforo Colombo 13.

— Castiglione Torinese, 16 luglio 1986.

Colleghi, Marina, Marcella, Fausto partecipano alla scomparsa del collega

Demos Bertazzoni

— Giaveno, 16 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bombini

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Luisella, i figli Jolanda con Tino, Roberto con Vera, le amatissime nipoti Graziella con Massimo, Antonella, Roberto e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo.

— Torino, 17 luglio 1986.

Partecipano al grande dolore le famiglie Villani, Di Carluccio e Bonnefoux.

Insegnanti, Personale non docente, Alleni del Liceo classico Baldessano partecipano al dolore del preside e del figlio per la perdita della moglie e madre

Tecla Giraudo

— Carmagnola, 17 luglio 1986.

Sono vicini a Beppe per la perdita della mamma

Adriana Arduino

Riccardo Morello
Rinaldo Cerrato
Claudio Carbiati
Piero Secreto
Vittorio Piccioni
Roberto Sedenne
Massimo Calandrelle

— Torino, 17 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato

Francesco Rabino
(Cichin)

di anni 84

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni con Rita, Anna con Zelindo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 luglio ore 10, in Varpone (Celle).

— Torino, 18 luglio 1986.

Il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi. Franca, Enza e Paola.

Cristianamente è mancato il

dott. Giuseppe Di Salvo

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna Scarampi, la figlia Elena, la sorella Lina, i fratelli Nicolò e Benedetto e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale sabato 19 luglio, ore 8.30, chiesa parrocchiale di Moncucco Torinese. Non fiori ma preghiere.

— Moncucco Torinese, 17 luglio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Di Salvo gli amici:

Rina Bocchio
con Mario Colasso
Tempeo Corsso
famiglia Corchillo
famiglia Carlo Galotto
Jolanda Luera
famiglia Meggiolorato
Bernardo Maria Marzano
famiglia Carlo Martino
Elisabetta Musso e famiglia
famiglia Rosetti-Miglia
famiglia Tessaro
Renato Ada Turco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Storri ved. Santoro

Ce lo annuncia la figlia Vanna col marito Emilio Lavina e la nipotina Diana; la sorella Rosy col marito Dario Tarantelone, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 19, alle ore 8,30, nella parrocchia Santa Teresina. Si riceve oggi alle ore 18 in parrocchia.

— Torino, 18 luglio 1986.

Dopo anni di sofferenza è mancato

Nino Gianasso

Lo annunciano con tristezza la moglie Adriana Bressy, la sorella Emma con Tino Gallo; i nipoti Paola con Augusto Zocchi e figli; Adalberto, la suocera e cognati. Un particolare ringraziamento ai medici dott. Massimo Franchetti Bressy, alla dottoressa Gavino e al dott. Daniele che hanno seguito con competenza e affettuosa partecipazione il lungo calvario. I funerali sabato 19, alle ore 8,30, nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 18 luglio 1986.

Il Gruppo Andreoli dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore al pianto del socio e nipote

Gaetano Gianasso

— Torino, 17 luglio 1986.

Pia e Armando sono affettuosamente vicini ad Arturo e

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Faccinetto

Addetto FIAT

Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Wanda e parenti tutti. Per orario funerali tel. n. 643.020.

— Torino, 17 luglio 1986.

Presidente, Direttore Generale e Personale tutto della S.A.T.A.P. S.p.A. partecipano commossi al lutto della signorina Wanda Faccinetto per il decesso del padre signor

Attilio Faccinetto

— Torino, 18 luglio 1986.

Gli amici vicini a Wanda e mamma con affetto. Silvia, Graziella, Ida e Carlo, Walter, Vanna, Milena, Lena e Alberto, Renzo.

Cristianamente è mancato

Giovanni Peressutti

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Pezza, le figlie Elsa Remondino, Annarosa Perella con le rispettive famiglie e le fedele e affezionata Enrichetta Chiesa. Funerali sabato ore 10.15 parrocchia San Donato.

— Torino, 17 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Lella, Gianni, Federica e parenti tutti della cara

Stefania Robutti

nell'impossibilità di far pervenire a tutti la propria riconoscenza, esprimono la gratitudine più sincera a quanti con fiori, scritti e presenza hanno condiviso il loro immenso dolore.

— Torino, 17 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1986 1986

Antonello Cioni

Sei sempre presente tra noi. La tua mamma e Massimo. S. Messa 19 luglio ore 18.

1985 1986

Teresa Fizzi in Corsino

Custodiamo in noi il grande amore che ci ha legati per sempre. Bruno, Daniela, Silvia.

1969 1986

Federico Zordi

Ingegnere

Con immutato dolore i suoi cari.

Nel 1° anniversario della scomparsa del cari

Bruna e Edoardo

le famiglie Perissi e Cragnolini si ricordano con una Santa Messa che verrà celebrata il 20 luglio alle ore 18,30 nella chiesa di Molino dei Torti.

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
NAVI SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI

TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO
DA VILLA S. GIOVANNI A MESSINA CON

CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/756.725 - 0965/752.285 Telex 980.132
TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177

Biella, nessuna sorpresa all'apertura del testamento

Aiazzone, eredi moglie e figlie

Né tesori, né quadri: tutto il patrimonio legato al mobilificio passa ai familiari - Rosella Piana: «La curiosità mi ha sorpreso, non c'erano segreti, mio marito aveva previsto ogni cosa» - «Il vero testamento è la sua mente, e quella ce la portiamo dentro» - Lo spot? «No, era solo una commemorazione»

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — «*Nomino miei unici eredi universali mia moglie Rosella Piana in Aiazzone e le mie tre figlie, Elisabetta, Marcella e Giorgia*». Erano le 18,20 di ieri: la voce del notaio Giovanni Mancini ha spento così la leggenda sul testamento di Giorgio Aiazzone, morto il 6 luglio in un incidente aereo.

Nello studio del professionista, nel centro di Biella, c'erano i giornalisti, non i familiari del mobiliere. Loro, il testamento, l'avevano aperto sabato scorso. «*Non era neppure il caso di leggerlo* — ha detto Rosella Piana — *non era un segreto, ma una formalità di cui le leggi hanno bisogno*».

L'appuntamento di ieri pomeriggio — questa riapertura pubblica del documento misterioso — è stata una garbata scenografia concessa per far tacere, una volta per tutte, voci, fantasie, sospetti su favolegiati tesori. «*Non è consuetudine una lettura pubblica come questa* — ha detto il notaio Mancini — *ma la signora ha voluto così per mettere fine alla girandola di insinuazioni*».

«*Poche ore e sarà aperto il testamento*» titolavano i giornali. Ci si aspettava di trovarci una pioggia di ville e attività commerciali, un elenco dettagliato di opere d'arte e immobili all'estero? Niente. C'erano — in questo atto stilato alle 13,37 del 17 luglio '85 — la nomina degli eredi universali e poche altre precisazioni: «*In caso commorienza mia e di mia moglie nomino eredi esclusivamente le mie tre figlie e desidero che venga nominata loro tutrice esclusivamente mia sorella Enrica. In caso di commorienza mia, di mia moglie e delle mie tre figlie nomino mia unica erede esclusivamente mia sorella Enrica Aiazzone in Cappio. Queste sono le mie volontà*».

Il notaio: «*Proprio per queste ultime clausole ho fatto il testamento. Per la prima parte la successione sarebbe avvenuta a termini di legge, senza bisogno di scrivere nulla. Ha voluto precedere invece anche le altre eventualità. Credevate di trovare elencate ricchezze? Quelle si specificano soltanto quando si vuole che ciascun bene vada a una persona precisa*».

Biella, Rosella Piana, vedova di Giorgio Aiazzone, nell'ufficio del marito (Foto La Stampa)

Questo patrimonio, dunque, rimane intatto. E' un gran patrimonio, comprende il Centro commerciale di corso Europa, il Centro di servizi Maximobili, villa Reda e l'ex villa Rivetti a Pollone, dove abita la famiglia. Poi le televisioni e la nascente Città del mobile di Verrone. Si parla di venti o trenta miliardi: «*Sono cose che io non so* — risponde Mancini — *conosco le società, non le proprietà*».

E i travoleggiati Picasso, De Chirico, Rembrandt? Qualcuno conferma i primi due (ci sarebbe un disegno e un quadro), si ride sul terzo, si parla di «invenzioni» o di «scherzi» dello stesso Aiazzone ai giornalisti. Dice il notaio: «*I bielleri hanno il pallino del business. Di certo, non avesse reinvestito tutto in quello che faceva, averi voglia di diventare Aiazzone!*».

Dunque, un testamento simile a tanti altri: «*Tutta questa curiosità è un fenomeno strano: mi ha lasciato sorpreso*», dice Rosella Piana. E' nel mobilificio, bionda, gentile, abito azzurro come gli occhi, alla scrivania di Giorgio: «*Sono gelosa della mia vita privata e il testamento avrebbe dovuto farne parte*».

Ora finalmente ha cancellato le voci, ma altra amarezza arriva dalle polemiche sulla «spettacolare» commemorazione tenuta martedì sera da Guido Angeli in televisione, organizzata autonomamente da Rete A («*Comunque, mi hanno informata*» precisa lei). Quegli ottanta minuti hanno riacceso anche attacchi contro Aiazzone imprenditore. «*Io non posso parlare in modo obiettivo, perché sono coinvolta emotivamente* — dice la vedova — *ma l'hanno chiamato spot. No: era una commemorazione*». E le nuove accuse? Per esempio l'Aiazzone dal «*sovrano disprezzo per la cultura*»? Risponde: «*Andare incontro alla gente non è cultura?*».

I collaboratori scuotono la testa al via vai di giornalisti, ricordano il «*giovane che partì nel '72, a 23 anni, con un negozio di 1500 metri quadrati*». Un giovane che ha dato fastidio a molti, con quel suo imporsi «rumoroso».

Dice Rosella Piana: «*La cosa che mi è spiaciuta di più è stato vedere come alcuni hanno cercato soltanto di scovare lati negativi in lui, mentre altri scrivevano: uomini così ne nascono pochi e lasciano una traccia, non solo nell'attività, ma anche nel contatto umano*».

Con un'ombra di malinconia conclude: «*Lasciando da parte i sentimenti di donna, era anche la sua mente che stimavo. Questo è il testamento vero: quello che portiamo in noi. Gli siamo tutti debitori*».

Marco Nebiolo

Dal giudice, ex senatore msi e ufficiale Sismi

Tedeschi e Cogliandro confronto con Pazienza

Per i finanziamenti a dn e il presunto complotto Bankitalia

MILANO — «*Mi sono divertito moltissimo*» dice Francesco Pazienza alla fine di una giornata piena, interrogatorio la mattina e due confronti il pomeriggio. Ma Pazienza, a parte la battuta sul divertimento, da qualche giorno è parecchio seccato.

Le nuove autorizzazioni a procedere, le nuove concessioni di estradizione giunte dall'America, ormai allontanano la sua scarcerazione.

Niente Ferragosto a Lerici, con i genitori e gli amici dell'adolescenza che lo chiamavano «Ciccio». Un'estate, per lui, in attesa di interrogatori e processi.

I due confronti di ieri sembrano aver soddisfatto il giudice istruttore Antonio Pizzi. Prima quello con Mario Tedeschi, direttore di *Il Borghese*, ex senatore missino, poi protagonista della scissione di «Democrazia nazionale». Quindi quello con Demetrio Cogliandro, ufficiale del Sismi durante la gestione di Giuseppe Santovito.

Tedeschi e Pazienza si sono salutati da vecchi amici, dandosi del tu. Quasi gelido, invece, il confronto con Cogliandro, accompagnato da un parente avvocato. Un confronto «*divertissimo*», secondo il commento di Pazienza.

Da Pazienza il colonnello Cogliandro era stato chiamato in causa nei primi interrogatori alle Nuove di Torino. Avrebbe partecipato a Montecarlo, con Roberto Calvi, Licio Gelli, Umberto Ortolani ed Ezio Giunchiglia, alla riunione che decise il via alla campagna giudiziaria conclusa con gli arresti di Paolo Baffi e Mario Sarcinelli, i vertici della Banca d'Italia. Interrogato la scorsa settimana, Cogliandro aveva negato tutto. Ieri pomeriggio avrebbe corretto la sua versione. Diversamente, come testo reticente, sarebbe uscito in manette.

Francesco Pazienza

Mario Tedeschi, in mattinata, era stato sentito per quasi tre ore. «*Ho conosciuto Pazienza, come tanti altri, nel 1979* — aveva dichiarato prima di entrare dal giudice Pizzi —. *Era la vigilia delle elezioni negli Stati Uniti; e lui venne da me con Michael Ledeen per avere informazioni su Billy Carter*».

La vicenda è quella, da tempo notissima, del «Billy-gate», lo scandalo pilotato da Pazienza e Ledeen che ha contribuito alla sconfitta elettorale di Carter. Tedeschi, dopo l'interrogatorio, è rimasto a disposizione del giudice Pizzi in attesa del confronto.

«*Nel corso del confronto si è parlato* — afferma il comunicato letto dall'ex senatore Tedeschi, lasciando il Palazzo di Giustizia — *di movimenti di denaro in relazione ad operazioni delle quali avrei sentito parlare e alle quali comunque non ero direttamente interessato*».

Finanziamenti a Tedeschi per la scissione di «Democrazia nazionale»? Il giudice Pizzi, con i pm Pierluigi Dell'Osso e Alfonso Marra, l'ha smentito.

Finanziamenti alla rivista *Il Borghese*? Ai giudici, né tantomeno Tedeschi, hanno voluto accreditare voci o indiscrezioni.

Oggi l'interrogatorio di Pazienza continua. E l'attesa, più che per l'atto giudiziario, è per quanto dovrebbe annunciare l'avvocato Nino Marazzita, il difensore di Pazienza, ieri rimasto a Roma per altri impegni.

Pazienza, sempre allegro e pronto alla battuta quando esce dall'ufficio del giudice Pizzi e non si nega ai fotografi, ieri pomeriggio ha raccomandato ai giornalisti di tornare oggi: «*Il mio avvocato terrà una conferenza-stampa e vi dirà cose molto scottanti*». Quali siano, e scottanti per chi, ovviamente Pazienza non l'ha voluto anticipare.

g. ca.

dall'Italia

■ Sacerdote scippato (110 milioni)

ROMA — Scippo da 110 milioni di lire a danno di un sacerdote ieri a Roma. Ne è rimasto vittima il padre missionario Tarcisio Manfredotti, di 50 anni, procuratore del Pontificio istituto delle Missioni Estere, cui è stata sottratta una borsa contenente il danaro, in contanti, prelevato poco prima all'interno del Vaticano. Il sacerdote, a piedi, aveva raggiunto Lungotevere in Sassia per raggiungere in autobus il proprio convento. Un giovane sbucato di corsa alle sue spalle con una forte strattonata gli ha strappato dalla mano destra la borsa, dandosi poi alla rapida fuga. Inseguito da padre Manfredotti, che chiedeva aiuto, il giovane ha raggiunto ponte Vittorio e quindi via della Conciliazione, sparendo poi nel dedalo dei vicoli adiacenti.

■ Quest'uno meno medusa

ROMA — Meno «pelagie noctiluche», «aurelie aurite» e «rhizostome pulmo» quest'anno a gustare il bagno degli oltre 15 milioni fra italiani e stranieri che affollano le nostre spiagge. Anche se il «pericolo medusa» è sempre in agguato (specie nelle giornate ventose e quando le correnti sono più forti), secondo gli esperti avremo meno da temere rispetto alle precedenti estati. «*La situazione al momento* — sostiene la professoressa Laura Rottini, docente di zoologia all'università di Trieste — *mi sembra più tranquilla. Le nostre unità operative e le stazioni marine sparse un po' in tutta Italia non ci hanno ancora segnalato particolari situazioni di emergenza*».

■ Banda dei Tir rapina pullman Rai

CATANIA — Il pullman-regia della Rai inviato a Piazza per il ripresa del Gran Premio del Mediterraneo di Powerboat 2000 è stato rapinato questa mattina sull'autostrada Catania-Palermo, nei pressi di Enna. Una Bmw con tre banditi a bordo ha sbarrato la strada all'automezzo della Rai costringendo l'autista a scendere dall'automezzo; poi è stato legato e incappucciato. Dopo un lungo giro sulla vettura dei malviventi è stato abbandonato alla periferia di Scordia dove, una volta libero, ha dato subito l'allarme ai carabinieri. Altri banditi postati al volante dei pullman-regia hanno fatto perdere le proprie tracce.

■ Sequestrato stabilimento ittico

TRAPANI — Gli impianti e le materie prime di uno stabilimento ittico-conserviero di Trapani, per un valore di circa 10 miliardi, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nas di Palermo perché l'azienda aveva avviato l'attività prima di aver ottenuto la prescritta autorizzazione dalle autorità sanitarie.

Parla il superpentito Buzzati e gli irriducibili abbandonano l'aula

Delitto Peci, le Br cercavano di far dimettere Dalla Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Ecco lo, Roberto Buzzati, brigatista pentito, jeans, maglietta chiara e scarpe da tennis. Entra nell'aula della assise di Ancona con passo atletico mentre gli irriducibili, con Senzani in testa, abbandonano in gruppo le gabbie. Una protesta che ha l'esplicito tono del disprezzo. «*Non abbiamo niente da ascoltare*», annuncia Senzani. Buzzati, invece, ha molto da dire e fin dalle prime battute premette che, raggiunto il ricredo con il pentimento, dopo lungo travaglio, non ha alcun interesse a travisare la realtà oppure a difenderla col suo racconto. Vive agli arresti domiciliari in una località sconosciuta. Ora lo circondano quattro carabinieri, anche lo spiegamento della sorveglianza in aula è rinforzato. Nessuno lo può fotografare. Via dall'aula anche i registratori — avverte il presidente Reberi —: la voce di Buzzati, molto caratterizzata dai toni metallici, potrebbe farlo identificare.

A guardarlo bene, con quei baffi e il viso tirato sugli zigomi, lo sguardo un po' vitreo, si pensa che forse è ricorso al trucco. Ricorda con distacco, ma non senza tradire talora una certa emozione, la spedizione punitiva che aveva per obiettivo Roberto Peci, fratello di Patrizio, il più famoso trafugo delle Br. Gli viene contestata l'aggravante di un disegno criminoso a fini eversivi, ma Buzzati non si scompone. Si dilunga a chiarire il senso di quella azzardo e crudele vendetta trasversale sollecitata dai carcerati delle Br e attuata in modo spietato da Senzani. Spiega anche che Roberto Peci, vivo o morto, aveva lo stesso peso per le Br che si ripromettevano di avere da lui soprattutto la confessione del «doppio attentato» del fratello.

Nel «processo proletario» Roberto le ammise, ma in una prigione delle Br (che era poi la casa di Buzzati in via di Tor Sapienza a Roma) i condizionamenti, anche psicologici, sono incalcolabili e ogni ammissione equivale a una estorsione. Senzani, con Petrella e Di Rocco, assistiti da Susanna Berardi e da Natalia Ligas che stenografa, conducevano gli interrogatori.

E così Roberto confessa che il generale Dalla Chiesa aveva istituito Patrizio Peci e lo aveva poi rimesso in libertà perché assumesse altre informazioni. E guidò i carabinieri addosso ai compagni in clandestinità. Quindi Patrizio sarebbe stato arrestato di nuovo. Queste dichiarazioni dell'estate Roberto Peci, diffuse con i comunicati brigatisti avrebbero dovuto provocare le dimissioni di Dalla Chiesa e del giudice Caselli. Insomma, uno scandalo. Invece non avvenne nulla: gli stessi contrasti tra le forze politiche sulla linea da tenere per cercare di salvare la vita al povero ragazzo non sfociarono in dure contrapposizioni. Spiega Buzzati: a quel punto l'operazione Peci era fallita, restava il monito da dare ai pentiti e per Roberto non ci fu più scampo. Si consumò così l'inutile e cinico epilogo dell'assassinio tra i rifiuti di una casupola della periferia romana all'alba del 3 agosto 1981.

Buzzati ha spiegato anche come la campagna contro i pentiti avviata con il sequestro Peci si risolse in una profonda crisi che decretò il suo distacco dall'organizzazione e il suo «*totale ravvedimento*». Spiega le lotte di potere e di interessi personali di Senzani, «*manovre — dice — che dovrebbero essere conosciute da coloro che hanno creduto o credono che le Br siano qualcosa di sacro e di diverso nella politica e nella lotta armata*». Fino a giungere alla rottura con il criminologo che nel concertare il rapimento di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, a suo dire, aveva dato prova di una pericolosa improvvisazione. Il «Fronte delle carceri», infatti, fu ignominiato proprio mentre indagava su Romiti.

Quanto ai particolari del sequestro, Buzzati ne rivela alcuni anche inediti. All'inizio si pensò addirittura a una irruzione nel negozio dove Roberto lavorava come elettrotecnico, ma si cambiò idea perché c'erano ostacoli per la fuga col rapito. Il commando — fissi — era composto da Senzani, Di Rocco, dallo stesso Buzzati che aveva il compito di intervenire eventualmente con il mitra per coprire la fuga, da Chiodi e da Stefano Petrelli. Questi è un professore di educazione fisica di Palconara che si proclama del tutto innocente e vittima di un equivoco. Buzzati gli ha puntato il dito contro, non ha dubbi: «*E' proprio lui: guidò anche la moto che faceva da battistrada*». Ora toccherà a Petrelli rispondere.

Ernesto Grifoni

Sull'agenda del petroliere un numero «coperto» della Finanza

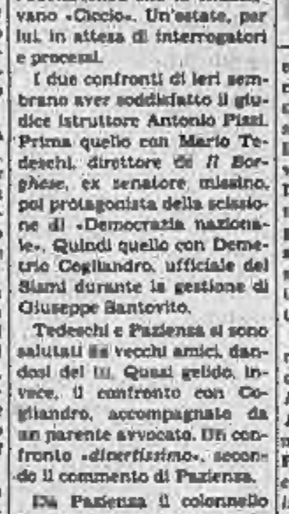
Petroli, per le accuse di Musselli nei guai ex agente (poco) segreto

TORINO — L'interrogatorio del colonnello Bonicioli del servizio segreto della Guardia di Finanza; un confronto tra il petroliere Giuseppe Mancini (tre ordini di tangenti pagate a finanzieri e funzionari corrotti) e l'avv. Vaccaro, imputato di collusione con i contrabbandieri: l'acquisizione agli atti del processo di un interrogatorio di Bruno Musselli, reso nel novembre scorso, nel quale il petroliere accusa il presidente della Sampdoria Mantovani e il suo socio Contini di complicità nel contrabbando tra la «Sipca» di Bruino e la «Icip» di Mantova.

Questi i tre fatti salienti dell'udienza di ieri al processo per lo scandalo dei petroli, che ieri si è fermato. Riprenderà dopo la pausa feriale, il 23 settembre prossimo.

Oggi il tribunale terrà camera di consiglio per decidere se concedere o meno gli arresti domiciliari al generale Donato Lo Prete.

Un agente poco segreto — Nell'agenda di Bruno Musselli c'era un numero di telefono con accanto un nome: Toni. Il numero corrispondeva a quello del centro occulto di Milano, il servizio segreto della Guardia di Finanza. Toni e Antonio Bonicioli, colonnello in pensione, ex capo del centro «I», tra il '73 e il '77, finito sul banco degli imputati perché — secondo le accuse di Musselli — era a conoscenza del contrabbando.



Bruno Musselli

Abito molto elegante, fisico asciutto, l'aria distinta da professore universitario, Bonicioli ha raccontato dei suoi sforzi per costruire una valida rete di confidenti e ottenere da loro informazioni utili sul contrabbando e ogni altro illecito valutario o finanziario di competenza della Guardia di Finanza.

Pres. Aragona: «Come mai Musselli aveva quel numero segreto?».

Bonicioli: «*Il numero era noto a un sacco di gente. Può anche darsi che l'avv. Formato, lo cercava di penetrare l'ambiente economico dei petrolieri e Musselli a quel tempo era un personaggio. Me lo aveva presentato Vincenzo Gizzi, ex ufficiale della Finanza e mio compagno di corso in accademia*».

Pres. Aragona: «Chi aveva come confidenti?».

Bonicioli: «*Bolzani e Calmani* (il primo consulente e complice dei petrolieri, ndr). *Primo Balzani me lo aveva presentato il capitano Frediani al quale avevo chiesto di indicarmi una persona disponibile. Io voglio non mi passò nessuna informazione di rilievo.*

«*Era lui che mi telefonava, mentre io non avevo nemmeno il suo numero di telefono. Una volta accettai il suo invito ad una partita di caccia a Cervino, per scoprire dove abitasse*».

Il confronto — L'avv. Angelo Vaccaro, un altro ex ufficiale della Finanza, amico di Gizzi e Calzassi, si protesta innocente e accusa il petroliere Giuseppe Mancini di «astio» nei suoi confronti per un vecchio processo avvoltoi a Milano, in cui Vaccaro aveva dovuto testimoniare a suo sfavore.

Mancini, ex presidente della Pro Patria, proprietario di immobili, aziende, insignito del premio «Busto oro dell'Anno» come primo cittadino di Busto Arsizio, non si scompone e replica con una battuta sferzante: «*Altro che astio, in quel processo io mi sono soltanto meravigliato perché sul banco degli imputati avrebbe dovuto finirci anche Vaccaro...*».

Pres. Aragona: «Lei afferma di aver portato 200 milioni nell'ufficio di Vaccaro, dovevano servire a pagare dei finanzieri corrotti. E' vero che nell'ufficio era presente anche Formato?».

Mancini ammette la circostanza e precisa: «*Il rapporto corruttivo lo avevo con Formato, anche se Vaccaro ne era perfettamente a conoscenza*».

Claudio Corasuolo

La decisione del pretore sulla denuncia degli ambientalisti dopo Cernobil

Archiviata l'inchiesta sui dati radioattivi «Il governo non era in grado di dire di più»

ROMA — I dati ufficiali sulla radioattività, forniti dal Comitato tecnico-scientifico insediato alla Protezione civile, erano incompleti: forse per non allarmare la popolazione si tacquero «picchi» elevatissimi (1500 nanocurie a Tarvisio, un valore superiore di centinaia di volte alla soglia dell'attenzione). Fu taciuto anche che i parametri di rischio (massime concentrazioni ammissibili in una settimana) non davano totale affidabilità. E il sistema di rilevazione dei dati mostrò gravissime carenze, soprattutto in periferia.

Ad affermarlo è il pretore Pisaconaro, nel decreto che archivia l'inchiesta aperta in seguito agli esposti degli ambientalisti. Secondo il magistrato, nella sostanza i «verdi» hanno ragione. Tuttavia non si può avviare un procedimento penale perché la legge non obbliga le autorità di governo ad offrire all'opinione pubblica una completa e puntuale informazione sugli incidenti nucleari: né si possono imputare a questo o a quel ministro responsabilità che sono più generali e a giudizio del magistrato chiamano in causa una voluta sottovalutazione del rischio.

L'ordinanza farà discutere, sia sul merito sia sulla legittimità delle valutazioni non solo tecniche ma anche schiettamente politiche che motivano la decisione. Pisconaro premette che «*l'informazione fornita ai cittadini, pur con le caratteristiche di una evidente non completezza, appare di gran lunga più esauriente di quella somministrata ai cittadini degli altri Paesi europei coinvolti nella crisi nucleare*». Ma questo «primato» è poca cosa, stando al pretore, che ritiene di individuare nella macchina dello Stato disfunzioni e comportamenti inadeguati.

Vi fu innanzitutto un insufficiente controllo della radioattività, per due fattori: la rete nazionale di rilevazione, organizzata in funzione di un incidente nucleare in Italia, fu spiazzata dalle caratteristiche del fenomeno, una nube che arrivava da oltrefrontiera; e l'apporto che doveva garantire la rete periferica (le Usl) mancò «*quasi totalmente*» a causa «*della disattenzione delle autorità regionali*». «*Né risulta sia stato esercitato a livello governativo* — nota Pisconaro — *il potere di sostituzione previsto in relazione al mancato efficiente espletamento di funzioni delegate alle Regioni*».

Anche per la mancanza di tecnologie adeguate, in molte zone d'Italia, e soprattutto al Sud, non fu possibile elaborare dati affidabili. Quanto ai «picchi», il magistrato osserva che non è stato possibile «*individuare con precisione le ragioni della omessa pubblicizzazione del fenomeno*» né capire esattamente quando quei dati pervennero al Comitato tecnico-scientifico, né su quali giorni in ritardo vennero presi in considerazione. Probabilmente, scrive Pisconaro, «*in mancanza di un preciso obbligo giuridico di completa informazione, ragioni di opportunità collegate al mantenimento dell'ordine pubblico e della fiducia nelle istituzioni*» consigliarono «*di non diffondere una corretta informazione delle medie già fornite*».

Il pretore osserva inoltre che le soglie di attenzione e di rischio indicate alla popolazione vennero determinate «*in modo parzialmente arbitrario*», quando ancora non si conoscevano le proporzioni del fall-out, e dunque non avevano quel carattere di certezza con il quale invece vennero pubblicizzate. Ma in questo complesso di condotte il magistrato non individua responsabilità penali, quanto piuttosto «*responsabilità politiche in ordine alla modalità di gestione della crisi*».

Dunque, non doversi procedere. Né contro autorità statali e regionali, né contro gli ambientalisti, «*per calunnia*».

g. z.

UN MONTE DI RIFIUTI

Filadelfia. Da tre settimane gli addetti alla nettezza urbana della città statunitense sono in sciopero. L'immondizia portata dai privati nelle discariche è ormai una montagna (Ap)

Esperti di tutto il mondo: collaborazione tra gli Stati

Venezia, assenti solo i sovietici al convegno su sicurezza nucleare

VENEZIA — Cosa si fa nel mondo per la sicurezza delle centrali nucleari? Attorno a questo interrogativo, sollevato drammaticamente dall'incidente di Cernobil, si sono snodate le relazioni dei tecnici e dei massimi dirigenti degli enti elettrici dei Paesi più industrializzati del mondo, nel corso di un incontro internazionale organizzato dall'Enel presso la «Fondazione Cini». Tra le nazioni partecipanti: Usa, Giappone, Francia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca, Canada, Svezia, Spagna, Belgio, Finlandia, Svizzera oltre naturalmente all'Italia. Tutti i partecipanti hanno auspicato maggior collaborazione e maggiore scambio di informazioni sul nucleare.

Su cosa è perché è successo a Cernobil alcuni oratori, come il vicepresidente della «Tokyo Electric Power Co.» H. Ikegame, hanno parlato di standard e di misure di sicurezza che nell'Urss sarebbero diverse da quelle degli altri Paesi. Purtroppo i sovietici non si sono presentati all'incontro di Venezia e non hanno quindi potuto spiegare l'incidente, né replicare alle critiche né chiarire le voci corse durante i lavori secondo le quali la centrale di Cernobil sarebbe stata usata in modo improprio per sperimentare nuovi tipi di combustibili.

I tecnici sovietici, ha ricordato nel discorso di apertura il presidente dell'Enel Francesco Corbellini, «*sono in debito verso il resto del mondo di notizie circostanziate sul tragico evento*» che ha messo sotto gli occhi dell'opinione pubblica mondiale la «*dimensione planetaria della responsabilità connessa all'esercizio di impianti nucleari evidenziata dalla estensione senza frontiere degli effetti della nube di Cernobil*». Corbellini ha ricordato «*gli effetti devastanti dell'incidente sull'opinione pubblica*».

In ogni caso, ha sottolineato prendendo la parola il sottosegretario all'Industria Orsini, «*deve continuare la politica di diversificazione energetica se si vuole evitare che il mercato torni nelle mani del venditore ed il vincolo energetico torni a soffocare le economie*». Il nucleare, ha proseguito Orsini, «*in molti Paesi ma non in Italia è stato lo strumento più incisivo per affrancarsi dal petrolio. Il nostro Paese non è circolato come altri da opzioni nucleari già realizzate in misura massiccia ed irreversibili*».

E possibile, ha aggiunto Orsini, un riesame spregiudicato del problema. In Italia infatti, come è emerso dalle relazioni, il nucleare rappresenta appena il 3,8% della produzione di elettricità e siamo molto lontani dalla Francia, che pel nucleare copre il 65% del fabbisogno elettrico, dal 60% del Belgio, dal 31% della Rft, dal 52% della Svezia e della Finlandia, dal 58% di Taiwan, dal 23% del Giappone e dal 16% degli Usa.

Assicurazioni integrative: un'indagine Doxa sulle preoccupazioni degli italiani

Pensione e salute, dubbi sul futuro

Soltanto il 38% degli intervistati ritiene valida l'assistenza ospedaliera del Servizio sanitario nazionale - L'88% avrà la pensione come fonte principale di reddito, ma solo il 17% prevede che essa potrà coprire quasi tutte le spese - Come sono giudicate le proposte assicurative

ROMA — La maggior parte delle famiglie è insoddisfatta dei servizi sanitari pubblici, ritiene che la pensione sarà insufficiente per coprire tutte le spese e mantenere l'attuale tenore di vita, ma nello stesso tempo è ancora disorientata rispetto alla necessità e al tipo di eventuali trattamenti integrativi. E' quanto emerge da un'indagine svolta dalla Doxa, su iniziativa dell'Associazione nazionale delle imprese di assicurazione, nel quadro di un programma di ricerche sull'informazione, i comportamenti e le aspettative degli italiani in merito ai principali sistemi assicurativi e previdenziali, e di conseguenza sulle possibilità e i modi di realizzare nuove forme di garanzia.

Il 92% delle famiglie ha utilizzato nel corso dell'ultimo anno il servizio sanitario nazionale: l'84% ha chiesto una o più visite di un medico generico o di un pediatra di base, il 70% analisi di laboratorio, il 48% visite specialistiche e il 20% ricoveri ospedalieri. Il grado di soddisfazione risulta, però, inversamente proporzionale per lo più all'importanza delle prestazioni: solo il 38% ha dichiarato pienamente valide le visite specialistiche e il 39% ha giudicato adeguata l'assistenza ospedaliera, mentre l'assistenza dei medici di base, le prestazioni di laboratorio e la prescrizione di farmaci hanno ottenuto rispettivamente l'adesione del 67%, del 59% e del 55% delle famiglie.

I giudizi sulla qualità dei servizi sono molto simili in tutti i gruppi socio-professionali e in tutte le classi di età, ma sensibilmente meno favorevoli nell'Italia centro-meridionale, soprattutto per quanto riguarda ricoveri e visite specialistiche. Il grado di soddisfazione per i ricoveri è del 31,5% nel Centro e del 32,9% nel Sud rispetto al 44,5% del Nord, mentre per le visite specialistiche è del 24% nel Centro e del 27,4% nel Sud rispetto al 40,9% nel Nord.

Gli utenti si attendono, quindi, dalle assicurazioni integrative private e pubbliche un migliore trattamento per l'assistenza specialistica, le cure dentarie e l'assistenza ospedaliera, in particolare per i grandi interventi con possibilità di scegliere un chirurgo di fiducia. Le aspettative per rimborsi di medicinali e analisi di laboratorio sono marginali: vengono segnalate al massimo dal 6% degli intervistati. Il 22% non sa indicare, invece, nessun motivo per assicurarsi o si dichiarano disinteressati: questi orientamenti sono molto più numerosi fra gli intervistati di estrazione modesta (28%) che fra quelli appartenenti a classi abbienti (17%).

Dall'analisi delle risposte disaggregate traspare una diversa sensibilità per le varie garanzie sanitarie tra i gruppi professionali: ad esempio, sono notevolmente più interessati all'indennità per il mancato guadagno o per l'invalidità i gruppi professionali in cui sono presenti i lavoratori in proprio (professionisti, commercianti, artigiani ecc.): sono più attenti alla qualità del ricovero (comfort, libertà) gli intervistati con redditi più alti.

Per il 68% degli intervistati la pensione (propria o di un familiare) sarà una delle fonti principali di reddito, accanto alle rendite (40%, derivanti da risparmi per il 33%, da aziende per il 7% e da case-terreni per il 3%) e al proprio lavoro (24%). La pensione potrà coprire quasi tutte le spese per il 17,1% degli intervistati, la maggior parte delle spese per il 37,7%, solo una piccola parte delle spese per il 34,8%. La percentuale di copertura si abbassa notevolmente nel caso di pensione reversibile a favore di familiari per morte del titolare. Il 62% degli intervistati giudica indispensabile il risparmio o ritiene utile, il 31% abbastanza utile e solo il 7% poco utile o inutile nella situazione attuale della propria famiglia e dell'economia italiana.

Perché, dunque, una certa resistenza nei confronti di trattamenti integrativi o di forme assicurative sulla vita? Il 43% degli intervistati non vuole pensarci, non è previdente, non è interessato; il 35% manifesta sfiducia verso le compagnie e le assicurazioni in genere; l'11% giudica i costi elevati; il 5% segnala la mancanza di informazioni. Fra tre tipi di polizze vita (puro caso di morte, capitalizzazione, mista), la maggioranza dei non assicurati è più favorevole ad una polizza mista che garantisca una somma in caso di morte, ma anche in caso di sopravvivenza. Gli attuali assicurati, invece, hanno per il 52% polizze limitate al caso di morte, 39% mista, 11% di capitalizzazione.

Gian Carlo Fossi

Bloccato dai lavoratori il porto di Venezia

ROMA — Il porto di Venezia è stato gravemente bloccato dai lavoratori del settore in lotta: la drammatica situazione finanziaria dell'ente di gestione non consente infatti da tempo il pagamento degli stipendi. L'agitazione potrebbe estendersi in brevissimo tempo anche allo scalo aereo.

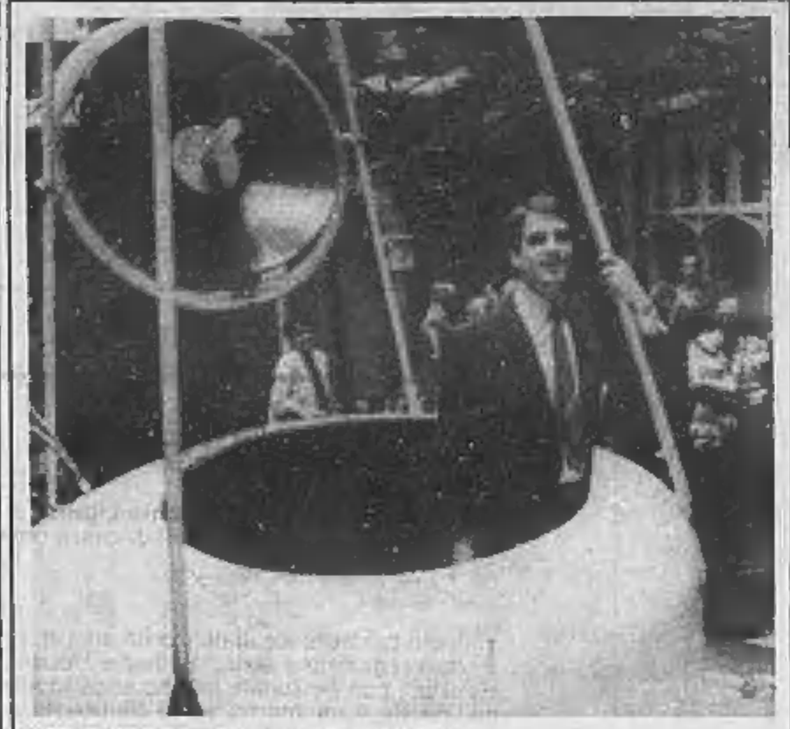
Lo stato di emergenza finanziaria e sociale dei porti (che non riguarda solo il capoluogo veneto ma tutti i principali approdi marittimi del Paese) sembrava avviato a soluzione con l'accordo raggiunto venerdì scorso tra le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil e la presidenza del Consiglio, che avrebbe dovuto essere immediatamente trasformato in un decreto-legge di cui non si ha però ancora notizia.

Sergio Mezzanotte, segretario generale aggiunto della Filt Cgil, ricorda che «pur esprimendo alcune riserve sul contenuto dell'accordo stesso, il sindacato ne ha condiviso il carattere d'urgenza, accettando a tempi brevi una decisione del governo» in materia. Ma i giorni passano e il problema è già divenuto esplosivo a Venezia.

Quali le preferenze per una assistenza integrativa secondo zone geografiche e gruppi professionali

	Totale	Zone geografiche: Nord	Centro	Sud Isole	Gruppi profess.: (A)	(B)	(C)
— essere ricoverato in una casa di cura di sua scelta	41.6	38.5	37.3	49.3	36.8	38.9	41.9
— essere ricoverato in una camera singola	15.2	13.8	16.7	16.8	21.5	14.7	14.7
— essere assistito dal chirurgo di fiducia in caso di intervento	51.5	48.1	55.4	54.8	60.3	47.1	51.7
— avere un rimborso per le visite di specialisti di fiducia	35.8	33.3	31.2	35.1	31.4	27.9	31.8
— poter essere assistito in camera da un familiare	28.2	27.3	25.6	29.7	19.5	26.4	28.6
— avere un contributo o un rimborso per interventi molto costosi	53.1	50.3	55.4	52.4	39.3	48.8	57.1
— avere un contributo o una integrazione per i mancati guadagni	30.2	31.5	30.5	28.9	34.5	45.9	26.2
— non indicano	0.4	0.3	0.4	0.5	0.2	0.4	0.3

(A) Imprenditori, professionisti, dirigenti.
(B) Negozianti, artigiani, agricoltori conduttori.
(C) Impiegati, operai, agricoltori dipendenti.



UN PALLONE DA ALTA QUOTA

New York. Julian Nott, inglese, durante la conferenza di presentazione del viaggio che intende fare intorno al mondo (40 mila chilometri) ad alta quota con un pallone ad elio dalla cabina pressurizzata

Bolzano, ritrovato il corpo di un soldato austroungarico

Messaggio di 70 anni fa «Avvertite mia madre»

BOLZANO — Lungo la catena di monti e ghiacciai che portano nomi come Ortles, Cevedale, Adamello e Presanella, si combattè fra il 1915 e il 1918 la guerra più dura e più «alta» d'Europa a quote comprese fra i tre e i quattromila metri. I nemici furono respinti sulle slavine e cannonate sparate da una cima all'altra con armi trasmigrate a forza di braccia: nessuno è mai riuscito a contare le vittime perché centinaia di cadaveri furono sepolti rimanendo prigionieri dei ghiacciai per decenni. Ogni tanto uno di essi con le sue «discese» restituisce qualche corpo a volte riconoscibile, a volte solo osso.

Ebbene, il ghiacciaio del Cevedale, alla testa della Val Martello in Alto Adige, l'altro giorno ha restituito un suo «prigioniero» dopo settant'anni, con un messaggio toccante: «*In caso di morte avvertite per favore mia madre a Vienna; quinta circoscrizione, presso Hermine K.*».

E' finita così soltanto oggi con una sepoltura cristiana la storia mai scritta di F. Leitgeb, fante dell'esercito austroungarico «classe 1874, religione cattolica romana, domiciliato in Heinburg/St. Pölten, in Bassa Austria, reggimento fanteria R.G.», come recita testualmente la piastrina militare. Il suo corpo è venuto alla luce sotto ...to in Val Martello

Sydney, realizzato per salvarlo dall'estinzione

Un tunnel dell'amore per l'opossum pigmeo

Questi animaletti vivono in una riserva attraversata da una strada

La colazione di un esemplare di opossum ghiro pigmeo

Da qualche tempo l'amore fu da protagonista nelle cronache dei giornali, naturalmente nella cronaca rosa non in quella nera. E' recente la notizia che un assessore di Napoli avrebbe intenzione di creare nella città partenopea un «parco dell'amore». Comparso in una nota rubrica televisiva, ha spiegato ai pubblici i motivi e le finalità del progetto che accarezza da tempo. Oggi una notizia di agenzia parla della realizzazione in Australia di un «tunnel dell'amore». Ovviamente il leitmotiv è sempre lo stesso. Varia però il beneficiario.

Nel primo caso è l'uomo, nel secondo è l'opossum ghiro pigmeo: che si cerchi di favorire l'incontro di due sessi nella specie umana (ammesso che ce ne sia bisogno) potrà sembrare ai lettori un fatto abbastanza naturale anche se forse un tantino licenzioso. Ma che un governo ufficiale spenda la somma di 34 mila dollari (tanto è costato il tunnel dell'amore australiano) per incrementare le nascite di un animaletto che almeno per noi europei è un illustre sconosciuto, può sembrare pura follia. Eppure non è così.

Bisogna averli visti almeno una volta per rendersi conto di quel che rappresentino per gli australiani i graziosissimi opossum ghiri pigmei (*Cercartetus nanus*), che una volta popolavano in gran numero, come delizioni folletti, le foreste della Tasmania e dell'Australia orientale e oggi si vedono invece sempre più di rado.

Grandi come i topolini delle case, hanno anche loro un musetto lungo e appuntito in cui spiccano due occhi lucidi e vivaci. Il tronco sottile ed elegante, rivestito da una pelliccia morbida marrone sul dorso e color avorio sulla pancia, si continua con un codino prensile lungo quanto il corpo. Mani e piedi minuscoli e delicati sono prensili anche loro. Proprio servendosi di queste appendici che equivalgono a cinque abili mani, l'opossum nano compie le sue acrobazie arrampicandosi con incredibile agilità sui rami e sui tronchi degli alberi alla ricerca del cibo.

E' goloso di nettare e di polline, e per impadronirsene ficca il musetto nelle corolle dei fiori come fanno i colibrì e protende la lingua sottile che porta alla sua estremità una minuscola spazzola. Fa una bella spolverata, poi passa al fiore vicino. Ma se trova un ragno o un insetto non fa il difficile e se lo mangia di gusto.

In autunno il suo codino incomincia a cambiar forma, s'ingrossa fortemente, specie alla base. Diventa un riserva viveri per il periodo invernale, quando l'opossum cade in letargo. Per questo gli è stato affibbiato il nomignolo di «ghiro». Prima del lungo sonno, però, l'animaletto si prepara un bellissimo nido sferico. Se lo costruisce nella cavità di un tronco o utilizza magari, adattandolo alle proprie esigenze, il nido abbandonato da un uccello. Lì, in quell'accogliente dimora tappezzata di foglie, il piccolo marsupiale si acciambella e cade in un sonno profondo che dura più o meno a lungo secondo la latitudine.

Quando l'aria si fa più mite e spunta primavera, la primavera australe naturalmente, è la stagione degli amori. E qui è stato necessario l'intervento dell'uomo. Si era notato negli ultimi tempi che i *rendez vous* amorosi, sempre notturni, dato che i piccoli opossum sono attivi solo la notte — di giorno dormono della grossa — si erano fatti più difficili per l'intenso traffico esistente in una delle riserve ove la specie, ormai in estinzione, vive protetta.

Bisognava correre ai ripari. Ed ecco la brillante idea di costruire un tunnel sotterraneo per favorire l'incontro tra i due sessi, un'idea che il governo australiano ha realizzato d'accordo col Wwf. Per gli studiosi era un'occasione da non perdere. Ed ecco che lungo il tunnel, fatto ad uso e consumo degli opossum pigmei, vengono piazzate delle telecamere che possono cogliere i particolari del corteggiamento e dell'accoppiamento, sui quali possediamo a tutt'oggi dati scarsissimi.

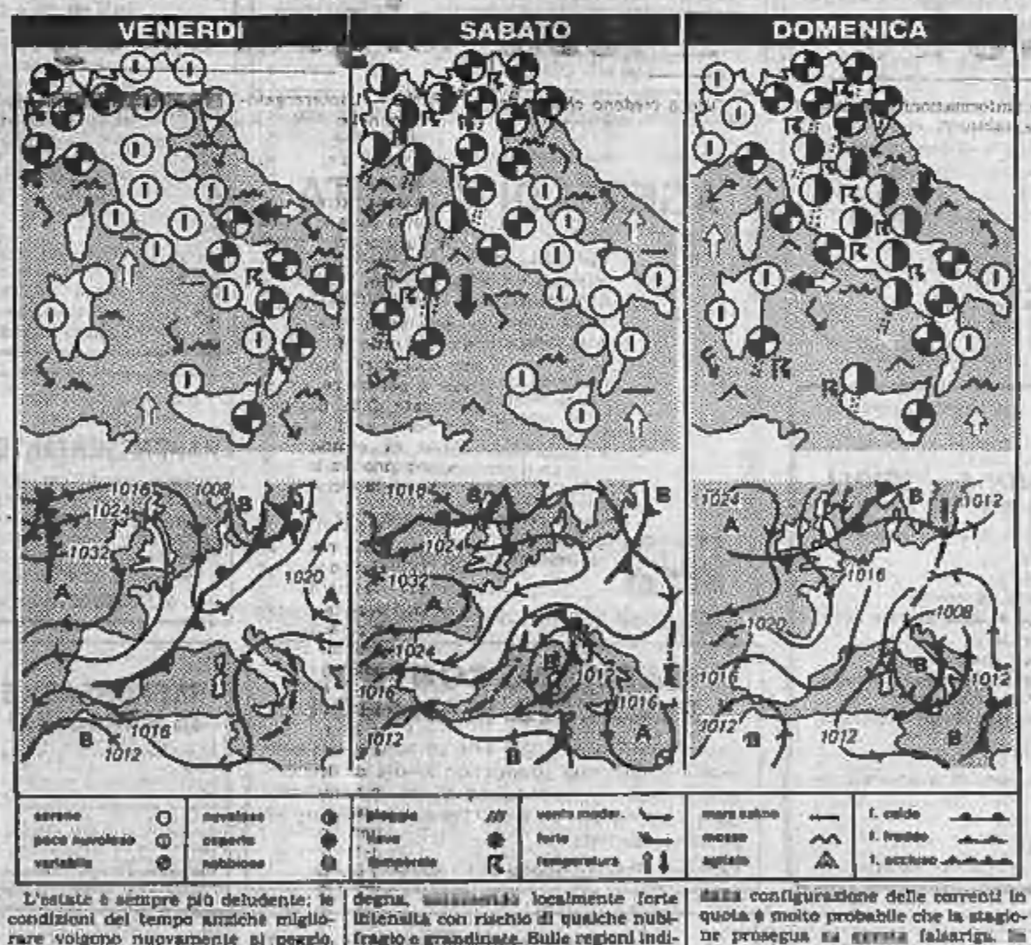
Sappiamo soltanto che la femmina alleva i piccoli nel marsupio, la capace tasca ventrale, alla maniera tipica dei marsupiali. I neonati lillipuziani indugiano a lungo, attaccati a quattro minuscoli rubinetti di latte, i capezzoli e, appena sono più grandicelli gettano i primi sguardi all'intorno affacciati a quella comoda finestra sul mondo.

Ogni specie animale è un irripetibile capolavoro dell'evoluzione. Ed è una cosa bellissima che si faccia di tutto per evitare che scompaia. Val ben la pena di spendere 34 mila dollari se il tunnel dell'amore riuscirà a raggiungere lo scopo per cui è stato costruito.

L. Lattes Coifmann

Tra oggi e domani in arrivo nuovi temporali su tutta l'Italia

Week-end con l'ombrello



L'estate è sempre più deludente: le condizioni del tempo anziché migliorare volgono nuovamente al peggio. Ieri sono mancati del tutto estese le condizioni di instabilità su alcune zone del Sud, ed oggi presentarsi sulle regioni settentrionali la consueta perturbazione della domenica. Il ripetersi sistematico di episodi di maltempo rischia di compromettere non soltanto l'ultimo scorcio di luglio ma anche il mese di agosto.

L'alta pressione atlantica sta nuovamente abbandonando l'Europa per facilitare la discesa, verso la nostra penisola, di un'ennesima perturbazione temporalesca.

Si presenterà sulle regioni settentrionali a partire dalla mattinata odierna e tra il pomeriggio e la serata provocherà piovaschi e temporali su tutto il settore nordoccidentale. Insisterà lo scirocco e il Mar Ligure comincerà ad agitarsi. Durante la notte e la giornata di domani l'ondata temporalesca si abbatterà su tutto il Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna, localmente forte intensità con rischio di qualche nubifragio e grandinate. Sulle regioni indicate diminuirà la temperatura. Sul resto della penisola e sulla Sicilia l'ondata di maltempo arriverà tra domani sera e la giornata di domenica. Nel frattempo il caldo sarà spazio per schiarite ed anche per un aumento della temperatura.

Comunque dal pomeriggio di domenica il tempo comincerà a migliorare sul settore nordoccidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna dove cesserà la pioggia e compariranno delle schiarite.

Passata anche questa ondata di maltempo resterà una variabilità in attesa di un'altro peggioramento che dovrebbe intervenire a metà della settimana prossima.

Era nelle previsioni che quest'estate non sarebbe stata delle migliori in quanto influenzata da ricorrenti insulsi di aria instabile indirizzati verso l'Italia da insistenti correnti da Nord-Ovest. Data la stazionarietà assunta dalla configurazione delle correnti in quota è molto probabile che la stagione prosegua su questa falsariga. In queste condizioni l'anticiclone delle Azzorre, il protagonista dell'estate mediterranea, è destinato a svolgere un ruolo del tutto secondario.

Di solito quella che viene definita «situazione di blocco» per le sue caratteristiche di inerzia al movimento d'insieme, arriva anche a condizionare tutta una stagione ma non oltre, quindi se l'estate è volubile non è dato per scontato che lo siano anche le prossime stagioni come vuole l'ipotesi scaturita dal fenomeno di El Niño verificatosi lo scorso inverno.

Da un'indagine retrospettiva relativa agli ultimi quarant'anni emerge una ricorrenza sconcertante: abbiamo avuto un'estate anomala dopo sei normali; quella di quest'anno non può considerarsi anomala e cade dopo quattro estati normali per non dire ottime come quella dell'anno scorso.

col. Marcello Leffredi
Servizio meteorologico Aeronautica

città italiane

Bolzano	17	30	L'Aquila	15	33
Verona	18	34	Roma Ciampino	17	31
Trieste	22	30	Roma Fiumicino	17	27
Venezia	17	28	Campobasso	13	31
Milano	16	34	Bari	18	30
Torino	17	34	Napoli	18	30
Cuneo	18	35	Potenza	17	28
Genova	21	33	S.M. Liuca	21	35
Bologna	17	29	R. Calabria	22	33
Firenze	18	29	Messina	23	30
Pisa	14	27	Palermo	23	27
Ancona	17	25	Catania	20	28
Perugia	17	25	Alghero	18	28
Pescara	16	26	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	13	20	nuvoloso	Lisbona	21	28	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	17	25	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	13	27	sereno
Berlino	15	26	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	15	26	nuvoloso	Montreal	16	27	nuvoloso
Buenos Aires	4	15	sereno	Mosca	13	20	temporale
Copenaghen	17	21	nuvoloso	New York	21	27	nuvoloso
Dublino	13	17	nuvoloso	Parigi	19	30	temporale
Francoforte	18	29	sereno	Pechino	21	28	sereno
Gerusalemme	20	33	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	21	piovoso
Ginevra	17	28	sereno	Sydney	14	25	sereno
Helsinki	16	24	nuvoloso	Tokyo	21	24	pioggia
Honolulu	24	32	nuvoloso	Varsavia	8	26	sereno
Il Cairo	25	37	sereno	Vienna	14	25	sereno

FISCAMBI HOLDING

FISCAMBI HOLDING S.p.A.
Sede: MILANO, piazza Diaz n. 7
Capitale sociale L. 6.740.148.000 interamente versato
Tribunale di Milano Reg. Soc. n. 190123
Codice Fiscale n. 00469890016

Aumento del Capitale Sociale a L. 16.176.346.000

OFFERTA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che, in ottemperanza dell'art. 2441 - 3° comma del Cod. Civ., l'Agente di Cambio dr. Luciano Lunatici provvederà, su incarico e per conto della società emittente, ad offrire presso la Borsa Valori di Milano, nelle riunioni del 17, 18, 21, 22 e 23 luglio 1986, i diritti di opzione non esercitati.
Tali diritti alla chiusura delle operazioni sono risultati:
- n. 7597 diritti validi per la sottoscrizione di n. 7597 azioni ordinarie (1 azione ordinaria god. 1/1.86 ogni azione ordinaria posseduta a seguito dell'assegnazione gratuita)
- n. 37679 diritti validi per la sottoscrizione di n. 37679 azioni di risparmio (1 azione di risparmio god. 1/1.86 ogni azione di risparmio posseduta a seguito dell'assegnazione gratuita).

Agli acquirenti verranno consegnati "buoni di opzione" validi per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e di risparmio a L. 2.500 cadauna. La presentazione dei buoni ed il pagamento delle azioni ordinarie e di risparmio dovranno essere effettuate, a pena di decadenza, entro il 25 luglio 1986 presso la Cassa sociale in Milano piazza Diaz n. 7.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

saiag
Società per Azioni
Capitale sociale lire 8.000.000.000 i.v.
Sede sociale in Cirié (TO) via Torino 149
Uffici amministrativi in Collegno (TO) via Torino 178
Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 468/35

Si comunica che il Bilancio Consolidato del Gruppo, al 31 dicembre 1985, è stato presentato all'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 30 giugno 1986.
Lo stesso è depositato presso le sedi sociale e amministrativa ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

La NEWCO S.p.A.
Società Industriale Italiana
licenziataria della INGERSOLL-RAND
per la produzione dei piccoli compressori d'aria

INFORMA

che il 3 giugno 1986 ha nominato proprio Agente per il Piemonte e la Valle d'Aosta la spettabile R.R.T. Rappresentanze Riunite Torino S.r.l., via Stefanini 43 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011 456.501.

INVITA

la Clientela a rivolgersi con piena fiducia alla R.R.T. Rappresentanze Riunite Torino che si avvarrà di un deposito e di un qualificato Centro di Assistenza per soddisfare nella maniera più efficiente qualsiasi esigenza.

NIXDORF COMPUTER

Ricerca

Agenti esclusivi Piemonte-Liguria.
Settore terminali e registratori di cassa gestionali POS.

I nostri partners ideali hanno un'area di competenza a livello regionale e sono "Software Houses" o "System Houses" con personale interno addetto alle vendite. Hanno una struttura interna per la distribuzione e l'installazione di nostri pacchetti esclusivi di software e conoscono specificatamente i settori della RISTORAZIONE - ALBERGHI - VILLAGGI TURISTICI - PICCOLA DISTRIBUZIONE.

Offriamo: Contratto esclusivo su ampia area; prodotto hardware-software altamente specializzato; supporto di assistenza tecnica capillare. Provvigioni interessanti.

Inviare le risposte a: Nixdorf Computer S.p.A.
Divisione Distribuzione - Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
telefono 7396.1.

Vogliamo ulteriormente potenziare la nostra organizzazione nelle sedi di **Torino e Genova.**
I personaggi ai quali vogliamo offrire possibilità di affermazione professionale e carriera sono:

Funzionari commerciali, con significative esperienze di vendita nei sistemi di gestione e con una valida preparazione informatica, abituati ad essere consulenti del cliente per soluzioni "chiavi in mano".

Analisti programmatori, con qualificanti esperienze nella installazione di **packages gestionali** e approfondite conoscenze di Cobol o di Basic, a cui affidare il know-how di particolari applicazioni per i settori industriale e commerciale, perchè ne curino la personalizzazione e la definitiva installazione presso il cliente.

Tecnici assistenza, con brevi ma significative esperienze sul campo della manutenzione di sistemi computerizzati, che siano in grado di garantire un qualificato standard di servizio ed efficaci relazioni interpersonali con la clientela.

Giovani laureati, con un brillante curriculum studi in discipline scientifiche, che intendano inserirsi in attività di sviluppo software, di assistenza sistemistica o applicativa orientata al cliente.

Inviare curriculum dettagliato, indicando la posizione prescelta, a NIXDORF COMPUTER S.p.A., Sedi di: Torino, Corso Turati 13/E - Genova, Piazza della Vittoria 6.

CHAMPION La **CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA,** nell'ambito di un programma di espansione, ci ha incaricati di ricercare

TECHNICAL SERVICES ENGINEER

Vogliamo entrare in contatto con un ingegnere di età non superiore ai 30 anni che svolga una funzione di supporto tecnico post vendita gestendo, attraverso opportune modalità, l'informazione tecnica e l'applicazione del prodotto sia ai canali di vendita della Società che ai reti di assistenza delle principali Case automobilistiche. Il candidato ideale dovrà possedere una esperienza tecnica maturata nel settore motoristico e/o componentistico, capacità di parlare in pubblico, essere disponibile a frequenti spostamenti fuori sede e conoscere la lingua inglese. La posizione prevede sviluppi di carriera, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e l'utilizzo della vettura della Società. Poichè la ricerca riveste carattere d'urgenza, invitiamo gli interessati a mettersi in contatto telefonico con il dr. Azzimonti dello Studio Consea.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO M. ABRIOTTO 18 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.203

PRIMARIA SOCIETA' INTERNAZIONALE DI REVISIONE CONTABILE RICERCA
per l'inserimento nella propria sede di Torino
LAUREATI O LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO
con le seguenti caratteristiche:
— disponibilità, dinamismo, spirito d'iniziativa, attitudine al lavoro di gruppo e all'innovazione
— età massima 27 anni
— ottimo curriculum scolastico.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Si offre un lavoro altamente qualificato in un ambiente in forte espansione e con rapide prospettive di carriera.
Si prega inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 8672 - 10100 Torino.

Azienda chimica internazionale ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per le seguenti zone:
VERCELLI E PROVINCIA
NOVARA E PROVINCIA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
L'Azienda è orientata verso candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— età max 30 anni
— residenza in zona
— significativa esperienza di vendita in aziende modernamente organizzate
— capacità di gestire prodotti leader in un parco clientela consolidato.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il Rif. **A 5262** alla:
Sintex **SINTEX S.r.l.**
Via Frua 22 - 20146 MILANO

IMPRESA PUBBLICA operante in Lombardia nella distribuzione di servizi, cerca

RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMMERCIALE

Compiteno all'ufficio: la gestione dei contratti, delle vendite e degli incassi, la bollettazione e la fatturazione, l'assistenza alla Direzione in materia regolamentare e tariffaria.
I **candidati** saranno preferibilmente in possesso di laurea universitaria o comunque medio-superiore e dovranno possedere una **documentabile esperienza pluriennale** nel settore commerciale della distribuzione di servizi o di beni di largo consumo.
Sono **requisiti necessari** dinamicità, capacità organizzativa e di guida del personale, propensione ai rapporti umani, facilità di colloquio con l'EDP.
Offresi ambiente di lavoro stimolante in fase di riorganizzazione procedurale e tecnologica e retribuzione interessante.
Se interessati inviare dettagliato curriculum a:
Casella Pubblicpe 740 - 24100 BERGAMO

REGIONE PIEMONTE — COMUNE DI ORBASSANO
Centro per la Formazione Professionale
«G. CEPPI» - Orbassano

BANDO PER 100 POSTI PER GIOVANI DIPLOMATI

per la partecipazione a corsi di specializzazione

Tecnico della programmazione della produzione
20 posti - Durata: 1200 ore
Tecnico dei sistemi automatici di produzione
20 posti - Durata: 1200 ore
Tecnico della manutenzione degli impianti automatizzati
20 posti - Durata: 1200 ore
Tecnico del controllo qualità
20 posti - Durata: 1200 ore
Tecnico delle prove non distruttive
20 posti - Durata: 800 ore

Il periodo utile per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi o di prenotazione ad essi è quello compreso tra il 16-6-1986 e il 15-9-1986.
Ogni informazione può essere richiesta presso la Segreteria Tecnico/Didattica del Centro per la Formazione Professionale «G. Ceppi» - Via Rivalta n. 50 - ORBASSANO - Telefono 901.1886.

AZIENDA DI PRIMARIA IMPORTANZA, operante nell'area torinese, ricerca per potenziamento Quadri Tecnici

DUE PROGETTISTI (Senior e Junior)

esperti in sistemi di SILENZIAMENTO ED ATTENUAZIONE DEL RUMORE

Gli specialisti con cui si desidera entrare in contatto dovranno possedere, nei diversi livelli di professionalità, i seguenti requisiti:
— Età non inferiore ai 30 anni.
— Laurea in Ingegneria od in Fisica o professionalità equivalente.
— **Valide e comprovate esperienze nelle applicazioni della teoria e sperimentazione Acustica e Vibrazionale.**
— Conoscenza della lingua inglese e/o francese.

L'Azienda offre un contesto operativo notevolmente dinamico e possibilità di sviluppi di sicuro interesse.
L'inquadramento e la retribuzione, in presenza di adeguata professionalità, si attestano su livelli di mercato elevati.

Si pregano le persone interessate di **inviare dettagliato curriculum,** comprensivo di recapito telefonico o di telefonare dal lunedì al venerdì a:

STUDIO ETA **CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE**
10073 CIRIE' (TO) - V. Rosselli 11 - Tel. (011) 920.06.80

Industria confezioni femminili cerca

RAPPRESENTANTE

giovane, dinamico, ben introdotto in Piemonte cui affidare la presentazione delle proprie collezioni di capi spalla e abiti regolari e conformati.
Tel. **011 305010** ore ufficio

La nostra ditta operante nel settore autoaccessori
RICERCA
UN RAPPRESENTANTE VENDITORE
per **Piemonte e Valle d'Aosta**
Titolo preferenziale: precedente esperienza di vendita.
Tel. per appuntamento lunedì 21/7 ore ufficio allo 011 284.748 - 280.032. Chiedere del sig. **Palarini.**

ZUST-AMBROSETTI Trasporti Internazionali S.p.A.

ASSUME per Sede di Torino:

— Impiegati praticissimi traffici marittimi/aerei export con conoscenza lingue estere
— Acquisitori esperti traffici internazionali.

Scrivere solo se veramente in possesso dei requisiti richiesti inviando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5562 - 10100 TORINO.

MATERIAL CONTROL PLANNING MANAGER

Experienced with MRP and computer systems relade to planning, production follow up and customer delivery, is required by an Italian Company located 50 km from Torino, subsidiary of American Company.
Scrivere: **Publikompass 511 - 10100 Torino.**

Media Azienda manifatturiera cerca

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

a cui affidare la gestione della movimentazione prodotti in arrivo e partenza.
Si richiedono: doti di comando, conoscenza della normativa doganale e contabilità di magazzino ed elaboratore.
Di offre: inquadramento impegnativo consono alle capacità.
Scrivere dettagliando a:
Publikompass 8584 - 10100 Torino.

Nestlé

nell'ambito dei programmi di potenziamento della propria struttura, cerca per lo **STABILIMENTO PRODOTTI DOLCIARI DI INTRA (prov. Novara),** un:

GIOVANE INGEGNERE

da inserire nel servizio tecnico di fabbrica, nella posizione di assistente del responsabile.
Saranno prese in considerazione anche candidature di **PERITI INDUSTRIALI** con comprovata esperienza maturata nello stesso settore e neolaureati millesenni, che desiderano inserirsi nel settore tecnico.
La posizione richiede una conoscenza, anche teorica, di sistemi di programmazione e controllo della manutenzione-progettazione nuovi impianti - energy management.
L'attitudine ai contatti con fornitori, e la conoscenza della lingua francese e/o inglese completano il profilo richiesto.
L'azienda offre l'opportunità di crescere all'interno di una struttura dinamica ed in costante evoluzione, nonchè un adeguato periodo di formazione in altre fabbriche del gruppo sia in Italia che all'estero.
La retribuzione e la categoria di inserimento saranno concordate con il candidato, in base alle reali esperienze professionali sino ad ora acquisite.
Inviare un dettagliato curriculum precisando il tipo di lavoro svolto ed il titolo di studio conseguito a:
NESTLE' ITALIANA S.p.A. - Servizio Assunzioni - V.le Bianca Maria 8 - 20129 MILANO

AGENZIA IBM

collegata a primario gruppo finanziario e commerciale di rilievo nazionale ricerca per l'area di Torino e provincia

a) **FUNZIONARIO DI VENDITA**
b) **RESPONSABILE COMMERCIALE**
c) **ANALISTA PROGRAMMATORE**

Pos. a) E' richiesta una consolidata esperienza di vendita nel campo degli elaboratori gestionali, la capacità di operare autonomamente su obiettivi assegnati. E' titolo preferenziale una cultura a livello universitario o equivalente.

Pos. b) Il candidato dovrà essere in grado di analizzare il mercato ed elaborare piani di vendita, selezionare e coordinare la rete commerciale.

Pos. c) E' richiesta la padronanza dell'RPG II, la familiarità con i sistemi IBM S/36 - S/38, la conoscenza delle problematiche aziendali nell'area amministrativa e della produzione.

Offre: retribuzione e trattamenti provvigionali notevolmente superiori alla media di mercato. Corsi avanzati di aggiornamento tecnico e commerciale. Una elevata autonomia operativa.

Telefonare 011 882.374 - 871.243

La **REGIONE PIEMONTE**
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale e
il **GRUPPO A.S.P.**
con il supporto finanziario della Comunità Economica Europea, organizzano un corso di formazione professionale teorico e pratico per avviare alla carriera di

ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

un gruppo di 20 persone prescelte tra:

a) **NEO-LAUREATI**
in discipline scientifiche e in Economia e Commercio

b) **NEO-DIPLOMATI**
in discipline tecnico-scientifiche e ragionieri-programmatori.

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.
Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e dei laureati nella sessione di luglio 1986.
Le candidature saranno vagliate sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà una durata di 4 mesi circa a tempo pieno e sarà strutturato in una parte teorica e in una pratica.
Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di Lit. 2.000.000 (duemilioni).
Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel 1987 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori EDP junior se diplomati.
I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo di studi e votazioni e il loro recapito telefonico entro il 31 luglio 1986, a:
A.S.P. s.r.l. - Selezione Corso CEE - Via San Quintino 28 - 10121 Torino.

Vuoi diventare un prestigioso consulente globale del risparmio?

INVIA UN CURRICULUM DETTAGLIATO A:
PROGRAMMA ITALIA
C.so VINZAGLIO 4 - TORINO
ALLA C.A. SIG.RA
DANIELA GIRONE
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA DEL
PROGRAMMA ITALIA
gruppo FINVEST

ECONOMIA MONDIALE

GLI STATI UNITI PIANGONO, TOKYO NON RIDE

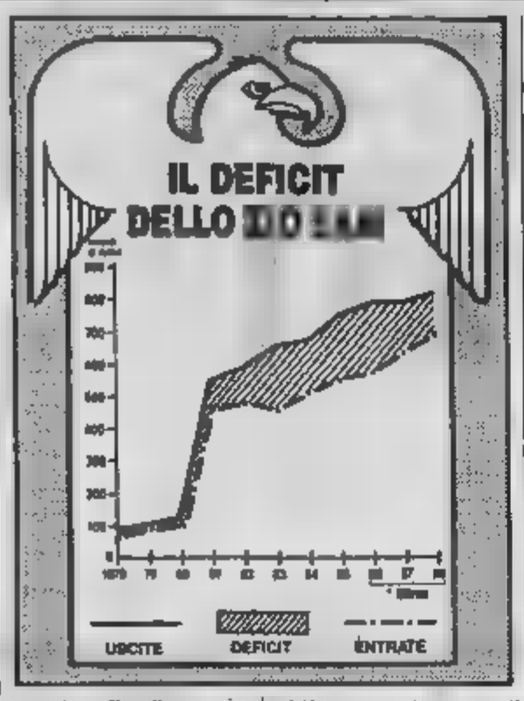
S'inceppa lo sviluppo americano

A giugno la produzione industriale degli Usa è scesa dello 0,5% - Il calo del dollaro (del 40 per cento in diciotto mesi) non ha rilanciato le esportazioni - Diminuiscono i guadagni delle grandi aziende - E il deficit del bilancio federale supererà quest'anno i 220 miliardi di dollari

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — Una drammatica [illegible] della produzione industriale a giugno, dello 0,5 per cento, il quarto declino mensile consecutivo, ha scatto i timori di una crisi economica americana. E' ormai chiaro a tutti che «l'effetto dollaro» non si è fatto e forse non si farà sentire: e cioè che il deprezzamento della moneta Usa, incominciato [illegible] mesi [illegible] non ha rilanciato le esportazioni, come invece si sperava, e non ha [illegible] aumentare la produzione. Dal febbraio-marzo '85, quando raggiunse i massimi storici, e più in fretta dal settembre successivo, quando le cinque grandi dell'economia [illegible] Uniti, Giappone, Germania, Inghilterra e Francia) concordarono gli interventi congiunti contro di esso, il dollaro si è svalutato del 40 per cento circa. Ma la competitività dei prodotti americani non è cresciuta, neppure di fronte a [illegible] «made in Japan» o a un «made in Italy» resi più cari dall'apprezzamento dello yen e della lira.

Rispetto all'inizio dell'anno, la produzione industriale è scesa di oltre il 2 per cento. A giugno, le industrie hanno funzionato al 78,3 per cento della loro capacità, e i loro acquisti di materie prime, macchinari [illegible] ecetera sono calati dell'1,8 per cento, il massimo ribasso dal '78. Le grandi corporations hanno incominciato a lamentare [illegible] diminuzione dei profitti: la Ibm, il gigante dei computers, ne ha registrata una del 7,3 [illegible] cento, e la Honeywell [illegible] 31 per cento. Il rallentamento dell'attività economica si è riflesso [illegible] persino su qualche grande [illegible] ha destato allarme il passivo trimestrale della Banca d'America, fondata [illegible] dall'italiano Giannini, di 640 milioni di dollari. L'istituto finanziario di San Francisco ha dovuto [illegible] aggiungere 1 miliardo di dollari [illegible] proprie riserve nell'eventualità di non riuscire a [illegible] rimborsare i prestiti elargiti al settore energetico o al Terzo Mondo più gravemente indebitato.



A far sorgere lo spettro di [illegible] crisi economica è stata anche [illegible] crisi del petrolio: l'industria estrattiva americana [illegible] incentrata nell'Oklahoma e nel Texas, [illegible] visto un gran numero di aziende chiudere i battenti, o licenziare gli operai, o ridurre la produzione. Un contributo [illegible] malessere generale lo [illegible] dato anche gli scioperi, ad esempio quello della Att, il colosso delle telecomunicazioni. Ma il problema di fondo è stato ed è «la scarsa vendibilità [illegible] prodotti americani», come ci ha detto il politologo Edward Luttwak, reduce [illegible] una visita in Europa. «Non solo non siamo più competitivi all'estero — [illegible] asserito Luttwak, [illegible] nel incontrato all'ambasciata d'Italia — *incominciamo a non esserlo neppure più negli* [illegible] *Uniti. La gente si è abituata a comprare giapponese o italiano, e non ci rinuncia volentieri. E' una questione di qualità. [illegible] ci [illegible] rimasta che le armi e i computers, le armi computerizzate, e i computers armati*».

Particolarmente inquieto per l'attuale congiuntura, ha riferito Luttwak, è il governatore della Riserva Federale, Volcker, che ha tenuto l'economia a galla ribassando il tasso di sconto tre volte in sei mesi, [illegible] 7,5 al 6 per cento, e portandolo al livello del gennaio '78. Volcker non intende andare più avanti su questa strada perché ritiene che il deprezzamento del dollaro, unito a un'inevitabile rialzo dei prezzi [illegible] petrolio, [illegible] per provocare [illegible]. Il governatore della Riserva Federale insiste affinché il Congresso riduca [illegible] spaventoso deficit del [illegible] Stato, che quest'anno supererà i 220 miliardi di dollari, [illegible] record, decurtando non tanto le spese sociali quanto quelle militari e aumentando [illegible] Chiede anche che la «reaganomics» spinti l'[illegible] [illegible] dai consumi ai risparmi, per favorire gli investimenti produttivi, e costringere l'industria ad accrescere la propria competitività e ad esportare di più.

[illegible] perché nella vigilia della campagna elettorale di voto sarà a novembre) il Congresso ha ieri dato segno [illegible] aver capito che «l'effetto [illegible] laro» non s'è verificato, e che anzi [illegible] Stati Uniti rischiano di perdere i capitali stranieri che li hanno sinora finanziati. La Camera ha infatti votato a stragrande maggioranza, ben 339 voti a 72, per la preservazione del taglio di quasi 12 miliardi di dollari apportato al deficit [illegible] Bilancio dalla legge sul suo [illegible] automatico, taglio [illegible] in pericolo dalla sentenza della Corte Suprema che ha dichiarato la legge incostituzionale. Insieme col Senato ha inoltre affrontato la messa a punto della riforma fiscale proposta dal presidente Reagan col fermo proposito di agevolare i poveri, di consentire risparmi alla classe media, e di colpire i ricchi. Ma in entrambi i casi l'iter procedurale si prospetta lungo e difficile, e l'economia Usa non può attendere.

Ottimista fino al mese [illegible] l'amministrazione repubblicana dà ora segni di disagio. Per salvare l'agricoltura, in gravissima crisi, il presidente Reagan [illegible] propone [illegible] ampliare il programma [illegible] 1 miliardo di dollari di sussidi alle esportazioni, puntando soprattutto sui [illegible] dei Paesi consumatori. Il ministro del Tesoro Baker si accinge inoltre a premere sugli [illegible] perché vengano accelerati i lavori [illegible] liberalizzazione dei commerci, e sulla [illegible] monetaria. In questo ambito, potrebbe venire a Washington per consultazioni, tra gli altri, il ministro del Tesoro italiano Goria [illegible] metà della settimana prossima. In una [illegible] intervista alla televisione, [illegible] Volcker ha annunciato che le proiezioni sulla [illegible] del Prodotto nazionale lordo nell'86 dovranno essere ridimensionate: [illegible] dal 3 per cento in termini reali, [illegible] è salito finora del 2 per cento, la metà.

Ennio Caretto

Nuove nubi di guerra [illegible] Usa [illegible] Cee

BRUXELLES — Gli Stati Uniti hanno presentato alla [illegible] europea nuove richieste per favorire l'accesso al mercato [illegible] americani, in particolare limoni e arance.

In base alle richieste [illegible] Washington, alcuni quantitativi [illegible] agrumi americani dovrebbero [illegible] nella Cee con [illegible] allineati su quelli applicati ai prodotti provenienti [illegible] Paesi [illegible] terra mediterranea.

Le richieste degli [illegible] Uniti, che i rappresentanti del «Dodici» a [illegible] hanno già giudicato sostanzialmente inaccettabili, minacciano di fare riesplodere tra Cee e Usa la «guerra della pasta» dello scorso anno.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

BILANCIO 1985

L'Assemblea dei Delegati della Società Reale Mutua di Assicurazioni ha approvato i risultati del 157° esercizio, chiuso al 31/12/1985.

Premi complessivi
L. 465,5 Miliardi (+16,89%)

Risarcimenti pagati
L. 238 Miliardi (+14,92%)

Nel 1985 i Soci hanno usufruito di benefici di mutualità per oltre 6,7 Miliardi

Dopo un ulteriore accantonamento di L. 7,3 Miliardi al fondo rischi catastrofici, l'esercizio chiude con un risparmio complessivo di

L. 42.248.652.942

350 Agenzie a di[illegible] dei Soci.

Vittoria Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE SOCIALE L. 2.500.000.000 INT. VERS.
SEDE E DIREZIONE: 20121 MILANO - PIAZZA SAN LAMBRO, 2
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Giovedì [illegible] giugno [illegible] ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria degli Azio[illegible] della Vittoria Assicurazioni. L'esercizio si è chiuso [illegible] con [illegible] utile di 6,04 miliardi contro 2,4 nel precedente esercizio.
I premi ammontano a 110,7 miliardi con un incremento del 18,5% rispetto all'esercizio precedente.
Il Ramo Vita in particolare registra nel lavoro diretto uno sviluppo, in termini di premi, pari al 53,5%.
Il capitale sociale e le riserve patrimoniali ammontano, al 31.12.1985, a 28,2 miliardi (+ 3,9 miliardi).
Il patrimonio dei Rami Danni è superiore del 73,6% [illegible] margine di solvibilità determinato in base alle disposizioni di legge.
Agli Assicurati Vita è stata riconosciuta la partecipazione ai benefici tecnici.
L'Assemblea degli Azionisti [illegible] approvato all'unanimità il bilancio, deliberando come conseguenza dell'esercizio 1985 e la distribuzione di un [illegible] di 10.400 (pensione di 700 nel precedente esercizio). Il dividendo è in pagamento presso la cassa sociale della Vittoria Assicurazioni e presso le Banche incaricate a partire dal 18 luglio 1986.
L'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare gli Amministratori eleggendo i Signori: Carlo Acutis, Marco Brignone, Vincenzo Buneri, Mario Garraffo, Giuseppe [illegible], Luigi Guatri, Paolo Geisser, Pier Carlo Marzano [illegible] Reboa. L'Assemblea ha altresì confermato i membri [illegible] glio Sindacale che risulta composto dei Signori: Franco Iorio, Presidente; Antonio Contaldneri, Giovanni Renzo Pilat, Sindaci effettivi.
Nella successiva riunione il Consiglio di Amministrazione [illegible] nominato Presidente Luigi Guatri; Vice Presidente Carlo Acutis.
Il Consiglio ha infine nominato membri del Comitato di Amministrazione i Signori: Carlo Acutis, Marco Brignone, Luigi Guatri, Pier Carlo Marzani.

Economisti [illegible] imprese preoccupati: il prodotto nazionale lordo nell'86 crescerà «solo» [illegible] 3-4%

L'impennata dello yen mozza il fiato al Giappone

La disoccupazione in [illegible] mesi è salita dell'1% (ora è 2,9%) un record negativo che non si toccava dal 1953

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — [illegible] sede [illegible] Keidanren, la confederazione degli industriali giapponesi, un cartellone luminoso elettronico [illegible] minuto per minuto le quotazioni dello yen e del dollaro: [illegible] yen sale, [illegible] inesorabilmente. Ieri [illegible] ha raggiunto quota [illegible] yen per dollaro: una manna? No, una quasi catastrofe alla quale si tenta di porre rimedio.

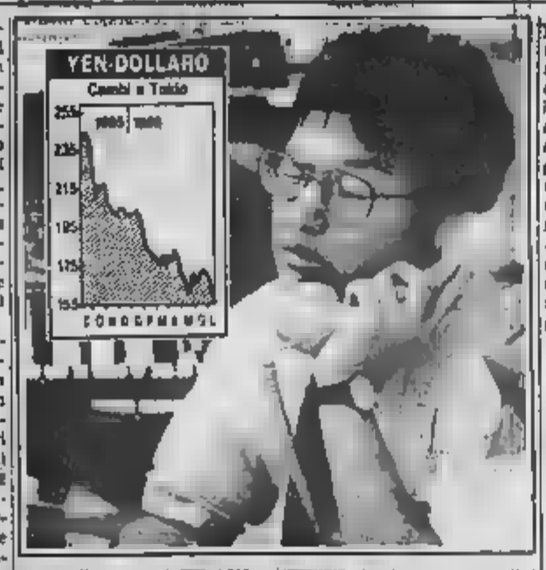
Tre giorni fa i giornali hanno [illegible] annunciato a titoli cubitali che nel trimestre gennaio-marzo il prodotto nazionale lordo è diminuito per la prima volta in undici anni, inferiore dello 0,6 a quello del trimestre precedente. Questa è una catastrofe, non ci [illegible] dubbi. Rimediabile? Certo, ma [illegible] duri sacrifici. La colpa, sostengono [illegible] economisti [illegible] tv, è tutta dello yen [illegible] che [illegible] settembre dell'anno scorso è salito di oltre il 40 per cento rispetto al dollaro. E che ha provocato tra gennaio e marzo una riduzione del 4,9 per cento delle esportazioni giapponesi. Sarà, ma la bilancia commerciale continua a essere attiva, [illegible] grazie anche al calo [illegible] prezzo [illegible] petrolio: a maggio il Giappone ha registrato un surplus [illegible] 7,85 miliardi di dollari, un record storico e, nonostante lo yen forte, si prevede che il surplus continuerà a crescere per tutto il 1986, soltanto verso [illegible] metà dell'anno venturo si avrà forse un calo se il Giappone importerà di più, come ha [illegible] più volte promesso. Questa dovrebbe essere la volta buona, altrimenti [illegible] Uniti e Comunità europea potrebbero innalzare barriere protezionistiche al «made in Japan».

«*Ma come possiamo aumentare le importazioni [illegible] la nostra crescita economica è in declino?*» si sente ripetere in questi giorni [illegible] lugubri echi [illegible] e [illegible] uni d'affari giapponesi, preoccupati perché le previsioni più rosee per il [illegible] sono di un aumento del prodotto nazionale lordo del 4 per cento, le più nere del 3 per cento, mentre rispetto agli [illegible] è cui è abituato il Giappone dal 1955. Ancora tutta colpa dello yen forte? Sì, è l'opinione [illegible] te. Ed è ancora colpa dello yen forte se la disoccupazione è [illegible] aumento: siamo arrivati al 2,9 per cento, in otto mesi [illegible] l'1% in più, un'altra catastrofe per il Giappone che non ha mai contato tanti disoccupati [illegible] 1953 e dove si ritiene che percentuali di disoccupazione del 10 e oltre siano fenomeno esclusivo [illegible] «*pigri*», degli Stati Uniti, dell'Europa. Invece la «malattia» si [illegible] propagando anche qui e accenna a peggiorare, sempre a causa dello yen forte visto che [illegible] prime a lamentare sono le industrie [illegible] che lavorano per l'esportazione i cui prodotti hanno perso concorrenzialità sul mercato estero.

Ma [illegible] mai lo yen si è rafforzato? [illegible] per caso sottovalutato? Gli riconoscono [illegible] i più, [illegible] l'ascesa è stata troppo rapida, insostenibile, «*La piccola e [illegible] industria [illegible] ormai costretta a lottare per la sopravvivenza*», sostiene Kanji Nishiwaki, direttore del settore internazionale della Confederazione indu[illegible] «*Ci aspettiamo casi difficili e dolorosi lo so. Per questo ho dato fiducia il figlio al partito di governo. Ci vuole un governo forte e un uomo forte*», il primo ministro Nakasone, ribattezzato «*l'uomo forte*», subito dopo le elezioni [illegible] è impegnato a adottare «*drastiche*» misure economiche [illegible] contrabbattere gli effetti negativi [illegible] forte, a stimolare soprattutto la domanda interna, ad aprire [illegible] il mercato giapponese alle importazioni, ad aumentare gli investimenti [illegible] spesa pubblica. Ma ci riuscirà?

In questi giorni si respira piuttosto un clima di «*austerity*», non di baldanzosa fiducia, e fioccano le recriminazioni. «*Ci stiamo sacrificati per gli americani, aiutando la loro ripresa economica in tre modi: primo, vendendo in abbondanza [illegible] merci per i consumatori e produttori, contribuendo così a migliorare il loro tenore di vita. In secondo luogo abbiamo fornito capitali, finanziando il deficit del bilancio Usa con ben 150 miliardi di dollari; il [illegible] può dire che noi giapponesi abbiamo risparmiato tutti quei soldi per prestarli all'estero e non per goderceli o investirli in casa. Morale della favola: [illegible] abbiamo lavorato sodo, risparmiato in casa che sono delle "cornigliere", abbiamo rinunciato agli svaghi e [illegible] abbiamo investito negli Usa soltanto per aiutare gli americani. Come se non bastasse con la svalutazione del [illegible] abbiamo fatto loro omaggio del 40 per cento dei nostri risparmi!*». Così si legge sul *Nihon Keizai Shimbun*, il più autorevole quotidiano economico, e molti giapponesi concordano visceralmente [illegible] questa analisi partigiana ma di [illegible] effetto in un Paese che alle prime avvisaglie di recessione si riscopre «*l'orfanello maltrattato e incompreso dell'Occidente*» e vede il proprio futuro nero, catastrofico, mentre invece le prospettive [illegible] sono più rosee come prima ma grigie, cioè più o meno simili a quelle [illegible] degli [illegible] Paesi industrializzati che il Giappone in vent'anni ha raggiunto, [illegible] certi casi superato, ed ora è logico che si ritrovi con il fiato un po' corto, meno logico che parli di incombenti catastrofi.

Renata Pisu



COMUNE DI [illegible]
(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

AVVISO DI [illegible]

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14, si comunica che verrà indetta da questo Comune una licitazione privata per l'affidamento dei lavori [illegible] restauro del Romitorio di Pazzano; Cat. 3a (ex 4b) dell'importo a base d'asta di L. 552.630.506.
Per la scelta del [illegible] sarà seguito il sistema di cui all'art. 1 - lettera a) della citata legge.
Le imprese interessate, iscritte all'albo nazionale dei costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la corrispondente categoria, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta licitazione nel termine di VENTI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante domanda redatta su carta da bollo, e diretta a questo Comune a mezzo [illegible]
Non saranno prese [illegible] considerazione le [illegible] pervenute prima della presente pubblicazione [illegible] quelle che saranno inoltrate dopo il termine di cui sopra.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione (art. 7 - legge 2/2/1973 n. 14)
Pazzano, li 14 luglio 1986.

IL SINDACO
(Rag. Salvatore Tassone)

[illegible]
[illegible]

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della rete idrica - 3° lotto.

Importo a base di gara
L. [illegible] 957.545

Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14

Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in carta da bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non [illegible] l'Amministrazione

L'appalt[illegible] [illegible] DC PP con i fondi [illegible] postale

Venaria, 11 luglio 1986

IL SEGRETARIO
GENERALE SUPPLENTE
(E. Fiorio)

IL SINDACO
(A. Rivoira)

Al 50 per cento con la Ava Bank

Fiat [illegible] in Austria società per il leasing

TORINO — Una società partetica per [illegible] finanziamento delle attività di leasing riferite a prodotti del gruppo Fiat (Auto, veicoli industriali, trattori, macchine movimento terra) è stata costituita a Vienna tra Fiat Finance Holding e la Ava [illegible] del gruppo Credit Anstalt.

Con questa società, denominata «Fiat Finanz», la Fiat interviene in modo organico nella soluzione dei sostegni finanziari alle proprie attività commerciali in Austria. L'attività sarà progressivamente ampliata per altre linee di prodotti dinanziari, avvalendosi della struttura e dei servizi della Ava Bank, primaria società finanziaria austriaca che dispone di una rete capillare di sportelli.

Con la creazione della Fiat Finanz [illegible] otto le joint-ventures create da Fiat Finance Holding sui principali mercati internazionali, con partecipazioni paritetiche di altrettante istituzioni bancarie estere.

L'accordo per la costituzione della Fiat Finanz è stato sottoscritto ieri a Vienna da Vittorio Di Capua, responsabile delle società finanziarie estere del gruppo Fiat, dal presidente del [illegible]glio di amministrazione della Ava Bank Burgemeister, e dal consigliere di amministrazione Beneah.

Veicoli commerciali +5,14%

Anche nel mese di giugno è continuato il trend positivo sul mercato italiano per i veicoli commerciali fino a 3,5 tonn. Rispetto allo stesso mese dell'85, infatti, la percentuale è aumentata del +5,14% (875 veicoli in più), mentre nel raffronto tra i primi sei mesi dell'anno in corso ed il corrispondente periodo dell'86, la crescita è stata più contenuta, +1,03%.

Oggi la firma per l'ingresso dei privati [illegible] Cornigliano

La Finsider rivede i piani

ROMA — «*E' la prima volta nel mondo che un impianto siderurgico a ciclo integrale passa dall'industria pubblica all'industria privata*» sottolinea in un'intervista Sergio Magliola, amministratore delegato dell'Italsider. Ma l'accordo, per l'ingresso dei privati a Cornigliano, che sarà firmato oggi non rappresenta soltanto una pietra miliare per la Finsider: «*Con questo accordo — sostiene Magliola — siamo stati infatti i primi a proporre una strategia di movimento nel settore, rimettendo in moto [illegible] morta gora della siderurgia e dando così il via [illegible] nuove spinte imprenditoriali alle quali oggi assistiamo in tutto il comparto*».

La firma di oggi sancirà, dopo una lunga e contrastata trattativa, il passaggio ai privati (Lucchini, Regia, Leali, Riva Sassone, Bellicini) della maggioranza della Cogea, la società che gestisce l'area a caldo dell'impianto siderurgico di Cornigliano.

Nell'intervista Magliola ha affrontato i temi più caldi della siderurgia e del gruppo Finsider.

1) Cornigliano: «*Abbiamo fatto una cosa nuova e concluso un'operazione inizialmente contrastata; abbiamo impiegato molto tempo ma è quello che a volte occorre perché le cose, una volta fatte, durino nel tempo. Si tratta di una pietra miliare che ci permette di andare avanti, in linea con la scelta imposta[illegible] di [illegible] di concentrarci nelle cose che sappiamo fare, e che possiamo fare bene, utilizzando ai privati le produzioni meno congeniali per un gruppo di grandi dimensioni come la Finsider, con l'obiettivo di ridurre gli spari occupati dalla concorrenza estera*».

2) Dismissioni: «*Se un'impresa non può acquistare o [illegible] installazioni non può fare strategia industriale: combatte, cioè, con un braccio legato ed è in condizioni di inferiorità rispetto alla concorrenza*».

3) Bagnoli: «*Non ci sogneremmo mai di vendere Bagnoli anche se oggi costituisce un problema. Facendo così ci creeremmo un concorrente proprio nel settore (quello dei piani) in cui siamo i più grandi produttori d'Europa ed in cui intendiamo essere delle moderniz[illegible] di tipo economico*».

4) Progetto «super-Elm»: «*Mettere insieme con [illegible] diversi dal punto di vista industriale, come l'[illegible] la siderurgia ed il comparto minero-metallurgico, solo perché perdono significa eternizzare, anzi istituzionalizzare, le perdite. [illegible] al mondo va in questa direzione - ha aggiunto Magliola - e chi c'è andato in marcia indietro. La nostra strategia è esattamente l'opposto: cerchiamo di rendere sempre più efficiente la Finsider rilanciando all'interno le produzioni che sono più competitive o noi e, all'esterno, cercando accordi per i settori più congeniali ad altri come ad esempio le tratt[illegible]*».

5) Cementir: «*La vendita della Cementir è dettata unicamente da necessità finanziarie. Dobbiamo procedere in tal senso quando ne avremo bisogno. Al momento ciò non riveste carattere di urgenza*».

6) Mercato siderurgico italiano: «*Sulla base dell'andamento dei primi sei mesi, si può ritenere che la produzione di acciaio in Italia nel 1986 [illegible] si discosterà molto da quella del [illegible] vale a dire circa 26 milioni di tonnellate*».

7) Mercato siderurgico mondiale: «*Non è ragionevole attendersi sviluppi del consumo mondiale di acciaio mentre le capacità produttive non hanno ancora registrato riduzioni tali da configurare a breve termine un accettabile equilibrio con le domande e, quindi, un mercato più equilibrato*».

8) Accordi internazionali: «*Non credo siano prevedibili accordi che portino, tanto per fare un esempio, la Finsider ad entrare nella British Steel o la Nippon Steel ad entrare nel capitale della Finsider. Almeno in Europa è tuttora ancora troppo saldo il legame tra Stati ed imprese siderurgiche ed è ancora presente un'accentuata mentalità nazionalistica*».

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Istituto di Credito di Diritto Pubblico

Concorso Progetto

per la ristrutturazione architettonica e funzionale del Salone [illegible] Pubblico della Sede di Torino Piazza San Carlo n. 160

1° premio L. 50.000.000
2° premio L. 30.000.000
3° premio L. 20.000.000

Scadenza 14/11/1986

Il Concorso è riservato agli Ingegneri ed Architetti iscritti negli Albi Professionali.
Gli interessati potranno richiedere il Bando di Concorso al Servizio Tecnico e Provveditorato dell'Istituto, Corso Novara n. 96, Torino - Telefono 011/5625.224

BORSA Il ciclo operativo di agosto parte con un rialzo del 2,54%

Speranze di mezza estate

L'indice risale a quota 671 - Gli affari concentrati su pochi titoli (Fiat in particolare) - Aumenti di capitale per la Cir (500 miliardi a pagamento) e la Sasib (gratuito) - Segnali di stanchezza per le nuove emissioni

MILANO — Prende slancio Piazza Affari all'avvio del nuovo ciclo. L'orizzonte politico è più torbido che mai e, sul fronte economico, le belle notizie non si sprecano di sicuro (e i vantaggi da petrolio e dollaro sono già stati ampiamente scontati). Eppure, il mercato cerca di darsi nuovo slancio, del rientro degli investitori fatto Agosto, quindi, è partito bene: l'indice Comit è risalito del 2,54% fino a quota 671, assai più del tasso dei riporti e recuperando in molti casi fin dal primo giorno del ciclo lo stacco delle numerose cedole.

Ora gli operatori attendono conferma di questo slancio di estate. E' probabile che, almeno per una parte dei listini, le premesse per un recupero ci siano. Sembra vedere che il giro d'affari continua a concentrarsi su pochissimi valori guida (tra cui spicca la Fiat) per capire che molti gestori di fondi e operatori italiani e stranieri credono nelle possibilità di una ripresa molto selettiva. Sul fronte delle nuove emissioni, invece, i segnali di stanchezza si moltiplicano e la raffica di aumenti di capitale in lista di attesa non porterà certo elasticità (soprattutto per i titoli di risparmio) al listino.

FIAT — Negli ultimi scambi il titolo ordinario, dopo aver segnato in chiusura un rialzo pari al 3,8%, ha sfiorato il livello 13 mila mentre, nell'area gruppo torinese, va segnalato il forte rimbalzo della Gemina che ha un massimo di 2485 lire.

DE BENEDETTI — Oggi il gruppo lancia l'annunciata richiesta di capitale. Sarà la Cir ad avanzare ai soci un'offerta da 500 miliardi. Intanto ieri è partita l'operazione Colide ed è stato annunciato che il periodo utile per la sottoscrizione è stato allungato dal 18 agosto al 2 settembre. La Sasib, infine, ha approvato ieri un'operazione gratuita sul capitale per 55 miliardi; alla presidenza, in sostituzione di Carlo De Benedetti, è stato chiamato il fratello Franco.

ASTA DEL FAVERO — Al quarto tentativo è andata buca. Dopo il successo delle prime tre aste competitive (Berto Lamet, Parma e Finarte) il meccanismo fatto cilecca per la Del Favero. Ieri, primo giorno dell'offerta, sono stati messi in vendita 1 150 milioni di titoli al prezzo minimo di 4500 lire e con la previsione di un prezzo massimo di 5400 lire. Ebbene, il mercato ha ritirato mila al prezzo minimo.

RISVI — Primi prezzi per la Pianfarina: di superiori al prezzo di emissione (18.200-18.400 lire) per le ordinarie, pari al prezzo di offerta per le risparmio. Qualche segnale di ripresa della domanda per la Benetton e una certa volatilità per il Banco di Napoli, che non si schioda dal prezzo di emissione se non grande fatica. In generale si registra una notevole flessione domanda.

BANCO SANTO SPIRITO — La quarta banca del gruppo Iri darà il via il 25 luglio a una ricapitalizzazione l'importo di 208 miliardi lire. Potrebbe essere l'occasione per veder scendere la quota di controllo dell'Iri (attualmente pari al 95% circa prima della conversione delle obbligazioni collocate presso il pubblico) e avvicinare così l'istituto alla quotazione ufficiale.

Ugo Bertone

L'America si fida di Piazza Affari

Unico freno le lentezze burocratiche

NEW YORK — Gli investitori americani ritengono che sia ormai esaurita la fase di correzioni tecniche che ha provocato un arretramento dei titoli alla Borsa di Milano dopo corsa ai rialzi durata 17 . Tuttavia i risparmiatori di oltreoceano sono piuttosto riluttanti a riprendere i loro acquisti ritenendo che le procedure che regolano l'andamento del mercato azionario italiano siano eccessivamente lente e cautiche.

«Quando consegne e i pagamenti saranno fatti con sollecitudine torneremo ad investire», afferma Roland Newman, della Arnold and S. Bleichroeder Inc., che è stata una delle società Usa maggiormente presenti mercato azionario di Milano fino a febbraio, quando frustrata da 6-12 mesi il cumulo di liquidazioni e pagamenti inevasi ha deciso di bloccare i suoi affari.

«Siamo rimasti frustrati», ammette George Noble, manager del portafoglio Fidelity Overseas Fund. Nonostante il 7% dei 1,9 miliardi di dollari che gestisce è investito in Italia, la sua posizione è rimasta presenché immutata da un anno a questa parte: «Non compriamo né vendiamo», ha osservato.

Gregory Grushko che, nonostante le difficoltà a livello procedurale, continua ad operare sul mercato azionario italiano osserva: gran parte delle società di intermediazione finanziaria Wall Street hanno smesso di fare affari in Italia a causa delle enormi difficoltà che si incontrano nelle liquidazioni.

Il problema potrebbe essere risolto in parte, secondo alcuni operatori Usa, dall'introduzione del monte titoli: «una volta che questo sistema inizia a funzionare, e se funziona, il mercato italiano — osserva Grushko — potrebbe trovarsi alla pari con gli altri più importanti mercati azionari del mondo».

Molto ottimista sulle potenzialità del mercato azionario dichiara Heath dell'Italy Fund della Sharsan Lennbrothers.

Cuttica presidente Federterme

Umberto Cuttica, ex-presidente della ed ex-dirigente del gruppo Fiat, è il nuovo presidente della Federterme. Lo ha nominato l'assemblea della federazione delle terme, delle acque minerali o delle bevande analcoliche in sostituzione di Carlo Violati, presidente del Sangemini.

E canone, aumento del 4,72%

E' del 4,72% l'aumento annuale dell'equo canone che i proprietari potranno chiedere agli inquilini per il periodo luglio '86-luglio '87. La Gazzetta Ufficiale ha infatti pubblicato l'indice Istat del costo della vita (calcolato ai fini della legge) che risulta in aumento del 6,3% a giugno sopra rispetto al giugno '85; di questo percentuale si può applicare solo lo 0,75%.

Larga maggioranza alla Camera, ora tocca al Senato

Fusioni, passa il decreto

Limitate modifiche al testo di Visentini - La società che ne assorbe un'altra decotta non potrà più detrarre le perdite per pagare meno tasse - Sì alla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali

ROMA — Nonostante le tensioni politiche e le occulte pressioni economiche, la Camera è riuscita ad approvare ieri mattina senza grandi cambiamenti il decreto-legge che modifica le norme fiscali sulle fusioni delle società. E' stato un voto a grande maggioranza. Un comodo strumento elusione del fisco si avvia a scomparire: toccherà ora al Senato esprimersi.

Finora era troppo facile fondere una società viva con una decotta, carica di perdite, per pagare meno imposte. Società morte, ridotte a scatole vuote, hanno acquistato un valore commerciale proprio per questo vantaggio. Viene perciò stabilito il divieto, in caso di fusione di società, di portare in diminuzione del reddito le perdite, sia della società incorporata che dell'incorporante, per l'ammontare che eccede il patrimonio netto.

Il ministro Visentini

Le modifiche dell'ultima riguardano le scorzioni e decorrenza. Le eccezioni sono servite soprattutto ad accogliere richieste degli enti a partecipazione statale, che anch'essi hanno fatto ampiamente ricorso alla pratica delle fusioni.

La perdite sarà possibile, ma solo fino al primo gennaio in un quando la società incorporata sia sotto il trollo della incorporante, o ambedue siano sotto il controllo medesima società o ente, da almeno due anni (non più 5) o dalla data della loro costituzione, nella misura di oltre il 50% delle azioni con diritto di voto non limitato.

La decorrenza in linea generale, quella voluta dal ministro delle Finanze, Visentini: le nuove norme si applicheranno a tutte le fusioni il cui deposito in tribunale avverrà dopo l'entrata in vigore decreto. I dc volevano portarla più avanti nel tempo; comunisti, socialisti e repubblicani, invece, più indietro.

Nei più smaccati di fusioni di comodo, però, la decorrenza anteriore: l'inizio del periodo d'imposta in corso, cioè il primo gennaio 1986. Si tratta di fusioni o incorporazioni di società enti: cioè di società che nell'esercizio di bilancio precedente a quello la abbiano ricavi, e spese per prestazioni di lavoro, inferiori del 40% alla media dei esercizi anteriori.

Il ministro delle Finanze è convinto che le modifiche, adottate tutte con il suo consenso, non abbiano attenuato il rigore del provvedimento. Al voto finale, i deputati favorevoli sono risultati 331, i contrari solo 52. Le alla decorrenza state adottate con un emendamento firmato dal dc Mario Usellini, ma ampiamente concordato.

Nella stessa seduta la Camera ha approvato il decreto proroga a tutto novembre la cosiddetta «fiscalizzazione degli oneri sociali». Anch'esso passa ora al Senato.

s. l.

«I nostri costi sono troppo alti rispetto ai Paesi concorrenti»

La Confindustria denuncia perdite in competitività

ROMA — Di chi è la colpa se l'inflazione non con sufficiente rapidità? Nella polemica che prosegue, la Confindustria ha elaborato dati nuovi per sostenere la sua tesi: non c'è nessuna, proprio nessuna responsabilità degli industriali. Di più: non ci sarebbero motivi di sospetto contro qualche altra categoria economica, né troppi misteri. Ma invece, tra le righe, una preoccupazione forte degli industriali per i competitività delle loro merci: alcuni costi gravano sull'industria non si ridotti in Italia come altrove, e «le importazioni rischiano di sostituire quote crescenti della produzione nazionale». Lo sforzo che le imprese avrebbero fatto per ribassare i prezzi sarebbe quindi, per ragioni da indipendenti, insufficiente.

Il divario dei prezzi all'ingrosso, sconderà e di quelli al consumo, che continuano ad aumentare, è noto a tutti. Banca d'Italia e Ocse hanno chiamato in causa anche le industrie e i loro profitti. Ma, sostengono gli esperti della Confindustria, il confronto non va fatto sui dati degli ultimi dodici mesi, come finora è avvenuto; si deve invece sui dati di gennaio-maggio, da quando cioè il calo del prezzo del petrolio si è manifestato.

Da gennaio a maggio, i prezzi all'ingrosso sono diminuiti del 3,1%. All'interno dell'indice generale dei prezzi all'ingrosso, il prezzo all'ingrosso dei beni destinati al consumo è aumentato dell'1,1%, ma meno: lo 0,5%.

Proprio quest'ultimo dato viene ritenuto, da alcuni, un poco imbarazzante per gli industriali; la Confindustria ritiene che esso dimostri il contrario: che le imprese manifatturiere stiano «trasferendo il minor costo dell'energia sui prezzi di vendita con tempi tecnici analoghi a quelli degli altri paesi».

I cittadini vedono però i prezzi al che da gennaio a maggio sono cresciuti dell'1,7%. La differenza, o «forbice» come è detta, è ampia. Nei prezzi al consumo ci sono pubbliche, che hanno continuato a salire; c'è il prezzo della benzina, che il governo ha deciso di lasciare invariato e che, attraverso le tariffe dell'autotrasporto merci, incide, anche sui costi industriali.

s. l.

Benzina invariata

Calo il prezzo del gasolio riscaldamento

ROMA — Il Consiglio dei ministri deciso di fiscalizzare le riduzioni di prezzo subentrate, a livello europeo, per alcuni prodotti petroliferi. In particolare il fisco incamererà le 18 lire di riduzione della benzina normale e altrettanto per il gasolio. Tale operazione consentirà un maggior gettito fino alla fine dell'anno di 238 miliardi di lire complessivo.

I prezzi del gasolio e del petrolio da riscaldamento diminuiranno invece da oggi rispettivamente di 11 e di 15 lire/litro, quello dell'olio combustibile fluido da riscaldamento di 15 lire/kg.

Il carburanti agricoli diminuisce dei seguenti importi: benzina agricola da 222 a 211 lire; gasolio agricolo da 201 a 188 lire/litro; petrolio agricolo da 100 a 85 lire/litro.

Al finanziere bergamasco subentra l'Acqua Marcia di Romagnoli

Pesenti esce dalla Bastogi

La società è stata condannata ieri a pagare miliardi al costruttore romano De Angelis

MILANO — Oggi, dopo una lunga e travagliata storia, i cammini della Bastogi e del gruppo Pesenti si separano. Il bastone del comando passa all'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli che, grazie ai conferimenti e all'acquisto della quota dell'Italmobiliare, dispone ormai di una maggioranza (poco meno del 60%) della Bastogi.

La più antica finanziaria italiana (la Bastogi fu fondata a Torino), le altre novità, la dà al cinema. Tra partecipazioni che l'Acqua Marcia conferirà alla Bastogi figurano la maggioranza Titanus, la maggior di italiani, e la proprietà di numerosi cinema.

Non si esaurisce qui, ovviamente, il progetto Romagnoli che prevede pure una cospicua ricapitalizzazione (questa volta con denaro fresco, anche se in buona parte con l'emissione di titoli di risparmio) e, soprattutto, mira a liberare la Bastogi della mina vagante dell'Igim, la conosciuta con debiti per centinaia di miliardi.

L'assemblea della finanziaria è chiamata

approvare i conti 1985 (perdita di 8,5 miliardi grazie alla cessione di numerosi beni mentre il vero deficit di gestione si avvicina ai 170 mila lire) ma, soprattutto, a dare il via al piano di risanamento studiato dall'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli (primo atto un aumento capitale tramite il conferimento di varie società).

Lo stesso Vincenzo Romagnoli presidente della Bastogi e il luglio il prenderà atto delle dimissioni suoi membri designati dall'Italmobiliare di Giampiero Pesenti che saranno rimpiazzati da uomini dell'Acqua Marcia.

L'Italmobiliare di Pesenti ha così completato la sua quota di maggioranza relativa, pari al 25%, con cui, nel corso degli ultimi anni, la finanziaria ha cercato di guidare la Bastogi verso spiagge lontane. Una pendenza giudiziaria e lo scioglio dei dentri che hanno reso necessaria la cessione delle più prestigiose Sabiem alla Pierrel). Giampiero Pesenti è così riuscito a liberarsi della parte più scomoda dell'eredità finanziaria del padre Carlo, trovando soluzione dignitosa per i circa 40 mila azionisti di minoranza.

Ieri intanto la Bastogi è stata condannata a pagare 18 miliardi di lire al costruttore Giulio De Angelis a della complessa operazione di compravendita di azioni e quote di partecipazione in immobiliari effettuata sei anni fa.

Lo ha stabilito la prima sezione civile del tribunale di Roma, presieduta da Mario Priscoli, confermando la validità lodo arbitrale dei professori Victor Uckmar, Giuseppe Ferri e Giuseppe Guarino e convalidando il sequestro conservativo di numerosi beni della Bastogi.

La controversia aveva per oggetto l'accordo con il costruttore De Angelis ceduto alla Bastogi per complessivi 224 miliardi di lire una serie di fabbricati o di partecipazioni in società

clausola contrattuale prevedeva tuttavia che in caso di rivendita tali beni entro l'11 aprile '84 Bastogi avrebbe dovuto versare al costruttore De Angelis un'integrazione del prezzo di cessione, determinata dai tre arbitri in 14 miliardi 743 milioni 100 mila.

Il tribunale ha integralmente condiviso le conclusioni del lodo arbitrale confermando che la Bastogi dovrà versare a De Angelis l'ingente importo maggiorato degli interessi nella misura del annuo a partire dall'11 aprile '84 in totale 18 miliardi

garanzia del pagamento di tale sequestro: 1) beni e arredi negli uffici della Bastogi a Roma e a Milano; 2) 10 milioni di azioni della Bastogi Internazionale a Nassau; 3) nell'Agro romano; 4) un credito della Bastogi per 18 miliardi presso la Bacfem di Arezzo; deposito titoli per 8 miliardi costituiti in pegno presso l'istituto bancario italiano; 6) 10 azioni Cogefar, depositate 17rd a garanzia di due finanziamenti per 33 miliardi; 7) un pacchetto azionari di varie società, gravati di pegno a favore del Banco di Roma e del Banco di Santo Spirito.

a. b.

LA FONDIARIA

Anno di costituzione: 1879 - Sede in Firenze - Piazza della Libertà, 6
Capitale sociale Lire 43.500.000.000 versato - Registro Società n. 31 Tribunale di Firenze

AVVISO AGLI AZIONISTI

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A LIRE 69.600.000.000.

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 25 Giugno 1986, omologata dal Tribunale di Firenze con Decreto n. 1927/86 del 15/7/86, in data 17 Luglio 1986 avrà inizio l'operazione di capitale sociale con le modalità seguenti:
— da Lire 43.500.000.000 a Lire 52.200.000.000 mediante emissione di 8.700.000 azioni da nominali Lire 1.000, godimento 1° Gennaio 1986, da assegnare gratuitamente agli Azionisti, in ragione di una azione nuova ogni cinque azioni vecchie possedute;
— da Lire 52.200.000.000 a Lire 69.600.000.000 mediante emissione di n. 17.400.000 azioni da nominali Lire 1.000, godimento 1° Gennaio 1986, da offrire in opzione agli Azionisti, in ragione di due azioni nuove ogni cinque azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 7.000, di cui Lire 6.000 per sovrapprezzo.

I diritti di opzione sono esercitabili dal 17 Luglio al 25 Agosto 1986 presso la Sede della Società in Firenze, Piazza della Libertà n. 6, nonché presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario Italiano, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Lariano, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Mercantile Italiana, Banca Federico Del Vecchio, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio di Roma e Cofimedir S.p.A.

Gli Azionisti dovranno — nel periodo di cui sopra — presentare per la stampigliatura e lo stacco delle cedole n. 2 e 3 i loro certificati azionari, sottoscrivendo l'apposita "Richiesta di assegnazione e di sottoscrizione" e versando contestualmente Lire 7.000 per ogni azione sottoscritta.

I diritti di opzione non esercitati entro il predetto termine del 25 Agosto 1986 saranno offerti presso la Borsa Valori di Firenze ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

Dopo tale data, sarà possibile eseguire le operazioni relative all'assegnazione gratuita delle azioni soltanto presso la Sede Sociale.

(L'avviso di assegnazione e di sottoscrizione — n. di posizione — è pubblicato sul B.U.S.A.R.L. n. 308 del 5/7/1986)

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1985

Si informano i Signori Azionisti che a partire dal 17 Luglio sarà posto in pagamento il dividendo dell'esercizio 1985, nella misura Lire 600 per azione, al lordo delle ritenute previste dalle vigenti norme.

Tale dividendo è esigibile presso la Sede della Società o presso le suddette Casse incaricate, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 1.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per distribuire direttamente i prodotti

La Martini Rossi compra il 65% della giapponese «Jet»

TOKYO — La Martini e Rossi ha acquistato il 65 per cento delle azioni della Jet (Japan Europe Trade Company), società commerciale di distribuzione, entrando così direttamente sul mercato giapponese ove già operava tramite importatori locali. L'annuncio è stato dato ieri a Tokyo nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero, dal dottor di Seyssel, direttore generale della Martini e Rossi.

All'operazione di acquisto è seguito l'aumento di capitale della Jet che è stato portato a 100 milioni di yen. Come ha detto parlando coi giornalisti giapponesi il dottor Seyssel, la Martini e Rossi ha molta fiducia nel mercato giapponese anche perché tra poco dovrebbero iniziare le trattative tra la Cee e il Giappone sulle tariffe doganali attualmente troppo «protettive» per quanto riguarda i prodotti europei che ad nipponico vengono penalizzati tariffe da sei a dieci volte più alte tariffe europee.

La Martini e Rossi non è nuova a joint-venture in Estremo Oriente: infatti la Martini e Rossi ha già firmato un protocollo preliminare con la Cina per impiantare una nuova linea produzione di spumanti e vermuth nella provincia dello Hopei, sia per la vendita locale che per l'esportazione. In compensazione la Martini e Rossi si è impegnata a acquistare Cina partite di arachidi.

Presto le richieste alla Consob

punta al

ROMA — Il Raggruppamento ferroviario Breda (gruppo Efim) si appresta ad entrare in Borsa diventando così la seconda società dell'Efim, la finanziaria Breda, ad essere quotata sul mercato azionario. La richiesta Consob (Commissione nazionale per le Società e la Borsa) sarà presentata ufficialmente il 24 luglio prossimo (il 29 in eventuale seconda convocazione) assemblea degli azionisti.

Nella occasione sarà nuovo consiglio.

La Autostrade (gruppo Iri-Italstat) a punto dell'assemblea vocata per il 28 luglio (29 luglio eventuale seconda convocazione) i particolari richiesta alla per il collocamento la valori di e di Roma di una parte del pacchetto azionario attualmente in mano per l'80% all'Italstat, per circa il 20% all'Iri e per una esigua frazione alla Cotiri.

La convocazione in sede straordinaria dell'assemblea, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, prevede la modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale (frazionamento valore nominale delle azioni), l'aumento gratuito del capitale sociale da 500 a 700 miliardi, l'attribuzione agli azionisti della facoltà di convertire fino al 50% delle azioni ordinarie in azioni privilegiate. L'assemblea, successivamente riunita in sede ordinaria, esaminerà la proposta Cdb di richiesta di quotazione ufficiale delle azioni privilegiate.

BORSA: +2,54%

Gelo! In rosso, con altri concentrati su pochi valori guida mentre continuano ad alleggerimenti nuovi titoli e aumenti di capitale. Indice Comit a 677.

DOLLARO: 1476,38

Arretra un poligno degli ultimi tre altri poi la domenica americana più che ha perso [illegible] poco sopra di due lire sulla media Uic rispetto alle [illegible] di mercoledì.

MARCO: 687,075

Nuovo forte rialzo del marco tedesco sui mercati finanziari. La moneta ha guadagnato [illegible] rispetto alla precedente chiusura ufficiale a quota 686,90.

Tre matricole in Piazza Affari

Sono Camfin, Fimpar e Vianini - Partono [illegible] di capitale per [illegible]

MILANO — La pausa di agosto, in Piazza Affari, per quest'anno non ci sarà. Le richieste di capitali si susseguono in Borsa mentre non ha sosta nemmeno il flusso d'ingresso delle matricole chiamate a ripopolare il listino di Piazza Affari.

Anche il ciclo di agosto, infatti, porta una raffica di aumenti di capitale: Cogefar, Banca Mercantile, Sai, Fondiaria, Colide, Bulloni, Kernel, più i prestiti obbligazionari della Cantoni e della Fmc. L'elenco si completa con l'aumento gratuito della Sita e l'assegnazione ai soci Toro dei titoli della Vittoria Assicurazioni. In tutto, la richiesta complessiva in denaro fresco sfiora gli 800 miliardi.

La parte del leone la fanno [illegible] Colide (circa 300 miliardi di cui oltre 200 [illegible] in azioni [illegible] risparmio), la Fondiaria (121 miliardi) e la Sai (117 miliardi). Anche le richieste Cogefar (77 miliardi) e Bulloni (circa 44 miliardi) hanno comunque il loro peso. Sarà interessante vedere la reazione del mercato.

Oggi, intanto, fanno il loro ingresso in Piazza Affari tre matricole biasonate: la Camfin (finanziaria della famiglia Tronchetti, solidi alleati del gruppo Pirelli); la Fimpar (capofila della maggior parte delle partecipazioni italiane dell'Aga Khan, Ciga in testa); la Vianini, ovvero il titolo che alla Borsa di Roma ha segnato il maggior incremento nel corso del 1986 e il cui ingresso nel listino di Milano [illegible] una nuova tappa dell'espansione del gruppo guidato da Francesco Gaetano Caltagirone

u. b.

CONTRATTI A Ppremio

TITOLO	Agosto DONT	Quantità	Settembre DONT	Quantità
Fiat ord.	1300/1600	—	—	—
	700/800	—	—	—
	400/500	—	—	—
[illegible]	5000/7000	—	—	—
	4000/5000	—	—	—
[illegible]	135/150	—	330	—
	240/265	—	900	—
[illegible]	4000/5000	—	—	—
	2000/3000	—	—	—
[illegible]	500	—	—	—
Fiat priv.	600	—	—	—
Alitalia priv.	400	—	100	—
Bastogi	80/90	—	50	—
Beni	270	—	—	—
Italia ass.	[illegible]	—	—	—
Ini	[illegible]	—	—	—
[illegible]	[illegible]	—	—	—
Olivetti	1000	—	—	—
Pirelli	600	—	—	—

DIRITTI

Bulloni ex x zz 510; Bulloni fl x zz 170; Bulloni risp 10 x ex nr; Bulloni risp 13 x ex nr; Bulloni risp p x zz 13; Fmp ob x ex 78; Kernel ex x ex 69,50; Sfico ex x ex 190; Sfico Saria 36; Il mercantile ex250; Fondiaria ex x ex 30000; Sai ex x ex 7200; Sai Saria 8110; Sai Saria 10; Tecnomasio ex x ex 25; Fochi ex x ex 300; Fiscambi ex x zz 1900; Fiscambi risp ex x zz nr; Colide Saria 2; Colide risp ex zz x zz nr; Cantoni ex x ob 92; Cogefar ex n°zz 130; Cogefar Saria 19; Saias ex x ob 19; Colide ex x ex 470.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	3150
Eridania	[illegible]
Fiorio	300
ASSICURATIVE	
Milano Ass. ord.	[illegible]
Milano Ass. risp.	34000
Latina ord.	12750
Latina priv.	—
Generali	139000
Lloyd Adriatico	23800
Ras	47400
Sai ord.	39800
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	37300
Toro Ass. priv.	30500
BANCARI	
Banco Comm. it.	13000
B.N.A. ord.	6500
B.N.A. priv.	3000
Banco Roma	1[illegible]
Credito it.	[illegible]
Interbanca priv.	20400
Mediobanca	219000
N.B. Ambrosiano	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	7500
Burgo risp.	10000
CEMENTI - CHIMICHE	
Pozzi Ginori ord.	250
Pozzi Ginori risp.	510
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	14000
CHIMICI - GOMMA	
Fidenza	3150
Sira Lacqua	49000
Montedison	3271
Perugina	[illegible]
Pirelli ord.	3400
Pirelli risp.	2520
Pirelli Spa ord.	4500
Pirelli Spa risp.	3550
Pirelli Spa risp. n.c.	4200
Safilo ord.	3600
Safilo risp.	[illegible]
Saiag	1350
Saia BPD ord.	4000
Saia BPD risp.	4000
Savin Sisas.	17200
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1800
La Rinasc. priv.	870
La Rinasc. risp.	800
Sirea	3000
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1120
Alitalia priv.	1000
Azienda. To-Mi	6100
Fonsavio To-Nord	1130
Italcable ord.	33400
Italcable risp.	32500
Sip ord.	3410
Sip non Warrant	3500
Sip risp.	3100
FINANZIARIE	
Bastogi risp.	2 [illegible]
Cir ord.	11500
Cir risp.	11300
Cir risp. s.c.	[illegible]
Cofide	4600
Cofide risp.	3000
Cremi	4600
Fidis	18400
Fiscambi	2100
Fiscambi risp.	2100
Gim ord.	10600
Gim risp.	4000
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	7500
Ifil risp.	3000
Ifilnt	3000
Finanz. & C.	7400
Finanz. & C. risp.	[illegible]
Italmobil	3400
Italmobil risp. n.c.	7200
Jumo	3470
Kerver	2000
Schiapparelli	1100
Sofil	4200
Stet	3300
Stet risp.	3000
Stet ord.	3400
Stet risp.	3000
Warrant Fiat ord.	1100
Warrant Fiat priv.	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Imm.	7300
Ipi	3000
Risanam. ord.	11500
Risanam. risp.	11700
MINERARIE - METALLURGICHE	
Montefibre	1300
Piccolo	1000
Saffa	1000
Talco Grafite	31000
TESSILI	
Cantoni	11000
Fisac ord.	13000
Fisac risp.	11100
VARIE	
Acqua Potabili	3200
Cigahotels	4020
Pacchetti	300

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-7	16-7		17-7	16-7
ITALIANI					
Alo	11.020	11.033	Interbanc. ob.	13.797	13.797
Arca BR	10.819	10.840	Interbanc. rit.	13.100	13.157
Arca RR	11.371	11.390	Libra	15.711	15.739
Ausa	10.000	10.000	Multirac	14.014	14.230
Azzurro	15.070	15.090	Nagracapital	13.716	13.748
B N Mediterraneo	13.071	13.084	Nor[illegible]	11.702	11.708
B N Rendifondo	10.000	11.000	Norcapital	12.100	12.100
Capitalcredit	[illegible]	2.001	Primecapital	12.547	12.557
Capitalfit	11.305	11.344	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalgest	13.401	[illegible]	Prinvestapital	34.942	34.988
Cash Manag.	12.233	12.274	[illegible]	10.503	[illegible]
Centrale Fondo	10.357	10.388	[illegible]	[illegible]	11.307
Epta Bond	10.121	10.111	Rag. Italia bil.	10.874	10.881
Epta Capital	10.053	10.045	Rag. Italia m.	12.100	12.157
Euro Andrea.	13.043	13.000	Restitupalia	14.135	14.172
Euro Atlantic	11.023	11.035	Risparmio	12.112	12.114
Euro Yogi	14.120	10.021	Verde	11.004	11.003
Euro Cap. Fund.	9.000	9.000	Visconteo	10.010	10.040
Fiorino	20.000	20.014	Fondo Inv	1730,2	1730,4
Fondattivo	13.000	13.001	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondersel	24.322	24.300	Fonditalia	$	22,31
Fondieri 1	11.353	11.353	Interfund	$	24,96
Fondinvest 1	11.000	11.000	Int. Sec. Fund	$	24,96
Fondinvest 2	14.000	14.000	Hollerigh	$	30,47
Fondo Centrale	13.577	13.596	Rotterdam	$	30,78
Fondo Prefinc.	20.107	20.130	Multifund	$	31,00
Genovacapital	10.000	10.100	Capital Italia	$	30,00
Gestifondo B	9.973	9.973	Worldwide	$	30,00
Gestifondo M.	10.314	10.300	Fondinvest	$	33,15
Gestimi	10.001	10.000	Rothmere	F	—
Interpatrim.	22.014	22.030	Rothmere	F	—
Intergest	14.122	14.117	Fondo Tre R	L	30.007
Interfinanz. ob.	17.715	17.730	Fondo Tre R	L	30.753

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ambrosiano r. 1800, Alleanza r. 62.000-63.000, Banca Agricola Milanese 84.500, Banca Lombarda 10CC 21.000-500, Banca Nazionale Agricoltura r. 2650-2700, Banca San Paolo Brescia 3000, Banco Sicilia Spirito 2400-2500, Bavaria Anglo-[illegible] 4250-4400, Bonifica 13.000-15.500 (quotazione del 16 luglio '86 14.200-15.000), Banco Napoli 20.000-23.100.

Calcestruzzi 7300-7400, Cam Finanziaria 3300-3380, Cbm Piani 3000-3060, Cerved Assicurazioni 14.000 (ex dividendo lire 50), Cigahotels r. 2550-2600, Cristina Romagnola 23.000-24.000, Elettrolux 53.000-54.000, Fondiaria Carlo Erba r. 7800, Fisac 3150-3200, Gaic 37.000, Ifil 2450, Ifitalia Internazionale 3100, Istituto Finanziario Industriale Leasing 2100-2200.

Manifattura r. 1810-1830, Manifattura r. 1350-1370, Mondadori Ambrosiani 1750-2000, Nordiconsulting 600-1000, Rat r. 27.200-27.500, Prelavorata ord. 15.500-16.000, risp. 15.500, Valeo 3700-3900, Zanussi r. 4750-4850, Zanussi warrant 2100-2200, Villa d'Este 15.000 (ex assicur.), Unipol Assicurazioni 14.100-14.300.

Borsa di Torino: Fornara 185, Stet 30.000-30.200

LIBOR IN $

(Lunedì)

3 mesi: 6 5/8 — 6 mesi: 6 5/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 17-7	BANCOMITE 16-7	MILANO 17-7	MILANO 16-7	UFFICIALE 17-7	UFFICIALE 16-7
Dollaro Usa	1483,5	1482,5	1479,4	1479	1479,5	1479
Dollaro Usa 1 g.	1480	1480	—	—	—	—
Marco tedesco	688	688	687,1	688,08	687,07	[illegible]
Franco francese	213,78	214	213,71	[illegible]	213,73	[illegible]
[illegible] sterlino	[illegible]	[illegible]	988,79	989,06	988,71	989,06
[illegible]	33	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33,007
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2230,8	2230	2230,1	2230,7
Lira [illegible]	2135	2130	2082,9	2084,7	2082,8	2084,6
Corona [illegible]	192,4	192,9	[illegible]	193,7	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	—	1483,4	1483,8
Dollaro canadese	1069	1070	1072,2	1070,4	1072,5	1072,4
Yen [illegible]	[illegible]	9,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,308
Franco svizzero	843	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	848,15
Scellino austr.	97,5	97,8	97,7	97,7	97,712	97,712
[illegible]	197,5	[illegible]	197,88	198	197,88	198,01
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona islandese	301	301	301,9	301,7	301,9	301,4
Escudo port.	11	11,5	9,96	9,995	9,998	10,007
[illegible] spagnola	10,13	11,1	10,728	10,757	10,757	10,771
Dinaro kwtta gr.	—	—	—	—	—	—
Corona norv. gr.	10,3	10,3	10,001	[illegible]	10,007	10,348
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	843	[illegible]	849

QUOTAZIONI BOT

Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/86	99	99,991	10,49
28/2/86	71	99,017	10,49
30/10/86	101	97,210	10,24
28/11/86	129	96,061	10,30
19/12/86	147	95,017	10,30
30/12/86	159	94,699	10,30
30/1/87	189	94,005	10,30
27/2/87	221	93,015	10,05
30/3/87	262	92,301	10,20
29/5/87	313	91,308	10,01
15/8/87	339	91,029	10,00
30/8/87	364	91,073	10,00

MONETE E METALLI

Sterline vec	[illegible] - [illegible]
Sterline n.c.	117000 - 127000
Marengo it.	[illegible] - [illegible]
Marengo sv.	[illegible] - [illegible]
Marengo fr.	[illegible] - [illegible]
Marengo bl.	[illegible] - [illegible]
20 fr svi	[illegible] - [illegible]
Krugerrand	500000 - 530000
Argento	330 - 360
Platino (*)	[illegible] —

(*) Per quantitativi non inferiori

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Mese	[illegible]	12,125
6 giorni	[illegible]	11,375
15 giorni	11,500	[illegible]
1 mese	11,375	11,750
2 mesi	11,500	12,000
3 mesi	11,750	12,125
6 mesi	11,875	12,000

(*) Rilevazione Borsa V. Pasta

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	16-7	17-7
Londra	347,80	347
Zurigo	348,50	347,75
Parigi	348,50	348,73
New York	346	347,40
Milano (L./gr.)	10.750	10.800
Hong Kong	348,50	347,50

TITOLI DI [illegible]

[illegible]	[illegible]	Tasso
[illegible]	100 10	100
C.C.T. 1/10/88 I	100 80	100 80
C.C.T. 1/[illegible]	[illegible]	100 10
C.C.T. 1/11/88	101 05	101
C.C.T. 1/12/88	101 05	101
C.C.T. 1/1/87	101 25	101
C.C.T. 1/2/87	101 05	101
C.C.T. 1/3/87	101 20	101
C.C.T. 1/4/87	101 15	101
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 85
C.C.T. 1/6/87	102 10	102
C.C.T. 1/12/87	102 00	101
C.C.T. 1/7/88	102 80	102
C.C.T. 1/8/88	103 10	103 20
C.C.T. 1/10/88	102 10	102
C.C.T. 1/12/88	103 00	104
C.C.T. 1/1/91	103 30	103 50
C.C.T. 1/3/91	101 30	101
C.C.T. 1/6/91	102 15	102 05
C.C.T. 1/7/91	101	101
C.C.T. 1/8/91	100 75	101 25
C.C.T. 1/11/91	100 00	101
C.C.T. 1/1/92	100 15	100
C.C.T. 1/2/92	99 25	100
C.C.T. 1/3/96	100 20	100 10
C.C.T. 1/5/96	99 25	99
C.C.T. 1/4/96	99 05	99 05
C.C.T. 1/5/96	99 05	99 05
C.T.Eco 14% 22/2/95	115	115
C.T.Eco 13% 22/11/95	111 50	112
C.T.Eco 11,5% 15/12/95	109 90	110
C.T.Eco 11,25% 15/7/91	110 10	111
C.T.Eco 10,5% 23/11/92	111 20	111
C.T.Eco 9,60% 22/2/95	104	105
C.T.S. 2,50%	[illegible]	96 90
B.T.P. 13,5% 1/10/86	100 40	100 00
B.T.P. 12,50% 1/1/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 13% 1/10/87	[illegible]	101 10
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 75	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Bulloni 12% 81/90	100	—
EFIB. 86/96 Media 10,75%	100	n.q.
EFIB. III 85/90 10,50%	100	n.q.
EFIB. 86/96 Saiseo 10,50%	100	n.q.
Fidenza 86/90 10,75%	100 00	127
Generali 12% 81/90	371	n.q.
Italgas 12% 81/90	400	[illegible]
Ital - Unicem 14% 86/90	130	131
Ital-S Rome 13% 81/87	130	[illegible]
Ital-CREDIT 12% 81/87	100 70	101
Ital-CREDIT 13% 81/87	170	[illegible]
Italgas 14% 83/90	410	407
Ital Cit 85/91 T.V.	300	[illegible]
M. Marelli 81/91 13,5%	810	800
Mediobanca 14% 83/90	3000	[illegible]
Mod. Bulloni 9% 85/95	230	—
Mod. Bulloni 11% 85/95	127	—
Mod. Fidis 13% 81/91	—	—
Mod. Saiseomond 7% 85/90	172	—
Mod. S. Spirito 7% 73/90	340	340
Mod. Saias 14% 82/92	100	[illegible]
Montedison 14% 84/91	300	—
Montedison 13% 81/91	200	215
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	230 10	241
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	[illegible]	220
[illegible]	000	230
[illegible]	270	282
S. Paolo Aut. Imm. 14% 86/93	270	280
Unicem [illegible] 87	—	—

TASSI BANCARI DELLE EUROVISE

	Lire		Dollari		Lire		Lire		Dollari		Yen		Yen	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2 mesi	11	11 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11 1/2	11 5/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11	11 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	11 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

LIRA/MARCO/FRANCO/STERLINA/YEN

VALUTE	EURO (in lire) 16-7	EURO (in lire) 17-7	FRANCOFORTE (in lire/mln) 16-7	FRANCOFORTE (in lire/mln) 17-7	LONDRA (per sterlina) 16-7	LONDRA (per sterlina) 17-7	PARIGI (in lire) 16-7	PARIGI (in lire) 17-7
Dollaro	1.1795-1.1815	1.1795-1.1805	2.1495-2.1575	2.1575-2.1595	1.8705-1.8740	1.8705-1.8740	6.0635-6.0695	6.0697-6.0697
Fiorino fl.	— — —	— — —	120,45-120,90*	120,10-120,30*	0,6570-0,6610	0,6580-0,6610	204,70-205,11*	207,210-207,540*
Franco fr.	34,34-34,37*	35,10-35,13*	35,23-35,25*	35,24-35,26*	19,203-19,224	19,4060-19,5140	— — —	— — —
Marco	58,27-58,30*	61,17-61,20*	— — —	— — —	0,3439-0,3455	0,3625-0,3655	322,97-323,11*	322,820-323,290*
Sterlina	2,8737-2,8757	2,8771-2,8807	5,347-5,358	5,340-5,354	— — —	— — —	18,694-18,719	18,4890-18,5160
Yen	1,0071-1,0087*	1,1094-1,1107*	1,2699-1,2717*	1,2698-1,2717*	634,01-635,60	630,05-630,75	6,2011-6,2078*	6,4171-6,4197*
Lira	0,1178-0,1179*	0,1190-0,1192*	1,699-1,702**	1,699-1,702**	3531-3535	3530-3534	4,8825-4,8910*	4,8898-4,7988**

* per cento ** per mille cento

* Titoli e mercati non ufficiali rilevati ed operazioni nel capitale ed a [illegible]

ISVOR-FIAT

RICERCA

PER LE AZIENDE DEL GRUPPO
PERITI INDUSTRIALI NEODIPLOMATI

nei seguenti indirizzi:
- **MECCANICA**
- **ELETTROTECNICA**
- **ELETTRONICA**
- **INFORMATICA**
- **AERONAUTICA**
- **TELECOMUNICAZIONI**

da inserire nelle aree **TECNICO/PRODUTTIVE**

Si richiedono i seguenti requisiti:
- aver conseguito brillanti risultati scolastici
- avere un'età inferiore a 25 anni
- avere assolto agli obblighi di leva

Si offre:
- l'assunzione con una retribuzione di sicuro interesse e concrete prospettive di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso teorico pratico di formazione, propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente avanzato e stimolante.

Sede di lavoro: TORINO E CASELLE

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico, a:

ISVOR FIAT S.p.A. - Programma inserimento neodiplomati
C.so Dante, 103 - 10126 TORINO

---

vitaloni
Group S.p.A.

Impresa Marketing oriented operante a livello internazionale nell'ambito della sua Divisione operativa Sistemi operante nel settore della produzione di componenti e parti elettromeccaniche autoveicoli

RICERCA

PER UNITA' PRODUTTIVE IN PIEMONTE

(rif. SEFA/3/86)
PROGETTISTA MECCANICO
(rif. SERS/8/86)
ELETTROMECCANICO
(rif. SERS/9/86)
COLLAUDATORI DI COMPONENTI CON CONOSCENZA DISEGNO C.D.
(rif. SERS/10/86)
COLLAUDATORI PARTI MECCANICHE CON CONOSCENZA METODOLOGIA C.Q.
(rif. SERS/11/86)
TECNICI MECCANICI PER PROVE IN SALA METROLOGICA
(rif. SERS/12/86)
ANALISTI TEMPI E METODI CON ESPERIENZA DI INDUSTRIALIZZAZIONE
(rif. SEFA/4/86)

Le sedi di lavoro sono Torino o in prima cintura.
Le persone interessate all'suddetto annuncio dovranno scrivere alla Direzione del Personale Sviluppo Organizzativo, citando su busta il riferimento relativo, a: PUBLIKOMPASS 505 - 10100 TORINO.

AZIENDA DOLCIARIA VENETA

cerca

AGENTE GENERALE

per zone LIGURIA SARDEGNA

Il candidato 35-38 anni dovrà condurre ed incentivare l'attività di Agenti Plurimandatari e gestire clienti speciali.

L'Azienda produce semilavorati per in espansione. E' previsto opportuno training tecnico-commerciale.

Si richiede documentata esperienza vendita al dettaglio, capacità conduzione Agenti, personalità dinamica e determinata alla vendita.

L'inquadramento AGENTE GENERALE economica interessante e sicuro sviluppo.

La notorietà dell'Azienda a livello nazionale e la qualità dei prodotti elementi di per i più qualificati.

Si prega inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:

PRODOTTI STELLA S.p.A.
Casella Postale 168 - 36100

SOCIETA' MULTINAZIONALE
leader settore della componentistica auto ricerca per il proprio

SERVIZIO IMPIANTI DI STABILIMENTO

PERITO ELETTROTECNICO

circa 30 anni di età che maturato alcune significative esperienze nel settore impiantistico progettazione quadri elettrici relè.

La posizione prevede inquadramento e remunerazione adeguati esperienza maturata.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 505 - 10100 TORINO

KORFF KORFF KORFF KORFF

KORFF

Cosmetici speciali per farmacie.

Stiamo un affermato marchio leader nella fabbricazione di prodotti di alta cosmesi distribuiti esclusivamente nel canale farmacia a livello internazionale.
Registriamo da alcuni anni il migliore tasso di crescita tra le aziende del settore.
Nell'ambito di tale sviluppo e di ulteriori investimenti commerciali e pubblicitari, cerchiamo:

AGENTI IN FARMACIA
monomandatari per le seguenti zone:
TO - AT e AL

Cerchiamo candidati massimo trentenni in possesso di buon livello culturale e con esperienza di vendita maturata preferibilmente in aziende moderatamente organizzate.
Offriamo un'attività decisamente motivante e svolta esclusivamente in farmacia, con clientela già acquisita e da ampliare; assistenza con massicce campagne pubblicitarie, premi e riconoscimenti speciali da consentire nel complesso, livelli economici di assoluto interesse.

Gli interessati sono pregati di trasmettere curriculum dettagliato a:

CAMPAGNA PER LE FARMACIE DI ITALIA
[illegible]

È assicurata la massima riservatezza.
La selezione avrà luogo fino agosto-inizio settembre

KORFF KORFF KORFF KORFF

KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

Milano via G. Negri 6 / 10
Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Nel quadro del potenziamento della propria Direzione Marketing di Gruppo, Olivetti offre a persone fortemente motivate ad operare in contesto internazionale l'opportunità di candidarsi per le attività di:

PRODUCT MANAGEMENT SISTEMI

con la responsabilità di gestire promuovere i prodotti, e di sviluppare e trasferire il know-how di prodotto/applicazione/mercato all'organizzazione commerciale del Gruppo, articolata in 34 Consociate commerciali distribuite in tutto il mondo.
La sede di lavoro Ivrea.

SUPPORTO SISTEMISTICO

con il compito di assicurare il supporto tecnico alle grandi trattative e di trasferire il know-how sistemistico alle Consociate commerciali.
Si richiede esperienza maturata nei seguenti settori:
● minicomputers (preferibilmente una buona UNIX) ■ ambienti di communication ● reti (LAN - WAN) ■ terminali bancari ● terminali per punti vendita.
È gradita esperienza maturata nelle applicazioni Office Automation. La sede di lavoro è ad Ivrea.

SUPPORTO COMMERCIALE

con il compito di definire ed implementare strategie commerciali, di sviluppare i canali di distribuzione e di intervenire nelle trattative maggiori. Si richiede esperienza maturata su questi temi e sviluppata preferibilmente all'interno di organizzazioni internazionali, nelle seguenti aree:
● Personal Computer ● minicomputer ■ mercati OEM/VAR ■ applicazioni bancarie ■ applicazioni Office Automation.
La sede lavoro è Milano.

Per tutti i ruoli sono richieste:
la buona conoscenza della lingua inglese, la disponibilità a viaggi all'estero, la capacità a lavorare per obiettivi e un'esperienza di 2-5 anni maturata nei ruoli sopraindicati.

Le persone sono pregate un dettagliato curriculum a: Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Direzione Selezione e Assunzione Personale - Via G. Di Vittorio, 54 - 10015 Ivrea (TO), citando il riferimento N/86.

olivetti

Azienda costruzione stampi e lampeggio lamiere ricerca:

CAPO OFFICINA

Si
Conoscenza le lavorazioni su macchine utensili
Comprovata capacità conduzione personale.
Esperienza organizzazione lavoro.
di Torino.
Inviare curriculum dettagliato a:
10100 TORINO

Società Commerciale Agente e Concessionaria Esclusiva di Primarie Aziende Farmaceutiche
cerca

AGENTE
IN ESCLUSIVA
Zona: NO - VC - AO -
Preferibile esperienza specifica o in beni di largo consumo.
Offresi: Ensemble, incentivi, minimo garantito.
Telefonare lunedì 21 luglio al n. 011.

AXECO

Azienda nel settore macchine cantieristiche
(MARTELLONI IDRAULICI - MACCHINE DA PERFORAZIONE - MOTOCOMPRESSORI - TAGLIASFALTO - ecc.)
cerca

MECCANICO
ADDETTO ASSISTENZA

esperto riparazioni circuiti escavatori, macchine perforazione, compressori, ecc. e preferibilmente con delle lingue inglese/francese.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum a:
AXECO S.p.A. - Via Pio VII n. 143 - 10127
Si assicura la massima riservatezza.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 29; FIRENZE, viale Gramsci 34; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Duilio Fontana 11; SASSARI, piazza Cappai 3; SAVONA, via Astengo 1/1, SANREMO, via Gioberti 47; allacciati presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Codoro che inviano inserzione la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Vittorio Emanuele d'Aosta 60 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o assegni. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

---

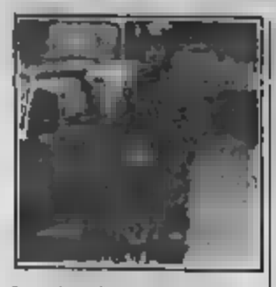
1 Commerciali

AFFARE proveniente da fallimento vendesi magazzino edilizio e due furgoni Tel. ore ufficio 610.1633.

CAMION DAF 1370 ribaltabile trilaterale, ottime condizioni, vendesi. Telefonare ore ufficio 011/9824.

CAMION Fiat 619 N2 anno 1980 con gru Fassi F 60 A 2

Entra oggi in vigore la legge che ne prescrive l'uso (anche con le specialistiche protezioni)



E' il giorno del casco e della sicurezza

Ma occorrono anche altre iniziative

Lo sostiene Giorgio Brazzelli, amministratore delegato della Piaggio. «E' necessario che vengano attuati provvedimenti capaci di favorire l'utilizzo delle due ruote: piste, parcheggi, segnaletica, accessi riservati nei centri storici, educazione stradale». I riflessi delle nuove norme sul mercato e sull'industria

Il Gruppo Piaggio con 638.000 veicoli costruiti nel 1985 occupa il primo posto in Europa e il [illegible] mondo tra i produttori di veicoli motorizzati a due [illegible]. Il complesso comprende i marchi [illegible] nel settore delle biciclette: Ciao, Bravo, Si nei ciclomotori: Vespa nei motoscooters; Gilera nelle moto: A[illegible] nei veicoli a tre ruote.

[illegible] febbraio [illegible] ne è amministratore delegato l'ing. Giorgio Brazzelli, 47 anni, [illegible] precedenti [illegible] nell'industria aeronautica presso il Gruppo Agusta. A Brazzelli abbiamo rivolto alcune domande per conoscere il punto di vista dell'industria più direttamente interessata al problema del casco.

— Entra in vigore la nuova legge sul casco: qual è l'impatto sul mercato [illegible] motociclo?

«I dati relativi al primo semestre [illegible] comparato a quello '85 indicano [illegible] calo del 25% [illegible] negli scooters turbati, un aumento del 30% nella Vespa 50 ed [illegible] sostanziale pareggio nella categoria [illegible] ciclomotori. Questi [illegible] possono [illegible] interpretati come una parziale accettazione della normativa da parte dei giovani [illegible] sono utenti naturali [illegible] questa sorta. Il calo degli [illegible] targati è dovuto invece al un "trascino" di domanda da parte della clientela adulta che non accetta [illegible] indossare il casco per l'uso cittadino dello scooter e tende a spostarsi sulla Vespa 50».

— Quali confronti possono essere fatti [illegible] gli altri Paesi europei dove la legge sull'ob[illegible] [illegible] è già da tempo [illegible] vigore?

«Anche se la norma hanno [illegible] modalità diverse da Paese a Paese, è può [illegible] che c'è stato ovunque un calo [illegible]. I decrementi più [illegible] si [illegible] registrati in quei [illegible] dove l'obbligo è stato imposto indiscriminatamente [illegible] gradualità e senza provvedimenti correttivi atti a controbilanciare l'impatto della legge. Ne sono esempio evidente la Francia, dove [illegible] scesi da 1.050.000 pezzi annui a 180.000 e l'Olanda da 600.000 a 50.000».

— Qual è il giudizio dell'industria su questa legge e quali iniziative potrebbero migliorarla?

«Il legislatore italiano, salvaguardando l'obiettivo principale rappresentato dalla sicurezza e in primo luogo quella [illegible] minore, ha [illegible] conto delle esperienze condotte all'estero. Però, per ottenere [illegible] veri risultati positivi [illegible] che [illegible] il governo sia responsabile della realtà [illegible] attuino a favore dei veicoli a due ruote una serie [illegible] provvedimenti tali [illegible] migliorare le attuali condizioni dell'utilizzo. [illegible] riferisco a piste ciclabili nelle [illegible] urbane, a normative che garantiscano la sicurezza delle due ruote sia nel sorpasso [illegible] nella precedenza; alla predisposizione di una segnaletica specifica, all'accesso riservato [illegible] centri storici, a parcheggi specifici, a campagne [illegible] sensibilizzazione degli [illegible] utenti di veicoli a quattro e più ruote, all'educazione stradale nella scuola. [illegible] questi provvedimenti integrativi alla legge le due ruote potrebbero dare un concreto apporto ad [illegible] viabilità più sicura».

— Com'è oggi la situazione [illegible] mercato [illegible] Italia e qual è la posizione della Piaggio?

«Il mercato nazionale [illegible] ciclomotori, [illegible] negli ultimi 4 anni si era praticamente dimezzato, ha registrato [illegible] 1985 un aumento del 2% rispetto al 1984 (la quota detenuta dal Gruppo Piaggio Ciao, Bravo, Si, Vespa 50, ciclomotori Gilera ha raggiunto il 67,7%).

«Nel segmento 51-250 cc la domanda generale ha registrato un andamento calante con una riduzione della Vespa [illegible] però ha fatto rilevare un aumento di quota mercato [illegible] marchio Gilera (+15%). [illegible] fine [illegible] in questo segmento i due marchi del nostro Gruppo hanno raggiunto globalmente [illegible] 60% contro il 57,5% dell'anno precedente».

— La Piaggio è quarta nel mondo [illegible] tre [illegible] del Sol Levante: ma questi giapponesi sono proprio imbattibili?

«L'industria italiana delle due ruote è rimasta l'unica a fronteggiare [illegible] concorrenza giapponese, che [illegible] avuto [illegible] diverse "regole [illegible] gioco": investimenti per ritorni lunghissimi, collaborazione tra imprese, interventi finanziari e governativi. Penso che le carte su cui potremo contare siano soprattutto l'affidabilità e l'originalità [illegible] nostri prodotti. Ad esempio, si può certamente affermare che la [illegible] KZ è oggi la 125 più moderna del mondo».

— Che cosa c'è di [illegible] all'orizzonte della Piaggio? Si parla di accordi per la compensatistica, di [illegible] modelli...

«Il potenziale umano e tecnologico di cui è [illegible] il nostro Gruppo può interamente esprimersi anche al di fuori del suo campo tradizionale e questo anche per ridurre le conseguenze delle [illegible] di mercato che hanno interessato recentemente [illegible] settore dei veicoli a due ruote. L'accordo Piaggio-Mitsubishi per la costruzione su [illegible] di [illegible] compressori giapponesi e la joint venture Piaggio-Pro-Ind per la commercializzazione di prodotti destinati all'industria automobilistica nonché l'ingresso con la [illegible] nell'automazione industriale sono i fatti più salienti di questo nuovo [illegible]. Tuttavia, l'asse portante [illegible] nostre attività continuerà dai veicoli a due e tre ruote continua ci sia proposto [illegible] di sviluppo: obiettivi primari [illegible] sicurezza, consumi, inquinamento, [illegible]. Per i ciclomotori è stato [illegible] in produzione da questi giorni il nuovo motore "ecology system". Per [illegible] scooters è in fase di messa a punto un [illegible] motore [illegible] iniezione diretta che comporta un aumento [illegible] prestazioni [illegible] una riduzione [illegible] consumi e delle emissioni [illegible] gas di scarico. Per la fine di ottobre è previsto il lancio sul mercato [illegible] nuovo [illegible] a tre ruote Ape dotato di un inedito motore Diesel».

— Cosa direbbe [illegible] un giovane che oggi sale su [illegible]

«Innanzitutto [illegible] metterà un casco come la legge richiede. [illegible] di pensare che il [illegible] ridurre le conseguenze di un incidente ma è molto meglio evitare le [illegible] dell'incidente stesso, ossia va bene [illegible] [illegible] [illegible] ma soprattutto la [illegible] sulle spalle. Inoltre, chi è veramente in gamba non [illegible] bisogno di impennare il mezzo per [illegible]rsi. In altre parole: un po' di buon senso in più per tanti incidenti in meno».

Fenn

LA [illegible] LEGGE [illegible]

	Pilota	Passeggero
CICLOMOTORI		
con due ruote	[illegible]	no
con tre ruote	[illegible]	no
MOTOCICLI	Pilota	Passeggero
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ciclomotori: veicoli a 2 o 3 ruote [illegible] [illegible] fino a [illegible] cc; potenza fino a 1,5 CV; peso motore fino a kg 18; velocità fino a 40 [illegible] (massimo).

L'obbligo del casco scatta da oggi

E' obbligatorio lo [illegible] sui [illegible] che superano i 100 km/h (come [illegible] omologazione del costruttore)

Per i 2 ruote che superano tale limite gli spacciatori devono [illegible] la due (in vigore dal luglio '86).

La legge prevede, in caso di trasgressione da parte di un maggiorenne, il sequestro del veicolo e la sua riconsegna al genitore o a chi ne fa le veci dopo un mese. Se la norma è violata da un maggiorenne [illegible] guida di un motociclo, la [illegible] amministrativa [illegible] alle 500 mila lire. Sono previste pene [illegible] per gli importatori e produttori di caschi non conformi alla caratterizzazione Cee

Vacanze e traffico ■ 2-4 ruote

Quello che conta è come si guida

Ormai tutti lo sanno: da oggi è obbligatorio l'uso del casco per i motociclisti, salvo — nel caso dei ciclomotori — per i maggiorenni, che secondo il legislatore devono essere lasciati liberi di indossarlo [illegible] per autonoma decisione. Un illustre primario di traumatologia diceva giorni fa che, sulla base della sua esperienza, questa discriminante [illegible] gli sembrava incomprensibile. Ma ormai non c'è nulla da fare, la legge è stata approvata in questi termini, e rappresenta comunque un non effimero contributo alla sicurezza di [illegible] in generale si serve [illegible] un mezzo a due ruote.

Il problema, in tema di circolazione stradale, è però molto più vasto. Può [illegible] soltanto in parte risolto ricorrendo a provvedimenti legislativi, ma dipende [illegible] pressoché esclusivamente [illegible] nel momento in cui investe il soggetto attivo, cioè [illegible] guidatore [illegible] automezzi o di motocicli.

Perché la natura umana è quella che è, e una dottrina [illegible] consolidata negli anni insegna che il rapporto uomo-macchina [illegible] in quest'ultima la [illegible] scatenante di istinti che solitamente sono addormentati [illegible] coscienza. Per esempio la tentazione — [illegible] il caso più frequente — della velocità irragionevole, o del confronto con altri; il comportamento prevaricatore.

In buona sostanza, l'uomo è il primo responsabile della sicurezza stradale, anche se non ci deve generalizzare, perché il senso di responsabilità, l'istinto di conservazione, quasi sempre prevalgono. Ma bastano [illegible] pochi sconsiderati (appunto quelli individuati [illegible] alcuni degli esempi sopra) per gettare lo scompiglio e le premesse del pericolo per sé e per gli altri. Esiste in proposito una casistica impressionante a spiegare l'insieme di questo meccanismo.

Che fare, allora? Nonostante [illegible] ben nota avversione dei guidatori ad accettare consigli, è certamente utile un'azione informativa e di propaganda, a supporto dei provvedimenti di repressione (quando possibili) e di un adeguamento legislativo all'evoluzione del traffico. Il nostro Codice della strada, vecchio di 27 anni (nel 1959 circolavano in Italia meno di 2.100.000 autoveicoli contro i quali 24 milioni di oggi), è diventato in alcune parti uno strumento assolutamente inadeguato alla realtà, e pertanto sono provvidenziali i correttivi proposti da nuove leggi, come appunto quella attualissima del casco e degli specchietti retrovisori per i motociclisti e quella, non ancora promulgata, dopo anni di attesa, ma che sembra finalmente in dirittura di arrivo, sulle cinture di sicurezza e sui ritenuti protettivi per i bambini in auto.

A proposito di questi due argomenti, entrambi contenuti nella proposta di legge Facchetti attualmente all'esame del Senato, dopo il graduale obbligo di montaggio delle cinture sulle vetture [illegible] e non nuove, sono previsti dal 1° gennaio [illegible] i seggiolini anteriori e posteriori per accogliere i bimbi, e un anno più tardi [illegible] i sistemi di ritenuta (cioè appunto cinture per i seggiolini stessi [illegible] quelli con età [illegible] 4 a 10 anni.

Ma ritorniamo all'argomento generale della sicurezza sulle strade, che in questa settimana estiva è di particolare attualità. Si è [illegible] all'uomo-guidatore [illegible] principale elemento dell'intero problema: la sua responsabilità non si esaurisce però nel comportamento al volante; comincia prima, quando il tanto in tanto dovrebbe assicurarsi — soprattutto all'avvicinarsi [illegible] partenza per le grandi vacanze — della piena efficienza [illegible] veicolo.

Ferruccio Bernabò

E non travisiamo paure assurde per non usarlo

Certe lamentele di giovani («Toglie visibilità, annulla i rumori del traffico») sono prive [illegible] validità - L'esempio dei piloti [illegible] Gran Premio

L'introduzione dell'obbligatorietà del [illegible] non sarebbe nulla di rivoluzionario, se non avvenisse soltanto adesso [illegible] [illegible] grazie [illegible] tanto ritardo sui [illegible] a noi omologhi, per situazione [illegible] nomica, sociale e politica. Più che di una variazione di abitudini è deve parlare di un cambiamento [illegible] costume. [illegible] concetto [illegible] di [illegible] a due ruote.

L'Italia, Paese mediterraneo ricco di mesi interi di sole, specialmente nella parte peninsulare, ha una popolazione motociclistica associativamente meteoropatica. Finché c'è il sole tutti in pista, appena si profila una nuvola via il motorino o [illegible] e ritorno ai mezzi coperti.

Nel settore motociclistico, rispetto alla Germania, l'immatricolazione [illegible] motociclette è inferiore [illegible] 40 per cento, ma la percentuale [illegible] ai [illegible] nella circolazione reale. Motivo: la [illegible] (o nulla) utilizzazione del mezzo per larga parte dell'anno.

Il ciclomotore ci vede [illegible] testa in Europa per diffusione (oltreché per produzione) ed è difficile [illegible] non impossibile avere [illegible] dati statistici sull'uso. Resta però l'osservazione diretta e l'utilizzazione del [illegible] ha tipologia ben definite. E' veicolo [illegible] città, agile [illegible] svelto [illegible] traffico, ideale per evitare ingorghi e intasamenti del traffico, relativamente [illegible] sicuro per [illegible] località che sviluppa.

L'utente del ciclomotore [illegible] tipo variegato, ma — se togliamo l'utilizzazione da parte [illegible] yuppies per snobismo e [illegible] lavoratori per necessità — prevalentemente giovanissimo. E' il primo mezzo [illegible] trasporto individuale, e spesso e fatalmente, malgrado la legge [illegible] lo vieti, ospita anche (a Roma e Napoli, un [illegible] meno a Torino e Milano) la seconda persona. Adesso la legge dice [illegible] ma soprattutto non [illegible] trasporre più sul singolo [illegible] seggero.

Cambia anche [illegible] disponibilità a tollerare un mezzo in qualsiasi stato: il ciclomotore non deve più avere marmitte fuori ordinanza, motori con potenza gonfiata soprattutto deve montare [illegible] accessorio nuovo, lo specchietto retrovisore. Non c'è obbligo [illegible] il casco per l'utilizzo, quindi, ma [illegible] una serie di mutamenti che cambiano l'approccio con il mezzo leggero a due ruote: non ultima la pressione finale che prevede per un uso improprio il sequestro a tempo del mezzo e [illegible] sconsegna, nel caso dei minori, di genitori.

E' qualcosa di più di un semplice cambiamento d'abitudini, cambia il costume sia per chi usa il ciclomotore, che per tutti gli altri, pedoni e automobilisti, che dell'indisciplina del mezzo leggero sono [illegible] vittime per decenni.

L'applicazione dell'obbligatorietà [illegible] dissimile da una sona all'altra per qualche mese, ma entro la [illegible] dell'anno solare diventerà uniforme e rigida dappertutto. La resistenza passiva dell'utente nel [illegible] casco [illegible] quindi ottenuto soltanto il risultato di posticipare [illegible] sostanzialmente l'obbligatorietà, e [illegible] si prolungare [illegible] rilievo: tutti coloro che erano sprovvisti [illegible] casco hanno deciso di effettuare l'acquisto nell'ultima settimana e ovviamente hanno trovato [illegible] privi svuotati.

Ora bisogna puntare all'[illegible]ettazione del [illegible] do i pregiudizi più sciocchi e un malinteso senso [illegible] sfida al pericolo. Il motociclista accetta mediamente [illegible] casco fuori città [illegible] trova la [illegible] sante, per il traffico cittadino, della scomodità derivante dal caldo. Il problema non è poi così acuto [illegible] più «integrali» che hanno l'apertura [illegible] visiera [illegible] complicata da bloccaggi; non [illegible] poi del tutto al momento [illegible] cui [illegible] adotta un «jet», corredato peraltro da un paio di occhiali.

Le [illegible] da parte [illegible] più giovani, che dovranno [illegible] il casco per la prima volta, testimoniano invece della mancanza di [illegible]za del problema: *«Il casco toglie visibilità in d[illegible]»* [illegible] presunta periferica), *«il casco non mi fa sentire i rumori del traffico»*. Ma [illegible] può [illegible] ad esempio, che i [illegible] impegnati oggi a punte di 300 l'ora sul circuito di [illegible] Castellet rinuncino anche a un solo grado di visibilità?

Quanto ai rumori vale quanto abbiamo citato a proposito dell'esperienza corsaiola, ma anche una semplice osservazione sul traffico [illegible]: la scatola di metallo che avvolge l'automobilista assorbe almeno il doppio [illegible] rumore rispetto al [illegible] più chiuso e bloccato, eppure in macchina si aggiungono dai [illegible] semplici autoradio [illegible] assordanti impianti [illegible] che [illegible] impallidire [illegible] più assordante discoteca. E poi magari [illegible] non vuole il casco va in giro con la cuffietta del «walk-man».

[illegible] vuole onestà, soprattutto verso [illegible] stessi, e [illegible] responsabilità anche verso gli altri: il traffico è sempre più convulso e i rischi aumentano. Il casco non li elimina [illegible] gli utenti a due ruote, ma li diminuisce. E' già qualcosa!

Giorgio Viglino

Assicurazione primi quesiti da affrontare

Se un [illegible] privo [illegible] [illegible] [illegible] incidente, la [illegible] compagnia [illegible] assicurazione per [illegible] «r.c. auto», potrà fare qualche obiezione? E se il [illegible] la vittima ad [illegible]rsa prima del copricapo, [illegible] che si tratti [illegible] guidatore o [illegible] trasportato, potranno [illegible] ogni caso ottenere il risarcimento?

Non è facile dare una risposta certa a quesiti che interessano una legge solo oggi entrata [illegible] vigore. [illegible] primo punto ci si può rifare [illegible] un orientamento ormai «consolidato» dalla giurisprudenza su altri casi [illegible] o meno analoghi: il fatto che chi guida un'auto [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] ebbrezza, ad esempio, non influisce sulla «copertura assicurativa».

Sul secondo è più difficile pronunciarsi. La colpa [illegible] vittima viene riconosciuta abbastanza spesso, ma per lo più [illegible] riferimento ad un comportamento che ha [illegible] tribuito» a [illegible] l'incidente (ad esempio, aver viaggiato a velocità pazzesca, anche [illegible] presenza di un chiaro [illegible] precedenza). E' più difficile che si tenga conto di una colpa che ha soltanto «aggravato» le conseguenze: [illegible] questo [illegible] l'atteggiamento dei giudici [illegible] generale, non è molto facile che [illegible] non uso del casco comporti una diminuzione del ri[illegible]

Un altro importante quesito sorge [illegible] l'entrata in vigore [illegible] legge 11-1-1986 n. [illegible] chi, [illegible] con polizze infortunio, [illegible] procura lesioni essendo privo di [illegible] come [illegible] rispetto [illegible] assicurazione? Il mancato [illegible] casco, per costituendo [illegible] violazione di legge, non risulta essere stato previsto in [illegible] polizza come clausola [illegible] di esclusione di garanzia.

[illegible] è però improbabile che qualche compagnia tenti di invocare il mancato [illegible] casco come «colpa grave». Molte polizze, per lo più di vecchia data, [illegible] appunto gli incidenti sofferti per «malore, puntura di insetti, morsi di rettili, colpa grave della vittima».

Infine, bisognerà ricordare che, con o senza casco, i trasportati sui ciclomotori (quelli privi di targa di immatricolazione) sono fuori legge.

Giuseppe Alberti

La Ford l'ha preferita al Giappone per la progettazione

Dall'Europa sub-compact [illegible] Usa

E' un mondo in continuo divenire. Non passa quasi settimana che lo scacchiere automobilistico [illegible] scomponga e ricomponga acquistando, ogni volta, una differente fisionomia per effetto di nuove alleanze, intese, acquisizioni.

La Ford annuncia che [illegible] sue nuove «sub-compact» per il mercato americano verranno progettate in Europa ma nello stesso tempo sborsa trenta milioni [illegible] dollari (circa [illegible] miliardi di lire) per rilevare il dieci per cento del pacchetto azionario della Kia Motors sud-coreana [illegible] cui minitars verranno esportate [illegible] America a partire [illegible] prossima primavera e vendute dalla rete commerciale della stessa Ford.

La Chrysler dice di guardare [illegible] rinnovato interesse all'Europa; [illegible] intanto si dota del 12,5 per [illegible] del pacchetto azionario della Peugeot. Un suo possesso (tale quota ha [illegible] alla Casa guidata [illegible] Iacocca [illegible] bellezza di [illegible] milioni di dollari) è consolida la sua presenza nella Maserati.

La Hyundai, pure sud-coreana, non fa in tempo a [illegible] piede negli Stati Uniti che è subito oggetto di un vivo interesse [illegible] [illegible] «Excel» si vende [illegible] di diecimila unità al mese. [illegible] primi sei mesi di quest'[illegible] ha esportato nel mondo 138 mila automobili, il duecento per [illegible] di più rispetto [illegible] un anno fa ed è significativo che (nel timore che la notizia [illegible] allarmare o irritare il protezionismo locale) si rifiuti [illegible] rivelare quante vetture ha esportato in Canada.

Tale successo parrebbe avere soltanto un significato commerciale se non fosse che un'altra marca sud-coreana, la Daewoo Motors, quest'ultima legata alla General Motors, [illegible] appresta a sua volta [illegible] entrare in America. Una marea inarrestabile.

L'annuncio secondo cui [illegible] Ford farà progettare in Europa le sue nuove «sub-compact» [illegible] [illegible] americane è stato dato, e [illegible] certa enfasi, per «risollevare il morale» dei suoi uomini nel Vecchio Continente perché si era diffusa [illegible] la voce che tali macchine sarebbero state progettate dalla Mazda di cui la Ford detiene il 25 per cento [illegible] pacchetto azionario. [illegible] interessamento di quest'ultima, però, non è stato affatto escluso.

In realtà, non si vede perché la Ford, la General [illegible] e pure la Chrysler debbano profondere risorse nella preparazione [illegible] un tipo di vettura che i loro alleati giapponesi o sud-coreani sono in grado di progettare e produrre con un impiego sensibilmente minore di capitali. Una decisione grave sarebbe [illegible] quella di controllare quelle macchine anche [illegible] l'Europa.

L'Estremo Oriente ha [illegible] vantaggio sull'Occidente che sarà difficile colmare. La Nissan ha appena cominciato la sua attività in Inghilterra [illegible] già al «varo» di una sua situazione di privilegio essendo in grado di produrre — si sottolinea — ad un costo di 500-800 dollari inferiore a quello di una vettura di analoghe caratteristiche prodotta localmente dalla concorrenza, grazie al fatto di disporre di uno stabilimento nuovissimo e [illegible] aver strappato condizioni favorevoli [illegible] sindacati.

La risposta all'aggressività degli estremo-orientali — si fa notare — può solo provenire [illegible] da [illegible] sempre più estesa [illegible]. Non sembra lontano il giorno in cui la cosiddetta «intelligenza artificiale» farà il suo ingresso [illegible] fabbrica. Macchine capaci «vedere» e «ragionare» e tecnologie in grado di limitare i movimenti umani [illegible] tuiranno sempre più all'uomo, il che [illegible] comporterà — si prevede — una maggior velocità di esecuzione ma un enorme incremento [illegible] qualità. E più «intelligenza artificiale» verrà [illegible] più i costi di produzione [illegible]

Vedremo però [illegible] teoria e pratica [illegible] sposeranno in effetti. Alle «intelligenze artificiali», poi, non si possono vendere auto.

Piero Casucci

■ La Croma in Spagna

La [illegible] ha intenzione [illegible] immettere entro l'anno nel suo circuito di vendita [illegible] Spagna [illegible] Croma, l'auto [illegible] maggior prestigio della [illegible] linea produttiva. Per questo i responsabili della Casa torinese hanno organizzato a Madrid [illegible] prima presentazione per la stampa locale [illegible] tutte le [illegible]ioni.

■ La Nissan va a «super»

La Nissan [illegible] richiamato negli Stati Uniti oltre 72 mila [illegible] dei modelli Datsun 280Z e Maxima, [illegible] costruite nel [illegible] per effettuare [illegible] serie [illegible] controlli antiinquinamento sulle loro emissioni. La decisione [illegible] presa [illegible] seguito [illegible] scoperta [illegible] di queste auto venivano [illegible] [illegible] benzina «normale» mentre sono state costruite per funzionare a benzina super.

■ Espositori all'Automotor

Sono 500 gli espositori che parteciperanno [illegible] 14 al 19 ottobre, al nono Automotor-Salone internazionale professionale: componenti, ricambi, [illegible] attrezzature, impianti di manutenzione e tutto quanto riguarda l'equi[illegible]amento, la riparazione e la gestione dell'autoveicolo. La più importante manifestazione annuale italiana [illegible] settore sarà ospitata dal Centro Esposition Lingotto e punta [illegible] sulla presenza delle principali aziende italiane ed estere. Dodici le nazioni presenti a conferma dell'assoluto valore internazionale di Automotor e dell'importanza dell'industria italiana di questo [illegible]

■ [illegible] [illegible]

Le [illegible] automobilistiche operanti in [illegible] hanno perso negli ultimi cinque anni un miliardo e mezzo [illegible] dollari, circa 2250 miliardi di lire. Lo ha dichiarato il responsabile della Ford in Messico, Oscar [illegible]. Oltre [illegible] Ford [illegible] sono la General Motors, la Volkswagen, la Nissan e la Renault.

GM

Nessuno.

Nessuno può offrirti quello che ti offriamo noi, i Concessionari Opel. Perché nessuno può offrirti i vantaggi dell'Operazione Itaca. Ben 8 milioni di finanziamento in due anni su Ascona e 6 milioni su Kadett e Rekord. Vuoi sapere qual'è l'interesse che ti chiediamo? Nessuno. E se preferisci pagare in contanti, puoi ottenere un risparmio fino a un milione e mezzo. E' un'occasione da non perdere. Da noi Concessionari Opel. O da nessuno.

FINO A 8 MILIONI IN 2 ANNI SENZA INTERESSI. E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL VALIDA FINO AL 31/7.

OPEL

Costruito nel '61, è diventato un improprio contenitore multiuso

Palazzo Nervi, una scatola che sta ingoiando denaro

Il Comune poteva acquisirlo nell'82 per 2 miliardi, oggi lo Stato ne chiede 16

Lo spazioso interno di Palazzo Nervi durante una delle tante esposizioni che ha ospitato

Che cosa succede del Palazzo del lavoro di via Ventimiglia? Il grande parallelepipedo di cristallo e [illegible] to, costruito [illegible] '61 su progetto di Luigi Nervi per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, è lungo obiettivo di polemiche sulle «opere inutili e faraoniche», continua a soffrire per il suo [illegible] futuro (e di conseguenza per la scarsità di manutenzione), e per l'uso improprio delle sue strutture, diventate contenitore [illegible] attività, senza essere ad esse destinate.

Dalla [illegible] dell'edificio, rivitalizzata [illegible] luce [illegible] ultimi avvenimenti, [illegible] episodi sconcertanti sulla gestione della cosa pubblica: per esempio, come pagare [illegible] quello che due [illegible] prima [illegible].

Dopo aver ospitato dai [illegible] migliaia di giovani [illegible] Terzo Mondo, che frequentavano i [illegible] lungo il Po), il palazzo di Nervi ora accoglie gli uffici dell'assessorato al Lavoro, il Centro cartografico regionale, l'Istituto Gramsci, il [illegible] per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione (Csea), sede dell'Università, una sezione dei vigili urbani, alcuni uffici della Promark (e le sue rassegne, quando ci sono), cantieri di lavoro per il catasto. Lo spazio è utilizzato al 70-75 per cento, ma solo come una scatola d'emergenza: si mette lì quel che non trova collocazione altrove.

Il palazzo è di proprietà dello Stato. Il 28 novembre 1983, l'allora sindaco Anselmetti firmò una convenzione che assegnava il palazzo a Torino per 19 anni (affitto simbolico, 5 mila lire annue) perché fosse destinato al Bit. Il Comune peraltro poteva acquisire la proprietà allo scadere dell'accordo «previa l'assunzione [illegible] pria del mutuo con la Cassa depositi e prestiti»: [illegible] novanta, nel 1982, con 2 miliardi e 50 milioni l'immobile sarebbe potuto diventare proprietà della Città.

Si decise diversamente, preferendo trasferire il Bit negli adiacenti nuovi padiglioni (6 [illegible] metri quadrati) [illegible] per risparmiare sugli allestimenti [illegible] gestione.

[illegible] sorpresa nel febbraio '84: il palazzo, nel [illegible] «piano delle permute» Stato-Comune-Provincia, è valutato dall'Ute [illegible] miliardi e 800 milioni: cosa altro che con la mancata decisione sul vecchio mutuo si sono gettati 14 miliardi.

Ma i guai [illegible] finiscono con questa perdita [illegible] Dopo inutili discorsi sulla trasformazione del palazzo in un Centro congressi, si ripiega sul suo uso come «convenzione d'emergenza». Si chiede la proroga della convenzione [illegible] due anni: la «non risposta» [illegible] Stato viene interpretata [illegible] tacenso e il Comune, che nell'84 chiede di [illegible] l'immobile per altri 6 anni, continua a metterci gli uffici più diversi, spendendo per di [illegible] centinaia di [illegible] per la gestione.

[illegible] e questo punto, l'intendenza di Finanza manda il conto, e non sono più [illegible] mila lire all'anno: [illegible] milioni per l'affitto '82-84, [illegible] per l'85, altrettanti per l'86. Anche la Promark si vede recapitare un'ingiunzione di pagamento per 640 milioni: [illegible] per l'85, 630 «per l'occupazione senza titolo dell'immobile nel triennio precedente». Il contratto con il [illegible] cui [illegible] Promark ha [illegible] in [illegible] anni) viene considerato «irrisorio» perché il Bit non aveva facoltà di affittare: «E' stata un'utilizzazione "extra legem" — affermano all'Intendenza di finanza — perché è stato concesso ad uso diverso dal previsto. E noi ora chiediamo i canoni risarcitori». Anche un'agenzia di viaggio, non trasferita, avrebbe «affittato» al Bit [illegible] modo.

[illegible] chiede l'assessore ai Lavori pubblici, Fortelluzzo: «Possiamo spendere oggi miliardi di manutenzione ordinaria e straordinaria per un immobile che non è nostro, [illegible] se avvenisse potrebbe cadere per [illegible] 8 miliardi? Per di più è un palazzo di cui non sappiamo ancora che fare. In ogni caso occorre accelerare il piano delle permute e decidere per un'utilizzazione degna, propria, adeguata. Quella attuale non è proprio bene».

Gianni Rigoni

Temperatura di ieri

massima	+ 30,7
minima	+ 17,0
media	+ 24,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 10: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 47%. Temperature: massima +30,2, minima +16,4; media +22,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locale attività cumuliforme sui rilievi, dalla serata aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse

Motociclisti ribelli alla vigilia dell'entrata in vigore dell'obbligo

Ancora 8 su 10 senza casco

Breve sondaggio [illegible] vie [illegible] centro: alcuni lo portavano al braccio o appeso alla sella, pochissimi i passeggeri che lo indossavano - Le vendite aumentate del 20-30 per cento, meno del previsto - Nasce il mercato nero delle false etichette di omologazione - A piedi cinquanta vigili urbani motorizzati: non sono arrivati i caschi nuovi

Anche [illegible] mila motociclisti torinesi comincia oggi [illegible] del casco. E comincia [illegible] auspici contraddittori, tra l'incertezza dei cittadini e le disfunzioni [illegible] investono le forze di polizia. Ieri, i negozi specializzati hanno [illegible] bito l'ultimo assalto dei soliti ritardatari, mentre [illegible] organizzazioni [illegible] mercato nero' attenti ai caschi omologati a basso prezzo, quasi certamente il marchio che mette al riparo dalle pesanti [illegible] prevista [illegible] legge [illegible] aggiunto da qualche furbissimo.

Le vendite. I negozianti denunciano un aumento del 20-30 per cento [illegible] media. Meno [illegible] previsto, dunque: «Chi possiede una moto [illegible] cilindrata ci era [illegible] affezionato, e quindi il mercato di questi ultimi giorni si è rivolto soprattutto ai ricambi e agli accessori», [illegible] rina Binello, nel [illegible] negozio di corso Einaudi.

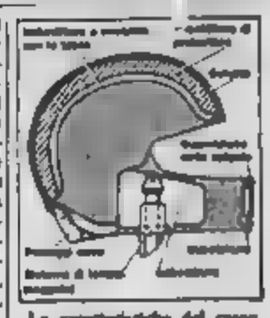
Per i [illegible] non più giovanissimi è [illegible] un [illegible] C'è, [illegible] quasi il motivo. Il timore del ridicolo: «Mi vede arrivare al lampo di luce col casco? Piuttosto compro un motorino», commenta Luigi Trufia, 19 anni, [illegible] Vespa 150 usata, ma anche ciclomotore per [illegible] tempo si era destinata alla demolizione.

Alla Ghibor, uno dei templi della moto di grossa cilindrata c'è animazione: «I maggiori problemi li hanno creati i ragazzi, quelli della 125. Molti hanno preferito ripiegare sul ciclomotore, piuttosto che adeguarsi alla nuova legge».

L'ultimo giorno. Si pensava che, approssimandosi l'ora zero, avvenisse [illegible] a un progressivo adeguamento. Non è [illegible] così. I motociclisti [illegible] ieri, [illegible] casco. Breve controllo [illegible] all'incrocio tra corso Unione Sovietica e corso [illegible]. Una moto dopo l'altra. In [illegible] minuti ne contiamo 21, quattordici guidatori senza casco, e, di questi, [illegible] portano appeso al braccio o alla sella. Degli 8 passeggeri, solo [illegible] ha il capo protetto.

Mezz'ora dopo, in via Roma. [illegible] si piazza Castello: su [illegible] motociclisti, solo nove se li caverebbero [illegible] multa, ammesso che le protezioni [illegible] siano a norma di legge. [illegible] Claudio, 17 anni, riccioli biondi [illegible] nascondere a malincuore: «Si dice che i minorenni non pagheranno multe. D'accordo, ma facciamo due conti: [illegible] mille [illegible] il sequestro del mezzo, più 4000 il giorno per il parcheggio all'Aci. In tutto, 170 mila; guarda caso, le stesse ci'ra che pagano i maggiorenni. E in più si resta a piedi per un mese».

I controlli. Oggi, e almeno per qualche giorno, 50 vigili urbani non potranno espletare il servizio in moto, [illegible] non hanno i caschi. Sembra incredibile: il Comune li ha ordinati, ma le procedure di appalto e [illegible] situazioni della burocrazia hanno provocato il ritardo. Di fatto i caschi in dotazione non [illegible] omologati. Quindi, i vigili sui [illegible] o sulle vecchie, care biciclette. Nessun problema per la Stradale, mentre i carabinieri si sono aggiornati appena in tempo. Da [illegible] giorni gli uomini del nucleo radiomobile hanno ricevuto i sessanta [illegible] schi Agv omologati con la [illegible] fettuccina. [illegible] notizia invece sui Falchi, i pol- [illegible] squadra antiscippo. Utilizzano [illegible] privati, acquistati in normali negozi. Da [illegible] la paletta [illegible] potrebbe scattare anche per loro. Gianpiero Paviolo


Le caratteristiche del casco secondo lo schema pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*

Davanti al municipio per sfamare i piccioni

Settanta persone contro l'ordinanza comunale - Il vicepresidente Enpa multato [illegible] mila lire

Silvano Traisci [illegible] i [illegible] piccioni

Banchetto per piccioni, ieri mattina, davanti al municipio e poi in piazza IV marzo. Capitanate da [illegible] Traisci, vicepresidente dell'Enpa, una settantina di persone (fra cui i consiglieri comunali Ossetti e Francone) ha inscenato una breve dimostrazione di protesta, distribuendo grano e miglio a [illegible] di tarabusi volatili. Sotto [illegible] l'ordinanza del sindaco Cardetti del 19 giugno [illegible] che vieta «la somministrazione di alimenti ai colombi».

Secondo Traisci, che è stato multato (180 [illegible] lire), è una «disposizione crudele», che dimostra la scarsa sensibilità dell'amministrazione verso il problema dei piccioni: «Premesso che è ancora [illegible] dimostrare che i colombi siano portatori di malattie pericolose per l'uomo, questa scelta è il peggiore: quest'anno già proprio l'Enpa aveva supportato al Comune la distribuzione di un particolare becchime [illegible] [illegible] a bloccare l'ovulazione delle femmine». Alla proposta aveva [illegible] seguito un'interrogazione che aveva [illegible] interessati i consiglieri comunali e l'allora presidente dell'Usl, Poli. Ma tutto è rimasto allo stadio delle intenzioni.

Durante la protesta, numerose le domande rivolte dagli «amici dei piccioni» ai vigili: «E se volessi dar da mangiare solo ai passeri?», «Sul terrazzo di casa mia posso sfamare i piccioni?», «Il sindaco ha detto che era solo un invito, perché allora la multa?». In realtà, la multa a Silvano Traisci è stata la prima per «distribuzione di becchime». Fino a ieri i vigili si erano mostrati tolleranti: il tenente Rampulla della sezione «Palazzo Civico», che ha compilato il verbale, era visibilmente a disagio: «A casa mia ho due gatti, tre cani ed anche qualche piccione. Per fortuna [illegible] fuori Torino».

Secondo il vicepresidente nazionale dell'Enpa si è aperta, intanto, qualche spiraglio per una soluzione della vertenza: «Ho parlato con l'assessore alla Sanità, Brezzo, e nei prossimi giorni ci incontreremo».

Nella polemica interviene anche il sindaco Cardetti: «Non sono l'Hitler dei colombi, l'ordinanza nasce da un provvedimento suggerito dal servizio di igiene pubblica e veterinaria dell'Usl, di fronte a un [illegible] aumento del numero dei piccioni e al rischio di trasmissioni all'uomo di malattie infettive e parassitarie. Per non parlare dei danni a edifici e monumenti». Conclude: «Non vogliamo uccidere i colombi, ma obbligarli a transigere. Mi rendo conto delle difficoltà di far rispettare il provvedimento: per questo stiamo studiando un sistema per [illegible] mangime sterilizzante».

Soltanto davanti ai giudici una donna rivela la verità nascosta per sei anni

«Non fu incidente: s'è ucciso per me»

Nel settembre '80 il [illegible] era stato «travolto» da un'auto e il guidatore imputato di omicidio colposo [illegible] la confessione: «Avevano litigato, ha minacciato di suicidarsi, l'ha fatto. Quell'uomo è innocente»

Per sei [illegible] Maria Salvadori, 27 anni, studentessa [illegible] Chivasso, ha custodito gelosamente la verità sulla morte [illegible] fidanzato. «E' stato ingiusto da quell'istante avere [illegible] alternato prima [illegible] carabinieri, poi al magistrato. E tutti le hanno creduta. Ma di fronte a un uomo che, lui lo sa benissimo, sta per essere condannato ingiustamente per la morte del suo Marco, il terribile segreto diventa un'angoscia insopportabile: si può far condannare un innocente? Così quando arriva in aula, con un filo di voce, comincia ai giudici: «Non è vero, Marco era a ricreazione. Si è buttato sotto la macchina, eravamo litigato».

Dopo la confessione, la ragazza appare ancora sconvolta, ma ha un respiro profondo, quasi una liberazione da quella verità che [illegible] tenuta dentro per troppi anni. L'incubo è finito. Dà un angolo [illegible] il fratello di Marco ai genitori non hanno [illegible] la forza [illegible] venire in tribunale) guarda [illegible] con gli occhi sbarrati: possibile che Marco si sia ucciso? E perché la fidanzata [illegible] mentito? La verità nascosta è una mazzata tremenda: è come se il fratello fosse morto una seconda volta.

Anche l'imputato, Franco [illegible], 48 anni, un parrucchiere di Cirié, appare sbalordito dalla rivelazione. «Non ho voluto neanche [illegible] battuto sotto la mia macchina, non ho potuto evitarlo», avevo sempre sostenuto. [illegible] creduta. Ed era finito sotto processo per omicidio colposo. Ora appare sotto schock. Al difensore Viglione [illegible] gli si fa vicino mormora: «Non capisco più nulla. Perché non [illegible] detto la verità prima?». Poi, in lui scatta la rabbia: «Avrei parlato perché ho sapito che erano pronto testimoni dell'incidente che confermavano [illegible] mia versione».

Al cronista il parrucchiere confessa: «Non sono [illegible] sappiare [illegible] funerale [illegible] quel povero ragazzo [illegible] triste il pupà all'ospedale, gli ho detto che non l'avevo ucciso io, che mi s'era buttato [illegible]. Lui [illegible] mi ha [illegible] ascolto». Ora Franco Ogliarese guarda il fratello di Marco, gli s'avvicina, [illegible] sottovoce: «Mi dispiace, mi scusi se non sono venuto ai funerali di [illegible]». Ormai è abbattuta anche la rabbia contro Maria. «Non le serbo [illegible] Non ce l'ho con [illegible] anche lei [illegible] avrà sofferto». Abbraccia la madre, ha [illegible] lacrime [illegible] occhi, piange e [illegible] «E' finito un incubo, finalmente».

La storia, incredibile, s'intreccia nell'autunno '79. Bonola, 21 anni, studente [illegible] ingegneria, e Maria Salvadori, coetanea, anche lei studentessa, si conoscono dall'infanzia. Sono entrambi di Chivasso, lui è figlio [illegible] farmacista: escono insieme da tempo, ma qualcosa non funziona [illegible] loro. Si lasciano, si rincontrano, escono di [illegible] insieme. Maria appare decisa a rompere. [illegible] [illegible] rassegna. Il [illegible] tragedia le telefona: «Vediamoci per l'ultima volta, andiamo a fare una gita in montagna». Lei accetta.

Marco e Maria partono per [illegible] Lanzo, ma riprendono a litigare. A Cirié, Marco blocca l'auto: «Ora la faccio finita mi ammazzo». Lei crede ad uno scherzo. Ngli lo è. Marco si butta [illegible] la prima macchina che arriva: è quella di Franco Ogliarese. E comincia il «dramma delle bugie». «Marco è stato per sgranchirsi le gambe, forse è scivolato ed è [illegible] travolto». Tutti credono a Maria, anche i genitori [illegible] Marco che si costituiscono parte civile con l'avv Zancan.

L'imputato, difeso dal presidente del Consiglio regionale, avv. Viglione, continua a negare ogni responsabilità e la sua versione para [illegible] nella perizia e in un teste che avrebbe assistito all'incidente. Ma appena il processo ha inizio, Maria cede. La verità è finalmente rivelata. I genitori di [illegible] anche loro ingannati dalla ragazza, rinunciano alla parte civile. Franco Ogliarese è assolto

Scrutini maturità: nessun respinto anche in altri sei istituti

Al liceo Alfieri tutti promossi con una raffica di «sessanta»

Maturità '85: gli scrutini sono arrivati a un terzo del loro cammino. Il [illegible] completo ci sarà la prossima settimana, per ora sembrano confermati i buoni auspici iniziali: 94 per [illegible] di promossi. Al primo posto, tra i maggiori, sembra [illegible] il liceo classico Alfieri. E' presto per dirlo, ma ben difficilmente l'Alfieri potrà essere superato. I suoi 217 candidati sono tutti promossi, nella [illegible] commissione ci [illegible] nove 60 e due 60 con lode, nella seconda commissione di 60 ce ne sono addirittura 17, nella prima altri quattro.

Molto bene anche l'Istituto per ragionieri Quintino Sella. Promossi i 110 interni [illegible] candidati dell'istituto «abbinato» [illegible] Sella [illegible] anche per gli interni agli scientifici Leonardo da Vinci e Einstein, ed ai tecnici femminili Santarosa e Clotilde di Savoia, [illegible] giudicati tutti [illegible]. Il classico D'Azeglio ha avuto, invece, il respinto fra [illegible] allievi dell'istituto, mentre [illegible] stati promossi i due privatisti (così come i due del Da Vinci).

[illegible] 103, 12, Cavour 211, [illegible] 217, zero. D'Azeglio 176, 4. In totale i maturi sono 94,40 per [illegible] cento, i non maturi 4,60 per cento

SCIENTIFICO: Castelnuovo 116, [illegible] Einstein 149, zero. Leonardo da Vinci 74, zero, Majorana 75, zero, Globetti 202, 27, [illegible] Ferraris [illegible] In totale i [illegible] sono [illegible] per cento, i non maturi [illegible] per cento

LINGUISTICO: Alighieri 12, zero, Cadorna 58, 1, Pyrac- [illegible] 28, 3, Rousseau 26, 2. In totale 96,13 maturi e 3,84 non maturi.

MAGISTRALE: Regina Margherita 260, [illegible] in totale 97,45 per cento promossi e [illegible] respinti.

RAGIONIERI: [illegible] 140, [illegible] Einaudi 164, 10, Moro 120, 9, Russel 125, 5, Lussemburg 120 7. In totale [illegible] per [illegible] promossi, [illegible] per cento respinti.

GEOMETRI: 76,8 [illegible] cento maturi, 23,2 per cento [illegible] maturi.

TECNICO FEMMINILE: Santarosa 90, 30. In totale 79 per [illegible] maturi.

ARTISTICO: 92,23 [illegible] cento maturi, 7,77 per [illegible] no.

PERITI INDUSTRIALI: Maturi [illegible] per cento, 3,33 per [illegible] non maturi.

PROFESSIONALI: 96,39 [illegible] cento maturi, 4,72 per cento non maturi. [illegible] val.

Intesa per gli handicappati

L'«intesa per l'integrazione degli handicappati nella fascia dell'obbligo» è stata firmata ieri dal provveditore Scimpi, dall'assessore all'istruzione del Comune, Lasca, e dal presidente [illegible] 1-23, [illegible] importante, che ha richiesto 5 mesi di lavoro. Oltre il dott. Scimpi: «Lo scopo è migliorare il contenuto degli interventi per gli alunni handicappati, individuando le singole competenze per un programma di integrazione concreta». A 15 anni dall'abolizione delle classi speciali è il primo tentativo di coordinare le iniziative per evitare [illegible] disagio.

Saranno [illegible] tre [illegible] d'istituto, di distretto e di coordinamento [illegible] di provveditorato, assessorato all'istruzione, ufficio inserimento handicappati [illegible] Comune, coordinamento [illegible] di neuropsichiatria infantile e assessorato all'Assistenza. Ciascuno nel proprio ambito progetterà [illegible] interventi didattici, assistenziali, sanitari. Gli [illegible] a Torino sono milleb nelle elementari, assistiti da 223 insegnanti specializzati, e 700 nelle medie, con 236 insegnanti di appoggio.

Sici comunali dove trovarle Nuovo elenco

Il servizio di distribuzione biciclette, dopo l'inchiesta del [illegible] giornale che denunciava l'inesistenza di alcuni punti di prestito e la [illegible] degli altri, è [illegible] riorganizzato.

[illegible] è [illegible] [illegible] (ridimensionata rispetto al precedente): Parco Rignon (30 bici, tel. 35.54.14); v. Monte Ortigara 95 (14, tel. 70.56.56); v. San Benigno 20 (30, tel. 36.44.44); st. Castello di Mirafiori 46 [illegible] tel. 348.88.28); v. [illegible] Stura (30, tel. 44.30.73); [illegible] Pellerina (100, tel. 74.00.61); Parco [illegible] (30, tel. 374.[illegible] Motovelodromo (30, tel. 82.75.09); Parco Millefonti [illegible] tel. [illegible]); Parco Valentino (75, tel. 650.23.47).

[illegible] l'assessore Marmo: «Il servizio con funzione. Non dovrebbero esserci problemi».

Erano state annunciate mille biciclette, ma ce ne sono meno della metà. Ancora Marmo: «Le bici rimaste le lasciamo per manifestazioni, prestiti a associazioni e per il riciclaggio».

BIANCA & NERA

Vogliono la patente europea

Patente europea, modifica del Codice della strada, maggiore sicurezza stradale, sono alcuni degli argomenti che saranno dibattuti, domani e domenica, al Jet Hotel di Caselle, dov'è in programma un convegno dei titolari di scuole guida e di studi di consulenza automobilistica di Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Veneto.

Incendio [illegible] capannone

Il capannone [illegible] «Piemonte Stradale» in strada del [illegible] 17 è stato gravemente danneggiato [illegible] un incendio, scoppiato [illegible] probabilmente per un cortocircuito.

Raduno bersaglieri

Domenica, al Pian della Mussa in Alta Val di Lanzo, radunо interregionale dei bersaglieri per i 120 anni di fondazione del corpo con manifestazioni davanti alle opere realizzate dalla sezione bersaglieri di Cirié e Valli di Lanzo che porta il nome del colonnello Guglielmo Scognamiglio, comandante del 4° reggimento bersaglieri.

Incentivi agli artigiani

Le imprese artigiane che intendono assumere apprendisti possono accedere al finanziamenti comunitari per incentivare l'occupazione. Lo ha stabilito il Fondo sociale europeo: l'iniziativa avrà valore a partire da gennaio, ma le aziende interessate devono presentare domanda entro fine agosto.

Il Piemonte ad Abidjan

La Promart torna per la quarta volta ad Abidjan, in Costa d'Avorio, [illegible] la «Settimana della tecnologia e [illegible] prodotti italiani» (20-27 ottobre). Sede della mostra saranno [illegible] oltre mille metri quadrati del Centro affari, dove verranno esposti utensili e macchinari agricoli, generatori e motori elettrici, impianti per l'industria tessile, alimentare [illegible] estrattiva, [illegible] d'auto, moto e biciclette, calzature e mobili: avviamento tutti made in Piemonte.

[illegible] e crisi [illegible] governo

«Crisi di governo e proposte per superare il pentapartito»: su questo tema, stasera, ore 21, in piazza Carignano, Adalberto Minucci, vicepresidente dei deputati [illegible] e membro [illegible] direzione nazionale del pci, terrà un incontro-dibattito con i cittadini. La manifestazione fa parte di una serie di iniziative che il pci ha indetto nelle Feste dell'Unità, [illegible] alle [illegible] e [illegible] punti di Torino.

Sorpresi [illegible] refurtiva

Due ladruncoli [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Avigliana. Sorpresi a bordo [illegible] una Uno (rubata a [illegible] Neve, 33 anni), Pasquale Cirillo, 24 anni, corso Monte Grappa 38, e Sara Aiello, 21 anni, Collegno, corso Francia 303, non hanno saputo giustificare la provenienza di monili d'oro per un valore di circa 15 milioni.

Un lettore ci scrive da Cirié:

«Su La Stampa (12 luglio) la pericolosità dell'amianto sarebbe tale che il ministro Degan [illegible] l'ispezione [illegible] visitare [illegible] ospedali e scuole l'uso di materiali che contengono amianto. Il giorno successivo, a trasmissione che negli Stati [illegible] è stato "messo al bando".

Quale obiettivo di Carlo Cassoni chiedo come [illegible] possibile che nel nostro Comune e [illegible] 500 metri [illegible] abitazioni [illegible] oltre cinque anni un'azienda abbia creato [illegible] discarica di polvere [illegible] amianto con sono state riempite [illegible] migliaia di tonnellate di scarti di lavorazione [illegible] che una collina è stata interamente ricoperta? E il lavoro continua ininterrottamente e le querci giorni più per essere ricoperta un'altra».

«Il rapporto mobile che avviene 24 ore su 24 il materiale amiantifero è visibile ad occhio nudo e quando nella zona ci è un po' di vento la polvere si disperde per tutta la [illegible] zona Nole-Cirié, forse fino a Torino. Possiamo stare tranquilli?».

Bellissima lettera

Una lettrice ci scrive:

«Sono una proprietaria di [illegible] magnifici pervenì che tengo sui balconi di casa in centro.

«I miei fiori hanno due cose da dirti: la prima è un ringraziamento per il [illegible] pagna [illegible] l'anno [illegible] La Stampa [illegible] promosso in favore [illegible] "balconi fioriti". La seconda è un appello in riferimento agli articoli pro e contro i "colombi cittadini".

«Stiamo combattendo una battaglia difficile per non essere sepolti dai "colombi" che divorano i nostri teneri germogli e insozzano noi e il balcone. E' una lotta dura fatta di inutili tentativi [illegible] disinfettanti, carte argentate, cobol di vetro.

«Se potessimo urlare il nostro dolore quando, sotto il sole cocente le nostre tenere foglie vengono "bruciate", sentiresti da ogni balcone fiorito un coro di proteste».

Gloria Maggioni

Una lettrice ci scrive:

«Il servizio "Bancomat" offerto da un numero sempre maggiore di banche mi lascia perplessa. Secondo quanto scritto sui depliant, il servizio [illegible] dovrebbe funzionare [illegible] ore su 24, compresi i festivi. Ecco le dolenti note: sportelli chiusi [illegible] e nei [illegible] funzionano solo per i clienti di un dato istituto.

«Dal 1° luglio occorre digitare nuovi codici segreti non ancora noti (forniti in molti sportelli fin contrario con quanto affermato le banche), le conseguenze è che a tutt'oggi sullo schermo del "Bancomat" appare la dicitura "codice errato - rivolgersi al proprio istituto per il ritiro [illegible] carta" e la carta [illegible] bloccata.

«Lascio immaginare il tempo necessario a mettere in possesso della "Bancomat" inutile, il servizio [illegible] è bloccato dall'alto numero di apparecchi inutilizzabili».

Claudia Mariani

Specchio dei tempi

Quella polvere [illegible] amianto è davvero pericolosa? - Anche i gerani in guerra con i colombi - Quando il computer rifiuta il denaro - A Bardonecchia irruzione [illegible] motociclisti - La trattenuta di [illegible] lire

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere all'amministrazione comunale di Bardonecchia dove [illegible] trascorso i suoi dipendenti (fra alcuni [illegible] sempre veleri a regolare multe) durante il fine settimana del 13 luglio, quando [illegible] motociclisti ha invaso [illegible] cittadina.

«Abbiamo potuto [illegible] a Bardonecchia sia possibile dormire tranquillamente per terra in [illegible] a via Medail o come si possano lasciare rifiuti [illegible] tutti gli angoli.

«E' un dispiacere, per chi da anni [illegible] frequenta la cittadina, constatare come altri centri utilizzino la costruzione di impianti di trasformato artificiale, organizzino prove di campionati del mondo (golf, trial, gare storiche e non di automobilismo) per attirare ben altra gente di quella vista quel giorno».

Franco Grieco

Il dirigente della sede torinese dell'Enpa ci scrive:

«Già [illegible] passato ho avuto occasione di soffermarmi sulla "trattenuta Onpi" a cui vengono assoggettati i pensionati di questo istituto. [illegible] un lettore vi interroga su alcune apparenti contraddizioni (o supposte illegittimità) [illegible] trattenuta Onpi di venti lire tutti i mesi.

«Se l'Ente è stato soppresso, che senso ha operare [illegible] prelievo di soppravvivo, e chi [illegible] tale balzello?". Questa, era in sostanza la legittima domanda del lettore.

«La legge 641 del 21-10-78 [illegible] in effetti sopresse, fra molti altri enti ritenuti "inutili", anche l'ONPI (che significa, letteralmente, Opera Nazionale [illegible] d'Italia).

«La legge [illegible] questione ha tuttavia mantenuto in vita il contributo (20 [illegible] al mese), affidandone [illegible] riscossione all'Inps

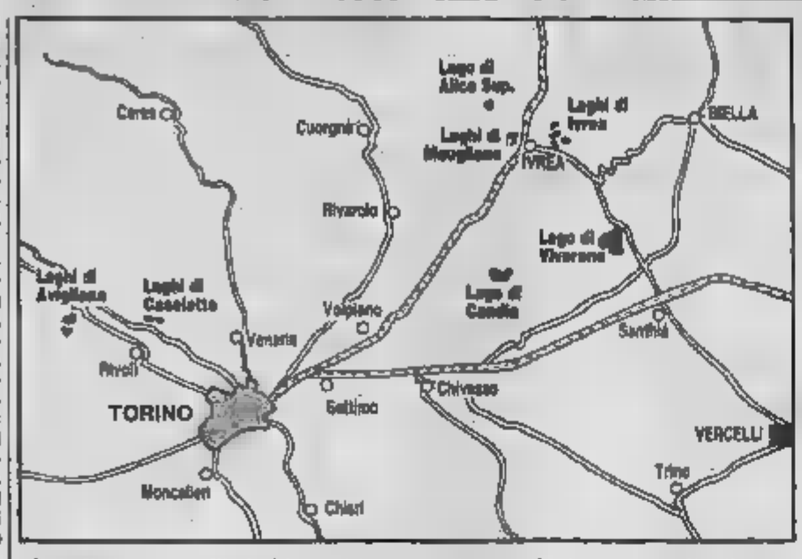
«L'Istituto, a sua volta, trasferisce trimestralmente il ricavato al ministero del Tesoro che provvede poi a versarlo alle Regioni, a cui sono stati attribuiti specifici compiti in materia di assistenza agli anziani».

Umberto Fumagalli

In vigore da ieri il decreto del presidente della giunta regionale

Troppo cesio, niente pesca

Per almeno due mesi vietato buttare le lenze nei laghi e negli stagni privi di emissari, ossia di fiumi o torrenti che permettano il ricambio e la depurazione naturale dell'acqua - E' una coda del caso Cernobil, radioattività da ■ a ■ nano-Curie - Analisi specifiche a Viverone, Ivrea e Avigliana - Gravi i danni per il turismo



Nella cartina sono indicati i principali laghi nei quali da ieri la pesca è vietata perché è stata riscontrata nei pesci un'alta concentrazione di cesio radioattivo. Il provvedimento preso a tempo indeterminato riguarda anche decine di stagni ricavati in cave e trasformati in luoghi di pesca sportiva. La Regione ha disposto un censimento dal momento che non esiste una mappa di questi piccoli specchi d'acqua per la recente formazione. I dati saranno pronti tra una decina di giorni. Il divieto e i rilievi di una presenza da «radioattività» ingiustificata nel senso che bagnanti nelle acque dei laghi sospetti o stesi sulle sponde non è pericoloso alle persone, produrranno danni rilevanti: soprattutto a Viverone, dove dopo tre anni era ripresa la pesca di coregone e persico.

Proprio tanto pesci pescati in alcuni laghi e laghetti, specialmente della provincia di Torino, e analizzati nei giorni scorsi dai tecnici: da 30 a 80 nano-Curie il chilo, ossia da 2 a 5 volte in più rispetto la soglia di sicurezza (15,2) indicata dal ministero. E' cesio 137 scaricato dalla nube radioattiva di Cernobil.

Fino a che punto questi pesci inquinati siano nocivi per l'uomo non è ancora ben sapere, ma la cautela sembra opportuna: per questo l'assessore regionale alla sanità Olivieri ha proposto la chiusura di laghi, laghetti e stagni privi di emissari, ossia di fiumi e torrenti che, defluire le acque, permettono il ricambio e quindi la depurazione naturale. Ieri il presidente della giunta Enzo Grimaldi ha firmato il decreto con cui vieta la pesca.

Quanto durerà questo provvedimento? Spiega Olivieri: *«Almeno un paio di mesi, tanto occorre per accertare l'andamento del fenomeno. La Regione e le Usl interessate provvederanno a esaminare periodicamente i campioni di pesce pescato in 6 punti ora inquinati e cioè i laghi di Avigliana, Meugliano, Sirio e Viverone, e in due laghetti non emissari, quelli di Cerrosole e Malciaussia».*

L'indagine ha preso l'avvio dopo il ritrovamento di alcuni pesci pescati nel Angelo sul lago di Viverone. Dopo la preoccupante concentrazione di cesio radioattivo nei campioni si è provveduto a un sondaggio a tappeto, specialmente nell'area sperimentale, e in molti stagni della provincia di Torino specchi d'acqua sorti in cave abbandonate e trasformati in «pesca sportiva» con annessi bar e trattorie).

I risultati sono quelli che sappiamo, tanto più sorprendenti perché la radioattività nelle acque è invece presente di sotto della soglia di sicurezza.

Cosa è accaduto invece ai pesci? Sono vittime, dicono i tecnici della Regione, della cosiddetta catena alimentare: le scorie radioattive cioè si sono concentrate nei piccoli granchi e in tutta quella microfauna di cui i pesci si nutrono.

I laghi maggiormente colpiti dal divieto sono il lago di Viverone e Avigliana, i laghi di Ivrea, Alice Superiore, Candia, Meugliano, Casalette. Poi gli stagni di cui dicevamo e decine di altri laghetti (il cui elenco completo sarà pronto tra qualche giorno), per lo più riservati a gruppi di soci o gestiti da privati.

Quantificare i danni è difficile, per non dire impossibile. Certo sono rilevanti se si sommano alla perdita di guadagno dei gestori delle numerose «pesche sportive» il quasi certo calo dei pescatori della domenica (sono 90 mila solo in provincia di Torino), per i quali il lago è una mèta obbligata, la probabile seppur ingiustificata psicosi da inquinamento radioattivo che coglierà bagnanti e turisti disincentivandoli dal frequentare località sospette. Il tutto nel periodo favorevole dell'anno per la attività di cui sono fonte i laghi.

Di certo a rimetterci parecchio è l'economia che gravita sul lago di Viverone, sia nella parte torinese, sia in quella biellese: la pesca non è solo sportiva, ma fonte di guadagno per le casse del Comune.

Pier Paolo Benedetto

Tra gli alberi c'è un palcoscenico

Domenica, al Giardino Roccioso del Valentino, «*Isola nel vento*» e le rappresentazioni centrali che si concluderà fine di Si tratta di un'iniziativa — «*Passeggiate nei parchi naturali del Piemonte*» — promossa dall'Assessorato turismo della Regione e dal «*Teatro Ut*» di Torino. «*Il pubblico* — spiegano gli organizzatori — *per poter assistere alle varie rappresentazioni dovrà fare varie e proprie passeggiate fra boschi e prati, alla fine delle quali il paleoscenico si annuncerà come un'improvvisa apparizione*».

In cartellone ci sono i testi: «*Per mangiare le nuvole*» e «*Isola nel vento*», ideati da Valeriano O Il primo è già stato presentato Regio, al XIV Festival del Borgo di Caserta e alla Biennale della produzione giovanile di Barcellona. Il secondo, invece, è uno spettacolo inedito, alla prima nazionale. Il conduttore l'interpretazione poetica della storia di Robinson Crusoe. Il programma prevede le seguenti rappresentazioni di «*Isola nel vento*»: dal 20 al 23 compresi al Giardino Roccioso del parco del Valentino Torino (ore 21,30); 26-26 al Nazionale del Gran Paradiso a Ceresole Reale; 28 al Parco del Sacro Monte di Orta San Giulio. «*Per mangiare le nuvole*» andrà in scena: 30 luglio al di Crespi di Orta San Giulio; 1-2 agosto al Parco di Villa Remigio di Pallanza; 5-6 agosto al Parco Sacro Monte di Crea; 8-9 agosto alle Terme di San Giacomo.

Tra polemiche

Ida Nudel cittadina onoraria

Leader del dissenso

Due ore di dibattito, l'altra sera in Consiglio comunale, e poi, poco dopo l'una di notte, l'ebrea sovietica Ida Nudel, una donna di 47 anni, che dal '72 attende il visto per poter emigrare dall'Urss in Israele, è diventata cittadina onoraria di Torino. Fra i suoi predecessori recenti, personaggi noti per il coraggio con cui hanno lottato per i diritti civili, contro leggi razziali, o benemeriti nella ricerca scientifica: Desmond Tutu, Nelson Mandela, Albert Sabin, Lech e Andrej Sacharov.

Il Consiglio ha approvato due ordini del giorno. Il primo proposto dal liberale Tedeschi, dalla socialista Magnani Noya e dal dc Leo, con- dai pri Rallo e dal psdi, firmato pure dal missino Rigoni, favorevole al conferimento della cittadinanza onoraria; il secondo proposto dalla sinistra con la richiesta al governo Urss di concedere a Ida Nudel il permesso di espatrio.

Lo scontro in aula è avvenuto sull'adesione del sindaco al documento maggioranza. Il problema, sollevato da psi e sinistra indipendente, ha suscitato perplessità nel pci Mollo e ha convinto parte dei socialisti a non votare l'ordine del giorno pur sottoscritto dal loro capogruppo.

«*Il mio* — ha detto il comunista Carpanini — *chiede la pena di morte, come può batterci per i diritti dell'uomo?*». «*Molti Paesi civili mantengono la pena di morte* — ha ribattuto il missino Martinat — *ma per i delinquenti, non per i perseguitati politici*».

Al termine, i due ordini del giorno sono stati approvati a maggioranza, dando mandato al sindaco di prendere contatto con l'ambasciata Urss per concordare le modalità del conferimento ad Ida Nudel e per perorare la richiesta di espatrio.

echi di cronaca

SIBT - Iscrizioni

Segnalare d'ufficio. Corso corso bersaglio per bocciati di qualsiasi ramo di studi avere scarsa media! Sibt - Via Po 2 - Tel. 839.7219

Messaggi urgenti

DOMESTICA offresi fissa libera subito referenziata libera impegni familiari. Tel. 851.488.

meccanici produzione tratto qualità offresi diretto. Tel. 380.787.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

residenza I PIOPPI
Nuove proposte abitative ad Almese

È in corso la realizzazione del terzo lotto. Villette a schiera e appartamenti in villetta con giardini privati, immerse nel verde esposte a mezzogiorno ed inserite in moderno complesso residenziale.
Visite anche sabato e domenica.
ALMESE, FRAZ. MILANERE, VIA CASTELLETTO
TEL. 936.0756 - 935.9770

Saldi
PROMOZIONALE CONF MAI VISTA dal 20% al 50%
VALCER
BORSE - VALIGIE
V. Duchessa Jolanda 6/a
Aut. Com.
BabyClub
moda bimbi
SCONTI SU TUTTA LA MERCE ■ ■ 10%
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via Nizza 43
Comm. artert. legge n. 80
Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7
APERTO AGOSTO
Autorizz. legge n. 63

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass spa
Filiale di
Corso Vit. d'Acquisto 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 60 - Tel. 65.211
Via Mameli 22

ITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INVESTIGAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Ufficio specializzato
Emanuele

Sarebbero almeno trenta i trafficanti i piccoli spacciatori detenuti all'estero

Dal Perù a Bali torinesi in carcere per droga

A Lima due giovani di Venaria sono nelle prigioni sconvolte dalla rivolta di Sendero Luminoso - A Tokyo, un pusher di Rivoli sorpreso con 6 grammi di eroina rischia la condanna a 20 anni - In Indonesia un altro tossicomane ha evitato a stento la pena di morte

Quanti sono i torinesi in carcere all'estero per traffico di droga? Difficile fare cifre precise (di loro nulla neppure carabinieri e polizia: lo stato di detenzione viene tenuto segreto anche dai famigliari), ma dovrebbero essere circa trenta. Venti in Paesi europei, un'altra decina sparsi per il mondo.

In Europa la concentrazione più alta è in Francia e Spagna (sette-otto in ciascun Paese) con episodiche presenze in Grecia, Olanda e Germania: nazioni da dove i trafficanti cercano di compiere il passo più difficile: quello per l'Italia. In America ed in Asia situazioni più drammatiche. Ricordiamo le storie di Franco Varsalona, Vincenzo Mazzei, Giorgio Serantoni e William Spagnolo.

Franco Varsalona, 27 anni, ex elettricista, abita a Venaria, in corso Matteotti 44/c. Comincia a lavorare per la gang di Gerhard Anthony Amies che rifornisce la Danimarca, e compie alcuni viaggi in Sud America. Si specializza in cocaina, importata nei dorsi delle macchine da scrivere, in obiettivi fotografici, o anche nel corpo. Quando, nell'autunno scorso il traffico verso il Nord Europa viene scoperto, e tutta la gang comincia a sfaldarsi, riparte diretto in Perù. Questa volta per lavorare «in proprio». Si fa accompagnare da Enzo Mazzei, 28 anni, Venaria.

Il viaggio sembra andare bene (in Perù è facile trovare cocaina: si commerciano addirittura le organizzazioni terroristiche e caccia di finanziamenti), ma le indagini dei carabinieri mettono in a nudo l'organizzazione dell'Amies e salta fuori il nome di Varsalona. Gli uomini del maresciallo e del brigadiere Alborghetti si preparano a confezionare la trappola, in occasione del ritorno, ma Emiliana e salgono sull'aereo che è già prenotato. Il 22 dicembre infatti, sorpresi con nascosti in una valigetta a doppio fondo 248 grammi di cocaina e circa 130 [illegible]

Francesco Varsalona, arrestato in Perù per cocaina

secondo l'avvocato Mina, che difende il Varsalona in Italia, si tratterebbe invece solo di 30 grammi).

Recentemente, proprio il carcere che li ospita è stato teatro della guerriglia ha portato all'uccisione di detenuti (quasi tutti esponenti di *Sendero luminoso*, l'organizzazione filomaoista che alimenta la civile). Varsalona ha, comunque, discrete possibilità di lasciare presto il Perù: dall'Italia è infatti giunta la richiesta di estradizione per i reati compiuti a banda Amies. Mazzei invece, paradossalmente, più difficile la posizione di Enzo Mazzei, che non ha nulla di pendente in Italia e che dovrà soggiornare piuttosto a lungo nel carcere di Lima, in coabitazione con i guerriglieri.

Un po' diversa la di Giorgio Serantoni, 28 anni, da alcuni anni in giro per il mondo. Catturato dalla polizia in Indonesia pochi grammi di eroina in tasca, è incappato nelle dure maglie della giustizia di quel Paese. Dopo aver evitato la morte (richiesta dall'accusa nel corso del processo), il giovane torinese è stato condannato a 12 anni, che dovrà scontare nel penitenziario di Denpasar, nell'isola di Bali.

Di lui si hanno pochissime notizie: nella rara lettera giunta in Italia descrive le difficili condizioni in cui è costretto a vivere. A Denpasar, oltre a Serantoni, sarebbero reclusi parecchi europei (soprattutto tedeschi), catturati con piccoli quantitativi di eroina. La polizia locale preferirebbe, infatti, arrestare gli stranieri piuttosto che i locali, i cui traffici sarebbero invece tollerati.

Un'altra ha come protagonista William Spagnolo, 29 anni, di Rivoli. Arrestato negli Stati Uniti per traffico di eroina e successivamente espulso, è stato nuovamente arrestato dalla polizia giapponese a Tokyo. Secondo gli inquirenti è un *trafficante internazionale* quanto piuttosto un piccolo *pusher* (tossicodipendente e spacciatore) con la passione dei viaggi. Ora la sua situazione appare difficile: i 6 grammi di eroina che aveva in tasca in Giappone potrebbero bastare a tenerlo in carcere per vent'anni.

Un monito per tutti i tossicodipendenti all'estero. Anche quantitativi di stupefacenti uso personale, il cui possesso in Italia non costituirebbe reato, possono portare anche alla pena di morte.

Angelo

ORLANE
presenta
RYTHME DU CORPS
Il metodo scientificamente provato che agisce contro gli inestetismi della cellulite.
Illustrazioni, consigli e preziosi omaggi saranno offerti a tutte le gentili clienti.
Via S. Francesco d'Assisi 31 - Via Cibrario 33 - Via Viotti 2 - Via Frejus 93
PROFUMERIE CLERICI

supermercati MAFFÈ
FAI CENTRO NELLA SPESA

con il gelato ABIT
VINCI
ABBONAMENTI E BIGLIETTI PER IL CAMPIONATO 86-87
SUPERMERCATI MAFFÈ
Corso De Gasperi 43 - Torino
Via C. Pavese 27 - Torino
Via Cimarosa 6 - Torino
Via Agnelli 6 - Torino
Via Rivoli 9 - Rivoli
PROGRESSIVA I
Via Orbassano - Sq. Vittorio Veneto - Carmagnola
Via Principe - Lucento S. Giovanni
Via Nizza angolo Via Nizza - Nichelino
Piazza Regina Elena 2 - Moncalieri
E.G.B. INGROSSO - Via Arma 8 - Pinerolo
AFFILIATI
C.R. - Viale Partigiani 33 - Collegno
C.R. - Via Cavour 45 - Santena
BUDA MARKET - Via delle Rocche 1 bis - Torino
NARCISO - Via Montebianco 20 - Rivoli
MARIA - Largo Marinelli 38 - Torino
DUE PI - Sq. Santa Maria - Moncalieri
REGINA MARKET - C.so Regina Margherita 280 - Torino
BOGGIO - Str. Comunale Mirafiori 2 - Torino
ALBA - Via Cervino 7 bis - Torino

Toexpo, oltre novecentomila visitatori nell'85

Crescente successo dei saloni che da 40 anni si tengono al Valentino - Dieci anni fa, le manifestazioni erano 8, oggi 18

Oltre mila nell'85: centosettantanove giornate di esposizione e 350 giornate d'attività, compresi i tempi di montaggio e smontaggio: questa la radiografia di Torino Esposizioni che emerge dal bilancio dal presidente, Carlo Bertolotti, al giro di boa dell'anno.

Il mastro fieristico, che compirà quarant'anni nell'87, ha conosciuto nell'ultimo decennio una costante progressione della propria attività. Nei gli ampi padiglioni adagiati in riva al Po ospitano ogni anno otto manifestazioni espositive a periodicità annuale o biennale e una quarantina di congressi e convegni tutti nell'ambito delle mostre. Quest'anno i Saloni di nazionale o internazionale (tra i quali Expocasa, Expovacanze, Caravan Europa, Tecnomont e Nuove Tecnologie) sono 18; accanto, una settantina di congressi e convegni dei quali parecchi nell'ambito dell'attività espositiva.

Complessivamente, gli avvenimenti principali (grandi esposizioni, mostre professionali specializzate, mostre-convegno, convention) sono nel corso dell'86, trentuno.

oltre 3500 espositrici italiane e straniere hanno aderito alla varie iniziative di Toexpo.

I prossimi mesi, dopo una breve pausa estiva, saranno occupati dallo svolgimento di 14 manifestazioni per un totale di 95 giornate; si tratta di appuntamenti tradizionalmente importanti accanto ad alcune interessanti novità. L'immediato dopo ferie sarà dedicato a due iniziative di rilevanza internazionale, Caravan Europa e Tendeuropa. Il fine settembre regalerà agli appassionati degli sport invernali una utile anteprima della stagione con Montagna '86 a cui seguirà il più tecnico (riservato ai soli operatori) Technomont. Gli appassionati di minerali avranno anche nel prossimo ottobre la loro tre giorni, mentre la metà ottobre vedrà la presenza di nuovo Salone, Tecnocasa, una rassegna di materiali, apparecchiature e materiali tecnici per la casa. Nuovo anche Piemonte a tavola, prima mostra-mercato di prodotti tipici dell'alimentazione piemontese che si svolgerà sempre a fine ottobre.

Dopo la fiera dedicata al coniglio sarà di scena un'altra novità: una mostra-scambio di orologi da collezione di tre giorni intitolata Elogio all'orologio. Per nove giorni a fine novembre i fuoristrada di tutte le più note case europee, americane e giapponesi con relativa rassegna di accessori daranno vita a Expofuoristrada.

tecnologie e giovani

Due Saloni profondamente differenti sono tra le novità rilevanti dei prossimi mesi di attività di Torino Esposizioni: uno che asseconda la vocazione industriale della città, sottolineandone il carattere di capitale tecnologica, e un altro che tende ad accreditare una immagine meno grigia e austera proponendosi come capitale dei giovani. Si tratta rispettivamente della edizione rivoluta e corretta del vecchio Salone della tecnica ora denominato Nuove tecnologie '86, e di Juniortime 86, che chiuderà a dicembre l'attività.

Il Salone delle nuove tecnologie e dell'innovazione si avvale della collaborazione dell'Anima l'associazione delle aziende metalmeccaniche e metallurgiche) e si concentrerà in particolare su tre filoni: quello dell'optoelettrica (ad esempio fibre ottiche e telecomunicazioni), quello relativo all'impiego di sensori, trasduttori e interfacce uomo-macchina e infine quello dei pacchetti di software tecnico. Un panorama vasto di settori fondamentali non solo nella produzione, ma anche nella vita quotidiana.

Juniortime, a cui collaborano Comune, Provincia e Regione, è una manifestazione giovane ed «in» per i giovani dagli zero ai vent'anni. Ci sarà di tutto: dalla moda alla cultura, dalla musica alla danza, dall'ecologia alla scuola, dallo sport al tempo libero. Per dieci giorni i protagonisti della manifestazione saranno, oltre ovviamente agli espositori, i ragazzi torinesi (e si spera anche provenienti dal resto del Piemonte e dall'Europa) che potranno incontrarsi, ballare, discutere, divertirsi. Una mostra con caratteristiche nuove alla cui elaborazione hanno contribuito tra gli altri associazioni giovanili, Coni, Wwf, Unicef, Aci e Centre Pompidou di Parigi.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

LUI, LEI E L'ALTRO.

A questi tre lati di un fortunato triangolo, Coin dedica la moda del suo negozio di Torino. Via Lagrange 47, il punto di riferimento moda per lui, per lei ■ per l'altro (il bambino). Moda allegra e colorata, moda classica, moda raffinata. Moda giocata. Sempre nuova, solo moda. Uomo, donna, bambino.

Coin

A Pinerolo, la struttura denuncia i suoi 50 anni di vita

Il macello rischia la chiusura per carenze di locali e igiene

Un esempio: parte del pavimento è sprofondato: vi ristagnano acqua sporca e sangue

Il macello civico di Pinerolo corre il rischio di essere chiuso in seguito ad alcuni provvedimenti di ristrutturazione che diano all'ambiente maggiori garanzie sul profilo igienico-sanitario e che rimettano questa struttura, ormai vecchia di cinquant'anni, al passo con le aziende moderne nel rispetto delle esigenze del commercio e del consumo.

Il direttore del macello, dottor Claudio Biglia, ha presentato al sindaco della città, al presidente della Usl 44 e al responsabile del servizio veterinario una dettagliata relazione che denuncia tutta una serie di carenze. Le stalle, dove sostano gli animali, hanno bisogno di manutenzione: nel locale dove si macellano i suini non esiste la separazione fra la zona del macello vero e proprio e quella di lavorazione carni; le guidovie alle quali si appendono le carcasse sono arrugginite.

Come se non bastasse, una parte del pavimento è sprofondata e vi ristagnano acqua sporca e sangue: neppure i disinfettanti per le mani e per gli attrezzi sono pochi: le prese d'acqua e servirebbero anche vasche in acciaio inox.

Le reti di protezioni contro le mosche da applicare alle finestre attendono, da tempo e ormai intaccate dalla ruggine, di essere installate. I tavolacci, in alcuni casi ancora in legno, non rispondono ai requisiti igienici richiesti. Problemi analoghi anche in tutti gli ambienti della macellazione bovina fino alla zona adibita al trattamento delle trippe. Ovunque, c'è la necessità di piastrellare meglio le pareti.

«Tuttavia si cerca di lavorare nel rispetto delle norme igieniche» si affretta a precisare il dottor Biglia, ma con tali carenze denunciate il tutto è solo al buon senso e all'iniziativa del singolo. Per avallare quest'affermazione il direttore mani mano che indica le disfunzioni mostra vasche, anche se in cemento, scrupolosamente pulite e pavimenti ben lavati.

Ma i cittadini che abitano vicino al macello lamentano, soprattutto in estate, di essere sommorbati dal odore sgradevole. Proviene con certezza dal piazzale nel centro del cortile del macello ed usato per la raccolta del sangue. «Con il caldo questo odore diventa fastidioso — ammette Biglia — periodicamente vengono a risolverlo ma per risolverlo completamente il problema il contenitore andrebbe interrato».

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Pietro Rivò, assicura: «La ristrutturazione del macello rientra nei nostri programmi dell'86. Entro febbraio '87 porteremo a Roma il progetto e daremo l'avvio ai lavori; prevediamo di spendere dai 300 ai 400 milioni; rifaremo anche la fognatura, i rivestimenti e la pavimentazione».

Per il macello si sono spesi ultimamente 100 milioni per dotarlo di paranchi elettrici, ma cinque milioni per l'ordinaria manutenzione. Naturalmente, la conseguenza di questa mancanza di finanziamenti, è una azione di prevenzione delle malattie del patrimonio tecnico.

Insomma, a pagare queste carenze è come al solito il consumatore, che viene sicuramente tutelato.

Nuove accuse ai ragioni

Nuove accuse a Settimo contro il ragionier Mastroeni, l'amministratore di condomini scomparso circa un mese fa dalla sua villa di via Volta 8. Dopo le denunce presentate ai carabinieri di Leinì da un gruppo di circa famiglie di via Olivetti e via Torino, anche a Settimo un gruppo di abitanti del condominio di via Milano 2 e 2-bis ha presentato in caserma una querela per truffa e appropriazione indebita nei confronti del Mastroeni. Secondo l'esposto l'amministratore non avrebbe versato all'Enel, all'azienda acquedotto di Settimo e a tre imprese private l'importo delle bollette della luce, dell'acqua e del gasolio degli ultimi mesi.

A La Mandria, primi risultati di un'iniziativa

Vita da giovani esploratori

I soggiorni di una settimana organizzati dal Comune di Torino con l'Aics sono già un successo - I ragazzi, tra gli 8 e i 14 anni, scoprono il contatto con natura e fauna del parco Tra le esperienze più apprezzate un'escursione notturna e il kayak nel torrente Ceronda

Nell'«isola di verde» del Parco della Mandria, i ragazzi, dagli 8 ai 14 anni, vivono per una settimana la loro prima esperienza di vita in diretto contatto con la natura. I soggiorni sono stati organizzati dal Comune di Torino in collaborazione con l'Aics. Spiega l'animatrice Francesca Cianci: «*Per molti è la prima volta che si trovano a dormire in bungalows di cui sono responsabili (dal fare i letti a preparare la tavola), tutti compiti che svolgono in modo perfetto e rapido per prendere parte, alle attività ricreative*».

Il successo dell'iniziativa traspare dalle parole dei partecipanti. Una mattina, ad esempio, sul sentiero che dal campo di la Cascina Brero, porta al punto di distribuzione biciclette, Marco, dieci anni, racconta: «*La notte siamo usciti a fare un'escursione: dovevamo ritrovare due cuccioli nel bosco che con un richiamo per gufi ci indicavano la a un momento, abbiamo due versi gufo: uno lontanissimo, l'altro più vicino ma nella direzione opposta alla nostra. corri su e giù per il bosco matti. Poi abbiamo scoperto che il verso che seguivamo era di gufo vero. E' stata cosa veramente divertente*».

Commenta l'insegnante Sonia Giacomelli: «*In questo soggiorno cerchiamo, attraverso giochi, far conoscere la fauna e la vegetazione del parco. un'esperienza interessante e costruttiva: ho notato, ad esempio, che i ragazzi sono più comunicativi tra loro quanto son lo classe*».

I molti piacciono le lezioni di kayak tenute due istruttori nel torrente Ceronda. Andrea, 8 anni: «*Quel punto del fiume dove l'acqua fa la schiuma è una rapida; io l'ho superata. Ho avuto paura perché la canoa voleva, ma oggi torno*».

Varata a Settimo una «mini-Tasco»

Il Consiglio comunale di Settimo varia la «mini-Tasco», in sostituzione della tassa sui servizi comunali non approvata dal Parlamento (entrerà in funzione probabilmente nell'87).

E' stangata per i 15 mila nuclei familiari della città, poiché si tratta di un incremento del 30 per cento tariffe sulla raccolta rifiuti, già rincarate.

Il nuovo aumento era facoltativo, ma la giunta ha applicato «*per mantenere e migliorare la qualità di alcuni servizi comunali, quali refezione scuole, i trasporti urbani e gli interventi a favore delle fasce più deboli*», come ha detto l'assessore alle Finanze, Giorgio Cesini.

Con incremento del 30 per cento delle tariffe il Comune introiterà la somma di 537 un miliardo e milioni andranno all'azienda municipalizzata provvede al servizio della raccolta rifiuti.

La decisione non è piaciuta, però, alla minoranza: dc, pli e msi hanno votato contro, così ha fatto il consigliere di democrazia proletaria Cruz, che fino a qualche fa parte della maggioranza che costituisce la giunta sinistra psi, psi, psdi.

Le nuove tariffe raccolta rifiuti, divise in sette categorie, sono state così fissate: per le abitazioni principali e per i vani accessori la tassa è di 843 lire per metro quadrato di superficie; per gli professionali, gli uffici pubblici e privati di credito, lire al metro quadro; per le botteghe artigiane, i parrucchieri, i banchi di vendita pubblico i magazzini i negozi alimentari, i bar, le pasticcerie, i cinema ed i teatri 0; per stabilimenti industriali lire 1130; per le ecc i collegi lire 330.

L'aumento delle tariffe della nettezza urbana era un punto essenziale del bilancio '86, impostato a pareggio sulla cifra 57 miliardi.

Anche in questa votazione la minoranza, dopo critiche all'impostazione del bilancio da parte ha votato contro, e un ha espresso anche dp. Risultato: 21 voti a favore e 10 contrari.

p. f.

Sette controllo i locali notturni

Storia di Grazia: 19 anni, abbandonato la scuola al terzo anno delle magistrali e, nell'85, è venuta a Torino dal Sud, consigliata da «un impresario» un night notturno della città *extracomunitarie*. E' una «*lavoratrice spettacolo*» (30 mila il giorno), paga 700 mila il mese solo di albergo. I familiari sanno dove si trovi e ha denunciato la scomparsa, temendo che le sia accaduto qualcosa di grave. Clara, invece, insegna al mattino; alla sera, la anche lei l'*entraineuse*.

In un angolo, in un night, una filippina: è arrivata in cerca di fortuna e marito. Ha lavorato per un po' «*servizio*», poi si è stancata ed è finita nel night. è più facile trovare un uomo ricco da sposare e, forse, il tran tran quotidiano è meno duro. Spaccati di vita emersi, tra piccole confidenze, grandi reticenze, un'operazione di dei carabinieri compagnia Carlo, nei locali notturni, nel corso di un coordinato del Gruppo.

Durante l'operazione-controllo, diretta capitano Delli Santi, i militari volevano verificare la posizione di molte *entraineuses* straniere i locali, identificate 27 ragazze dai 18 ai 34 anni, soprattutto inglesi, ma anche polacche, e nigeriane, e l'applicazione sanitarie, di sicurezza.

Questo è uno dei risultati del coordinato che per un giorno passato in setaccio città e provincia. Impegnati uomini, un centinaio di mezzi, due elicotteri, unità cinofile. Sono stati fatti posti di blocco,

Chiuso a Trofarello

Magic Club al vaglio dei giudici

La questione legata alla vicenda Magic Club, discoteca Trofarello là cui sede estiva è stata chiusa dai carabinieri per ordine del pretore di Moncalieri, Fabio Scevola, passata alla procura della Repubblica di Torino. A cui degli amministratori di Trofarello, il sindaco Amerigo e alcuni membri della commissione già colpiti da comunicazione giudiziaria, si sta indagando per valutare loro responsabilità ben più gravi. Intanto, i proprietari discoteca, Andrea e Giuseppe Burzio e Walter Zugno, anche loro comunicazioni giudiziarie, hanno avviato pratica per ottenere il quanto della sede estiva del Club, presso il Tribunale della libertà: il loro legale, Longhin, la decisione sarebbe imminente.

Intanto, i membri della commissione igienico-edilizia del Comune, rilevata l'astensione tutti sull'esame prime due pratiche, hanno deciso di *proseguire nell'esame delle pratiche, fino a quando la magistratura non avrà fatto piena luce sulla responsabilità penale relative al parere espresso dalla commissione nella seduta del 28 maggio 1985*». In quella seduta erano presenti il sindaco Cardini, come presidente della commissione, Ezio Giorello e il responsabile sanitario dell'Usl 32, Giuseppe Picarolo. Tutti e tre inchiesta per il parere espresso nella commissione proprio una pratica di concessione al Magic Club.

Questo comportamento rischia di diventare ancora più incandescente una questione già difficile.

Il Comune propone di affittare alloggi liberi

Rivoli per gli sfrattati s'appella ai proprietari

Oltre mille alloggi sfitti e circa 300 famiglie sfrattate o in cerca di una nuova casa è il grave bilancio della situazione abitativa a Rivoli e su questo problema s'è discusso l'altra sera nel di consiglio comunale aperto, convocato dal sindaco Siviero in accordo tutte le forze politiche.

Presenti il pubblico quasi tutti gli sfrattati, nei cui nuclei familiari si contano anche parecchie persone rimaste lavoro negli ultimi due Il Comune, che ha possibilità di fare grandi cose per mancanza soldi di finanziamenti a tasso agevolato, direzioni: soluzioni-tampone per i casi più disperati e urgenti e adopera per agevolare la costruzione case popolari.

Attualmente ospita alcune famiglie nella casa nell'ex scuola Rosselli e nell'ex seminario. ha avviato i lavori di ristrutturazione alloggi di proprietà. «Tra un mese e mezzo — hanno affermato il sindaco Siviero e il vicesindaco Bottazzi — i 145 appartamenti di Cit e Cascine Vica. Inoltre, l'impegno per 100 alloggi dare in affitto su indicazione del Comune nell'area dell'ex Salva, a Borgonuovo. Ci sostengono un patto per risolvere l'attuale emergenza abitativa».

Nella discussione ne è seguita alla quale preso parte anche i diretti interessati, cioè gli sfrattati, è emerso che l'amministrazione è pronta ad affittare in proprio un certo alloggi necessari e darli in uso a chi ne ha bisogno, garantendo ai legittimi proprietari il pagamento del di locazione, ma anche il ritiro e la disponibilità della entro termini da stabilire.

Hanno concluso amministratori: «*A tal proposito lanciamo un appello a tutti i proprietari di affinché si mettano in contatto con il Comune per ascoltare e valutare le nostre proposte*».

stalliere, I

Faustino Lo Sasso, stalliere di 63 anni del Polo Club di Nichelino, morì il pomeriggio del 21 luglio 1985 cadendo da un fienile mentre scaricava paglia. Per quell'incidente, ieri mattina davanti della 1ª sezione del Tribunale, sono stati processati Carlo Bertolotti, 56 anni, Giorgio Rigotti e Stelio Cassano, di 38 e 45 anni, e Pietro Benedetto, anni, all'epoca fatti rispettivamente presidente, consiglieri e addetto alle

Tutti dovevano rispondere dell'accusa di omicidio colposo per non aver predisposto adeguate misure di sicurezza. Il Tribunale (pres. Cirillo, pm Scevola) ha ritenuto responsabili dell'accaduto solo Rigotti e Cassano (sono stati condannati a tre mesi di carcere) che erano i consiglieri preposti alla sezione ippica del Club. Bertolotti e Benedetto, difesi dagli avvocati Giordanengo e Volante, sono stati assolti: hanno potuto dimostrare la loro estraneità all'accaduto. Il primo perché, in qualità di presidente, nulla aveva del fienile, l'altro perché si interessava dell'istruzione dei cavalieri, non dei lavori.

Stefano Milanesio, 20 anni, di Cirié, via della Repubblica 23, è stato fermato dai carabinieri della compagnia Susa per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Pronto città

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, 16: 68.76.37.

Servizi vari

Regione: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - Centralino palazzo civico: Informazioni: Poste e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: tel. 51.81.00; informazioni su telegrammi: 55.32.24.

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

Se c'è

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - Tel. 53.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 26.001. Soccorso stradale - Automobil club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 03.961, Maria Vittoria 78.78.76, Mauriziano 50.15.15.

(19-22.30, esclusi i sabati di riposo): v. Nizza (690.36.66); c. Vercelli (36.44.37); v. Romolo (220.22.56).

ALL'ALBA: Vittorio Emanuele 66 (54.12.71); v. Monginevro 28, sino alle 0.30 (37.25.15).

Per viaggio

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.50.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane Ovest tel. 54.32.71; intercomunali tel.50.50.22; ferrovia del Canavese tel. 84.22.70. Autostrade: caselli To-rino-Milano 6 To-Aosta 600.01.59; To-Savona 977.05.57; 0141/94.62.56. 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: tel. Buco metanodotti, usi industriali: tel. 38.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.20-749.77.70. Acqua: (guasti) 30.36.77, Lacer (guasti gravi) Aem 74.89.30. Enel 57.75, Illuminazione pubblica 44.56.33.

IL [illegible]M «H[illegible]» A PUNTATE

Patria per quattro

Una [illegible] film «Heimat» del regista Edgar Reitz

Da oggi a domenica 27 luglio l'Eliseo rosso proietta, suddiviso in cicli, il film tedesco di Edgar Reitz «Hei[illegible] («Patria») presentato alla Mostra di [illegible] 1984.

La durata di «Heimat» è eccezionale: 14 ore e 56 minuti. Per questo, l'Istituto Luce - Italnoleggio, che la distribuisce, ha suddiviso il colossale film-fiume in 4 parti da proiettarsi, con due spettacoli quotidiani, in quattro giorni consecutivi.

Il primo ciclo, da [illegible] a lunedì 21, osserverà il seguente calendario-orario: venerdì 18 luglio, 1ª parte [illegible] ore e 34'): ore 14 1° spettacolo, [illegible] ore 20,30; sabato 19, [illegible] parte (3 ore e 18') ore 16 1° spett., [illegible] ore 20,30; domenica 20, 3ª parte (4 ore e 3') ore 18 primo spett., 2° ore 20,30; lunedì 21, 4ª parte (4 ore e 3') ore 18 1° spett., 2° ore 20,30.

Con gli stessi orari si effettuerà il secondo ciclo: martedì 22 luglio la 1ª parte; mercoledì 23 la 2ª; giovedì 24 la 3ª; venerdì 25 la 4ª. Nel terzo ciclo le quattro parti occuperanno le giornate di sabato 26 (1ª parte alle 16, la 2ª alle 20,30) e domenica 27 (3ª parte alle 16, la 4ª alle 20,30). Prezzo unico d'ingresso per ciascuna delle [illegible]: lire [illegible]

* *

Autore del soggetto e regista [illegible] di *Heimat* è Edgar [illegible] classe 1932, attivo nel cinema dal [illegible] prima con cortometraggi e documentari scientifici, poi con film industriali, infine [illegible] pellicole a soggetto [illegible]

La vicenda [illegible] *Heimat* si svolge dal 1919 [illegible] 1982. In essa vi appaiono oltre venti personaggi principali e decine di secondari nell'arco di tempo d'un sessantennio. Figura emergente [illegible] racconto è [illegible] Wiegand (interpretata da Marita Breuer), figlia del sindaco [illegible] Schabbach, un piccolo paese della Renania. Sposata a [illegible] anni con Paul Simon, figlio d'un fabbro, [illegible] donna, dopo sei anni di [illegible] trimonio durante il quale sono nati due figli, Anton e Ernst, è abbandonata dal [illegible] che se ne va in America e per molti anni non [illegible] più notizia di sé. [illegible] nel 1938, poco prima dello scoppio della seconda guerra [illegible] diale, Paul si fa vivo, manifestando il desiderio di rientrare [illegible] patria [illegible] ignorando che Maria si è legata con [illegible] ingegnere dal quale ha avuto un figlio. Solo a conflitto [illegible] to Paul, che in [illegible] ha fatto fortuna, rientrerà a Schabbach.

L'edizione italiana di *Heimat* è [illegible] curata [illegible] Giovanni Spagnoletti. Illustre germanista, il quale ha lavorato per sei mesi alla traduzione dei dialoghi. Il doppiaggio, diretto da Carlo Di [illegible] è stato affidato, per le voci principali, a Magda Mercatali, Flavio Bucci, Elio Pandolfi, Vittorio Guerrieri. a. v.

TRA PUNTI VERDI E ASSEDIO

La colta zarzuela

Il cantante Bruno Martino (a sin.) e il mimo Cardellino

[illegible] Bignon, questa sera alle 21,30, [illegible] di scena la Spagna [illegible] la «*Antologia de la Zarzuela*» una compagnia [illegible] elementi, diretta da José Ta[illegible]. La *zarzuela* è un genere teatrale spagnolo che mescola parola, musica e danza. [illegible] lontana dall'operetta, ha però ascendenti molto colti: alla sua nascita, [illegible] '600, è [illegible] genere [illegible] al *ballet* [illegible] cour francese, ed uno dei primi testi, *La selva sin amor* del 1629, porta la firma di Lope [illegible] Vega, mentre Juan Hidalgo è il nome del più antico musicista di zarzuela di cui si abbia notizia.

Col trascorrere [illegible] tempo il genere si modifica, decade, per poi riacquistare una sua autonomia e vivere una vera e propria rinascita nella seconda metà dell'800.

Lo spettacolo di questa sera presenterà dunque una vasta scelta di canti e danze fra le più note zarzuelas.

Al Caffè concerto [illegible] viale Bolardo (Torino Esposizioni) [illegible] di scena Bruno [illegible] cantante «confidenziale» che ha lasciato un segno profondo [illegible] [illegible] italiana. «*Estate*», il suo [illegible] più celebre, [illegible] diventato [illegible] ripreso, in decine di versioni, anche dai più importanti jazzisti. Al ippodromo del Centralino (via delle Rosine 10/A) il Teatro Perseo presenta «*Morte per mistero*», mentre al Teatro Piccolo Valdocco va in scena «*Ma che storia*» il quarto». [illegible] e regia [illegible] Franco Prasatore, musiche [illegible] Happy Fiuggiero: è [illegible] coproduzione [illegible] Settore ragazzi [illegible] Stabile di Torino e del Teatro Regionale Toscano.

Alla Pellerina [illegible] discoteca all'aperto. Ingresso [illegible] compresa, il disc-jockey è Beppe Music. A [illegible] Sanle [illegible] proietta (ore 22) «*Ran*» di Kurosawa. Al Romano per la [illegible] dedicata [illegible] cinema dell'orrore americano in [illegible] «*Psycho 2*» (16,30), «*Morti [illegible] poli*» (18,30), «*La [illegible] terrà distrutta all'alba*» di George A. Romero. Alle 22,30 viene proiettato in anteprima per l'Italia «*The Stuff*», [illegible] film di Larry [illegible], in versione originale. Al termine, «*La città dei morti*» [illegible] Roger Corman.

* *

ASSEDIO

Musica folk [illegible] a Rivalta (ore 21, parco dell'ex Monastero) [illegible] il gruppo piemontese Cantovivo, che ha di recente pubblicato [illegible] nuovo disco, «*Mitò la strada*». A Settimo [illegible] nel dehors [illegible] piazza [illegible] Libertà con Angelo [illegible] Andrea. A [illegible] Sant'Filippo di Chieri arriva la videodiscoteca di Radio Flash; [illegible] parco Generale Dalla Chiesa (ex ospedale psichiatrico) [illegible] Collegno, il mimo Franco Cardellino presenta «*Cattivi Mestieri*». Nicola [illegible] [illegible] «*Binario*» e il Teatro Studio mette in [illegible] «*The Park Bench*» [illegible] 21,30). Cinema a La [illegible] («*Reuben Reuben*», 21,45) e Venaria («*Maccheroni*», 21,30, scuola De Amicis).

GIOCA E VINCI
una LANCIA
PRISMA 1600

[illegible] oltre 20 milioni in buoni acquisto
COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai [illegible] pagina 2 di

STAMPA SERA

[illegible] ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. DM 4/258827 DEL 21-1-86

ASSEDIO REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI RIVALTA
Questa sera ore 21
Canti, Danze e antiche ballate popolari con «Cantovivo»
Parco ex Monastero
COMUNE DI CHIERI
Questa [illegible]
Videodiscoteca di Radioflash
Corso Palazzo San Filippo
(Scuola Media Don Milani)

ASSEDIO REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI COLLEGNO
Questa sera ore 21,30
Franco Cardellino in «Cattivi Mestieri»
Nicola Pistoia [illegible] «Binario»
Teatro [illegible] in «The Park Bench»
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa (ex O. P.)

ASSEDIO REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI VENARIA
Questa sera ore 21,30
«Maccheroni»
di E. Scola con M. [illegible] e J. Lemmon, [illegible] 1985
Scuola De Amicis
p. del Municipio

Un omaggio alla «cara» Buenos Aires

Anteprima, oggi e domani, della mostra «Mi Buenos Aires querido» (mia [illegible] Buenos Aires) dedicata a Carlo[illegible], immortale celebre in Argentina, che verrà aperta dall'1 [illegible] 30 settembre.

Si tratta [illegible] una ventina di vignette disegnate in bianco e nero che ripercorrono gli aspetti della tradizione e della vita [illegible] espressioni ironiche, a volte sarcastiche, se[illegible] [illegible] realtà di una Buenos Aires in cui «ogni angolo, ogni cortile trabocca di disperazione e [illegible] vita».

L'esposizione è in via Magenta 59/a, [illegible] Circolo Culturale Abasto, dalle ore 18 alle ore 23 (entrata [illegible]). Nello stesso sono, alle ore 21, avrà luogo lo spettacolo di mimo «Afro and the dixiacs» [illegible] omonimo: l'ingresso, gratuito, è riservato ai soci [illegible] del Circolo [illegible] (costo della tessera di iscrizione costa lire 2000).

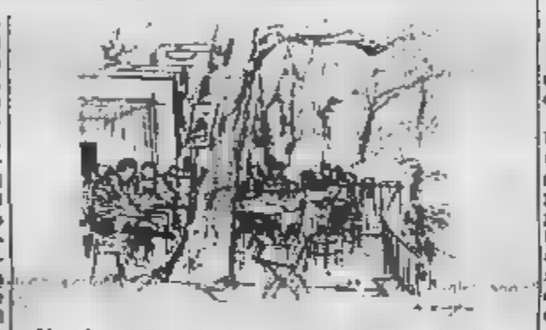
LOCALINI CON IL PERGOLATO [illegible] UNA FESTA PER [illegible] TORINESI

Alla caccia del dehors

Per i vacanzieri che attendono [illegible] partire, per chi [illegible] rimanere in città, per chi è in cerca [illegible] un po' [illegible] frescura, [illegible] serie di bar-dehors immersi nel verde della campagna alle porte [illegible] Torino. Sono raggiungibili in mezz'ora circa di auto, [illegible] la [illegible] Chivasso-Asti. [illegible] *Michele*» a [illegible] Raffaele Alto si è in «piola»: sotto il pergolato si beve un buon bicchiere di vino accompagnato da panini al salame (il tutto lire [illegible]. Tappa salutista a [illegible] Gassino, nel bar «*Aeroporto*» di piazza Gerlano 2. Il locale [illegible] è stato costruito accanto a [illegible] sorgente iodico-solforosa che [illegible] medicinale. Un bicchiere [illegible] tavolo [illegible] 600 lire, 800 [illegible] litro se si approvvigiona per portarsene a [illegible] scorta. Il bar fa anche servizio di bibite e gelati.

Salendo di pochi chilometri si arriva a Castagneto Po. «*Miravalle*» e «*Scoiattolo*» sono nella piazza centrale e contro [illegible] caldo offrono frappè, frullati e granite a bassi prezzi. [illegible] compagnie di giovani [illegible] po' chiassose, [illegible] bar birreria «*La Villa*» sotto il castello a San Sebastiano Alto, unisce musica e birre inglesi in un simpatico terrazzino che domina le colline circostanti (birra da lire 1500 in su).

Dedicati [illegible] golosi: Casalborgone il bar «*Sport*» propone gelati artigianali e dolcetti al granoturco, mentre di nocciole zucchero e cacao sono i «cavagnolesi» del bar «*Forno*» in via Cristoforo Colombo 144 a Cavagnolo. Due sole panche in legno [illegible] sedersi, ma [illegible] merenda speciale con vino e «torte della nonna» (lire 600 l'etto) a Moriondo [illegible] al *Castelverde*. e. f.



Un dehors della collina interpretato da Massimo Quaglino

E Giaveno propone tre giorni al Paschè

La festa si ripete puntualmente ogni estate e richiama a Giaveno i villeggianti della [illegible] Sangone. «La festa [illegible] Paschè», dal nome dell'omonima borgata, [illegible] una «tre-giorni» di balli, giochi e appuntamenti gastronomici in programma da domani al 21 luglio. «Le manifestazioni si svolgono al campo sportivo, sono organizzate dalla società di pesca sportiva «Vecchia Boccia».

Domani alle [illegible] 15, «Trota [illegible] una gara [illegible] pesca alla trota nel torrente Sangone, [illegible] località Giochia Villa. Vi partecipano [illegible] settantina [illegible] concorrenti. Alle 17 si aprirà il grande Luna Park e si darà il [illegible] alle degustazioni gastronomiche. Alla [illegible] ballo liscio con l'orchestra «Bici Pass» al Padiglione Val Sangone. Il giorno dopo, domenica, alle 14,30 numerose coppie si cimenteranno in uno [illegible] boccioflla al tracciato. Alle 21, il ballo con l'orchestra «Val Sangone». Prima della mezzanotte verrà eletta «Miss Sangone» e la sua damigella.

Lunedì pomeriggio [illegible] dedicato ai ragazzi per i quali sono stati organizzati giochi popolari: corsa nei sacchi, gioco della pignatta, tiro alla fune con carri; anche un gobbo [illegible] sul tema «La festa del Paschè». g. f.

Pastelli di Cascella

Il Bardonecchia, [illegible] oggi [illegible] 28 luglio, il [illegible] [illegible] Bardonecchia (Viale della Vittoria 22) ospita [illegible] mostra di pastelli e [illegible] disegni di [illegible] Cascella. Organizzata dalla Selection Art [illegible] Torino, questa manifestazione propone anche [illegible] scelta di composizioni legate alla esperienze [illegible] [illegible] ventina di autori contemporanei.

...il 50% in meno...
GRANDE VENDITA
di piumoni, trapunte, coperte di lana
ultime creazioni INVERNO 86/87
Fatevi provvista di "caldo morbido"
OGGI STESSO
ve lo ritroverete al momento giusto
con la soddisfazione di aver speso
...il 50% in meno !!!
[illegible] non sono saldi
[illegible] non è vendita promozionale di capi vecchi
[illegible] è un' altra proposta per la casa di
WOLMER
STRADA [illegible] TORINO

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER [illegible] GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

ESSERE LAICO — Domani, dalle 18,30, a domenica dalle 10 alle 17,30, [illegible] settimana di spiritualità e di riflessione alla Cascina Archi in frazione Sorina [illegible] Marisengo. Don Alberto Pranas svolgerà un [illegible] sul tema «Per [illegible] nuova maturità dei laici nella società e nella Chiesa: quattro momenti dell'azione laico nel quotidiano».

Leisi — Da stasera, ore 21, sino a domenica, festa patronale di [illegible] Lorenzo. Si apre con [illegible] spettacolo di arte varia «Macedonia». Domani, [illegible] 14,30 gara di pesca e alle [illegible] danze all'aperto con gruppo folk. Domenica, ore 22,30, elezione di «Miss e Mister Chiottoni».

Per Pirandello — Domani, a Cuneo, nella scuola elementare Pirandello, ore 17, [illegible] terrà la cerimonia d'apertura [illegible] «manifestazioni pirandelliane».

Mostre

Agli Antichi [illegible] — Sino al 4 agosto, dalle [illegible] 9, alle 18, mostra fotografica [illegible] guerra Iran-Iraq. In [illegible] Garibaldi 35. E' organizzata dal Movimento della resistenza nazion[illegible] iraniana, sezione Torino.

Fascabili — Alla libreria Comunardi, in [illegible] Bogino [illegible] mostra-mercato [illegible] libri tascabili italiani, suddivisi nei settori «saggistica» e «letteratura». Resterà aperta sino [illegible] [illegible] settembre.

Varie

Associazione di donne — L'AIDIA (Associazione donne ingegneri e architetti) incontra stasera, ore 21, la dottoressa Marina Bellisario nella sede dell'Ordine degli architetti [illegible] Torino, via [illegible] 1, per [illegible] sui riflessi [illegible] telematica [illegible] vita domestica e d'ufficio.

Con la poesia — Stasera, ore 21, nella sede del Centro Kulisciolf, in corso Ferruccio 61a, incontro con [illegible] poesia. Letture [illegible] gli autori Silvana Cutelle e Salvatore Falcone.

[illegible] trasferta — All'Auditorium del French [illegible] Centre a Nairobi il gruppo torinese Antidogma Ensemble ha tenuto un applaudito concerto. Il programma prevedeva musiche di Paganini, Fauré e Ravel nonché due brani contemporanei di Berio e di Correggia. L'Antidogma Ensemble è composto da George Morch, violino; Dora Filippone, chitarra; Marinella Tarenghi, piano; Enrico Correggia, effetti elettronici.

Esperimenta — Stasera, ore 21.30, replica del film della televisione svedese «Le piogge acide: il nemico invisibile». [illegible] termine del film dibattito [illegible] tecnici dell'Università e delle Usl. Domani proiezione [illegible] film «Tron» che tratta il [illegible] dei computer. Il programma si svolge nell'area del [illegible] Schermo a [illegible] Gualino.

I gentlemen in bicicletta

Appuntamento ciclistico domenica 20 a Torrazza Piemonte [illegible] [illegible] gara per la disputa del «Trofeo Florino Villata» e [illegible] Memorial Francesco Artino». La manifestazione, organizzata dal [illegible] [illegible]» e [illegible] Loco [illegible] collaborazione con la società ciclistica Ogliaro Cora di Chivasso, è riservata alla categoria veterani, gentlemen, supergentlemen, debuttanti, cadetti, juniores e seniores. Il ritrovo è fissato per le ore 13 davanti al «Granchi» [illegible] dato il via a entrambe le gare. Per veterani, gentlemen e supergentlemen partenza alle 14,30. Cinque giri [illegible] un totale di [illegible] km; debuttanti, cadetti, juniores e seniores, partenza alle 14,30, stesso percorso ma con sei giri, per complessivi km. 72.

Televisioni private in regione

Grp

15 — Hazell, telefilm
16 — Diario di soldati, telefilm
[illegible] Felix e Otilia, telefilm
17 — La piccola Margie, telefilm
17,30 Le [illegible] di Esopo, disegni animati
18 — Brothers [illegible] [illegible], telefilm
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — L'incredibile dottor Hoog, telefilm
20,30 Trenta Winchester per [illegible] Diabolo, [illegible] di [illegible] Balsamello [illegible] Carl Mohner, [illegible] Pantaro
22 — [illegible] [illegible] Pacifico, telefilm
23 — Storia della musica moderna, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Hazell, telefilm
0,30 [illegible] di una stravaganza, film di F. Costa con Irene Genna
2 — E' mezzanotte, Gilda già ti pensavano, film di G. Zurli con Lucia Rivelli, Lucio Modugno

Canale 66

14,15 Speciale [illegible]
15 — Cavalieri
15,15 Torino musica
16 — Film
18 — Le ore della settimana
19,05 Arcadia
19,40 Monticase
20,20 Torino musica
22 — Le ore della settimana
22,45 Noi voi e la carta
23,30 Cavalieri

Telestudio

13 — Uomo tigre, cartoni animati
13,30 Angie girl, cartoni animati
14 — [illegible] i ricordi piangono, novela
15 — Cella 23 ed un passo dalla morte, film
16,30 Thunderbird: Viaggio in testa di ariete - Kiribo - Moby Dick - Uomo tigre - Madamoiselle Anne
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy
20,30 Scandali al mare, film di Marino Girolami con Raimondo Vianello, Rica Valori
22,20 I nuovi residenti, telefilm
23,30 Voglio vedere cosa c'è in fondo all'oblio, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Harve Presnell

Telecupole

13 — Telefilm
14 — Il discorriere, rubrica
14,20 Telefilm
15 — Bellarita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Vita privata e pubblicità vista, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Bellarita Andrea, telenovela
21 — I tre avventurieri, film

Videogruppo

15 — Le ore della settimana
16 — Rumpole, telefilm
17 — Ubu! I cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Outsider, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Rumpole, telefilm
20,25 La vera storia degli italiani, film
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le ore della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Prima pagina
24 — Ruota la pista, motorama sportivo
0,30 Rumpole, telefilm
1,30 Le ore della settimana

Quartarete

15 — Rubrica
15,45 La ricetta del giorno
16 — Dipartimento tre, novela
18,20 Sky Ways, telefilm
17,20 Cartoni animati
18 — Povera Clara, telenovela
19,30 George, telefilm
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Bread, film di D. Cronenberg con O. Reed, S. Eggar

Rete Canavese

15 — Squadra speciale con licenza di uccidere, film
17 — All music
17,45 Popolo rock, cartoni
18,15 Waldo Kitty, cartoni
18 — I premi Nobel, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La donna senza amore, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Il diario della civiltà, telefilm
23,45 Attualità, rubrica

Retepiemonte

13,45 Kelly, telefilm
13,45 Il vertice del giorno, telefilm
14,45 Videocar
15 — Gli orsetti, cartoni
15,30 Capitan Nemo, cartoni
16 — Huntzone Pollmar, cartoni
16,30 I Zanborg, telefilm
17 — Dott. Gelatik, cartoni
17,30 Boys & Girls, cartoni
18 — Hanzia Jackie, cartoni
18,30 I Zanborg, telefilm
19 — Videocar
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Retepiemonte interval, notiziario
22 — Fila Patrizia, telefilm
23 — Cocktail, spettacolo,

Telesubalpina

15,30 Il [illegible] film
16,30 [illegible] animati
19 — Vita [illegible] Chiara, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Il tesoro del Lago d'Argento, film di Harold Reid con Lex Barker, [illegible] Brice
22,30 Giovanni Paolo I, il Papa del sorriso, documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 I grandi compositori: Claude Debussy

Telecity

14,30 Laura, telenovela
15,15 Nidi di pagani, telenovela
16 — Viva, spazio tv per ragazzi: Quella magnifica dozzina; Kagemusha; Don Coyote; Diego; X Bomber; Gigi la trottola, cartoni animati
18,30 Piccole, grande amico, sceneggiato
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande ladro del West, telefilm
20,30 Sotto il cuore, film
22,30 Giacinta, sceneggiato
23,30 Controvoce, rubrica
23,45 Cherchez la femme, film

[illegible] tv Svizzera

17,30 Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Tre cuori in città, telefilm
[illegible] — Telegiornale
20,30 Documentario dell'Interamerica
21,30 Faxfilm, telefilm
22 — Telegiornale
23,10 Cicliamo: Tour [illegible] France
23,30 [illegible] rubrica
24 — Remake
1 — Telegiornale

Primantenna

19,30 Medi case
20 — Flash cinema
20,30 Appunto, telefilm
21,30 Le ore della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Thriller, telefilm
23 — Momento magico
24 — Life, allarme rosso... attacco alla Terra!, film

Quartarete 2 Videomusic

15 — London Calling, musica da Londra
16 — Videonotation
18 — Eurochart, i video da tutta Europa

Quinta Rete

15 — Mikidoo
16 — Telefilm
17 — Il mondo degli animali, documentario
17,30 La regina dei 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arriviamo i nostri
19 — La regina dei 1000 anni, cartoni animati
19,30 Mistero d'amore, telenovela
20,30 Bendito, film
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 Massacro di morte, film di E. Dmytryk, [illegible] Dick Powell, Walter Slezak
2 — Telefilm

Videouno

18,55 Tg notizie
19,15 Videouno notizie
19,45 Cartoni animati
20 — Le ore della settimana
20,30 L'albero di Guernica, film di Fernando Arrabal con Mariangela Melato, [illegible] Ferrer
22,15 Tg - Tuttogol
23,25 Il decennio della distruzione, documentario
23,25 Pallamuro: da Zagarolo campionato juniores

Pan

15,20 Starsinger: Defiant 10, cartoni animati
16,10 Skippy il canguro, telefilm
16,35 Calendar Man, cartone animato
17 — Boys & Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 Lo spia, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartone animato
20 — La schiava isaura, sceneggiato
20,45 Società a responsabilità molto limitata, film con Gianni Morandi, Maurizio Arena
22,15 Il re del quartiere, situation comedy
23 — La brigata del Tigre, telefilm
24 — Cartoni cosmando, documentario

Telenova

16,30 Le meraviglie della natura
17 — Tarlon, cartone animato
17,30 Il fantastico [illegible] di Gigi
18 — Peter Moos, telefilm
18,30 I Maurass, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — I mostri, telefilm
20,30 Professione: killer, film
22,30 Rambo IV, motori
23,30 Alcuna [illegible] domanda, Oscar Wilde, film con Robert Morley, Ralph Richardson
1 — Longstreet, telefilm

Tv Star

14,30 Tarlon, cartone animato
15 — Quella magnifica dozzina, cartone animato
15,30 Pinetto Man, cartone animato
16 — Sceneggiato
17 — Laura, telenovela
17,30 Un grappolo di sole, film
19 — Prevail ancora Lassy, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Guerra tra le galassie, telefilm
20,15 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Buonanotte con le stelle, programma di astrologia
0,30 Il nonno va a Washington, telefilm

Rete A

[illegible] — Accendi un'amico
14 — Il... stile, oggi noi, programma
15,30 Il corsaro, film di T. Milligan con R. Woods, T. Alvarado, C. Huerta
17 — Proposte estive per la casa e la famiglia
18,50 Getafuan R & Fighter, cartoni animati
19,50 America, America, dove vai?, film di H. Wexler con R. Foster, V. Bloom
21 — Natalia, novela
23,30 Superproposte

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Cinquant'anni fa la guerra civile spagnola, partono le rievocazioni sul video

Franco, un Colpo di Stato

Stasera su Raiuno il film di Jaime Camino in contemporanea con la tv di Madrid

E' il cinquantesimo anniversario della guerra civile spagnola, e anche la Rai e co[illegible] a muoversi.

Apro una parentesi per ricordare che dall'inizio delle sue trasmissioni regolari nel '54 sino agli Anni 70 la Rai ha osservato sul tema [illegible] civile spagnola il più completo silenzio: e non solo sulla guerra, [illegible] sulla Spagna in generale, e in particolare sulla dittatura di Franco che pareva non esistesse e non fosse mai esistita.

Le notizie [illegible] strettamente quelle dei telegiornali, intese per lo più a mettere in risalto le tradizioni cattoliche della Spagna e a mostrare, in u[illegible] di più fratellanza. Interminabili processioni. Solo nella seconda metà degli [illegible] qualche [illegible] era riuscito a far filtrare cauti servizi in cui si accennava con ogni riguardo a lente evoluzioni possibili nella [illegible] spagnola, pur sempre tuttavia — ci si affrettava ad annotare — saldamente radicata nel mondo dei valori [illegible].

La censura tv, obbediente ai dettami delle forze politiche [illegible] governo, [illegible] capitolo Spagna [illegible] rigida: a questo mentre [illegible] stava passando — con vivo successo invano contrastato da gruppetti di conservatori di varia specie — lo splendido documentario [illegible] Frederic Rossif *Morire a Madrid* [illegible] cui si sviluppava la tesi [illegible] guerra civile [illegible] guerra dei poveri contro i ricchi.

Chiudo la parentesi e vengo al programma di [illegible] su Raiuno, *Colpo di Stato*, che apre le trasmissioni sui fatti [illegible] cinquant'anni fa [illegible] che va [illegible] onda contemporaneamente sulla tv spagnola.

Colpo di Stato è un film che rievoca in [illegible] «spettacolare» ma [illegible] quindici [illegible] hanno preceduto il 18 luglio 1936, data della rivolta dell'esercito [illegible] del Marocco comandato dal generale Franco contro il legittimo governo repubblicano di Madrid: quindici giorni di trame e di [illegible] le dittature naziste e fasciste prima [illegible] golpe e dell'attacco militare [illegible] possibile da Hitler e Mussolini.

[illegible] pensi ad [illegible] nostro «teatro inchiesta» con figure storiche interpretate da attori: qui però il taglio cinematografico, nasla la dimensione da film vero e proprio, e decisamente più forte [illegible] personalizzata [illegible] presenta di un attuto regista come Jaime Ca[illegible] autore [illegible] pellicole di risonanza internazionale tra [illegible] *Le lunghe vacanze del* [illegible] — dove l'epoca [illegible] il clima sono gli stessi, proiettati sull'educazione sentimentale di [illegible] ragazza —, opera che [illegible] Festival di Cannes del '78 aveva [illegible] polemiche perché Camino si era rifiutato [illegible] tagliare, secondo ordini arrivati da Madrid, la sequenza conclusiva, la truce cavalcata del [illegible] Franco che piomb[illegible] sulla Spagna per cancellarne ogni libertà.

Al film [illegible] Camino seguirà da sabato della prossima settimana il documentario in cinque puntate *Spagna, guerra civile spagnola* di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto che utilizzerà materiale di repertorio e interviste (a spagnoli e italiani testimoni e protagonisti superstiti, soprattutto all'ottantaseienne Randolfo Pacciardi, allora comandante del battaglione Garibaldi e poi, nel dopo[illegible] [illegible] ministro repubblicano di coalizioni [illegible] triste e, uscito dal partito repubblicano, [illegible] negli Anni 50 di un «governo forte» [illegible] centro destra).

Anche se [illegible] c'è o non [illegible] dovrebbe essere più [illegible] documentario [illegible] costituisce già sulla [illegible] un'impresa [illegible] facile [illegible] tris di rischi. Ci sarà tempo e modo di valutarlo e di parlarne.

Ugo Buzzolan

La Melato a Guernica

[illegible] DI [illegible] (1976 su *Capodistria* alle 20,30) [illegible] Fernando Arrabal, regista scrittore e poeta spagnolo, autore di Viva la muerte [illegible] André come [illegible] vuole [illegible] opera [illegible] cui [illegible] riflette la [illegible] cristiano tracciata [illegible] occidentali politiche e famigliari; il film di stasera, realizzato in Italia [illegible] i suoi di Matera e interpreta[illegible] [illegible] Farber e Mariangela Melato, è il terrificante, dolente quadro della [illegible] civile e dei bombardamenti sulle città spagnole (con molte sequenze di documentario) attraverso l'incontro e il tenero [illegible] tra un poeta [illegible] ilano e una gracilona contadinella, legame che diventa simbolo [illegible] intelligenza e libertà di un intero popolo.

GUERRA CIVILE [illegible] GNOLA (sulla Svizzera, [illegible] 20,30) per la serie «documentari dell'informazione» affronta il tema del colpo [illegible] Stato di Franco con una puntata dedicata [illegible] Rivoluzione, controrivoluzione e [illegible].

I CAVALIERI DEL [illegible] SERTO ROSSO (1925 [illegible] Svizzera alle 23,22) una rarità da cineclub, protagonista [illegible] leggendario Tom Mix, mitico cowboy senza macchia e paura, a cavallo dell'inseparabile altrettanto mitico Tony definito «uno degli [illegible] più intelligenti dello schermo».

SELLA D'ARGENTO [illegible] su Italia 1 alle 21,30) di Lucio Fulci, western all'italiana con Giuliano Gemma pistolero che [illegible] l'assassinio del padre e salva ragazzo [illegible] fratellino da sto depravato.

LE CALDE NOTTI DI LADY H[illegible] [illegible] su Raidue alle 23,45) [illegible] Christian-Jaque [illegible] Michèle Mercier, tumultuoso [illegible] sentimentale di un'avventuriera e ambiziosa pastorella inglese che diventa modella di un pittore, conquista l'alta [illegible] cietà [illegible] Londra, sposa [illegible] antiano lord, seduce l'ammiraglio [illegible] e, rimasta vedova, ne diviene la moglie.

X, Y & Z (1972 su Rete 4 alle [illegible] mezzanotte) [illegible] Brian G.Hutton con Liz Taylor, Michael Caine, Susannah York, i tre poli di un [illegible] triangolo [illegible] (e una [illegible] ironico-drammatico [illegible] una moglie pur [illegible] conservare il marito, non [illegible] a saturare diabolicamente la giovane amante.

CONTO ALLA ROVESCIA (1971 su Raiuno alle 13,45) di Roger Pigaut, poliziesco [illegible] francese [illegible] Serge Reggiani, [illegible] Signoret, Jeanne Moreau, Charles Vanel, sanguinolento regolamento di conti.

Guarda la tv vinci [illegible] tv

Questi i vincitori delle estrazioni relative ai tagliandi n. 13, 14, 15, 16 e 17 (1) primo nominativo vince un televisore a colori Magnadyne 21", il secondo un televisore a colori Radio Marelli 16").

Per il tagliando n. [illegible] (risposta esatta: Gianni Bresta) [illegible] risultati vincitori Bruna Cardenia di Rivoli (Torino) e Claudio Merlo di Cuneo.

Per il tagliando n. 14 (risposta esatta: bipiano) Francesco Longo [illegible] Romana Passola, entrambi di Torino.

Per il tagliando n. 15 (risposta esatta: due) Ivano Benedetto [illegible] Torino [illegible] Manzoni di Moncalieri (Torino).

Per il tagliando n. 16 (risposta esatta: minore di 50) Lidia Eusebio, di Elda [illegible] entrambe di Torino.

Per il tagliando n. 17 (risposta esatta: palazzina di caccia di Stupinigi, villa reale di Stupinigi e Castello di Stupinigi) Giuliana Griffa di Torino [illegible] Renato Ansino di Leivi (Genova).

Un film per la tv, regista Chomsky

La [illegible] dopo Ingrid Bergman

La Bergman con «Anastasia» ebbe l'Oscar - La Kinski forse girerà [illegible] «l'intervista» [illegible] Fellini

ROMA — Nuovo capitolo nella storia [illegible] cinema che [illegible] se [illegible]: [illegible] Kinski, la popolarissima interprete di *Paris Texas*, [illegible] apprest[illegible] di fare una versione televisiva del film *Anastasia* che fruttò [illegible] Oscar a Ingrid Bergman il film, che avrà la durata di quattro [illegible]. Il prodotto [illegible] da Rete Italia [illegible] gruppo Berlusconi, dall'americana Nbc e, probabilmente, da [illegible] televisione tedesca tuttora da scegliere. Dirigerà il film-televisivo Marvin Chomsky, il regista di *Radici* e di *Holocaust*, [illegible] grossi successi televisivi internazionali.

L'accordo [illegible] la Kinski è stato definito ufficialmente soltanto ieri sera: non è [illegible] ancora [illegible] il [illegible] verrà girato a novembre oppure il prossimo gennaio. Tutto dipende dagli impegni di Nastassia Kinski [illegible] non ha ancora deciso se partecipare oppure no [illegible] film [illegible] Fellini *L'intervista*.

A differenza della precedente versione cinematografica, che il regista Anatole Litvak ricavò da una commedia di Marcel Maurette, questa ennesima storia sull'unica [illegible]lia dello zar Nicola II, scampata all'eccidio della famiglia, dovrebbe [illegible] anche [illegible] seguito. Sembra, infatti, che la famiglia d'Asaia abbia [illegible] agli [illegible] giatori di accedere all'archivio dov'è contenuto il carteggio che li contrappose alla presunta erede dei Romanoff nonché ere[illegible] dei d'Asaia da parte di madre.

[illegible] [illegible] cast e tuttora [illegible] scegliere: prima che la [illegible] desse il suo assenso, il film [illegible] poteva cominciare. Senza di lei l'operazione non sarebbe risultata altrettanto [illegible] spettacolare: Nastassia [illegible] è [illegible] da alcuni come [illegible] Ingrid Bergman, attrice alla [illegible] assomiglia [illegible] fisicamente sia nel [illegible] [illegible] recitare.

Quello di *Anastasia* è uno dei tanti [illegible] lm cinematografici attualmente in cantie[illegible]. Bolognini, sempre per la televisione e sempre in quattro puntate, si appresta a girare *Gli indifferenti* (già nel '64 Maselli aveva tratto [illegible] [illegible] Moravia un film con la Cardinale); Patroni Griffi comincerà a girare, ancora per la tv, *La romana*, che nel '54 Zampa portò sullo schermo [illegible] con Gina Lollobrigida.

sl. ro.

Chaplin da Christie's: 35 [illegible] per il bastoncino e la bombetta

LONDRA — I più caratteristici simboli del «vagabondo» Charlie Chaplin, il bastoncino di canna e la logora bombetta, sono stati venduti ieri ad un'asta [illegible] a Londra [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] lire (15.000 sterline).

Erano stati acquistati negli Stati Uniti dall'allora sconosciuto Charles Chaplin per cinque dollari ciascuno. Oggi «non hanno prezzo», secondo il critico cinematografico del Times David Robinson che li ha acquistati per esporli nel «Museo dell'immagine [illegible] movimento» che verrà creato a Londra nella zona a [illegible] del Tamigi.

«E' [illegible] lusso più adatto [illegible] mondo per [illegible] questi ricordi di Chaplin» [illegible] dice Robinson che è anche il biografo del leggendario attore, nato nella Old [illegible] nel quartiere londinese [illegible] Lambeth, a Sud del Tamigi.

[illegible] presente all'[illegible] anche il figlio più giovane di Chaplin, Christopher, di 32 anni.

Il prezzo pagato da [illegible] non è il triplo della valutazione fatta [illegible] Casa londinese. «Charlie Chaplin si divertirebbe un mondo a [illegible] quanto ho pagato queste vecchie cose» ha detto ridendo Robinson.

[illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 20; 23,15; 0,15
11,15 **Televideo**
13 — Dall'Auditorium Rai di Torino: **Voglia [illegible] musica.** Orchestra Sinfonica di Torino [illegible] Rai diretta [illegible] G. Navarr[illegible]. Musiche di C. [illegible] Sinfonia n. 3. [illegible] Luigi Fait, regia di Renato Zanetto
13,45 Pomeriggio al cinema: **Conto alla rovescia** (1971), film poliziesco di Roger Pigault con Michel Bouquet, Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret, Charles Vanel, Marcel [illegible]
15,35 Eurovisione, da Alena: **Atletica leggera**, campionati del mondo jr
16,05 **Le meravigliose storie [illegible] prof. Ehzel**, disegni animati. «La leggenda della conchiglia - Vita in [illegible]»
16,15 **L'orso Smokey**, disegni animati
16,55 [illegible] **al Parlamento**
17 — **Giovani** [illegible] (10). «La miniera abbandonata», sceneggiato [illegible] Philip Forquet, Will Geer, Milana Thompson [illegible]
17,30 **Guglielmo il conquistatore**, quarta puntata, [illegible] Bellon, John Terry, Christian Jean
18,40 **Guglielmo il conquistatore**, quinta puntata, «Il tradimento»
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Colosseum**, un [illegible] [illegible] gioco [illegible] Brando Giordani ed [illegible]lio Ravel. «I giochi dello spaccone»; la Parigi-Dakar; i campioni del mondo di biliardo a Spoleto, la «spaccatelle», che distrugge a colpi di mica [illegible] granito
21,25 **Colpo di Stato - Spagna [illegible] luglio 1936**, regia di Jaime Camino con Juan Diego, Vicl Pena, Santiago Ramos
23,20 **Da Pietra Ligure, Estate [illegible] 86**, presentano Fabio Fazio [illegible] Isabel Russinova. Organizzazione [illegible] Elio Palumbo con la collaborazione artistica di Gianni Meso

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,35; 23,35
13,15 Eurovisione dalla Svezia (Saastad). Tennis: **Coppa Davis**
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Un caso per due**, telefilm: «Undici anni dopo», con Günter Strack e Claus Theo Gärtner, regia di Michael Meyer - **Meteo 2**
20,30 **Il commissario Köster**, telefilm, «La valigia», [illegible] Siegfried Lowitz, Michael Ande, Liselotte Pulver e Werner Pochath
21,35 **Facce piene di pugni**, storie [illegible] campioni e [illegible] sconfitti [illegible] ring; [illegible] Gianni Minà, [illegible] Ruggero Mili, Graziella Reali, Isabella Rossellini, regia di Gian Piero Ricci
[illegible] **Squadriglia Top Secret**, telefilm «Aria di cambiamenti», con Grey T. Nelson, Cindy Pickett, [illegible] Shue, regia di Jon Avnet
23,45 Cinema di notte: **Le calde [illegible] di Lady Hamilton** (1968), [illegible] [illegible] Christian Jacques con Michèle Mercier, Richard Johnson, John Mills, Ho[illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 20,10; 24
11,15 **Televideo**
19,25 In [illegible] [illegible]... Nervi: **Festival Internazionale del balletto**, a [illegible] di Armando Bagnasco. Testi [illegible] Roberto Iovino, regia [illegible] Grazia Galardi e Marisa Gazzo
20 — In Eurovisione da [illegible] telecronaca dell'incontro [illegible] pallacanestro: Italia-Israele (primo tempo)
[illegible] Pallacanestro: Italia-Israele (secondo tempo)
21,30 **Eduardo sempre a voia, il teatro di Eduardo in tv: De Pretore Vincenzo**, commedia in due tempi di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo, Nunzia Fumo, Angelica Ippolito, Gino Maringola, Eduardo, Marisa Laurito, Mario [illegible], Marina Confalone, Philomena Lomargar, [illegible] Formicola, Mario Milo, Mario Sarla, Graziella Marino, Annabella Schlavo[illegible] Bianca Maria Vaglio, Franco Folli, Sergio Solli, Giulio Farnese, Franco Angrisano, Luigi Uzzo, Paola Bonaconto, Antonio Ferrante, Virgilio Villani, Antonio La Raina, Genna[illegible] Maurano, Giorgio Senza. Musiche di Roberto De Simone, regia di Eduardo De Filippo; delegato [illegible] produzione-Pupoi De Stefano

Il critico [illegible]

RAITRE (ore 20,30) — Per il ciclo [illegible] teatro di [illegible] una singolare commedia tra [illegible] e realtà: [illegible] Pretore Vincenzo» avventure terrene e ultraterrene di un ladro redento dall'amore per una bella ragazza; protagonisti Luca De Filippo e Angelica Ippolito con Eduardo che è San Giuseppe e Mario Scarola nei panni di Donnenedda.

RAIUNO (ore 20,30) — Puntata di «Colosseum» particolarmente sensazionale e spettacolare: sono di [illegible] i cosiddetti giochi dello spaccone», [illegible] spericolatezze di stuntman, karate, acrobazie [illegible] aerei sul deserto, gare [illegible] paracadutisti.

RADIOTRE (ore 21,10) — Registrato in Spagna, e con presentazione di Enzo Restagno, un concerto di musiche contemporanee italiane e spagnole.

Gianni Minà presenta alle 21,35 su Raidue la quattordicesima puntata della seconda serie di «Facce piene di pugni — Storie di campioni a sconfitti del ring». Racconterà la sua avventura Muddy Callahan, istruttore di boxe dei divi di Hollywood, egli stesso ottimo pugile in gioventù. Ospiti del programma anche Lol. Lo Popolo, Arcari

Italia 1

8,30 **Daniel Boone**, telefilm
9,30 **Duello a Forte Smith**, film di [illegible] Douglas [illegible] H. O'Brien, R. [illegible]
11 — **Sanford** [illegible] telefilm
11,30 **Labo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay** [illegible] **Videomatch**
15 — **Fantasilandia**, [illegible]
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **I ragazzi del computer**, telefilm
20 — [illegible] **Memole**, cartoni animati
20,30 [illegible], telefilm
21,20 **Sella d'argento**, film di [illegible] Fulci [illegible] G. Gemma, E. Manni
23,15 **Sport spettacolo**, telefilm
0,15 **Cool Million**, [illegible]
1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 [illegible]
9,15 [illegible] **news alle cinque**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Una famiglia** [illegible] **ricana**, telefilm
11 — [illegible] **Hospital**, telemomanzo
11,45 [illegible] **Beat**, [illegible]
12,40 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Sentieri**, telemomanzo
14,30 **La** [illegible] **dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il segno** [illegible] **Toro**, sceneggiato [illegible] Alan Cassell, Georgia Sterling (quarta parte)
22,30 **Trussardi uomo**, avventura di moda
23 — **Lottery**, telefilm
24 — **Scontro a New York**, telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro

8 — **Marina**, novela
10 — **Sunburn - Bruciato dal sole**, film [illegible] R. C. Sarahan con [illegible] Fawcett - Majors
11,45 **Switch**, telefilm
12,45 [illegible] **ciao**, programma per ragazzi
14,15 **Marina**, novela
15 — **Con** [illegible] **Sidney**
15,30 **Charleston**, telefilm
15 50 [illegible] [illegible] **un** [illegible] film
17,50 **Lucy Show**, [illegible] film
18,20 **Al confini** [illegible] **notte**, telefilm
[illegible] **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Le folle di W le donne**, varietà con Andrea Giordana, Amanda Lear, Maurizio Micheli
23,05 **Casablanca**, telefilm
24 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,30 **I Ropers**, telefilm
1 — **X, Y & «Zi»**, film di B. G. Hutton con E. Taylor, M. Caine, [illegible] York

Eurotv

15 — **D come donna**
17 — **Tivulandia: Viaggio in fondo al mare**, telefilm
[illegible] — **Supertivulandia: Moby** [illegible] **- Uomo Tigre - Mademoiselle Anne**, [illegible]
19,30 [illegible] [illegible]
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Scandali** [illegible] **mare**, film di Marino Girolami [illegible] Renato Vunello, Bice Valori
22,20 I [illegible] **Rockies**

Rete A

15,30 Il [illegible] film di T Mulligan con R. Woods, T. Alvarado, C. Huerta
17 — **Proposte estive per la casa e la famiglia**
18,30 [illegible] **Il & Figliar**, cartoni [illegible]
19,30 **America, America**, [illegible] **val?**, film [illegible] H. Wesler con [illegible] Foster, V. [illegible]
[illegible] — **Natalie**, [illegible]
22,30 [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 **La cortina di bambù**, film
16,30 **Snack**, cartoni
16,30 **Bimbo... al dente**
18,45 **Happy End**
19,45 **L'indossatrice**, film [illegible] Cukor [illegible] Lana Turner
21,30 **Flamingo** [illegible]
22,30 [illegible] **d'estate, «Motown 25»**
23 — **Sport News**
23,10 **Tour** [illegible] **France - Coppa Davis: live** [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22,15
13,55 **Coppa Davis: Jugoslavia-Cecoslovacchia** (singolari)
20,30 **L'albero** [illegible] **Guernica**, [illegible] di Arrabal [illegible] Mariangela Melato
22,25 **Il decennio** [illegible] **distruzione**, documentario
23,25 **Pallanuoto**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 23; 0,15
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **I documentari dell'informazione. Guerra civile spagnola. 2. Rivoluzione, controrivoluzione e terrore**
21,50 **Festival**, telefilm
23,10 **Tour de France**
23,20 I [illegible] **del deserto rosso**

Alla radio

mesco l'America» (1); 20,30 L'allegra tacca della terza età (3); 22,15 «Pacchi musicali» di B. Cagli; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata, di Angelo Sabatini. Stanotte 19-24.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30, [illegible] 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, [illegible] 14,30, 17,30, 18,55, 19,30, 22,30 — 6,05 Isole [illegible] Gr2 mattino; 7,15 [illegible] di vita [illegible] DSE: Intervista [illegible] e perché; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 «Yoga: [illegible] Intelligenza e libertà di un intero popolo.

GUERRA CIVILE [illegible] GNOLA (sulla Svizzera, [illegible] 20,30) per la serie «documentari dell'informazione» affronta il tema del colpo [illegible] Stato di Franco con una puntata dedicata [illegible] Rivoluzione, controrivoluzione e [illegible].

I CAVALIERI DEL [illegible] SERTO ROSSO (1925 [illegible] Svizzera alle 23,22) una rarità da cineclub, protagonista [illegible] leggendario Tom Mix, mitico cowboy senza macchia e paura, a cavallo dell'inseparabile altrettanto mitico Tony definito «uno degli [illegible] più intelligenti dello schermo».

SELLA D'ARGENTO [illegible] su Italia 1 alle 21,30) di Lucio Fulci, western all'italiana con Giuliano Gemma pistolero che [illegible] l'assassinio del padre e salva ragazzo [illegible] fratellino da sto depravato.

LE CALDE NOTTI DI LADY H[illegible] [illegible] su Raidue alle 23,45) [illegible] Christian-Jaque [illegible] Michèle Mercier, tumultuoso [illegible] sentimentale di un'avventuriera e ambiziosa pastorella inglese che diventa modella di un pittore, conquista l'alta [illegible] cietà [illegible] Londra, sposa [illegible] antiano lord, seduce l'ammiraglio [illegible] e, rimasta vedova, ne diviene la moglie.

X, Y & Z (1972 su Rete 4 alle [illegible] mezzanotte) [illegible] Brian G.Hutton con Liz Taylor, Michael Caine, Susannah York, i tre poli di un [illegible] triangolo [illegible] (e una [illegible] ironico-drammatico [illegible] una moglie pur [illegible] conservare il marito, non [illegible] a saturare diabolicamente la giovane amante.

CONTO ALLA ROVESCIA (1971 su Raiuno alle 13,45) di Roger Pigaut, poliziesco [illegible] francese [illegible] Serge Reggiani, [illegible] Signoret, Jeanne Moreau, Charles Vanel, sanguinolento regolamento di conti.

Guarda la tv vinci [illegible] tv

Questi i vincitori delle estrazioni relative ai tagliandi n. 13, 14, 15, 16 e 17 (1) primo nominativo vince un televisore a colori Magnadyne 21", il secondo un televisore a colori Radio Marelli 16").

Per il tagliando n. [illegible] (risposta esatta: Gianni Bresta) [illegible] risultati vincitori Bruna Cardenia di Rivoli (Torino) e Claudio Merlo di Cuneo.

Per il tagliando n. 14 (risposta esatta: bipiano) Francesco Longo [illegible] Romana Passola, entrambi di Torino.

Per il tagliando n. 15 (risposta esatta: due) Ivano Benedetto [illegible] Torino [illegible] Manzoni di Moncalieri (Torino).

Per il tagliando n. 16 (risposta esatta: minore di 50) Lidia Eusebio, di Elda [illegible] entrambe di Torino.

Per il tagliando n. 17 (risposta esatta: palazzina di caccia di Stupinigi, villa reale di Stupinigi e Castello di Stupinigi) Giuliana Griffa di Torino [illegible] Renato Ansino di Leivi (Genova).

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
RADIOMARELLI

(20) **QUALE MEZZO AEREO [illegible] TRASMISSIONE "COLOSSEUM"?**

La risposta la trovi il venerdì alle 20.30 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a: "[illegible] TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Blast di «Flashdance» con William Hurt, Blair Brown. Vist. 14. Dalle Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 400) Blade Runner, con Harrison Ford, Rachel Ward (avventuroso). Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) Pippi... e la viaggio d'allegria negli di E. Kusturica, con M. De Bartok, P. M. Manojlovich (Palma d'oro ex aequo Cannes 85) (commedia divertente). Vist. 14. Dalle Or. 15.10, 17.40, 20.10, 22.40. Ingresso 6000. Ridotto 3500

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 5241) Hannah e le sue sorelle di e con Woody Allen, Mia Farrow. M. Caine. Col. Non vist. dolby stereo. Orario 14.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000. Rid. 4000 (Ana convenzionata)

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5241) Hellzapoppin (La Pazza) di E. Reitz. Prima parte ore 16 e 20.30. Prezzo unico 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 1a, 447 5241) Una storia a Los Angeles (hearmbreakers - i seduttori). Bobby Roth, Nick Mancuso, Carol Laure, musiche dei Tangerine Dream, colori. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000. Rid. 4000 (Aria condizionata)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 636 752) I Puffi Verdi «Cameriere» con Arnold Schwarzenegger, di Mark Lester. Ore 16 e 18

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Rassegna erotica. Vist. 14. Ore: 15.30; 17.15; 19; [illegible]. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Party in casa Sylvester Stallone (spettacolare) Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40. Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 537 440) Tre uomini e una culla. Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 537 440) Choose me (Prendimi). Vist. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

REPOSI (via 22 Settembre 15, tel 531 400) Gung Ho, regia di Ron Howard, in dolby stereo. Colori. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) I Puffi Verdi. Rassegna Midsummer Night Scream, e Cinema americano dell'orrore dal 1984 al 1986. Ore 18.30 Pippi e il R. Franklin. Ore 19.30 Mafil e tapetti di G. A. Sherman. Ore 20.30 La Città verrà distrutta all'alba omaggio a G. A. Romero. Ore 22.30 The Stuff di L. Cohen (anteprima) con tratt. film in catalogo, pre 24 La sfida dei mostri di P. Carmen

ZETA D'ESSAI (via Cottolenga 12, tel 749 26 07) Tutto Benigni di G. Bertolucci con R. Benigni ore 20.45; 22.30. Ingresso 3000 (sala per soli)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Cossa dopo Salute 77, tel 297 197) Sale come nel con Dan Aykroyd, Chevy Chase, ore 20.30, 22.30. Rid. Acisa Aga (solo per oggi)

FARO (via Po 30, tel 832 314) Martini e mezzanotte, di Lamberto Sava con Valeria D'Obici, Lara Wendel. Vist. 14. Ore Ap. 20.30, film 20.45, 22.30

NUOVO GOBIN (via Verolino 8, tel 749.23.62) The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles, James Brown, Cab Calloway, Aretha Franklin e la The Blues Brothers Band. In high dynamic system, matinée ore 14, alle ore 20 e 24). Vist. 18, ingresso

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 656 [illegible]) Marina perla violenta, con Marina Lotar, Mark Shannon, colori vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 974) Intervista di una maggia, colori vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) Confessioni e desideri di [illegible], con Marilyn Chambers, Jessie St. James, Ashley Haven, John Holmes ed [illegible]. Ap. 14.30 ult. 22.30.

MILANO ROY DU GRIVE (via Milano 8, tel 533.255) Marbeuvenuto tut. (Usa 86) col. [illegible]. No stop dalle 18 alle 24 (Ultimo ore 22.30) Ingresso 3000. Fil 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel 749 68 51) Diamond Baby - Hot Channels (2 hard core 2 novità) Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886) Super, sexual [illegible] Lisa, con Warren Steven, Jillian Kramer. La storia del piacere, con Morgana Alban Darcy. Vist. 18, ap. ore 10 ult. 22.30 continuato. Ingresso 4500 rid. 3000-2500.

[illegible] BLUE (via San Donato [illegible] tel 487.765) [illegible] Elisabeth Bure, Amelia Major (New hard core) Vist. 18. Ap. 15- [illegible] 22.30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Bussi 170 tel 606.3617) Marina corpo Marina nel sole del piacere, con Marina Kravina, Last american style. Novità. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 3500

[illegible] (via Bucchi 6 tel 530.353) «La [illegible] si [illegible] cinema hard». Quello stallone di alla ragaa, Eric Edwards, Jennifer Jordan, col. Vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842) Rassegna best lesbian: Voglietti maniaci, Piano gatto. Cor [illegible] 15 No stop dalle 14 alle 24. [illegible]

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 517 290) Cugineto porno consumi precoci, Veronica Hart, Annette Haven [illegible] 16. Or. 14.05 - 15.25 - 18.45 - 18.10 - 19.35 - 21. [illegible]

ARCO [illegible]CAT (corso Principe [illegible] 31, tel. 482.821) Allargatevi di coppia in coppia, Richard e Lisa [illegible] Lanfelow, [illegible] [illegible] (prima visione video film original porno system) Vist 18. Ap 14.30 ult 22.30.

[illegible] (via [illegible] 18, tel 531.852). [illegible] Dalle 14.30 alle 23 continuata. Novità assoluta. Ingresso [illegible]

HOLLYWOOD (corso [illegible] Margherita 106, tel. 521.5440) Delitto [illegible] - Valanti bianco di moglie in [illegible] Tutti i giorni [illegible]

[illegible] BLUE (via San Donato [illegible] tel 487.765) [illegible] Elisabeth Bure, Amelia Major (New hard core) Vist. 18. Ap 15- [illegible] 22.30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Bussi 170 tel 606.3617) Marina corpo Marina nel sole del piacere, con Marina Kravina, Last american style. Novità. Vist. 18. Ap 15 ult. 22.30. Ingresso 3500

[illegible] (via Bucchi 6 tel 530.353) «La [illegible] si [illegible] cinema hard». Quello stallone di alla ragaa, Eric Edwards, Jennifer Jordan, col. Vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842) Rassegna best lesbian: Voglietti maniaci, Piano gatto. Cor [illegible] 15 No stop dalle 14 alle 24. [illegible]

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Fuga nell'Indulia.
MONTANARI
VITTORIA: Porno [illegible] dalla 69ª strada. Vist. 18
ORBASSANO
MODERNO: Telefono rosso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il [illegible] e il [illegible]
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Pinolo.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SAN SICARIO
SAN SICARIO D.A.R.T.I.-VALPERGA
AMBRA: Pluslet indossano. V. 16

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody [illegible] malattie immaginarie e amori di famiglia: [illegible] salvezza [illegible] il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere [illegible] Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Aveva troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere [illegible] nella Jugoslavia '49.

Per [illegible] è curioso [illegible] donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi [illegible] battute e situazioni non convenzionali.

Per chi [illegible] scoprire un'America [illegible] [illegible] di R. Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto con i metallurgici d'una [illegible] d'aiuto di media grandezza che, gestita rigorosamente dal primi, [illegible] dà i risultati economici previsti.

F. S.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e BORGOGNA: (Piazza Comunale), ore 21 Concerto Orchestra sinfonica per Teatro Regio Direttore Pinchas Steinberg, musiche di Grofé, Anderson, Gershwin

TEATRO REGIO [illegible] Stagione lirica [illegible] Rinnovi in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data - posti non rinnovati saranno resi in vendita.

ABBADIO - RIVOLI: Domenica 27 ore ore 21.30 a Rivoli, Parco Salvemini corso Susa 130 la Compagnia Circo Crazy Mimps Group presenta Saving. [illegible] L. 6000, ridotti L. [illegible]

ASTI TEATRO 8 ore 21.30, Teatro Politeama «Blasco valzer», di Elio Fiorano con Marcello Bartoli. Ingresso libero

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Regia - Cortile di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 16 e ore 21.30: Mio mio stella a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del T.S.T. e TRT

Festival Musica in Scena AGLIE': Sesto Festival Musica in Scena Aglié piazza Castello Ducale questa sera ore 21.30 Concerto de I solisti Aquilani V. Antonellini dir, Felix Ayo violino. Int. e prem. Torino Teatro Carignano bigliettaia Settembre Musica Aglié Azienda Turismo tel. [illegible] 0124/330 335

BALDINI TEATRO-CENISIA: ore 21 Concerto del Duo pianistico D. Barsanti, A. Costa. Musiche di Rossini, Mozart, Suppè, Auber, Verdi, Ponchielli. Ingresso libero.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: omaggio alla danza italiana stasera «Jazz Ballet» diretto da Adriana Cava in «Jazz Dancing» [illegible] di Moroder, Getz, Halpert, Puzzolla, cor. di A. Cava. Inf. tel. 0142-323 431

RITROVI

AL BACIATELLE ESTIVO: Sala Pelle. Disco Music Pop. Sala Blu Musica Anni 80.

BELLE EPOQUE ore 15.30 ingresso libero ore 21 ballo liscio

CLUB 84 15.30-21 danze

CHALET DEL VALENTINO 21

DU PARC ESTIVO 21 Edo Poma

EDEN (via Riemanno 10 prolungamento via [illegible] Carducci, 8 go S. Pietro [illegible] 505.030?) [illegible] 21 orch Romy

[illegible] (str. [illegible] 47/A, cassiglia 52). 15,30 dancemusica liscio, ingresso libero; ore 21 serata che si prenuove con «Gruppo 5» e il suo favoloso programma.

[illegible] **PERLA** del Valentino ore 21

LE ROI DANCING: 21 Sul Musetto

LE CASCINE Ristorante (Stupinigi, t. 800.25.81) ore 21 orch Viola.

GIDEON NIGHT. 21.30-3 Attrazioni

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 ore 4.30

S. GIORGIO - Rist Danze - Velenano La Piana e Trio c. Albertino

I punti [illegible]
Pellerina
[illegible] ALL'APERTO
D. J. Beppe Music Show
Palazzo Reale
RAN
di Akira Kurosawa
Replica domani King Kong Cinestudio
[illegible] Concerto
[illegible] MARTINO
Cortile
MORTE PER MISTERO
Teatro Perseo
Piccolo Valdocco
MA CHE STORIA E' QUESTA?
Testo e regia di Franco [illegible]

I punti [illegible]
Parco Rignon
ANTOLOGIA DE LA ZARZUELA

Regione Piemonte Teatro Nuova Torino
VIGNALE DANZA 86
questa sera
JAZZ BALLET
diretto da ADRIANA CAVA

Sabato serata di gala con DENNIS WAYNE, ANNA [illegible] ALFREDO RAINO', HELEN ROUX e il gruppo SARA ACCIARDINE
domenica
MOMIX
Inf. tel. 0147/923 431

LA MAGNIFICA TERRAZZA
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
PATIO CLUB
C. Moncalieri 348 16 - Tel. 686 53 83
Tutte le sere ore 22.4.30 DISCOTECA
Martedì 22 riapertura di [illegible]

100% F.E. THE BEST HIGHEST RATING!
OGGI [illegible] VISIONI
Cine HOLLYWOOD
[illegible]
PRINCIPE: 2 HARD 2 NOVITA'
DIAMOND BABY
HOT CHANNELS
THE BEST 100% F.E.
★★★★!

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DI RIVOLI: [illegible] di Arte contemporanea [illegible] la Quadriennale [illegible] Guerriero dal [illegible] giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. [illegible] cultura [illegible] 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 16 47

PIERO [illegible] FRANCESCA: i lavori dell'antica Polonia, (corso Svizzera 188) 9-13 [illegible]

CIRCOCO [illegible] «Mostra musica» dal 16 giugno al 31 agosto. Or. 16-19 (domenica chiuso)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria [illegible] via [illegible] Mandato originali [illegible] multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzata [illegible]

PALAZZO LICEO SARACCO-ACCIAI [illegible] «[illegible] Torino [illegible] al 7-9-1986

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTISTICI

NARCISO: Maestri [illegible] e '900
SANT'AGOSTINO-ALAGNO: [illegible] (tel 0182/41861) Giorgio De [illegible] 11-22 (chiuso i giorni [illegible]

[illegible] **MARIONETTA** (Teatro «Gianduja»-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.234), ore 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 9-13,30, 14,30-16,30 [illegible] 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30 lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea internazionale «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana «Le nuove dee ascheo». 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per [illegible] tel. 956 1542

GALLERIA SUBALPINA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i lavori fatti dall'Asia Centrale di Collezione Italiana

MOSTRA DEL NEODECORATIVO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «De Bagnis e Reposso». Lapidarium di Arte Ottocentesco piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20; domenica 10-12 anche al 13 ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ANNOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40) orario [illegible] e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 17,30, 15 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

[illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): orario [illegible] (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15 Sala mostra temporanea «Guido Rey: dall'alpinismo alla letteratura a Roma». Museo primo museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso

Boots Festival Musica in Scena
AGLIE'
Piazza del Castello Ducale
questa sera ore 21.30
Concerto di
I SOLISTI AQUILANI
Antonellini dir.
Felix Ayo violino
Vivaldi le 4 stagioni
Inf. 0124/330.335 - Ore [illegible]
Sabato 19 ore 21.35
OMAGGIO A FRANCO BATTIATO

La tradizionale stagione londinese [illegible] concerti si apre [illegible] con Maazel

Proms, [illegible] musiche per noi[illegible] regali

Domani concerto rinascimentale [illegible] onore del principe Andrea, che [illegible] sarà - Il festival ha 92 anni, [illegible] viene [illegible] «promenade», perché la Royal Albert Hall [illegible] ha poltrone e si può passeggiare - Tutto il programma

LONDRA — Gounod vi diresse per cinque anni; non rispettava granché gli spartiti altrui, [illegible] la cattedrale [illegible] musica inglese — [illegible] meglio [illegible] musica [illegible] — ben si prestava alle sue grandi opere corali. Anche Verdi e Saint-Saëns, Dvorak ed Elgar, diressero alla «Royal Albert Hall», scrivila posti circa, cupola schiacciata, aspetto di torta arancione. Chi non [illegible] nosce questa grande istituzione inglese? I turisti estivi, specialmente, [illegible] [illegible] metà luglio e metà settembre, da novantadue anni a questa parte, l'Albert Hall ospita i Proms, concerti [illegible] nitazi dalla Bbc e trasmessi dalla [illegible] e a volte [illegible] tv. I «Proms», concepiti da Sir Henry Wood, vogliono [illegible] promenade, perché nell'auditorio non ci sono poltrone e ci si limita alle passeggiate.

Quest'anno poi, la rassegna — che si apre [illegible] con un concerto, diretto [illegible] Lorin Maazel — rende omaggio all'ormai prossimo matrimonio reale, [illegible] un concerto speciale che si terrà domani sera: il programma, di musiche rinascimentali composte per matrimoni eccellenti, verrà eseguito dai *Tudormen Players* di [illegible] Andrew Parrott. Inutile dire che il principe Andrea e [illegible] sua futura sposa non [illegible] presenti: la musica classica [illegible] l'ultimo dei loro peruliari.

Al «Proms» si entra pagando pochissimo e l'Albert Hall è talmente ampio che, comunque, riesce ad accomodare [illegible] tutti. Finora un [illegible] punto, però, perché i concerti sono [illegible] alta qualità e i più grandi direttori del mondo, le più grandi orchestre, prendono [illegible] posto [illegible] il grande baldacchino che tempera la pessima acustica dell'auditorio.

Tutte le orchestre della Bbc d'Inghilterra per concerti, quella sinfonica, la l'Armonica, [illegible] Bbc Scottish Orchestra e perfino quella gallese) partecipano, oltre all'Orchestra da camera d'Europa, la London [illegible] Leo, la Rpo, e l'orchestra sinfonica [illegible] di Baviera.

Stasera Maazel dirige [illegible] *Sinfonia dei Mille*, [illegible] l'Ottava [illegible] di Mahler; dirigeranno [illegible] Claudio Abbado, Colin Davis, Bernard Haitink, Georg Solti e Pierre Boulez. Chiude Leppard il 13 settembre con molto Puccini — la *Messa* [illegible] *di gloria* e il *Preludio sinfonico* — e poi Britten, Walton e Wood.

Quest'anno sentiremo molta musica italiana contemporanea, [illegible] Luciano Berio e Luigi Nono, da Maderna a Dallapiccola. [illegible] Werner Henze [illegible] un mezzo italiano, perlomeno, d'adozione anche se non d'ispirazione musicale: [illegible] «Proms» sarà eseguita la sua Sinfonia n. 8. E la Bbc può permettersi di fare molta musica contemporanea. In quanto ha un pubblico [illegible] ranuto di spettatori e inoltre non sopravvive in difficoltà [illegible] le [illegible] orchestre sinfoniche inglesi indipendenti.

Presenti ai «Proms» [illegible] que- st'anno anche alcune [illegible]: è tradizione, per esempio, [illegible] Glyndebourne venga in fournée [illegible] [illegible] con i più dei suoi eccellenti allestimenti. Porta il *Simon Boccanegra* il 17 [illegible], l'*Orfeo* [illegible] Monteverdi verrà invece eseguito [illegible] il *Salomone* di Haendel e l'*Usignolo* di Stravinski).

Ogni [illegible] un concerto — e che concerto — ma cose pre- [illegible] Per [illegible] in piedi [illegible] platea, il resto del biglietto è minimo, circa tremila lire, si fa la coda ogni [illegible] chi arriva prima avrà il posto migliore. Chi vuole [illegible] [illegible] re in lusso può prenotare un palco e far finta di essere a Glyndebourne, ordinando anche [illegible] pic-nic [illegible] pronto. [illegible] possono comprare biglietti per posta (Royal Albert Hall, Londra SW7, telefono 7348040).

Non abbiamo parlato dei solisti. Jessy Norman [illegible] nella *Nona* di Beethoven e Yo Yo [illegible] [illegible] violoncello [illegible] Brahms, Alfred Brendel e Murray Perahia al piano. La giovanissima Anna Sophie Mutter, che [illegible] lanciata [illegible] Karajan, si cimenta [illegible] Dvorak.

[illegible] Servadio

Bolscioi, tour in Inghilterra

LONDRA — Il corpo di ballo del Teatro Bolscioi di Mosca lascia martedì [illegible] Covent Garden di [illegible] una [illegible] sto [illegible] oltre un mese in Gran Bretagna, paese in [illegible] non si esibisce [illegible] 12 anni.

Gli artisti [illegible] celebre teatro moscovita, secondo [illegible] to si afferma a Londra, [illegible] sorvegliati a vista da agenti del Kgb (i servizi d'informazione sovietici) per bloccare eventuali tentativi di [illegible].

MARTON, PRINCIPESSA A ROMA

Roma. Eva Marton in una scena di «Turandot» a Caracalla: l'opera, diretta da Aulis Lindhard, sarà rappresentata sino al 12 agosto

L'altra sera a Torino splendido concerto del musicista - Ieri a Perugia

Buddy Rich, un grande batterista e [illegible] sue lezioni di jazz-spettacolo

TORINO — *La perfezione non è suscettibile di miglioramento; e se a qualcuno sembrerà che negli ultimi sessant'anni ben poco [illegible] cambiato [illegible] musica [illegible] Buddy Rich, dica che cosa [illegible] cambiare un batterista jazz che resta, alla bella età di 69 anni, il più grande.*

Buddy Rich ha portato in Italia la sua Big Band — 14 elementi, quasi [illegible] pivo-nisti-ni, che suonano come dannati — per tre date, martedì a Parma, l'altra sera a Torino e ieri a Perugia per Umbria Jazz. Il concerto torinese, davanti a circa 1500 persone, è stato una splendida lezione di jazz-spettacolo, secondo le tradizioni delle grandi orchestre dell'era dello Swing, di cui Rich fu uno dei protagonisti.

Il [illegible] maggiorbese non s'è risparmiato, non a caso il suo repertorio oltre a classici [illegible] Round [illegible] midnight o Charokee [illegible] prende anche temi soft all'ascoltatore non jazzofilo, come un brano da West [illegible] Story, e addirittura una [illegible] di Keep the customer satisfied, [illegible] dimenticato nil dalla premiata ditta Simon & Garfunkel.

Lui, trascurato lattatore del psicoanalico, [illegible] sul palco come sul ring, colpisce [illegible] a fulmine d'ulleta" (è cintura nera di karate). Un sistolico Rambo reaparisano che, in più, [illegible] il cervello. «Non solo [illegible] i muscoli, [illegible] con la testa», dice dopo due ore di concerto. E sorride, largeindo-si il collo [illegible] l'asciugamano che [illegible] sul collo, [illegible] un pugile dopo [illegible] combattuto.

g. fer.

Concerto per Calvino, trionfo di Solti

FIRENZE — Certo, la rosa [illegible] dell'Orchestra [illegible] «Maggio Musicale» non [illegible] stata perfetta come sarebbe avvenuto nel proscenio del Teatro Comunale (chiuso per lavori di agibilità e restauro fino a settembre), ma le oltre mille persone che hanno assistito mercoledì sera, nel cortile di Palazzo Pitti, al concerto diretto dal grande ungherese Georg Solti, non sembra se ne siano accorte.

[illegible] dell'esecuzione [illegible] «Nona» di Beethoven, scelta dal maestro [illegible] per ricordare la memoria di [illegible] scrittore Italo Calvino di cui era molto amico, gli applausi sono scrosciati incontenibili per più di dieci minuti. E sarebbero anche continuati, se l'orchestra non avesse dovuto lasciare il posto in tutta fretta [illegible] spettacolo di balletti di Martha Graham.

Al termine del concerto Solti, che alla vigilia trovava moltissimi quest'improvvisa [illegible] esecuzione all'aperto, [illegible] soddisfatto del [illegible] ottenuto, ed è stato a lungo complimentato dalle [illegible] e dalla figlia di Calvi- [illegible] ancora visibilmente commossa.

Zanussi, [illegible] May e [illegible] al Festival dell'Attore

FIRENZE — Otto corsi residenziali [illegible] perfezionamento al teatro tenuti da prestigiosi attori e registi italiani e stranieri come Zanussi, Stuhr, Gisela May, la Aldini, Costa, Pepe e Sequi; alcuni incontri-lezione e un recital di ex allievi della Scuola del-l'Attore di Firenze: è quanto il programma [illegible] settima edizione del Festival Internazionale dell'attore, che si terrà dal 18 agosto al 3 ottobre, e che è stato presentato ieri a Firenze dall'ideatore e direttore Paolo Cocchesi.

Aprirà il festival un recital dal titolo «I giusti», una lettura drammatica del primo-ro di alcuni maestri.

STASERA ESTATE

Si apre il Festival di Agliè Aznavour [illegible] via in Riviera

AGLIE' — S'inaugura nella piazza del castello [illegible] Agliè il festival *Musica in Scena*, [illegible] un concerto del [illegible] Aquilani diretti [illegible] Vittorio Antonellini, solista Felix Ayo. Musiche di Vivaldi.

SANTA [illegible]RITA LIGURE — Charles Aznavour apre la sua tournée italiana con un concerto [illegible] Ceyo di Nord Est.

L'inizio dello spettacolo è previsto alle 22. Il costo del biglietto d'ingresso è di trentacinquemila lire.

PIETRASANTA — Alla Versiliana prima nazionale di Eldorado del [illegible] dell'Elfo, testo e regia di Gabriele Salvatores. E' una produzione Teatro Le Versiliana - Milano Aperta.

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne, per l'Estate fiesolana, l'Ente [illegible] romano [illegible] Fiesole, il Centro internazionale di drammaturgia e l'associazione Parnaso presentano, [illegible] prima nazionale, Come [illegible] nelle [illegible] Laura Fischetto, regia di Carlina Torta, (ti replica fino al 23. [illegible] Teatro Romano [illegible] di [illegible] si replica *Sua Maestà* con [illegible] Scaccia. Ancora a [illegible] a Palazzo Pitti oggi e domani il balletto di Maggy Marin in *Hymen*. Al Teatro Comunale [illegible] replica [illegible] Manon Lescaut. Bruno Bartoletti dirige l'Orchestra del [illegible] musicale

MONTALCINO — Il festival teatrale propone Sergio [illegible] e Paola Mannoni in *Trigici eroi, tragiche eroine*.

**SAN GIMIGNANO — Nel cortile [illegible] Palazzo comunale René Clemencic (flauto) e Eszmail Vaneghi (corno [illegible] e dialetnia) pre- [illegible] *Percussioni e canto, Oriente e Occidente - Musiche dal XII secolo a oggi.*

GARDONE RIVIERA — Al Teatro del Vittoriale [illegible] in [illegible] *La donna di Samo* di Menandro, con Ernesto Calindri, Paola Ferrari e Mita Medici. La regia [illegible] Domenico G. Mangelli.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — A Roma c'è Ray Charles, a San Siro a Milano dalle 19, per Milano Suono, concertone «Dark & Psichedelia» con Damned, Red Lorry Yellow Lorry, Snakes and the Angels, Doctor & the Medics e i Misfits. A Perugia per Umbria Jazz concerto allo [illegible] dio [illegible] Al Jarreau. Il Festival Jazz [illegible] Acireale continua [illegible] il quintetto di Fausto D'Elvira, mentre a [illegible] no suona il sestetto di Carla Bley. Jazz anche a [illegible] riano (Udine) con Lino Patruno, Franco Cerri e Enrico Intra. Parte dal Sud l'estate di Loredana Berté, che [illegible] è a Scanzano Jonico. [illegible] canta Anna Oxa. Tanta musica in Toscana: a Poggibonsi concerto di Enrico Ruggeri, a Pisa c'è Cocciante, a Prato è di scena Mango e a Piombino si esibiscono Ramazzotti, Il reggae domina a Mestre con Black Uhuru & the Wailers.

VEREZZI — Si replica L'Adulatore di Goldoni, regia di Giorgio Pressburger.

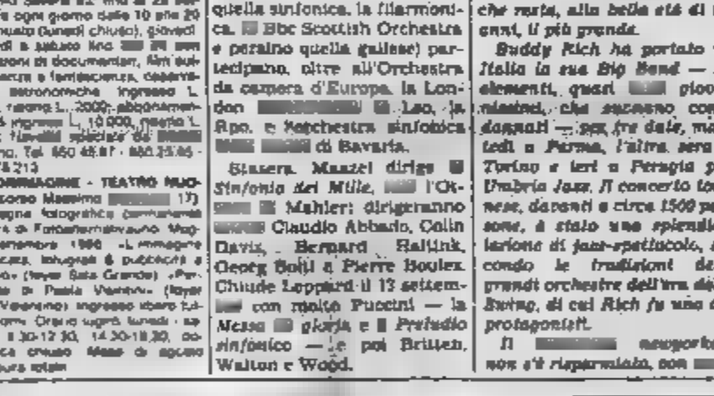
[illegible] — Al teatro Taglioni il di [illegible] Il Balletto dell'Opera di [illegible] Marcia Haydée e Richard Cragun in un programma tutto dedicato a Béjart.

PALERMO — Al Teatro di Verdura [illegible] Villa Castelnuovo i balletti Carmina Burana e *Settima sinfonia* nelle coreografie di Vittoria Biagi.

SNCCI
SEGNALATO [illegible] CRITICA ITALIANA

HEIMAT: può [illegible] tradotto PATRIA o PAESE NATIO. Significa che nonostante tutto la Patria, per ogni uomo, sarà sempre il centro del mondo...

UN EVENTO MEMORABILE
[illegible]
AL CINEMA eliseo blu
IL FILM DEI FILM GIUNGE FINALMENTE SUI NOSTRI SCHERMI!
ISTITUTO LUCE S.p.A. Italnoleggio Cinematografico
ha l'onore di presentare



in edizione integrale doppiata in italiano

Uno dei più sconvolgenti film della storia del cinema
Sedici ore di immagini [illegible]
La lunga affascinante storia di una donna, una famiglia, un popolo

HEIMAT Calendario/orario delle proiezioni

Venerdì	18 luglio	1ª parte	1ª spett.	ore 16	2ª spett.	ore 20,30
Sabato	19 luglio	1ª parte	»	ore 16	»	ore 20,30
Domenica	20 luglio	3ª parte	»	ore 16	»	ore 20,30
Lunedì	21 luglio	4ª parte	»	ore 16	»	ore 20,30
Martedì	22 luglio	1ª parte	1ª spett.	ore 16	2ª spett.	ore 20,30
Mercoledì	23 luglio	2ª parte	»	ore 16	»	ore 20,30
Giovedì	24 luglio	3ª parte	»	ore 16	»	ore 20,30
Venerdì	25 luglio	4ª parte	»	ore 16	»	ore 20,30
Sabato	26 luglio	1ª parte	ore 16		2ª parte	ore 20,30
Domenica	27 luglio	3ª parte	ore 16		4ª parte	ore 20,30

PREZZO UNICO D'INGRESSO PER OGNI PARTE L. 4000

Incontro [illegible] il regista Greenaway sul set del nuovo film, nell'Altare [illegible] Patria

Tutte le pance dell'architetto

Un ambiente straordinario per ventri vitali, mortuari, storici e artistici come ossessione contemporanea nella storia di un americano morente in Italia e delle sue consolazioni. Protagonista Brian Dennehy, con Wilson, Fantoni [illegible] la Casini

Un momento del [illegible] pancia dell'architetto: a sinistra il protagonista, [illegible] Dennehy, a destra Sergio Fantoni

[illegible] — Nel ventre dell'Altare della Patria, [illegible] so per la prima volta e straordinariamente, Peter Greenaway [illegible] **La pancia dell'architetto**, un film rotondo, [illegible] tificato e affascinante, strano forse più [illegible] «Mistero dei giardini [illegible] Compton House» e di «Zoo, [illegible] sette e due zeri».

Fuori, immensi colonnati e gradinate di abbagliante [illegible] bianco, il grande orribile monumento equestre verdastro, i soldati a guardia [illegible] fiamma perenne [illegible] Milite Ignoto. Dentro, spazi surreali sterminati e sonanti, calchi di [illegible] modellini di altri [illegible] Vittoriani, statue di cavalli e Vittorie Alate e guerrieri neoclassici [illegible] in disordine polveroso. «Roma è il più straordinario palinsesto di duemila anni di storia e di architetture sovrapposti. L'architettura, arte pubblica, è quella che negli ultimi anni [illegible] suscitato maggiore interesse», spiega Greenaway, che all'origine era pittore e continua a dipingere alla maniera della land-art, quadri [illegible] paesaggi non figurativi, mappe, topografie. «Può non vedere quadri o film, non [illegible] musica, ma all'architettura non puoi sottrarti, [illegible] circonda. In Inghilterra discussioni e polemiche [illegible] ricostruire il centro [illegible] Londra sono state accesissime, hanno coinvolto anche [illegible] principe Carlo. Volevo fare un film per divulgare queste idee, un film sull'architettura».

Ma anche popolato, ossessivamente, di pance: mortuarie, vitali, storiche, artistiche. [illegible] pancia, divorata all'interno [illegible] un cancro all'intestino, [illegible] protagonista, un architetto [illegible] americano cinquantenne venuto a Roma per allestire [illegible] mostra, [illegible] capitale «patria della cupola e dell'arco». La pancia [illegible] [illegible] giovane moglie traditrice, che [illegible] dilata nell'avanzare della gravidanza. La pancia di Augusto [illegible] una delle diciassette statue romane che rappresentano l'imperatore, fotografata e poi fotocopiata all'infinito. La pancia di una delle statue virili della Fontana dei Fiumi del Bernini in piazza Navona. La forma di pancia umana che assumono gli [illegible] a cupola disegnati dall'architetto. Le pance che [illegible] state la sola più eroppe- [illegible] nel tredicesimo secolo».

Si capisce che la pancia è una delle ossessioni contemporanee, non diversamente dai parcheggi [illegible] tnail [illegible] progetti che testimoniano la forza innovativa. l'architettura [illegible] metodi di composizione, la grandiosità di concezione di [illegible] archi [illegible] trionfo, [illegible] chiesa, una bi- [illegible] coperta da un'enorme volta a botte, un cenotafio ideato per Isaac Newton a forma di sfera.

Cosa vuol [illegible] aver scelto questo architetto che non costruì [illegible] nulla? «E' come tanti registi di oggi. Fanno infiniti progetti meravigliosi, e non riescono a realizzarli: come quello di Boullée, [illegible] loro superiore è una parabola sullo spreco artistico».

Altre architetture segnano il film interpretato da [illegible] Dennehy, Chloe Webb, Lambert Wilson, Sergio Fantoni, Stefania Casini: «Sei immagini architettoniche romane, accompagnate da musica [illegible] sinfonica», che [illegible] [illegible] film e illustrato le costruzioni romane che influenzarono [illegible], spiega il regista. Sono il Mausoleo di Augusto, il Pantheon, il Colosseo, piazza San Pietro, piazza Navona e il Palazzo dei Congressi all'Eur. Colosseo quadrato della morente megalomania mussoliniana: guardati, analizzati dallo straordinario cinocchio di Sacha Vierney, il direttore di fotografia [illegible] Regista. Sono [illegible] e delle regole [illegible] natura. Architetto senza edifici, la sua opera fondamentale resta un libro, «Architettura. Saggio sull'arte», illustrato

CALCIO Oggi grandioso raduno della nuova squadra [illegible]

Il Milan fa già spettacolo

Sfilata all'Arena; poi partenza per Vipite- [illegible] - Liedholm: «Cop[illegible] l'Argentina»

MILANO — Il Milan inaugura oggi con una spettacolare manifestazione all'Arena la serie dei raduni delle squadre di serie A che sarà conclusa a fine [illegible] dal Vicenza. In mattinata tutti i giocatori guidati da Liedholm, nella nuova veste di direttore tecnico, perché [illegible] limiti di età non può più essere tesserato come allenatore allenerà [illegible] sotto gli occhi [illegible] milanesi [illegible] tifosi che dalle gradinate del vecchio stadio milanese potranno applaudire i vecchi e i nuovi milanisti. Poi tutti partiranno per Vipiteno dove [illegible] squadra resterà in ritiro fino al 3 [illegible].

È un Milan tutto nuovo quello che si riunisce oggi dal presidente, Silvio Berlusconi, che si è insediato in via Turati nel febbraio scorso, al direttore tecnico Nils Liedholm che sarà coadiuvato dagli allenatori Tessari e Capello, [illegible] sei giocatori acquistati nei mesi scorsi. Si tratta del portiere Giovanni [illegible], [illegible] difensori Cimmino e Bonetti, dei centrocampisti [illegible] e Donadoni e della punta Galderisi. «Sono molto soddisfatto della [illegible] dei titolari — ha detto Liedholm — sperle dei nuovi arrivati, tutti giovani già affermati che potranno permettere al Milan di lottare per le prime posizioni di classifica, alla pari con Juventus, Inter, Roma e Napoli».

L'unica cosa che preoccupa il tecnico svedese è quella di riuscire ad integrare subito la squadra perché altrimenti [illegible] difficile [illegible] i risultati. «Per ora non voglio parlare di formazione base — ha aggiunto Liedholm — perlomo tutti con le [illegible] possibilità di conquistarsi un posto. Giocheranno sempre i migliori, quelli più in forma. Comunque anche i nuovi non avranno problemi per inserirsi in formazione perché dovrebbero occupare dei ruoli finora non coperti. L'unica concorrenza ci sarà fra Virdis e Galderisi che hanno le stesse caratteristiche».

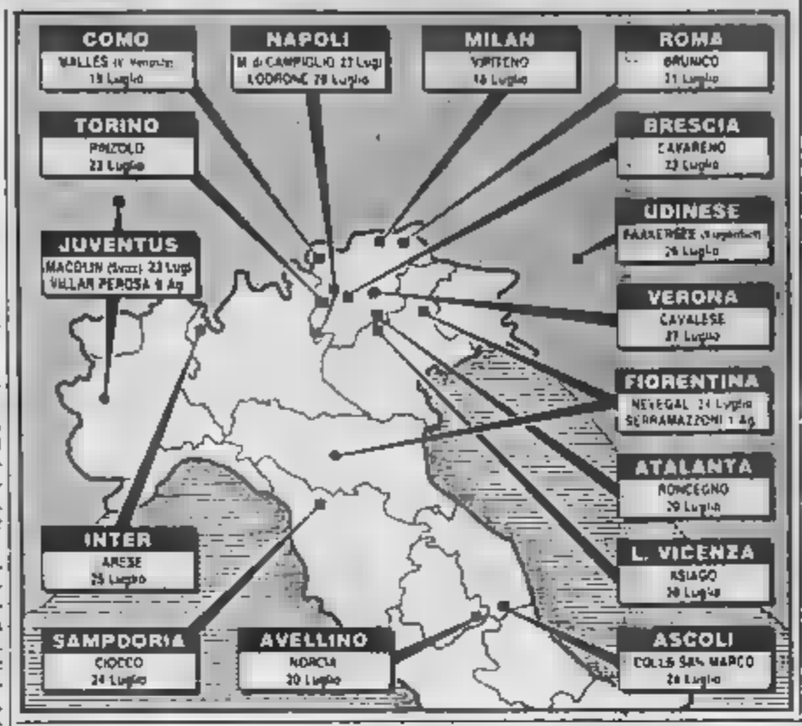
Il tecnico ha spiegato che il Milan non giocherà più con tre punte fisse, opterà un po' l'Argentina campione del mondo che [illegible] conquistato il titolo senza un contravanti fisso. [illegible] con tutti i centrocampisti che a turno si alterneranno in attacco. «Certamente sarà un [illegible] diverso da quello della scorsa annata — ha precisato — anche se nella passata stagione a causa [illegible] infortuni e malattie [illegible] sono [illegible] riuscito a fare giocare la squadra come intendevo io». A chi gli ha proposto di inserire [illegible] Tassotti in mediana, il reparto che secondo alcuni tecnici è un [illegible] delicatario [illegible] questo nuovo Milan Liedholm ha risposto che Tassotti continuerà a fare il terzino, ma non ha voluto aggiungere altro.

Il direttore [illegible] è convinto che le critiche che hanno accompagnato le prestazioni di [illegible] mondiali non hanno lasciato alcun segno. «Galli è il miglior portiere italiano e [illegible] Messico ha giocato benissimo — ha detto —, i gol rimediati con l'Argentina e la Bulgaria erano imparabili. Non è solo la mia opinione, [illegible] di molti altri [illegible] ci. Anche Wilkins e Hateley sono andati molto bene con la loro nazionale e se il centravanti non ha segnato è stato solo per sfortuna».

Del vecchio Milan del dopoguerra, Nils Liedholm è rimasto solo perché anche Rivera si è fatto da parte. «Sono l'ultimo della vecchia guardia — replica il tecnico — e adesso cercherò di trasmettere tutta la mia esperienza a questa nuova squadra, sia ai dirigenti sia ai giocatori, per creare il Milan di domani che così come è impostato può dare delle grosse soddisfazioni e iniziare una nuova era».

«Per ora abbiamo vinto lo scudetto d'aperto — conclude — ma questo non conta. Anche l'Inter l'anno vinto lo [illegible] anno, poi tutti [illegible] visto come è finita. Per [illegible] pensiamo solo a lavorare per prepararci bene [illegible] stagione che sta per iniziare».

Nino Sormani



Nuovi interrogatori per i «fondi neri» agli azzurri

Vidinic non si presenta il giudice [illegible] Strasburgo?

Sentito ieri l'ex segretario della Federcalcio Borgogno Sordillo ha presentato querela contro il giornalista Chiodi

MILANO — Bora Vidinic, il rappresentante legale della società «Le Coq Sportif», sponsor che [illegible] corrisposto illegalmente circa [illegible] milioni ai giocatori azzurri durante il mondiale di Spagna, non si è presentato al tribunale di Milano, nonostante [illegible] promesse fatte alla Guardia di Finanza che lo aveva contattato nella sua residenza di Strasburgo. Così il [illegible] procuratore Alfonso Marra, che conduce [illegible] quest «fondi neri», ha potuto ascoltare solo l'ex segretario della Federcalcio, Dario Borgogno. Il colloquio è durato più di due [illegible]. Un [illegible] questo che ha sorpreso un po' tutti perché la deposizione del teste è risultata più lunga di quelle del presidente federale Sordillo e dello stesso commissario tecnico Enzo Bearzot.

«Il magistrato è stato interrotto più volte da lunghe telefonate» ha spiegato Borgogno all'uscita. L'ex segretario della Federcalcio non ha voluto però spiegare quali [illegible] stati gli argomenti [illegible] durante il colloquio «Ho detto quanto sapevo compreso il contenuto dei discorsi fatti durante la famosa cofanione di Parigi nel corso della quale secondo alcuni sarebbe stato concordato il pagamento in nero. Non voglio aggiungere altro perché sono vincolato dal segreto istruttorio».

Da parte [illegible] il sostituto procuratore Marra ha precisato che nella prossima settimana ci saranno altri interrogatori e che in questi giorni valuterà se è il caso o no di trasferirsi a Strasburgo per interrogare Vidinic. «Devo prima stabilire — ha spiegato Marra — se la sua deposizione rimane importante anche in base agli accertamenti che sta eseguendo [illegible] Guardia di Finanza».

[illegible] probabilmente il magistrato dovrebbe interrogare De Gaudio, dirigente della Federcalcio e forse anche qualche giocatore tra cui Zoff, capitano della squadra.

Mentre Borgogno era a colloquio con Marra è giunto in tribunale anche Federico Sordillo l'ex presidente della Federcalcio [illegible] recato alla procura della Repubblica dove ha presentato al giudice La Stella una querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Stefano Chiodi, autore dell'articolo sui «fondi neri» che ha dato origine all'inchiesta e di Carlo Rognoni, direttore del settimanale che ha pubblicato il servizio.

Più tardi [illegible] è appreso [illegible] Roma che, conosciuta la notizia della presentazione della querela da parte di So[illegible], il g[illegible] Roberto Chiodi ha informato attraverso il [illegible] legale [illegible] aver spedito a Milano, al sostituto procuratore La Stella, un telegramma chiedendo la notifica del decreto di citazione a giudizio per [illegible] tutela della sua immagine professionale. m. b.

[illegible] Boniperti invitato a Londra

LONDRA — Il general manager del Liverpool, Peter Robinson, ha ricevuto una telefonata da Boniperti che lo autorizza ad includere Ian Rush nella tournée che i Reds affronteranno il prossimo mese prima dell'inizio del campionato. Sono previsti incontri in Scandinavia, in Germania contro l'Amburgo ed in Spagna contro il Real Sociedad.

Boniperti è stato invitato dal Liverpool ad assistere a Wembley al «Charity Shield», il cosiddetto «Scudo della beneficenza» che tradizionalmente costituisce l'anteprima del campionato inglese, opponendo i detentori dello scudetto ai vincitori della Coppa d'Inghilterra.

«Attendo con impazienza di vedere Rush ancora con la maglia del Liverpool» avrebbe detto Boniperti.

Anche a Liverpool è pubblico locale è talmente desideroso di vedere Rush per l'ultima volta nel campionato inglese prima del trasferimento in Italia che la prevendita degli abbonamenti supererà per la prima volta [illegible] storia del club il milione di sterline, circa 1 [illegible] e mezzo di lire.

Raggiunto l'accordo con il difensore brasiliano rivelazione al Mundial

Josimar sulla strada di Ascoli

[illegible] L'Udinese conferma De Sisti

UDINE — Giuseppe De Sisti è stato riconfermato alla guida dell'Udinese per il prossimo campionato. Al termine di un colloquio con Dal Cin è stata anche resa nota la lista dei convocati che dovranno trovarsi a Udine il 25 luglio: Grinzi, Abate, Gasparoli, Sanic, Storgato, Tagliaferri, Colombo, Miano, Pasa, Chierico, Zampese, Barbadillo, Dal Fiume, Edinho, Criscimanni e i neoacquisti Branca (Cagliari), Spuri e Galbiati (Verona), Marra e Bencivenga (Roma), Catteruzza (Montebelluna).

RIO DE JANEIRO — *Josimar, il difensore-rivelazione della selecao brasiliana ai Mondiali messicani, firma oggi un contratto che lo lega per la prossima stagione all'Ascoli di Costantino Rozzi. La notizia non è ufficiale, ma qui a Rio de Janeiro la danno per scontata.*

Secondo Leao Moreira, procuratore dei giocatore, gli accordi preliminari sono positivi: «Josimar — ha detto il manager — non giocherà più con la maglia del Botafogo. Innervositosi per il trattamento ricevuto la scorsa stagione e in secondo luogo perché il club carioca non gli offre sufficienti garanzie per un futuro [illegible] decoroso».

Josimar ha dunque molte possibilità di vestire la maglia dell'Ascoli nel prossimo campionato. La sua notevole prestazione al Mundial ha convinto Rozzi e Sensibile. Gilbert de Oliveira, un imprenditore che tratta il cartellino dei giocatori in Italia, ha avuto in premesse per una trattativa telefonici fra il presidente dell'Ascoli e Morgi. Quest'ultimo ha aggiunto: «Voglio [illegible] la proposta, ma posso già anticipare che le condizioni dell'Ascoli sono ottime. Josimar avrà a disposizione una [illegible] casa nei sobborghi di [illegible] ed una macchina [illegible] grossa cilindrata. E il contratto che stipuleremo ha già basi più che buone».

Il Botafogo, dal canto suo, non è in grado di competere con l'offerta dell'Ascoli. Anche se il club brasiliano la ha provata tutte per convincere il forte atleta a restare, egli non ha dimenticato lo sgarbo subito nel mese di febbraio [illegible] quando rimase appiedato per divergenze contrattuali. «Solo ora che ha dimostrato [illegible] valore con la maglia brasiliana — ha detto Moreira — il Botafogo si è interessato a lui. Ma ora è troppo tardi».

A proposito del Botafogo, nelle cui file esplose, negli Anni 50-60 il fenomeno Garrincha; [illegible] ricordare che nei giorni scorsi Mario Zagallo, già due volte campione del mondo come giocatore e allenatore del Brasile, ha firmato un contratto per un anno come direttore tecnico. Il club carioca spera nelle sue doti per il rilancio. m. b.

C'è un precedente analogo: Franchi sostituito nel '76

Soltanto entro ottobre Sordillo [illegible] sarà più vicepresidente Coni

ROMA — Il presidente [illegible] ha letto ieri ai [illegible] bri della giunta esecutiva del Coni riunita al Foro Italico, [illegible] bozza della lettera indirizzata al ministro Lagorio, al quale si chiede un parere sulla eventuale sostituzione di [illegible] alla vice presidenza dell'ente sportivo.

[illegible] viene richiesto al dicastero vigilante, come [illegible] fatto nel [illegible] per una situazione analoga che riguardava la posizione di Artemio Franchi, se Sordillo può conservare [illegible] la carica di vicepresidente del Coni e di membro di giunta [illegible] regime di «prorogatio», oppure se l'ex presidente della Figc deve rinunziare, al decaduto, con ricorso all'elezione del sostituto.

Dieci anni fa la risposta dell'allora ministro del Turismo fu negativa. Quindi, [illegible] siderato il precedente, sembra che Sordillo oltre alla presidenza della Federcalcio, quasi [illegible] perderà pure la vicepresidenza [illegible] [illegible] in considerazione [illegible] poco tempo a disposizione, è da escludersi che una decisione possa scaturire dal prossimo consiglio nazionale con[illegible] per il 25 luglio. Il problema verrà tuttavia risolto nella seduta successiva, che dovrebbe svolgersi entro il mese di ottobre.

[illegible] all'esame del programma di massima del congresso olimpico dello sport italiano che verrà sottoposto al consiglio nazionale. La giunta ha preso atto delle positive conclusioni [illegible] trattative con la Mael Computer la quale ha assicurato che tutte le macchinette validatrici del Totocalcio saranno modificate e messe a punto per l'inizio [illegible] stagione [illegible] concorsi 1987-1988.

Al termine della riunione di giunta, Primo Nebiolo ha rilevato [illegible] in occasione dei campionati americani di atletica indoor (in programma il 27 settembre all'Avana), insieme con Samaranch, [illegible] incontrerà [illegible] Fidel Castro. Il leader cubano si era impegnato, con una lettera inviata al presidente del Cio, di fare [illegible] mediatore affinché fosse evitato il sabotaggio dei paesi dell'Est alle Olimpiadi di Seul.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA lavorazioni meccaniche di serie ed [illegible] ricerca alcune maestranze [illegible] per ingresso autonomo ed altrettanto Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino.

CERCASI elettricisti meccanici, fuochisti per [illegible] Telefonare dalle 12 alle 13 [illegible].

CERCASI [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible].

CERCASI [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible].

CERCO [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible].

CONCESSIONARIA pubblicitaria [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible].

CUSTODE [illegible] cercasi da condominio [illegible] Telefonare [illegible].

ELETTRICISTA [illegible] Tel. 748 2962.

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

NOTO ristorante in Torino cerca cuoco [illegible] Telefonare [illegible].

PERITO [illegible] Telefonare [illegible].

PERITO MACCHINE

TURISTI [illegible] Telefonare [illegible].

commessi, baristi

BARISTA [illegible]

impiegati

A. ARALE [illegible]

ANCHE [illegible]

ARCHÈ [illegible]

AZIENDA chimica cintura di Torino assume [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

CASAMERCATO [illegible] per Settore Commerciale n. 2 Funzionari di Vendita. La proposta è da [illegible] anche non [illegible] marketing orientato [illegible] Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

SOCIETÀ [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

UFFICIO [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

VENDITORI/TRICI

tecnici

AZIENDA chimica cintura Torino [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

AZIENDA in forte espansione [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

AZIENDA leader [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

METALLIZZATO [illegible] Tel. [illegible].

PERITO [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

PRIMARIA [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

SOCIETÀ [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

TECNICO [illegible] Tel. [illegible].

dirigenti

AGENZIA [illegible] Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA INA

15 Autovetture

ACQUISTO [illegible] Tel. [illegible].

ACQUISTO [illegible] Tel. [illegible].

ACQUISTO [illegible] Tel. [illegible].

ACQUISTO [illegible] Tel. [illegible].

AUTOTORTONA [illegible] Tel. [illegible].

CITROEN [illegible] Tel. [illegible].

COUPÉ [illegible] Tel. [illegible].

DOLF [illegible] Tel. [illegible].

MERCEDES [illegible] Tel. [illegible].

PERCHÈ [illegible] Tel. [illegible].

PORSCHE [illegible] Tel. [illegible].

PRIVATO [illegible] Tel. [illegible].

SAAB TURBO

SUBITO [illegible] Tel. [illegible].

VENDEM [illegible] Tel. [illegible].

VOLVO [illegible] Tel. [illegible].

Acquisto alloggi

ACQUISTASI [illegible] Tel. [illegible].

ACQUISTASI [illegible] Tel. [illegible].

ACQUISTERÒ [illegible] Tel. [illegible].

LIBERO [illegible] Tel. [illegible].

SPACE PUBBLICITÀ [illegible] Tel. [illegible].

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO [illegible] Tel. [illegible].

A.A.A. AFFARISSIMO [illegible] Tel. [illegible].

A.A.A. AFFARISSIMO [illegible] Tel. [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] Tel. [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] Tel. [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] Tel. [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] Tel. [illegible].

ACACIE [illegible] Tel. [illegible].

ADACENTE [illegible] Tel. [illegible].

AFFARE [illegible] Tel. [illegible].

ALLOGGIO [illegible] Tel. [illegible].

ALPIGNANO [illegible]

BARRIERA [illegible] Tel. [illegible].

BARRIERA [illegible] Tel. [illegible].

BEINASCO CENTRO

BORGO [illegible] Tel. [illegible].

BUTTIGLIERA ALTA [illegible] Tel. [illegible].

CASA [illegible] Tel. [illegible].

CASABIANCA [illegible] Tel. [illegible].

CASABIANCA [illegible] Tel. [illegible].

CASABIANCA [illegible] Tel. [illegible].

CASABIANCA [illegible] Tel. [illegible].

CASAMERCATO [illegible] Tel. [illegible].

CASAMERCATO [illegible] Tel. [illegible].

CASAMERCATO [illegible] Tel. [illegible].

CASCINE [illegible] Tel. [illegible].

CENTRALE [illegible] Tel. [illegible].

CENTRO

CHIERI [illegible] Tel. [illegible].

CORSO BELGIO

CORSO [illegible] Tel. [illegible].

CORSO GROSSETO

CORSO ORBASSANO

CORSO [illegible]

CORSO SVIZZERA

CORSO [illegible] Tel. [illegible].

CORSO TORTONA

CORSO VERCELLI

CORSO [illegible] Tel. [illegible].

CROCETTA [illegible] Tel. [illegible].

DRUENTO [illegible] Tel. [illegible].

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Tel. [illegible].

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Tel. [illegible].

GRUGLIASCO

IPI [illegible] Tel. [illegible].

IPI [illegible] Tel. [illegible].

IPI [illegible] Tel. [illegible].

IPI [illegible] Tel. [illegible].

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

(continua)

TENNIS Svezia-Italia di Coppa Davis a Baastad

C'è Wilander per Canè

Sorteggio dei quarti di finale - Nell'altro match Claudio Panatta contro Nystrom, preferito in extremis dopo molti dubbi a Edberg e Pernfors - Le possibilità dei nostri

DAL NOSTRO INVIATO

BAASTAD — Sembra incredibile ma è vero. La scelta più sofferta alla vigilia del match dei quarti di finale della Coppa Davis tra Svezia e Italia non è stata quella che Adriano Panatta ha fatto nella mattinata di mercoledì preferendo il fratello Claudio a Cancellotti come secondo singolarista; e a Colombo come doppista al fianco di Canè, ma quella del capitano svedese Hans Olsson.

Olsson doveva indicare il secondo singolarista dopo l'intoccabile Mats Wilander, numero due della classifica mondiale alle spalle di Ivan Lendl. C'erano in lizza tre giocatori: Stefan Edberg, balzato al sesto posto della classifica mondiale dopo il successo di Ostaad, l'esperto Joakim Nystrom, ora al nono posto, e la recluta Mikael Pernfors, alla sua prima convocazione, ma reduce dalla finale del Roland Garros e da buone performances a Wimbledon, che lo hanno lanciato al quattordicesimo posto della graduatoria.

Il capitano svedese ha deciso all'improvviso ed in extremis dopo un lungo ringuinare e diverse aride fratricide allestite in allenamento. Un'ora prima del sorteggio ha scelto «Gioacchino» Nystrom.

Spiegava Olsson: *«Mi era trovato alle prese con un problema analogo solo alla vigilia della finale di Göteborg di contro gli Stati Uniti, quando scelsi Sundstrom come secondo singolarista e questi mi ripagò battendo McEnroe nella prima giornata. Spero di avere anche questa volta Wilander non si discuterà. E' il migliore dei quattro. Nystrom degli altri tre è quello che ha più esperienza in Coppa Davis, sia in singolare che in doppio, e quest'anno ha vinto cinque tornei e dopo un periodo di appannamento sta ritrovando la forma».*

Visto il rapporto di forze, il responso degli incontri effettuato sul campo di gara giudice-arbitro austriaco Zeier, di fronte ad un migliaio di curiosi in costume da bagno e non, le squadre schierate al centro vedeva ulteriormente la sua già relativa importanza. Per la cronaca toccheranno ai due numeri uno Wilander e Canè affrontarsi nel match d'apertura poi sarà la volta di Nystrom e Claudio Panatta. Domani gli stessi quattro giocatori si affronteranno nel doppio e domenica toccherà sempre a Canè scendere in campo per primo contro Nystrom mentre Panatta chiuderà con Wilander.

La scelta di Olsson era considerata favorevole da capitan Panatta: *«Temevo Edberg che è il mio miglior servizio poteva creare notevoli difficoltà a Paolino e Claudio. Che a Claudio contro Wilander e Nystrom i nostri possano fare più agevolmente la loro partita. Certo, non dico che vinceranno, ma proveranno il terreno è abbastanza veloce, come lo sono i campi in terra battuta del Nord Europa. Le palle Tretorn un po' pesanti e ci erano qualche fastidio, anche se è sono l'ultima volta potrebbero parlar male, con le stesse palle, infatti, ho vinto al Roland Garros».* Bel ricordo.

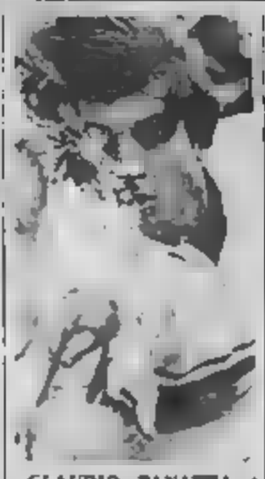
Adriano ha gli occhi lucidi a ricordare il suo magico '76, spiazzano scintille quelli di Paolino Canè. *«Come prima match nella carriera in Coppa Davis sarò logicamente un po' emozionato, ma sono sereno, allo bene, ho recuperato le fatiche di Bordeaux spero proprio di fare una bella gara. Come primo avversario avrei preferito incontrare Nystrom, soprattutto tenendo conto dei suoi ultimi risultati, ma d'altro canto se lo hanno scelto, è segno che ora sta meglio e sono sicuri del suo rendimento, altrimenti avrebbero fatto giocare Edberg o Pernfors».*

Canè non ha mai giocato contro Wilander e Nystrom anche se arriva da due successi su due giocatori svedesi (Strandlund e Carlsson) e gli piacerebbe conquistare un terzo scalpo di maggior prestigio. Contro i due big è sceso in campo invece Claudio Panatta. Ha perso contro Nystrom al primo turno di Parigi nel 1982 (1-6 7-6, 6-0, 6-0) e nel quarto ad Amburgo contro Wilander nell'83 (6-2 6-2).

Rino Cacioppo

Programma. Oggi: ore 12: Wilander-Canè e seguire Nystrom-Panatta domani ore 14: Nystrom-Wilander contro Canè-Panatta; domenica: ore 12: Nystrom-Canè, a seguire Wilander-Panatta

PAOLINO CANE' è nato a Bologna il 9 aprile 1965 e nell'ultima classifica figura al 46° posto. E' al suo esordio in Coppa Davis dopo aver contribuito al successo della squadra (Under 18) e Coppa (Under 21). Nel 1984 ha qualificato il bronzo ai Giochi Angeles. Quest'anno ha superato due turni agli Internazionali d'Italia, è stato finalista a Bologna (sconfitto dall'argentino Jaite) ed ha vinto il suo primo torneo Grand Prix a Bordeaux dove ha battuto Cancellotti, Lana, Champion, Skillund e Carlsson.



CLAUDIO PANATTA è nato a Roma il 3 febbraio 1969. Si trova al 146° posto della classifica mondiale. E' campione d'Italia Under 18 lo ha visto il Grand Prix di Bari, è stato finalista a Bologna ed ha raggiunto i quarti a Forest Hills battuto solo da McEnroe. Quest'anno ha vinto il torneo Atp di Clermont Ferrand. Ha esordito in Coppa Davis nel 1983 contro l'Irlanda del Nord a Reggio Calabria. Ha disputato nove incontri di singolare vincendone quattro, cinque di doppio (due affermazioni). Sposato, ha un figlio.

JOAKIM NYSTROM è nato a Skellefteå, estremo Nord del Paese, il 20 febbraio 1962. Quest'anno ha vinto i tornei di Toronto, La Quinta, Rotterdam, Montecarlo e Madrid arrivando al quarto posto della classifica mondiale. Può far giocare male a Forest Hills (sconfitto da Vilas), a Roma (battuto da Perez), a Parigi (eliminato da McNamee) e retrocesso al nono posto. In Coppa Davis ha esordito nel 1982. Ha giocato sei match di singolare vincendone tre e tre di doppio (altrettanti successi). Sposato, ha due figlie di 3 e 1 anno.

MATS WILANDER è nato a Vaxjo il 22 agosto 1964. E' 2 della graduatoria mondiale, ha vinto quattro tornei del Grande Slam: due volte gli Internazionali di Francia ('82 e '83) e due volte gli Internazionali d'Australia su erba ('83 e '84). Quest'anno si è imposto nel di Bruxelles, è stato finalista a Boca West e semifinalista a Dallas, Montecarlo e Roma. In Coppa Davis ha esordito nel 1981. Ha giocato 28 match di singolare (22 successi) e tre incontri di doppio, riportando altrettante affermazioni. E' scapolo.

TOUR L'americano rosicchia altri 6" al francese maglia gialla

LeMond punzecchia Hinault

Tappa a Ruttiman, della stessa squadra leader, apparso tranquillo - Le donne hanno riposato

BLAGNAC — *Ieri il Tour de France ci è preso una mezza licenza: vittoria di Ruttmann, svizzero della squadra di Hinault, il quale Hinault conserva la maglia gialla sui pugni. LeMond, è il successo d'Anno della Vie Claire potrebbe dimostrare che all'interno della compagine c'è unità: però ieri LeMond, all'inizio della tappa, è entrato in una fuga di 23 corridori, animata da Contini e Roche, ha preso un minuto di vantaggio. Il è tornato virtualmente maglia gialla ma partito con 40" da Hinault, ha racimolato 6" di abbuono in uno sprint insomma ha pareggiato l'amico-rivale, pri che tutto rientrasse nella normalità.*

Ieri comunque breve, strade facili. Pienet appena lasciati, dopo scorpacciati sorbiti. Alpi non troppo lontane, se si pensa che qualche rappresenterà già domani nelle Nimes-Gap, mentre domenica si correrà Gap-Serre Chevalier (e la montagna sopra: Briançon). Con Vars, Izoard e Granon, e il giorno dopo la Briançon-Alpe d'Huez proporrà Lautaret, Galibier, Télégraphe, Croix de Fer e arrivo nuovamente in salita.

Il menu di ieri proponeva appena 154 chilometri, quali i primi addirittura in Nici Ruttimann ha dato vita, con altri, ad una fuga che, iniziata al km 94, ha tenuto la media della tappa sempre alta. Nel finale i fuggitivi si sono sgranati e Ruttimann è vinto con 32" su Christophe Lavainne, della squadra del Pignon.

Non c'è stata, ieri, possibilità di verifica valida della rivalità fra dell'amicizia) fra Hinault e LeMond: quando LeMond era avanti, Hinault pedalava tranquillo, lasciando ad altri il compito di ricucire il gruppone. Parlerranno, e presto, le Alpi.

Ieri c'era libertà relativa per molti, l'italiano della Gis Marino Polini ne ha approfittato per andare in fuga nel finalissimo e cogliere un buon sesto posto. Si è ritirato anche, dopo il «massacro» pirenaico, Bontempi, quarto nella volata del gruppone dominato Vanderaerden e arrivato minuti dopo Ruttmann.

Hanno riposato le donne, che ripartiranno oggi per la Cognac-Nimes di 43 chilometri. Maria Canins è in maglia gialla con 3'23" statunitense Thompson a 8'26" sulla francese Longo.

Ordine d'arrivo: 1. Ruttmann (Svi) km 154 in 3.47'44", media 40,573; 2. Lavainne (Fra) a 32"; 3. Poels (Ol); 4. Hagedoorn (Bel) a 33"; 5. Devos (Bel) a 7'19"; 6. Polini (Ita); 7. Vandenbrande (Bel) a 8'; 8. Bomans (Bel); 9. Van den Brande (Bel); 10. Bontempi (Ita); seguono lo stesso tempo di Vanderaerden 17. Bincoletto, 18. Rossignoli, 39. Leali, 69. Furlan, 85. Cassani, 88. Salvador.

Classifica: 1 Hinault (Fra) 61,43'31"; 2. LeMond (Usa) a 34"; 3. Zimmermann (Svi) a 2'58"; 4 Millar (Sco) a 3'32"; 5 Delgado (Spa) a 6'46"; 6. Hampsten (Usa) a 8'26"; 7. Herrera (Col) a 9'08"; 8 Ruttmann (Svi) a 10'21"; 9. Rooks (Ol) a 12'56"; 10 Criquelion (Bel) a 13'; 43. Contini a 40'55"; 69 Vanotti a 57'49"; 71. Polini a 59'09"; 111. Leali a 1.07'37"; 114. Bontempi a 1.08'47".

MOTO A Le Castellet da oggi prove per il G. P. di Francia

Mamola all'attacco di Lawson

Settima prova della stagione - Nella 500 sfida per raccogliere l'eredità di Spencer

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Il motomondiale è arrivato in Francia, settima prova di stagione. Il gareggia sull'altipiano provenzale di Le Castellet, tracciato mistovelocе che rimane per i campioni delle due ruote nella sua versione completa, con il lungo rettilineo del «Mistral» dove le migliori 500 allorano a 300 l'ora.

E' la grande occasione dei «motard» che hanno occupato l'intera regione, saturando ogni posto rimasto dall'invasione turistica del 1° luglio. Ieri c'è stata un po' di bagarre ai cancelli quando i meno informati hanno appreso che erano state abolite le prove libere. Per domenica è previsto un afflusso record: oltre 130 mila persone.

E che è un mondiale un po' sottotono proprio nella categoria maggiore, con il campione in carica Freddie Spencer battente fin dall'avvio per una tendinite un braccio, che potrebbe anche essere scusante buona per non onorare l'ultimo anno di contratto con la Honda. Suo successore designato appariva Eddie Lawson, tradito sulle disgrazie altrui nell'84 e grande oppositore nell'85. Quest'anno per il californiano quattro vittorie consecutive e due secondi posti, ma anche un ritiro in Olanda che ha finito per rimettere in gioco tutto quanto. In più Lawson è caduto in acqua settimana a Laguna Seca, negli Stati Uniti, ed ha una spalla in disordine (lussazione).

Lawson corre con la Yamaha del team Marlboro guidato da Giacomo Agostini, ed ecco comparire come primo inseguitore non il vice-Spencer, Wayne Gardner con la rivale Honda, ma Randy Mamola che per la prima volta guida una Yamaha, con i colori fumogeni della Lucky Strike affidata nella gestione a Kenny Roberts. Mamola ha impiegato un poco ad ottenere il massimo rendimento dal nuovo mezzo, ma con la tenacia di sempre è stato l'unico fra i piloti di testa ad aver ottenuto punti in tutte le gare. A Francorchamps ha vinto il primo Gran Premio di stagione guidando in modo perfetto sul fondo bagnato, ed è ora a soli dieci punti dal

Nella 250 l'accoppiata Lavado-Yamaha ha tenuto banco sempre, con quattro vittorie e due secondi posti, mai le due cadute di Piumo e Francorchamps hanno riportato in corsa il migliore dei piloti Honda, lo spagnolo Sito Pons, battuto lo scorso anno dal team Gallina. Stefano Ricci, Honda ufficiale ma un po' di fegato in meno, naviga senza troppa gloria fra i primi dieci in graduatoria generale.

Si parla italiano soltanto nella 125, dove scende alla squadra ufficiale della Garelli sponsorizzata dalla Federazione hanno fortissimo anche gli altri giovani azzurri. Lo Garelli è campione del mondo con Orsini, ma dopo cinque Grandi Premi il campione è stato sopravanzato dal compagno di squadra Casadei: nuovo vantaggio per Orsini in Belgio e adesso i due sono alla pari con qualche frizione all'interno della squadra.

Giorgio Viglino

ATLETICA Agli europei di Atene

Marcia e ostacoli

ATENE — Dopo qualche eliminazione di troppo, le cose cominciano a sorridere alla spedizione italiana ai primi campionati mondiali juniores di atletica.

Antonella Bellutti e Laura Biagi sono tra le protagoniste delle batterie (*) i 100 ad ostacoli guadagnando le semifinali in programma oggi. Antonella, diciottenne altoatesina dal fisico super, è andata via sicura allo sparo e in 13"62 ha lasciato a 4 metri buoni le avversarie. Laura, da Gorizia, ha avuto un avvio un po' più difficoltoso ma con una seconda parte di gara di buona fattura ha agguantato il secondo posto (13"67) alle spalle della statunitense Yolanda Johnson, che con 13"58 ha ottenuto il miglior tempo. Oggi le semifinali e, tre ore dopo, la finale.

Oggi, terza giornata dei campionati l'Italia, cela un altro asso importante. Si tratta del pentatleta Giovanni De Benedictis, percassese, magro e assai determinato. Nei 10 km si presenta con il secondo tempo in assoluto (40'30"41), solo 8" in più del sovietico Shchennikov, suo grande rivale. Distanziati da pochi secondi anche i due «gregari», il russo Orlov e il tedesco Cecia.

Intanto il primo titolo fa gallo, quello dei 10.000, ha preso la via del Kenya. Anche argento e bronzo sono finiti nel Continente nero, precisamente in Tanzania e Etiopia. Il vincitore si chiama Peter Chumba, anni, gareggia scalzo e ha corso per la prima volta su pista proprio in della sua vittoria (*) 44"00 (sesta prestazione mondiale di tutti i tempi in campo juniores).

Festival statunitense nei 200. Vince in 19"17 una nuova «freccia», il diciottenne texano Derrick Florence. Florence, battuto alle selezioni americane venti giorni fa, si prende la rivincita nei confronti del più titolato Stanley Kerr (secondo in 19"33).

Gli altri titoli in gallo nella seconda giornata dei mondiali juniores vanno alla tedesca dell'Est Heike Mehrmann che vince il peso con 18,39 precedendo la tedesca Ovest Storp (18,09); al sovietico Potapenko che trionfa nell'asta con 5,50; al bulgaro Vasil Bablarov che scaglia il disco a 60,60 al terzo turno e ha partita vinta sull'australiano Reiterer, medaglia d'argento con 58,84) e, infine, nel 100 femminili alla nigeriana Tiga (bravissima che, in 11"34 surprende la favorita Onyali

Per quanto riguarda gli azzurri da segnalare l'eliminazione, in semifinale, dell'ostacolista Francesco Lanzara e della quattrocentista Rossana Moradelli. Bene, invece, il mezzofondista Giuliano Baccani che, 5° nella sua batteria dei 5000, ha guadagnato l'ingresso alla finale.

G. P.

BASKET Il mondiale finirà con la sfida più attesa

Finale Usa-Urss

Gli statunitensi travolgono il Brasile 96-80 - Nell'altra semifinale i sovietici agguantano in extremis la Jugoslavia e dopo un tempo supplementare impongono 91-90

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Finalmente, a distanza di quattro anni dal loro ultimo confronto a Cali, il basket mondiale rimette di fronte Usa e Urss, le due superpotenze che si sono ne l'un l'altra negli appuntamenti olimpici di Mosca e Los Angeles. Usa finalista a vele spiegate, Urss sofferente, rischiando, tremando anche in un supplementare contro la splendida Jugoslavia: questo il verdetto di una grande giornata di basket rovinata soltanto dal soffocante di un Palasport assolutamente inadeguato a un simile spettacolo.

E' toccato alla Spagna, alle 16 in punto, l'inaugurazione dell'ultima fase, nella semifinale per il 5° posto contro il Canada. Un un po' amaro, perché i padroni di contavano in orario e stavano obiettivo. Ma la squadra di Diaz Miguel è apparsa ben decisa a conquistare almeno l'obiettivo di consolazione.

Contro il Canada, Martin, dimenticando per 40' le offerte di Portland, spazzava i tabelloni e caricava Wiltjer di falli. Epi sbagliava più del lecito trovava ancora di più, Sibilio era infallibile dalla distanza e la difesa ringhiante sugli americani, che non riuscivano tiro: faceva il resto. Undici punti all'intervallo (45-37), venti fine (100-80), nonostante la quasi eccessiva carica agonistica l'uscita per falli a Romay, Martin, Costa e Solozabal. E ai canadesi, delusi dai tiratori Triano e Pasquale e da un Wiltjer bloccato dai falli, non poteva bastare l'eccellente prova di Hatch, miglior realizzatore (27 punti) e miglior rimbalzista (9) dell'incontro.

Gran brutta cliente, la Spagna, per il 5° posto, tanto più che avrà un in più di riposo per i da questo bagno turco. non ha ancora trovato l'erede di Corbalan in regia, ed è handicap non da poco.

Tocca poi agli Usa chiudere il biglietto per la finale, il Brasile. «Buon domani — aveva detto Olson del carioca — ma la difesa ti lasciano fare quello che vuoi» e allora, ha preso le misure adeguate. Bogues guidava i suoi a ritmi martellanti che facevano sfracelli nella difesa verdeoro, anche perché stavolta agli americani non mancava tiro da fuori, e opposto Charlie Smith dovevano metterci d'accordo non ritrovava stasera a stoppare i tiratori brasiliani Robinson era un autentico «intercettatore»; dalle sue parti era vietato Oscar rimediava 9 punti nel finale primo tempo, quando ormai gli atleti stelle-e-strisce avevano tolto il piede dall'acceleratore, avanti di lunghezze (50-34).

All'intervallo 60-37, ma saltava l'impianto elettrico principale, la sosta si prolungava oltre misura e pareva quasi che anche gli americani avessero perso la carica. Si rivedeva Oscar, gli Usa segnavano 8 punti in 5', il Brasile tornava in gioco sospinto da una rumorosa tocchia a suon di samba (76-60 a 12'), ma rientrava un ringhiante Bogues e spingeva i suoi al successo (96-80), reso dall'infortunio al ginocchio destro di Kerr, portato fuori a braccia. I 43 punti di Oscar addolciscono un po' la pillola per il Brasile.

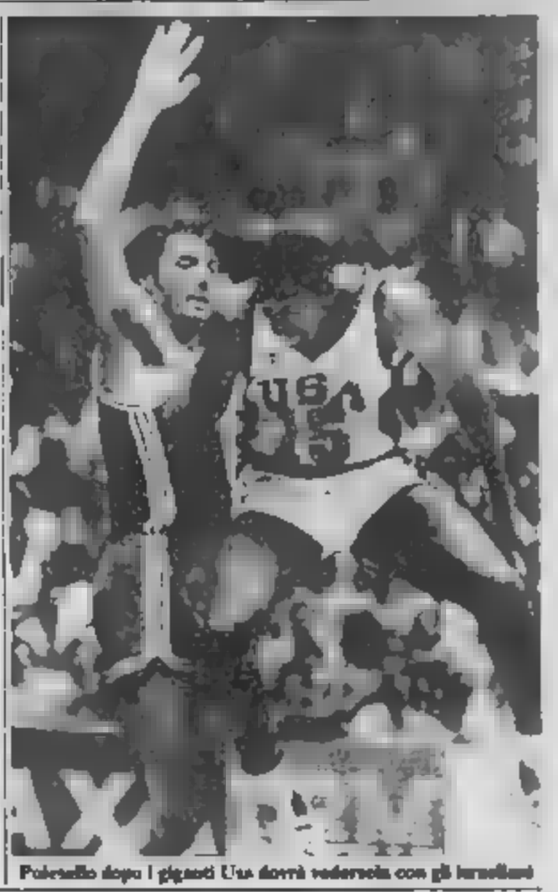
Poi l'incredibile battaglia tra i russi e gli

sempre esaltati dall'impegno contro i tradizionali rivali. I sovietici deludevano, gravi nel loro gioco, statici in difesa dove subivano i guizzi di Petrovic, incapaci di stendersi nel consueto contropiede il buon lavoro di contenimento di Radovanovic sui offensivi. E Jugoslavia sorprendentemente in vantaggio all'intervallo (37-40) nonostante un 50% finale di Belostenny che rimpiazzava un Sabonis contemplativo. Il «principe» del Baltico si faceva vedere solo nella ripresa quando, stimolato da serie da 3 di Anselmo trovic, si piazzava sulla del 6 metri ed in tre conclusioni. Peccato che all'Urss il apporto bevisse sotto le plance... Si arrivava così al 17'30" con gli slavi avanti ancora di 7 punti (78-81) e l'annoiata sufficienza dei russi si trasformava in terrore.

Ma il regista di questo giallo aveva ancora colpi di scena due bombe da 3, Valtera quasi a til di sirena, ed era parità a quota 85. Supplementare sul filo, ma intercettava la palla decisiva e l'Urss gelava il gioco vincendo 91-90.

Guido Ercole

RISULTATI — Semifinale 5° posto: Spagna-Canada 100-80; semifinali 1° posto: -Brasile 96-80; Urss-Jugoslavia 91-90 d. t. s.



Polonello dopo i giganti Usa dovrà vedersela con gli israeliani

Se vincono stasera gli azzurri affrontano la Spagna

E l'Italia con Israele si batte per il 5° posto

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Si torna finalmente a giocare e si dimenticheranno così le macroscopiche pecche di un'organizzazione improvvisata e tele-dipendente al punto da cambiare due volte nel giro di 24 ore il calendario. Bianchini appare teso, alla vigilia del match con Israele: sa che in gioca mettere il piede il nostro mondiale. L'obiettivo minimo era il sesto posto ma, dice giustamente Marzorati, «il 5° posto può andarci bene, il 6° ci starebbe stretto, perché se siamo inferiori alla Jugoslavia, possiamo batterci da pari a pari con Spagna e Brasile».*

Perdere con Israele, resto, è impensabile; inutile mettere le mani avanti ricordando che abbiamo dovuto registrare due battute a vuoto, negli ultimi Europei e nelle preolimpiche dell'86: in entrambi i casi infatti per noi è trattato di partite

A Sestriere Nesti contro

SESTRIERE — Con Mauro Nesti nel ruolo di favorito si corre domenica la Cesana-Sestriere, «classica» gara in salita valevole per l'Europeo della montagna. Oggi verifiche tecnico-sportive, domani prove, suddivise in manches, una al mattino e l'altra al pomeriggio. La competizione si disputa a partire dalle ore 11 (il percorso sarà chiuso dalle 13). Nesti, con l'Olsella, cercherà di vincere e di battere se stesso: infatti è suo il record della corsa (1'37"79, media 134,778, 1984).

inin/luenti, che affrontammo senza l'indispensabile concentrazione. Né gli israeliani sono più quella banda di cowboys che, una decina d'anni fa, incominciò a crearci sorprese e grattacapi, a partire da una finale Coppa Campioni a Belgrado, il «fallore invincibile Mobilgirl».

«Ho dovuto fare la rivoluzione dopo le Olimpiadi di Los Angeles» dice Zvi Cherf, giocatore allenatore nazionale. «I tenere alta quella bandiera c'è l'eterno Miki Berkovits, terrore delle nostre difese da quando, nell'76, vi rifilò ben 38 punti. Ma anche lui, in questo Mundial, rieggia a corrente alternata.

Pronostico tutto assurdo, naturalmente, ma senza illusioni che possa qualche trabocchetto sulla nostra strada una giornata di particolare vena di Berkovits o suo compagno-erede Jumchy potrebbero creare problemi più grandi di quelli che l'uscita attenderà dalla coppia di lunghi de-in-America. Lassof e Bird-Cortis. Lassof, un pivot di 29 anni e 2,10, è in Israele da otto stagioni: ha avuto di attendere il suo turno dietro Scott, Perry e Silver, e ora è indubbiamente il più continuo dei nostri avversari; Bird-Cortis invece di israeliano non ha assolutamente nulla, se non un passaporto acquisito tre anni fa, quando comprese, lui americanissimo di pelle e nome di Lamon Mercer, che quella era davvero anche per lui la terra promessa.

Proprio questi due pivot che danno una nuova dimensione ad Israele e Nismo una Costa recuperato al cinquanta per cento e con Polonello sofferente piede sinistro, nel punto esatto in cui sfrega scarpa, per banale quanto doloroso impatto la porta doccia, in albergo.

«Contro Israele cerchiamo una vittoria dignitosa per eliminare anche quella vaganteche rimaccia il nostro obiettivo minimo, un posto tra i primi — proclama Bianchini —. Ma non ci diamo che loro massimo stimolo, nelle Coppe europee Lassof e Mercer (ciao Bird-Cortis) sono giocatori verticali, validi sotto più che nel gioco orizzontale, per questo dovremo cambiare la tattica che una volta era di marcamarcia (israeliani): non più gioco controllato, ma ricerca del contropiede. Anche perché, al di là del quintetto titolare guidato da un saggio Lippis, non hanno cambi al Attenzione comunque al loro contropiede, sempre micidiale con l'imprevedibile Berkovits».

g. a.

PROGRAMMA E ORARI — Ore 18: Grecia-Argentina; ore 20 Italia-Israele; ore 22 Cuba-Cina. La finale per il 3° posto verrà giocata domenica 12.

ITALIA		ISRAELE
Premier	4	Lassof
Costa	8	Daniel
Magnifico	8	Gordon
Gilardi	7	
Polesello	8	Rosenberg
Brumatti	8	Berkovits
Villalta	10	Lippis
Binelli	11	Sharfa
Riva	12	Jamchy
Dell'Agnello	13	Bird-Cortis
Marzorati	14	Steinhauer
Berchetti	15	Yaacobi
Allenatore		Allenatore
Bianchini		Eherf

NOTIZIE FLASH

● Boxe: Limatola campione italiano dei piuma, è stato sconfitto per ko tecnico alla prima ripresa dall'inglese Ruggins.

OGGI in TV

RAI 1

Atletica — Ore 15,35: da Atene, campionati mondiali juniores (differita).

RAI 2

Tennis — Ore 12,15: da Baastad, Svezia-Italia di Coppa Davis (singolari).

RAI 3

Basket — Ore 20, da Madrid, diretta Italia-Israele (mondiali)

MONTECARLO

Basket — Ore 19,55: da Madrid diretta Italia-Israele (mondiali)

Ciclismo — 23,10: arrivo al tappa Tour

Tennis — 23,30: da Baastad, quarti Svezia-Italia di Coppa Davis

● L'Urss ha vinto a Montecarlo la zona di qualificazione europea della Coppa De Oates battendo l'Italia per 3 a 2. I sovietici hanno sottratto i singolari di ieri (Olkhovsky b Colombini 1-6 6-3, 7-5, Vesanid b. Davide 6-7 2-6, 6-4) arquendo il diritto di disputare la finale in programma a Vichy la prossima settimana.

● A Cavezzano domani si svolgerà l'assemblea ordinaria dei delegati dell'Associazione italiana allenatori calcio: 123 delegati in rappresentanza di oltre 7 mila associati. Bara un appuntamento per un dibattito sul difficile momento in cui versa il calcio nazionale.

● Ciclismo: inaugurati a Riccione i primi mondiali di Bmx, specialità in cui si gareggia con ruote più grandi su una pista di 350 metri.

● A Vinovo il trentatrenne Alemia ha vinto il premio Livorno di 17 milioni. Secondo Ende Cat su Ercis del Rio Squalificato per rissa. El Paso LP. Media al chilometro 1'30 02. Traguardato vincente 29, piazzati 15, 18, accoppiata 87.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 17 luglio 1986 è stata di 553.087 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aillon
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Colusso
Giovanni Giovannini
Carlo Mangiarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Demarzo
Giovanni Perdisatti

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000 del 00-00-1986

BK Pubblicità publikompass spa

Preoccupazione per il futuro di settanta lavoratori

Borsalino: «Molti cassintegrati potranno ritornare a lavorare»

L'amministratore delegato è ottimista - Chiesto l'intervento del Comune

ALESSANDRIA — Preoccupazione alla «Borsalino» per i lavoratori in cassa integrazione a zero ore.

Una cinquantina di essi, con il Consiglio di fabbrica, si è incontrata con il sindaco Mirabelli e gli assessori Marchegiani, Ghè e Rosalni.

Ippolito Negro, consiglio di fabbrica ha fatto presente il timore che l'azienda, malgrado gli impegni, non faccia più rientrare i cassintegrati, ai quali rifiuterebbe anche l'anticipo della cassa integrazione in caso del pagamento da parte dell'Inps.

«Il trasferimento dello stabilimento nella sede è positivo, ma poiché non ci sono stati investimenti tecnologici e la diversificazione produttiva promessi temiamo che non solo non ci sia più posto per i cassintegrati ma che sorgano problemi per i lavoratori attualmente in attività», ha detto Negro, chiedendo l'intervento del Comune, che in momento della rilocalizzazione dello stabilimento era garante della convenzione.

Lunedì è in programma un incontro azienda-sindacato. *«Un incontro è stato chiesto anche da parte della Borsalino, si è impegnata a mantenere i livelli occupazionali esistenti, vogliamo avere assicurazioni in rispetto di tutte le clausole previste dalla convenzione»*, afferma il sindaco Mirabelli.

Alle del sindacato replica Aldo Lucini, amministratore delegato della «Borsalino»: *«Per il caso integrazione speciale spetta all'Inps provvedere, accade in tutte le altre industrie. Per sei mesi abbiamo versato anticipi, facendo più di quanto dobbiamo»*.

Aggiunge inoltre: *«Circa la situazione cassintegrati va tenuto presente che siamo appena stabilimento, pensiamo di poter riassorbire parte di questi lavoratori, certamente il maggior numero possibile, però attendere»*.

La giunta comunale, intanto, contesta alla Esselunga s.p.a. la società che in parte dell'area dell'ex stabilimento in corso Cento Cannoni aprirà un supermercato, di rispettare alcuni punti previsti nella convenzione Comune-Borsalino, sulla cui base è stata rilasciata la concessione edilizia.

La Esselunga, tra l'altro, sarebbe avvalsa di per realizzare il proprio impianto. Per questo motivo la giunta minaccia sanzioni «in di adeguate dimostrazioni di adempimento agli obblighi».

Un atteggiamento che viene respinto dall'amministratore delegato della «Borsalino», società a cui è stata rilasciata la concessione edilizia poi «girata» alla Esselunga.

Franco Marchiaro

Cinquanta licenziati alla Prebeton

CASALE — Sono arrivate le lettere di licenziamento minacciate dalla «Prebeton», un'azienda casalese del settore costruzioni (prefabbricati e attività estrattiva). I licenziamenti erano stati annunciati negli scorsi giorni per una cinquantina di dipendenti. Il sindacato intende impugnare il provvedimento.

La «Prebeton» ha anche chiesto l'ammissione al concordato preventivo, mentre la Federazione lavoratori costruzioni chiede il fallimento — i dipendenti secondo i calcoli sindacali vanterebbero crediti per 800 milioni — per garantire ai lavoratori gli di integrazione. *(m. fa.)*

Eternit, proroga la «cassa»

CASALE MONFERRATO — Nell'ultima seduta del (Comitato interministeriale programmazione industriale), presieduta dal ministro Bilancio on. Pierluigi Romita, è stato deciso di concedere un ulteriore periodo di integrazione per i circa lavoratori Eternit, è stata concessa al 2 maggio 1987, dal 9 giugno quando si è concluso il precedente periodo. In effetti quando le procedure dell'Eternit saranno ultimate, i lavoratori avranno diritto alla particolare «cassa» prevista per n. in anni. *(m. fa.)*

a convegno

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio, con inizio alle 17, organizzato dal Siulp (sindacato unitario lavoratori polizia), si terrà al Cinema Ambra (Dopolavoro ferroviario di viale Brigata Ravenna) una manifestazione-convegno sul tema *«La polizia dopo la legge di riforma»*.

La manifestazione a nazionale e gli agenti arriveranno in città con pullman, che si concentreranno alle 16,30 in piazza Garibaldi. La relazione d'apertura segretario provinciale del Siulp, Raimondo Piras.

A provocare la manifestazione-convegno è stato il trasferimento, deciso nelle scorse settimane, del direttore della Scuola agenti polizia Alessandria, dott. Ivo Blasco, dirigente nazionale del Siulp, trasferimento che secondo il sindacato dovuto *«alle scelte fatte dal dottor Blasco, ispirandosi ai principi democratici della riforma della polizia, per formazione degli allievi agenti della scuola alessandrina»*. (p. b.)

Catturato a Piacenza dopo sparatoria

E' vogherese l'evaso che ferì gli infermieri

La sua fuga da Rebibbia - Durante l'inseguimento ha investito un'auto

ALESSANDRIA — E' Bruno Gubbini, 38 anni, abitante a Voghera in via Castello, l'uomo che sabato di scorso è stato arrestato a Piacenza dopo un lungo inseguimento in auto, culminato in una sparatoria. E' ricercato è rimasto colpito da un proiettile alla regione lombare e guarirà in una trentina di giorni.

Poche ore prima, alla identificazione erano giunti agenti della squadra e della Digos di Alessandria.

La squadra mobile cittadina, dopo avere appreso dal carcere di Roma un detenuto della zona di Pavia, le cui caratteristiche corrispondevano a quelle del ricercato, è riuscita ad ottenerne una foto dell'uomo.

Quest'ultimo è stato riconosciuto da un testimone. Contemporaneamente è giunta la notizia della sua cattura.

Bruno Gubbini era dal primo luglio scorso dal di Roma: in permesso buona condotta non aveva più fatto ritorno e la procura della Repubblica della capitale aveva ordine di cattura nei suoi confronti. In passato l'uomo aveva collezionato precedenti con la giustizia, quasi sempre per rapine commesse in varie parti d'Italia.

Fuggito da Roma, Bruno Gubbini giunto ad Alessandria e nella serata di sabato avrebbe poi proseguito per Tortona, dove è sceso con l'intenzione di raggiungere Voghera. Fermato per controllo un agente, ha reagito e lo ha disarmato.

Il ha avuto momenti drammatici. Segnalato su una «Opel Kadett» rubata la prima a Ponte Nizza (Pavia), Bruno Gubbini è stato intercettato verso le 11 di mercoledì a Rottofreno (Piacenza) da una pattuglia di carabinieri. E' l'inseguimento. A velocità sostenuta l'auto su cui viaggiava il fuggitivo giunta a Castel San Giovanni e qui si è scontrata con una «Renault 11», i cui occupanti sono rimasti feriti in modo

Poiché l'auto inservibile, l'evaso è fuggito a piedi, ma intanto in zona sono giunte altre pattuglie di carabinieri. Lo hanno circondato. Bruno ha tentato allora il tutto per tutto, impugnando due pistole in suo possesso, una 7,65 e la calibro 9 lungo dell'agente Polfer. I militari sono però più rapidi e aprire il fuoco e lo hanno ferito.

Oltre alle armi, i carabinieri hanno sequestrato proiettili, ed anche due milioni 80 contanti ed una mazzetta di gioielli, frutto rapine durante la fuga. Lunedì mattina infatti l'uomo, a Godiasco, aveva sequestrato in casa e rapinato un'intera famiglia, fuggendo poi in bicicletta; altre rapine aveva commesso per procurarsi le auto.

r. sc.

Sospesa l'impiegata di Voghera

VOGHERA — Da ieri mattina l'impiegata Anna Bertario, anni, che ha di nell'ufficio del Comune milioni di lire, è sospesa dal lavoro. Lo ha deciso la giunta al termine di riunione. Nei confronti di Anna Bertario è stata decisa magistratuale comunicazione giudiziaria.

Proseguono frattempo gli delle pratiche dell'ufficio contratti del Comune per stabilire dove si sono verificati gli ammanchi e dove vi sono «buchi» amministrativi che devono essere colmati.

Le ricerche pare abbiano messo in luce una colossale confusione nell'attività.

Anche magistratura proseguendo nella sua inchiesta in questi giorni ha interrogato colleghi e superiori di Anna Bertario. *(v. g.)*

Casale, polemica nel partito

Assessore psi lascia la giunta

Antonino Gagliano, criticato dal capogruppo

CASALE — Antonino Gagliano, assessore comunale alla Polizia municipale, ai Servizi sociali ed Sport, ha annunciato l'altra sera in Consiglio le sue dopo che il capogruppo socialista Gianni Cardillo gli aveva mosso critiche su una interpellanza concernente le pulizie nei locali del Comune.

«Se non ho la fiducia del mio partito, perché ritenuto un incompetente, dimetto», ha detto Gagliano, lasciando il tavolo della giunta per scendere tra i banchi consiglieri.

Ora sulle dimissioni verrà presa una decisione nel psi. *«Il psi — spiega Gagliano — ha già le dimissioni firmate in bianco da parte di tutti i propri assessori»*. m. fa.

Tortona, querela consigliere

TORTONA — Finiranno in tribunale motivazioni delle presentate dal liberale Paolo da consigliere comunale Alindano Franco lo ha annunciato durante la seduta consiliare affermando: *«La giunta intende querelare per diffamazione Mosi, per quanto è scritto nella sua lettera di dimissioni»*. Anche il pci, come affermato il capogruppo Pietro Mullere, è intenzionato a procedere per via legale, per tutelare l'onorabilità due assessori comunisti, Ennio Negri e Claudio Lisini.

Paolo Mosi, nella sua lettera di dimissioni, muove pesanti accuse alla giunta, scrivendo: *«Questa Amministrazione ha permesso e non ha impedito che il territorio comunale diventasse una discariche più chiacchierate del Nord Italia; questa Amministrazione non si dalle macroscopiche violazioni edilizie»*.

Durante la seduta consiliare e dimissioni da consigliere comunale repubblicano Vittorio Vinciguerra, sostituito da Luciano Rolandi. In sostituzione di Paolo Piero Blli. *(c. r.)*

pri

NOVI LIGURE — L'ing. Luigi Cavanna, al Commercio e Pubblici servizi, eletto lo anno come indipendente nella lista del pri, è dimesso dal partito, restituendo al sindaco Mario Angeli le deleghe. La decisione, comunicata durante la seduta del Consiglio comunale, è conseguenza dell'intricata situazione all'interno del pri, la cui segreteria non riconosce più Luigi Cavanna quale rappresentante.

Cavanna, che ha avuto attestazioni di rinnovata fiducia da parte dei rappresentanti degli altri partiti di maggioranza, rimane in giunta. *(l. a.)*

CALCIO MERCATO — Le squadre preparano per i prossimi campionati

Domenghini a Voghera e Tortona

messicano ha raggiunto un accordo con i dirigenti bianconeri

TORTONA — Angelo Domenghini, il «messicano», è nuovo allenatore Derthona. Il tecnico bergamasco, che già ha allenato la formazione bianconera per due stagioni, ha raggiunto un accordo con i dirigenti Derthona dopo due riunioni fiume. Domenghini per trovare accordo rivisto alcune parti del suo nutrito programma.

L'aver assaporato per la panchina bianconera il «messicano» potrebbe essere oltre che garanzia di qualità tecnica anche un punto di maggior richiamo per i tifosi.

Nei programmi di Domenghini rientrano parecchi giocatori dello scorso campionato: Gori, Londi, Picco, Pertusi e Cenci, oltre ai giovani Scrivanti e Palla. Per Claudio Orbetta ci potrebbe essere possibilità di un trasferimento quanto il forte difensore è richiesto da diverse squadre di categoria superiore.

Ai giocatori della vecchia aggiunti gli ultimi acquisti: Ingrosso, Bacci ed il portiere Longo (quest'ultimo deve però ancora firmare). La di Domenghini è comunque ancora molto lunga. Sui fiumi richiesti tecnico Derthona mantengono il riserbo. Si sa comunque che l'amministratore delegato Carlo Borasi in questi giorni parlerà Perla (punta) Piccini (centrocampista) Vercelli, due elementi che interessano l'allenatore.

L'appuntamento per la presentazione ufficiale della squadra è già stato fissato per il 31 luglio. La prima amichevole sarà giocata a Valenza il 10 agosto contro la Valenzana. Altre amichevoli sono previste, sempre in loco, con il Brescia.

c. r.

La Valenzana ha comprato Negri e Lupone (Novese)

VALENZA — La campagna acquisti della Valenzana Calcio (Promozione) ha preso improvvisamente quota con l'annuncio della definitiva chiusura dei contratti per il «bomber» Virginio Negri, 29 anni, già capocannoniere dello scorso campionato con 20 gol messi a segno, e del centrocampista Nicola Lupone, entrambi provenienti dalla Novese.

Mister Della Donna chiesto una punta, centrocampista ed difensore. I dirigenti, guidati dal presidente Orsodeo, lo hanno per ora accontentato i terzi, accaparrandosi due fra i «pezzi» più pregiati attualmente sul . Anche per il difensore fanno nomi «importanti».

Per quanto riguarda le cessioni finora solo quella di Romano Mutti, centrocampista ventunenne, passato al Pontecurone. In attacco, con l'arrivo di Negri, si è sbloccata la posizione di Augusto negli ultimi anni «bandiera» Valenzana, che potrebbe essere ceduto.

La squadra si ritroverà il 3 agosto per partire per il ritino, finale anche quest'anno Arquata Scrivia.

p. b.

FESTE SAGRE SPETTACOLI NELL'ALESSANDRINO

UNA FESTA AL RANCH — «Serata spettacolo» promossa dal comitato Piemonte-Val Bormida dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, questa sera alle 21, al Ranch Valle Tanaro (Quattordio).

ESTATE NOVESE — «Uno, due, tre, chi non c'è». Rassegna di musica, danza e teatro voluta dall'Amministrazione comunale di Novi Ligure, prende il via questa alle 21,30, in piazza Dellepiane (inaugurazione ufficiale domani, alle 15,30, in piazza Indipendenza) con il concerto al pianoforte e clavicembalo di Maurizio Moro e Matulich.

SERATA PER GIOVANI — E' a S. Germano di Casale. Inizio alle 21,30. Discomusic i d.j. di Tir Stereo.

FESTA PATRONALE — Proseguono a i festeggiamenti per il patrono San Giacomo. Alle 22, al piazzale delle «Don Minzoni», con il Francesco Salvi, rivelazione «Drive In». Seguirà la con Guido Parinelli.

FESTIVAL — Al Palasport di Alessandria per il Festival dell'Unità appuntamento questa sera gastronomia (il pesce) e col ballo liscio (orchestra Learco Gianferrari). Si mangia e si balla anche al Festival dell'Unità di Scrivia a Borgo Ovada.

BALLETTO A TORTONA — Questa sera in piazza Arsano, alle 21,30, spettacolo di danza contemporanea con il «Bella Hutter» diretto da Anna Sagna.

In programma «Les nuits d'été» (Carriet - Le spectre Anni 40-50.

CONCERTI PER L'ESTATE — Prende il via questa sera il di «Concerti per l'estate». Italia Nostra, in con la Provincia ed il Conservatorio «Vivaldi», nel salone «Vivaldi», concerto al piano di Marco Robotti. Il chitarrista Gianni Nuti, invece, suona, alle 21,30, nella sala Soms di Garbagna, in un concerto organizzato Comune e Pro loco.

A TEATRO — Si replica questa alle 21, a Occimiano, il dramma giallo «A casa le sette», scritto da Sherlil, presentato dal gruppo artistico «I Pochi» per la regia di Ennio Dolfini.

— Nell'ambito delle manifestazioni contro il nucleare, ad Acqui questa alle 21,30, allo spazio attrezzato dell'Autosilos, anteprima «L'uomo contro la guerra possibile» di Costantini. Invece a Casale, per sotto le stelle», nel chiostro di Santa Croce, «Barry Lindon» di Stanley Kubrick.

IN PIAZZA — Il gruppo «Folk Singers» (musicisti genovesi capeggiati da Marco Marchisio) tiene questa sera, alle 21, in piazza San Domenico, un concerto musiche country e spirituals.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: 007 Bersaglio mobile.
CRISTALLO: film sexy

ACQUI TERME
CRISTALLO: Bobwey.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Porky's II.

NOVI
film sexy.

OVADA
LUX: Il
film sexy.

TORTONA
VERDI: film
VALENZA
SOCIALE: film sexy
SINERA
ARLECCHINO: Agnese

FARMACIE
Rizzoni, via
notturna: Secchi, d. Acqui.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bramanti,
Novi: Ospedale, v. Bafi
Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale, c. don Orione.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 741; Acqui: 57.776; Casale: 76.381; Novi: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 952.601; Voghera: 41 (ambulanza: 213.836).

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

AGENTE
con referenze oltre offerte mandato da solida Compagnia assicurazioni.
Si richiede agenzia buon avviamento nelle province di AL e GE.
Telefonare al numero 0143

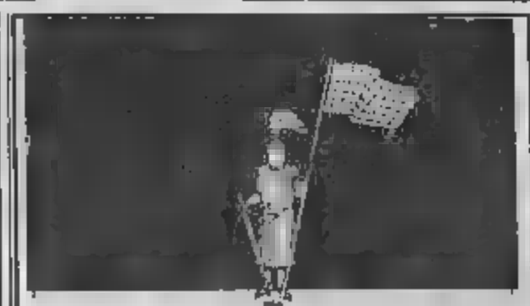
ISCRIVITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

DISCOTECA PONTECHINO
ESTIVO
18 LUGLIO BALLO LISCIO con
LUGLIO
con i D.J. TUNY e ALBERTINO
LUGLIO
con i D.J. TUNY

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MARINERO (AL)
TEL. (0143) 768.566
VENERDI' 18 LUGLIO solo
TITTI BIANCHI
LUGLIO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. FABIO ENZO - L.J. ALEX
MASTER
UNA MUSICA... UN'EMOZIONE... UN RICORDO

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840162
QUESTA SERA
VEN. 18
IL TOUR
IL TUNISIA
Presenta: PAOLO PAOLI
Fascino, eleganza e simpatia

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
(0131) 84.158
BALLO LISCIO
VENERDI' 18 LUGLIO
JULIANO
BALLATE CON NOI.. LE
DOMENICA 20 LUGLIO sei invitato al
BAHIA LOCK
LA NOTTE PIU' CLIP,
IL LOOK PIU' SMART,
I REGALI PIU' WAVE
DI TUTTA L'ESTATE
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame


DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera-Vignale Monferrato
(0142)
QUESTA SERA liscio l'orchestra
DANIELE COMBA
GIOVEDI' 24 LUGLIO
Sabato e Domenica DISCOTECA con le GO-GO Girls di CANALE 5

E' ARRIVATA L'ESTATE
UN MIGLIOR BENESSERE AL MIGLIOR PREZZO
Selezione CASA
OCCIMIANO - S.S. Casale-Alessandria 17 A - Tel.
Vasto assortimento:
- FRIGORIFERI
- CONGELATORI
- CONDIZIONATORI
- GELATIERE
- VENTILATORI

ARTICOLI DA GIARDINO E DA CAMPEGGIO

2 PORTE FREEZER	A PARTIRE DA	INCASSO	GELATIERE A PARTIRE DA
L. 978.000	L. 850.000	L. 290.000	L. 83.000
FRIGO COMBI 2 COMPRESSORI	VENTILATORI A PARTIRE DA	DONDOLI DA GIARDINO 3 POSTI	LAVATRICE 14 PROGRAMMI TECNOLOGIA TEDESCA
L. 595.000	L. 40.000	L. 210.000	L. 340.000

DAL MARTEDI' AL

L'ORDINANZA DELLA REGIONE PER I VELENI NELLE ACQUE E NEI FANGHI

Ora nel Novarese divieto di laghetti sono nelle acque

Si tratta di quelli creati per la pesca sportiva

NOVARA — Pescatori in allarme all'indomani dell'ordinanza diramata dalla Regione — com'è noto — vieta la pesca, per i prossimi tre mesi, in tutti i laghi e stagni privi di emissari.

L'intervento del presidente della Regione, Vittorio Beltrami, fa seguito alla richiesta avanzata dall'assessore alla Sanità, Olivieri, dopo aver esaminato alcuni rapporti che confermano la presenza di sensibili quantità di cesio nei campioni di acque e fanghi e in alcuni pesci analizzati dagli esperti nei vari laboratori di analisi sia a Novara che a Torino.

Per i pescatori il «dopo Cernobil» è finito ed ora tutte le acque, per così dire fastidiosamente, del Piemonte saranno sottoposte a severi esami e non mancheranno riflessi economici negativi non solo per i pescatori dilettanti ma per alcuni gruppi sportivi che da tempo svolgevano attività in appositi specchi d'acqua creati nel Novarese.

Quali potranno essere i rischi locali? Per quanto riguarda i grossi bacini non ci sono allarmi di sorta, almeno per il momento. Il Lago Maggiore dispone di un potente «emissario» quale il Ticino e non corre quindi pericoli. Lo stesso possiamo dire per il lago d'Orta con il torrente Nigoglia, anche se in questo caso da tempo ben difficilmente si pesca nelle acque cusiane. Anche per il lago di Mergozzo non ci dovrebbero essere problemi in quanto un piccolo corso d'acqua defluisce nello Strona, assolvendo la funzione di eventuale depuratore di scorie radioattive.

La zona che corre più pericoli, a conti fatti, è quella della «Bassa» Novarese dove sono sorti laghetti per la pesca sportiva creati appositamente da alcune associazioni per consentire la pratica di questa attività.

Abbiamo chiesto al presidente della Federazione italiana pesca sportiva del Novarese, Angelo Ramella, qual è la situazione e che potrebbe avvenire dopo l'intervento della Regione. «*Non possiamo ancora quantificare eventuali danni* — risponde — *perché non siamo a conoscenza dell'ordinanza nei suoi particolari dettagli. Comunque sono molti i laghetti che correbbero messi temporaneamente al bando e ripercussioni negative non solo a livello dei pescatori. Siamo d'accordo che bisogna prevenire eventuali pericoli, ma ci sembra strano che la decisione sia maturata così improvvisamente. Ho letto che si parla di "sensibile concentrazione di radionuclidi nei pesci" ed a questo punto chiederemo anche noi agli organi di controllo di compiere immediate analisi anche se riteniamo che laghetti come quelli di Obbiadino, Pernate, Trecate, e tutti gli altri minori, dopo le piogge degli ultimi giorni, possano siano stati completamente purificati*».

Carne a riposo, quindi, per i pescatori amanti dei laghetti: a pesca in attesa di questi controlli ed ogni sospetto.

Liliano Laurenzi

La mappa dei laghi vietati

(Servizio nella Cronaca di Torino)

Viverone, il divieto di pesca è un grave colpo al turismo

Riscontrati nei coregoni e nei persici del lago 76 al chilogrammo

Viverone: i pescatori, sportivi o no, debbono dare l'addio, almeno per ora, a scene come questa (foto di Sergio Solavaggione)

NOSTRO SERVIZIO

VIVERONE — L'effetto Cernobil incombe sul lago. I risultati delle analisi compiute dal servizio di fisica sanitaria dell'Usl di Ivrea sembrano non lasciare dubbi: coregoni e persici sono radioattivi. Da una settimana il Comune aveva vietato il consumo di pesce e ora il decreto della Regione, che impedisce la pesca nei laghi e negli altri specchi d'acqua privi di emissari, ancora di più il sospetto che nelle acque di Viverone la fauna e la flora con il cesio e le altre scorie inquinanti.

Per cercare un po' di ordine nella complessa e preoccupante vicenda è opportuno un passo indietro, quando le acque di Viverone si tinsero di bianco perché una cisterna piena di latte nel lago. Il sospetto che la sostanza fosse radioattiva aveva indotto il sindaco Ercio Bodo a chiedere controlli approfonditi sulle acque e sui pesci. I primi esami si occupò anche il servizio di igiene sanitaria di Ivrea, autorizzato fin dai giorni di Cernobil ad eseguire analisi sulla radioattività. I risultati sono sconfortanti: i valori riscontrati nei pesci del lago sono molto superiori al limite stabilito dal ministero della Sanità per gli alimentari provenienti dall'estero. Si parla di 76 becquerel per chilogrammo. I tecnici del laboratorio hanno stabilito che la radioattività arriva sino a 78 nanocurie per il persico.

Questi dati sono stati trasmessi al Comune di Viverone che ha cominciato con il vietare il consumo di pesce. Il sindaco sta ora valutando se bloccare la pesca, ma non in base al nuovo decreto della Regione. Il lago ha infatti un emissario, la roggia Viziana, detta «Fola» (in dialetto, malta) perché è continua fonte di grattacapi per gli amministratori, tanto che è stato studiato un progetto per sbarrarla con uno sbarramento ed impedire che troppa acqua esca dal lago, abbassandone il livello anche di 40 centimetri. «*Mi rifiuto di prendere decisioni nelle prossime ore* — spiega il sindaco di Viverone — *per poter consultarmi con i tecnici e con lo stesso assessore alla sanità della Regione. Per intanto il pesce non si mangia*».

La preoccupazione di Beltrami nasce dal fatto che, come a Viverone, anche in altri bacini vi siano concentrazioni di radionuclidi. Senza emissari niente ricambio d'acqua e senza ricambio le scorie inquinanti rimangono.

Il provvedimento della Regione sta sollevando preoccupazioni un po' dovunque. Il laghetto di quindi, dovrà essere chiuso perché non ha «emissari emergenti», come prescrive l'ordinanza del presidente Beltrami. Nella zona vi sono altri bacini di pesca a Formigliana, a Castell'Apertole, a Lignana. Anch'essi, pertanto, saranno destinati a chiudere. I sindaci interessati aspettano il testo ufficiale dell'ordinanza. Si è mossa anche l'Usl 45, che ha chiesto chiarimenti alla Regione. Ma le preoccupazioni sono anche di ordine economico: c'è il rischio che i turisti disertino le rive dei laghi e per la struttura economica (Viverone in primo piano) sarebbe un duro colpo.

Daniele Cibrai

E dal distretto quel coregone fritto

VIVERONE — «Menù consigliato: coregone del lago fritto». Il piatto, punto di forza dei ristoranti di Viverone, è «fuori legge»: Cernobil ha inserito un mito che vanti legava il nome di Viverone alla cultura gastronomica minore. Il coregone lo si trova anche in altri laghi (nelle acque del Maggiore, soprattutto), ma per consuetudine è diventato un prodotto tipico della zona. Negli ultimi anni la fama aveva varcato i confini di Viverone tanto che molti ristoratori del Vercellese proponevano ai loro clienti.

Il coregone giusto anni fa ristoranti e pochi passi dal lago ha discendenti lombardi, se non addirittura svizzeri. Negli Anni 70 un commerciante di pesci, che in concessione dal Comune Viverone la pesca sul lago, si procurò dei riproduttori del Maggiore da iniettare nelle acque di casa per ripopolarle. L'operazione raggiunse l'obiettivo.

Il coregone, simile struttura al carpedano, si cattura solo con le reti: disdegna infatti l'esca che cade l'amo. Una curiosità: per pescare a Viverone occorrono due tesserini. Il primo è della Fips, il secondo lo rilascia il Comune. Il lago è di pesca e l'Amministrazione comunale ne ha i diritti.

VIANA

L'estate è anche...
una maglia o un top
come vuoi tu,
del colore che vuoi tu.

Viana, tanti filati
per la tua moda

centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con
L'ORCHESTRA
OLIGHI EMILIO
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
l'orchestra NONIGO
D.J. MAURIZIO FARE'

NOVARA - C.SO TORINO bivio ... appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, 2 posti auto coperti. Lit. 46.000.000.

TRECATE in stabile di nuova costruzione bivio ... appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balconi, cantina, box doppio. Possibilità di divisione L. 78.000.000.

NOVARA ... Mercato Coperto e L. dei Platani ... Lit. 17.000.000.

NOVARA semicentro - Corso ... Lit. 90.000.000.

OFFERTA PER LE VACANZE DI AGOSTO: IL CUNEESE (2)

Un giorno nei vigneti del Barolo fra le enoteche e i filari più belli

La Morra, a cavaliere della collina: un panorama tutto da vedere (foto di Giovanni Giovannini)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Si parte da Alba e si prende la ragnatela di strade che portano a La Morra ora a Bossolasco, tra le colline più dolci e quelle più aspre. Identica è però la magia che accompagna una gita o un soggiorno, un'escursione o una vacanza in Alta Langa.

E' l'altro volto di una vasta zona del Cuneese, un altro splendido tassello del mosaico di proposte che la Granda può offrire.

«*La pressione di turisti sono in continuo aumento, al fascino delle Langhe è difficile resistere. Stanno aumentando sensibilmente i gruppi familiari che scelgono la nostra terra per un soggiorno di più settimane*», precisano agli uffici turistici di Alba e Bossolasco, dove ha sede la Comunità Montana.

Nel gran mare delle vacanze in collina due sono le possibilità: la Langa classica, quella del Barolo e del Barbaresco, più dolce e ordinata, che corre tra La Morra e Novello, tra le enoteche e i filari più belli. E' la Langa più aspra, quella che da Bossolasco si «sparpaglia» tra le valli Belbo, Bormida e Uzzone.

Identiche le suggestioni anche se cambiano angoli e prospettive, anche se è diverso il modo di soggiornare e di scoprire tradizioni e culture. La Langa di La Morra e Barolo, di Monforte e Neive offre alcune credenziali uniche, dal vino ad una cucina ormai consacrata universalmente. Un soggiorno in questa Langa dunque come su questi binari sicuri, qui le invenzioni e la fantasia di Pro Loco e privati offrono variazioni piacevoli.

La Morra, ad esempio, propone ristori ed escursioni tra i vigneti del Barolo, oltre una cantina comunale con il «gotha» della produzione locale. Poi pochi chilometri più in là le enoteche di Barolo e Grinzane Cavour, i castelli, le trattorie che propongono «assaggini» e «tentati al bicchiere» a prezzi ancora molto contenuti. Da alcuni anni poi una organizzazione torinese propone escursioni a cavallo tra la Langa più dolce e i Rocchi, con soste in trattorie e alberghi.

Il discorso delle «escursioni a cavallo» si porta in Alta Langa, l'altra medaglia di questa terra dalle mille magie. A Bossolasco, la capitale mucale della Langa più alta, il centro turistico più conosciuto ed affermato è stato aperto da due anni il villaggio-albergo «*Il cavaliere*», che organizza corsi di equitazione ed escursioni nelle valle Belbo, soggiorni per più settimane e weekend, visite guidate e trekking.

L'Alta Langa incomincia da Bossolasco e finisce quasi in provincia di Savona: colline molto alte (il «tetto» è a Mombarcaro, con oltre novecento metri), ampie zone ancora non coltivate, le tipiche «terrazze» (muraglioni di pietra che degradano sulle colline), una gastronomia più povera ma molto saporita. Una zona selvaggia, per molti versi tutta da scoprire.

Le iniziative anche qui si moltiplicano: la Comunità Montana (con sede a Bossolasco, tel 0171/793213) ha fatto stampare carrine, ha realizzato percorsi «attrezzati» lungo le valli Belbo e Bormida, tra castelli (uno splendido esempio è quello che si trova a Prunetto) e sentieri nascosti dal verde e dai boschi.

In questi giorni sta per essere riproposto il dépliant «*el tarabaia*», un'utile guida per avventurarsi tra ristoranti, trattorie, alberghi e locande dell'Alta Langa. Dodici di questi (da Bossolasco e Murazzano, a Bergolo e Niella Belbo) propongono menù a prezzo fisso e una notevole carta dei vini.

Un discorso turistico a parte merita la Valle Uzzone, che può essere meta di una vacanza all'insegna di un ambiente davvero incontaminato: in un trionfano minuscole comunità e distese di boschi. Si parte da Cortemilia (una tappa d'obbligo per chi vuole gustare e acquistare le torte di nocciole) e si arriva ai confini con la Liguria, seguendo il corso del torrente Uzzone. Una sosta alla trattoria «Del Centro» di Pezzolo, dove la signora Carolina Marone prepara squisitissime tagliatelle, una escursione sulla collina del Santuario del Todocco, il passeggio nei boschi di Castelletto e Gorzino: sono alcune «tappe» di un viaggio che può riservare molte, piacevoli sorprese.

Luigi Sugliano

ALESSANDRO 1°
IL MAGO
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Bruno il quartiere prenotazione prima inverno.
Riceve: INTRA - Via Ferrantini 52 - Tel. 0323 41.225.
DOMODOSSOLA - Via Felice Cavallotti 43 - Tel. 0324 46.156.

TAXI
Autoradiotaxi
Tel.
Via Cairoli, 4
Orario estivo dalle 7 alle 20 - orario invernale dalla 7,30 alle 20. Con prenotazione il servizio radiotaxi è alle 5,30. Domenica chiuso

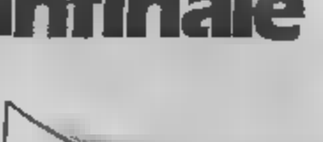
VISITATECI!
VASTO MERCATO
D'OCCASIONI
CON PROVE IN ACQUA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI
CANTIERI NAUTICI
SOLCIO S.R.L.
28040 Solcio di Lesa «Lago Maggiore (Italy)
(0322) 77881 «sabato/domenica (0322) 7444
telex 200526 SOLCIO I

NOVARA - via Borsi ampio box. Lit. 14.000.000 dilazionabili.
NOVARA - adiacenze Fara appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. Lit. 42.500.000 dilazionabili. Possibilità box.
NOVARA - S. Giuseppe libero appartamento di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, ripostiglio, cantina. Lit. 52.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, tre balconi, cantina. Box. Lit. 60.000.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Agabio casa semindipendente composta da 3 appartamenti. Corte, giardino, mansardati. No diritti passaggio. Lit. 81.000.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Antonio casa indipendente su due piani così composta: p.t.: ingresso, 2 locali (adibibili anche a negozio); 1° p.: ingresso, sala, camera, bagno, 2 balconi, servizio. Cantina, cortile e terreno per ca. 700 mq. Lit. 94.500.000 dilazionabili.
NOVARA - adiacente Centro indipendente su due piani mq 85 per piano. Completamente cantinata. Sottotetto mansardabile. Box, cortile e giardino. Lit. 140.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Bicocca libera villa bifamiliare: n. 2 appartamenti di 140 mq ca. cadauno composti da: ingresso, salone, cucina, tinello, due camere, servizio, due balconi. Completamente cantinata, n. 2 box auto. Giardino. Lit 273.000.000 dilazionabili.

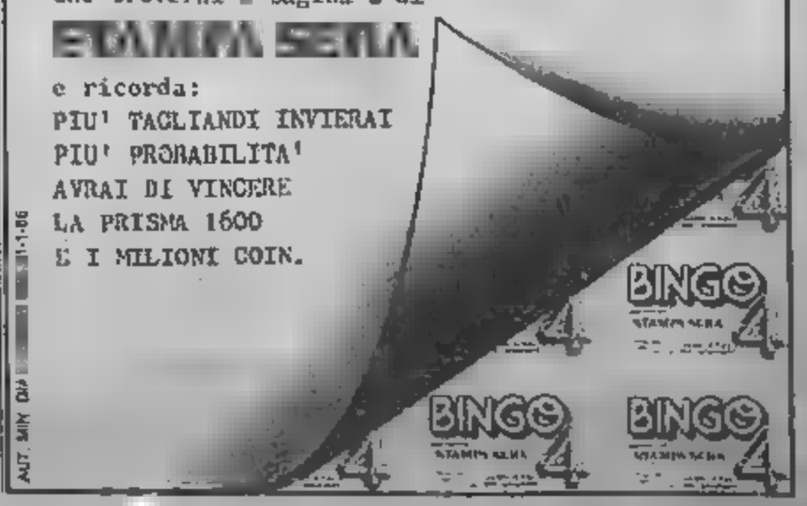
anticipo: 10%
e dilazioni personalizzate

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

GIOCA E VINCI
una LANCIA
PRISMA 1600
e oltre 20 milioni in buoni acquisto
COIN-TORINO.



Compila ed imbuca il tagliando del
bingogranfinale
che troverai a pagina 2 di
STAMPA SERA
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.



AUT. MIN. DIV. 31-1-86

Per cinquanta giorni studenti, ballerine stelle sul palcoscenico di piazza del Popolo

L'estate rinnova la voglia di danzare a Vignale al volo ancora di giovinezza

Come funziona la macchina organizzativa festival corsi - L'accoglienza cordiale dei vignalesi - Agriturismo

VIGNALE MONFERRATO — Tra vertigine ed equilibrio volteggia la danza, sotto il «fungo» di piazza del Popolo, col fascino del gioco sulle punte e nell'aria. Dietro l'apparenza magica del balletto, prima dello spettacolo intorno al palco, è un altro vortice di mestieri, programmi, fatiche, professionalità.

Un lavoro di esperti che mettono a punto, insegnano, coordinano.

Per esperienza gli organizzatori di «Vignale Danza» sanno molto bene che l'allestimento del «Festival» e dello «stage» richiede continui sforzi, rigore e serietà in tutte le fasi di preparazione. E' un gigantesco apparato di forze.

Per quasi 50 giorni, infatti, allievi ed insegnanti, critici, compagnie e stelle del balletto, tecnici, costumisti, truccatori, coreografi, personaggi dello spettacolo e spettatori, partecipano alla «grande festa» del paese della danza.

E' un traboccare di manifestazioni ogni giorno fino a notte inoltrata. Vignale si anima di nuove forze, l'armonia della danza vivacizza i suoi ambienti e le sue piazze.

Dal suo esordio il «Festival internazionale», ora all'ottava edizione, è diretto da Germana e Gian Mesturino del Teatro Nuovo di Torino e negli anni ha subito un'impennata di interesse e di pubblico.

Tra le colline i vigneti del Monferrato casalese Vignale, affermano orgogliosi gli organizzatori, è diventata la capitale estiva della danza in Piemonte.

L'immagine è fornita da Gian Mesturino: «Al di là delle serate di danza, con i grandi nomi di artisti, compagnie internazionali, il paese vive di una miriade di iniziative diverse. Con lo stage abbiamo voluto abbinare la scuola di danza e le vacanze, per i giovani che intendono perfezionarsi, misurarsi con insegnanti noti e non nuovi. Hanno così la possibilità di vivere il palcoscenico assieme agli altri, indispensabile nella formazione dei giovani danzatori. E' un punto di partenza nella pratica e nella cultura di quest'arte che mi auguro seguiranno poi per tutta la vita».

Per questi giovani c'è la possibilità di partecipare, anche attivamente, a laboratori, performance, meritatissimi film, mostre, convegni, saggi che affiancano il «Festival», con il consenso e l'appoggio delle famiglie del paese e degli amministratori locali.

Da su di Italo è aperta la mostra di disegni «La Danse», ospitata a Palazzo Callori, dov'è una delle maggiori enoteche regionali del Piemonte.

«Si unisce così — afferma il vicesindaco Italo Bassignana — la cultura contadina, le esposizioni dei prodotti (soprattutto i vini pregiati) alle (maniagi) più alte della In comune i più preziosi valori umani».

«Per lo stage — prosegue Italo Bassignana — si è mobilitato tutto il paese. Tutti gli allievi da quest'anno possono soggiornare in paese o in cascine per cui si è studiata un'adeguata forma di agriturismo».

Vignale Monferrato. Momenti di pausa per le allieve

«Numerose famiglie hanno infatti messo a disposizione non solo le camere con prima colazione, ma soprattutto disponibilità, amicizia, attenzione e genuini. Ci si è collaborazione dell'associazione Terre del Grignolino, cui aderiscono numerosi proprietari terrieri».

Con «Vignale Danza» si assiste poi ad un prima impensabile incremento turistico con benefici riflessi sulle attività commerciali. Il vicesindaco Bassignana: «La agricoltura ne vantaggio. I nostri prodotti vengono conosciuti, pubblicizzati dai ragazzi che frequentano la scuola di danza e dalle loro famiglie che hanno modo direttamente e visitare le nostre aziende agricole».

Il campo organizzativo e da sottolineare anche l'iniziativa «Danza che ti vedo» a cura di Elisa Vaccarino, che propone in video-replay otto anni del nonché una storia danza, grandi balletti in repertorio, e laboratori con ripresa diretta. Nell'ambito dello stage si svolgono di danza classica, italiana, moderna e jazz, di della d ed incontri con i personaggi del Festival e i più famosi critici ed esperti.

Alla direzione si è anche affiancato per il secondo anno il Gruppo Cinema Casale, che ogni martedì e mercoledì propone carrellata di proiezioni scelte dagli anni della seconda guerra diale titoli più recenti sul grande schermo. E' la gria «Il film» che unisce l'immagine cinematografica alla dan

Afferma Gian Paolo Minazzi del Gruppo Cinema: «Il cinema musicale, e il musicoha contribuito a diffondere tra i la passione per la danza ed il Non poteva perciò mancare il grande schermo in queste serate dedicate al balletto, per allargare ancora di più quella schiera di spettatori che affollano la piazza».

Su iniziativa del Teatro Nuovo è stato anche istituito o nazionale di coreografia, mentre ogni martedì e mercoledì, prima della rassegna cinematografica, in una selezione dal programma «Le scuole piemontesi» che lo giugno esibite al «Teatro Nuovo» nella seconda edizione della competizione di danza «Agon».

Conclude Gian Mesturino: Festival équipes tecniche, e personaggi di alto livello, e il paese intero che partecipa. Le case si sono trasformate in pensioni per gli studenti; le chiese ed i saloni e in ogni giorno si pratica la dan-.

L'apparato organizzativo è in moto, è un gioco di luci, lo spettacolo continua.

Gino Defrancisci

Visita al paesino arroccato sulle colline ricche di vigne

Vignale Monferrato. Una veduta panoramica del paese dominato dalla chiesa parrocchiale

Storia, persone e curiosità del piccolo borgo medievale

VIGNALE MONFERRATO — *Capitale monferrina della danza, Vignale, si trova quasi al centro del triangolo formato da Alessandria, Casale e Asti. Il piccolo conta circa abitanti. E' arroccato sul crinale di una collina ed il suo antico castello spicca per chilometri intorno. La risale al XII secolo e testimonia l'esistenza del borgo di Vignale in epoca medioevale.*

La storia del paese si mescola con quella del Marchesato del Monferrato e con quella del Comune, prima, e Marchesato, poi, di Asti. Un'antica pergamena, conservata all'Archivio di Stato di Torino, testimonia la sottomissione del Castello e del Borgo al Comune di Asti, nel 1200, il pagamento di diecimila fiorini.

A Vignale riaffiorate, nell'antichità, guerre e distruzioni. Di due episodi restano ancora tracce sulle mura del castello: altrettante scritte, graffite su pietra, ricordano il saccheggio francese del e quello tedesco del 1691. Pochi anni dopo, nel 1703, Vignale passava sotto la dominazione dei Savoia.

Borgo ricco di storia, quindi, che può essere letta negli antichi edifici e negli angoli caratteristici. Per chi a Vignale occasione delle manifestazioni sulla danza, può una gradita sorpresa la scoperta dell'angolo medioevale del

L'itinerario prende mosse dalla chiesa dell'Addolorata, volta annesso al convento dei Serviti. La costruzione di una bella facciata in laterizi ed stile gotico lombardo, agli ultimi anni del 1400 (molto bello il legno dell'epoca, conservatosi). A sinistra della chiesa vi è la porta Urbica, un'apertura ad arco ogivale, una volta inserita nella cinta muraria. Da qui, attraversando la zona medioevale, si sale fino alla piazza principale, quella dove si trova il palco di «Vignale Danza».

E' un altro angolo di paese, questo, ammirare; vi si trovano la torre trecentesca pietra e (XV secolo), il bellissimo Palazzo Callori, restaurato dalla Regione, che l'ha acquistato nel 1976 per trasformarlo in Enoteca regionale (l'edificio è del 6-700) ed un altro bel palazzo Settecentesco, Il Vitale, sede di una banca.

Salendo verso la chiesa parrocchiale di Bartolomeo (ricostruita 1785-1855 dai seguaci del Magnocavallo e del Vittoni) si giunge, sulla sinistra, ad una balconata da cui si gode uno splendido panorama: lo cinto Alpi, le colline ed i paesi monferrini.

Sulla destra sale invece al Castello Callori, domina il paese. Nel 1873 il conte Callori, cardinale Federico, morendo l'ha lasciato in eredità ai salesiani. Il piazzo è poi passato alla Curia ed ora in alla parrocchia.

Vignale un borgo ricco storia ed ha dato i natali a personaggi che hanno raggiunto una certa . Uno di essi è proprio il cardinale Federico Callori, ma in paese si ricordano anche del noto basso Mannucci Gaudio, che ha calcato le scene più teatri lirici fino ai primi decenni di questo . Nessuno dimentica poi il calciatore Monteglio, per 35 volte nazionale, tra il 1930 ed il .

Non solo la storia però occasione Vignale infatti rinomato per il buon vino e produce nella zona: grignolino e barbera fin paese c'è una cantina sociale). Per i buongustai l'Enoteca ed il suo ristorante rappresentano un richiamo irresistibile. Qui possibile, tra l'altro, gustare cibi e al termine degli spettacoli e sabato e domenica. Chi invece intende scoprire l'agriturismo, a Vignale lo può fare attraverso l'associazione «Terre del Grignolino».

In occasione dello stage di danza, infine, vengono offerti in paese diversi prodotti della zona a condizioni particolarmente favorevoli: non solo danza quindi a Vignale, ma anche storia, tradizione, gastronomia. Un paese da scoprire quando gli stages saranno terminati.

Fasciolo

VIGNALE DANZA

Organizzato da Teatro Nuovo di Torino in collaborazione con Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Assessorato al Turismo

8° FESTIVAL INTERNAZIONALE

PROGRAMMA GENERALE

giugno - agosto

OGNI SABATO E

Grandi spettacoli internazionali

29/6 - Serata inaugurale, **Balletto della Deutsche Oper Rhein, Luciano Savignano, Paolo Bortoluzzi, Monique Janotta, Falco Kaposte.**

5/7 - **Josè Limon Dance Company.**

6/7 - **Mudra, Maurice Bejart.**

12/7 - **Sydney Ballet.**

13/7 - de Danse Classique «Princesse Grace» de Montecarlo, diretta da Marika Besobrasova, con Gabriella Cohen e Vladimir Derevianko.

19/7 - **Dancers, con Dennis Wayne, Anna Razzi, Alfredo Rainò, Helen Roux e la Compagnia Regionale di Danza.**

20/7 - **Momix, Daniel Ezralow, Ashley Roland, Morleigh Steinberg, Alan Boeding, Jamey Hampton.**

26/7 - **Stelle del Balletto Sovietico.**

27/7 - **Compagnia Regionale di Danza, con Gabriella Cohen, Frederic Olivieri, Christian Poggioli, Marina Fisso, Mihai B**

2/8 - **Kabuki, Contemporary Rock Japanese Theatre, «Macbeth».**

8/8 - **Compagnia Regionale di Danza, «Coppelia», con Marina Fisso e Mihai Babuska, Lorenzo Casorelli, Patrizia Canova, Marisa Milanese.**

- Serata conclusiva del Festival con **Vladimir Derevianko** e assegnazione del Premio Coreografico «Vignale Danza '86».

OGNI GIOVEDI' E VENERDI'

«Omaggio Danza Italiana»

in collaborazione con AIAD/AGIS

4/7 - **Accademia Regionale di Danza - Teatro Nuovo di Torino diretta Besobrasova a cura Souzanne Oussov Daniela Chianini.**

10/7 - **Nuova Musica Danza, o di Composizione Coreografica in collaborazione con il Conservatorio «G. Verdi» di Torino, a di Carla Perotti e Silvana Di Lotti.**

11/7 - **Sosta Palazzi.**

17/7 - **Gruppo Flesto.**

18/7 - **Jazz Ballet, diretto da Adriana Cava.**

24/7 - **Gruppo Charà, diretto da Maria Vittorin Campiglio.**

25/7 - **Compagnia di Balletti Mara Fusco.**

30/7 - **Danza Indiana, a cura di Beana Citaristi.**

31/7 - **Teatrodanza Contemporaneo Roma, diretta da Elsa Piperno e Joseph Fontano.**

1/8 - **Balletto di Toscana, diretto da Cristina Bozzolini.**

5/8 - **Veneto Teatro, diretto da Mariolina Giarretta e Bruno Francescon.**

6/8 - **Solisti Comunale di Firenze, diretti da Toro Suzuki.**

OGNI MARTEDI' E MERCOLEDI'

«Ballare il

proiezioni in piazza su schermo gigante precedute dagli spettacoli di AGON - Rassegna delle Scuole di Danza del Piemonte.

1/7 - **Perfect, di J. Bridge, con John Travolta.**

2/7 - **Cappello a Cilindro (Top Hat, 1935), di Mark Sandrich, con Fred Astaire e Ginger Rogers.**

8/7 - **Fost forward, di Sidney Poitiers, con J. S. Clough, D. Franklin, T. Mark.**

9/7 - **Facciamo l'amore (Let's Make Love, 1960), di George Cukor, Marilyn Monroe, Yves Montand.**

15/7 - **Echo Park, di Dornhelm, Tom Hulce.**

16/7 - **Quando la moglie è in vacanza (The Seven Yeat Itch, 1955), di Billy Wilder, con Marilyn Monroe.**

22/7 - **Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Madonna.**

23/7 - **Voglio danzar con te (Shall We Dance, 1937), di Mark Sandrich, con Fred Astaire e Ginger Rogers.**

29/7 - **Crazy for you, di H. Becker, con M. Modine, Linda Fiorentino.**

30/7 - **La magnifica preda (River of no return, 1954), di Otto Preminger, con M. Monroe, Robert Mitchum.**

5/7 - **Chorus Line, di Attenborough, con Michel Douglas, A. Reed.**

6/7 - **Follie d'inverno (Swing time, 1936), George Stevens, con Fred Astaire e Ginger Rogers.**

MANIFESTAZIONI

29/6-10/8 - **Stage - Corsi - Laboratori.**

7-10/8 - **1° Concorso Coreografico nazionale.**

Premio Vignale Danza, per i giovani coreografi, danzatori, listi, coppie, gruppi, compagnie.

13/7 - **Convegno Nazi «La danza in Italia nella condizione attuale e nella prospettiva riforma».**

20/7 - **Convegno su «Sport e Danza».**

22-30/7 - **«Danza che ti vedo» - 2° meeting nazionale, a cura di Elisa Vaccarino.**

29/6-10/8 **Storia della Danza - Grandi balletti di repertorio in video - Otto anni di Vignale Danza in videoreplay - Corsi e laboratori con ripresa diretta video.**

29/6-28/9 - **La Danse - Mostra di disegni di Italo Mussa.**

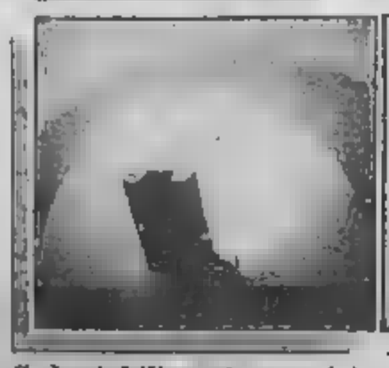
Fino 10/8 Selezioni per l'Accademia Regionale Danza.

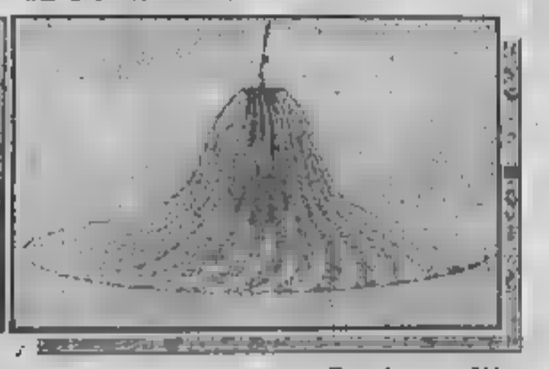
La Direzione si riserva di apportare ai programmi eventuali modifiche necessarie per esigenze tecniche o per cause di forza maggiore

Informazioni: Teatro Nuovo Torino - Tel. (011) 680.668 - Vignale danza - (0142) 923.431

flamma

FABBRICA LAMPADARI





Sede stabilimento esposizione:
Corso Industria 11
- 930.342
14010 (AT)

Punto vendita:
Frazione 53
Tel.
VIGNALE (AL)

RISTORANTE DELL'ENOTECA

E' situato nei saloni a piano terra di Palazzo Callori in un ambiente raffinato e armonico con le migliori tradizioni della cucina monferrina tipica.
Lo chef propone un menù turistico, uno monferrino a prezzo fisso piatti a scelta tutti con criteri di tipicità e di alta professionalità.
Si bere tutti i tipi di vini in Enoteca.
concordano pranzi, e ricevimenti anche in salette riservate.
Al ristorante è annessa sala degustazione dove ogni settimana vengono proposti assaggi vini presenti Enoteca.
Chiusura settimanale il martedì.
Ristorante dell'Enoteca - Pal. Callori
VIGNALE M.to (AL) - Tel. 0142 923.130

Chi ad Ibiza...

Viene all'
L'ARCHIVOLTO
discoteca

Tel. 0142 926255 - ALTAVILLA M.TO (AL)

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015

GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO VIGNALE
DOC, BIANCO VIGNALE
BARBERA BIANCA, ROSATO DI VIGNALE
SPUMANTE,

Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cannestri.

ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 8-12. Chiuso al lunedì

Maggioranza compatta al momento del voto

Aosta, il Consiglio approva il bilancio

Contrari comunisti, Nuova Sinistra e msi - S'è astenuto il psdi

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato il bilancio di previsione per il 1986, che pareggia sulla cifra di 73 miliardi e 167 milioni. A favore del documento contabile, fondamentale per l'amministrazione del capoluogo regionale, hanno votato 26 consiglieri della maggioranza contro quattro rappresentanti dell'opposizione (pci, nuova sinistra e msi). Si è astenuto Amedeo Roppo del psdi.

Dopo quasi sette mesi di attesa, adesso la città di Aosta ha finalmente a disposizione un prospetto organico per le spese correnti e in conto capitale. Un primo rilievo da fare è il carattere strettamente politico: la maggioranza ha votato compatta, senza incertezze e senza «defezioni». La giunta che governa la città ha 26 consiglieri, ed al momento del voto i presenti erano 28 e tutti hanno detto «sì» al nuovo bilancio.

L'altra valutazione è che il sindaco Bich ha mostrato, nel discorso di presentazione delle previsioni di spesa, una disponibilità al dialogo con le forze di opposizione del pci e dei psdi. Per quest'ultimo partito il fatto è stato giudicato positivamente e ha indotto il consigliere Roppo ad astenersi pur mantenendo riserve tecniche sull'impostazione del bilancio.

Il pci, invece, ha detto il suo «apprezzamento» per la disponibilità di Bich a un confronto e a un dialogo, ma i consiglieri comunisti hanno votato contro l'impostazione del piano di spesa. Le motivazioni che hanno portato le forze politiche di opposizione al voto contrario sono diverse e articolate.

I comunisti dicono che il bilancio di previsione «pone sul tappeto molti problemi ma però non li risolve» e pongono «date risposte precise e esaurienti», come questione del personale, per esempio, i 300 dipendenti in più che si prevedono nel nuovo bilancio e che si dovrebbero aggiungere ai 1.100 già in servizio. Il pci solleva anche il problema della metanizzazione di Aosta, «quando la maggioranza di non prendere alcuna decisione nel merito». Sul tema del metano è stato molto critico anche il missino Dario Frassy, che ha fatto notare che in bilancio sono stati iscritti sotto quella voce soltanto 20 milioni per «studi di fattibilità», quando invece occorrerebbe già una fase operativa. Frassy ha anche accusato la maggioranza di non fare nulla per i parchi pubblici.

Nuova sinistra sostiene che nel nuovo bilancio «non si trattano problemi concreti» e che «la quotidianità prevale su una visione di ampio respiro». Elio Riccarand, per il suo movimento, ha anche fatto notare che il 25 per cento della spesa è assorbito dai partiti correnti.

Dopo quasi due sedute di dibattito, il bilancio è stato votato e il sindaco Bich ha espresso la sua soddisfazione per poter cominciare ad operare. Lo stesso concetto è stato ripreso dall'assessore anziano Fidèle Borre.

Bruno Baschiera

Dopo che per 2 anni era stato [illegible] trimestre

Subito i sei mesi di buoni-benzina

La giunta regionale decide oggi ma il pci parla di «atto irregolare»

AOSTA — L'ufficio zona franca della Regione provvederà a distribuire l'intero secondo semestre 1986 dei buoni-benzina. Non accadeva da due anni, da quando il calo sdegnamento del contingente di carburante in esenzione fiscale assegnato dallo Stato alla Vallée aveva costretto l'amministrazione di piazza Deffeyes a «tagliare» le quote relative ai di ottobre, novembre e dicembre. Questa l'assessore all'Industria Lanivi porterà in giunta la delibera per rendere operativa la decisione, documento che anche stabilire la data per l'inizio della nuova distribuzione.

Cadono così gli interrogativi e i dubbi nelle ultime settimane avevano tenuto in apprensione i cittadini valdostani, preoccupati dalla «voce» secondo la quale c'era addirittura il rischio per l'assegnazione parziale negli scorsi anni. Resta però l'incognita politica legata alle reazioni di alcuni partiti d'opposizione che sembrano non gradire la «svolta» impressa dalla vicenda.

La novità è stata annunciata ieri dal presidente Rollandin: «*Distribuiamo i sei mesi, poiché abbiamo saputo che la sesta commissione del ministero del ha parere positivo alla proposta legge regionale che prevede l'aumento del quantitativo di benzina spettante alla Valle d'Aosta. La parte più difficile dell'iter burocratico è stata superata e adesso non dovrebbero più essere ostacoli*». Stamane, a meno di un improvviso cambiamento d'idea, la giunta ufficializzerà una scelta che sarà accolta con soddisfazione da tutti i residenti.

Al momento attuale la Regione Valle d'Aosta riceve ogni anno dallo Stato [illegible] nella quintali di benzina «scontata», pari a 42 milioni e mila litri di carburante, una quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno di tutto «parco circolante» e continua espansione; pensare che in un semestre vengono distribuiti quasi 27 milioni di litri, circa il per cento della disponibilità complessiva. E la situazione è migliorata neppure dopo la soppressione, nel 1984, delle tante assegnazioni straordinarie e speciali e il varo di un regolamento che ha ritoccato l'elenco delle categorie ammesse alla ripartizione, con il «taglio» dei ciclomotori fino a 50 centimetri cubici di cilindrata.

L'amministrazione regionale cercò di correre ai ripari nell'83, presentando al governo il disegno di legge che dovrebbe portare il contingente di benzina in esenzione fiscale da 350 a 450 mila quintali, proposta già avanzata, ma senza esito, nel 1980.

Sempre il psdi e pci hanno sollevato alcune perplessità. Dubbi sono stati manifestati da Torrione, ma soprattutto dal comunista Milani, che ha detto: «*L'annunciata decisione della giunta non sta né in cielo né in terra, è irregolare. Dovranno dirmi in base a quale legge vengono assegnati i sei mesi di buoni, visto che il Parlamento non ha ancora preso in esame la nostra proposta*».

Dario Crestodina

In vigore [illegible] legge per i motociclisti

Multe senza perdono a chi non usa il casco

Valle le forze dell'ordine hanno concordato il modo d'intervento

Aosta. D'ora in poi non vedremo più [illegible] i ragazzi in motocicli senza il casco di protezione

— E' entrata in vigore oggi la legge che introduce l'obbligo per i motociclisti (esclusi i maggiorenni conducenti di motorini sotto i 50 cc.) di usare il casco protettivo; vieta di trasportare su qualsiasi motoveicolo più persone di quelle consentite e, infine, prevede l'obbligo di dotare il di uno specchietto retrovisore.

Da oggi per i trasgressori «scatteranno» le sanzioni. Le forze dell'ordine in Valle hanno infatti deciso nei giorni scorsi concordato: ai motociclisti che risultassero in regola non sarà concessa alcuna giustificazione. Le sanzioni (sequestro per un se il conducente è minorenne e pena pecuniaria per i maggiorenni in regola e i trasportati, indipendentemente dall'età) sono severe e onerose.

Dice il vicecomandante dei vigili urbani di Aosta, Renzo : «E' comprensibile per chi non è in regola non circolare, piuttosto di incappare in un accertamento di violazione della legge». (forse) qualche giorno di convincere tutti i motociclisti che le conseguenze per chi viola la legge sono serie. Finora infatti tutti hanno dimostrato interesse nei confronti delle norme.

Dice Landra, responsabile del moto-salone «Motor-America» di Quart: «*Molti hanno aspettato l'ultimo momento per comperare il casco. Finora mi sembra che non tutti abbiano preso la legge seriamente. Comunque in questi ultimi giorni le vendite di caschi si sono più o triplicate*». Dello stesso parere Ivo Ion, titolare del negozio «Ion Moto» di Pont-Saint-Martin, che dice: «*Da giorni non facciamo altro che vendere caschi. Ce ne dalle 40 mila lire in su. I ragazzini cercano l'estetica, la maggior parte vuole quello che costa proprio perché glielo impone la legge*».

Dice ancora Silvio «*Con 100 mila lire si compra già un casco di buona qualità, soltanto i veri motociclisti però accettano di spendere di più, consapevoli dell'importanza che ha la protezione della testa. Per quanto riguarda invece il legge, previsto legge i conducenti di motocicli, questo tipo non ancora in commercio perché le case di produzione non sono state in grado di farlo a causa delle troppe richieste tipi più diffusi*».

Bisogna poi ricordare che il casco deve essere omologato. La mancanza dell'omologazione sarà punita dalle forze dell'ordine come se il motociclista fosse privo (per controllarne la regolarità sarà cercare nel sottogola e sull'imbottitura una serie di numeri preceduti dalle lettere DOM nei caschi leggeri). Qualora il casco sia omologato, seppur dotato delle caratteristiche richieste dalla legge, i validusani dovranno portarlo all'Ispettorato della motorizzazione compartimento di Torino per metterlo in regola.

Beatrice Mosca

Radiografia di produzione, vendite e previsioni per lo stabilimento

Più acciai speciali alla Deltasider

Wieland Walcher

AOSTA — L'amministratore delegato della Deltasider, Wieland Walcher, ha presentato la «radiografia» della situazione per gli stabilimenti di Aosta, ex Cogne, e Verrès, ex Sadea. Walcher ha voluto premettere che l'impegno «dell'azienda a continuare l'attività è dimostrato dal fatto che, nonostante la perdita di miliardi nel 1978 ad oggi, sono stati impiegati per la ristrutturazione della fabbrica 240 miliardi, oltre al risanamento dei debiti». Tuttavia egli ha fatto presente che fino al 1993 la copertura delle perdite era garantita, ma dal 1993 le norme sono cominciate a cambiare e dal primo gennaio 1996 la Cee ha vietato la ricapitalizzazione delle perdite «quindi c'è la necessità di fare uno sforzo per rimettere a posto la stabilimenti, recuperando efficienza e produttività».

Il sacrificio di posti di lavoro «è dovuto alla situazione in cui è venuta a trovarsi la siderurgia mondiale: lo sviluppo delle tecnologie ha aumentato la produzione a fronte di un calo della domanda e da quest'anno sopravvive chi ha più forza». A questo punto è iniziata il discorso sul ruolo che la Regione potrebbe o dovrebbe assumere per la Cogne, tramite l'apporto di finanziamenti. Walcher ha incontrato il presidente della giunta Rollandin e secondo le sue dichiarazioni la trattativa non riguarderebbe una partecipazione della Regione nel capitale sociale della Deltasider, ma la possibilità di finanziamenti agevolati e collegati «alle nostre attività in valle. Quando si parla di compartecipazione ci si riferisce invece alla possibilità di una società per la ricerca, un ampliamento se si vuole delle nostre attività collegate al Centro sperimentale metallurgico (Csm), al quale si potrebbe partecipare in tre: Csm, Deltasider e Regione. Questo per la parte che riguarda la società di sviluppo e di ricerca e innovazione tecnologico dei prodotti. Per quanto riguarda la Deltasider la parte esclusivamente finanziamenti agevolati propri dedicati a investimenti innovativi alla ricerca e riguardanti insediamenti in Valle d'Aosta».

Il fatturato della Deltasider (Cogne e Sadea) in Valle è aumentato dai 248 miliardi del 1983 ai 374 del 1985; nel primo semestre 1986 ha raggiunto i 190; nello stesso arco di tempo gli investimenti sono passati dai 26 ai 31 miliardi e le analisi di previsione prevedono per il 1986 di raggiungere i 44 miliardi. Sempre la produzione di acciaio è passata da 314 mila tonnellate (un calo rispetto al mila tonnellate) e le previsioni indicano mila tonnellate per il 1986.

L'andamento delle spedizioni dei prodotti vede in progressivo aumento (sul totale della produzione) gli acciai speciali, che danno il maggior valore aggiunto (cioè sono i più redditizi per l'azienda), passati dal 26,6 per cento del totale delle al 34,6 per con una previsione nel 1986 del per cento (margine di contribuzione, cioè resa in denaro, pari all'82,3 per cento sul totale).

In diminuzione invece gli acciai da costruzione, che hanno un minor margine di valore aggiunto.

p. cer.

Questa sera concerto [illegible] nella cattedrale di Aosta

Entra in scena la scuola francese

AOSTA — Al Festival internazionale di concerti d'organo il di scena questa sera alle lo della Cattedrale, che, con le sue 3000 canne, i 44 registri, i tre manuali, la pedaliera e una pneumatici costituisce la struttura organistica più imponente tra quelle, antiche e recenti, collocate nelle chiese valdostane.

Costruito nel 1902 da Carlo Vegezzi-Bossi, l'organo si presta a restituire, in tutta la loro fonica, le musiche del repertorio francese ottocentesco, poiché ricalca da vicino le caratteristiche degli organi Cavaillé-Col, adottati in Francia nell'epoca romantica.

Infatti, opportunamente, il protagonista di questa sera (suonerà Brett Leighton di anni, di Sidney) è interamente dedicato alla scuola francese, in cui primeggia il gusto organistico grande musicista, organista della cattedrale di Saint-Sulpice a Parigi, dove è succeduto a Charles Tournemire, celebre improvvisatore che legò il nome a una attività di organista liturgico e di autore piuttosto feconda e eclettica; di questo compositore è prevista l'esecuzione di Sept 'Chorals-Poèmes pour les sept paroles du Christ op. 67.

Il terzo nome celebre è quello di Jehan Alain. Tra le sue opere, che costituiscono la sua produzione, stroncata dalla immatura scomparsa del musicista nell'ultimo conflitto mondiale, verrà eseguita la Suite, del

L'interpretazione è affidata all'organista australiano Brett Leighton, allievo di Radulescu, Tagliavini e Koopman, vincitore primo premio al concorso di Innsbruck.

a. l.

Il dibattito con Gian Ormezzano

Il calcio è denaro

AOSTA — Salone del Palazzo regionale gremito, mercoledì sera, per la presenza di Gian Paolo Ormezzano. Il giornalista sportivo, inviato speciale de «La Stampa», non si è limitato a analizzare le vicende che hanno caratterizzato i recenti mondiali messicani, ma ha parlato del campionato italiano.

Significativa l'introduzione di Ormezzano: «*Non penserà che il giornalista sappia tutto che non vuol scrivere. E' facile, a risultati acquisiti, far credere di aver saputo tutto in anticipo. Personalmente non riesco ancora a capacitarmi della prestazione offerta dalla Nazionale contro la Francia e lo stesso Platini si stupisce del fatto che su di lui non fosse stato ammesso alcun fallo e che Barnes lo marcasse a dieci metri di distanza*».

La «rivelazione» che più ha colpito i presenti è stata, in ogni caso, quella relativa ai mondiali 1990. Ha detto Ormezzano: «*L'80 per cento del marketing e della pubblicità è già stato affidato a grosse aziende svizzere e la crisi della nostra Federcalcio nasce proprio da questo fatto: di estrema rilevanza economica*».

a. b.

L'ASSESSORATO [illegible] ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

bandisce un per la realizzazione di un progetto di immagine grafico-pubblicitario e manifesti per la stagione culturale 1986/87 riservato a

PROFESSIONISTI DEL SETTORE

residenti in Valle d'Aosta ed

ISCRITTI ALL'ALBO ARTIGIANI

Scadenza 31 luglio 1986.

Premi:

1° L. 1.500.000 lorde nonché l'assegnazione dell'intero lavoro grafico della stagione culturale

2° L. 1.000.000

3° L. 500.000 lorde.

Per il bando rivolgersi all'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

[illegible] COGNE ALLA RAI TORINO

AOSTA: alloggio libero, ultimo piano, ristrutturato, mq 130 + .
alloggio libero centralissimo, mq 120
ufficio libero, piano rialzato, via Conseil des Commis mq 100
ST-CHRISTOPHE: alloggio libero, piano mq 130, box, giardino.
QUART-VILLAIR: alloggio libero mq 70 + mansarda collegabile mq 100 + box.
CRESSAN: alloggi nuovi mq 60/100.
BARRE: alloggi nuovi a Pisod mq 61 e mq 68.
SAINT-PIERRE: alloggio libero. Occasione.
ROISAN: rustico in progetto oltre a numerose occasioni di alloggi per vacanze a Pila, Cervinia, La Salle, Valtournenche, Thuile, Courmayeur, Brusson, Torgnon.

11100 AOSTA - Via Xavier - Tel. 43.657 -

Immobiliare Dicmos
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA

AOSTA: via Parigi alloggio con 2 camere cucina, sala, bagno, cantina, posto g. L. 115.000.000
AOSTA: via Parigi box/posto di mq 43 L. 45.000.000
PONT SUAZ: alloggio con soggiorno e angolo cottura, camera cantina, garage L. 85.000.000
PLAN FELINAZ: alloggio con soggiorno e angolo cottura, 2 camere bagno L. 75.000.000
GRESSAN: casa con sala, cucina, camera bagno, terreno mq. cantina. 2 posti macchina coperti.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

ITALIA: Tre uomini e una culla, regia di Coline Serreau, con R. Girardot, M. Boujenah, A. Dussollier (Francia 1985) — Tre scapoli impenitenti sono costretti a fare da baby-sitter a una bambina, frutto degli amori di uno di loro: commedia brillante e spassosa, ricca di humour e ironia. Orario 16, 20, 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. V.m. 18. Orario 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

CHAMOIS: Alpefond, Inedia Orizzonte '72' (Perelà) 1984 a La vie (u... ne) di Cervino, 1986. + Documenti alpinistici. Orario [illegible]

COURMAYEUR

BIANCO: La 181. Orario: 16, 20, 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 42.645
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 48.951.

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Bryson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» via Chambery; «Agip» di
Saint-Vincent: «Agip» di Pollein
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marsia.

Farmacie

FARMACIE

Papurie, via De Tillier (chiusura 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +14; ore 12: +24. Umidità: 52 (per cento). Vento: debole da Est.
(Bollettino a cura della Stazione meteorologica della

Televisioni

RAITRE

10,10 Tg 3 Regionale
19,20 Cervalbo la France

YVA

12,20 Telegiornale della Valle
12,50 Heidy
13,20 Capitan Nero
14 — Cartoni
15 — Dardo
16 — Mastrander Rebel
16,30 Capitan Jet
17 — Flash Gordon
17,30 Super Mouse
18 — Robotino
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
20 — Cartoni animati
20,20 Telefilm
21 — Heidy
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 Midi
13,30 Les mystères de l'Ouest
14,20 Un monde différent
15,15 Athlétisme: Championnats du monde Juniors - Le Tour de France
18,25 Capital
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Le journal du Tour
— Le journal
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — Club cyclo: «Lettre d'une inconnue»

TV SUISSE ROMANDE

14,45 Téléscope
15,40 Tour de France
16,55 Norbert
17,20 La Vallée secrète, film
17,50 Téléjournal
18 — Et le soleil se levait
19,05 Tv à la carte 86
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21 — Long métrage: Mash (rouge) - Les passagers de la nuit (bleu) - Le bal (jaune)
22,40 Téléjournal
22,55 Regards caméra
23,45 Festival jazz de Nice
1 — Dernières nouvelles

Stasera film spedizione in Himalaya

SAINT-PIERRE — Questa sera alle ore 21 nel salone comunale si svolgerà a Saint-Pierre la proiezione di film e diapositive sulla spedizione delle guide alpine valdostane al Kangchenjunga, la montagna di luce, nel 1982.

La manifestazione è a cura della guida alpina Ancle Blanc. La scalata alla montagna himalayana rappresenta una delle maggiori imprese extraeuropee compiute dalle guide della Valle, impresa che ha esaltato lo spirito di collegamento e amicizia, oltre alle indiscusse capacità, dei ravalieri delle Alpi.

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
— Samedi Ciel
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario
7,40 La voce delle stelle
8,02 Citti Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino canzonissimo
10,03 Annunci commerciali
10,30 Oggi parliamo di...
11 — Pubblicità
12 — Notiziario regionale della Valle d'Aosta
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio canzonissimo
14 — Rampa di lancio
14,55 Top disco one o one
15,40 Juke box dischi a richiesta
16,40 Fantasy
17,20 Beat estate
18 — Annunci commerciali
18,30 La specialista
19,30 Notiziario regionale

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8,15 L'amico della settimana
8,16 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva le pappe
11,03 Le specialiste
11,30 L'osservatorio lo sono io
11,46 Disco della settimana
14,30 Tiroglio Musica
14,45 Hit Tronta
15,15 Chi cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
17,48 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extracomunitari

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 Hit Augusti
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,08 Avsem vendo musica

15,02 Momenti d'amore
16,30 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazioni

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco-Oroscopo
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta
10,40 — Pronto chi vota?
11 — Le ore
15 — Il salotto di Marisa
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi sceglie trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sorpa
17 — Disco Gamma
18 — Gamma News

RADIO MONTE

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 Oroscopo
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft Music
9,45 Oroscopo
10 — Gran mattino
10,15 Mondi Time
10,45 Rubrica
11 — Discoveggio
14 — D. J. International
18 — Discoveggio
17,30 Antipasto

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Wazzelli
14,30 Tutti insieme notiziario-mente
16 — Estate con noi
17,30 Gran serata
18 — Annunci commerciali

Società operante nel settore della comunicazione ricerca

ADDETTA / O CONTATTI

Per tutti i candidati/e requisiti richiesti:
— età non inferiore a 24 anni
— titolo di studio di scuola media superiore
— perfetta conoscenza della lingua francese
— propensione a rapporti interpersonali
— disponibilità a trasferte
È considerata titolo preferenziale il diploma di lingue.
Inquadramento e remunerazione commisurati al livello professionale e delle capacità.
Scrivere, inviando proprio curriculum, a:
EFFE EMME - Loc. Amérique 86 - 11020 QUART (AO)

Società operante nel settore della comunicazione ricerca

SEGRETARIA / O

Requisiti richiesti:
— titolo di studio di scuola media superiore
— buone nozioni di dattilografia e stenografia
— perfetta conoscenza della lingua francese
Sono considerati titoli preferenziali:
— conoscenza della lingua inglese
— esperienza di lavoro nella gestione dati e archiviazione computerizzata
Scrivere, inviando proprio curriculum, a:
EFFE EMME - Loc. Amérique 86 - 11020 QUART (AO)

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A

QUART - Vendesi casetta indipendente da ristrut. mq 1300 mq di terreno circostante.
AVISE/VILLEIR - Zona residenziale rustico da ristrutturare con giardino. Ottima posizione.
FENIS - Vendesi chalet giardino
Telefonare 0165 - 34.583

INFORMITALIA

ISTITUTO

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

Assessorato regionale del turismo, urbanistica e beni culturali

VALLE D'AOSTA MUSICA ORGANO

Venerdì 18 luglio
Aosta (Cattedrale) h. 21,15
Concerto d'organo con
B. LEIGHTON
Ingresso

Il coro «Penne n[illegible] sta provando per un recital di fine [illegible]

In [illegible] il patois di René Willien

E' la poesia «Viou racard»: è diventata il pezzo forte del gruppo diretto dal maestro Sportelli - Il brano, molto difficile, ha ottenuto il primo premio alla rassegna delle corali che si è svolta nel parco del castello di Aymavilles

Guido Sportelli dirige i coristi delle «Penne nere» durante la rassegna di Aymavilles (Telefoto)

AOSTA — «*Piato, per favore. La pause, qui c'è una pausa, ricordate? Non va, non ci siamo, daccapo*». Guido Sportelli è preciso e inflessibile: le prove [illegible] servono per preparare uno spettacolo, guai se non fossero dure. Le «Pen[illegible] sono abituate [illegible] direttore, [illegible] che pretende sempre il [illegible]simo. «*Se non fosse così, noi non saremmo bravi*», dice un coralista.

[illegible] costano prova «*Viou racard*», [illegible] poesia di René Willien musicata da Giorgio Gianoglio, [illegible] l'armonizzazione di [illegible] Sportelli. La canzone è stata premiata [illegible] il primo premio all'ultima rassegna delle corali a Aymavilles. I cantori, quindi, la conoscono bene, ma [illegible] volta il loro [illegible] pretende [illegible] più.

«*La pause*», ripete Sportelli. Le [illegible] tacciono, attendo[illegible] il «*la*», poi intonano di [illegible] «*Viou racard*»: questa volta [illegible] perfetta. [illegible] del canto, [illegible] l'armonizzazione, è stata curata per molto tempo finché gli accordi hanno soddisfatto il direttore delle «Penne nere» e ora la canzone [illegible] un «*pezzo forte*» [illegible] coro e [illegible] ripresentata il 30 luglio nel teatro-tenda [illegible] Courmayeur in uno spettacolo per il bicentenario del Monte Bianco.

«*E' una canzone in patois molto bella, che [illegible] l'importanza della [illegible] per questo rifiutare il progresso*» spiega Sportelli. Il canto è molto difficile: i coristi con rapidi cambiamenti di toni devono inseguire a perdi[illegible] strofe e accordi [illegible]pienati.

Lo spettacolo del 30 sarà a due facce: concerto delle «Penne nere» e teatro-cabaret con i «Caharattieri» di Torino, di cui fa parte lo stesso Guido Sportelli (gli altri attori [illegible] Elena Daffilippis, Tery Monaco, Carlo Zinato e Gian Piero Viale). Sono in programma parecchi [illegible], [illegible] cui una singolare «Scenneggiata piemontese», parodia di quella napoletana in cui vengono evidenziati i valori della società torinese.

Vi sarà anche una scenetta legata al mondo della musica: due cantanti statunitensi, giunti in Italia per una tournée, considerano gli italiani una [illegible] tribù che [illegible] come moneta fogli di carta con [illegible] scritto «*pagliarò*». La regia è di Cesare Guffi. Concerto e cabaret dureranno circa un'ora e mezzo.

Le «Penne [illegible] termineranno la loro esibizione [illegible] una novità di quest'anno [illegible] è già stata molto apprezzata nella loro recente esibizione a L'Aquila, durante un incon[illegible] internazionale di cori: la [illegible] vocale di «Recuer[illegible] [illegible] Alhambra», brano per chitarra classica del [illegible] scritta spagnolo del [illegible] Francisco Tarrega. «*E' un virtuosismo, un [illegible] grande bravura*», [illegible] Sportelli.

Le voci del [illegible] si arrampicano su note impossibili («*Vi [illegible] toni più alti del signore*»: è un'altalena di [illegible]nalità, effetti molto belli. La vocalizzazione non pretende mai di imitare la chitarra, [illegible] cerca di creare un'atmosfera musicale da orchestra: [illegible] serie di «*dum, dum*» si accavalla[illegible] alino al [illegible] finale, quasi una [illegible] tra alti e bassi.

Sportelli aggiunge: «*Non fa parte del nostro repertorio abituale, ma [illegible] voluto cimentarci [illegible] questa curiosa ricostruzione [illegible] per dare qualcosa [illegible] [illegible] pubblico. [illegible] chiaro, però, che il nostro filone* rimane sempre quello del canto di montagna con particolare attenzione a quello valdostano. [illegible] cerchiamo certo di cambiare la nostra identità, né [illegible] [illegible] repertorio canzonettistico soltanto per cercare la novità a tutti i costi».

Nel futuro delle «Penne [illegible] c'è la tradizione, ecco perché coristi e [illegible] si [illegible] ritrovati nella poesia di [illegible] «*Viou racard*» e l'hanno voluta musicare e ar[illegible] Dopo il successo della rassegna di Aymavilles e dell'Aquila il coro [illegible] ha in programma [illegible] certi e [illegible] valutando [illegible] richieste.

Spera, anche, di poter registrare i canti nuovi e riproporre in un [illegible] canzoni più [illegible] e [illegible] conosciute. «*Ma dobbiamo fare i conti con il portafoglio. Sala d'incisione e dischi costano cari e le nostre casse non [illegible] mai floride. Speriamo in un aiuto*», dice [illegible] Sportelli.

La novità, anzi la ricerca di brani nuovi da inserire nel repertorio, senza però rinunciare alla tradizione, caratterizza le [illegible] [illegible] coro delle «Penne [illegible]», ormai radicato profondamente in Valle [illegible]: ad esso, infatti, fanno riferimento altre formazioni vocali, [illegible] [illegible] vanno sottolineate [illegible] capacità e la perfezione raggiunta da corali [illegible] regione come, per fare [illegible] esempio, «La Nest-ventese» che vantano anche [illegible] storia alle loro spalle. [illegible] presenza, una continuità e [illegible] anche una ricerca [illegible] novità in quella [illegible] è l'espressione più spontanea musicale in Valle: il canto corale.

Enrico Martinet

L'inaugurazione avverrà domenica nell'Alta Val [illegible] Cogne

Un bivacco con nove posti ai 3198 metri del Pousset

Intitolato [illegible] genitori allo scomparso Luciano Gratton, potrà servire anche per [illegible] sci-alpinismo

COGNE — [illegible] inaugurato domenica a Cogne un nuovo [illegible] bivacco alpino intitolato al giovane Luciano Gratton, di Cogne, [illegible] dopo [illegible] ve, ma [illegible] inguaribile [illegible] nei [illegible] soli 19 anni. Proprio nell'autunno del [illegible] avrebbe dovuto seguire i corsi per [illegible] abilitato alla professione di guida alpina. Il [illegible] [illegible] ha impedito di [illegible] lizzare questo desiderio. L'acquisto e la posa della struttu[illegible] [illegible] un'iniziativa dei genitori del giovane: Adolfo, guida alpina di Cogne ora in pensione, e [illegible] Bonney.

«*Oltre a dare testimonianza della grande passione per la montagna che aveva nostro figlio, abbiamo voluto anche [illegible] a disposizione degli appassionati una struttura di indubbia utilità, soprattutto quando le condizioni del tempo sono cattive*», [illegible] Adolfo Gratton.

Il bivacco è a 3198 metri di altitudine sul colle del Pousset; ha una capacità ricettiva di nove posti-branda ed è dotato di tutto ciò che è indispensabile ad [illegible] alpinista di passaggio: dalle stoviglie, alle coperte, al pronto [illegible].

La posizione si presta bene come base di partenza per alcuni itinerari alpinistici di in[illegible] bellezza: il più impegnativo [illegible] questi è sicuramente la parete Nord-Est della Grivola, ma certamente non [illegible] possono dimenticare la punta Bianca, la punta Nera e la punta [illegible].

[illegible] Adolfo Gratton: «*Il bivacco [illegible] utilizzato soprattutto dagli appassionati di sci-alpinismo. La scina è infatti molto frequentata perché si presta assai bene alla pratica di questa disciplina sportiva*».

Notevole anche il panorama che si gode dal punto in cui è stato sistemato il bivacco [illegible] di fronte. Infatti, si stagliano le imponenti vette del Monte Bianco, del Cervino, [illegible] Rosa, del Gran Combin.

La zona del [illegible] Pousset [illegible] raggiungibile dalla frazione di Epinel (via alpe Pousset), dalla frazione [illegible] Crétaz (via alpe Les Oreas) e dal capoluogo (via alpe Rebat). Vi si [illegible] arrivare anche facilmente [illegible] vicino rifugio Vittorio [illegible]a, attraverso il colle della Rossa.

All'inaugurazione di domenica sono invitati tutti gli appassionati [illegible] montagna e la popolazione di Cogne. Per chi [illegible] vorrà salire [illegible] piedi funzionerà un servizio [illegible] elicottero che dalle otto, partendo dal pianoro [illegible] Sant'Orso, farà servizio per il colle del Pousset. [illegible] cerimonia di inaugurazione [illegible] prevista [illegible] mezzogiorno con una Messa al campo.

Il [illegible] sarà custodito [illegible] locale [illegible] delle guide [illegible] montagna, alla quale [illegible] stato donato dalla famiglia Gratton.

Diego Abram

Alta valle di Cogne. L'elicottero sta calando la struttura del bivacco «Luciano Gratton» al 3198 metri del colle del Pousset che servirà da base per gli alpinisti che puntano alla parete Nord-Est della Grivola

Il via ad una «otto ore» domenica mattina alle 10,30

Torna [illegible] il monopattino nelle strade di Aosta

Aosta. L'arrivo delle squadre alla «Ventiquattrore di monopattino», una gara che quest'anno non si farà

AOSTA — Non si disputerà questa estate [illegible] tradizionale «*Ventiquattr'ore di monopattino*». La spettacolare manifestazione sportiva allestita dalla azienda [illegible] soggiorno di Aosta, in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale [illegible] Sport, «*salta*» il turno a causa dei problemi tecnici derivanti [illegible] presenta in piazza Chanoux delle strutture metalliche erette per il rifacimento della facciata del Municipio.

L'appuntamento [illegible] la ottava edizione è quindi rinviato all'anno prossimo. Vi [illegible] comunque una gara [illegible] monopattino, voluta dagli stessi capitani delle squadre che solitamente caratterizzano la competizione, i quali ritengono che questa [illegible] sportiva [illegible] [illegible] a [illegible] parte degli appuntamenti fissi dell'estate aostana e che quindi non [illegible] privare residenti e turisti di questo spettacolo.

[illegible] Grumolato, più conosciuto con il [illegible] di «Pitelo», è tra gli organizzatori della nuova [illegible] la «Otto ore di monopattino», in programma domenica con partenza [illegible] piazzetta [illegible] Porta Pretoria alle 10,30. «*La passione per il monopattino è per tutti noi troppo grande perché si potesse rinunciare alla [illegible] prova aostana. Si è quindi pensato di proporre una versione un po' ridotta della 24 ore, sufficiente però per mantenere intatta una tradizione sportiva ormai consolidata*», dice Grumolato, capitano della squadra femminile Casa delle [illegible].

Le squadre finora iscritte sono dieci: Sisetti, Pacciolo calzature, Milanio motors, Piccardi impresa edile, Casa dello sci (femminile), Porta Pretoria, Cervinia, La Piere di Cortemilia (Cuneo), Johnson Sport (Acqui). Battaglione Aosta. Un'altra squadra femminile, quella della Remi[illegible] dovrebbe in questi giorni perfezionare la sua adesione alla competizione.

Ogni compagine è formata da cinque atleti, più un capitano. Il percorso, che si sviluppa su [illegible] distanza [illegible] circa un chilometro, è il seguente: partenza dalla piazzetta sotto gli archi della Porta Pretoria, via Vevey, via Torino, piazza Plouves, piazza Narbonne, [illegible] Ribitel, via Porta Pretoria.

m. g.

I rossoblù ospiti [illegible] il raduno pre-campionato

Saint-Christophe attende il Genoa che [illegible]pera nella A

SAINT-CHRISTOPHE — I dirigenti del Genoa hanno concordato nei giorni scorsi il programma tecnico che la squadra ligure svolgerà durante il raduno pre-campio[illegible] dal 23 luglio a Saint-Christophe, ospite del sodalizio bianco-granata, di cui è presidente Vittorino Floran.

Il Genoa, che per tradizi[illegible] ne sceglierà sempre la Toscana quale località per la preparazione estiva, giungerà a Saint-Christophe il 23 pomeriggio agli ordini di Attilio Perotti, quarantenne bresciano fino allo scorso [illegible] allenatore della [illegible] e ora passato a condurre la prima squadra in sostituzione dell'ex giocatore azzurro Tarcisio Burgnich.

[illegible] glorioso Grifone si accinge all'ennesimo campionato di serie B, ma attorno alla squadra del presidente Spinelli si è accentuato in questi giorni l'interesse dei tifosi per le eventuali possibilità di essere ripescati in serie A (insieme con il Bologna): si attendono a questo proposito gli sviluppi e le [illegible] disciplinari dello scandalo del totonero.

Il direttore sportivo del Saint-Christophe, Gianni Filippini, non desidera [illegible] nel [illegible] di questa vicenda, [illegible] è compiaciuto per l'attesa che vi è nei confronti della comitiva [illegible]. «*L'essere riusciti a portare in Valle d'Aosta una società blasonata come il Genoa è stato [illegible] grosso risultato [illegible] la nostra dirigenza e, di riflesso, per la nostra regione. [illegible] e le offerte di grandi club di serie A e B, affinché trascorra[illegible] alcuni giorni di preparazione in Valle d'Aosta [illegible] trano purtroppo ostacoli insormontabili per [illegible] strutture e di impianti adatti. Sono certo che la permanenza del Genoa, che fa un pensiero[illegible] [illegible] serie B, servirà moltissimo per riproporre [illegible] chiave più concreta una serie di programmi di lavoro che potrebbe[illegible] consentire alla Valle [illegible] essere, per esempio, il contrattare del Trentino-Alto Adige in questo importante e specifico settore del turismo-sportivo legato [illegible] pianeta calcio*».

Già fissate anche le partite amichevoli che il Genoa disputerà durante la [illegible]zione: il 27 luglio alle 18 in[illegible] con [illegible] phe; il 30 luglio a Biella [illegible] fronto [illegible] la Biellese; il 2 agosto [illegible] 20,30 altra amichevole «esterna» con [illegible] Pro Vercelli, quindi il 9 agosto partita «casalinga» [illegible] la formazione «Primavera» del Torino.

Le amichevoli in programma a Biella e [illegible] Vercelli saranno gestite dal Saint-Christophe, nelle cui casse entreranno così fondi preziosi [illegible] il campionato di Prima Categoria che attende l'undici allenato da Gigi Daniele. Il 10 agosto [illegible] Genoa [illegible] Saint-Christophe, ma [illegible] posto sarà preso [illegible] squadra «Primavera» del rossoblù, che resterà in Valle d'Aosta per quindici giorni.

Al seguito [illegible] Genoa non ci sarà [illegible] Mazzola, [illegible] proprio poche settimane fa ha «divorziato» dal Grifone, ma conoscendo la passione dei tifosi liguri per la loro squadra si può essere certi che le [illegible] [illegible] cheranno attorno alla panchina guidata da Perotti.

Carlo Gobbo

AGENZIA CANTON
GMI
AOSTA
vendonsi quot negozio occupato, viamonte Standa
[illegible] [illegible] NUS
vendesi rustico con progetto approvato L. 65.000.000.
[illegible]
regione [illegible] miglio occupato composto di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, garage L. [illegible].000.
4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 362.131

Nella gara valida per il campionato interregionale

Oltre cento i piloti iscritti alla prova di trial [illegible] Bosses

BOSSES — Sono già più di [illegible] centinaio i piloti che hanno [illegible] perfezionato la loro partecipazione [illegible] gara interregionale di trial in programma, a cura del moto club Valle d'Aosta, domenica a Bos[illegible] su un suggestivo [illegible] dell'alta [illegible] del Gran [illegible].

E' questa la seconda edizione del «Trial di Bosses» che, dopo il grande [illegible] tecnico [illegible] te, si propone di [illegible] ruolo [illegible] nelle competizioni trialistiche organizzate ogni anno nella regione.

Quest'anno poi la classe e [illegible] capacità dei piloti presenti saranno certamente maggiori rispetto al 1985 in quanto il calendario [illegible] prevede [illegible] domenica soltanto [illegible] di[illegible] di una prova [illegible] campionato italiano per la categoria seniores. Dice a questo proposito [illegible] Enrione, presidente del sodalizio organizzatore: «*Tra gli iscritti figurano già nomi importanti del settore e lungo i dieci chilometri del tracciato di gara da percorrere tre volte gli appassionati del trial e gli stessi ta[illegible] potranno assistere a [illegible] spettacolo sportivo*».

In ogni giro [illegible] inserite [illegible] «prove controllate», nelle [illegible] quali i concorrenti dovranno [illegible] strare [illegible] la loro bravura e le capacità [illegible] superare ostacoli severi e [illegible] senza posare i piedi a terra. Il trial di Bosses è [illegible] quale settima prova del campionato interregionale e come tappa [illegible] «Trofeo Anni Verdi», [illegible] a livello nazionale patrocinato dalla Montesa e dalla rivista «Motocross» per designare ai termine della stagione i migliori piloti emergenti di questa disciplina.

Tra i più bra[illegible] in [illegible] assoluto, a livello [illegible]e, vi è l'aostano Stefano Delfio che [illegible] percorsi di casa vorrà di certo offrire ai suoi tifosi e amici una [illegible] entusiasmante. [illegible] collaborazione per l'allestimento di questa [illegible] è offerta [illegible] pro loco, da alcuni componenti della Guardia di Finanza [illegible] stanza al Traforo del Gran San Bernardo e soprattutto dall'amministrazione comunale di Saint-Rhémy-Bosses, il cui sindaco Nestore Ronc è stato fin dall'inizio [illegible] sensibile verso le esigenze del trial.

I piloti saranno impegnati nella zona che si trova nei pressi del viadotto, alla destra orografica della Dora, salendo verso i nuovi impianti per lo sci di Crévacol e attraversando il villaggio di Tape.

c. g.

La Faccioli campionessa [illegible] podismo

PRE-ST-DIDIER — La giovane podista Gerianella Faccioli, di Pré-Saint-Didier, portacolori della Polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aoste, si è laureata campionessa regionale per [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta [illegible] [illegible] montagna.

[illegible] Faccioli ha [illegible] vinto con netto margine di vantaggio la gara in programma da Perno Canavese al Monte Soglio (prova unica per l'assegnazione del titolo) che portava i concorrenti lungo 21 chilometri di impervia salita dai 550 metri della partenza ai 1960 dell'arrivo.

L'Olympiakos ha rinunciato [illegible] St-Vincent

SAINT-VINCENT — L'Olympiakos [illegible] Atene, [illegible] del campionato greco di serie A, che vanta buoni precedenti a livello europeo [illegible] svolgerà (contrariamente [illegible] quanto era stato [illegible] precedenza programmato) la preparazione pre-campionato a Saint-Vincent.

Dal 15 luglio al 5 agosto la formazione ellenica, infatti, [illegible] dovuto essere ospite dell'hôtel Sitlia, con possibilità di allenarsi sul terreno dello stadio comunale. Tutto era stato definito nei dettagli, però sono venute a mancare le necessarie garanzie relative ad alcuni incontri amichevoli che l'Olympiakos desiderava disputare durante il suo soggiorno in Valle d'Aosta.

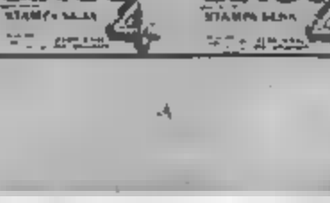
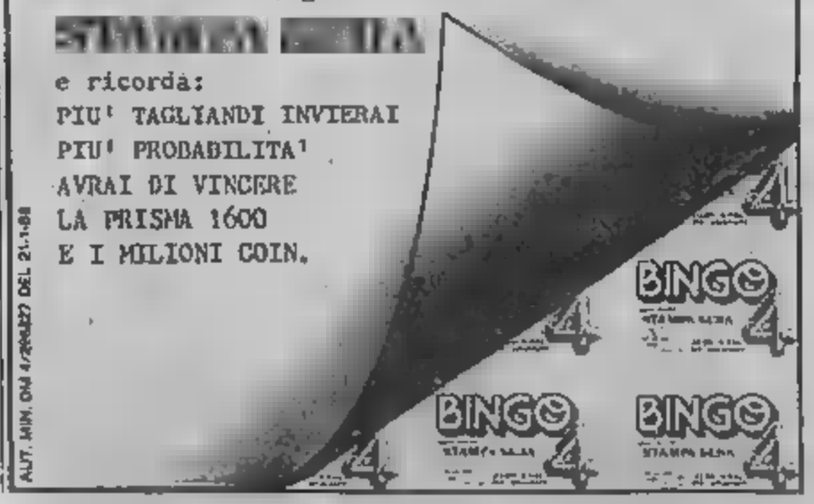
Nonostante l'impegno dei responsabili della Sitav i dirigenti greci hanno deciso, all'ultimo momento, di non partire per la località termale.

A Saint-Vincent la notizia è stata accolta con dispiacere, anche perché ha privato gli sportivi e gli appassionati di calcio di poter osservare da vicino una compagine europea che si è sempre distinta per impegno.

c. g.

ARMA Alfa Romeo
La 1200 [illegible] più equipaggiata [illegible] serie:
- paraurti a scudo, grande, indeformabile ad assorbimento di energia a bassa velocità, avvolgenti fino a passaruote
- 2 fari [illegible] lodio
- retrovisore esterno rego[illegible] dall'interno
- vetri atermici
- lavatergilunotto
- tunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture [illegible] sicurezza [illegible] automatiche
- [illegible] sedile posteriore ribaltabile (in due parti su 5 porte)
- contachilometri parziale ad azzeramento rapido
- regolatore di frenata
- cambio 5 [illegible]

AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. 8.114.000 al netto di IVA
CON [illegible] [illegible] L. 2.000.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso [illegible] 162 - AOSTA
Tel. [illegible] 40.029 - 40.329
ARA

GIOCA E VINCI
una LANCIA
PRISMA 1600
[illegible] oltre 20 milioni in buoni acquisto
COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del
bingogranfinale
che troverai a pagina 2 di
[illegible]
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.


AUT. MIN. DM 4/2/83/27 DEL 21-1-83

Manca una legge che regoli le irrorazioni

L'elicottero sorvola vigneti e polemiche

L'attività degli eliconsorzi e le proteste degli ecologisti al centro di un dibattito svoltosi a Canelli

CANELLI — Sì o no all'uso di elicotteri in agricoltura? L'interrogativo, condito dalle polemiche tra [illegible] od oppositori al [illegible] aereo per i trattamenti antiparassitari, è sempre d'attualità: esposti alla magistratura, inchieste, proteste dei cittadini che si [illegible] visti irrorare, [illegible] averlo richiesto, anzi, [illegible] orti e pozzi. Tecnici e i piloti [illegible] elicotteri chiedono [illegible] «[illegible] essere criminalizzati, per eventuali errori [illegible] pochi».

Il Telefono Verde, l'organizzazione che coordina a livello regionale numerose associazioni ambientaliste, ha preso l'iniziativa di «andare sul campo» e sentire direttamente le parti interessate, per raccogliere gli elementi necessari per stendere [illegible] bozza di regolamento [illegible] settore.

Nella Bottega del Moscato di Sant'Antonio, si sono trovati, invitati dal «Telefono verde», agricoltori associati o contrari [illegible] eliconsorzi, tecnici, rappresentanti [illegible] comitati «anti elicotteri» di Strevi e Carpeneto, di eliconsorzi del Cuneese e dell'Astigiano.

Dal dibattito, vivace e polemico, una indicazione è uscita: la volontà [illegible] parte di tutti [illegible] arrivare [illegible] una normativa. «Oggi *questo* [illegible] è privo di *qualsiasi direttiva* e si *esclude* [illegible] *circolare ministeriale del 1986 che dà indicazioni molto vaghe. Solo la Toscana e la Lombardia si sono date una propria regolamentazione*» ha fatto rilevare [illegible] rappresentante [illegible] Telefono Verde, [illegible] lamentato anche [illegible] sindaco [illegible] Camerano Casasco, Lorenzo Cortese: «*Mi è arrivata una petizione di 170 abitanti che chiedono la sospensione dei trattamenti; [illegible] altrettanti sono soci dell'eliconsorzio. Chiedo quali indicazioni devo seguire, per [illegible] ledere gli interessi [illegible] [illegible] due gruppi*».

Una situazione di vuoto legislativo che è criticata dagli stessi eliconsorzisti: «[illegible] [illegible] *bisogna trattare, e [illegible] fatto: ma [illegible] spariamo contro gli elicotteri. Noi utilizziamo solo fungicidi di tre specie ammessi dal ministero della Sanità, mentre per i trattamenti in terra non esistono controlli*» ha [illegible] rilevare il presidente [illegible] consorzio [illegible] Castelnuovo Calcea, Egidio Cortese.

Il [illegible] collega di Castiglione T[illegible] ha aggiunto: «*C'è chi vuol far passare l'elicottero come una stregoneria, e poi nel giardino di casa irrora pesticidi ben più pericolosi*».

All'incontro di Canelli è intervenuto anche [illegible] ricercatore dell'Università [illegible] Torino, Carlo Nebbia, che ha portato i risultati [illegible] sua ricerca: «*I diticocarbammati irrorati dagli elicotteri hanno effetti gravi sulla tiroide, il fegato, l'apparato genitale. Alcuni di [illegible] sviluppano una sostanza, la etilentirurea,* [illegible] cui il provato *l'effetto cancerogeno*».

Numerosi presenti hanno [illegible] agli eliconsorzi [illegible] avvertire prima dell'inizio [illegible] trattamenti, [illegible] modo [illegible] poter rispettare il periodo [illegible] [illegible] ore, solitamente fissato [illegible] precauzionale, prima di poter entrare nel terreno trattato. Roberto Marmo, consigliere provinciale, ha [illegible] la bozza predisposta nel [illegible] un comitato di tecnici, e su cui si aspetta [illegible] risposta dalla Regione.

Fulvio Lavina

Vittima contadino di Cocconato

Muore a 48 anni sotto il trattore che si è ribaltato

COCCONATO — Un agricoltore è morto, schiacciato dal trattore che si è ribaltato. Ennesima vittima [illegible] più frequente infortunio agricolo [illegible] Adolfo Meiso, [illegible] anni, celibe, residente in frazione Tuffo Centro 32.

L'agricoltore, mercoledì mattina, si [illegible] recato col trattore in un campo a poca [illegible] dalla sua abitazione.

Dopo aver lavorato per alcune ore, pare si sia avventurato col pesante mezzo su [illegible] un tratto particolarmente ripido.

Il [illegible] si è capovolto, forse per un'improvvisa distrazione del conducente che è rimasto imprigionato al posto [illegible] guida.

Un altro contadino, che si trovava [illegible] passare da quelle parti, ha visto il trattore ferme, a ruote in aria e ha immediatamente dato l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri di Cocconato e i vigili del fuoco [illegible] Asti, con [illegible] gru. I militi hanno cercato di liberare il Meiso, ma si è subito capito che per lui non c'era più niente da fare. L'agricoltore è morto pochi attimi dopo la sciagura, per lo schiacciamento della gabbia toracica.

Adolfo Meiso, pur avendo fratelli e sorelle in paese, viveva solo. Recentemente aveva apportato notevoli migliorie alla sua azienda, costruendo [illegible] stalla modello.

I funerali del Meiso si sono svolti ieri pomeriggio alla presenza di quasi [illegible] gli abitanti della frazione.

l. b.

[illegible] presidente [illegible] astigiano

ASTI — Il direttivo [illegible] partito [illegible] ha rieletto [illegible] presidenza provinciale l'avv. Guglielmo Pasta; segretario politico l'avv. Gerardo Serra, che [illegible] ottenuto [illegible] voti. Il dottor Luigi Florio, consigliere comunale, ha invece riportato 9 voti.

Vicepresidenti? Italo Lagorio e Filippo Tornato; vicesegretario vicario Floriano Mortara. Sono stati [illegible] eletti altri due vicesegretari nelle [illegible] di Alberto Contratto e Giovanni Massimo Tirone.

Proseguiamo la pubblicazione dei risultati d'esame

Tabelloni ok alla maturità

Tutti promossi alle magistrali «Monti» e al liceo scientifico «Vercelli» - Sei respinti al «Pellati»

ASTI — Continua [illegible] di promozioni agli esami di maturità nell'Astigiano. Tutti «maturi» i 64 candidati dell'esame di licenza magistrale dell'Istituto «Monti». Due neodiplomati hanno ottenuto [illegible] votazione di [illegible]: Orietta Perotto e Stefania Viglana.

Questi i nomi dei neo maestri: Bruna Aresca, Antonia Balsamo, Paola Bosino, Claudia [illegible] Borello, Cinzia Bugnano, Laura Capellino, Cristiana Colaianni, Maela Curto, Sara Franceschi, Silvia Prellone, Paola Garello, Patrizia Gatti, [illegible] Ghigliani, [illegible] Grana, Paola Graziano, Sandra Lai, Graziella Marasso, Letizia Molino, Antonella Noscenzo, Susi Olivero, Silvia Pernasso, [illegible] Tortoriello, Daniela Venezia, Laura Acquarone, Maria [illegible] Sincoletto, Marisa Barlasta, [illegible] ria Carlucci, Iva Derossi, Annamaria Diana, Paola Giacarello, [illegible] Cornelia, Massimiliano Lanzarin, Emi Mighetto, [illegible] Teresa Molina, Doriana Monaca, Laura Novelli, Raffaella Pirisi, [illegible] via Razzano, Giovanna Reggio, Marilena Sanlorenzo, Vilma Zagni, Emanuela Audisio, Maria Vittoria Bonomo, Teresa Bruno, Daniela Camerano, Marisa Cantatore [illegible] Patrizia Ciliberti, Alessandra Condrò, Manuela Deodato, Giovanni De [illegible] ma, Claudia Ferrero, Paola Forno, Orietta Giardullo, Silvia Giuliano, Patrizia Massano, [illegible] Moretta, Simona Orecchia, Paola Quaglia, Carla Reimondo, Mariella Ricci, [illegible] Scartiglieri, Valeria Villavecchia. Dei due [illegible] privatisti, uno [illegible] stato considerato «maturo», Marco Albanese.

Ottimi risultati anche [illegible] Liceo scientifico «Vercelli» [illegible] ha esposto ieri mattina i risultati di tutte [illegible] sezioni, tranne la «D».

Settantaquattro candidati, tutti «maturi». Otto le votazioni con [illegible]: Paolo Bosso, Carlo Cantagalli, [illegible] Ceschini, Gianluca Dellapiana, Angela Ferrero, Stefano Panzeri, Guglielmo Vercelli, Gianluca Vergano.

Gli altri promossi sono: Luca Amerio, Andrea Amerio Bostieco, Paola Avidano, Concetta Avveduto, [illegible] Bararetto, Graziella Barbero, Marco Barcotti, [illegible] Bellezza, Alessandra Bianchini, Ilaria Buffano, Massimo Boffano, Corrado Bosello, Andrea Bottino, [illegible] Broccardo, Tania Calvo, Saverio Canavero, Alberto Cavallo, Enzo Cerrato, Mario Cerrato, Elena Cerri, Pierluigi Cetera, Antonella Cinquegrani, Chiara [illegible], Alberto Colombo, Fabio Colombrita, Marco Conti, Flavio Coscia, Anna Cravanzola, Andrea Cussotto, Paola D'Addato, [illegible] Depino, Patrizia Debernardi, Elena Demartini, Michele Ferlauto, Piercarlo Ferraris, Elena Formaini-Marioni, Paola Gagliano, Laura Gianotti, Massimo Guglia, Gian Paolo Guarrera, Paola Leotardi, Antonio Limardi, Carla Magnone, [illegible] Mai, Emmanuela [illegible] Barbara Mogni, Monica Morbelli, Margherita Palladino, Nicola Pegila, Marco Pelissero, Stefania Pero, Laura Piglione, [illegible] Ponzone, Angela Ramello, Pier Luigi Raviola, Giuliana Riso, [illegible] Rizzo, Cristiana Robotti, Cinzia Savina, Andrea Scassa, Lorenzo Strudella, Alessandro Tibaldi, [illegible] Paola Troja, Roberto Troja, Federico Valente, Claudia Zennaro.

«Maturi» anche i due candidati privatisti, Gianni Gagliano e Mauro Gagliano.

(l. b.)

NIZZA — All'Istituto tecnico commerciale «Pellati»: dei 130 aspiranti ragionieri sei non hanno conseguito il diploma. In generale, la media delle votazioni [illegible] stato relativamente bassa e i «60» [illegible] stati solamente tre: Pinuccio Giacchero, Fabrizio Palmisani, Gian Mario Guglielminetti.

Questi i [illegible] neoragionieri. Sede di Nizza: Valter Adorno, Roberto Allosio, Angelo Berra, Angelo Borello, Daniela Drago, Luigi Fiore, Vanda Ghignone, Stefania Genella, Antonella Marini, Graziella Pavese, [illegible] Petrone, [illegible] Rinaldi, Maura [illegible] Domenico Vallasca.

Per Guido Armato, Mauro Baroglo, Fiorella Bianco, Claudia Ciullo, Paolo Demilano, Alessandra Porno, Oreste Gallina, Laura Ghignone, Mirko Giacchero, [illegible] Levisolo, Maurizio Mansone, Roberta Meneghello, Valter Merlo, Gabriella Manera, [illegible] Morchini, Giovanni Pastorino, Gianluca Perrone, Paolo Quaglia, Guido Roveta, [illegible] Soave, Caterina Succi, Maria Pia Tortoroglio, Guido Viotti, Giovanni Zetti.

Mauro Artinetti, Roberto Arnotti, Simonetta Baldizzone, Bruna Cajoaso, Luigi [illegible] Bastiani, Stefano Filippone, Patrizia Florio, Patrizia Ghignone, Patrizia Grasso, Giovanni Grillo, Gian Mario Guglielminetti, Piercarlo Lanqua, Antonella Carrarino, Luana Maltoni, Stefano Martinero, Sandra Marchelli, Marco Mallero, Simonetta Pavese, Maria Grazia Pertusi, Maria Ranieri, Rita [illegible] Valerio Rossi, Marisa Saracco, Paolo Sconfienza, [illegible] Villa.

Paolo Barbero, Giovanni Bona, Fulvio Bosca, Mauro Cairozzo, Nadia Danesi, Maria D'Arma, Alessandro Diotalevi [illegible] Pinuccio Giacchero, Isabella [illegible] Molinari, Riccardo Morenzo, Elvira Pignatelli, [illegible] Quaglia, Fabio [illegible] Edmondo Solaini, Bruno Spertino, Claudia Tiri, [illegible] Villa.

[illegible] staccata di Canelli: Paola Berardo, Maurizio Cagno, Silvana Borriero, Daniela Bianco, Daniela Canaparo, Patrizia Canaparo, [illegible] Capra, Gabriella Corazza, [illegible] Penoglio, [illegible] Filante, Marisa Gallo, Giuseppe Gamba, Cristina Molinari, Paola Novelli, Sara Penna, Carla Piazza, Denis Piccini, Maria Teresa Roba, Rosanna Robba, Marco Valsiga, Monica Vola.

Gian Luca Abricola, Lorena Alberti, Manola Biancardi, Marco Bianco, [illegible] Brunetto, Silvia [illegible], Rosalba Caloaso, Fabio Caredda, [illegible] Casarolli, Vittorio Del Santo, Franco Duretto, Claudia Ferro, Patrizia Gamba, [illegible] Teresa Ghidone, Anna Ghione, Gabriella Giuso, Roberto Gonzellino, Cristina Ivaldi, Mauro Lavagna, Franca Mirano, Gabriella Murutore, Fabrizio Palmisani, Marilena Vener. (l.b.)

«Nell'elenco dei maturi dell'Istituto d'Arte, pubblicato mercoledì, è comparso il nome di Daniela Castellero mentre si tratta di Daniela Castellano.

Questa [illegible] per «Asti [illegible] 8»

Le «Mosche volanti» volano al Politeama

Tino Schirinzi

ASTI — Conto alla rovescia per «Asti Teatro 6» [illegible] di Acta, con «*Il fantasma*», interpretato dall'ottimo Tino Schirinzi, si è chiusa la parte centrale [illegible] stagione di drammaturgia contemporanea, che avrà la sua conclusione con Barnson, lo spettacolo di balletto in programma sabato e domenica al Collegio.

Questa [illegible] (venerdì) al Politeama, anziché in Piazza Astesano, com'era stato [illegible] precedentemente annunciato, va [illegible] l'ultimo degli appuntamenti di «Interventi ed immagini urbane».

[illegible] tratta di «*Mosche volanti*», elaborazione drammaturgica [illegible] Ferroni diretta ed interpretata da Marcello Bartoli.

Le [illegible] Emanuele Luzzati, i costumi [illegible] Santuzza [illegible].

L'opera propone una sorta [illegible] «viaggio» di un attore attraverso [illegible] storia delle molteplici maschere del teatro, antico e moderno, che offrono spunti per situazioni tragiche, [illegible] o grottesche.

Il trasferimento [illegible] piazza al teatro si deve a motivi di carattere tecnico. Ovviamente però, essendo «Mosche volanti» compreso nel cartellone [illegible] spettacoli «esterni», l'ingresso è gratuito.

Poi la gran conclusione [illegible] domani e domenica nel Cortile [illegible] Palazzo, del [illegible]legio con il [illegible].

l. b.

Cinema e [illegible] dell' [illegible]

[illegible]

LUX: Dràmscape fuga dall'incubo (horror)

[illegible] Spettacolo Astesana: Mosche volanti (ore 21,30).

RITZ: Choose me.

[illegible] Hipersensual.

[illegible]

[illegible] chiuso per [illegible].

LUX: [illegible] per ferie.

[illegible] [illegible] [illegible] svolge.

VERDI: [illegible] ferie.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.

LUX: chiuso.

SPLENDOR: [illegible].

[illegible] filatelica a Villafranca

ASTI — L'amministrazione provinciale ha patrocinato la prima [illegible] del [illegible] filatelica [illegible] e realizzata dal circolo filatelico «G. Borgogno» di Villafranca [illegible].

La rassegna, inaugurata ieri, giovedì, [illegible] aperta al pubblico sino [illegible] 27 luglio [illegible] il seguente orario: 9,30 - 12,30; 15,30 - 19. Il pubblico può prendere visione [illegible] [illegible] «pezzi» originali di pregio e valore, oltre [illegible] serie [illegible] [illegible] postali emessi in occasione [illegible] avvenimenti della provincia di Asti.

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible]: diurno: [illegible], corso Alfieri [illegible] notturno: [illegible] [illegible] vour 90

Canelli: [illegible] via Verdi Settembre 1).

Moncalvo: Tandito, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

MEDICA

Centralino telefonico: Asti [illegible]; [illegible] 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 808.160; Calliano 628.444; Moniscniaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato [illegible]; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 33.345; Nizza [illegible] Rossa (autoambulanze) Asti 217.383; Canelli 834.222; Cocconato 465.503; Costigliole 966.779; Montabercelli 955.330; Moncalvo 91.261; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.916; Villafranca 933.777 - 932.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 62.005; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.627.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224, ufficio [illegible] Pubblicompass 32.222.

Appuntamenti

Asti — [illegible] rione [illegible] «I T» (Tanaro-Trincere-Torrazzo) organizza la festa del «Cinque Di». Questa sera, venerdì, alle 21, sul Lungotanaro, serata danzante [illegible] Beppe Reggio e la sua orchestra.

Asti — Questa [illegible] 18, nella sede del Dopolavoro ferroviario (via al Mulino), presentazione ufficiale della Maratonina della vendemmia (Asti-Nizza) che [illegible] svolgerà il 28 settembre prossimo.

[illegible] — [illegible] frazione Bagnasco, primo festival della birra: alle ore 21 gara di ballo liscio. Le manifestazioni continueranno nei prossimi giorni.

Castello d'Annone — Oggi iniziano i festeggiamenti patronali. Alle 21, spettacolo teatrale della compagnia «Tira e molla» che presenterà «Non c'è posto per gli angeli». Nel salone municipale mostra di serpenti, che dura [illegible] fino a lunedì.

dall'Astigiano

[illegible] Geometri a [illegible]

ASTI — La Corte d'Appello di Torino ha assolto il geometra astigiano Dario Accornero [illegible] residente in via Rossini, dall'imputazione di esercizio abusivo della professione di ingegnere perché il fatto non sussiste. L'Accornero era stato condannato dal pretore [illegible] Asti, [illegible] dicembre [illegible] a venti giorni di reclusione, per aver progettato e diretto [illegible] costruzione di una [illegible] unifamiliare in località Valle Versa, alle porte di Asti, che aveva anche alcune opere in [illegible] mento armato.

Il difensore [illegible] Venturino ha potuto dimostrare come [illegible] normativa vigente [illegible] precisi con [illegible] quali siano i limiti di competenza del geometri e quando occorre l'intervento di un ingegnere o di un architetto. «La Corte d'Appello — ha dichiarato Venturino — [illegible] riconfermato il principio che il [illegible] può [illegible] e dirigere anche opere in cemento armato, purché si mantenga entro i limiti fissati dalla legge professionale e non si tratti di costruzioni complesse, come è stato il caso [illegible] geometra Accorhero, il quale si era mantenuto entro tali limiti».

(s. ma)

[illegible] Sequestrò la moglie

ASTI — Perizia psichiatrica per il pregiudicato Sergio Abbattista, 47 anni, originario della provincia [illegible] Bari e residente [illegible] Pisanasco, autore del sequestro della moglie, minacce ai suoi parenti, detenzione di armi e sparatoria in luogo pubblico. Così ha deciso il tribunale, ieri mattina, nella breve udienza del processo a carico dell'Abbattista comparso in stato di arresto.

[illegible] mese [illegible] l'imputato aveva ottenuto [illegible] licenza [illegible] sette giorni [illegible] casa di lavoro [illegible] Castelfranco Emilia (Modena) e [illegible] raggiunge Valfenera, [illegible] abitano la moglie Giovanna Rotondo e altri parenti. Giunto nel paese, chiese [illegible] fratello Pasquale di essere accompagnato in auto [illegible] Asti. Anche [illegible] moglie [illegible] sull'auto. Ad un certo momento, dopo aver sparato in aria due colpi di pistola, [illegible] fece [illegible] l'auto dal fratello, costringendolo a scendere [illegible] vettura. e poi partì [illegible] la moglie lo implorasse [illegible] fermarsi. Il fatto era però stato segnalato ai carabinieri [illegible] riuscivano a bloccare l'Abbattista nel pressi [illegible] di Ferrere. Arrestato, veniva rinchiuso nelle carceri di [illegible].

(s. ma)

[illegible] e gli emergenti

ASTI — Torna la proposta del Gruppo Amico [illegible] la [illegible]nale «giornata incontro», nona edizione in programma domani e domenica al parco dell'Oasi dell'Immacolata, in via Conte Verde. La due giorni [illegible] dedicata [illegible] [illegible] finalità [illegible] Gruppo operante ad Asti dal 1978, «a tutti coloro che pagano sulla propria pelle situazioni di emarginazione sociale, politica, economica e culturale». Non sarà uno spazio-monopolio di esperti dei cosiddetti «problemi sociali», bensì un'opportunità, offerta a chi nella socialità svantaggiata vive quotidianamente, di raccontare le proprie esperienze, di confrontarsi con le altrui, avendo a disposizione [illegible] spazio per esporre prodotti artigianali, fotografie, volantini.

[illegible] un tema di [illegible] infatti a sorreggere la «giornata incontro»: si tratta di «quale lavoro per quale vita». Spiegano nella [illegible] del Gruppo Amico, [illegible] via Carducci 61: «*Poniamo come centro [illegible] nostro interesse l'uomo, [illegible] tutte le sue potenzialità*».

(l. b.)

Intervento d'emergenza dopo i due «casi» di afta

Si vaccinano ventimila bovini nell'area di Cavallermaggiore

Controlli negli allevamenti - [illegible] anche il trasporto e la vendita [illegible] suini nella zona [illegible]

CAVALLERMAGGIORE — Si calcola che siano tra i 15 e i 20 [illegible] i bovini della «zona infetta» (il territorio [illegible] Comune) e delle fasce marginali della «zona di protezione» (comprendente altri 11 paesi: Caramagna, Racconigi, Cavallerleone, Ruffia, Monasterolo, Marene, Savigliano, Cherasco, Bra, Sanfre, Sommariva [illegible] che entro stasera saranno stati vaccinati contro l'afta.

L'operazione, decisa dai responsabili dei servizi sanitari nell'ambito della profilassi di [illegible] avviata dopo la scoperta di un focolaio di infezione nella stalla della Ca' Bianca in località Trebbia, è stata affidata ad un gruppo di giovani veterinari ed è seguita dal dott. Agostino Garzia, rientrato dalle ferie durante le quali era stato sostituito dal collega di Marene dott. Ugo Bergui.

Due visite al giorno. L'equipe non si limita a vaccinare gli animali ma dopo l'iniezione torna a visitarli mattino e sera, per misurare la temperatura: il controllo ha lo scopo di accertare che il rialzo febbrile causato dal vaccino non nasconda sintomi [illegible] «Finora non è emerso nulla di allarmante, neppure fra le cento vacche della Ca' Bianca, che sono state vaccinate per prime e la cui temperatura è subito ridiscesa a livelli normali», dice Bergui, che l'altra sera si è occupato dell'incenerimento [illegible] capi malati. «Erano un torello e una mucca precisa: li abbiamo abbattuti e bruciati usando [illegible] litri [illegible] gasolio e pezzi di gomma per alimentare il fuoco».

L'interramento delle ceneri è stato proceduto, a cura dei tecnici del laboratorio di igiene dell'Usl di Savigliano, da una scrupolosa verifica delle condizioni idrogeologiche, al fine di evitare contaminazioni della falda.

Gli animali confinati nelle stalle. Nella zona [illegible] è vietato [illegible] uscire le bestie dalle [illegible] e introdurvi estranei: l'accesso è consentito solo agli addetti, previo spandimento all'ingresso di uno strato di calce. Tutte misure giustificate dalla facilità con cui l'afta può propagarsi e dall'importanza di interventi di prevenzione tempestivi: misure che gli allevatori si augurano durino poco e che dovrebbero essere revocate [illegible] presto quanto più rigorosamente verranno osservate.

Grave danno per i suinicoltori. I più danneggiati sono i suinicoltori, che allevano in genere capi dall'ingrasso rapido: non poter trasportare e vendere maiali anche solo per un paio di settimane può voler [illegible] doversene poi sbarazzare sottocosto.

D'altra parte le porcilaie (molto [illegible] zona: a Cavallermaggiore i suini stanno ai bovini nel rapporto di tre a uno) sono tenute d'occhio con speciale attenzione. Per i maiali la vaccinazione ha un valore profilattico praticamente nullo, [illegible] che anche in questa emergenza ci si limita a censirli. Una [illegible] stata individuata a suo tempo come responsabile dell'epidemia di [illegible] che, nel gennaio [illegible] aveva [illegible] a far strage di bovini e suini.

Il contagio è venuto da fuori? Come potuta invece arrivare l'infezione nella [illegible] scelta Ca' Bianca, dove si allevano solo vacche frisone [illegible] latte, da sempre sotto [illegible] lo stallo, tant'è che anche i capi abbattuti erano stati regolarmente [illegible] vaccinati nell'ottobre scorso? Risponde il dott. Matteo Rinieri, responsabile del [illegible] veterinario dell'Usl di Savigliano: «*Purtroppo neanche la vaccinazione dà una sicurezza [illegible]ta di immunità. Quanto [illegible] fonte, stiamo verificando le bolle di accompagnamento di tutte le merci fornite negli ultimi mesi all'azienda*».

L'ipotesi più probabile quindi è che l'afta sia venuta da altre regioni, forse dall'Emilia.

[illegible] Novellini

Cuneo: ancora un suicidio

Viadotto Soleri non si fa nulla

Dopo la riunione di maggio in prefettura manca l'accordo sugli interventi

CUNEO — La quinta vittima di quest'anno del viadotto Soleri, 153° della lunga, tristissima [illegible] un giovane di Casalgrasso, Giovanni Tuninetti, 25 anni, che mercoledì pomeriggio si è tolto la vita scavalcando la bassa ringhiera del viadotto e lasciandosi precipitare da cinquanta metri nel vuoto. Nessuno dei [illegible] decine di automobilisti e camionisti che transitavano in quel [illegible] lungo e alto ponte, percorso dalla statale [illegible] ha potuto evitare la tragedia.

E nessuna delle tante autorità competenti ha fatto o sta [illegible] qualcosa di concreto per togliere al «viadotto dei suicidi» la triste fama e quello drammatico primato, che certamente [illegible] erano neanche lontanamente immaginati quando fu posta la prima pietra per la costruzione, nel 1913, [illegible] presenta di re Vittorio Emanuele III.

Percorso ogni giorno da un centinaio di treni e da circa cinquemila autoveicoli, che sulle sue trentaire arcate superano dall'alto il fiume Stura, il viadotto Soleri è dotato di strettissimi marciapiedi pedonali [illegible] sono fiancheggiati da parapetti molto bassi, facilmente scavalcabili e, oltretutto, ormai fatiscenti per la ruggine e l'incuria.

Da tempo si invocano provvedimenti per dotare il lungo e alto viadotto di soccorrimenti idonei a salvaguardare l'incolumità dei pedoni e che costituiscano un efficace deterrente per chi [illegible] propositi suicidi. Anche per la pressione dell'opinione pubblica, agli inizi di maggio si svolse una riunione in prefettura, presieduta dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, cui parteciparono il prefetto Felice Sergi, l'ingegnere Obertino dell'Amministrazione provinciale, [illegible] Mato del Comune, l'ingegner Bertone delle Ferrovie dello Stato (direttamente interessate perché sotto il piano stradale scorre la linea ferroviaria), gli architetti Blanco della Regione e Visconti della Sovrintendenza al [illegible] e architettonici e funzionari dell'Anas.

Una riunione che non ebbe alcun effetto pratico, perché i rappresentanti dei vari organismi, pur concordando sulla necessità di sostituire le vecchie e pericolose ringhiere, erano (e sono) in disaccordo sul tipo di protezione di cui dotare il viadotto. Griglie verticali o oblique rispetto al ponte? Ringhiere di rete metallica [illegible] oppure di plastica trasparente? Gli enti interessati avevano promesso di trovare una soluzione comune entro il 31 maggio. Non se n'è fatto nulla.

Gianfranco Fiori

Cinque secoli dalla nascita di Caterina De Mattei

E quella Beata unisce 3 paesi della «Granda»

Domenica a Garessio il cardinale Anastasio Ballestrero Festeggiamenti con Racconigi e Caramagna Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — Caterina De Mattei nacque a Racconigi nel 1488, si rifugiò a Caramagna Piemonte e fu sepolta, per sua disposizione testamentaria, a Garessio, nel febbraio 1548. E nel 1606 Papa Pio [illegible] la proclamò Beata.

[illegible] I tre paesi della «Granda», uniti dal culto per la terziaria domenicana innalzata agli onori degli altari, festeggiano i 5 secoli della [illegible] con appuntamenti culturali e religiosi.

Dalla chiesa del Borgo antico di Garessio, dove sono custodite le spoglie [illegible] Caterina, il parroco, don Jano Russo, coordina le iniziative. «*Domenica sarà festa grande, con la partecipazione del cardinale di Torino Anastasio Ballestrero* — spiega il sacerdote —. *Abbiamo anche allestito due mostre: una fotografica, per presentare la vita della Beata attraverso immagini desunte da antiche stampe, oggetti e paramenti; l'altra con studi, ricerche e disegni realizzati dai ragazzi delle scuole di* [illegible] *zio*».

Scrisse padre Gabriele Dolce, primo biografo della Beata: «*Caterina de Racconisio nella diocesi di Torino, figliola di Giorgio detto de Matheis per arte "farnario" e di Bilia, sua legittima consorte, della famiglia detta* [illegible] *Ferarii, nacque nell'anno 1488 circa la natività di San Giovanni Battista, tempo di tribolazioni e guerre in quelle parti; nel qual tempo fu dato a sacco il detto oppido signoreggiando il Duca Carlo di Savoia, principe di Piemonte*».

Dice ancora il parroco di Garessio, che ha pubblicato un volumetto sulla Beata: «*Caterina ebbe le stimmate a 28 anni. Poi, per l'utilità di alcuni concittadini che tedevano la lei una "stregoneria", lasciò Racconigi e Mondovì e Caramagna, sotto la protezione della duchessa di Savoia. Nel 1536 combbe un domenicano di Garessio, Pietro Morelli, che le raccomandò di pregare perché il* [illegible] *dell'Alta Val Tanaro fosse salvaguardato da saccheggi e disastri; tre anni dopo incontrò a Lione Francesco I re di Francia*».

[illegible] molteplici e [illegible] mentale — continua [illegible] Russo — «*alcune sue guarigioni prodigiose e conversioni di protestanti*».

Sulla fuga da Racconigi, ecco cosa scrive il parroco nel libro: «*Orarie alla sua bontà e alle sue virtù Caterina ha ottenuto e sé un certo alone di rimpatia: tanti parlano di santità, citano fatti meravigliosi compiuti da lei e a lei accorre gente da tutte le parti. Non tutti però la pensano così. Qualcuno anzi se pensa male e dice che Caterina è una "maga" e allora cercano anche di avvelenarla. Dopo il veleno il Maestro all'Inquisizione, davanti al tribunale di Torino. Naturalmente viene dichiarata innocente*».

Caterina morì d'improvviso nel 1547; sepolta provvisoriamente a Caramagna, l'anno dopo fu tumulata in [illegible] Val Tanaro, accolta dai garessini con baldacchino e fiaccole.

Le celebrazioni, che cominciano domenica [illegible] l'intervento del cardinale Ballestrero, proseguiranno il 3 agosto con la partecipazione delle comunità di Racconigi e Caramagna alle processioni serali [illegible] le vie di Garessio.

Il 5, 6 e 7 agosto sono in programma conferenze degli storici Renzo Amedeo e Massimo Negro e di don Tiburzio Carassone («Santità e testimonianza della Beata Caterina»). L'8 agosto, a cura dell'Azienda di soggiorno e dell'assessorato comunale al turismo, si terrà un concerto di musiche di Vivaldi con l'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Giuseppe Grosso

La chiesa del Borgo antico e (nel riquadro) don Russo

Allevatori, commercianti e macellai commentano il provvedimento regionale

Polemica ad Alba per la chiusura del mercato

«Si è esagerato, bastava [illegible] i controlli»

ALBA — Malcontento, potenziale tra allevatori, agricoltori, commercianti, macellai per la sospensione del mercato del bestiame (a Alba si tiene il giovedì) disposto dalla Regione per il focolaio di afta epizootica. Sono arrivati numerosi ieri mattina in Foro [illegible] per accertare [illegible] il mercato fosse veramente chiuso.

Nella piazza c'erano [illegible] camion venuti per caricare il bestiame dalla Val d'Aosta, [illegible] Pavia dalla [illegible] ma gli allevatori non hanno portato capi.

«*E' una misura necessaria per evitare il diffondersi della malattia, scongiurare un'epidemia, nell'interesse di tutti*», spiegavano il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 63, dottor Dario Peirano, il funzionario regionale Luigi Ferraris, il veterinario Pietro Giacosa. Intervenuti con i vigili per far rispettare la disposizione. Ma le obiezioni sono state [illegible].

Duilio Abrigo di [illegible] frazione San Rocco [illegible] d'Elsa, Giovanni Reggio [illegible] Castino, Giuseppe Ravinale di Verduno: «*Non è che si voglia andare contro le regole che vanno rispettate, ma ci pare esagerato bloccare tutto per un solo focolaio ben circoscritto*».

Duilio Abrigo: «*Si potevano intensificare i controlli, assicurarsi che sul mercato venissero solo capi sani con tanto di certificato veterinario*».

Alba. Discussioni ieri mattina al Foro boario

Pietro Fessia, allevatore di Monticello: «*Anche a me il provvedimento sembra esagerato. E' un disguido enorme. Penalizza il mercato, il consumo delle carne, crea problemi con i consumatori*».

Dello stesso parere Dino Veglio di Diano, frazione vallata Talloria. Ottavio Busso, autotrasportatore di bestiame di Bra: «*E' una situazione di disagio per tutti*».

Luigi Balbo di Cortemilano, Sabino Grasso di Verduno, allevatori e coltivatori diretti: «*E' un'annata decisamente negativa per l'agricoltura. Prima il metanolo, poi la nube di Cernobil, in molte località è caduta la grandine, ora la chiusura dei mercati*».

«*Secondo noi avranno [illegible] danno soprattutto i piccoli allevatori, i piccoli commercianti e anche i consumatori*», ha detto Ferdinando Viglione, commerciante [illegible] bestiame di Roddino.

Franco Cragila, macellaio di Arnmengo: «*Anche per noi vi è disagio. Il prezzo si fa sul mercato. Sul mercato si può scegliere*». Alcuni consumatori: «*Vorremmo la stessa sollecitudine nel controllare l'uso degli estrogeni*».

Un commerciante della Valle d'Aosta: «*Occorre controllare all'origine che le vaccinazioni [illegible] veramente effettuate. Per qualcuno che [illegible] si attiene, ci rimettiamo tutti*».

Gianfranco Fiori

A Sanfront, [illegible] armati e a viso scoperto

Rapina in [illegible] gioielleria

SANFRONT — Due giovani armati ma a viso scoperto, hanno rapinato ieri, verso le 17, il laboratorio-negozio di gioielleria [illegible] Irene Dastra in Cartino. Il colpo è avvenuto in via Valle Po a Sanfront.

I due hanno immobilizzato e imbavagliato la titolare e il figlio Massimo che erano soli in [illegible] il bottino, [illegible] prima stima anche se [illegible] incompleta, viene valutato in qualche decina di milioni.

La rapina non ha avuto testimoni, anche se la gioielleria è situata sulla provinciale che da Paesana scende verso Saluzzo, battuta dal traffico in mezzo al quale si è confuso l'auto dei banditi in fuga.

Molto semplice la dinamica dell'assalto, [illegible] prime indagini: due giovani a viso scoperto [illegible] da un'auto si sono presentati alla porta di casa della Dastra, dicendo di voler acquistare dei preziosi; entrati, hanno estratto le armi e dopo aver legato e imbavagliato la donna e il figlio hanno fatto man bassa dei preziosi custoditi nelle vetrine e nella cassaforte.

Liberatasi dopo molti sforzi, la Dastra ha subito dato l'allarme raccolto dai carabinieri di Saluzzo e di Paesana: i posti di blocco eretti immediatamente non hanno [illegible] alcun esito.

[illegible] travolta da un'auto

CANALE — [illegible] Toppino, 76 anni, abitante a Canale in frazione Madonna dei Cavalli 23, vedova, ha perso la vita investita dall'auto guidata [illegible] nipote, [illegible] donna si trovava nel cortile di casa quando la nipote, Elisabetta Cavallo, 18 anni, studentessa, abitante a Torino, in [illegible] nonna, nell'effettuare una manovra l'ha urtata scaraventandola contro un muro.

La Toppino è deceduta poco [illegible] all'ospedale di Alba per le ferite riportate.

BRA — Due [illegible] jugoslavi, quasi omonimi, sono stati arrestati dai carabinieri, uno per concorso in furto aggravato, l'altro per aver impiegato minori in accattonaggio.

CINEMA

CUNEO

CORSO: Silvestro.
FIAMMA: Cuneo ho.
ITALIA: riposo.

ALBA

EDEN: riposo.

BENE VAGIENNA

[illegible]: riposo.

BRA

VITTORIA: Una storia semplice.

ENTR[illegible]

VIVER: riposo.

ORMEA

[illegible]: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

[illegible]

CIVICO: riposo.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Sacro [illegible]. Corso Nizza 13.
Alba: [illegible] 7
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149
Cervi: Galliano, via Maranco 81
Fossano: Mun[illegible] 1, via Roma 93
Mondovì: Cuneo, via Quadrone 3
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 55

[illegible]

Soccorso [illegible] emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade: (011) 5717.

Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.15; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Cervi 7.15.86; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nizza Belbo 70.81.17, Peveragno 83.96.55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3.09.01; Vinadio 95 91.27.

Carabinieri (pronto [illegible]): Cuneo 112, Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 76 93.33, Bra 42.52.61; Cervi 7 10.00, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 50.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 3.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6 02 22; Mondovì 4.22.22; Racconigi [illegible] Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 35.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.99.32; Bra [illegible]; Cervi 72 13.93; Fossano 6 14.21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01.

S'inizia questa sera nella frazione San Vito a Mantà la festa della Madonna del Car[illegible] (ore 21) [illegible] chiesa parrocchiale. Interverranno i cori Alpette di Torino e Bette colli di Ferrara. Per la rassegna cinematografica organizzata dalla biblioteca comunale questa sera sarà anche proiettato il film «Il verdetto» con Paul Newman (centro anziani, ore 21).

«Scuola di polizia II prima missione» è il film che sarà proiettato questa sera nell'area verde [illegible] enologica per «Albeatate ci[illegible]». L'ingresso è gratuito.

Les Griffes
magazzino d'abbigliamento campionari e [illegible]
Avverte l'affezionata clientela che sino [illegible] 31 luglio '86 effettuerà una
[illegible]
su tutti i capi firmati
UOMO-DONNA
con [illegible] SCONTI
dal [illegible]% al [illegible]%
Piazzetta Mondagli 8 Saluzzo - Tel. 0175 466.92

ECONOMICI
CENTRO [illegible] vendita privata [illegible] 0171/43020.

Arc linea BUSNELLI SALVARANI MORE TOSTINOBILI
mila
ruatas arredamenti Studio progettazione d'interni
ALBA statale alba-bra tel. 497066
PROSSIMAMENTE NELLA [illegible]

DAMILANO AUTOMOBILI
[illegible] rinnovarti l'invito per una prova delle prestigiose vetture [illegible] gamma [illegible] Ti propone alcune interessanti occasioni del parco usato:

Ritmo 125 Abarth	1982
PORSCHE 924 Turbo	1983
Subaru S.W.	1981
BMW 320	1981
BMW 320 IE/30	1984
[illegible] 735 I	1981
Volvo [illegible] Turbo	1985
SAAB 900 I	1984
SAAB 900 Turbo 4P	1984
SAAB 900 Turbo 3P	1983
SAAB 900 Turbo 16 5P	1986
Range Rover 2P	1981
Range Rover 4P	[illegible]

Concessionario SAAB
a Cuneo - Via B. Bruni 4 - Tel. 0171 56.484

Concessionaria FIAT
F.lli ROBALDO S.p.A.
C.so Canale 2 - Tel. 0173 363.956
12051 ALBA
[illegible]
e condizioni particolarmente vantaggiose

SAAB TURBO aria condizionata tetto apr[illegible]
Anno '83 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 440.000
ALFA 90 1.6 grigio filetallizzato
Anno '84 anticipo L. 1.000.000 rate [illegible] L. 480.000
RENAULT 18 GTL
Anno '83 anticipo L. 1.000.000 rate [illegible] L. [illegible]
ALFAROMEO ALFETTA 2000 L
Anno '79 anticipo L. 500.000 rate da L. 150.000
FIAT UNO DS 5p blu metallizzato
Anno '85 anticipo L. 800.000 rate da L. [illegible]
FIAT REGATA 70S
Anno '84 anticipo L. 1.200.000 rate da L. 350.000
FIAT 131 MARATEA 2000 grigio quarz
Anno '84 anticipo L. [illegible]000 rate da L. 330.000
FIAT RITMO DCL
Anno '84 anticipo L. 800.000 rate da L. 260.000
FIAT RITMO 60 CL
Anno '84 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 280.000
FIAT REGATA DS
Anno '85 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 440.000
FIAT REGATA DS
Anno '84 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 200.000
UNO 45 nero
Anno '84 anticipo L. 500.000 rate da L. 240.000
UNO 45 FIRE
Anno '85 anticipo L. 500.000 rate da L. 280.000
BMW 320 M 60 nero
Anno '80 anticipo L. 500.000 rate da L. 190.000
PANDA 30
Anno '84 anticipo L. 300.000 rate da L. 190.000
FIAT 127 1050 CL grigio metallizzato
Anno '80 anticipo L. 300.000 rate da L. 100.000

[illegible]
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti

LE [illegible]
Ci sono dei momenti in cui le Cupole sono assolutamente inutili
MA SONO RARI
sono molto più numerose le occasioni, in cui le Cupole si rivelano MOLTO UTILI
QUESTA SERA
ADESEMPIO suonano
I NOVELLI
Al moderno
ALEXSANDER

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

AVIS CUNEO Corso Nizza 10 Tel. 66258

A 6 km da Cuneo
VENDO [illegible] RURALE
in ottimo stato 2 alloggi con una giornata di terreno.
Vero affare
Tel. ore ufficio 0171 56.681

Per un
FINANZIAMENTO
In 4 GIORNI
Tel. 0171 55.492
Si effettuano visite a domicilio

VERGANI - Industria Dolciaria ASSUME
[illegible] DI VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nel settore per CUNEO città e provincia.
Scrivere a:
VERGANI - Via Tadio 7 - CREMONA

Approvato il parco

Portofino ora è [illegible]

In Regione determinante il pci - Spaccatura nel pentapartito

GENOVA — Sempre clima di tensione e di imbarazzo in Regione: ieri l'altro s'è discusso per tutta la giornata e è conclusa, con un farraginoso voto favorevole, (sono stati però determinanti i comunisti) la complessa pratica relativa alla costituzione del Parco di Portofino.

Il voto definitivo al progetto s'è avuto a tarda sera, dopo un tentativo di rinvio. Il [illegible] politico del dibattito è racchiuso in una considerazione di fondo: la natura protezionista (invero le norme più severe e restrittive, [illegible] della natura e dell'ambiente, contro i rischi del cemento e della specializzazione) del progetto dell'assessore Ugo Signorini è stata «salvata», contro i sabotaggi interni alla maggioranza, dall'abile inserimento dei pci di Armando Magliotto.

Il fatto lascerà, com'è ovvio, non poche cicatrici nel [illegible] tripartito. Ma di Portofino si parlerà presto e non in minore vigore polemico, perchè l'assessore Signorini presenterà, [illegible] nel giro di [illegible] mesi, il travagliato progetto di piano regolatore con [illegible] i problemi connessi della via[illegible].

[illegible] c'è stata la solita riunione del giovedì della giunta regionale [illegible] discusso ufficialmente solo di provvedimenti tecnici, il primo dei quali era l'assestamento di bilancio di metà esercizio. [illegible] Luigi Grillo, nei prossimi giorni, illustrerà gli aspetti specifici di un'operazione che avviene tutti [illegible] anni.

L'assessore [illegible] dopo le crisi, le polemiche e [illegible] inchieste della magistratura, ha ripreso ieri il discorso sulla formazione e l'istruzione professionale. Prima delle ferie dovrebbero decollare nuovi [illegible] progetti [illegible] legge articolati e specifici. Le notizie politiche romane, [illegible] crisi di governo a lunga durata, [illegible] sono però riflesse nei lavori della giunta.

[illegible] dovesse, l'ipotesi non è così remota, [illegible] a ottobre, si potrebbero avere profondi rivolgimenti? Quali assessori scenderebbero [illegible] campo [illegible] per la Camera? Si assisterebbe a rimpasti radicali? Anche questo è [illegible] elemento in più a rendere precario l'orizzonte della Regione.

p. l.

Dal primo agosto la [illegible] in città passerà da [illegible] a 700 lire

A Genova per la seconda volta aumentano i biglietti dei bus

Il primo «scatto» [illegible] già [illegible] imposto a febbraio - Diminuirà il costo [illegible] «miniabbonamento» - I sindacati hanno espresso un giudizio negativo

GENOVA — Da primo agosto il prezzo [illegible] biglietto del bus passerà [illegible] 600 a 700 lire la corsa. Lo ha annunciato ieri l'assessore comunale Mario Epifani (dc) Si tratta del secondo aumento di quest'anno, o meglio della seconda fase dell'aumento delle tariffe.

Infatti, nel febbraio scorso il biglietto era passato da 400 a 600 lire ed era stato annunciato contestualmente il [illegible] vo incremento del giro di sei mesi. Di qui il nuovo scatto, dettato dall'esigenza di alleggerire i già pesantissimi deficit di gestione dell'Azienda Municipalizzata del Trasporti.

L'assessore Epifani ha anche annunciato una [illegible] provvedimenti, tutti tesi, un po' in chiave psicologica, un [illegible] in chiave politico-diplomatica, a mitigare il nuovo aumento, ovviamente poco popolare, anche se effettuato, con un certo fiuto strategico, in piena stagione estiva, quando, per via delle ferie, il servizio pubblico è [illegible] po' [illegible] in surmenage.

In primo luogo il biglietto da 700 lire potrà essere utilizzato per un'ora e un quarto. Inoltre il «*miniabbonamento*» costerà lievemente [illegible] meno. Un carnet di [illegible] biglietti, part [illegible] altrettanti viaggi, scenderà da 14 mila a 13 mila lire complessive. Inoltre il [illegible] detto «*biglietto [illegible] cavalinghe*» (istituito nelle ore mattutine [illegible] consentirà alle donne di casa di fare la spesa, anche presso mercati e centri commerciali [illegible] propria abitazione) manterrà inalterato il prezzo, cioè 600 lire, ma sarà esteso [illegible] durata dalle 9 alle 12,30. Precedentemente [illegible] fruibile [illegible] tra le 9,30 e le 11,30.

Ci [illegible] poi piccole novità [illegible] gli ascensori (a Genova ne esistono diversi): il biglietto di corsa semplice passerà [illegible] 300 a 350 lire, ma il tesserino per tre corse resterà immutato a [illegible] lire. [illegible] come immutati [illegible] gli abbonamenti e le altre tessere.

L'assessore Epifani ha comunicato [illegible] ufficialmente la nuova disciplina tariffaria del bus [illegible] sindacati. I rappresentanti di Cgil, [illegible] e Uil si sono dichiarati [illegible] entusiasti e hanno ribadito i giudizi negativi [illegible] espressi nei mesi [illegible] fa.

In quell'occasione vi [illegible] anche scioperi e proteste. Secondo i sindacati, che questa mattina comunque si incontreranno ufficialmente con il sindaco e gli assessori competenti, [illegible] basta, [illegible] provvedimento, l'aumento delle tariffe, ma occorre invece un [illegible] riforma e [illegible] ristrutturazione del traffico e del trasporto pubblico.

Solo questa programmazione [illegible] garantirebbe [illegible] risparmi e porterebbe a [illegible] un [illegible] efficiente che ridimensionerebbe l'impiego [illegible] mezzo privato.

p. l.

Annega ragazzo di 18 anni

OLBIA — Un giovane genovese in vacanza [illegible] i familiari nell'arcipelago della Maddalena. [illegible] Afferal, [illegible] 18 anni, è annegato, colto probabilmente [illegible] malore, dopo [illegible] tuffato in [illegible] ieri per una battuta di pesca subacquea.

Non vedendolo tornare [illegible] gommone col quale avevano raggiunto Cala Lunga, tra le isole [illegible] e Razzoli, un [illegible] Federico Bandini, anche lui [illegible] Genova, ha dato l'allarme ai carabinieri.

Il corpo è stato recuperato nella [illegible] mattinata [illegible] fondale profondo 14 metri.

La Sagra [illegible] «Bagnun» a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Ritorna anche quest'anno la tradizionale «Sagra [illegible] Bagnun», [illegible] dei momenti più importanti dell'estate sestrese [illegible] comincia stasera alle 21 [illegible] la «fucciolata», una [illegible] notturna, non competitiva, [illegible] 6 chilometri. Alle 21,15, sul lungomare [illegible] Riva, concerto dell'orchestra Righetti e spettacolo delle «minimajorettes del Bagnun».

Domani ancora appuntamenti sportivi e musicali, mentre domenica avrà luogo [illegible] distribuzione del «Bagnun», l'antico piatto dei marinai dei tempi.

(m. r.)

Stasera [illegible] mostra fotografica, domani regata notturna

La canoa grande protagonista della festa a Santa Margherita

Alla manifestazione sportiva equipaggi di più regioni - L'attività dell'Argus

S. MARGHERITA L. — Celebrazione delle glorie del [illegible] e presentazione al pubblico delle giovani promesse: così S. Margherita si prepara a vivere un weekend di agonismo. Di scena, [illegible] l'occasione, è il canottaggio, sport [illegible] dal grande pubblico, [illegible] che a S. Margherita vanta tradizioni illustri.

Qui, infatti, opera da [illegible] una società sportiva, la «*canottieri Argus*», i cui annali [illegible] importanti: titoli di campioni [illegible] ed europei, addirittura partecipazione ai Giochi olimpici.

La grande festa del canottaggio avrà il culmine nella regata notturna prevista — tempo permettendo — per domani sera. La partenza sarà alle 21,15 nelle acque antistanti il porto di S. Margherita. Per rendere la gara più spettacolare, è stato scelto un percorso ridotto, di 500 metri, così che gli equipaggi possano «*regatare*» davanti alla rotonda a mare.

[illegible], [illegible] a partire [illegible] questa [illegible] sarà allestita una mostra [illegible] fotografica [illegible] e manifesti raffiguranti le tappe più significative dell'attività dell'Argus. La rassegna fotografica, organizzata con [illegible] fotoclub «*Immagine*», [illegible] arricchita da [illegible] vari: particolarmente interessanti le coppe conquistate dai canottieri sammargheritesi negli Anni [illegible] e Quaranta.

Inoltre esposta una canoa, un'imbarcazione a quattro vogatori per dare un'idea a chi conosce poco questo sport di come sia fatto il mezzo su cui si allena giornalmente e gareggia un atleta.

[illegible] regata, giunta alla [illegible] edizione, richiamerà a S. Margherita [illegible] equipaggi provenienti [illegible] regioni circostanti: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, oltre naturalmente a varie rappresentative liguri.

Organizzata principalmente per richiamare l'attenzione del grosso pubblico sul [illegible] canottaggio, la [illegible] si propone anche di diffondere, soprattutto nei giovani, l'amore per la canoa. L'attività dell'Argus, infatti, è volta soprattutto ai corsi per le giovani leve, per illustrare un poco la storia gloriosa [illegible] questa società, riconosciuta [illegible] stragrande maggioranza della gente.

Certo, la [illegible] delle attività sportive [illegible] popolari, come il calcio e simili, è spietata. Ma [illegible] anche vero che si può incrementare un [illegible] già perfettamente organizzato: l'Argus, infatti, dispone di [illegible] e strutture di prim'ordine: dalle canoe di vario tipo alla speciale vasca di voga, nella quale vengono simulate [illegible] condizioni di allenamento.

Raffaella Quaranta

Le opere prestate dalla Provincia [illegible] parcheggiate nei magazzini

Quadri dalla polvere al [illegible]museo

Cinquanta dipinti (c'è anche «Mattanza» [illegible] Aligi Sassu) in mostra a [illegible] sino [illegible] fine agosto

BOGLIASCO — Da qualche giorno Bogliasco dispone di un museo estivo [illegible] arte [illegible] allestito [illegible] centro comunale, comprende una cinquantina di dipinti provenienti dai depositi del Comune di Genova. Le [illegible] state ordinate [illegible] cronologica, [illegible] più antichi — che risalgono alla fine dell'800 — fino ai più recenti, degli Anni 50. Molte le presenze liguri, fra le quali spiccano autori come Domenico Guerello e Oscar Saccorotti, il pittore scomparso.

L'idea di allestire un museo per il solo periodo estivo proviene da Raimondo Sirotti, sindaco di Bogliasco oltre che vicedirettore [illegible] Belle Arti di Genova. «*Tutti sanno* — spiega Sirotti — *che [illegible] depositi dei musei liguri esistono fondi di grande valore che, per mancanza [illegible] spazi espositivi, dimorano per anni negli scantinati. Nessuno, però, aveva mai pensato [illegible] il palazzo chiedere in prestito*».

Così, grazie alla collaborazione della Provincia, Bogliasco è riuscita ad [illegible] in prestito temporaneo [illegible] serie di dipinti di grande pregio, che [illegible] a disposizione dei [illegible] visitatori fino [illegible] fine di agosto. «*Non voglio considerarla [illegible] mostra* — spiega ancora Sirotti — *perchè sarebbero numerosi gli assenti. D'altronde, sarebbe stato [illegible] prelevare dai musei opere già collocate*».

[illegible] cinquanta dipinti potranno [illegible] finalmente [illegible] la luce dopo anni di «parcheggio» nei depositi. Un'occasione, questa, che altri Comuni potrebbero cogliere [illegible] volo. «*Non è [illegible] un'operazione complicata* — afferma Sirotti —, *basta fornire adeguate garanzie. La Provincia è disponibile ad iniziative di questo genere*».

[illegible] veniamo ai dipinti esposti [illegible] questo museo estivo: molti i nomi celebri. Fra tutti vale la pena di ricordare un quadro [illegible] Aligi Sassu, «Mattanza», e uno [illegible] Cassinari raffigurante [illegible] reduce [illegible] porto. Queste due [illegible] erano state acquistate nei Anni [illegible] Comune [illegible] Genova in previsione della prima biennale del mare, che avrebbe dovuto essere allestita nel '51. Poi non se n'è [illegible] nulla, e i [illegible] sono finiti nei [illegible] del Comune.

Vicino a questi, fanno [illegible] mostra alcuni quadretti di Gallardo, Rambaldi e Pennasilico. Ma l'elenco è formalmente incompleto. Meglio, allora, andare direttamente a visitare il [illegible] estivo, aperto tutti i giorni della settimana [illegible] ad eccezione del lunedì. Fino al 31 agosto, dalle [illegible] alle 19, il centro comunale di Bogliasco delibererà il suo pubblico [illegible] [illegible] giudizi, [illegible] dopo questa [illegible] a ritornare nelle tenebre di [illegible] magazzino.

r. q.

Cavi Lavagna grosso furto compiuto [illegible] chiesa

CAVI DI [illegible] — Ex voto, titoli e denaro contante: ammonta a circa ventidrique milioni il bottino razziato l'altra mattina nella chiesa della S. Concezione.

Dopo essersi impossessati di numerosi ex voto in argento, i ladri hanno forzato la cassaforte nella quale il parroco don Giovanni Basterini, 58 anni, conservava titoli e denaro contante per circa dieci milioni. Nella stessa cassaforte c'era un altro milione e mezzo, di proprietà del parroco [illegible] Cino Fregone, 54 anni. Anche questo denaro ha preso il volo.

(m. r.)

Dopo anni di attesa il bacino tarda ancora a decollare

Buttero nel porto di Lavagna E' scontro tra Cala e [illegible]

Una questione di pagamenti - Una commissione esaminerà la controversia

LAVAGNA — Ancora una volta il porto di Lavagna è in piena «*bufera*», proprio mentre dopo anni di lavori e di polemiche, lo scalo avrebbe potuto cominciare a riversare sulla città i [illegible] benefici.

Il 30 giugno scorso è scaduta l'ultima proroga per il pagamento, [illegible] parte della [illegible] dei Genovesi, di un [illegible] e mezzo di lire al Comune; a [illegible] infatti ammonta il residuo delle contropartite in denaro che spettano all'amministrazione per la concessione edilizia delle opere a terra.

La Cala aveva già ottenuto [illegible] proroga, previo pagamento degli interessi, ma il termine del 30 giugno era considerato inderogabile. Per questo il Comune [illegible] già avviato le pratiche [illegible] incameramento la fidejussione, appunto di un miliardo e mezzo, emessa a garanzia del credito.

Il colpo di scena attuato dalla Cala, [illegible] il ricorso all'arbitrato (previsto peraltro dalla Convenzione) ha sorpreso, [illegible] troppo, gli amministratori comunali.

Dice Roberto Curotto, assessore [illegible] lavori pubblici: «*Non era la prima volta che [illegible] Cala sostenuto [illegible] aver pagato oneri di urbanizzazione in misura maggiore alla quantità di opere realizzate. Si può dire anzi che questa lamentela è stata fatta quasi tutte le volte che c'era da pagare una rata delle contropartite. Ma la convenzione tra Comune e Cala è chiarissima, su questo punto: le contropartite da pagare sono ben precise, e se la Cala non finisce di costruire le sue opere sono problemi esclusivamente suoi*».

Due nominati dalle parti — il prof. Giuseppe Perioli per la Cala e l'avvocato Osvaldo Simonella per il Comune — [illegible] il [illegible] sarà probabilmente [illegible] magistrato del Tribunale [illegible].

Secondo Curotto il ricorso all'arbitrato ha avuto come primo effetto [illegible] un po' [illegible] respiro [illegible] «Cala» che, oltre [illegible] mezzo in denaro, avrebbe dovuto cominciare a realizzare [illegible] pubbliche per il Comune per [illegible] [illegible] di due [illegible] lire. «*Abbiamo anche proposto un accordo, alla Cala: in cambio di una garanzia fidejussoria sui due miliardi di opere, avremmo potuto [illegible] un'altra dilazione di pagamento, non sull'intera somma di un miliardo e mezzo, ma ad esempio su settecento milioni. Intiere della fidejussione ci è arrivata [illegible] richiesta dell'arbitrato*».

[illegible] anche della questione dell'agibilità, che attualmente [illegible] a tutte le opere a terra realizzate [illegible] Per quest'ultima la [illegible] dell'agibilità per uffici e negozi, è un grave danno, tanto da essere uno dei motivi della richiesta d'arbitrato.

Per alcuni degli «*inquilini*» del porto, come l'Owner's Club di recente inaugurato vicino alla darsena, è mancanza di agibilità e la [illegible] numerosi guai, che hanno avvelenato l'esordio della mondanità nel porto lavagnese.

m. r.

[illegible] Festa dell'assistenza sociale

CAMOGLI — Per tre giorni, dal 26 al 28 luglio, le associazioni che praticano assistenza sociale si troveranno a Camogli in occasione della terza festa del volontariato. Organizzata dalla Croce Verde camogliese, la manifestazione raccoglierà tutti i gruppi che operano in zona: dall'A.I.D.O ai volontari ospedalieri, dal Salvamento (associazione a favore degli aiuti in mare) a Italia Nostra e WWF. Oltre alle attività ricreative, la festa ruoterà intorno ad una serie di iniziative. Segnaliamo, fra tutte, la proiezione di diapositive e filmati sia sull'opera di volontariato che su uno degli elementi più caratteristici di Camogli «u dragun», un'imbarcazione a remi che ha compiuto avventurosi viaggi.

[illegible] Tamponamento, ferito due ragazzi

LAVAGNA — Due ragazzi di Sestri Levante, Marcella Benedetti, piazza Bo, 5, e Francesca Bo, via Fasce 3, entrambe ventenni, sono rimaste ferite ieri alle 13,15 al passaggio a livello sull'Aurelia a Lavagna. La Panda sulla quale viaggiavano ha tamponato violentemente un'altra auto, le due ragazze hanno sbattuto la testa contro il vetro. Per la Bo, che ha riportato trauma cranico e una ferita alla fronte, la prognosi è di 15 giorni.

[illegible] Cade da una impalcatura: illeso

SESTRI LEVANTE — Incidente sul lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina in un cantiere edile di via Sara. Un idraulico di 44 anni, Bruno Cirotti, vico della Torre 101 Chiavari, è caduto da un'impalcatura di una casa in via di ristrutturazione, provocandosi numerose escoriazioni, ma nessuna frattura.

Ecco [illegible] calendario delle manifestazioni per l'estate

Appuntamenti [illegible] Levanto con sport, sagre e cultura

Confortanti i [illegible] sul movimento turistico dei primi sei [illegible]

LEVANTO — Anche quest'anno Comune e Azienda di soggiorno non [illegible] riusciti, nonostante la [illegible] buona volontà (ma [illegible] colpa è delle varie organizzazioni), a preparare per tempo un vero e proprio calendario completo [illegible] le manifestazioni. Ecco, comunque che cosa riserverà l'estate di Levanto.

Luglio - Stasera, ore 21,30 esibizione della Filarmonica di Castelfidardo. Oggi e domani festività della Madonna [illegible] Carmine in frazione Montale. Dal 23 al 26 tradizionale e grandiosa festa del mare in onore di San Giacomo Apostolo, patrono dei pescatori e della gente di mare, che rimane tuttora la più grande festa popolare di Levanto e della Riviera spezzina: consiste sia in una parte religiosa (funzioni e processioni ed esposizione di tesori artistici), sia folcloristica con lancio di paracadutisti sul golfo, sbandieratori, incontro storico delle casate, corteo, spettacolo di danze medioevali dei Fieschi, giochi di spada, esibizione degli sbandieratori di Fivizzano e di quelli di San Sepolcro, di gruppi folcloristici ed infine luminaria sul mare e fuochi d'artificio.

Dal 24 al 26 festività di Sant'Anna, nella frazione omonima. La seconda traversata a nuoto del golfo, organizzata dalla Società Ginnastica Levanto è prevista per le 11 di domenica 27. In programma inoltre, regate veliche ed esposizione di quadri sia nell'ex stazione F.S. che alla galleria «Il Leone».

Agosto - Il 3 ed il 17 Regata velica. Dal 6 al 17 torneo nazionale di tennis «Città di Levanto» per giocatori di classifica regionale cat. «C» e «H.C.» maschile e femminile. Il 17 Festa dello Sport, organizzata dalla Società Ginnastica Levanto. Dall'11 al 30 fiera del libro ai giardini pubblici; il 26 e 28 solenne festa [illegible] della Guardia, ed ancora, per tutto il mese, esposizioni di quadri nelle citate gallerie.

Settembre - Sabato 27: 18° Premio nazionale di poesia «Città di Levanto» organizzato dal Circolo Culturale «Amici di Levanto» con il totale patrocinio, da quest'anno, del Comune. Al premio, inserito ormai di buon diritto tra i più importanti appuntamenti della cultura ligure, partecipano poeti italiani e stranieri.

L'Azienda di soggiorno ha intanto comunicato [illegible] cifre del movimento turistico nel primo semestre di quest'anno, raffrontandole con quelle dello stesso periodo del 1985.

I trend è stato positivo da per quanto riguarda gli arrivi (12.508 nel 1985, 15.902 nel 1986: +3394 con una percentuale del +25,13%) gli le presenze (54.316 nel 1985, 59.777 nel [illegible] +5458 con +10,05%).

Questi totali generali sono stati registrati nei 15 esercizi alberghieri, nei 6 campeggi, e nelle oltre 1500 case date in affitto.

Vediamo ora analiticamente i vari arrivi e presenze nelle strutture di cui sopra.

ALBERGHI

	ITALIANI Arrivi	ITALIANI Presenze	STRANIERI Arrivi	STRANIERI Presenze
'85	6.203	13.333	1.949	4.830
'86	7.479	21.108	2.527	7.275
	+ 1.276	+ 7.775	+ 578	+ 945
%	+ 21,30	+ 15,00	+ 14,63	+ 13,01

CAMPEGGI

	ITALIANI Arrivi	ITALIANI Presenze	STRANIERI Arrivi	STRANIERI Presenze
'85	3.171	5.451	1.823	5.236
'86	4.371	14.719	5.451	7.397
	+ 1.194	+ 2.267	+ 628	+ 1.941
%	+ 27,30	+ 26,01	+ 33,30	+ 26,75

IN ALLOGGI PRIVATI

	ITALIANI Arrivi	ITALIANI Presenze	STRANIERI Arrivi	STRANIERI Presenze
'85	827	14.402	39	680
'86	173	12.002	31	529
	— 54	— 2.570	— 8	— 151
%	—23,79	— 17,63	—21,60	—22,23

Un breve commento. È nata evidente come all'aumento sia per gli arrivi sia per le presenze registrato negli alberghi e nei campeggi (soggetti ad un costante discreto controllo da parte delle Autorità) faccia riscontro un trend negativo negli alloggi privati. Ciò è dovuto, come è noto, alla elevata percentuale di evasione nel pagamento dell'imposta di soggiorno.

g. gh.

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

GILBERT BECAUD

venerdì 18, sabato 19, domenica 20

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393 - [illegible] (dopo le 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

SOLIDITÀ?

AVVISO AI DEBOLI UDITI

[illegible] S.n.c. concessionaria MERCURY e DANAVOX
Sede ALASSIO - Via Mazzini, 38 - tel. (0182) 43.185
Succursale SAVONA - Via Paleocapa, 18 - tel. (0182) 21.654

[illegible]

APPARECCHIO ACUSTICO ENDO-AURICOLARE
(collocato nel condotto uditivo) con guscio laminato oro

L. 670.000 IVA compresa.

Per tutto il tempo della garanzia di 12 mesi la NOVACUSTICA effettua [illegible] eventuale sostituzione con altro modello senza detrazione su quanto è stato pagato.

TELEFONATE PER UN APPUNTAMENTO!
I Sigg. Medici specialisti delle Province SV e IM sono informati.

I GENOVESI CHE CONTANO Federico Oriana

Con la prima «merchant bank» [illegible] strategia per la Filse

La finanziaria regionale cerca di essere presente in tutte le operazioni di reindustrializzazione - Gli obiettivi raggiunti e i programmi futuri - Arriva Bemporad?

GENOVA — Federico Oriana, presidente della Filse, la finanziaria per lo sviluppo [illegible] (dall'ottobre del 1985, ma, forse, sul piede di partenza, per via [illegible] solito gioco dello scambio tra i partiti), è [illegible] nominato consigliere d'amministrazione della Oto [illegible] personaggio [illegible] nel mondo politico-imprenditoriale genovese.

Scapolo, [illegible] bell'aspetto e un alone di «tombeur des femmes» [illegible] lui, unico a Genova, città [illegible] po' codina (anche per calcolo), non rifiuta, ha avuto [illegible] carriera fulminante laddove dominava il criterio della gerontocrazia. Figlio dell'ammiraglio Giuseppe Oriana, [illegible] comandante delle forze Nato dell'Alto Tirreno e senatore (de indipendente, collegio della Spezia) da [illegible] legislature, Federico Oriana è laureato [illegible] legge a Genova e «Master of Laws» all'università di Chicago [illegible] oltre che [illegible] quattro anni [illegible] a contratto — prima a Catanzaro e poi a Genova, Facoltà di ingegneria — di Teoria delle organizzazioni industriali.

Dal [illegible] al 1983 ha lavorato, sempre a livello dirigenziale, all'interno della Confindustria, ricoprendo [illegible] soprattutto l'incarico di segretario generale della [illegible] dustria, l'organizzazione regionale, il fianco [illegible] presidente, ing. Piero Pozzoli. All'interno del mondo imprenditoriale, Oriana è stato vicino [illegible] ai «giovani» e [illegible] «piccola impresa». Incarna, sia pure in chiave liberistica (a Chicago è stato allievo del monetarista Friedman, ispiratore [illegible] Ronald Reagan), [illegible] tradizione degli «*young executives*» che puntano più sullo sviluppo pianificato che sul profitto [illegible] diato. Di qui, l'impegno sempre [illegible] in [illegible] pubblici, più in funzione di politica economica e sociale, che d'impegno per la gestione interna e il profitto aziendale.

[illegible] strategie poste in atto alla Filse, ereditata dopo un periodo di stasi dell'ente, che dovrebbe esser invece un momento finanziario efficiente della pianificazione regionale, sono state l'attuazione del «Centro artigiani 2» in Valpolcevera, il «Columbus Industrial Park» [illegible] e soprattutto il varo [illegible] «Investment [illegible] Liguria», [illegible] prima «merchant bank» regionale in Italia.

Quest'ultima [illegible] interessante: [illegible] sta lavorando per farla [illegible] prima di settembre, e, [illegible] nel resto dell'Italia dovrebbe [illegible] nascere iniziative analoghe. Per il resto del suo mandato Oriana [illegible] intensificare [illegible] presenza [illegible] Filse, soprattutto in tutte [illegible] promozioni [illegible] reindustrializzazione, [illegible] alle [illegible] finanziarie operanti [illegible] Liguria e [illegible] enti economici, [illegible] la Camera di Commercio, l'Assoindustria, ecc.

[illegible] Filse, insomma, punterà sempre [illegible] più sulla strategia regionale: per Federico Oriana non si tratta d'una [illegible] riduttiva, perchè, [illegible] suo avviso, è «già [illegible] aver [illegible] permesso il [illegible] passaggio e la barriere [illegible] provincialismo».

[illegible] aperto il problema, rimandato a ottobre, [illegible] sua successione. Oriana è [illegible] designato [illegible] anni fa alla Filse [illegible] «indipendente» (con un minimo di gradimento di «area» di pli e pri): [illegible] la [illegible] poltrona toccherà [illegible] [illegible] pidi nella persona del prof. Alberto Bemporad, segretario [illegible] del sol[illegible] e consigliere [illegible] nale, con un prestigioso passato alle spalle (quattro volte deputato e più volte sottose[illegible] agli Esteri e [illegible] Pubblica istruzione).

Oriana, che fa capire di avere altri grossi giochi da giocare [illegible] tavolo [illegible] politica, però preferirebbe un [illegible] mandato per completare i suoi progetti.

Paolo Lingua

«Genova con due ruoli»

GENOVA — «*Credo in un modello di Genova bipolare* — dice Federico Oriana —. *Il centro e il levante debbono avere vocazione e strutture di città culturale e di servizi, comunicazione e attività finanziarie. Il ponente e la Valpolcevera invece debbono occupare il ruolo di area per il recupero accelerato [illegible] filosofia industriale e produttiva*».

Secondo Oriana occorre portare a Genova, soprattutto dall'estero (in particolare dagli Usa), «*il massimo business possibile, senza esclusione pregiudiziale e ideologica di nessuna attività economica che possa portare a Genova denaro e posti di lavoro*».

Aggiunge [illegible] «*E' importante anche [illegible] più attivo [illegible] robusto tessuto [illegible] tradizionale, [illegible] ovvio riferimento a quelle attività che sono ancora [illegible] e non decotte. Il tessuto industriale consente, è una legge economica classica, proprio quella ripresa legata alla nuova produzione terziaria avanzata e soft. La monocultura non crea ricchezza, piuttosto equivoci. Ecco perchè è importante il recupero di aree industriali*».

Oriana, infine, con riferimento ai problemi della regione, insiste sull'integrazione produttiva [illegible] di servizi tra Genova e il resto del territorio.

p. l.

L'impianto è stato inaugurato ieri mattina

Vallecrosia, mare pulito con il nuovo depuratore

I lavori - Occupa metri quadrati e può soddisfare le esigenze mila abitanti

VALLECROSIA — Ieri mattina, nella sala del palazzo comunale di Vallecrosia il sindaco Roberto Politi, il vicesindaco nonché assessore ai Lavori pubblici, Rinaldo Biasi, Claudio Poggi all'Ecologia ed Andrea Viale all'Urbanistica, hanno simbolicamente tagliato il nastro per l'entrata in funzione dell'unico depuratore della provincia.

Ne esiste un altro a Riva Ligure ma oltre ad essere a ciclo ha caratteristiche totalmente diverse. Il sindaco ha precisato: «*Già da qualche giorno il depuratore è operante ma solo ora che tutti i collaudi necessari sono stati effettuati possiamo dire che lo è ufficialmente*».

La realizzazione di questo importante lavoro, che ha preso l'avvio nel 1980, è stata portata a termine dalla ditta Castagnetti di Torino e sarà gestito, come prevede il capitolato d'appalto, dalla stessa per il primo anno, del depuratore circa tre e mezzo.

Esso sorge alla fine della passeggiata a mare di Vallecrosia circa tremila metri quadri e può soddisfare le esigenze di abitanti, per quelli di Vallecrosia, Camporosso, Boldano e San Biagio. Quanto prima anche Dolceacqua sarà agganciata.

Il costo di gestione dell'impianto s'aggira sui 350 milioni annui che potranno essere dimezzati ricorrendo a speciali tariffe elettriche notturne oltre alla prospettiva di poter usufruire della discarica consortile del Vallone di Lodi.

Attualmente i cosiddetti «*fanghi*», circa 6 tonnellate al giorno, vengono trasportati in Piemonte gravando enormemente sui costi di gestione. L'assessore ai Lavori pubblici detto: «*Abbiamo dovuto superare in quest'ultimo periodo vari problemi di carattere tecnico ma siamo riusciti a risolverli*». L'assessore Viale ha continuato: «*La modifica dell'iniziale progetto che prevedeva l'opera a aperta ha richiesto un intenso e particolare impegno*».

«Ora — ha puntualizzato all'Ecologia — *il mare antistante Vallecrosia è pulito ma i Comuni Ventimiglia e Bordighera renderanno puri i nostri sforzi se non si adeguearanno*». A questo proposito Politi ha evidenziato: «*Sono già partite due lettere per le rispettive amministrazioni confinanti per sollecitare il allineamento*».

La particolarità di questo depuratore dalla ditta piemontese, nel sta anche nella struzione modulare che permette un notevole risparmio quando gli utenti, specie nella stagione invernale, sono in numero inferiore.

«*Certo* — ha concluso il sindaco — *che quando la gestione potrà essere a livello consortile, non solo per i Comuni con noi collegati ma in un'ottica più vasta, cioè con la vicina Ventimiglia e Bordighera, e quando definito l'iter della discarica del Vallone di Lodi, i costi seppur sempre elevati saranno molto ridimensionati*».

In quanto a Ventimiglia dovrebbe essere i lavori per il risanamento igienico sanitario con il contributo degli 11 miliardi Fio. I lavori dovrebbero già essere in atto il 26 luglio quando i due ispettori Mec faranno il sopralluogo.

I tempi per la realizzazione del progetto ventimigliese non dovrebbero l'anno. Il Bordighera cosa fa? Spera in uno stanziamento di fondi regionali e del Fio per poter non restare l'unica città della zona intemelia senza depuratore.

Italo Merlo

Incendi boschivi a Sanremo

SANREMO — Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Sanremo e la Forestale hanno lottato contro il fuoco che ha attaccato alcuni boschi della Riviera.

Gli incendi si sono sviluppati nella zona di Taggia e nelle vicinanze di Apricale.

Il primo allarme è scattato alle in vicinanza allo svincolo Sterpaglie e arbusti hanno preso fuoco, forse in località di un contadino che stava bruciando resti di alberi di ulivo.

Sempre i pompieri sono dovuti intervenire in località Villetta e Verezzo. (c. d.)

Sanremo, bimbo ustiona con l'

SANREMO — Un bimbo di un anno è rimasto ustionato in un incidente avvenuto in cucina: gli si è rovesciato addosso non pentola bollente.

La piccola vittima, D'Alia, è a Sanremo in Meridiana 23, è ricoverata all'ospedale di via Borea. Ha riportato ustioni di secondo grado al torace e al braccio destro. Le sue condizioni non sono preoccupanti ma i medici lo tengono sotto osservazione.

La dinamica dell'infortunio non è stata ancora completamente chiarita. (c. d.)

Pontedassio: polizia e carabinieri proseguono le ricerche, anche in Francia

Continua la caccia all'assassino L'ex legionario ha le ore contate?

Controlli a tappeto bungalow, camping e residence - Una lettera ha scatenato la furia omicida

PONTEDASSIO — Fitti pattugliamenti dei centri costieri e maggiore intensità nelle ore notturne, controlli a tappeto in tutto l'entroterra provincia e in particolare nelle vicine ai passi di confine, Pontedassio e le sue frazioni passate al setaccio.

Le ricerche carabinieri e polizia proseguono senza sosta ma non hanno dato alcun risultato: Luciano Caruso, anni, l'uomo che lunedì pomeriggio ha ucciso Della Volta, della sua amante, è ancora in libertà. Sembra svanito nel nulla.

La imperia e Marina state ispezionate minuziosamente. A più riprese sono stati controllati campeggi, bungalow, villaggi residenziali in zone fuori mano, locali notturni. A Diano, numerose pattuglie, anche uomini in borghese, hanno tenuto a lungo sotto controllo località S. Anna, punto nevralgico della notturna nella zona, di cui Luciano parr l'ossa assiduo frequentatore. Si pensa in zona abbia qualche amico cui chiedere aiuto.

Ma nell'entroterra che già sfiorì maggiori: Valle Arroscia, Valle Impero, Prino quasi tre giorni sono battute per metro. Rifugi, capanni, ripari naturali: carabinieri e polizia hanno sistematicamente controllato tutta la zona. Luciano Caruso, nativo posto, esperto rifugi, conosce alla perfezione tutto l'entroterra.

Si sta seguendo anche la «*pista francese*». «Luciani», è soprannominato, ha lavorato a lungo in Costa Azzurra (dove avrebbe anche avuto un'esperienza coniugale conclusa con un divorzio): gli inquirenti ritengono che possa avere in progetto (già realizzato?) di superare il confine, attraverso uno dei numerosi passi. Le ricerche si sono spinte a Langan, passo Collardente, passo Tanarello e Colle Sanson.

Caruso, in più episodi accaduti in passato, avrebbe dato essere in grado di destreggiarsi agevolmente in situazioni richiedono il ricorso alle tecniche di sopravvivenza più ricercate. Si dice di che, in passato, abbia dormito spesso all'aperto.

Probabilmente armato: l'arma del delitto (un fucile cal.30) non è stata più ritrovata. In tasca dovrebbe avere soltanto centomila lire, che gli aveva la madre in mattinata. E omicidio premeditato, furto e detenzione abusiva d'arma da fuoco.

Intanto gli elementi raccolti durante gli ultimi accertamenti sembrano confermare che a spingere l'uomo a uccidere sia stato (non c'era trapelato nisi dagli inizi), l'arrivo a casa sua, il giorno stesso, lettera del legale di Volta, contenente la diffida dall'incontrare Hanna Kaczmarzyk nell'appartamento di via Torino, dove donna e il cuoco vivevano insieme.

Ieri pomeriggio ad Arma di Taggia, località di cui era originario Bruno Della Volta, si i funerali. Cuoco del ristorante «*Ai cacciatori*» di Imperia, in zona era molto conosciuto.

Nel pomeriggio di ieri, a Cima Bassa, fra Montegrazie, S. Agata e Borgo d'Oneglia (nell'immediato entroterra del capoluogo), si è svolta una vasta operazione. Alle ricerche hanno partecipato anche due pattuglie con unità cinofile.

L'operazione pare sia scattata anche sulla di testimonianza: Luciano Caruso sarebbe stato visto aggirarsi nella particolare che avrebbe attirato l'attenzione di chi l'ha notato, sarebbe stato il fucile a tracolla.

Fulvio Damele

Taggia, ieri si sono svolti i funerali di Bruno Della Volta, ucciso da Luciano Caruso (Tel.)

Tagli nel bilancio

Senza Invim Ospedaletti in difficoltà

Mercato edilizio bloccato Meno agli enti

OSPEDALETTI — Il blocco del mercato edilizio (in particolare della seconda casa) rischia di mettere in crisi non solo i privati che operano e investono in questo settore, ma anche gli enti pubblici.

E' quello che sta accadendo ad Ospedaletti, dove l'amministrazione comunale riesce a far quadrare i conti di per il casse municipali, infatti, è venuta a mancare una parte degli introiti legati all'applicazione l'importo valore immobiliare maturata al Comune in seguito una compravendita.

riduzione del volume di queste operazioni, legata alla stasi del mercato finito il «boom» delle seconde case, e d'altra parte il territorio è ormai a livello di saturazione), ha effetti pesanti.

Sottolinea il sindaco Ghirardelli, democristiano: «*Solitamente, il Comune ogni anno incassava grazie all'Invim circa 550 milioni, vale a dire circa un quarto proprie . Quest'anno, riusciremo a malapena a raggiungere, forse, i 400 milioni: i 150 mancanti si fanno purtroppo sentire*».

Per gli ospedalettesi si prepara quindi un di «*austerity*»! Sicuramente ci saranno «*tagli*» in molte voci, relative soprattutto alle spese correnti.

I problemi nel far quadrare il bilancio (che per Ospedaletti si aggira sui due miliardi) non dovrebbero però compromettere la realizzazione di una serie di pubblici come «*prioritarie*».

Al primo posto in questo figura l'intervento di risanamento della zona delle Porrine, minacciata da un movimento franoso.

L'intervento costerà circa 600 milioni, esiste già un progetto approvato dal Consiglio comunale (qualificazione e struzione di un muraglione di contenimento).

Si provvederà poi al completamento della nuova illuminazione sul tracciato del vecchio circuito ed in alcune vie limitrofe (spesa 250 milioni) e alla sistemazione della passeggiata di corso Regina Margherita (200 milioni).

Ancora, la costruzione del muro della (1.100 milioni) e la ristrutturazione di piazza IV Novembre. Infine, 200 milioni stati destinati alla realizzazione di un nuovo sistema fognario nelle località Porrine e Cà di .

Questi gli interventi sicuri, che saranno appunto completati o comunque entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda il progetto più rato dalla nuova amministrazione democristiana, la struzione del centro sportivo polivalente accanto le medie di regione Margotto, si ricorre dei finanziamenti. c. d.

Ancora una volta la Riviera il centro di dell'eroina

Sanremo crocevia obbligato per il grande traffico di droga

L'arresto di Rosalba Lo Duca conferma un'inquietante realtà - Precedenti clamorosi e maxi-processi

SANREMO — La Riviera e Sanremo, in particolare, non sono soltanto una fiorente «piazza» per gli spacciatori, ma anche un crocevia, tappa quasi obbligata per i trafficanti internazionali di droga.

L'ultima conferma arriva dall'operazione dei carabinieri del nucleo operativo e di Torino, che hanno smascherato un'organizzazione trasportava dalla Spagna sua Danimarca, via Italia, tonnellate di hashish e decine di chilogrammi eroina e cocaina. Per evitare controlli la gang aveva ideato ingegnoso stratagemma: gatti che contenevano i carichi anti-droga.

Tra le persone arrestate (una decina) figura anche una , Rosalba Lo Duca, 38 anni, conosciuta come «Daniela», senza un domicilio fisso, ufficialmente fotomodella. La donna è stata bloccata, di di cattura emesso magistratura torinese, nei giardini Vittorio Veneto, il 13.

Rosalba Lo Duca

I carabinieri di Sanremo, che hanno collaborato indagini avviate colleghi di Torino, tenevano d'occhio da tempo. Già dal dicembre scorso, quando si era capito che la banda utilizzava Sanremo come centro di soggiornamento, gli uomini della caserma di corso Inglesi avevano intrapreso discreti ma costanti controlli.

Una prima volta Rosalba Lo Duca era stata fermata e identificata in un night: in compagnia di Eridano Erba, anni, di Monza, uno degli altri arrestati. Da quel giorno, a sua insaputa, i carabinieri avevano preso a seguirne tutte le mosse, fino al momento in cui sono scattate le manette.

Secondo gli investigatori la donna avrebbe avuto il compito di curare smistamento droga che, arrivata a Sanremo su camper, jeep, camioncini, veniva poi dirottata parte verso Torino e Milano, parte verso la Danimarca.

Il ruolo «Daniela» sarebbe stato proprio quello di trovare ogni volta d'appoggio (appartamenti, garage, camere d'albergo) dove a punto il trasferimento dello stupefacente verso il Nord e le stesse trattative tra trafficanti e acquirenti.

Sottolineano gli investigatori: «*Da questo punto di vista il comprensorio sanremese, pieno di seconde case una popolazione fluttuante difficilmente controllabile, rappresentava per i malviventi un punto d'appoggio ideale*».

Claudio

Troppa val Albergatore arrestato

SANREMO — L'albergatore sanremese Bartolomeo Lapadula, 58 anni, è stato arrestato l'altro pomeriggio al valico di frontiera di Ventimiglia, per tentata esportazione di valuta. E' la libertà provvisoria.

Lapadula, sposato, titolare dell'hotel di via Nuvoloni, di con la propria la Francia.

Giunto al confine, è stato bloccato dagli agenti della Finanza, che lo hanno trovato in possesso di 30 milioni in lire e di 6 milioni in franchi francesi, somme ben superiori ai limiti massimi fissati dalla legge. L'albergatore sarà ora processato per direttissima dal tribunale di Sanremo.

L'artigiano che ha dato vita al «murales»

Da Diano Marina in Africa portando messaggi di pace

Claudio Cimolini andrà fra i Tuareg nel Sahara - Un messaggio

SANREMO — E' un artigiano che lavora il cuoio. La sua vocazione: portare in giro per il mondo un messaggio di amicizia e di pace, senza distinzioni di razza o di religione.

Si chiama Cimolino, 35 anni, di origine veneta (la famiglia è di Pordenone) ma risiede da un po' di tempo, a Diano Marina, dove, con alcuni amici, ha dato inizio all'ormai noto murales chiamato «dei passanti», dato della gente: donne, uomini, bambini e vecchi, italiani o stranieri. Da chiunque, in segno di amicizia, intende dare la propria «pennellata» ad un'opera pittorica che sembra inutile, ma che, per l'ideatore almeno, è di alto significato morale. Una sorta di dipinto infinito che ora intende esportare tra la gente d'Africa: nel Sahara, tra il popolo Tuareg, conosciuti come i predatori del deserto.

Anche in Africa come a Diano Marina proporrà tra le case di pietra dei villaggi il murale pittorico infinito e anche la poesia infinita. Ad ogni passante, al quale non chiede nulla se non la sua partecipazione, propone di aggiungere un verso al primo che avrà dato inizio alla poesia che verrà scritta su un muro. Un muro qualsiasi purché capace di raccogliere il maggior numero di pennellate e di versi possibili.

Senza retorica, semplicità, Claudio Cimolino, che non è sovvenzionato da nessuno, ma fa affidamento per i viaggi all'estero soltanto sui suoi risparmi di artigiano, afferma di non aver trovato altra iniziativa che valga la pena di raggiungere e di vivere durante la vacanza oltre ad essere messaggero di pace e di .

Dice: «Certo può essere un'utopia credere che sia possibile l'amicizia fra tutti i popoli con questi semplici espedienti, ma non dire che in quei momenti in cui, insieme, completiamo il dipinto o inventiamo la nostra poesia, quell'amicizia un po' perduta, la profondamente».

r. o.

Saglietto è sospeso del partito

IMPERIA — La federazione regionale del Partito repubblicano del Pri ha disposto la sospensione dal di Saglietto.

suoi è stato anche aperto un procedimento istruttorio.

Il provvedimento potrebbe preludere alla sua espulsione. La decisione è stata presa «dopo inutili e ripetuti tentativi che essere stati condotti per ripristinare il rispetto disciplina di partito».

Saglietto, assieme a Carlo Capsone, è entrato, quale assessore, a far parte, in dissenso con il partito, della nuova maggioranza comunale di Imperia.

riaperto il ristorante Ai Cacciatori

— *Dopo qualche giorno di ferie, ha riaperto i battenti il ristorante* «Ai cacciatori», nella caratteristica via Vieusseux a Oneglia: *di proprietà di Franco Pardini, dopo anni di gestione dell'intramontabile Agostina Salvo, è uno locali più conosciuti della zona.*

Il menù è curatissimo e sostanzialmente si rifà ai canoni tradizionali della cucina tipica della zona.

Non manca poi la possibilità di gustare le pietanze più della cucina internazionale.

Un ricco campionario delle specialità del ristorante «Ai cacciatori», *è stato presentato durante la seconda edizione della Expo-Alimentare che si è tenuta nei giorni scorsi lungo la spianata Borgo Peri di Oneglia ed è durata di una settimana.*

Hanno riscosso particolare successo gli spaghetti «Alla Persona», *conditi con un sugo preparato con una ricetta segreta.* (f. d.)

«Caruggio» di Oneglia polmone commerciale

IMPERIA — Via Capodale, una piccola città nella città: pur mantenendo il suo carattere di antico 'caruggio' ligure, con scorci pittoreschi, questa strada si è rinnovata radicalmente.

I vecchi fondaci da olio, da dove un tempo partivano le carovane di muli diretti verso il Piemonte, sono stati trasformati quasi tutti in moderni negozi locali di vendita. Tutto ciò in un tempo molto breve, un esempio per altre zone cittadine in arretrato con il presente.

Difficile elencare gli esercizi che hanno così cambiato volto: due panetterie, un negozio di pasta fresca, arredamenti, scarpe, mode, indumenti per bambini, erboristeria, alimentari, antiquariato, pasticcerie, salumerie, vini, qualche artigiano, macellai, fioristi ed altro ancora. C'è anche un forno per la 'friciolata'.

Pare impossibile che in così poco spazio abbiamo potuto maturare tante iniziative.

In definitiva via Capodale, che ha la fortuna di essere interdetta al traffico motoristico, rappresenta per Oneglia un nuovo polmone commerciale molto apprezzato anche dagli stranieri, proprio per questa felice commistione di antico e di moderno non sempre facile da mantenere.

b. v.

L'opera dovrebbe essere ultimata durante l'estate del prossimo anno

Cominciato il tetto del mercato dei fiori polemiche sul sistema di contrattazione

SANREMO — La prima arin legno del nuovo mercato dei fiori, in costruzione in Valle Armea, è stata issata ieri mattina. Si tratta di struttura d'avanguardia, ga 75 metri. Quando tutte saranno sistemate (si parla di 2 mesi di lavoro), verrà coperta, con un'unica volta senza pilastri, un'area di contrattazione per i fiori di 14 mila metri quadrati.

Alla posa in opera erano presenti autorità cittadine e numerosi rappresentanti mondo floricolo della provincia. «*Con questa fase di lavoro* — hanno dichiarato il daco, Leo Pippione, e il presidente della Spa del mercato, Franco Derota — *è stata imla direttura d'arrivo per il completamento dell'opera. Entro l'estate 87 il nuovo mercato dovrebbe entrare finalmente in funzione*».

La però, essere presa con il beneficio d'inventario. La pratica del nuovo edificio, purtroppo, sin dall'inizio ha marciato in un mare di problemi: ritardi nei finanziamenti, polemiche sugli espropri, contestazioni su venivano certe scelte adottate per rilanciare la floricoltura. Ai vecchi nodi se ne sono aggiunti recentemente altri. Due, in particolare, sembrano molto difficili da sciogliere. Si tratta dell'inchiesta aperta sul mercato di valle Armea dalla Guardia di finanza (gli investigatori hanno sequestrato una robusta documentazione e da giorni stanno esaminando progetti, costi, appalti) e le polemiche esplose tra gli «addetti ai lavori» sul tipo di contrattazione da per combattere la concorrenza di Paesi stranieri.

Le prime avvisaglie non si sono fatte attendere. Biella, sino a ieri presidente dell'Unifior, l'unione cooperative floricoltori che per convenzione ha la responsabilità della gestione della futura sala delle contrattazioni, sembra sul punto di perdere la poltrona. Perché? Non ufficialmente vuole rilanciare dichiarazioni, ma si dice che Biella sia caduto in disgrazia molti floricoltori, produttori ed esportatori da quando ha cominciato a manifestare un certo interesse per «la vendita dei fiori attraverso il meccanismo dell'asta e dell'orologio».

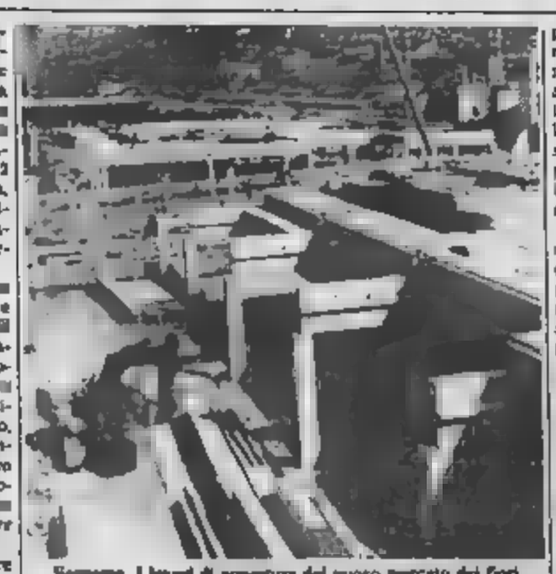
A Sanremo, la «guerra del fiore» è caratterizzata soprattutto da due tesi: una moderna, adottata tutti i mercati all'avanguardia e nostri diretti concorrenti, l'Olanda (asta ed orologio); l'altra conservatrice (vecchio sistema del fioricoltore che porta al mercato la sua merce attende che passi l'acquirente).

Sembra un paradosso, ma se il mondo floricolo non deciderà per tempo che strada percorrere, l'apertura del nuovo mercato rischia di essere rinviata alle calende greche.

Il sistema delle aste e dell'orologio avversato soprattutto da grossi produttori di fiori, che danno in affitto le piantine a persone, e da diversi compratori. Con l'avvento della tecnologia e dell'automazione, per loro verrebbe a cadere «la contrattazione diretta»: tutti i fiori verrebbero messi all'asta, scatenando la concorrenza tra chi compra. Si aggiudica infatti la merce chi primo blocca il prezzo.

Chi sostiene la «strada moderna dell'orologio» pensa che il mercato dei fiori dell'Armea possa registrare un giro d'affari annuo di 500 miliardi: 300 miliardi di contrattazioni di fiori locali, 200 miliardi di fiori extra locali. Il meccanismo dell'asta, oltre a creare numerosi posti di lavoro, ai suoi gestori 23 miliardi.

Roberto



Sanremo. I lavori di copertura del nuovo mercato dei fiori

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600

oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina di

e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. DM 4/286427 DEL 21-1-86

MATURITA' - Continua la pubblicazione dei risultati degli esami

Allo specchio dei tabelloni

Sessantanove maturi (su 76) all'Istituto Alberghiero di Alassio

ALASSIO — All'Istituto alberghiero di Alassio ha concluso i lavori la terza commissione provinciale di maturità professionale, promuovendo [illegible] candidati e ritenendone [illegible] *maturi*. 7 (sul totale di 76 esaminati, [illegible] 4 erano maschi).

Oltre agli alunni [illegible] centrale dell'Istituto professionale alberghiero [illegible] Alassio, sono stati esaminati — dalla commissione presieduta dal prof. [illegible] Vitale — anche giovani delle [illegible] gregate dell'Istituto professionale per il commercio «*Mater Misericordiae*» di Finale Ligure e l'Istituto professionale «*Maserini*» [illegible] Savona.

Nei due ultimi anni della specializzazione in «operatore turistico». I promossi [illegible] stati, rispettivamente, 19 su 21 e 16 su 18. Hanno riportato il massimo dei voti (corrispondente a 60/60) Sabrina Felicita Cagliardo, [illegible] Bottarelli e Monica Savio.

Nell'Istituto «*Maserini*» vi [illegible] stati 10 promossi su 20, con il massimo dei voti a Milena Manzi che si è particolarmente distinta portando una ricerca sul [illegible] estero, con riferimento [illegible] nuovi equilibri [illegible] determinati [illegible] recenti accordi dei [illegible] Sette.

Circa [illegible] scelta [illegible] scritti, in generale, [illegible] rilevare che la quasi totalità (90 per cento) ha optato per il tema sul trasporti, mentre nessuno ha svolto l'argomento [illegible] storia.

Il risultato finale, [illegible] percentuale, presenta quindi più del 90 per cento di promossi. A detta della [illegible] missione, gli esaminati hanno dimostrato maggiore [illegible] padità di cultura e preparazione generale. [illegible] non [illegible] delle nozioni specifiche [illegible] proprio [illegible] professionale.

Per domani [illegible] attesi i risultati degli esami condotti dalla seconda commissione che ha operato all'Alberghiero di Alassio, che ha vagliato una ventina di privatisti, oltre agli alunni delle sezioni tecniche [illegible] stesso istituto.

Romano Strizioli

Tre «sessanta» allo scientifico di Albenga - Quarantatré i maturi (su 46) all'Istituto «Alberti» per geometri di Loano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — *Voti soddisfatti, finalmente segnati dalla prima sbbronatura, ma anche qualche delusione davanti ai tabelloni con gli [illegible] risultati di maturità al Liceo classico e scientifico di Albenga.*

Allo scientifico [illegible] viale Ponte Lungo, [illegible] candidati (sezioni A, B e C) 45 i promossi. «Era andata meglio l'anno scorso — hanno commentato alcuni studenti — quando lo scientifico [illegible] fatto l'en-plein e tutti [illegible] vano trascorso una felice vacanza».

Tre i «60», che hanno premiato l'impegno e la preparazione [illegible] Ornella Cavalieri, Elisabetta Finocchio e [illegible] Frano, tutti [illegible] Albenga. I «laureati» con la votazione minima [illegible] «36» sono stati, in totale, undici.

Al classico, su 56 studenti (sezioni A e B), tre sono [illegible] giudicati [illegible] maturi» dalla commissione. La votazioni più alte, 60/60, sono andate a due ragazze: Marina Oggioni, di Alassio, e Francesca Imperiale, di Finale Ligure.

I «36» sono stati solo otto, e la votazione media supera i 40/60. Tutti promossi i sei seminaristi dell'Istituto «Don Bosco» di Albenga [illegible] hanno sostenuto l'esame con la commissione: la votazione più [illegible] (56) è [illegible] Nicola Ravera.

Sorpresa, invece, per il caso di un ragazzo di Laigueglia, giudicato «non maturo». Hanno superato [illegible] compagni di classe: «E' sempre stato promosso e, anche quest'anno, la sua media era intorno al 7. All'esame si è emozionato, ha fallito alcune prove, ma la sua maturità e la sua preparazione le aveva dimostrate nell'intero corso di studi. E' stata una decisione ingiusta».

Lungo [illegible] scale dell'Istituto [illegible] intrecciano commenti, abbracci, scambi [illegible] saluti e progetti per l'Università. Per molti [illegible] prospettive [illegible] una lunghissima [illegible] fino ai primi di novembre. Altri, invece, presto dovranno tornare sui libri per sostenere, [illegible] settembre e ottobre, gli esami [illegible] ammissione ai alcuni corsi [illegible] specializzazione.

Prosegue l'attesa, invece, per i circa 80 ragazzi dell'Istituto (quattro sezioni): i tabelloni [illegible] esposti oggi o domani.

A Loano, all'Istituto «L. B. Alberti», per geometri, con sede centrale a Savona, 45 i promossi su 46. Erano presenti due sezioni, A (20 studenti) e B [illegible] L'unico «60» è di una ragazza, Alessandra Balbi, della sezione B.

«E' andata abbastanza bene, a Savona la percentuale [illegible] bocciati è [illegible] più alta», [illegible] commentato [illegible] gruppo [illegible] Fiorino.

Sempre a Loano, domani e mezzogiorno, saranno esposti i tabelloni all'Istituto [illegible] commerciale, che comprende anche le sezioni staccate «E. Fermi» di Albenga e «Leonardo da Vinci» di Alassio. La scuola resterà aperta anche nel pomeriggio. Due commissioni hanno esaminato, [illegible] totale, 36 studenti.

Maurizio Fico

Lite a mezzogiorno all'interno del «Rivamare» affollato di gente

Rogo di roulotte nel camping sfiorata la tragedia a Albenga

L'origine [illegible] è forse dovuta a un fornello - La fuga verso la spiaggia

ALBENGA — Sfiorata la tragedia in un camping di Albenga, affollato di gente: ieri un incendio ha distrutto quattro roulotte, posteggiate una a fianco all'altra sotto un soletione in cemento su cui poggiano otto mini alloggi. Le fiamme e un fumo denso e acre, in pochi istanti, hanno avvolto la struttura in cemento. Le persone (tra cui alcuni bambini) [illegible] trovavano [illegible] in casa [illegible] a mettersi in salvo, fuggendo [illegible] in tempo da [illegible] la lateriale.

I danni, in base a [illegible] prima stima, si aggirano sui [illegible] milioni. [illegible] ci [illegible] feriti. I militi [illegible] Croce Bianca [illegible] accorsi [illegible] un'ambulanza, hanno soccorso alcune [illegible] anziane che, per il fumo e lo spavento, faticavano a respirare.

Il drammatico episodio [illegible] poco prima [illegible] mezzogiorno, all'interno [illegible] camping «Rivamare», per lavoratori della ferrovia, sul lungomare a levante di Albenga, di fronte [illegible] nautico.

Albenga. I vigili del fuoco al lavoro [illegible] del campeggio (Telefoto Aldo Campagnolo)

L'incendio si è sviluppato in una delle quattro roulotte: una fiammata improvvisa, dal [illegible] cucina, ha trovato [illegible] esca [illegible] riale plastico dell'abitacolo. Inutili i tentativi di arginare il fuoco con gli estintori. In pochi istanti il [illegible] si [illegible] propagato alle altre [illegible] roulotte. Le fiamme, sempre più alte, hanno avvolto l'intera struttura, [illegible] proprio al centro [illegible] campeggio (gestito [illegible] Maria [illegible] Simone), [illegible] all'ingresso principale.

Una scena drammatica, tra gente che urlava e cercava di mettersi in salvo, fuggendo [illegible] la spiaggia. Solo il pronto intervento dei [illegible] del fuoco di Albenga, che hanno fatto la spola con le autobotti, ha impedito che l'incendio avesse conseguenze [illegible] Dall'ammasso di rovine sono [illegible] diverse bombole contenenti gas che rischiavano di esplodere. La scena si è svolta sotto gli occhi di centinaia di persone che dalla spiaggia, distante pochi metri, si sono riversate [illegible] strada.

[illegible] di fumo [illegible] visibile da tutta la città. Per agevolare il lavoro dei [illegible] del fuoco, il traffico, [illegible] tutta [illegible] è [illegible] bloccato. Le fiamme hanno anche danneggiato una tenda da campeggio e, [illegible] alcuni bungalow [illegible] legno. Il rogo è scoppiato proprio [illegible] centro [illegible] camping, vicino al bar. «*E' andata bene che non c'era vento. Fosse successo 24 ore prima, in una giornata [illegible] forte vento, [illegible] campeggio rischiava di andare in fumo*», hanno commentato alcuni abitanti [illegible] zona.

Di [illegible] persone [illegible] perso nel rogo tutto quanto [illegible] erano portate dietro per le vacanze: soldi, documenti, vestiti, scorte di viveri. Per i proprietari delle roulotte, rimasti senza tetto, la direzione del camping si sta interessando per [illegible] una sistemazione provvisoria. Circa 40 persone, per il pranzo, sono state ospitate in un ristorante di Albenga.

m. f.

Gli studi [illegible] sulla centrale dureranno 2 anni

Le ceneri Enel in Consiglio Spotorno attenta ai rapporti

SPOTORNO — Si continua a discutere, non senza polemiche, sull'incidenza che fumi e ceneri della centrale termoelettrica [illegible] di Vado [illegible] sull'ambiente spotornese. Il problema è giunto ancora una volta [illegible] comunale, questa volta su interpellanza rivolta al sindaco dai quattro consiglieri di minoranza: Antonio Murialdo, Matteo Ravera, [illegible]ici Centi e Pellegro Cerisola. La domanda ha preso lo spunto dai recenti rapporti emessi dall'Enea sulla centrale.

«Non si sono ancora potuti *effettuare delle valutazioni specifiche sulla [illegible] del fenomeno nei riguardi di Spotorno* — [illegible] detto il sindaco, Margherita Robatto — *dato che ci sono giunti solo i primi [illegible] rapporti* (relativi ai mesi) di dicembre e gennaio scorsi, ndr), *mentre l'indagine sperimentale sarà la durata di due anni. Ma è nostra intenzione tenere la situazione sotto continuo controllo*».

L'Enea nel dicembre scorso ha infatti iniziato uno studio sperimentale sulle conseguenze nelle aree limitrofe dei fumi e delle ceneri: è dei giorni scorsi, ad esempio, l'alzata di un pallone sonda per ricerche nell'atmosfera, posizionato sopra Vado.

«*E' fuor di dubbio che il pericolo esiste concretamente* — ha aggiunto Bruno Poggi, capogruppo democristiano — *ed l'interesse particolarmente Spotorno, data la sua conformazione della costa, dei monti e della prevalenza dei venti*». Con queste premesse, risulta preoccupante il previsto ampliamento della centrale di Vado Ligure e sull'argomento non sono certo rassicuranti, in sede consiliare, le polemiche tra maggioranza e minoranza.

Il problema è di grande importanza soprattutto per un Comune, come Spotorno, che deve una buona parte delle sue entrate economiche all'industria turistica. «*Crediamo che l'inquinamento potrà essere risolto* — ha [illegible] Poggi — *solo intervenendo con una presa di coscienza [illegible] amministrazioni interessate* (oltre a Spotorno, anche [illegible] e Quiliano, ndr). [illegible] *mo [illegible] giustificato difficile, e chiedendo con forza la trasformazione della centrale da carbone a metano, anche [illegible] questo significherà perdere i compensi previsti dalla legge, che a conti fatti finisce per pagare chi produce inquinamento*».

a. d.

Incendio alla Grandia di Albisola

ALBISOLA S. — Incendio ieri pomeriggio, poco prima delle 15, in una delle capannoni della Grandia ad Albisola Capo.

I vigili del fuoco hanno lavorato più di due ore. I danni principali alle «[illegible] dell'interno c'era solo materiale [illegible] scarto. Il [illegible] denso, [illegible] destato comunque allarme tra la gente dei quartieri vicini.

(m. rit.)

Finale lo ha deciso il pretore [illegible] processo contro l'Eco Sistem

Parte civile, ammessi gli ecologisti

Accolta la richiesta [illegible] gruppo [illegible] cittadini [illegible] Tovo San Giacomo che si [illegible] nel «Comitato Val Maremola» - Interrogati i primi [illegible] - Questa mattina [illegible] udienza

[illegible] — «*I [illegible] hanno difficile di costituirsi in associazioni per [illegible] ottenere giustizia in processi per reati che possono avere ripercussioni sulla salute pubblica*».

E' quanto ha ribadito in sostanza ieri mattina il pretore di Finale, Vittorio Frascarelli, con una ordinanza che ha respinto il tentativo dei difensori [illegible] di tre imputati di opporsi [illegible] come parte civile [illegible] ecologica in un processo per inquinamento.

E' stato l'epilogo della prima mattina del dibattimento che si celebra in pretura a Finale e che vede sul banco degli imputati due dei tre responsabili della Eco Sistem (che non si deve confondere con la Eco System) Nello Giustini, 58 anni, Genova, via Solferino (assistito dall'avvocato Giorgio Finocchio), amministratore delegato, e Udo Neerfeld, 50 anni, Finale, via Vespucci, amministratore unico [illegible] Fumeco (difeso dall'avvocato Acqua [illegible]).

Il terzo imputato Federico Casanova, 46 anni, di Rialto, è latitante per lo scandalo dei petroli. Lo [illegible] l'avvocato Carlo Coniglio.

In fase istruttoria un gruppo [illegible] cittadini [illegible] Tovo [illegible] Giacomo [illegible] era [illegible] parte civile riunendosi nel «[illegible]tato ecologico Val Maremola». Li assiste l'avvocato Enrico Nan, pubblico [illegible] e l'avvocato Carrara.

E' sostanza [illegible] Sistem è accusata di avere immesso nell'atmosfera, attraverso la discarica di Tovo [illegible] mo, [illegible] hanno inquinato [illegible] ortaggi e [illegible] per tutta la Valle [illegible].

In questo processo che, per [illegible] aspetti ricorda quello [illegible] nel 1982 dal tribunale di Savona contro lo stabilimento Acna di Cengio, molti attendevano la costituzione a parte civile dei Comuni maggiormente interessati che sono Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Tovo San Giacomo.

I sindaci sono stati sentiti più volte dal pretore. Evidentemente non hanno ritenuto necessario chiedere giustizia per i [illegible] concittadini. [illegible] ha pensato però un gruppo di agricoltori che ha subito i danni maggiori, costituendosi in un comitato ecologico.

L'avvocato Giorgio Finocchio ha sollevato [illegible] serie [illegible] obiezioni contro l'ammissione nel [illegible] degli «ecologisti».

Il pubblico ministero ha però contestato le tesi [illegible] da tra l'altro «*Siamo qui a dibattere se un cittadino abbia o meno il diritto di difendere i figli che stanno per essere avvelenati*». Per quasi [illegible] il pretore Frascarelli è [illegible] in camera [illegible] consiglio poi [illegible] emesso l'ordinanza: il [illegible] ha tutti i diritti di costituirsi [illegible] civile. Il dibattimento è ripreso ieri pomeriggio con l'interrogatorio dei due imputati.

[illegible] sono [illegible] i testimoni (in tutto sono 51). Tra gli altri sono stati sentiti Enrico Rembado, sindaco di Borgio, il dottor Francesco Librici, direttore dell'istituto di Igiene e profilassi [illegible] Savona, i professori Eugenio Piovano e Luigi Musi dell'istituto chimico industriale dell'Università [illegible] di Genova.

Il processo riprende oggi alle [illegible].

g. p. c.

E' stato condannato a sei mesi

Uno scippatore a Savona è bloccato da tre ragazzi

SAVONA — Un giovane operaio, Enzo Iaria, 19 anni, via Solari 12, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Savona a 6 mesi di reclusione. E' stato processato con rito direttissimo, dopo una notte trascorsa nella camera di sicurezza della questura.

Il giovane è stato arrestato mercoledì sera in via Paleocapa dopo che, nel settimanale del «Corriere», aveva scippato un'anziana signora.

Tre giovani che avevano seguito la scena lo hanno inseguito e bloccato. Per maggiore sicurezza hanno poi rinchiuso Iaria nel portone di un condominio. Poi hanno chiamato la volante.

All'arrivo degli agenti Enzo Iaria si è lasciato docilmente ammanettare. Alla donna ha restituito la borsetta.

E' l'ennesimo scippo avvenuto negli ultimi tempi a Savona. A compierli sono quasi sempre giovani tossicodipendenti alla disperata ricerca dei soldi per acquistare la quotidiana dose di eroina.

m. ri.

Sono fuggiti dopo un incidente: la loro auto si è scontrata con un pullman

Ancora nessuna traccia dei banditi che hanno assaltato la banca a Leca

[illegible] inquirenti sperano che l'arrestato riveli i nomi [illegible] complici - Le [illegible] della rapina

ALBENGA — Proseguono serrate, ma finora senza esito, le ricerche dei quattro rapinatori che sono riusciti a fuggire (pare a bordo di una Saab 900, metallizzata), mercoledì, dopo la movimentata rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, a Leca d'Albenga.

La refurtiva, 50 milioni, è stata recuperata. I malviventi sono armati, in possesso di almeno tre pistole [illegible] cui una rubata [illegible] guardia giurata Valentino Corio, 36 anni, di Andora, in servizio davanti alla banca.

Due dei banditi sono feriti e potrebbero compiere qualche passo falso, nel tentativo di farsi medicare le ferite o di acquistare medicinali. Si tratta [illegible] giovani che [illegible] Pietro Solla, 25 anni, di Milano, arrestato, erano entrati nella banca.

Nella fuga precipitosa (con le mazzette di banconote infilate in tre sacchetti di plastica e gettate sul sedile posteriore), a [illegible] di un'Alfa Giulietta, i rapinatori si erano schiantati, trecento metri più avanti, contro una corriera di linea [illegible] Bar.

Il conducente [illegible] (rubata a Loano nei giorni scorsi) aveva tentato [illegible] una spericolata per sorpassare un camion [illegible] strada, però, in quel punto è molto stretta, in mezzo all'abitato, e l'Alfa aveva urtato frontalmente contro il pullman (a bordo l'autista e due donne) a fortissima velocità.

[illegible] pattuglia di finanzieri, che transitava nella zona, a bordo di una Fiat Uno, ha bloccato Solla dopo un movimentato inseguimento.

Gli altri due banditi, col viso sanguinante e i segni delle ferite provocate dall'incidente stradale), sono riusciti infatti a raggiungere la Saab su cui erano attesi da altri due complici: la vettura [illegible] rapinatori ha imboccato [illegible] delle [illegible] interpoderali che tagliano la zona, poco distante dal [illegible] fra [illegible] campi coltivati [illegible] vigneti.

L'ipotesi più probabile [illegible] che la vettura abbia raggiunto la parte alta del paese. [illegible] direzione mentre, [illegible] dirigendosi poi sulla statale per Ceresolo o in una delle strade che raggiungono Salea e Campochiesa, da dove è possibile poi tornare sull'Aurelia.

Elementi utili all'inchiesta potrebbero emergere dall'interrogatorio del bandito arrestato. Solla, abitante a Milano in via Messina, ha diversi precedenti. Accertamenti sono in corso anche nel capoluogo lombardo.

Più laborioso, invece, l'esame delle impronte digitali rilevate nell'abitacolo [illegible] e all'interno [illegible] banca, [illegible] in mezzo a numerose altre.

Inoltre, in base a testimonianze, pare che alcuni dei banditi indossassero i guanti. L'Alfa, con a bordo i tre rapinatori, si era fermata davanti alla banca alle 11,30. Un bandito ha puntato [illegible] pistola contro la guardia giurata e l'ha spinta dentro agli uffici. All'interno, oltre al direttore, Donatello Delmonte, di Borgio Verezzi, erano presenti quattro impiegati e due clienti. Una drammatica sequenza, [illegible] durata pochi, interminabili minuti. Poi la fuga precipitosa dei banditi e l'incidente.

m. f.

Pietro Solla

[illegible] emessi dalla [illegible] di Savona

Loano, arrestate quattro persone per detenzione e spaccio di droga

Sarebbero state accusate da decine di tossicodipendenti - Le indagini

LOANO — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Savona in collaborazione con i colleghi della stazione di [illegible] hanno [illegible] stato all'alba di ieri quattro persone accusate di detenzione e spaccio di droga, in particolare eroina.

Erano coinvolti da un [illegible] di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Francesco Pigliotti.

Le manette sono scattate ai polsi di Ivana Salvatico, 23 anni, Toirano, via Manzini 24, [illegible] impiegata della [illegible] «Polin» [illegible] produce [illegible] d'oliva, Pasquale Di Dedda, 24 anni, Pietra Ligure via Como [illegible] disoccupato, [illegible] ni, 31 anni, Loano [illegible] 146 e [illegible] convivente Alfonso Bonifacio, 30 anni.

Sarebbero, secondo l'accusa, i principali spacciatori [illegible] [illegible] del Loanese. [illegible] sarti decine di tossicodipendenti che [illegible] magistrato hanno riferito fatti e [illegible] particolari. Hanno cioè raccontato come venivano [illegible] i fornitori, dove avveniva [illegible] della «roba», e poi le [illegible] pressioni, alle quali [illegible] sottoposti.

L'inchiesta era [illegible] alcune settimane fa. Il sostituto procuratore della Repubblica aveva affidato [illegible] binieri il compito di indagare nella zona di Loano dopo che erano stati fermati e interrogati alcuni tossicodipendenti.

Il primo nome fatto [illegible] drogati fu quello di [illegible] Salvatico, una ragazza che fino a [illegible] fa era del tutto estranea ai «giri». Poi è stato accusato Di [illegible] e infine la coppia di Loano. Appena [illegible] riferite le copie [illegible] ordini di cattura i carabinieri sono entrati in azione.

g. p. c.

Nuove aziende Savona cerca [illegible] spazio

SAVONA — Sul problema della domanda [illegible] nuovi insediamenti industriali e l'offerta [illegible] locali ed aviglerà oggi, nella sede dell'Unione industriali, [illegible] tavola rotonda. Introduzione [illegible] Dall'O', presidente del gruppo giovani industriali, relazioni [illegible] Antonio D'Amato, Luciano Pasquale, Bruno Soro e Francesco Lagreca.

E' un'iniziativa che intende affrontare i problemi relativi alla localizzazione degli stabilimenti, industriali ma anche artigianali, nel Savonese

INTERBANCARIA

gruppo Banca Nazionale del Lavoro ricerca per [illegible] [illegible] provincia [illegible]

esclusivamente dal settore bancario [illegible] parabancario.

Telefonare al 0183 23.567

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee di operatori dell'Area dei Servizi Sociali - Ufficio Assistenziali

E' indetta una prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee di operatori dell'Area dei Servizi Sociali - Ufficio Assistenziali - Figura Professionale Subalterna, presso gli uffici Sociali della Provincia nel corso dell'anno in scadenza (ove ad un numero di 90 posti).

Il numero dei partecipanti da assumere (per un massimo di più 150), verrà di volta in volta determinato sulla base delle necessità dei vari uffici suddetti.

Per l'ammissione alla prova è richiesto:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le maggiorazioni di legge;
- idoneità psico-fisica all'impiego;
- possesso di licenza di scuola dell'obbligo (Licenza Media o un conseguito fino all'anno scolastico 1961-62 compreso. Licenza Elementare).

Per partecipare alla prova, gli aspiranti dovranno inviare, unicamente a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, entro il giorno 14 agosto 1986 apposita domanda redatta in competente bollo, indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti 147.

Per il ritiro del bando e per ulteriori chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio Personale (Tel. 0183 27.601 interno 217).

[illegible]

Avviso di prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee di operatori dei Servizi Sociali.

E' indetta una prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee di operatori dell'Area dei Servizi Sociali - Ufficio Assistenziali - Figura Professionale Subalterna, presso gli uffici Sociali della Provincia nel corso dell'anno in scadenza (ove ad un numero di 90 posti).

Il numero dei partecipanti da assumere (per un massimo di più 150), verrà di volta in volta determinato sulla base delle necessità dei vari uffici suddetti.

Per l'ammissione alla prova è richiesto:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le maggiorazioni di legge;
- idoneità psico-fisica all'impiego.
- possesso di licenza di scuola dell'obbligo (Licenza Media o un conseguito fino all'anno scolastico 1961-62 compreso. Licenza Elementare).

Per partecipare alla prova gli aspiranti dovranno inviare unicamente a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento entro il giorno 14 agosto 1986 apposita domanda redatta in competente bollo, indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti 147.

Per il ritiro del bando e per ulteriori chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio Personale (Tel. 0183 27.601 interno 217).

La gara ha fatto tappa a Varazze

La carica degli ottanta al torneo Scacchimare

VARAZZE — *Ottanta concorrenti a Varazze durante la terza tappa di «Scacchimare», torneo open estivo organizzato dalla società Scacchistica Savonese e col patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria».*

Tra i partecipanti ben 15 i maestri, fra i quali Daniele Carusso di Milano che, imbattuto, si è classificato primo assoluto, seguito dal collega di categoria Soriano, di La Spezia. Si sono messi in luce il giovane Miglietta e Dilagnini, entrambi savonesi e, negli under 16, Maurizi di Spotorno. Bravo anche l'atalanteo di Varazze, Cesare Donale.

Molti i tartari che hanno partecipato alla gara, alla quale ha fornito un personale, entusiastico contributo di presenza e di attività il sindaco Giorgio Cremisio. Il Comune ha offerto anche il tradizionale spumante di «Scacchimare» a tutti i concorrenti. Il tempo incerto ha consigliato di spostare sotto i portici del municipio la manifestazione.

Al giro di boa, il bilancio è estremamente positivo, anche nei confronti dell'anno scorso. Nella tappa precedente, a Noli, il successo era stato straordinario. Ora riposo, sino al 2 agosto per la gara di Celle, quindi il 16 ad Alassio e il 30 a Spotorno in finalissima.

l. p.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Percorsi

SAVONA — Sul Priamar, che è aperto tutte le sere dalle 18 in poi, è in corso la grande mostra all'aperto di Sandro Lorenzini: «*Percorsi*», grandi sculture che creano un rapporto attivo tra l'opera e lo spazio circostante.

Anni '30

SAVONA — All'Homo Sapiens, spazio d'arte, in via Niella, c'è tutto sul futurismo, persino abiti, riviste. Di terza sviluppato è «Anni 30 e il secondo futurismo». I locali sono profumati, con Chanel n.5

Rosso

ALBISSOLA M. — All'«Eleutheror», in via Colombo, s'inaugurerà domani la personale di Mirella Rosso Cappellini, pittrice torinese.

Balestrini

ALBISSOLA MARE — Al centro cultura «*Balestrini*» di via Isola, espone Giovanni La Rosa, che reduce da importanti rassegne propone al pubblico albissolese il suo mondo pittorico astratto.

Sironi

NOLI — Alla galleria «L'Oleandro», in corso Italia, personale di Giorgio Sironi, pittore milanese innamorato di [illegible].

Rosa

FINALE LIGURE — Sino al 21 luglio, espone presso la galleria d'arte Ghiglieri, Raffaele Rosa, toscano, artista emergente tra i più interessanti contemporanei. Le opere esposte, fanno parte del ciclo «*Favole di Lunigiana*» e «*Macbeth*».

[illegible] Pazze

FINALE LIGURE — Continua sino all'8 agosto prossimo, [illegible] personale [illegible] Lucio Del Pezzo presso la galleria «*Vallecchi Arte*».

Conchiglie

SPOTORNO — Continua con notevole successo di pubblico la mostra malacologica «*Conchiglie*» allestita presso i locali della scuole elementare di Viale Europa. La rassegna, che [illegible] aperta tutti i giorni dalle 17 alle 23 sino alla fine di agosto, raccoglie migliaia di fossili, reliti, pesci e conchiglie principalmente dei mari

Berrino

ALASSIO — Fra i più frequentati appuntamenti artistici della Riviera balneare figurano le due esposizioni di Mario Berrino che espone le sue tele giganti nella suggestiva ed ampia cornice della Terrazza Berrino (ex Roof Garden del Caffè Roma) e la sua più recente produzione, ispirata dai luminosi paesaggi dell'isola di Farignana, presso la galleria sita al piano terra, accanto al salone dello stesso Caffè Roma.

Al Passo

ALASSIO — Fino al 30 luglio [illegible] mostra dei 15 disegni di Giorgio De Chirico, esposti alla galleria di Olga Freghetti «*Al Passo*» di via Gramsci. Orario: 17-22

A.I.A.S. - Savona

Cuoco/a cercasi cui affidare mansioni di Piccola locale giardino servizio mensa

Annesso alloggio Trattamento economico adeguato

Inviare domanda scritta con dettagliate referenze documentazioni al Bar preso.

Astenersi da telefonare o presentarsi in loco.

A.I.A.S. - Via Famagosta 10/A SAVONA

AVIS

PALLANUOTO - Le finali

Lottano tre liguri per un posto in C Comelsa favorita

Da oggi a domenica si svolgono a Torino le finali interregionali della serie D di pallanuoto. Vi prendono parte le sei migliori formazioni provenienti dai campionati liguri e piemontesi. Alla piscina Sisport di via Chiala, Savona '85 Comelsa, Marassi Genova e Rari Nantes Lavagna affrontano Orsi '21 Biella, Uisp Torino e Centro Nuoto Torino in un girone all'italiana. Soltanto la prima classificata accederà al torneo di C 88/87.

Quali sono le favorite per la promozione? Gli addetti ai lavori assegnano unanimi i favori del pronostico ai savonesi di Claudio Mistrangelo, mentre i primi tre tra gli outsiders sembrano Orsi '81 Biella e Marassi Genova.

Comelsa — Il Savona '85 s'è preparato con gli impegni interregionali aggiudicandosi la prima edizione del «Trofeo Comelsa», che si è svolto nei giorni scorsi presso la piscina di Colombo. Gli uomini di Claudio Mistrangelo sono in gran forma e vanno a Torino per centrare l'obiettivo della promozione.

Marassi — I genovesi del Marassi affrontano la trasferta torinese con molta tranquillità, vestendo i panni di outsider di lusso e sperano di ribaltare a loro vantaggio la situazione che vede il Savona '85 Comelsa nel ruolo di superfavorita. L'allenatore Brondi ha preparato a puntino la squadra per l'impegno decisivo della stagione.

Lavagna — Nel clan biancoverde c'è molta soddisfazione per il raggiungimento delle finali interregionali. Il drammatico spareggio con il Rapallo Nuoto è ormai un ricordo molto lontano e la Rari Nantes Lavagna è concentratissima. Il presidente Gigi Bancalari afferma: «Siamo al primo anno di attività pallanuotistica ed è già un grosso successo essere giunti fino a questo punto. E' chiaro che non interpreteremo la trasferta piemontese come semplice gita-premio, ma le favorite per la promozione siano altre e noi cercheremo solamente di compiere il nostro dovere nella maniera migliore possibile».

Le avversarie — Quale è l'effettiva consistenza tecnica delle formazioni piemontesi? La più agguerrita, di tutte e sicuramente l'Orsi '81 Biella che ha vinto alla grande il torneo regionale e non nasconde le ambizioni di promozione. Un gradino più sotto, invece, sono Uisp Torino e Centro Nuoto Torino, ma il clima agonistico potrebbe far migliorare il rendimento.

Il calendario — Oggi si comincia con Orsi '81-Uisp Torino (ore 9,15), Comelsa-Marassi (ore 10,30). CN Torino-Lavagna (ore 11,45). Uisp Torino-Comelsa (ore 16.45). Orsi '81-Lavagna (ore 18) e CN Torino-Marassi (ore 19,15).

Alex Costa

La «Rana d'oro»

Gare di nuoto internazionali a Chiavari

CHIAVARI — *Domani e domenica nella piscina del «Lido» in via Tito Groppo si svolge la prima edizione della «Rana d'oro», competizione natatoria a carattere nazionale*

La manifestazione è riservata esclusivamente agli atleti delle quattro categorie Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti, quest'anno il numero dei partecipanti è elevato.

A dare un piglio d'internazionalità alla «Rana d'oro» vi saranno molte formazioni straniere. Tra i liguri: Nuotatori Ricaricati, Csi Santa Genova, Multedo Speria Nuoto, Tennis Spezia, Rari Nantes Lavagna, Genoa Selesta, La Crocera, Spezia, Doria Nuoto Loano, Amatori Nuoto Savona, Champagnat Genova, Entella '83, Rapallo Nuoto, Rari Nantes Spezia, Città dei Ragazzi Genova. Tra gli elementi più conosciuti ricordiamo Fabio Marchesi (Chiavari Nuoto), Marco Formentini (Entella '83), Monica Soro (Amatori Nuoto Savona), Massimiliano Montevani e Filippo Scaramelli (Multedo 1930), Pamela Nascetti (Circolo Tennis Spezia). L'ingresso, per assistere alle gare, è gratuito. a. c.

CALCIO ESTATE - Personaggi, gol ed emozioni al Torneo di Chiavari

Autodemolizioni, quanto migliore La micidiale doppietta di Sannino

L'Honda Ameghino sta dominando il girone di qualificazione - Il largo successo dei Santa Chiara

CHIAVARI — Reti a go-go nella 27ª edizione della Coppa Città di Chiavari che sta galoppando verso la seconda fase proponendo agli appassionati serate all'insegna del buon football e del divertimento.

Insieme quali sono i nuovi personaggi che salgono alla ribalta della tradizionale manifestazione organizzata dalla Caperanese.

Squadra misteriosa — Questa sera (ore 20.45) l'Autodemolizioni Castagnino affronta il Bar del Porto in un match determinante ai fini della qualificazione e per tentare di centrare l'obiettivo ha scelto la strada della prestittizia: formazione avvolta nel mistero, allenatore nuovamente top-secret, riunioni segrete tra i dirigenti per prendere le decisioni finali.

Quali sono i principali interrogativi del Castagnino? Innanzitutto il ruolo di portiere sono ballottaggio tra il titolare-factotum Mario e la riserva Giannini (attualmente quest'ultimo offre maggiori garanzie, ma ha «peso» minore all'interno della squadra), mentre per svolgere le mansioni di tecnico c'è una vera e propria rosa di candidati.

I candidati sono lo stesso Mario Basso, Lucciardi, Romano e Marco Gnesi, ma all'ultimo potrebbe saltare fuori un elemento a sorpresa, il popolare Roby «Gulia» Ugolini.

Ricordiamo inoltre che la seconda gara (ore 22) vede di fronte i sestresi del Cutter Cucina e i chiavaresi della Paninoteca Heros.

Sannino, bum-bum — L'Honda Ameghino sta dominando il girone di qualificazione (otto punti in quattro partite).

L'ultima impresa del team chiavarese è il netto 4-1 inflitto all'impresa edile Armineo con una micidiale doppietta di Giorgio Sannino (detto «Mitch») che sembra aver ritrovato la miglior forma dopo un campionato così così nelle file del Tigullio.

E' lui il vero e proprio asso nella manica dell'Ameghino, inizialmente siede sempre in panchina, viene regolarmente impiegato nei più delicati della gara.

Gli altri protagonisti sono Profumo (Fontanabuona), Norgilia e Bagnato (Riese), di e Rinaldi (Rupinarese), Roberto Sannino (Rupinarese), «Toppi» Bacigalupo (Cavase) e Balsamo (Arenelle, capocannoniere del torneo con nove gol).

Balsamo è capocannoniere

Battaglia e Sabanelli — Per rimanere in corsa per la qualificazione il Bar Santa Chiara doveva battere a tutti i costi l'Annino detersivi, ha realizzato l'impresa con un convincente 5-0 e i protagonisti dell'exploit sono mister Battaglia e il bomber Sabanelli.

L'allenatore (ex di Ne in Terza categoria) ha rischiato molto schierando una formazione tutta d'attacco (c'erano anche gli inseparabili cugini La Vite e Di Vincenzo) e i fatti gli hanno dato ragione, il giovane attaccante (l'anno prossimo militerà nel Genoa) ha siglato una doppietta finalizzando nella maniera migliore il gioco della squadra.

Ha detto Battaglia: «E' una vittoria molto importante che abbiamo cercato ed ottenuto con grande impegno e sacrificio. Ora la seconda fase del torneo è a portata di mano e vedremo se saremo in grado di sfruttarla».

a. c.

Torneo delle «vecchie glorie» stasera a Rapallo

RAPALLO — *Il torneo notturno, che assegnerà alla formazione vincitrice la Coppa Città di Rapallo e il Trofeo Latte Pigullio (giunto alla settima edizione), è entrato nella fase calda: domani sera si esauriranno le semifinali (si gioca andata e ritorno) che designeranno le due formazioni che si daranno battaglia nella finalissima di mercoledì prossimo.*

Lo stesso discorso vale per la novità di quest'anno, cioè il Trofeo Old Stars, manifestazione creata per gli ultratrentacinquenni: stasera si affrontano per il ritorno delle semifinali l'Auto Cafferata e i Broccoletti (il primo incontro si è risolto a favore dei vecchietti del Cafferata per 3-1); a seguire, il Ristorante Kambusa opposto al CA 79. Anche in questo caso dovrebbe trattarsi di una formalità: i sammargheritani infatti si sono imposti all'andata per 5-0.

La finalissima delle «vecchie glorie» dovrebbe dunque essere disputata da quelle che sono le due migliori formazioni viste in campo, l'Auto Cafferata, che schiera l'ex portiere dell'Inter, del Genoa e della Lucio Di Vincenzo, e la Kambusa.

Le semifinali mettono di fronte Gelateria Sorbetto e Nino Sport, due formazioni chiavaresi fra cui, il dice, non corre buon sangue; per l'altro scontro, due squadre di casa, l'Autofficina Pierino e il Bar Nettuno.

s. b.

PODISMO - Un weekend ricco di appuntamenti

Uscio passeggia tra i boschi (e Sanremo sotto le stelle)

GENOVA — Sono molti gli appuntamenti di podismo per questo fine settimana.

Si disputa questa organizzato dal Borgo Sport Sanremo, il 3° Trofeo Podistico Borgo Sport che si snoderà sul circuito piazza Borgo-via Gallieni-via Martiri della Libertà-via Pietro Agostini-via Melandri-via Gallieni-piazza Borgo.

Il via verrà dato alle 21. I cadetti juniores disputeranno un solo giro di complessivi 2600 metri; gli juniores-seniores si batteranno sulla distanza dei tre giri per 7800 metri; gli adulti-veterani percorreranno il circuito due volte per 5200 metri.

Domani a Genova: Fra la settima edizione del Trofeo Savia.

Il percorso misura complessivamente 6 km. Il ritrovo dei concorrenti fissato in piazza Sciesa e la partenza è prevista alle .

Domani tutti a Celle Ligure per la quinta della «Passeggiata sotto le stelle» che è allestita dal Centro Atletica . Il di 6 km è tutto, i partecipanti si radunano presso la palestra delle scuole elementari in via Torre 5, il via alle 21.

Le altre due manifestazioni sono in calendario domenica e la più interessante è certamente la sesta edizione della Marcia tra i boschi di che è organizzata dalla sportiva Usciese. Il percorso misura complessivamente 10 km, i partecipanti si ritrovano presso la sede dell'Usciese in via Vittorio Veneto 90, la partenza è prevista per le 9.

Infine la quinta del Trofeo Mario Grillo viene organizzato dal gruppo sportivo tracciato è di circa 10 km, il ritrovo dei concorrenti è stabilito in via 30, il via è previsto alle .

Il ricco calendario del mese di luglio propone ancora quattro e svolgeranno nell'ultima del mese.

a. c.

GOLF - Le gare

Rapallo, domenica il «Trofeo Lancia»

RAPALLO — Per gli appassionati liguri di golf è arrivo un weekend interessante e il programma prevede complessivamente ire manifestazioni sui di Rapallo, Arenzano, Garlenda.

Sui campi ruentini l'appuntamento è per do il tradizionale Trofeo Nazionale Lancia (quest'anno giunge alla nona edizione) che è una delle competizioni più seguite dell'intero panorama golfistico.

Si tratta di un circuito diviso in due gironi (verde e blu) con diciotto prove l'uno, i vincitori delle varie gare accedono alle semifinali del 25 settembre (Margara per il gruppo verde, Bergamo per il blu), mentre la finalissima è in calendario il 5 ottobre a Varese.

Il circolo di Rapallo è inserito nel girone verde ed ospita la quattordicesima prova (domenica 24 luglio a Garlenda c'è la quindicesima) riproponendo naturalmente la classica formula del doppio: la gara ruentina infatti è una dal (quattro e la migliore), il percorso conta complessivamente diciotto buche, e i giocatori sono divisi in quattro categorie, a seconda dell'handicap di partenza (scratch, fino a dodici, tredici/venti e trentaquattro).

Sempre domenica sul campo di Golf della Pineta si disputa la Coppa Farmacia Chiappano premi speciali il primo e secondo netto.

Infine sul green del Golf Club Garlenda domani e domenica si gioca la Coppa Enrico Kuster.

a. c.

Fossese, ritorno Pattaro

LAVAGNA — Soddisfazione tra i tifosi della Fossese per il ritorno in panchina di Ivo Pattaro che guiderà la squadra rossoblu nel campionato '88/'87 di Promozione. Il tecnico aveva guidato la squadra levantina nella stagione agonistica '82/'83 vincendo il torneo di Prima categoria, mentre nell'83/'84 aveva condotto conduce posto, dietro il Bogliasco nella Promozione. Negli anni Pattaro ha condotto la Moneglia e la Cavese in Prima categoria con discreti risultati. tenta l'avventura con il club di piazza Vittorio Veneto. (a. c.)

Pallanuoto a Lavagna

LAVAGNA — Lunedì, alla piscina comunale «Parco Lavagna» in Aurelia, s'inizia la seconda edizione del di pallanuoto amatoriale «Città di Lavagna» che viene organizzato dalla Rari Nantes Lavagna (campione in carica della manifestazione). Si tratta di un quadrangolare cui prendono parte le formazioni Rari Nantes Lavagna, Luchin Chiavari, Squali Milano, Gughi Rari Levante. Si giocano tutte le sere con inizio alle 20.30 l'ingresso per il pubblico è gratuito. (a. c.)

Tennis Ferrotubi

SESTRI LEVANTE — Domani e domenica sui campi del Tennis Club Ferrotubi si conclude la nona prova Master Tuttosport «Caraffa Fattori». Il circuito tennistico del Levante giunge quest'anno alla sua edizione. E' riservato a giocatori non classificati. Le prossime tre prove sono in programma presso i Pro (dal 2 al 15 agosto), Stella Sportiva Zoagliese (dal 9 al 17 agosto) e Quarnolo al 16 al 24 agosto). (a. c.)

PROMOZIONE - I programmi

Sestri Levante patron Lavaggi resta al timone

SESTRI LEVANTE — Dove va il Levante? Una delle più vecchie società della Promozione (la fondazione è datata 1919) si sta preparando ad affrontare la prossima stagione agonistica con l'intenzione di migliorare la sesta posizione conquistata nel campionato '85/'86, ma deve ancora dare una risposta ai numerosi interrogativi legati all'allestimento della nuova squadra.

La situazione dirigenziale è stata finalmente chiarita con la conferma di Vittorio Lanella carica di presidente, il massimo esponente dell'équipe di via Santa Vittoria sta lavorando sodo e promette parecchie novità per i prossimi giorni.

Lavaggi prima dimissionario e poi nuovamente in gruppo al purosangue rossoblu: come mai? «Ero deciso a lasciare il Sestri e il football di alti molti, purtroppo non ho trovato nessuno che fosse disposto a prendere il mio posto al timone della società, così ho deciso di rimanere per il bene di tutti. Mi getto di nuovo nella mischia con il coraggio e l'impegno di sempre».

I primi cambiamenti riguardano la conduzione tecnica della squadra che è stata affidata a Converti, allenatore serio e preparato che si è fatto le ossa nel settore giovanile Sestri Levante e sembra ormai maturo per tentare il grande balzo in Promozione.

L'ex trainer Bertucca rimane comunque a disposizione della società riprendendo le sue vecchie mansioni di talent-scout. «Torno ad occuparmi con entusiasmo del vivaio rossoblu», afferma il dirigente interessato). Bacherotti viene confermato come direttore sportivo e diventa il principale collaboratore di Lavaggi nelle operazioni di mercato.

Quali sono gli obiettivi dei Sestri Levante? Innanzitutto si vogliono lanciare in pianta stabile i baby più promettenti Giarrusso, Sante, e Carniglia, ma si cercherà di potenziare l'organico con qualche acquisto un-

I «corsari» hanno virtualmente definito l'ingaggio del centrocampista Monti (Cap San Salvatore) che i compiti di regista squadra, si assicurati le prestazioni del portiere Galli (Cavese) e riavranno la punta Dellapina (rientra dal prestito alla Sampdoria).

I sestresi ora puntano il mirino sul giovane attaccante Ferrando (Riva Trigoso), ma si fanno anche i dei centrocampisti Cattermarteri (Riva Trigoso) e «Nitto» Bacigalupo (Lavagnese), mentre sembra definitivamente tramontato l'interesse per il mediano Nicolini (Lavagnese).

Sul fronte delle partenze si parla per scontate quella di Bertocino (Cavese), Natalino e «William» Bottaro (Riva Trigoso o Moneglia), ma il vero e proprio pezzo da vanta e il bomber Delucchi che potrebbe finire corte di Castelletti Lavagnese.

Ricordiamo infine che i rossoblu hanno ingaggiato il tecnico Renzo Uzzecchini (ex Sampdoria) affidandogli responsabilità del settore giovanile e direzione della .

a. c.

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani, 27 — Savona 18/7/88

Presentandovi questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi

Cognome

Via Città

Comunicazione effettuata

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI E TESSUTO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
FRIGOTERMICI
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
MENSOLE
TRAPANI BOSCH E BLACK E DECKER
ARTICOLI IN FERRO BATTUTO E OTTONE
LAMPADARI ILLUMINAZIONI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
TV
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ■ Duplicati ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi e auto ■ ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste ■ ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi da polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ ■ Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 329). L'Opera di Genova. Prezzi 40.000 - 35.000. Festival internazionale del balletto - Nervi 1986. Vendita biglietti: ordini Zanda 10-12 30; 15.30-19.30.

SALA PAGANINI (via Cesare Battisti 9 r.): prezzi 20.000. Ore 21: Assemblee ed Albi di Agatha Christie. Regia di Vanni Validità. Compagnia del Capricorno.

TEATRO DI PARODI - Nervi, Teatro Maria Taglioni (Via Berra, via Cappuccio 2): prezzi 40.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto. Tel. 588 329 - 542 760. Ore 21.30: Balletto dell'Opera di Stoccarda in programma «Giara Fantastica» «Addio a «Bolero» (di Maria Haydée e Richard Cragun. Orchestra del Teatro comunale del Opera di Genova. Dir. Myron Romanul.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 10, tel. 543 241): Fandulio sconfinato. Vist 18 L. 6000

AUGUSTEA (corso Buenos Aires 7, tel. 588 810): Hannah e le sue sorelle. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Vincenzo IV, tel. 1 36 418): Chiusura estiva

DORIA (via Cantore 11, tel. 585 588): A.A.A. Cerco per intimi.

GRATTACIELO (piazza Dante): Miracolo L. 6000

IDEAL (corso Monteggiaso, tel. 883 360): La bonne.

MIGNON (piazza Alimonda 4, tel. 261 552): St. Elsie's Bve. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 52, tel. 382 798): Super girl (in inglese) prezzo stabile. Ore 16 17 19 21 23 (15.40 22.40 L. 6000 V. 14

OLIMPIA (via XX Settembre 16, tel. 581 315): Passport to pimlico L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564 849): Chiusura estiva

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565 517): Chiusura estiva

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 748): Margarita la pulce della sella spagnola. Vist 18 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cagliari 9r, tel. 883 738): Lettere sentimentali e cose di sempre (eccezionale). Vist 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): I due orfanelli più grandi del mondo. Or 15.10 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre): Chiusura estiva

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 800 340): Erotic in the bottle Vist 18

CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel. 291 544): Il nuovo mondo di mia moglie.

CRISTALLO (largo Zecca): Sedutissimi porno erotiche.

NETTUNO: Vietati.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Workout vol. 2 volti proprio V 16

ELDORADO: Cobra scrollo. Vist 18

MARASSI (Galleria Mazzini 43r, tel. 321 116): Ore 15 17 19 21 23: Rocky IV

DORIA (corso Buenos Aires 52r, tel. 382 798): Super girl (in inglese) prezzo stabile. Ore 16 17 19 21 23 (15.40 22.40 L. 6000 V. 14

OLIMPIA (via XX Settembre 16, tel. 581 315): Passport to pimlico L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564 849): Chiusura estiva

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565 517): Chiusura estiva

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 748): Margarita la pulce della sella spagnola. Vist 18 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cagliari 9r, tel. 883 738): Lettere sentimentali e cose di sempre (eccezionale). Vist 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): I due orfanelli più grandi del mondo. Or 15.10 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre): Chiusura estiva

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 800 340): Erotic in the bottle Vist 18

CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel. 291 544): Il nuovo mondo di mia moglie.

CRISTALLO (largo Zecca): Sedutissimi porno erotiche.

NETTUNO: Vietati.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Workout vol. 2 volti proprio V 16

ELDORADO: Cobra scrollo. Vist 18

MARASSI (Galleria Mazzini 43r, tel. 321 116): Ore 15 17 19 21 23: Rocky IV

DORIA (corso Buenos Aires 52r, tel. 382 798): Super girl (in inglese) prezzo stabile. Ore 16 17 19 21 23 (15.40 22.40 L. 6000 V. 14

OLIMPIA (via XX Settembre 16, tel. 581 315): Passport to pimlico L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564 849): Chiusura estiva

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565 517): Chiusura estiva

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 748): Margarita la pulce della sella spagnola. Vist 18 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cagliari 9r, tel. 883 738): Lettere sentimentali e cose di sempre (eccezionale). Vist 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): I due orfanelli più grandi del mondo. Or 15.10 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre): Chiusura estiva

SPLENDOR: Voglia arrivare. Vist 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (via Chiabrera, tel. 291 544): La chiave più lunga. V. 18

VERDI: Il mio nome è Nessuno (Italiano).

NERVI

SAURO: Il ritorno alla foresta.

PEGLI

ARISTON: Il ritorno di Sandokan.

COCCOLETO

VERDI: Occhio di pantera N. 2.

ARENZANO

ITALIA: Tarzan e la pentola magica.

CHIAVARI

ASTOR: 007: bersaglio mobile.

CANTERO: Il bacio della donna ragno.

NUOVO: Butterfly story.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La mia Africa.

LUX: nuovo

RAPALLO

GIMPONE: Miranda.

ITALIA: 007, bersaglio mobile.

SAVONA

CINEMA

DIANA: La leggenda della savana.

ELDORADO: Vivere di notte.

JOLLY: Mistero cinese.

FILMSTUDIO: Il gattopardo (Omaggio a Visconti)

ALASSIO

CAPITOL: La fortezza di silenzio.

COLOMBO: Ghostbusters.

EXCELSIOR: Rocky IV.

RITZ: La mia Africa.

ALBENGA

ASTOR: Terra selvaggia e N.

GIARDINO: (chiuso). Prossima apertura Dicembre.

CAIRO M.TE: Partoni.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Invasion USA.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Tutto come prima.

BORGO VERCELLI

ASTRA: Commando.

SPLENDOR: Dirty Dancing e i ghiozzi.

CERIALE

GOSSO: Amici miei atto III

FINALE LIGURE

ARENA: Storia di Adele.

IDEAL: Il mostro di Firenze.

LUX: Fantaghirò.

ONDINA: La bella addormentata nel bosco.

VITTORIA: Prossima uscita Bambi.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Sotto il vestito niente.

LOANO

LOANESI: 007 bersaglio mobile.

STELLA: Bambi al maneggio.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Nuovo programma e N.

SPOTORNO

ARISTON: Gli uccelli del cielo.

ASTRO: Rocky IV.

CASTELLO: La rosa purpurea del Cairo.

VARAZZE

TEATRO: Cocaina.

TEATRO ASTRO: Silvestro.

VERDI: 007 sempre e uno solo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Explorers.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Tristan forte.

CERIO: Fratelli nemici d'Oriente.

GIARDINO: Il mio nemico.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: (chiuso)

CIANO RIVIERA

PERRODA: Il principio della fortuna.

BORDIGHERA

OLIMPIA: 3 uomini e una culla.

RIVA LIGURE

CORALLO: 5 settimane e N.

FARMACIE

ARISTON (via Manzoni 121, tel. 21.911): ore 21.30 Anna Oxa in concerto.

ARISTON: GIARDINO: Angeli miei alla riscossa.

CENTRALE: In quarantena dei sogni.

CRISTO: Non è mica roba.

RITZ: Pomi d'oro.

I giovani ballerini della compagnia diretta da Marcia Haydée

Cinque italiani a Stoccarda

Sono [illegible] Hertel, Chiara Tanesini, [illegible] Tomsich, Marco [illegible] e Renato Zanella

GENOVA — «Che ore è?». La domanda fa parte del breve testo in italiano inserito nel balletto di Béjart *Operetta* che ha aperto lo spettacolo della Compagnia di Stoccarda, lunedì scorso a Nervi. Prima del debutto, nei camerini, nei vialetti che conducono al palcoscenico *Che ore è* ed altre battute si rincorrevano senza sosta pronunciate fra il serio e divertito da tutti i giovani componenti della Compagnia, tedesche, francesi, sudamericane. A correggere, suggerire, ripetere erano i cinque danzatori italiani del corpo di ballo.

«Sono bravissimi» ha detto di loro nel corso di una conferenza stampa Marcia Haydée. Si chiamano Elisabetta Hertel, Chiara Tanesini, Mila Tomsich, Marco Santi, Renato Zanella. Appartengono alla folta schiera di artisti che ogni anno lasciano il nostro Paese per cercare all'estero lavoro e soddisfazioni.

«Sono nata a Torino, ho vent'anni — dice Elisabetta Hertel —. Ho iniziato a studiare al Nuovo, poi sono stata per sei anni a Montecarlo e finalmente sono arrivata a Stoccarda. Questa è la mia seconda stagione e segna il mio debutto in Italia. Una grande emozione».

Anche Chiara Tanesini ha vent'anni, viene da Bolzano, ha [illegible] a [illegible] per passare direttamente a Stoccarda.

Mila Tomsich, ventisette anni, milanese, ha invece iniziato l'attività professionale nel Corpo di [illegible] della Scala: «Ho lasciato [illegible] della mia città perché ho capito [illegible] non [illegible] andata [illegible] in quello che interessava a me nella ricerca della danza».

Marco Santi, ventidue anni, ha studiato con Loredana Furno a Torino e nella stessa città ha avuto il primo contratto professionale con il Regio a diciassette anni: «Ho girato molto: [illegible] stato a Montecarlo, a Losanna, ad Amburgo, ed [illegible] *Questa è la mia prima stagione a Stoccarda. Tutti viaggi, tante compagnie mi hanno certamente stimolato a maturare ed acquisire esperienze preziose».*

Venticinque anni, veronese, Renato [illegible] è arrivato a Stoccarda [illegible] Svizzera dove ha [illegible] Hightower.

Cinque italiani in una compagnia [illegible] (in realtà sono [illegible] Sabrina Lenzi, ha dovuto rinunciare alla [illegible] per indisposizione) costituiscono [illegible] un bel numero «*La scelta degli artisti — dice Renato Zanella — dipende dai direttori. E questi decidono in base ai loro interessi e gusti artistici. C'è [illegible] esempio chi predilige i danzatori americani. Marcia Haydée, brasiliana, [illegible] il sangue latino, i mediterranei. Per questo siamo così [illegible] richiesti*».

Ambientarsi, inserirsi in una città [illegible] può presentare [illegible] poche difficoltà: «*All'inizio è dura — ammette Chiara [illegible] — soprattutto perché i tedeschi hanno un carattere freddo diverso [illegible] nostro. Ma questo discorso vale all'esterno, non all'interno della compagnia*».

«*Nel balletto* — interviene Elisabetta Hertel — *c'è una grande armonia, una amicizia sincera fra tutti. E' questo spirito di corpo il segreto [illegible] nella ricerca della danza*».

Milla Tomsich, ventisette anni, milanese, ha invece iniziato l'attività professionale nel Corpo di [illegible] della Scala: «*Ho lasciato [illegible] della mia città perché ho capito [illegible] non [illegible] andata [illegible] in quello che interessava a me nella ricerca della danza*».

Marco Santi, ventidue anni, ha studiato con Loredana Furno a Torino e nella stessa città ha avuto il primo contratto professionale con il Regio a diciassette anni: «Ho girato molto: [illegible] stato a Montecarlo, a Losanna, ad Amburgo, ed [illegible] *Questa è la mia prima stagione a Stoccarda. Tutti viaggi, tante compagnie mi hanno certamente stimolato a maturare ed acquisire esperienze preziose*».

Venticinque anni, veronese, Renato [illegible] è arrivato a Stoccarda [illegible] Svizzera dove ha [illegible] Hightower.

Cinque italiani in una compagnia [illegible] (in realtà sono [illegible] Sabrina Lenzi, ha dovuto rinunciare alla [illegible] per indisposizione) costituiscono [illegible] un bel numero «*La scelta degli artisti — dice Renato Zanella — dipende dai direttori. E questi decidono in base ai loro interessi e gusti artistici. C'è [illegible] esempio chi predilige i danzatori americani. Marcia Haydée, brasiliana, [illegible] il sangue latino, i mediterranei. Per questo siamo così [illegible] richiesti*».

Ambientarsi, inserirsi in una città [illegible] può presentare [illegible] poche difficoltà: «*All'inizio è dura — ammette Chiara [illegible] — soprattutto perché i tedeschi hanno un carattere freddo diverso [illegible] nostro. Ma questo discorso vale all'esterno, non all'interno della compagnia*».

«*Nel balletto* — interviene Elisabetta Hertel — *c'è una grande armonia, una amicizia sincera fra tutti. E' questo spirito di corpo il segreto [illegible] nella ricerca della danza*».

Lontani da casa («*Ci si sente soli, malinconici* — [illegible] Mila Tomsich —. *Ma il nostro lavoro richiede questi sacrifici che sono per me una maniera naturale [illegible] affrontare la vita*») i cinque hanno poi scelto dell'Italia? Entrare in [illegible] di ballo [illegible] loro Paese è un traguardo ambito [illegible]

«*Per il momento sto bene a Stoccarda. Certo sarei felice di danzare in Italia. Ma è molto difficile*» dice Elisabetta Hertel.

«*Non scelto per il momento il bisogno di tornare. Mi affascina l'ambiente internazionale della danza, so di poter fare molte preziose esperienze*» aggiunge Mila Tomsich.

«*Il futuro è difficilmente ipotizzabile* — conclude Marco [illegible] — *Personalmente sarei felice se tutto continuasse così*».

Roberto Levine

Elisabetta Hertel, Chiara Tanesini, Mila Tomsich, [illegible] Santi, Renato Zanella. [illegible] una [illegible] ballerina, [illegible] Lenzi: ha dovuto rinunciare alla tournée per indisposizione

Show in piazza

Quando le canzoni parlavano d'[illegible]

GENOVA — Nell'ambito della [illegible]no «Viviceintrotorio» sono finiti questa sera tanti amori incontri, tutti alle ore 21. In piazza Sarzano Pio danza con la «Alt danza jazz» di Annalisa Hugi il Chiostro delle Vigne capitanà Jiri Kylian e Eva Matejcova impegnati nella «Storia delle canzoni d[illegible]»; in piazza Banchi ci sarà uno spettacolo di mimo, mentre in piazza Lucoli la Compagnia Teatrale «La Chiave di Campopisano» presenterà «O fridolelce».

Infine all'Oratorio di Filippo per la Quarta Rassegna Nazionale Musica [illegible] si esibiranno diversi strumentisti provenienti da varie città italiane: il duo Barbieri-Salin [illegible] e chitarra), il duo Balzani-Parazzani (flauto e pianoforte), il duo Lot-Dal Cin (violino e pianoforte), il duo Arbonelli-[illegible] Filpo (clarinetto e pianoforte), il Trio [illegible] sicamera Pugliese (flauto, viola e chitarra).

Per il cinema all'aperto, [illegible] Bellavista» è il film proiettato questa sera (ore 21,15 e 23) all'Eden.

Ieri a Perugia il musicista di 69 anni

Buddy [illegible] batteria lezioni [illegible] jazz-spettacolo

TORINO — *La perfezione non è [illegible] di miglioramento: e se a qualcuno sembrerà che negli ultimi venti-trent'anni ben poco sia cambiato nella musica [illegible] Buddy Rich, dica che cosa dovrebbe cambiare un batterista jazz che resta, alla bella età di 69 anni, il più grande.*

Buddy Rich ha portato in Italia la sua Big Band — 14 elementi, quasi tutti giovanissimi, che suonano come dannati — per tre date, martedì a Parma, l'altra sera a Torino e ieri a Perugia per [illegible] Jazz [illegible] concerto torinese, davanti a circa 1500 persone, è stato una splendida lezione di jazz-spettacolo, [illegible] le tradizioni delle grandi [illegible] dell'era dello Swing, di cui Rich fu uno dei protagonisti.

Il [illegible] neoportatore non s'è risparmiato, con [illegible] che hanno dato l'esatta dimensione della sua tecnica enorme: basti dire che riesce a fare musica pura semplicemente percuotendo fra loro le bacchette. Ma la tecnica non basta a fare un concerto: e Rich, che è un accorto uomo di spettacolo, ha trasformato la sua Big Band in un perfetto meccanismo ad orologeria che esplode a un cenno del leader, una classica orchestra all-american [illegible] per suonare e conquistare il pubblico con potenti impasti sonori che richiamano immediatamente Count Basie e Benny Goodman.

[illegible] noi, in Italia, c'è [illegible] tradizione a [illegible] il jazz una musica cerebrale, in fondo quasi divertente: l'orchestra [illegible] Rich invece suona per il pubblico, non «contro» il pubblico come certi intellettuali [illegible] jazz [illegible] Non a caso il suo repertorio oltre a classici come Round about midnight o Cherokee comprende anche temi noti all'ascoltatore non fanatico, come un brano da West Side Story, e addirittura una versione di Kerp the customer satisfied, non dimenticato hit del [illegible] pianista ditta Simon & Garfunkel.

Lui, inamovibile batterista del palcoscenico, sta sul palco come [illegible] ring, capelli bianchi e fisico d'atleta (è cintura nera di karate). Un vitalistico Rambo felicemente sfiatato, in più, ha il cervello: «Non suono con i muscoli, ma con le idee», dice dopo due ore di concerto. E sorride, tergendosi il volto con l'asciugamano che tiene sul collo, come un pugile.

E. Fer.

[illegible] tradizionale stagione [illegible] si apre [illegible] Maazel, [illegible] concerto in [illegible] del principe Andrea

Ai «Proms» [illegible] per un matrimonio regale

LONDRA — Giunti si diresse per cinque anni: non rispettava orari e spartiti altrui, ma la cattedrale della musica inglese — o meglio della musica vittoriana — ben si prestava alle sue grandi opere corali. Anche Verdi e Saint-Saëns, Dvorak [illegible] Elgar: diressero alla «Royal Albert Hall», scimmia posti circa, cupola schiacciata, aspetto di [illegible] Chi non conosce questa grande istituzione inglese? I torinesi, ostici, specialmente, sanno che [illegible] metà luglio e metà settembre, da novantadue anni a questa parte, l'Albert [illegible] ospita i Proms, concerti orgiastici dalla [illegible] e trasmessi [illegible] radio e a volte anche dalla tv. I «Proms», concepiti da Sir Henry Wood, vogliono dire promenade, perché nell'uditorio non ci sono poltrone e lì si fanno delle passeggiate.

Quest'anno poi, la rassegna — che si apre stasera con un concerto diretto da Loris Maazel — rende omaggio all'ormai prossimo matrimonio reale, con un concerto speciale che si terrà domani sera: il programma, di musiche rigorosamente inglesi, comporta per

Approvato il parco [illegible]

ora aspetta il [illegible]

In Regione determinante il pci - Spaccatura nel pentapartito

GENOVA — Sempre clima di tensione e di imbarazzo in Regione: ieri l'altro s'è discusso per tutta la giornata e s'è concluso, con un falcoso voto favorevole, sono stati però determinanti i comunisti) la complessa pratica relativa alla costituzione del Parco di Portofino

Il voto definitivo al [illegible] s'è [illegible] a tarda [illegible] dopo un tentativo di rinvio. Il senso politico del [illegible] è racchiuso in una [illegible] zione di fondo la natura protezionista (ovvero le norme più severe e restrittive, di difesa della natura e dell'ambiente, contro i rischi del cemento e della specializzazione) del progetto dell'assessore Ugo Signorini il stata «salvata». contro i sabotaggi interni alla maggioranza, dall'abile inserimento [illegible] pci di Armando Magliotto

Il fatto lascerà, com'è ovvio, [illegible] poche cicatrici nel pentapartito. Ma di Portofino si parlerà presto e con non minore vigore polemico, perché l'assessore Signorini presenterà, forse nel giro di pochi mesi, il travagliato progetto [illegible] piano regolatore con tutti i problemi connessi della viabilità.

Ieri c'è [illegible] la solita riunione del giovedì [illegible] giunta regionale [illegible] discusso ufficialmente solo di provvedimenti tecnici, il primo [illegible] quali [illegible] di bilancio di [illegible] esercizio L'assessore Luigi Orilio, nei prossimi giorni, illustrerà gli aspetti specifici [illegible] un'operazione che avviene tutti gli [illegible]

L'assessore Muratore, dopo la crisi, le polemiche e le inchieste [illegible] magistratura, ha ripreso ieri il discorso sul [illegible] formazione e [illegible] professionale Prima [illegible] ferie dovrebbero decollare [illegible] vi progetti di legge articolati e specifici. Le notizie politiche romane, con la crisi di governo a lunga durata, si sono però riflesse nei lavori della giunta.

Se si dovesse, l'ipotesi non è così remota, votare a ottobre si potrebbero avere profondi rivolgimenti? Quali sarebbero [illegible] schieramenti in campo per il Senato e per la [illegible] Si [illegible] ripensati radicali? Anche questo è un elemento in più a rendere precario l'orizzonte della Regione. g. l.

Dal primo agosto la [illegible] in città passerà da 600 a 700 lire

A Genova per la seconda volta aumentano i biglietti dei bus

Il primo «scatto» [illegible] già [illegible] imposto a febbraio - Diminuirà il costo [illegible] «miniabbonamento» - I sindacati hanno espresso [illegible] giudizio negativo

GENOVA — Da primo agosto il prezzo [illegible] biglietto del bus passerà [illegible] a 700 lire la [illegible] Lo [illegible] annunciato [illegible] l'assessore comunale Mario Epifani (dc). Si tratta del secondo aumento di quest'anno, o meglio della seconda fase dell'aumento delle tariffe.

Infatti, nel febbraio [illegible] il biglietto era [illegible] da 400 a 600 [illegible] era stato annunciato contestualmente il nuovo incremento del giro di sei [illegible]. Di qui il nuovo scatto, dettato dall'esigenza di alleggerire i già pesantissimi deficit di gestione dell'Azienda Municipalizzata dei Trasporti.

L'assessore Epifani ha anche annunciato una [illegible] provvedimenti, tutti tesi, un [illegible] in chiave psicologica, un po' in chiave politico-diplomatica, a mitigare il [illegible] aumento, ovviamente [illegible] popolare, anche se effettuato, con un certo fiuto strategico [illegible] in piena stagione estiva, quando, per [illegible] delle ferie, il servizio pubblico è un po' meno in sofferenza.

In primo luogo il biglietto da [illegible] lire potrà essere utilizzato per un'ora e un quarto. Inoltre il «miniabbonamento» costerà lievemente [illegible] [illegible] carnet di 20 biglietti, pari ad altrettanti viaggi, scenderà da [illegible] a [illegible] mila lire complessive. [illegible] Il cosiddetto «*biglietto della casalinga*» (istituito nelle ore mattutine per consentire alle donne di [illegible] di fare la spesa, anche presso mercati e centri commerciali distanti dalla propria abitazione) manterrà inalterato il prezzo, cioè 800 lire, ma [illegible] cateno [illegible] durata [illegible] 9 sino alle 11,30. Precedentemente era fruibile solo tra le 9,30 e le 11,30

Ci sono [illegible] piccole novità per gli accessori (a Genova ne esistono diversi): il biglietto di corsa semplice passerà da 300 a 350 lire, ma il tesserino [illegible] per tre [illegible] [illegible] immutato a [illegible] lire, così come immutati resteranno gli abbonamenti e le altre tessere

L'assessore Epifani ha [illegible] municato [illegible] ufficialmente la [illegible] disciplina tariffaria dei bus ai sindacati. I rappresentanti di Cgil, [illegible] e Uil [illegible] dichiarati poco entusiasti e hanno ribadito i giudizi negativi già espressi nei mesi fa.

In quell'occasione vi furono anche scioperi e proteste. Secondo i sindacati, che questa mattina comunque si incontreranno ufficialmente [illegible] il sindaco e gli assessori [illegible] tenti. [illegible] basta, come provvedimento, l'aumento delle tariffe, ma occorre invece un vasto progetto di riforma e di ristrutturazione del traffico e [illegible] trasporto pubblico.

Solo questa programmazione garantirebbe reali risparmi e potrebbe [illegible] [illegible] efficiente che ridimensionerebbe l'immiero del mezzo privato. p. l.

A [illegible] festival jazz

ALASSIO — La quattordi[illegible] edizione [illegible] festival «Jazz ad Alassio» si svolgerà, come di consueto, nel primo fine settimana [illegible] settembre.

Le date scelte [illegible] quelle di venerdì e sabato 5 e [illegible] settembre La [illegible] lata «Ciao Benny», sarà interamente dedicata al grande clarinettista Benny Goodman

Sono in corso contatti affinché la [illegible] [illegible] grande suonatore jazz presenti [illegible] festival alassino Nelle due [illegible] rate, sul palco dell'Auditorium Simonetti [illegible] Parco San Rocco, [illegible] alterneranno alcuni dei più [illegible] clarinettisti.

Caso Arcos [illegible]

ALBISSOLA M. — Questa [illegible] nel [illegible] del Consiglio comunale di Albissola Mare, all'ordine del giorno verrà inserito e [illegible] «il caso dell'ex [illegible]

I dipendenti [illegible] stabilimento che rischiano [illegible] licenziati alla fine del mese, quasi certamente prenderanno parte [illegible] lavori. Saranno presenti anche i rappresentanti [illegible] sindacali. [illegible] Pozzi, della Uil-Metalmeccanici: «Abbiamo solo quindici giorni per risolvere la situazione [illegible] Se non [illegible] fatti nuovi, l'unica prospettiva [illegible] i dipendenti dell'ex [illegible] è la disoccupazione».

I GENOVESI CHE CONTANO — Federico Oriana

Con la prima «merchant bank» [illegible] nuova strategia per la Filse

La finanziaria regionale cerca di [illegible] presente in tutte le operazioni di reindustrializzazione - [illegible] obiettivi raggiunti e i programmi [illegible] - Arriva Bemporad?

GENOVA — Federico Oriana, presidente della Filse, la finanziaria per lo sviluppo economico (dall'ottobre del 1983, ma, forse, sul piede di partenza, per via del solito gioco delle scambio tra i [illegible] tili), è recentemente nominato consigliere d'amministrazione della [illegible] è [illegible] politico-imprenditoriale genovese.

Scapolo, 34 anni, dall'aspetto e un alone di «tombeur des femmes» che lui, unico a Genova, città un po' codina (anche per calcolo), non rifiuta, [illegible] una carriera fulminante laddove dominava il criterio della gerontocrazia. Figlio dell'ammiraglio Giuseppe Oriana, ex comandante delle forze [illegible] Tirreno e [illegible] indipendenti, collegio della Spe[illegible] da due legislature, Federico Oriana è laureato in legge a Genova e «Master of Laws» all'università di Chicago oltre [illegible] quattro anni docente a contratto — prima a Catanzaro e poi a Genova, Facoltà di ingegneria — di Teoria [illegible] organizzazioni industriali.

[illegible] [illegible] il 1982 ha lavorato, sempre a livello dirigenziale, all'interno della Confindustria, ricoprendo soprattutto l'incarico [illegible] segretario generale della Federindustria. L'organizzazione regionale, a [illegible] dell'allora presidente, ing. Piero Pozzoli. All'interno [illegible] [illegible] imprenditoriale, Oriana è stato vicino sempre [illegible] «giovani» e alla «piccola impresa». [illegible]

«Genova con due ruoli»

GENOVA — «Credo in [illegible] modello di Genova bipolare — dice Federico Oriana —. *Il centro e il levante debbono avere vocazione e strutture di città culturale e di servizi, commerciale e attività finanziarie. Il ponente e la Valpolcevera invece debbono occupare il ruolo di area per il recupero* [illegible] *di* [illegible] *filosofia* [illegible] *e produttiva*».

Secondo Oriana [illegible] portare a Genova, soprattutto dall'estero (in particolare [illegible] Usa), «*il massimo business possibile, senza esclusione pregiudiziale e ideologica di nessuna attività economica che possa portare a Genova denaro e posti di lavoro*».

Aggiunge [illegible]: «*E' importante* [illegible] *in crisi e attiso un robusto* [illegible] *industriale tradizionale, con cui poter riferimento a quelle attività che sono ancora valide e non decotte. Il tessuto industriale consente, è una legge economica classica, proprio quella ripresa legata alla* [illegible] *produzione terziaria avanzata e soft. La monocultura non* [illegible] *ricchezza, piuttosto equivoci. Ecco perché è importante il recupero di* [illegible] *industriali*».

Oriana, infine, [illegible] riferimento ai problemi [illegible] regione, insiste sull'integrazione produttiva e [illegible] servizi tra Genova e il [illegible] territorio. p. l.

I consumatori [illegible] disorientati dai saldi improvvisi

I clienti si sentono «traditi» dalle svendite fuori stagione

L'iniziativa di 30 negozi [illegible] Alassio criticata [illegible] Confcommercio

ALASSIO — Vendita promozionale: questa sembra [illegible] diventata la parola d'ordine di molti negozi di abbigliamento e calzature che campeggia [illegible] manifesti murali e sulle vetrine non solo di Alassio, ma di tutto il Ponente savonese. Il fenomeno, che [illegible] mai avuto prima così ampia diffusione, [illegible] è iniziato a [illegible] e [illegible] fin [illegible] primi giorni di luglio, sino a dilagare in queste ultime ore

Cosa vuol dire vendita promozionale e perché questo estendersi del fenomeno? La legge consente di praticare questo tipo di [illegible] con la quale si dovrebbe, solo [illegible] alcuni titoli [illegible] lanciare e pubblicizzare [illegible] modo particolare, praticare sconti di un certo rilievo. Per attuare la vendita promozionale non [illegible] — come nel [illegible] delle svendite straordinarie, di fine stagione e di cessazione d'esercizio — autorizzazione preventiva [illegible] Comune. Per la «promozionale» basta mandare [illegible] [illegible] lettera di comunicazione.

[illegible] [illegible] spirito [illegible] il quale il legislatore aveva previsto la «promozione» [illegible] alcuni articoli, nella pratica si è passati a [illegible] [illegible] proprie di svendite, [illegible] [illegible] gli sconti vanno dal 30 al 50 per cento.

Sull'iniziativa [illegible] [illegible] da almeno una trentina [illegible] negozi, il presidente della Confcommercio, Lino Vena, ha dichiarato: «*Ci rendiamo conto che questo è il frutto* [illegible] *crisi che travaglia quest'anno il nostro settore. Non ci sembra tuttavia giusto praticare questa forma di svendita proprio all'inizio della stagione. La legge, nata per ragioni comprensibili, presenta tuttavia delle scappatoie che portano appunto a queste svendite che si vorrebbero far passare sotto la dizione di "vendite promozionali"*».

Tali svendite, [illegible] comprensibili nelle grandi città all'inizio dell'esodo estivo, [illegible] comprensibili in una località rivierasca, [illegible] l'alta stagione ancora da giungere. Alcune lamentele sono anche state espresse sia da cittadini residenti, sia da proprietari della [illegible] case, che si sono visti dall'oggi al domani ridurre, fino a quasi-limite di dimezzamento, i prezzi per articoli che [illegible] comprato a costo pieno solo poche ore prima.

[illegible] [illegible] un poco disorientato: mentre [illegible] può che [illegible] favorevole a iniziative che [illegible] [illegible] risultato un reale abbassamento dei prezzi, non riesce più a capire quale garanzia di serietà [illegible] avere i suoi acquisti quando, dall'oggi al domani, si «promuovono» [illegible] articoli a prezzi abbattuti.

r. sr.

Nuovo, sostanzioso aumento [illegible] traffico dopo il boom del [illegible]

L'Autofiori «piace» [illegible] sempre di più

Nei primi cinque [illegible] di quest'anno i transiti [illegible] cresciuti dell'otto per [illegible] - Trecentomila i veicoli in più - Il nuovo casello di Arma

IMPERIA — Gli automobilisti e, in percentuale [illegible], il traffico pesante, hanno riscoperto l'Autostrada dei Fiori. Dopo la lunga crisi dei primi [illegible] di gestione, [illegible] periodo di «stanca» che aveva sfiduciato [illegible] autorità [illegible] e interrogativi in merito alla reale utilità del tracciato d'asfalto, il grafico delle presenze ha fatto registrare una ulteriore impennata.

Il movimento lungo i 113 chilometri che separano [illegible] vona dal confine con la Francia, nei primi cinque mesi dell'anno, ha fatto registrare un aumento [illegible] dell'8 per cento: [illegible] transiti (con una leggerissima prevalenza di ingressi verso l'Italia) contro i 3.188.793 dello scorso anno.

«*Trecentomila* in più: un aumento *straordinario* [illegible] si considera [illegible] il 1985, con i suoi *12 milioni* [illegible] passaggi, *era stato un anno record*, rispetto al precedente», affermano con [illegible] punta di soddisfazione alla direzione dell'Autofiori.

L'aumento registrato [illegible] gennaio a [illegible] maggio, è stato determinato [illegible] prevalentemente dal traffico [illegible] auto [illegible] 3.488.023 passaggi, pari all'8,6% in più.

Quelli [illegible] Tir sono [illegible] 801.749 [illegible] [illegible] 2,6%, rispetto [illegible]

Il movimento [illegible] mese di giugno non è [illegible] [illegible] Dopo l'interconnessione [illegible] la Savona-Genova scattata a giugno, infatti, tutti i dati relativi ai passaggi confluiscono al «cervellone» della [illegible] de a Firenze e vengono comunicati [illegible] Autofiori [illegible] Imperia con grande ritardo.

Gli unici dati ufficiali si riferiscono al movimento [illegible] settimana-campione, [illegible] dal 15 giugno, al nuovo casello di Arma di Taggia: 7333 [illegible] in entrata: [illegible] [illegible] usciti [illegible] una media giornaliera di 1050 transiti in entrata e [illegible] nell'altra direzione. Di [illegible] un calo, peraltro contenuto, [illegible] movimento ai caselli di Sanremo e Imperia Ovest.

Quali le componenti alla base dell'aumento del traffico, più leggero che pesante? Secondo i dirigenti dell'Autofiori il fenomeno è imputabile a tre distinti fattori: l'aumento del parco-macchine nazionale; il miglioramento della situazione economica, e la conseguente maggiore disponibilità di quattrini da parte degli utenti.

Non c'è scelta per chi intenda percorrere la Riviera di Ponente: l'Autofiori e l'Aurelia, un'arteria, quest'ultima, ormai etichettata [illegible] «strada locale», lenta, ingolfata, [illegible] funzionale.

g. p. m.

Arrestato con hashish a Savona

SAVONA — Nel corso di una operazione di prevenzione contro il traffico della droga l'altra mattina gli uomini della Guardia di Finanza hanno arrestato un genovese di 21 anni, Davide Massa. Aveva quasi mezzo etto di hashish.

Nel corso dei controlli sono stati denunciati a piede libero altri 3 giovani, di cui due stranieri, ai quali Massa aveva venduto alcuni grammi di droga.

Il genovese, dopo essere stato interrogato dal giudice, ha ottenuto la libertà provvisoria.

(g. p. c.)

[illegible] [illegible] la rappresentazione [illegible] piazza S. Agostino

Con L'Adulatore di Goldoni Borgio [illegible] aperto la stagione

Buona accoglienza del pu[illegible] - Una critica: spettacolo troppo lungo

DAL [illegible] INVIATO

BORGIO VEREZZI — *Telecamere in funzione, lampi [illegible] fotografi, autorità in prima fila, curiosi che sbirciano dalle terrazze, [illegible] divieti di affannati addetti ai lavori su e giù per il vicolo: il rituale di [illegible] «prima». Importante, a Verezzi, si è ripetuto anche per «L'adulatore» [illegible] Goldoni, che ha aperto [illegible] ventisettesima stagione teatrale.*

Questa volta, però, [illegible] cornice mondana [illegible] meno sfarzosa: che [illegible] prestigiosa manifestazione cominci a ripiare un'arta [illegible] stanchezza? In platea, una «diva» soltanto, Valeria Ciangottini, [illegible] venuta anche Sylva Koscina: ma nei giorni scorsi, a [illegible] le prove

Lo spettacolo [illegible] piaciuto, [illegible] pure con qualche riserva e senza particolari entusiasmi. Risolini e risate (poche) hanno accompagnato la rappresentazione. Tre minuti di applausi hanno salutato la compagnia durante [illegible] tarantella finale [illegible] maggiore critica? E' troppo lungo. Dura tre ore e venti minuti. All'interno del terzo tempo, diversi spettatori se ne sono andati via. «Ignoranti» di Ronconi (ella ora) ha già fatto scuola?

I commenti. In generale sono benevoli. «Ma c'è chi, nello sfoliare un po' annoiato, osserva: «Per la celebrazione dei 20 anni di pesce a Verezzi era lecito attendersi qualcosa di meglio». E altri rilevano «Forse, è necessario ancora un po' di rodaggio. E una sfocettatina al testo qua e là non farebbe male».

Stridore. A un figure, non può sfuggire l'improbabile dialetto e soprattutto la forzata «cadenza» del cuoco genovese Riccardo Canali, buon caratterista di teatro veneto, [illegible] u dialetto, [illegible] un vernacolo che non gli appartiene. E che sfortuna, [illegible] proprio in Liguria ha dovuto debuttare.

Borgio Verezzi. Giulio Bosi e Renato De Carmine in scena

Popolarità. [illegible] regista *Pressburger la aveva detta: «L'elemento di novità del mio "Adulatore" sarà il pittoresco mondo di popolani». L'effetto è riuscito. Servi, camerieri, paggi, buffoni, staffieri brulicano a corte, animano la scena con gesti insolenti e urla spaziate. Più che al Palazzo del Governatore di Gaeta, sembra [illegible] una piazza napoletana.*

La piazzetta. E' sempre incantevole, per quanto un po' soffocata da una scenografia imponente. Ma, nel panorama, è cambiato qualcosa. [illegible] bar [illegible] Antica, tradizionale luogo [illegible] ritrovo degli artisti e del pubblico, è chiuso. Il motivo? Una protesta contro l'ordinanza del Comune che proibisce l'apertura durante le serate [illegible] prove. E così la gente [illegible] un utile servizio.

«Verezzino». Il premio, giunto alla sedicesima edizione, è stato assegnato a Corrado Pani, per la sua interpretazione di «Una burla riuscita». [illegible] Italo Svevo. La cerimonia della consegna, già prevista per il 21, slitterà probabilmente al 31, quando l'attore sarà a Verezzi, con il «Giulio Cesare» [illegible] Shakespeare

Stefano Delfino

STASERA ESTATE — Gli appuntamenti

A Celle grande jazz con Mussolini Anna Oxa si esibisce all'Ariston

Operetta a Pietra, teatro a [illegible] - Gilbert [illegible] a Montecarlo

A Varazze, sul molo, alle 21 «Canzoni de *nostra*», spettacolo [illegible] musica dialettale ligure con Francesco Dino.

A [illegible] Ligure jazz in piazza con un interprete d'eccezione: Romano Mussolini [illegible] [illegible] concerto alle 21,30.

A Savona, al festival dell'Unità, alle [illegible] grande teatro dei burattini di Gambarutti e [illegible] le canzoni di Wilma De Angelis, [illegible] l'orchestra Manuele e i Nobili.

A Cengio, [illegible] sportiva esibizione [illegible] footballistica e alle [illegible], a[illegible] [illegible] Alta [illegible] danze con il complesso «*I compagnoli*».

A Millesimo, in piazza don Paladino, musica celtica con «*The Birkin Tree*».

[illegible] di Cairo, festeggiamenti di [illegible] Giacomo.

A Spotorno, [illegible] Lord Nelson Garden, «*Uomo, donna e [illegible] sformismo*», spettacolo comico-musicale di Paolo Marcelli.

Seconda serata della rassegna dell'operetta [illegible] Piazza.

[illegible] Finalborgo, alle 21,15, in Piazza Garibaldi [illegible] della società filarmonica [illegible] Finalborgo.

A Varezzi, continuano le repliche dell'«Adulatore» di Carlo Goldoni, messo in scena [illegible] compagnia del Friuli-Venezia Giulia.

Seconda [illegible] della [illegible] gna dell'operetta in [illegible] La Pietra a Pietra Ligure. La compagnia italiana di operette, mette in scena «Ciò ci lo». [illegible] [illegible] 21,15.

A Borghetto [illegible] riparte il Teatro della Tosse, di Genova, in collaborazione [illegible] il Comune, presenta «*I paladini di Francia*», spettacolo [illegible] trale per ragazzi.

Grande e pittoresca animazione nel centro storico di [illegible] borgo ove si svolge, [illegible] il domenica, il mercatino [illegible].

Fino a domenica prosegue [illegible] sagra gastronomica [illegible] Fontelungo.

D'inizio [illegible] Andora la tarda [illegible] composizioni figurali «*Ponente in festa*», presso [illegible] parrocchia di Santa [illegible]

A [illegible] Faraldi, teatro, questa sera recital di clavicembalo [illegible] Kind.

[illegible] Bartolomeo al Mare, [illegible] conclusiva del concorso nazionale per giovani [illegible] lenti, riservato a musicisti [illegible] 13 ai 24 anni.

A Diano [illegible], alla discoteca «*Vil 49*», «*Flowers Party*», con addobbi e omaggi floreali, con inizio alle 22.

A Imperia, nel quadro [illegible] appuntamenti allestiti dall'Assessorato al turismo, concerto del [illegible] Mongioje, a Torrazza.

[illegible] Taggia (alle 21, portici di [illegible] Bolerii, questa sera, concerto della [illegible] musicale cittadina «*Pasquale Anfossi*».

[illegible] Sanremo [illegible] vedette della serata sarà Anna Oxa: la cantante [illegible] esibirà (ore 21,30) sul palcoscenico del teatro Ariston, lo stesso dove ha [illegible] i suoi successi. Al cool garden del casino [illegible] ca e danze con l'orchestra diretta da Sergio Nanni, la cantante Didi Andersson, il balletto «*Daniel Patricia*» e gli artisti Larry Parker e Peter Barber.

Nel padiglione [illegible] Villa Ormond prosegue la [illegible] rettili vivi «*Reptilia*» di Guido Lombardi (orario: 16-23).

Ad Ospedaletti (alle 21), serata musicale [illegible] Valletta.

A Vallecrosia Alta teatro in vernacolo con la Compagnia teatrale dialettale di Pigna.

A Dolceacqua questa sera (ore 21,30), prosegue «*Dolceacqua-Teatro '86*» [illegible] «*In una magica notte estiva tra ricordi* [illegible] *secondi ritrovo Edith...*».

Lo spettacolo, presentato da Mirion Vajani, si ispira alla [illegible] infanzia, popolata dalle marionette [illegible] padre, [illegible] Pisa, di cui canterà «*L'uomo all'amore*».

A Ventimiglia nella terrazza sul mare del [illegible] Brigantino appuntamento con un defilé [illegible] moda. Alle 21,30 con un sottofondo musicale che creerà l'ambiente gradito indossatrici presenteranno [illegible] ultime novità dei costumi da bagno e copricostumi di note case.

A Montecarlo denso programma: in primo piano il gran gala allo Sporting d'[illegible] [illegible] Etoiles con l'intramontabile chansonnier Gilbert Bécaud che si esibirà nel [illegible] celebre repertorio di showman.

Claudio Baglioni il 30 luglio ad Albenga

ALBENGA — E' ufficiale: Claudio Baglioni il 30 luglio sarà ad Albenga per il grande concerto in programma allo stadio Riva.

Era una notizia attesa con trepidazione dalle migliaia di fans del cantante che affollano la Riviera. La conferma si è avuta solo ieri mattina.

L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo di Albenga, in collaborazione con Radio Onda Ligure 101 e l'Internazionale Spettacoli.

I biglietti saranno reperibili dai prossimi giorni, nei punti vendita distribuiti in varie città. Sarà l'unico concerto che Baglioni terrà in Riviera. (m. f.)

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

GILBERT BECAUD

venerdì 18, sabato 19, domenica 20

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393 - 508080 (dopo le 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

SORDITÀ?

[illegible] AIUTO AI DEBOLI UDITI

NOVACUSTICA S.n.c. concessionaria MERCURY e DANAVOX
Sede ALASSIO - Via Mazzini, [illegible] - tel. (0182) 43.185
Succursale SAVONA - Via Paleocapa, 18/- tel. (019) 21.654

[illegible]

APPARECCHIO ACUSTICO ENDO-AURICOLARE
(collocato nel condotto uditivo) con guscio laminato [illegible]

a L. 570.000 IVA compresa.

Per tutto il tempo della garanzia di 12 mesi la NOVACUSTICA sempre a eventuale sostituzione con altro modello senza detrazione su quanto è stato pagato.

TELEFONATE [illegible] [illegible] APPUNTAMENTO!

I Sigg. Medici specialisti delle Province SV e IM sono informati.

PALLANUOTO - Le finali

Lottano tre liguri per un posto in C Comelsa favorita

Da oggi a domenica si svolgono a Torino le finali interregionali della serie D di pallanuoto. Vi prendono parte le sei migliori formazioni provenienti dai campionati ligure e piemontese. Alla piscina Sisport di via Guala, Savona '85 Comelsa, Marassi Genova e Nantes Lavagna affrontano Orsi '61 Biella, Uisp Torino e Centro Nuoto Torino, ma il girone agonistico potrebbe far migliorare il loro rendimento.

Il calendario — Oggi si comincia con Orsi '61-Uisp Torino (ore 9,15), Comelsa-Marassi (ore 10,50), CN Torino-Lavagna (ore 11,45), Uisp Torino-Comelsa (ore 16,45), Orsi '61-Lavagna (ore 18) e CN Torino-Marassi (ore 19,15).

Costa

«Rana d'oro» Gare di nuoto internazionali a Chiavari

CHIAVARI — *Domani e domenica nella piscina del «Lido» in via Tito Groppo si svolge la sesta edizione della «Rana d'oro», competizione nazionale e internazionale*

La manifestazione è riservata come gli altri atleti delle quattro categorie Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti, quest'anno il numero dei partecipanti è elevato.

A dare un tocco d'internazionalità alla «Rana d'oro» vi sono molte formazioni straniere. Ecco i migliori: Nuotatori Rivarolesi, Cri Santa Chiara Lavagna, 1939, Sparta Nuoto, Circolo Tennis Spezia, Rari Nantes Lavagna, Genova Nuoto Selerio, La Crocera, As Spezia, Doria Nuoto Loano, Amatori Nuoto Savona, Champion Club Ortona, Entella '83, Rapallo Nuoto, Rari Nantes Spezia, Città Rapallo Genova, gli elementi più conosciuti ricordiamo Fabio Marchesi (Chiavari Nuoto), Formentini (Entella '83), Soro (Amatori Nuoto Savona), Massimiliano Montecani e Filippo Sooramelli (Multedo 1938), Pancio (Circolo Tennis Spezia). L'ingresso, per assistere alle gare, è gratuito. a. c.

Novità nella conferenza stampa del nuovo «padrone» Quartaroli

La prima pietra del nuovo Savona Binacchi trainer, Musiello punta

■ tecnico ha fama di «generale» - Non sono recuperati gli ex giocatori, eccetto tre giovani

SAVONA — *«Non soldi, ma mi sento un grande manager, un grande presidente, un amante del gioco più bello del mondo, il calcio. Sono felice di essere a Savona, di me è stata fornita un'immagine distorta, che mi offende, soprattutto come uomo. E questa sede del Savona è meravigliosa, sono orgoglioso...»*: la voce è di Franco Quartaroli a questo punto s'interrompe, gli occhi si riempiono di lacrime. Mantovano, sanguigno, tifosissimo del Torino, l'uomo nuovo del Savona si presenta così, meno baldanzoso del previsto, sentimentale, più credibile.

Franco Bartoli sembra travolto da questa carica di prorompente umanità. In un angolo appare a sua volta affascinato: *«Lo confesso, ero impreparato... Ma ho lavorato con grande volontà...* Gli piace che sia finita così, e sarà sempre un tifoso Savona, mi pentirò allo stadio...». E Quartaroli lo ringrazia pubblicamente, quello dell'imprenditore mantovano forse le uniche parole buone che l'ingegnere ha ricevuto a Savona.

Ma veniamo ai fatti. Il nuovo «padrone» si è presentato assieme ad allenatore e centravanti: Dino Binacchi, il primo; Giuliano Musiello, il secondo.

Binacchi è un allenatore di prima categoria, un giramondo, un vulcano peggio di Pugliese (ricordate?), un al quale *«piace parlar forte e chiaro»*. Ha 54 anni, una corporatura da corazziere, da generale che ha testa cavalleria durante le cariche. Tempi duri per giocatori abituati a sudare in campo.

Musiello, che in piazza Diaz avrà funzioni anche da direttore sportivo? E' un'esperienza a Cuneo, un carnet da centravanti: Spal, Atalanta, Juventus, Juventus, Roma (con Pierino Prati), Genoa, Verona, Foggia, Novara, Ravenna. «E' un ragazzo pulito», testimonia Valentino Persenda.

«Ho buone conoscenze, darò una mano», dice Musiello, e Binacchi puntualizza: *«Le scelte dei giocatori saranno di mia responsabilità»*. E' mister, che non intende recuperare giocatori della passata stagione, salvo i giovani (dunque, vecchia bandiera Barlassina), annuncia che a Savona edizione Quartaroli ha già fissato la sede del raduno: *«Andremo all'Hotel Fiume a Pontinvrea. E' un bel posto, io già mi sono trasferito. Ci alleneremo anche a Celle e Varazze. A Pontinvrea i biancoblù si raduneranno tra lunedì 28 e il 1° di agosto. Vogliamo lavorare bene, compiacere il pubblico coi risultati»*.

L'allenatore Binacchi

no Musiello

Franco Quartaroli medita qualche amichevole di lusso, spera nell'aiuto del Comune, sia per la disponibilità dello stadio per l'ingaggio di formazioni *(«Se* riuscissimo a *far venire il Napoli di Maradona...»*, sospira).

Ma i giocatori, la squadra...? «triade» non batte ciglio, molto dev'essere pronto, forse tutto. Quartaroli: *«Mi piace vincere e Savona ha conosciuto troppe delusioni per ingannare ora i tifosi biancoblù. Ho molti giocatori che mi sono fedeli parecchi anni. A proposito, fanesi onore, sempre, ai miei impegni, potrei contare sempre sulla loro leale collaborazione?»*.

A giorni, forse tra poche ore soltanto, altri colpi di mercato. Mister Binacchi è già entrato nel ruolo, mattino e pomeriggio sarà in sede,.. in piazza Diaz, a dettare precisare le trattative.

Ivo Pastorino

(con lezione) questa Cengio

CENGIO — Questa sera a Cengio, alle 21, nell'ambito manifestazioni della Mostramercato, incontro di football americano fra le squadre dei «Pirates» di Varazze e dei Weaves di Bordighera, che militano in serie B.

Durante l'incontro, il cui ingresso è gratuito, ci sarà da parte di tecnici la spiegazione delle varie fasi di gioco. Si tratta infatti di una manifestazione promozionale per avvicinare sempre maggior pubblico a questo sport. Particolarmente seguiti dal pubblico saranno due giocatori di Cengio che militano nei Pirates, Dario Siviero e Claudio Cora.

Calciomercato dei dilettanti

Ceriale e Varazze giunte a un bivio Rilancio a Carcare

sono soltanto di Savona e Cairese, di questi tempi, i problemi societari. Le due maggiori compagini della provincia in un certo senso «limitate», in questo divertente tira e molla, da diversi club minori, a cominciare da quelli Promozione.

Andora, per esempio, dopo la discesa dall'Interregionale, il consiglio direttivo è ancora alla ricerca a seguire nel torneo inferiore. Puntare subito al ritorno Eccellenza, affidarsi ai giovani e ridimensionare le ambizioni? Ieri sera, frattanto, è un'assemblea pubblica per trare i problemi.

Grossi guai anche al Ceriale (che però, intanto, tratterebbe l'acquisto del centrocampista Calero dell'Albissola). Le del presidente Puppo ha lasciato un vuoto che il segretario Giacomo Merlo sta cercando di colper un futuro alla società. Andrà senz'altro via Tonino Sacco, cannoniere della squadra e girone A lo scorso Stasera alle 21 si svolge un'assemblea pubblica che potrebbe chiarire molte C'è pure il problema campo, il quale rischia di non disponibile ancora diverso tempo, causa rifacimento del manto erboso.

Il Varazze è a un bivio. Se si confermano la (buonissima) e dell'ascesa stagione, la squadra potrebbe rafforzata e puntare in alto. Ma c'è chi spinge per un ridimensionamento, anche perché il presidente Hidalgo Bonfanti è dimissionario e ricostituzione della ne societaria non appare semplice.

Se si sbaracca, se ne vanno sia il direttore sportivo Pietro Arnuri che l'allenatore-giocatore Marcolini. Via, ovviamente, anche i pezzi pregiati, da Teneggi (place Sammargheritese e Ventimiglia) a Canu, da Piana (lo tratta Carcarese) e Zoli, a Lualdi e Tuttino.

Solo a Carcare sembra siano davvero, fin questo momento, possibilità far bene, magari sbarrare la strada al favoritissimo Ventimiglia. L'arrivo alla presidenza di Marco Sardo rilancia le azioni biancorosse: è arrivato un tecnico di grande e come Mino Parsen-, che ha subito rivoluto in stopper Fulcher dal Ceriale.

detto dell'interesse per Piana del Varazze, da sottolineare anche la trattativa Mario (Cairese), pupillo Persenda. Idem invece le candidature di Sacco e Corbellini.

Intanto, il Finale Ligure, promosso dopo strenua lotta negli spareggi, pensa alla riconferma in giocatori e del Daga. La Veloce si è candidata a Corrado Grosso e, in attesa un eventuale gemellaggio col Varazze, tratta continuare un programma ambizioso (traguardo, Interregionale giro di due stagioni).

Uno sguardo anche alla Prima categoria, per dire che il Quiliano, dopo aver preso Massimo Becco Vado, tratta l'Albissola il giovane centrocampista Ferraro. Loanesi. Intanto, vuole Tonino Sacco al dell'ex finalese Peluso, e punta tecnico al portiere Vignone e a Burastero.

Baglietto

CALCIO - I due tornei, seguiti da un folto pubblico, entrano nel vivo

Al notturno di Taggia è l'ora delle semifinali

TAGGIA — Da Lillo Albert Pellicce-Bar e Club-Paninoteca Pick-Up sono le due semifinali, in programma stasera a partire dalle 21,15, del torneo calcio notturno Taggia.

Il quadro completo delle quattro «regine» della manifestazione si è delineato l'altra sera. In due partite sono stati grandi protagonisti, nel bene e nel male, i portieri.

Nel primo incontro, un vero proprio derby Il sorprendente Bar Emilio ha superato per 3-1 il Rione Pantani, andato in vantaggio con Olivieri, ma raggiunto da Michele Cosentino e «costretto» da Montanari.

vittoria del Bar Emilio porta anche la firma del nuovo Bellone, autore di interventi. Proprio allo scadere, il Rione ha clamorosamente sciupato l'occasione per pareggiare e arrivare ai supplementari: Pinelli ha calciato alto un rigore concesso dall'arbitro Ianni di Ventimiglia.

Ancora i portieri hanno deciso la sfida tra la favorita American Jeans di Sanremo e la Paninoteca Pick-Up di Diano Marina, ben diretta da Ivo Amoretti di Imperia. Chiusi sull'1-1 (rete Corsale la Paninoteca, paraggio di Forco) sia i tempi regolamentari sia quelli supplementari, si è arrivati ai rigori.

E nell'ultimo tiro dischetto, il portiere dell'American Jeans si è visto respingere il pallone dal bravissimo Battaglia.

dunque, in na in penultimo atto (prima delle finali di martedì) di questo torneo che venerdì ha avuto un pubblico record: oltre 600 paganti.

c. d.

Albissola vetrina per i giovanissimi

ALBISSOLA M. — Entra nel vivo trofeo «Chesterfield World», per squadre a 8 giocatori, organizzato dall'U.S. Albisola.

Giovedì sera, nel gruppo A, il Centro Calcio ha battuto i Vini per 2-0, grazie a una doppietta Salvaterra.

«Centro Calcio»: Salvo, Salvaterra, Battaglini, Paciolo, Cibella, Marcato (Ghisalandi).

Nel B, la Gioielleria Ferrando avuto la meglio, di misura, 3 a 2), sull'Abbigliamento Cecconi.

Per i vincitori sono andati segno Di Costanzo, Falanga Luzzo.

«Ferrando»: Siri, Ferrando, Di Gaetano, Battaglia V., Falanga. Tecnavasio (Ciriotto), Luzzo.

pubblico si diverte sempre alle imprese questi ragazzi tra i 10 e i 12 anni, impegnati nel torneo in via Gabbiani.

Stasera due altri incontri, alle 21 Pasticceria Bricca contro Centro Calcio, alle 21,45 Gioielleria Ferrando contro Abbigliamento Mary.

Commenta Piero Napoli, uno organizzatori della manifestazione: *«Il torneo prosegue notevole La gente si diverte e i giocatori stanno dando vita a manifestazione buon livello tecnico. Speriamo che anche nelle ultime serate si prosegua su questi livelli»*.

l. p.

Golf a Arenzano e Garlenda

ARENZANO — Domenica sui campi di golf della Pineta si disputa la Coppa Farmacia Chiappano con premi speciali al primo e secondo netto. E' una gara di doppio con formula medal, il tracciato è di 18 buche. I concorrenti sono caratterizzati dalla penalità iniziale. Sul green del Golf Club Garlenda domani e domenica è in programma la Coppa Enrico Kuster. *(a. e.)*

Appuntamenti per i podisti

SANREMO — Doppio appuntamento per gli appassionati di podismo. Questa sera si disputa il terzo trofeo «Borgo sport», con partenza ed arrivo in piazza Borgo. Il via alle 21. Domani a Celle Ligure, quinta «Passeggiata delle stelle». Il tracciato è di 6 km, il via 21. In Torre B, premi della scuola elementare.

(b. m.)

Polisportiva, Rosso

CENGIO — Nei recuperi A pallone mercoledì, ha battuto Pavese a Mondovì per 11-8, dopo un incontro tiratissimo, e Rodolfo Rosso (a sconfitto a Garaglio la quadrupla di Paoletto per 11-5

Pinamare, tennis con Scirea

ANDORA — Avversari sul campo (di calcio), Scirea e Terranova diventati compagni squadra nel tennis: per il anno consecutivo, coppia, partecipano al organizzato dal Tc «Faro», campi Pinamare.

(m. f.)

Volley e e

LOANO — Fino a domenica, cartello della parrocchia di Pio X, previsto un ricco programma, con gare di pallavolo e softball (maschile e femminile).

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

CUCINE A GAS
LAVATRICI
PORTACASSETTE
TESSUTO
DA
FERRO OTTONE
DA TAVOLO E
VIDEO,
CALCOLATRICI
PILE
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 16/7/86
Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE

Duplicati chiavi ■ Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ■ ■ ■ Articoli casalinghi ● Cristallerie ■ Liste nozze ■ elettrico ● Lampade, lampadari ■ ● Articoli regalo ■ Orologi polso, tavolo ■ parete ● Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ● Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ per giardinaggio ● Articoli sportivi ■ da campeggio ● Accessori auto e fuoristrada

Dal pentapartito all'accordo a 3, e la maggioranza non esiste più

Borgomanero: dopo le liti arriverà il commissario?

Prevista anche una coalizione di sinistra con 16 voti su 30 - Quasi rissa tra psdi e dc

BORGOMANERO — In origine era un quadripartito il cui esecutivo si dimise tre mesi fa per costituire un pentapartito organico: ai partiti tradizionali la maggioranza, dc, psi, pri e psi, si sarebbero dovuti unire i socialdemocratici.

Mercoledì sera, in Consiglio comunale, il quadripartito ha invece perduto i socialisti: ora la maggioranza, che tale non è più (conta 13 voti su 30), si è ridotta a un tripartito, e oltretutto si è imposta l'impegno di presentare il bilancio la cui scadenza è il 31 luglio. L'alternativa è il commissario prefettizio: a meno che, nei quindici giorni scarsi che mancano alla fine del mese, non si riesca a fare ciò che non si è fatto da tutto maggio a oggi.

Ma vi è un'altra ipotesi: che la sinistra si coalizzino per costituire esse stesse una maggioranza; magari risicata (16 voti) ma pur sempre sufficiente per consentire almeno gli adempimenti istituzionali. Benché sia prottogo dire che, soprattutto il partito comunista, non pare per nulla orientato ad accettare il ruolo di ruota di scorta; Giuseppe Pastore, fra i pochi dei molti oratori della serata a discendere sul terreno delle cose pratiche, dopo aver constatato come i programmi elettorali di dc, psdi e psi fossero «iscritti in una stessa logica», ha anche indicato i temi per la soluzione dei quali i comunisti sono disponibili: viabilità, area industriale, servizi, centro storico.

La discussione aveva preso l'avvio dalla proposta del capogruppo dc Dodo Borgna che la giunta in carica rittirasse le dimissioni presentate il 14 maggio, e questo per consentire l'approvazione del bilancio. Vi aderivano, sia pure con diverse motivazioni, il sindaco e gli assessori dc, il liberale Tonachi. «Ma sia chiaro — ha dichiarato — che immediatamente dopo mi dimetterò. Il più è per un pentapartito organico, direttamente passeremo all'opposizione», e sia pure per interposta persona (con lettera del segretario politico in quanto il consigliere Alfonso Bertona è assente da Borgomanero) anche il partito repubblicano. Confermavano invece l'intenzione di andarsene i due assessori socialisti, Renzo Carezana e il vice sindaco Fornara i quali, in chiusura di seduta sono poi stati surrogati con i democristiani Piercarlo Cerutti e Giovanni Pennaglia.

Questo nomino sono state l'epilogo di una serata burrascosa, ricca di toni polemici. Durissimo l'intervento del capogruppo psdi Cerutti che ha definito la richiesta di ritirare le dimissioni come «uno degli atti più gravi di irresponsabilità democratica». *Questi democristiani* — ha aggiunto — *si credono inviati da Dio per governare un paese*»; non senza minacciare che «*da domattina lavoreremo comunque un'alleanza alternativa, cercheremo sedici firme per convocare il Consiglio*».

Gli ha risposto non meno duramente il dc Barcellini: «*Questo è un ricatto che la dc ha comunque messo in conto. Contro la prepotenza dell'asse socialista, non abbiamo paura di stare in minoranza*». Una vera e propria lotta di potere, di spartizione di posti, del resto annunciata o rimarcata, a seconda delle strategie politiche, da tutti gli intervenuti.

Ora, a Borgomanero, può accadere tutto.

Mario Bonanni

Vigevano: fa tredici e regala 10 milioni

VIGEVANO — «Un piccolo pensiero da un anonimo. Saluti». Con questa breve frase scritta a macchina su una normale carta da lettera cui è stato unito un assegno circolare del valore di 10 milioni, è tornato a farsi vivo il fortunatissimo scommettitore che la vigilia di Pasqua ha azzeccato un 13 e un 12 al Totocalcio, totalizzando l'enorme vincita di un miliardo e 784 milioni.

Sfuggito con molta abilità alla caccia spietata di chi voleva svelarne l'identità, l'anonimo ha così voluto gratificare il titolare della «National Game Agency», la ricevitoria dove era stata giocata la schedina miliardaria. Come si ricorderà, si trattava di un sistema ridotto di 36 colonne, molto probabilmente preconfezionato dalla stessa agenzia.

Antonio Savarese, il titolare, ha trovato la busta venerdì mattina nella cassetta della posta. a. s.

E' ancora grave la pensionata soccorsa a Novara

Un mistero le ustioni della vedova che si lavava i capelli con l'alcol

NOVARA — Rimane ancora avvolto nel mistero l'incidente accaduto ad Angela Lombardi, la vedova di 65 anni che mercoledì mattina si è improvvisamente trasformata in torcia umana. Dopo essere stata medicata all'ospedale Maggiore è stata trasferita d'urgenza al Cto di Torino. Ha riportato gravissime ustioni (secondo e terzo grado) in tutta la parte alta del corpo, dalla testa alle braccia al tronco ed è in pericolo di vita. Non è quindi in grado di spiegare l'accaduto.

Mercoledì nell'appartamento di via Agogna, 12 che la vedova occupava da sola dopo che meno di un anno fa le era morto il marito, hanno lavorato a lungo gli agenti della polizia scientifica ma non sono riusciti a ricostruire la meccanica dell'incidente.

La donna è stata avvolta dalle fiamme non in cucina, come era stato detto in un primo momento, ma nella camera da letto, e questo particolare complica ulteriormente le cose.

E' dimostrato che Angela Lombardi al momento dell'incidente (poco dopo le sette del mattino) stava detergendosi i capelli con dell'alcol canforato.

Ma cosa sia accaduto in seguito è ancora inspiegabile. La vedova ha acceso un fiammifero? Pare la deduzione più logica, ma a renderla inattendibile c'è il fatto che Angela Lombardi non aveva alcun motivo per farlo: niente candele nelle vicinanze, niente altarini con foto o immagini sacre e la vedova non aveva il vizio del fumo.

Le fiamme hanno aggredito la donna dai capelli e si sono poi rapidamente propagate al corpo. Angela Lombardi è corsa alla finestra e ha trovato la forza di chiedere aiuto. Un passante e alcuni vicini sono corsi nell'appartamento, hanno sfondato la porta e le hanno prestato le prime cure dopo aver spento le fiamme con delle coperte.

Con un'autoambulanza Angela Lombardi è stata quindi trasferita in ospedale e poi a Torino. m. a.

Il primo centro nel Novarese

Casalino decide denuclearizzato tutto il Comune

CASALINO — Il Comune di Casalino sarà il primo in provincia di Novara a delimitare i confini della propria zona con speciali cartelli con la scritta «zona denuclearizzata» (Free nuclear zone).

Lo ha deciso il Consiglio comunale all'unanimità accogliendo i risultati di una sottoscrizione lanciata dal «Comitato Pace Camerlano-Casalino» e conclusasi con la raccolta di oltre 300 firme. Per questo la convocazione del Consiglio comunale era stata allargata alla partecipazione di alcuni esperti, alle associazioni sindacali, i partiti, la Lega Ambiente ed il W.W.F.

Dopo che il sindaco Bruno Pozzato aveva introdotto la discussione è toccato all'assessore Massimo Rossi il compito di parlare della proposta di denuclearizzazione del territorio comunale. Per meglio inquadrare il problema, e rimanere nei termini di legge, è stata decisa una sospensione della seduta per dar modo al professor Bruno Gatti, ricercatore presso l'Istituto Donegani di Novara, di relazionare sugli effetti della nube radioattiva che ha investito il nostro Paese dopo il disastro di Cernobil.

Si intrecciava così un intenso dibattito sul valore morale della decisione che il Consiglio comunale si apprestava ad assumere, inteso a non accettare l'installazione di centrali nucleari sul proprio territorio, obiettivo che spaziava anche su un altro fondamentale argomento: quello riguardante la difesa ambientale, specialmente dopo i recenti fatti di inquinamento.

Il sindaco Bruno Pozzato ha ricordato che il problema è particolarmente sentito dalla popolazione del momento che Casalino è un Comune essenzialmente agricolo dove prevale la coltura risicola e vengono utilizzate, quali erbicidi.

Lo stesso sindaco ha concordato sulla necessità di richiedere nuove dettagliate analisi all'Usl considerando non soddisfacenti i sintetici referti inviati sino ad oggi nei quali il servizio di Igiene Pubblica si limita ad indicare che i risultati delle analisi sulla presenza nell'acqua potabile di sostanze come l'atrazina e il molinate.

Conclusa la parte «pubblica» con altri interventi, il Consiglio comunale riprendeva la seduta che portava al voto unanime su un documento che così concludeva: «*Il Consiglio comunale di Casalino si impegna a contribuire in modo costante alla costruzione di una politica e di una cultura di pace; delibera la non disponibilità ad accogliere né ora né mai, armi nucleari o strumenti di produzione energetica nucleare sul territorio del Comune ed il divieto di passaggio e produzione degli stessi. Dichiara il territorio del Comune zona denuclearizzato e si impegna all'apposizione dei relativi cartelli ai confini del Comune*».

Liliano Laurenzi

MORTE DI UN ALBERO

Domodossola. Un vecchio ippocastano di via Rosmini è caduto improvvisamente ostruendo la strada. Per ripristinare il traffico i vigili del fuoco hanno tagliato l'enorme tronco, più di 12 metri. Fortunatamente, quando la vecchia pianta è crollata, non c'era nessuno in strada.

Duecento atleti si sfidano a terra e nell'acqua del piccolo lago

Buotemponi all'attacco a Mergozzo

MERGOZZO — Tre anni fa era partito come uno scherzo. Lo stesso nome, «*Trofeo dei Buontemponi*» lasciava intendere un che di goliardico e inventato sul momento. Poi i giovani organizzatori di Mergozzo si sono man mano accorti che l'iniziativa poteva e doveva allargarsi, coinvolgere, richiamare. E così la terza edizione che prende il via oggi (ci sarà la Fanfara dei Bersaglieri di Bellinzago a far da patrona alle squadre partecipanti), gode ormai dell'imprimatur del Comune (sindaco Bertinotti e assessore Della Vedova in testa a dare una mano) e della Comunità Montana Valle d'Ossola.

Un week-end a Mergozzo tutto di giochi e di grande spettacolarità: lo conferma uno dei giovani organizzatori, Diego Puppo: «*Note formazioni al via con oltre duecento atleti, una troupe di gara in alternanza tra sfide in acqua e sulla terra, corse pazze, con i più strani mezzi di locomozione e navigazione, staffette, traffico addirittura deviato all'incrocio per Fondotoce con possibilità per il pubblico di seguire lo spettacolo da postazioni privilegiate*».

Queste le squadre iscritte: Intra e Mergozzo (vincitrici ex aequo della seconda manifestazione), Bracchio (che aveva vinto nell'84), Comunità Montana, Premosello, Ornavasso, Gravellona, Fondotoce e Suna.

Il programma di venerdì prevede anche una esibizione degli atleti della Sci Nautico Mergozzo, poi la fiaccolata, la musica, la sfilata ed i primi giochi d'assaggio. Il clou naturalmente nelle serate di sabato e di domenica: undici impegni per le nove squadre che definiranno alla fine i vincitori. «*Anche se ovviamente* — dicono ancora i buontemponi — *l'obiettivo è il divertirsi e divertire*».

«Estate-spettacolo» in piazza a Vigevano prende il via anche quest'anno con un calendario assai fitto di iniziative dedicate al cinema e al linguaggio visivo in genere.

Le proiezioni si terranno due sere la settimana; il martedì saranno proiettate pellicole per gli adulti che affronteranno il tema «Cinema e storia», mentre il venerdì sarà la volta dei cartoni animati per ragazzi e no. r. c.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Carmelo Pastore

I colleghi di Gloria:

Pier Giorgio Ballario
Paolo Bassetti
Vincenzo Battisti
Francesco Bertolino
Luigi Bonetta
Gianni Bortolotti
Angelo Cattaneo
Alessandro Cerutti
Claudio Colpanio
Federico Del Rosso
Arlindo Fontanella
Giuseppe Frassoni
Nazzo Gloria
Pier Andrea Marcolin
Mario Monti
Vito Monti
Federico Mora
Enzo Nonni
Serafino Peretti
Giorgio Prati
Luciano Sacco
Adalberto Sacchi
Marco Sciaraia
Franco Sellini
Maurizio Taruggi
Giuseppe Valloggia

— Borgomanero, 18 luglio 1986

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

VITTORIA: Un calciatore a mezzo.
STADIO COMUNALE: Le carica dei 101.

BORGOMANERO

MODERNO: Highlander - Prolondo nella notte.
NUOVO: Sex college.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Protector.

TRECATE

VITTORIA: Nove settimane e ½.

VERBANIA

MUSEO DEL PAESAGGIO: Una poltrona per due.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cozzarelo, via A. Costa.

Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Bellarmi.

IN PROVINCIA

Domodossola: Orsolano.
Vogogna: Bacchi.
Macugnaga: Bianchi.
Oleggio Castello: Romano
Castelletto: Comunale
Massimo Visconti: Vicari.
Verbania (Intra): Comunale.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61064; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83053; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 846559; Novara (0321) 21200; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61808; Premosello (0324) 88138; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Asl 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33291; Sip 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.712; Verbania: Via De Rovai 57, tel. (0323) 31.418.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a tutti anche a dipendenti protestati. Varie a [illegible]. Aperto 24 ore. Telefonare 0323 22.006.

DITTA commercio prodotti legno consumo desmonti a industrie comunità europea cerca per zona Borgomanero venditori muniti esonero automuniti anche prima esperienza. Offresi fisso mensile provvigioni premi incentivi portafogli clienti. Telefonare per appuntamento solo se veramente interessati allo 0332/261.624.

SOCIETA' operante nel settore accessori per informatica cerca rappresentanti. Tel. 011 611.3373 orario negozio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

VENDESI villa con mq 4000 terreno Carcegna di Massino Visita completa Lago Orta, 3 camere 2 servizi grande salone con camino cucina abitabile terrazzi e portici vari, grande garage e cantina su roccia. Tel. 0322 920.225 dopo ore 20.

ONORIFICENZA
Abbiamo il piacere di segnalare che al
Cav. Uff. Dario Lolli
titolare della omonima profumeria in Domodossola,
su proposta della Presidenza del Consiglio,
Il Presidente della Repubblica
ha conferito l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana
per meriti amministrativi, sportivi e commerciali

Affacciati sul
LAGO D'ORTA
splendidi appartamenti termoautonomi, giardino e terrazzo
SOLO 18.000.000
mutuabili
02 865.0409

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Direte no alla solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 [illegible]

PrimeConsult
Gruppo Finanziario IFIL
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
Oltre 7.200 miliardi raccolti. Un record per PrimeCash, PrimeRend, PrimeCapital, i fondi comuni PrimeGest.
Un segno di maturità del mercato, che sta rispondendo positivamente alle opportunità offerte dal gruppo Prime nel settore dei servizi finanziari.
A favorire questi risultati ci sono la credibilità e la sicurezza tipiche dei fondatori di Prime: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, Ila Rinascente; e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena che comprende il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, la Banca di Messina.
La rete di consulenti finanziari PrimeConsult sta progressivamente completando la copertura del territorio nazionale, con particolare riguardo al Piemonte.
Stiamo pertanto cercando nuovi collaboratori ad alto livello.
CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI
Elementi dinamici tra i 25 e i 45 anni, con cultura universitaria e che abbiano maturato significativa esperienza in strutture commerciali.
Cosa offriamo:
l'inserimento in un ambiente stimolante, con corsi di formazione altamente qualificanti e brillanti prospettive di carriera;
possibilità di gestire e motivare un gruppo di consulenti finanziari con elevate capacità tecniche/commerciali, particolare in prima persona alle scelte commerciali relative alla zona di appartenenza.
Inviare curriculum,
Scrivere a:
PrimeConsult
Centro formazione personale
NOVARA
Via dei Caccia 2 - 0321 21.394

AZIENDA LEADER
ubicata nelle vicinanze di Borgomanero produttrice di macchine e impianti per l'imballaggio e la pallettizzazione CERCA
UN DISEGNATORE PROGETTISTA
con specializzazione nel settore
Si prega inviare curriculum vitae dettagliato a PUBLIKOMPASS 498 - 10100 TORINO

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 18 LUGLIO
Ballo liscio «ESTIVO» con
BRUNO FIVANI
SABATO SERA «ESTIVO»
Ballo moderno con attrazione
I VIDEO
DOMENICA 20 LUGLIO Ballo liscio con
I PAPILLONS

Fino al 26 luglio 1986
IPER
NOVARA viale G. Cesare
SUPERLUGLIO
10% SU TUTTI I GELATI
MERCOLEDI 9
MERCOLEDI 16
MERCOLEDI 23
10% SU FRUTTA & VERDURA
SABATO 12
SABATO 19
SABATO 26
10% SU TUTTI I SURGELATI
MARTEDI 15
MARTEDI 22
SCONTI ECCEZIONALI
GLI SCONTI VERRANNO EFFETTUATI DIRETTAMENTE ALLE CASSE
Sconti 20% su ventilatori
Sconti 15% su tutti i libri
Sconti 10% su tutte le biciclette
su valigie e borsettoni viaggio
su costumi bagno, teli e stuoie mare
sugli articoli del reparto vernici (smalti, pittura, vernici, acquaragia, diluente, stucco, hobby spray, allo spray)
su tutto l'accessorio e la pulizia auto
su mobile estivo e pic-nic
sui canotti gonfiabili, giocattolo mare, materassino mare, remi, gonfiatori, pinne, maschere, sacchi a pelo
Offerte valide fino ad esaurimento scorte
orario continuato dalle ore 9,00 alle 19,30
lunedì dalle 14,30 alle 19,30
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

Il Canton Ticino ha rifiutato la proposta di un collegamento con la Valle Formazza

L'Ossola attende da diciassette anni i cinque chilometri fino al S. Giacomo

Il progetto esiste dal '69 - Delusione delle autorità novaresi: «Chiusa la porta del rilancio»

DAL NOSTRO INVIATO

BELLINZONA — Il Canton Ticino non ha nessuna intenzione, almeno per il momento, di collegare la Val Bedretto con la Val Formazza attraverso il passo San Giacomo. Il progetto di costruire in territorio elvetico una strada di cinque chilometri fino al nostro confine esiste dal maggio del '69. Non se ne è mai fatto niente e continuerà a ammuffire in qualche cassetto ancora per moltissimi anni. «*Forse se ne parlerà nel Duemila*», ipotizza Giorgio Calastri, segretario del dipartimento pubbliche costruzioni del Canton Ticino.

Una decisione che lascia la bocca amara a Mario Antonietti, sindaco di Formazza, che vedeva in questa porta aperta sulla Svizzera le prospettive di un rilancio turistico e una via più breve al traffico commerciale per Berna, Zurigo, la Germania «*il cuore d'Europa*».

Il progetto del passo San Giacomo non rientra tra le opere prioritarie, benché il Canton Ticino stia compiendo uno sforzo finanziario non indifferente per snellire la sua viabilità che nei mesi estivi, con il flusso turistico, rischia addirittura il collasso. Informa Giorgio Calastri che hanno appena terminato di costruire, a Nord di Bellinzona, gli ultimi dieci chilometri del tratto elvetico dell'autostrada europea che unisce Reggio Calabria al confine della Danimarca. Sarà aperto definitivamente su questo corsie in ottobre.

«*Adesso stiamo avviando le procedure, questione di giorni, per un'altra opera che indirettamente interessa anche il Novarese perché dovrebbe ristabilire un collegamento diretto con la nostra sponda del Lago Maggiore. Si entrerà in Svizzera senza attraversare l'abitato di Ascona, ma lo si aggirerà in una galleria di 1300 metri. Poi una superstrada porterà a un'altra galleria di circa 5 chilometri che ta-*

Giorgio Calastri del Canton Ticino e Germano Mattei coordinatore della comunità S. Gottardo

glierà fuori anche Locarno. I lavori per quest'ultimo tunnel cominceranno alla fine del prossimo anno. Preventivo per le due opere: 500 milioni di franchi (422 miliardi e mezzo di lire) e un quarto di questa somma è a carico del Cantone Ticinese, il resto del governo centrale. I lavori dureranno una decina di anni e sono solo i principali di un vasto programma viario».

E' per motivi finanziari, dunque, che il progetto di una strada sul San Giacomo è continuamente accantonato? «*Non solo per quelli* — risponde il segretario del dipartimento — *ma anche perché nel panorama economico della valle Bedretto il passaggio non è ritenuto indispensabile e resterebbe aperto, causa la neve, si e no un centinaio di giorni l'anno. Comunque il fascicolo è sempre là evidente ed è bene continuare a parlarne. Non si sa mai*», conclude il segretario del dipartimento.

L'architetto Germano Mattei è il coordinatore della Comunità del San Gottardo, un'associazione italo-svizzera che opera in favore della montagna. «*L'allacciamento con la Val Formazza avrebbe dovuto realizzarlo vent'anni fa, ma ora che allora erano nati problemi di natura militare, oggi superati* — commenta — *Per noi l'apertura del passo resta sempre una proposta valida a favore delle Valli Formazza, Pedretto e l'alta Ossola. Dal Ticino si potrebbe poi entrare nel Vallese attraverso il passo della Novena aperto una ventina di anni or sono. Poi raggiungere Briga, il Sempione ecc. sarebbe il naturale completamento di un circuito alpino estremamente importante non solo ai fini turistici, ma anche commerciali*».

Nella speranza che questa porta con la Svizzera possa essere aperta prima del Duemila, la Val Formazza prepara la strada di accesso. Presto inizieranno i lavori per rifare la carreggiata, tutta coperta, sparata dalla frana, la scorsa estate, a Sotto Frua. E' prevista una spesa di dieci miliardi, ma se non basteranno, interverrà l'Anas perché nel frattempo l'arteria sarà statalizzata. E sicuramente saranno anche asfaltati i dieci chilometri di strada che dalle cascate del Toce arrivano sino al confine, dove i formazzini si augurano di unirsi con i ticinesi. Infine altri due miliardi saranno spesi per opere di forestazione e ripristino del territorio.

Aldo Popaiz

Pestarena dedicherà tre giorni alla memoria del direttore tedesco

In ricordo della miniera di Herr Bruck dove si lavorava per sfuggire ai nazisti

MACUGNAGA — A un anno di distanza dalla scomparsa,la Comunità montana di Anzasca ricorda l'ingegner René Bruck, un personaggio della Valle, in una «tre giorni» dedicata alle miniere aurifere.

Bruck fu direttore della miniera di Pestarena dal 1937 al 1948 quando l'autarchia di guerra imprimeva un ritmo febbrile all'estrazione del minerale aurifero. Benché tedesco, il dirigente dimostrò la sua simpatia per gli italiani nei momenti più difficili. Per sottrarre operai e studenti alle retate naziste, gli organici della miniera toccarono la cifra record di 883 dipendenti. Tutti con l'esonero in tasca che li metteva al riparo dal reclutamento e dalle deportazioni. I fascisti, irritati, definirono Bruck «*il rettore dell'Università di Pestarena*» per il fatto che fra i minatori erano appunto numerosi studenti.

Bruck sarà ricordato questa sera alla scuola media di Vanzone con un volume postumo edito dalla Comunità montana anzaschina col titolo: «*Le miniere d'oro di Pestarena*». Vi compaiono brani di diario, volti e avvenimenti legati all'ambiente dei lavoratori, insomma un po' la storia della miniera di Macugnaga, una delle più produttive d'Italia, dalla gestione Ceretti degli Anni Trenta a quella dell'Aimi, che nel dopoguerra chiuse gli impianti. Il crollo del prezzo dell'oro sul mercato mondiale e gli alti costi di estrazione ne furono la causa principale. Bruck è sempre stato polemico verso la chiusura, sostenendo che sarebbe bastato adottare tecnologie moderne.

La presentazione del volume offre lo spunto per una rivisitazione delle vecchie miniere in chiave turistica. Domani c'è in programma una escursione alle miniere del Lavanchetto, promossa dal Cai Macugnaga, dopodomani a quella della Guia a Borca con dimostrazioni pratiche della lavorazione del materiale aurifero.

Paolo Bologna

SUCCURSALE FIAT NOVARA

VIALE G. CESARE 207/211

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In V.le G. Cesare 207/211, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Novara: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

Sistema Usato Sicuro

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Novara - Viale G. Cesare 207/211 - Tel. 0321/458145 - Aperta anche al sabato mattina

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE cerca

ADDETTO PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE

Età max. 35 - Diploma scuola media superiore.
E' richiesta una pluriennale esperienza nella programmazione e lancio della produzione, preferibilmente nel settore tessile.
L'Azienda è modernamente attrezzata con supporti Eop che il candidato dovrà essere in grado di utilizzare.
Dato il settore di appartenenza riveste molta importanza la rapidità e precisione nel determinare le date di consegna.
Luogo di lavoro Cerano, si richiede disponibilità al trasferimento in zona nel caso di eccessiva lontananza.
Inviare curriculum a Michele Lattuca Spa - Via Cresa 10 - 28065 Cerano (No) all'attenzione del Sig. Castinotti.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-Z
Via De Gasperi 17, Tel. 0331/[illegible]
San Pietro Mosezzo (NO)

uni supermercati ARONA - BORGOMANERO - NOVARA

3x2 SCONTO 33% 3x2

dal 16 al 31 Luglio

BIRRA WUHRER LATTINA x 2 CL 66 — 1 PEZZO 1040 3 PEZZI 2080
BIBITE MISURA CL 33 — 1 PEZZO 670 3 PEZZI 1340
BARBERA, SPANNA, BONARDA Cantine S. Carlo CL 75 — 1 PEZZO 1250 3 PEZZI 2500
PINOT GRIGIO OLTREPO' PAVESE CL 75 — 1 PEZZO 2470 3 PEZZI 4940
OLTREPO' SPUMANTE La Vinicola Broni CL 75 — 1 PEZZO 2630 3 PEZZI 5260
VERDICCHIO La Cacciatora CL 75 — 1 PEZZO 1980 3 PEZZI 3960
SUCCHI FRUTTA ZUEGG x 3 ML 600 — 1 PEZZO 1290 3 PEZZI 2580
KARKADE' SALUS GR 40 — 1 PEZZO 1390 3 PEZZI 2780
NESTEA BUSTA NESTLE' GR 80 — 1 PEZZO 870 3 PEZZI 1740

BUDINI FERRERO GR 75 — 1 PEZZO 550 3 PEZZI 1100
FRIZZINA STAR x 12 GR 115 — 1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780
ZUPPA INGLESE FIDA GR 400 — 1 PEZZO 2450 3 PEZZI 4900
WURSTEL WUBER x 10 GR 250 — 1 PEZZO 1520 3 PEZZI 3040
WUBERONE WUBER x 3 GR 250 — 1 PEZZO 2050 3 PEZZI 4100
YOGURT DA BERE MANDRIOT GR 500 — 1 PEZZO 1790 3 PEZZI 3580

SAO CAFE' ORO GR 250 — 1 PEZZO 4290 3 PEZZI 8580
PATATINE CHIPS DFO PAI GR 133 — 1 PEZZO 1000 3 PEZZI 2000
PATATE FRITTE SURGELATE FRI-DOR GR 460 — 1 PEZZO 880 3 PEZZI 1760
FRITTO MISTO ALGOR GR 300 — 1 PEZZO 3600 3 PEZZI 7200
TEGOLINO MULINO BIANCO GR [illegible] — 1 PEZZO 2750 3 PEZZI 5500
PAN CARRE' [illegible] MULINO BIANCO GR 200 — 1 PEZZO 550 3 PEZZI 1100

CRACKERS MISURA GR 340 — 1 PEZZO 2080 3 PEZZI 4160
NUOVI FROLLINI SAIWA GR 350 — 1 PEZZO 1790 3 PEZZI 3580
FIOCCHI DI CRUSCA DIAM GR 250 — 1 PEZZO 1890 3 PEZZI 3780
CARAMELLE HARIBO GR 120 — 1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780
PISELLI PRIMI PIATTI DE RICA GR [illegible] SGOCC. — 1 PEZZO 730 3 PEZZI 1460
PELATI DE MARTINO GR 240 SGOCC. — 1 PEZZO 430 3 PEZZI 860

TONNO RIO CON PISELLI GR 250 — 1 PEZZO 1590 3 PEZZI 3180
DENTIFRICIO SALVIA & MENTA Antica Erboristeria ML 100 — 1 PEZZO 1980 3 PEZZI 3960
BAGNO SCHIUMA NEUTRO ROBERTS ML 400 — 1 PEZZO 4690 3 PEZZI 9380
SALVELOX x 12 — 1 PEZZO 950 3 PEZZI 1900
SCALA PIATTI LIQUIDO ML 750 — 1 PEZZO 1470 3 PEZZI 2940

OFFERTE VALIDE SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

L'ESTATE A META' PREZZO FINO AL 50%

UNISHOP ARONA VIA BARACCA 55

EFFETT. CON AL COMUNE

ARONA: aperto anche la domenica dalle 8,30 alle 12,30 - Chiuso il lunedì mattina

BORGOMANERO e NOVARA: chiuso il mercoledì pomeriggio

I vigili in allerta: da oggi in vigore la legge

Casco obbligatorio una rete di controlli

A Vercelli c'è da tempo un piano pronto

VERCELLI — *«Non faremo la caccia alle streghe ma saremo intransigenti nel punire i trasgressori alla nuova legge sui caschi»*.

Il comandante dei vigili, Giovanni Damiani, e l'assessore alla polizia urbana Francesco Romano hanno predisposto da tempo un piano per il lavoro supplementare che i «civich» dovranno svolgere, da oggi, controllando caschi, specchietti, età e cilindrate.

La novità saliente è il sequestro del motorino. Dice l'assessore Romano: *«Ho vinto l'appalto per le requisizioni ed i depositi una ditta che trasporterà i ciclomotori in un'officina di corso Rigola»*.

Prosegue il capitano Damiani: *«Non sarà possibile sfuggire ai nostri vigili, neppure a quelli isolati a piedi che avranno la possibilità di un intervento, col radiotelefono, il carro-attrezzi della ditta specializzata per il sequestro del motorino»*.

Sia l'assessore ai vigili urbani sia il comandante vogliono comunque sottolineare di non aver disposto un servizio *«ad hoc»* sui motorini.

Saranno una quindicina i vigili sempre in servizio per tutti i turni della giornata. E naturalmente i trasgressori della nuova legge potranno avere a che fare anche con carabinieri e polizia stradale.

e. d. m.

Biella, fiducia nella chiarezza della normativa

BIELLA — «No, non abbiamo istituito alcun servizio straordinario per controllare l'uso del casco in occasione dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni. Continueremo a svolgere il nostro lavoro normalmente. La legge è talmente chiara che non si può sgarrare».

A parlare così è Italo Monti, comandante dei vigili urbani di Biella che aggiunge: «Nei giorni scorsi, durante la solita riunione, ho solo ricordato ai vigili che per il 15 luglio è fissata l'entrata in vigore della legge. Più in là non sono andato. Ho saputo che in altre città hanno istituito misure particolari. Per Biella non mi è sembrato il caso. E' talmente evidente la violazione che non ci possono essere dubbi».

Solo l'età di un giovane ciclomotorista a cavallo dei 18 anni può far nascere qualche incertezza sulla base controllare la carta d'identità ed il problema è risolto» sottolinea Monti.

In ogni caso a Biella per i primi giorni si prospetta un gran lavoro per i vigili in servizio dalle 7 alle 19 e per i due «civich» che pattugliano la città fino alle 24.

La circolazione motociclistica nel comprensorio laniero è infatti una delle più intense del Piemonte in rapporto al numero degli abitanti.

r. eyn.

A Borgosesia una pattuglia specializzata

BORGOSESIA — *Il controllo sull'uso del casco e dello specchietto retrovisore obbligatorio e sul divieto di trasportare sui ciclomotori un secondo passeggero, nel capoluogo valsesiano è incominciato alle 8 con l'entrata in servizio del primo turno di vigili urbani.*

Una guardia civica ha osservato il traffico a piazza Cavour, un altro in corso Vercelli, un terzo in viale Varallo. In questo modo ha preso il via l'operazione-casco, un piano istituito di concerto dal comando dei vigili urbani in collaborazione con gli altri civich valsesiani.

Spiega il comandante di Borgosesia Donato Mastrodonati: «Le scorse settimane abbiamo tenuto una riunione intercomunale che ha creato sulla partecipazione di quasi tutti i responsabili del servizio di polizia urbana della Valle. In pieno accordo si è stabilito di predisporre una serie di interventi, specialmente nei primi giorni, in modo da far rispettare le disposizioni di legge. In particolare saremo severi su casco, specchietto retrovisore, trasporto di un passeggero».

In più per un paio di settimane è stato istituito una pattuglia con il compito di controllare accuratamente l'applicazione della legge soprattutto da parte dei giovani.

r. eyn.

Aperto il testamento del mobiliere: ai familiari tutte le sue società

Aiazzone, i segreti di un impero

La ricostruzione della lunga serie di operazioni finanziarie con cui ha formato la sua azienda - La scalata al successo si è iniziata nel 1973 - Al suo fianco, ma in ombra, ci sono anche altri soci che hanno impegnato un capitale di quattro miliardi

BIELLA — Come si prevedeva il testamento di Giorgio Aiazzone ha detto poco del patrimonio del «re del mobile». L'impero del mobiliere, che ha lasciato tutto alla moglie e alle figlie, è infatti mimetizzato in una miriade di società che controllano le proprietà più importanti.

Giorgio Aiazzone aveva intestato a suo nome pochissime cose, come il palco numero 8 del teatro Sociale, acquistato nel 1983 dalla famiglia Garlanda, e il negozio di famiglia di piazza Vittorio Veneto 19.

Si diceva delle società. Le prime risalgono al 1973 e già fin dall'inizio Aiazzone le manovra con grande disinvoltura. Il 25 ottobre del 73 nasce la Agma 72 di Giorgio Aiazzone s.a.s., capitale 1 milione. Soci sono Giorgio Aiazzone e Rosella Piana. E' la società che controlla il centro di corso Europa. Due giorni dopo la Agma 72 si trasforma in società in accomandita semplice. Il 29 gennaio del '74 altra trasformazione e nasce la Mobili Aiazzone & C. s.a.s., capitale di 100 milioni.

Altra data significativa di questa catena è il 6 giugno del '79 quando c'è una riduzione di capitale che passa a 80 milioni con Aiazzone amministratore unico. Un mese più tardi, il 9 luglio del 79, la società si trasforma in s.r.l.: tre giorni dopo Aiazzone si defila ed entra in scena l'architetto Enio Massa, 38 anni, di Andorno, come amministratore.

Il 19 aprile del 1978 il mobiliere biellese ha avviato, sempre con la moglie, una nuova società che all'inizio non c'entra niente con le prime. La Meg. Capitale sociale 100 milioni, 10 di Aiazzone, 90 di Rosella Piana; socio accomandatario è Giorgio Aiazzone. Nell'80 altra trasformazione: Rosella Piana cede al marito la sua quota; entra nella società come socio accomandatario d'opera l'architetto Enio Massa; Aiazzone assume la procura generale della società che è proprietaria di Maximobili a Verrone.

La Meg alla fine confluirà nella cordata Agma mentre nell'81 nasce un'altra società tra Aiazzone e sua moglie, la Agi s.r.l., capitale 20 milioni. E' quella che è stata ideata per la Città del mobile. Infatti oggetto della neonata cellula è la compravendita di una valanga di articoli: dai beni immobili e mobili (arredo casa) al vestiario, alle calzature, agli elettrodomestici, libri, giocattoli, ornicoltura e animali vivi, cicli e motocicli, articoli sportivi. La sede legale è il «cuore» di Aiazzone, il vecchio negozio di piazza Vittorio Veneto.

Ma le cose non vanno come subito bene come Aiazzone aveva sperato. Infatti nella relazione del bilancio della società al 31 dicembre 83 si legge: *«l'ambizioso progetto di creazione di un centro commerciale per la vendita di mobili, come già deciso dall'assemblea, è caduto, e l'attività sociale si è in conclusione limitata a gestire per conto terzi l'inizio di costruzione del fabbricato»*. Più avanti si fa balenare la possibilità di una messa in liquidazione della società, schiacciata dalla concorrenza. L'anno dopo nella relazione di fine anno la fine del sogno: l'amministratore Giorgio Ramella comunica *«la fine definitiva dell'ambizioso progetto»*.

Ma la Città del mobile non è finita. Per capire un po' di quello che è successo bisogna fare un passo indietro e annotare che nella prima cordata di società originate dalla Agma tra l'82 e l'83 c'è una serie di avvicendamenti al timone della Mobili Aiazzone s.r.l. tra il mobiliere e Massa. Poi il 12 ottobre dell'83 la s.r.l. subisce l'ultima trasformazione: diventa la Mobili Aiazzone società per azioni e il capitale viene portato a 650 milioni.

Il bilancio 84 è significativo: voci attive per 13 miliardi e 700 milioni; gli utili di esercizio ammontano però a soli 73 milioni. Tra le voci passive che pesano sul bilancio oltre 5 miliardi dovuti ai fornitori, ben 5 miliardi e 727 milioni di pubblicità, interessi passivi per 93 milioni, interessi su finanziamenti per 276 milioni. Per l'amministratore *«si impone un ridimensionamento drastico delle spese»*.

Eppure nel bilancio è segnato un finanziamento soci infruttifero per 1 miliardo e 380 milioni, e un altro versamento sempre dei soci per quattro miliardi e mezzo.

Il 19 dicembre '84 entra in scena a Verrone la A.G.I.MA s.r.l. che come un'altra società, la Italfin, prima aveva la sede sociale a Torino in corso Re Umberto 37 e in quella data viene trasferita nel Biellese. Questa società che aveva un capitale di 3 miliardi, con amministratore unico il dottor Paolo Moglia, il 26 marzo 85 registra l'esecuzione di lavori alla Città del mobile per 4 miliardi. Aggiunge la relazione: *«lo sforzo finanziario è stato sopportato dai soci con un finanziamento infruttifero visti inutili gli sforzi di avere mutui a tassi inferiori a quelli bancari»*.

Aiazzone non l'altro era abbastanza esposto con le banche: aveva ottenuto nell'81 un mutuo dalla Cassa di risparmio di 950 milioni che in tre anni gli erano costati 841 milioni più 185 di spese, e per il quale c'era un'ipoteca per 1 miliardo e 780 milioni.

Eppure pochi mesi fa tramite la A.G.I.MA. Aiazzone aveva ancora ingrandito il suo impero: aveva comprato dalla contessa Vittoria Trossi altri 131 mila metri quadrati di terreno confinanti con la Città del mobile nei territori del comune di Benna, Candelo, Gaglianico e Verrone: prezzo 220 milioni. L'impressione è che Giorgio Aiazzone fosse solo la punta di un iceberg. I soci da 4 miliardi entrati nel «suo» impero per il momento restano nell'ombra.

Maurizio Alfisi

(Servizio di Marco Neirotti in altra pagina)

Il notaio Giovanni Mancini ieri ha aperto il testamento

A Roma per chiedere lo «stop» alla centrale

La giunta provinciale in delegazione dal ministro dell'Industria - Iniziative dei parlamentari

VERCELLI — Su mandato del Consiglio, la giunta provinciale andrà dal ministro dell'Industria per chiedergli la sospensione dei lavori nel pre-cantiere di Leri-Cavour.

La decisione è stata presa all'unanimità dai consiglieri della Sala delle Tarsie, appena dopo l'incidente di Cernobil, avevano votato un ordine del giorno che perorava appunto lo «stop» alla costruzione della nuova centrale di Trino.

Il nuovo ordine del giorno del Consiglio provinciale si basa sul documento precedente e rileva innanzitutto che il Governo *«non ha assunto provvedimenti chiari ed immediati circa il proseguimento o la revisione del Piano energetico nazionale, con particolare riferimento allo stato dei lavori del pre-cantiere di Leri-Cavour»*.

Nell'ordine del giorno votato da tutti i gruppi politici, il consiglio provinciale fa poi presente che l'Enel prosegue i lavori e che, dopo aver perfezionato le procedure d'appalto per il secondo lotto delle opere, si appresta a concludere l'affidamento per il terzo.

I consiglieri provinciali si dicono «preoccupati» anche per il progetto di «dewatering» con il quale l'Enel ha chiesto alla Regione di poter abbassare fino a 15 metri la falda superficiale della zona dove sarà costruita la centrale.

Sulla base di questi presupposti, ecco il mandato alla giunta per andare a richiedere la sospensione dei lavori al ministero dell'Industria. Non solo. La Provincia sollecita il Governo a convocare la tanto attesa Conferenza nazionale sull'energia e chiede alla Regione di rinnovare il mandato al Comitato scientifico dell'Università.

Sul ministero dell'Industria e, in generale, sul Governo, stanno intervenendo i parlamentari vercellesi. Il democristiano Gianfranco Astori ha sollecitato una «pausa di riflessione» sulla seconda centrale piemontese, sia per quanto riguarda i problemi della sicurezza sia per un esame più approfondito del progetto nucleare nel Pen; Ennio Ferrari (pci) ha sollecitato la presidenza della commissione Industria del Senato a concordare con l'analoga commissione della Camera un incontro con il ministro Altissimo ed il sottosegretario Amato; infine il senatore dc Carlo Fermo ha proposto un «ridimensionamento» dell'impianto nucleare previsto a Leri-Cavour.

Enrico De Maria

QUELLI DEL 60 Interviste agli studenti dopo l'esame di maturità

Martina e il talento delle vacanze

Martina Ramella Levis, 20 anni

BIELLA — *Volete fare una vacanza fuori dal normale? Se sì, allora rentate a un viaggio in Canada. E' il consiglio di Martina Ramella Levis, 20 anni, di Biella, che si è diplomata «operatore turistico» con 60/60 all'Istituto Atlante.*

Questa è una delle scuole private della città dove nell'ultimo biennio si studiano materie utili per inserirsi nel mondo del turismo. Quindi si impara a districarsi nell'organizzazione aziendale, nel diritto, nell'economia, nelle lingue straniere, nella geografia turistica».

Spiega Martina: «Si studiano non soltanto le caratteristiche geografiche delle nazioni ma anche i luoghi di maggiore interesse turistico. Ad esempio che cosa c'è da vedere a Rio De Janeiro».

E l'esame di maturità?

«Negli scritti la paura mia e di tutte le mie compagne era la prova di economia. Era la prima volta che questa materia veniva inserita come scritto negli istituti a indirizzo turistico come il nostro. E come per tutte le cose nuove c'era il rischio di fare da cavie. Invece la prova è risultata alla nostra portata».

Aggiunge Martina: «All'orale poi ho portato geografia, la mia materia preferita. Mio padre mi ha fatto la possibilità di viaggiare molto (Canada, Stati Uniti, Brasile, Europa) e così non avevo solamente delle nozioni teoriche ma anche pratiche».

Allora il soggiorno di andare in Canada non è solo teorico.

«Avendo avuto la possibilità di vedere tre aspetti molto diversi dell'America direi che nel Canada c'è tutto: dalle grandi metropoli con i grattacieli come Toronto e Montreal, alla natura stupenda dei grandi laghi, le foreste».

Per riuscire a prendere sessanta all'esame di maturità bisogna essere sui violini?

«Nel mio caso direi di no. Oltre alla scuola ho avuto altri interessi. Certo dopo otto anni di studio ho smesso di suonare pianoforte ma è stata una scelta. Al livello a cui ero arrivata e mi dedicavo tutta alla musica o continuavo a frequentare l'Atlante. E ho scelto il diploma di operatore turistico».

Martina Ramella Levis poi aggiunge: «Ma sono anche la pittura. Sono dieci anni che frequento un corso e ho imparato a decorare ombrelli, magliette, porcellane. All'inizio, sinceramente, ero una frana; adesso mi sembra di ottenere dei risultati discreti».

Gli interessi però non si esauriscono nell'arte e nella musica: «Amo anche lo sport — racconta Martina —. Ho fatto tanta a livello agonistico: ho preso il brevetto di assistente bagnante, gioco a tennis, faccio equitazione. Durante la scuola, però, logicamente lo studio viene prima di tutto, anche se non mi sento proprio una violina».

E nel futuro di Martina cosa c'è?

«Mi piacerebbe trovare lavoro come tour operator, ma questo vuol dire trasferirsi a Torino o a Milano. Ma sto pensando se invece non mi convenga andare all'università. Sono attirata dalla facoltà di giurisprudenza».

Conclude Martina Ramella Levis: «Ho bisogno di riflettere e di decidere con calma. Intanto adesso penso a un po' di vacanze: qualche giorno nelle Dolomiti e poi un viaggetto in Toscana e in Umbria. Sono regioni che non ho mai visto. Se riesco vorrei andare anche in Germania un paio di settimane tanto per dare una rinfrescata al mio tedesco. Al ritorno deciderò».

m. al.

HOCKEY - Durissima sanzione dei giudici sportivi contro il «bomber»

Marzella squalificato per sei mesi

Ricorso dell'Amatori con l'appoggio del ct della Nazionale, a cui il cannoniere serve per i Mondiali

VERCELLI — Sei mesi di squalifica a Marzella. La notizia, anche se non inattesa, ha prodotto in casa giallorossa l'effetto di una bomba ad alto potenziale.

Dice il vice presidente dell'Amatori, Vittorio Ferraresi: *«Il gesto del nostro giocatore, al termine del penultimo incontro con il Bassano, è stato ingiustificabile. Ma il giudice sportivo l'ha ritenuto, evidentemente, premeditato. Non ha tenuto conto delle provocazioni e della "sceneggiata" che lo stesso Rizzitelli e tutto il clan gallorosso hanno inscenato dopo l'incidente»*.

Continua Ferraresi: *«Rizzitelli venne portato all'ospedale. Si parlò di 90 giorni di prognosi: i medici ne accordarono dieci. Rizzitelli giocò due giorni dopo in Coppa Cers e segnò due gol. Possibile che di tutto ciò non si sia tenuto conto? Ci appelleremo, naturalmente, contro questa decisione iniqua. Non giustifichiamo, affatto il comportamento del nostro cannoniere. Ma quell'episodio deve rientrare nei limiti giusti ed obiettivi»*.

Nella loro azione di ricorso, i dirigenti vercellesi saranno appoggiati da un formidabile alleato: il commissario tecnico della Nazionale, Giovambattista Massari. Infatti la maxi-squalifica si ripercuote sugli azzurri che, a settembre, saranno impegnati nei campionati del mondo in Brasile.

Massari ha già detto esplicitamente: *«Con Marzella possiamo puntare al titolo, senza di lui siamo da quinto posto»*. Ecco perché Massari avanzerà quasi sicuramente al Consiglio federale una richiesta di revoca della squalifica.

La pesantissima punizione inflitta al «bomber» di Giovinazzo complica maledettamente gli «affari» dell'hockey-mercato per l'Amatori.

Marzella: una squalifica record

Il giocatore ha detto senza mezzi termini di voler tornare a Novara. La trattativa era stata impostata su questi basi: Marzella va agli azzurri (in prestito o definitivamente) per Dal Lago. Oppure per 250 milioni in contanti (una cifra-record per l'hockey italiano).

Ma ora, appiedato fino al 31 dicembre, Marzella può non rientrare più nei programmi della squadra di Ubezio. Il Novara ha già pagato pesantemente quest'anno la supersqualifica inflitta a Mariotti che, ritornato in pista con largo ritardo rispetto agli altri, non ha reso al meglio nella stagione che si è appena conclusa.

Ben difficilmente la società novarese vorrà ripetere questa esperienza. Anche se Marzella è pur sempre il miglior giocatore italiano, non solo secondo Massari, ma anche a giudizio delle stesse persone che non apprezzano il suo caratteraccio.

Un giocatore che, nei play-off, può tornare fondamentale, come è avvenuto quest'anno, specie nella drammatica semifinale con il Novara risolta proprio da lui all'ultimo secondo dopo 250 minuti di fuoco.

Francesco Leale

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo unico ore 22,15 (apertura ore 21,30): L'onore dei Prizzi, (giallo) con Jack Nicholson.
NUOVO ITALIA: Lussuria con Lilli Carati. Viet. 18 anni.
PRINCIPE: Il giardino degli amanti tutti in casa, (comm.) con Walter Matthau.
VIOTTI: chiuso per ferie

GATTINARA

ITALIA: riposo

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 88.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.555; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno. **Agip**, piazza Solferino; **Metil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha iniziato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: Gung Hai
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: 1° rassegna internazionale di musica popolare.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Godimenti in libertà
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: La bionda e la bersella.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: La bandita.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 53, tel. 22.755; **Andorno, Mongrando Curanuova, Sala-sella.**
Usl 48 - Vigliano, Ferno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Sioglio, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Marselli, piazza Parrocchiale, tel. 29.264; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 76.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.88.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.413.

Folk per Biella-Estate

BIELLA — Weekend delle antiche note a Biella-Estate con la prima «Rassegna di musica popolare». Si tratta di una «tre giorni» musicale che vedrà sul palco del chiostro di San Sebastiano i migliori complessi nazionali e francesi di folk-sound. E' prevista inoltre una mostra di strumenti tradizionali.

Questa sera alle 21 si esibiranno i «Tre martelli» di Alessandria ed i lombardi «Barabam». (d. p.)

I Camaleonti all'Alpia

VARALLO — Terz'ultimo appuntamento nell'ambito della decima edizione dell'Alpia.

Questa sera sul palcoscenico allestito al parco d'Adda saliranno i Camaleonti, uno dei gruppi che, una ventina di anni fa, aveva segnato la svolta nella musica leggera italiana.

Dopo il loro concerto l'attenzione si sposterà in piazza Racchetti dove è programmata la consueta sfilata di moda. (d. p.)

Orchestra a Borgosesia

BORGOSESIA — Questa sera alle 21 nel parco Magni si esibirà l'orchestra sinfonica del Regio di Torino diretta da Pinchas Steinberg. (d. c.)

Legno Idea
Centro del fai da te
Quarona Sesia - 2 km dopo Borgosesia
Tel. 0163/430.891
☐ TUTTI GLI ATTREZZI PER IL FAI DA TE
☐ PORTE - INFISSI - MOBILI IN LEGNO E SU MISURA
☐ ACCESSORI PICCOLI E GRANDI PER LA CASA E IL GIARDINO
☐ PITTURE - VERNICI - TAPPEZZERIE - RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO
DA UN PEZZO DI LEGNO
INVENTIAMO LA TUA CASA

VERGANI - Industria Dolciaria ASSUME
AGENTE DI VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nel settore per VERCELLI città e provincia.
Scrivere a:
VERGANI - Via Tacito 7 - CREMONA

caravel COSSATO
Ven. 18: GIORGIO LUSONI
Sab. 19 e Dom. 20: MAMA FOLK

ALLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21
GRANDE VENDITA
DI PELLICCE, MONTONI, PELLE, RENNA
MARMOTTE E VOLPI a partire da L. 490.000
PERSIANI E CASTORINI a partire da L. 390.000
AGNELLI E CASTORVIS a partire da L. 290.000
MONTONI UOMO E DONNA a partire da L. 290.000
GIACCHE, GIUBBOTTI, SOPRABITI IN PELLE E RENNA UOMO/DONNA a partire da L. 100.000
VISONI, VOLPI ARGENTATE ecc.
FINE SERIE A PREZZI SCONTATISSIMI
LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

Acquisti e cessioni delle squadre dalla C2 ai dilettanti

I «botti» del calciomercato

● PRO VERCELLI - I bianchi preparano un torneo «austero», puntando sui giovani Oggi si saprà il nome del nuovo allenatore

VERCELLI — Solo domani la Pro annuncerà il nome del nuovo allenatore ed i programmi per la stagione 1986/87. L'appuntamento è fissato per le 10 nella sede di via Massaua e, naturalmente, i tifosi attendono con trepidazione l'esito di questa conferenza-stampa.

Prima di allora, la società non intende fare comunicazioni ufficiali anche perchè deve ancora sciogliere alcuni nodi. Primo fra tutti quello legato all'eventuale ingresso di nuovi soci, in particolare dell'ex general manager Franco Roncarolo. E poi da via Massaua si attendono buone nuove sull'esito della campagna-cessioni. Il trasferimento dei giovani Leone e Sora al Campobasso consentirebbe ai dirigenti di tirare il classico sospiro di sollievo perchè ridurrebbe in misura consistente il disavanzo economico.

Ma Leone e Sora non sono i soli giocatori in vendita. Della squadra che ha disputato il precedente torneo di C2, pochissimi sono certi di rimanere: Tumolero, Re e Barbero, probabilmente Riberto ed almeno una delle due punte, Solimeno o Feria. Per il resto, tutti sono in vendita.

Il ritiro è stato confermato per il 28 luglio, a Vercelli oppure a Moncrivello. Il nuovo mister (la candidatura più consistente è quella di Viviani) avrà a disposizione un gruppetto «esiguo» di veterani e tanti giovani compreso il portiere Enrico Corona, un graditissimo ritorno.

Corona è stato l'ultimo dilemma che, giovanissimo, ha contribuito alla promozione in C2. Appena rientrato dall'Imperia, pareva in procinto di ripartire (definitivamente) per Chiavari, ma sembra che i progetti su di lui siano cambiati.

Domani, tutti i dubbi saranno fugati. Celoria ed i suoi collaboratori chiariranno il programma della prossima stagione, annunciando probabilmente un torneo all'insegna dell'austerity.

e. d. m.

● BIELLESE - I bianconeri sono decisi a risalire in C2: l'organico è più forte ma servono ancora un mediano e un difensore

BIELLA — *Bando alle incertezze, stavolta la parola d'ordine è «vincere» e tornare nel «paradiso» della C2. Per una volta la proverbiale riservatezza biellese viene messa in disparte, ma senza spavalderia.*

Dice Stefano Caporiccio che, dopo aver appeso le scarpe da giocatore al classico chiodo, in poche settimane ha assunto i gradi di capitano anche nella sua nuova veste di direttore sportivo: «La nostra non è immodestia. Ma nel passato abbiamo sempre dichiarato che i programmi riguardavano la disputa di un buon campionato. Adesso, anche per scaramanzia, cambiamo le carte in tavola ed usciamo subito allo scoperto. La Biellese ha per obiettivo il passaggio alla categoria superiore. Sarà questa la mentalità che dovrà seguirci nell'intera stagione».

Così nonostante la miriade di arrivi che hanno rivoluzionato l'intelaiatura della compagine sponsorizzata da Ormezzano, la campagna acquisti-vendite non è ancora giunta alla conclusione. Il consulente tecnico Mario Robbiano sta infatti cercando sul mercato un mediano ed eventualmente un difensore-marcatore in modo da completare l'organico a disposizione di Roberto Gori.

Intanto la rosa si è accresciuta di un nuovo nome: è quello che Puri vestirà anche quest'anno la casacca bianconera.

E' stato nel frattempo confermato che la Biellese si radunerà sabato 26 luglio. Per il 30 è ufficializzata la prima amichevole al Lamarmora con il Genoa, seguita domenica 3 dalla Sampdoria. Quattro giorni dopo i lanieri disputeranno a Crescentino la tradizionale amichevole con una rappresentativa della Valsesia mentre il 14 giocheranno a Valenza.

Un altro incontro è fissato il 31 agosto a Vigliano, mentre sono da concordare le date con Pro Vercelli (quasi sicuramente il 10 agosto), Vigevano e Casale.

r. eyn.

Carisio, Cossatese, Crescentino, Gattinara e Trino nello stesso girone

Promozione, una volata a cinque

Ormai è certo: Trino e Crescentino nella prossima stagione giocheranno nel girone A, il raggruppamento novarese-valsesiano-biellese, il più difficile (ma anche il più tecnico) del Piemonte.

Saranno così cinque le formazioni della provincia inserite in questo gruppo: Carisio, Cossatese, Crescentino, Gattinara e Trino.

Ecco come, in piena campagna acquisti-vendite, si presenta la situazione.

● **Carisio.** La novità di maggior rilievo è di carattere dirigenziale: per la prima volta nella sua storia il club grigiorosso è guidato da una donna, Maria Rita Vercellone Morino, titolare con il marito di un'azienda casearia.

Sarà affiancata da due vice pure loro esordienti: l'imprenditore Pier Angelo Ambrosio e Piero Globellina, segretario uscente, al cui posto è subentrato Paolino Perotti, patron dell'anno passato.

La rivoluzione ha coinvolto anche la squadra: mister Pier Antonio Galliera ha assunto i gradi di direttore sportivo ed in panchina siederà Pier Antonio Azoglio che proviene dalle giovanili.

In tema di compravendita, fino ad ora si sono registrate le cessioni di Campanile e Jon alla Strambinese mentre D'Adamo finirà al Moncalvo.

● **Cossatese.** Anche quest'anno il club azzurro sarà gestito dal solito gruppo di dirigenti. Dopo l'annuncio che Piva e Neiva hanno abbandonato il calcio giocato, il club lanciero sta cercando i due sostituti. Obiettivo numero uno è l'acquisto del borgosesiano Marola ma non è escluso che dal Grignasco arrivino il libero Feletti ed il centrocampista Brigato.

Probabile la partenza di Garziero che potrebbe finire al Gattinara.

● **Crescentino.** Per stasera (venerdì) è convocata l'assemblea dei soci del club granata che dovrebbe ratificare l'elezione del nuovo presidente. I dirigenti mantengono il più stretto silenzio sul nominativo del nuovo patron.

Se la fumata sarà bianca, da domani il Crescentino si muoverà sul mercato. Finora è stato concluso un solo affare: lo scambio con il Chivasso della punta Cornaglia per il portiere Muzzio. Al torinese interessa pure lo stopper Rubino.

● **Gattinara.** Si prospetta un'annata di transizione per i bianchi che saranno nuovamente guidati da Ettore Berteletti. Graziano Sottile per il nono anno consecutivo ricoprirà la carica di presidente ma tra i suoi collaboratori non potrà più contare su Badarello e Carrera, dimissionari.

Il primo movimento riguarda il trasferimento di Terroni all'Arona. E' probabile anche il passaggio del centrocampista Pietrobon e del giovane Motto alla Pro Romagnano.

● **Trino.** Mario Bertolotti ricoprirà ancora una volta la carica di presidente, Luigi Tricerri quella di direttore sportivo.

A guidare la navicella biancazzurra è stato chiamato Gigi Limberti che è subentrato all'allenatore Tiberio Mancini.

In porta giocherà Giuseppe Banfo, il portiere della Biellese completamente ristabilito dalla malattia che lo aveva colpito l'anno scorso.

Il Trino dopo aver riscattato dal Casale Piccinini ed ottenuto in prestito sempre dal club nerostellato i giovani Labano e Bono è ora alla ricerca di un centrocampista e di una punta.

Roberto Eynard

Si conclude il torneo San Biagio

BIELLA — Ultimo atto per il San Biagio-Gran premio Cib, uno dei più importanti tornei notturni che si disputano in Piemonte: stasera alle 20,30 sono in cartellone le finalissime delle categorie esordienti (Chiavazzese - Libertas), Under 18 (Hotel Collini - Biverbanca Novara) e Open (All sport - Pizzeria La Feria).

L'All sport che conta su Giuliano, Voglietti, La Firenze, Duò nelle semifinali ha sconfitto ai supplementari la Decorazioni Barbazza per 3-2, mentre La Feria (nelle sue file giocano Grassi, Tarello, Magnaraggia, Girelli) ha battuto per 6-3 l'impresa pulizia Elena.

(d. p.)

PrimeConsult
Gruppo Finanziario IFIL
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

Oltre 7.200 miliardi raccolti. Un record per PrimeCash, PrimeRend, PrimeCapital, i fondi comuni PrimeGest.

Un segno di maturità del mercato, che sta rispondendo positivamente alle opportunità offerte dal gruppo Prime nel settore dei servizi finanziari.

A favorire questi risultati ci sono la credibilità e la sicurezza ispirate dai fondatori di Prime: il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, la Rinascente; e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena che comprende il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo, la Banca di Messina.

La rete di consulenti finanziari PrimeConsult sta progressivamente completando la copertura del territorio nazionale, con particolare riguardo al Piemonte.

Stiamo pertanto cercando nuovi collaboratori ad alto livello.

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI

Elementi dinamici fra i 25 e i 45 anni, con cultura universitaria e che abbiano maturato significative esperienze in strutture commerciali.

Cosa offriamo:
l'inserimento in un ambiente stimolante, con corsi di formazione altamente qualificati e brillanti prospettive di carriera;
possibilità di gestire e motivare un gruppo di consulenti finanziari con elevate capacità tecniche/commerciali, partecipare in prima persona alle scelte commerciali relative alla zona di appartenenza.

Inviare curriculum.
Scrivere a:
PrimeConsult
Centro formazione personale
NOVARA
Via del Collegio 2 - 0321 21.394

L'albergo
ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA

... Se siete in già in vacanza o se non lo siete ancora, riallacciandoci alle **MANIFESTAZIONI CULINARIE** *effettuate precedentemente in collaborazione con l'Associazione Italiana Cuochi della provincia di Vercelli*

VI INVITIAMO
alla degustazione di cene tipicamente **«BIELLESI»** *e vi ricordiamo che per tutta l'estate saranno organizzate serate danzanti con*

INGRESSO GRATUITO
il **SABATO:** con il **LISCIO**
la **DOMENICA:** con il **MODERNO**

Per informazioni telefonateci allo: **015 - 756.503**

TUTTO AGOSTO IN DIRETTA

Liabel

Dal MAGLIFICIO BELLIA SpA direttamente al pubblico,
nel Centro Vendita Liabel, in via Salvo D'Acquisto 8
(angolo via Rigola) Biella.
Aperto nel mese d'agosto
dal lunedì pomeriggio al sabato compreso,
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Officina meccanica ricerca urgentemente
RESPONSABILE
di produzioni meccaniche di macchine utensili tradizionale e a controllo.
Inviare curriculum a:
Pubblimedia - via Foa 53
VERCELLI - Rif. 8/7.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.87.328 int. 278
conto corrente postale n. 19065101

SCORTARISPARMIO E... GODITI LE VACANZE!

DAL 15 LUGLIO AL 2 AGOSTO
Fino ad esaurimento delle scorte.

ALIMENTARI FRESCHI E CONSERVATI, SURGELATI, GELATI, BEVANDE
E TANTI ALTRI PRODOTTI A PREZZI SUPERCONVENIENTI,
COME QUESTI, PER ESEMPIO...

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 86 - NICHELINO Via Cacciatori III
TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA)
S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3